



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 6 ottobre 2023

Anno LIV - N. 133



Asolo (Tv)
(Foto Marco Pastro)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

n. **123** del 28 settembre 2023

PNRR Missione 6, Componente 2, l'Investimento 1.3.2 "Infrastruttura tecnologica del MdS, analisi di dati e modello predittivo per garantire i LEA e di sorveglianza e vigilanza sanitaria". Adozione del flusso informativo sanitario SIAR.

[Sanità e igiene pubblica]

1

n. **127** del 29 settembre 2023

PNRR Missione 6, Componente 2, l'Investimento 1.3.2 "Infrastruttura tecnologica del MdS, analisi di dati e modello predittivo per garantire i LEA e di sorveglianza e vigilanza sanitaria". Adozione del flusso informativo sanitario SICOF.

[Sanità e igiene pubblica]

32

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

n. **50** del 12 settembre 2023

C.I.P.A. Consorzio Industriali Protezione Ambiente della Provincia di Belluno (con sede legale in Via San Lucano, 5/9 32100 Belluno (BL), C.F. e P.IVA 00731560256) e I.S.E. S.r.l. (con sede legale in località Ansogne 32010 Perarolo di Cadore (BL), C.F. e P.IVA 00298700253). Progetto di variante, ampliamento e recupero ambientale di una discarica per rifiuti speciali non pericolosi riclassificata "discarica per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile" in Comune di Perarolo di Cadore (BL). Comune di localizzazione: Perarolo di Cadore (BL). Rilascio del provvedimento unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii. (DGRV n. 568/2018).

[Ambiente e beni ambientali]

57

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.

n. **219** del 22 settembre 2023

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 36 /2023, per il servizio di alloggio e varo di un'imbarcazione di proprietà della Giunta Regionale, alla Società Cooperativa Scalo Fluviale, di Venezia C.F. e P.I. 00184470276. CIG: YC63C4A811 e impegno di spesa sul bilancio per l'esercizio 2023. L.R. 39/2001.

[Appalti]

141

n. **220** del 25 settembre 2023

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, del servizio biennale di manutenzione, riparazione e assistenza Settore Carrozzeria dei veicoli di proprietà della Regione del Veneto Giunta Regionale in gestione all'Autorimessa regionale con contestuale assunzione degli impegni di spesa a favore della Carrozzeria Cipressina S.r.l. Via Saurio, 13/15 30030 Martellago (VE) Partita IVA 00762770279 sui bilanci per gli esercizi 2023 2024 e 2025. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. Y913C044DF.
[Appalti]

143

n. **223** del 26 settembre 2023

Aggiudicazione della gara sopra soglia comunitaria mediante procedura aperta telematica, ex art. 60 del d.lgs. 50/2016, per l'affidamento in concessione quinquennale del servizio di bistrot e bar presso i locali di Palazzo della Regione del Veneto (art. 164 del D.lgs. 50/2016), CIG: 9905065E34. CUI: S80007580279202200081, in favore dell'operatore economico Ristosystem S.a.s. di Paolo Bordin e Bordin Ida, C.F./P.I. 03933120283, con sede legale in Piove di Sacco (PD).
[Appalti]

146

n. **226** del 27 settembre 2023

Affidamento del servizio di aggiornamento del censimento, gestione e manutenzione del verde della Regione del Veneto all'operatore economico CSU "G. ZORZETTO" SOC. COOP. SOCIALE con sede in Venezia, C.F./P.IVA 02894130273, per il periodo dal 01.10.2023 al 30.09.2026 a seguito di procedura negoziata senza pubblicazione di un bando, ai sensi dell'art. 76, comma 6, del D.lgs. n. 36/2023, per ripetizione di servizi analoghi - CIG A003369D9C. Sub impegno della spesa sugli esercizi di bilancio 2023, 2024, 2025 e 2026.
[Appalti]

149

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA

n. **377** del 06 settembre 2023

Affidamento diretto, ex art. 50 comma 1 lettera b) del D.lgs. n. 36/2023 per l'acquisizione del servizio di verifica di assoggettabilità a VAS relativamente alla definizione, finalizzata all'approvazione, delle Zone Marine per l'Acquacoltura (AZA - Allocated Zones for Aquaculture) per la Regione del Veneto. Impegno di spesa. Codice CIG Z7F3C4B7E.
[Appalti]

153

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

n. **169** del 08 settembre 2023

Impegno di spesa. Acquisizione, in attuazione della L.R. n. 3/2013 e DGRV n. 2796/2013 e ss.mm.ii, di un servizio di catering per l'organizzazione di un coffee break previsto nell'ambito dell'evento "Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume. Assemblea regionale Veneto". Affidamento diretto ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023. Determina a contrarre e copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata a favore della Ditta Ristosystem s.a.s. di Paolo Bordin e Bordin Ida di Piove di Sacco (PD) Codice Fiscale e Partita IVA 03933120283 a carico dell'esercizio finanziario 2023 (CIG: Z103C3422A).

157

[Appalti]

n. **172** del 12 settembre 2023

Impegno di spesa. Acquisizione, in attuazione della DGR n. 387 del 07/04/2023, di un servizio di comunicazione pubblicitaria a mezzo stampa relativa a tematiche ambientali consistente nella pubblicazione di n. 2 pagine sulla rivista "Quattroruote". Affidamento diretto ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023 tramite piattaforma "APPTTEL". Determina a contrarre e copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata a favore della ditta Editoriale Domus SpA, Via Gianni Mazzocchi 1/3, 20089 Rozzano (MI) C.F. e P. IVA: 07835550158 Anagrafica 00035880) - CIG n. Y703C28551.

163

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

n. **25** del 27 settembre 2023

Richiesta di Accesso agli atti ai sensi dell'art. 22 e seguenti della legge 241/90 e ss.mm.ii.. Determinazioni.

168

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

n. **324** del 12 settembre 2023

Monetizzazione della fornitura gratuita di energia elettrica delle grandi derivazioni idroelettriche ricadenti nel territorio regionale, relativa all'annualità 2021, ai sensi della DGRV n. 1499 del 29/11/2022. Impegno di spesa e contestuale liquidazione dell'importo complessivo di € 334.504, a favore delle Province e della Città metropolitana di Venezia.

170

[Energia e industria]

n. **338** del 20 settembre 2023

Impegno di spesa e liquidazione del contributo di € 100.000,00 per la seconda annualità esercizio 2023, a favore della Provincia di Vicenza a seguito della sottoscrizione del Protocollo di Intesa per assicurare la manutenzione ordinaria del lago di Fimon e per approfondire le dinamiche dell'ecosistema acquatico per un efficace conseguimento delle finalità di conservazione.

174

[Difesa del suolo]

n. **345** del 25 settembre 2023

Progetto denominato "Interventi di sistemazione idraulica e mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico nel basso corso del fiume Piave nel tratto da Ponte di Piave alla foce, I stralcio". CUP H31B21000410002 - Codice ReNDiS: 05IR344/G1 Procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria per la progettazione definitiva ed esecutiva, con opzioni per incarico del Direttore Lavori e per l'ufficio della Direzione Lavori e il Coordinamento per la Sicurezza in fase di Esecuzione. Importo a base d'asta complessivo pari ad € 239.227,93 (al netto di oneri previdenziali e IVA di Legge) Valore stimato dell'appalto € 489.221,32 (al netto di IVA). CIG 9858851537 N. APPTTEL: G00162 Gara indetta con Decreto a contrarre n. 201 del 30/05/2023. Nomina commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte tecniche ed economiche ammesse alla gara d'appalto ai sensi degli articoli 77 e 216 c. 12 del D.Lgs. n. 50/2016.

[Difesa del suolo]

176

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI EVENTI

n. **169** del 30 giugno 2023

Attività di marketing territoriale dedicata ai Siti UNESCO del Veneto e di interesse regionale - Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, finalizzata alla realizzazione di una collana, con co-edizione con Marsilio Art srl, anno 2023. Avvio procedura mediante piattaforma telematica e-procurement (APPTTEL) con la ditta Marsilio Art. srl con sede a Venezia, Santa Marta, Fabbricato 17 (C.F. e P.IVA IT03666441005) per un importo massimo di euro 54.900,00 (Iva ed altri oneri compresi) e contestuale prenotazione di spesa. CUP: H19B23000040002, CIG:9893741D58. Debito commerciale.

[Appalti]

179

n. **194** del 09 agosto 2023

FONDAZIONE GIUSEPPE GALEAZZO MARCHIORI", con sede legale in Lendinara (RO). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977, a seguito di depubblicizzazione e trasformazione di IPAB (L.R. n. 24/1993).

[Enti locali]

191

n. **238** del 15 settembre 2023

Associazione "Scuola dell'Infanzia Principessa Jolanda e Nido Integrato Piccolo Principe", con sede legale in Verona. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

193

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

n. **439** del 22 settembre 2023

Concorso pubblico per soli esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 15 posti di Assistente Amministrativo, categoria C - posizione C1, di cui n. 5 riservati ai militari volontari congedati senza demerito e n. 3 riservati ai soggetti di cui all'art. 1 della legge n. 68/1999. Esclusione dalla graduatoria finale e rettifica della medesima. 195
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **442** del 25 settembre 2023

Procedura di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001, per passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni diverse per n. 3 posizioni ex categoria B3 (attuale Area degli Operatori Esperti ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022), da assegnare alla Direzione Gestione del Patrimonio, afferente all'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio. Approvazione dei risultati relativi alla procedura. 212
[Concorsi]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

n. **167** del 12 settembre 2023

Affidamento del "Servizio per la realizzazione di una ripresa aerofotogrammetrica e LiDAR ad alta densità nella zona interessata dal tracciato della Superstrada Pedemontana Veneta", ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36. Impegno di spesa. CUP H79B23000130002 - CIG ZAA3C3C1F4. 214
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

n. **7** del 14 settembre 2023

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e contestuale impegno di spesa, per la fornitura delle riviste necessarie all'espletamento delle attività della Direzione Relazioni internazionali. CIG: Z1D3C4B16C. 218
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

n. **277** del 18 settembre 2023

Decreto a contrarre e prenotazione di spesa per l'acquisto del servizio "Ideazione, sviluppo e gestione della campagna di promozione della Rete dei Parchi veneti denominata "Veneto? Naturale!" per l'anno 2023/2024". CUP H21G23000060002. CIG A011065A4E. 222
[Appalti]

n. **294** del 28 settembre 2023

Approvazione documentazione di gara per l'acquisto del servizio "Ideazione, sviluppo e gestione della campagna di promozione della Rete dei Parchi veneti denominata "Veneto? Naturale!" per l'anno 2023/2024". CUP H21G23000060002. CIG A011065A4E.

[Turismo]

227

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMMISSIONE SALUTE E RELAZIONI SOCIO - SANITARIE

n. **19** del 16 agosto 2023

"Accordo tra il Governo Italiano e l'Organizzazione Mondiale della Sanità - Ufficio Regionale per l'Europa concernente l'Ufficio Europeo OMS per gli Investimenti in Salute e per lo Sviluppo" del 23/11/2012 - quinquennio 2021-2026. Legge 07/12/2015 n. 205. DGR n. 2683 del 18/12/2012. DGR n. 37 del 19/01/2021. Assegnazione finanziamento con copertura a carico della linea di spesa GSA n. 138/2023.

[Sanità e igiene pubblica]

229

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI

n. **56** del 12 settembre 2023

Affidamento degli interventi di somma urgenza, ai sensi dell'art. 140 del D.Lgs. 36/2023, per il ripristino dei danni subiti e la messa in sicurezza del Parco Storico del Complesso Monumentale di Villa Contarini, danneggiato a seguito degli eventi atmosferici del 19 luglio 2023, in favore della Ditta individuale "Dino Arbori" con sede in Montecchio Precalcino (VI) Partita IVA 03943240246, CIG: A007B9A0A1. Impegno di spesa per l'importo di Euro 163.000,00, IVA 22% compresa, sul Bilancio di esercizio 2023. L.R. 39/2001.

[Demanio e patrimonio]

232

n. **57** del 18 settembre 2023

Determina a contrarre e indizione della procedura negoziata senza bando, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. c) del D.Lgs n. 36/2023, per l'affidamento dei lavori di manutenzione e conduzione degli ascensori e montacarichi presso le Sedi centrali della Regione del Veneto Giunta regionale, mediante accordo quadro da stipularsi con un solo operatore economico, ai sensi dell'art. 59 del D.lgs. 36/2023. CUI: L80007580279202300018 - CIG: A00BF93861. Approvazione degli atti di gara e del Quadro economico complessivo dei lavori e prenotazione della spesa per l'importo complessivo di Euro 252.000,00 IVA inclusa, sul capitolo U/100482 sui bilanci di esercizio 2023-2024-2025 e 2026.L.R. 39/2001.

[Appalti]

236

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

n. **89** del 22 settembre 2023

Approvazione delle risultanze istruttorie di valutazione delle richieste di contributo per progetti di recupero, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea per l'anno 2023. Riparto contributi per spese di investimento. Assunzione impegni di spesa. DGR n. 85 del 30.01.2023. Decreti del Direttore della U.O. Cooperazione internazionale n. 8 del 02.03.2023 e n. 68 del 02.08.2023. Legge regionale 25 settembre 2019, n 39.

240

[Cultura e beni culturali]

n. **92** del 27 settembre 2023

Approvazione delle risultanze istruttorie di valutazione delle richieste di contributo per interventi in materia di cooperazione allo sviluppo sostenibile finalizzati alla costruzione e al ripristino di pozzi e di sistemi di attingimento dell'acqua nel continente africano per l'annualità 2023, concessione contributi e assunzione impegni di spesa. DGR n. 313 del 29.03.2023. Decreto del Direttore della U.O. Cooperazione internazionale n. 61 del 11.07.2023. L.R. 21 giugno 2018, n. 21.

256

[Relazioni internazionali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE

n. **1** del 04 ottobre 2023

Pubblicazione degli incarichi rimasti vacanti di medico del ruolo unico di Assistenza Primaria a ciclo di scelta (ex ASSISTENZA PRIMARIA) ANNO 2023. ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (MMG) del 28/04/2022, art. 34 e Accordo regionale della medicina generale, recepito con DGR n. 4395 del 30/12/2005.

261

[Sanità e igiene pubblica]

n. **2** del 04 ottobre 2023

Pubblicazione degli incarichi rimasti vacanti di medico del ruolo unico di Assistenza Primaria ad attività oraria (ex CONTINUITA' ASSISTENZIALE) ANNO 2023. ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (MMG) del 28/04/2022, art. 34 e Accordo regionale della medicina generale, recepito con DGR n. 4395 del 30/12/2005.

292

[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA NON AUTOSUFFICIENZA

n. **36** del 08 settembre 2023

Interventi a sostegno del ruolo di cura e assistenza dei caregiver familiari, ai sensi del decreto interministeriale del 17/10/2022 e della DGR n. 157/2023. Assegnazione ed impegno delle risorse a favore delle Aziende ULSS.

299

[Servizi sociali]

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1133** del 19 settembre 2023

Assemblea dei Soci dell'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni del 30 settembre 2023. Legge regionale 24.01.1992, n. 9 "Norme per la partecipazione all'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni".

306

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **1166** del 28 settembre 2023

Approvazione dello schema del Protocollo d'Intesa regionale, integrativo del Protocollo d'Intesa nazionale 28.7.2022 per la somministrazione di vaccini antinfluenzali nell'ambito della campagna antinfluenzale 2023/2024 presso le farmacie pubbliche e private convenzionate e proroga annuale al 31.12.2024 del Protocollo d'Intesa regionale integrativo per la somministrazione dei vaccini anti-Covid 19. DGR n. 1020/2022.

322

[Sanità e igiene pubblica]

n. **1168** del 28 settembre 2023

Aggiornamento della programmazione dei posti per persone religiose non autosufficienti all'interno dei centri di servizio gestiti dalle congregazioni religiose. Art. 41 L.R. n. 5/2001, art. 2 e art. 5 L.R. n. 30/2009. Deliberazione n. 82/CR/2023.

332

[Sanità e igiene pubblica]

n. **1174** del 28 settembre 2023

Sostituzione di un Commissario nell'ambito della Commissione regionale esaminatrice istituita per il territorio provinciale di Verona per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio. Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, art. 15.

336

[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **1175** del 28 settembre 2023

Designazione di due componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni. Legge regionale 24.01.1992, n. 9.

340

[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **1176** del 28 settembre 2023

Assemblea dei Soci dell'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni del 30 settembre 2023. Integrazione dell'ordine del giorno. Legge regionale 24.01.1992, n. 9. DGR n. 1133 del 19.09.2023.

343

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **1185** del 05 ottobre 2023

Adempimenti preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: autorizzazione alla pubblicazione dell'avviso per il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Organizzazione e Personale nell'ambito della Segreteria Generale della Programmazione.

347

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **1198** del 05 ottobre 2023

Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto. Modifica dei termini per la presentazione delle domande di aiuto per i bandi dell'intervento SRA 16 e SRG 07. DGR n. 865/2023 e s.m.i. 350
[Agricoltura]

PARTE TERZA

CONCORSI

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa U.O.C. Tutela Salute delle Persone con Limitazione della Libertà Distretto Padova Bacchiglione. 353

AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA

Avviso per l'attribuzione dell'incarico di Dirigente Medico - disciplina di chirurgia generale, Direttore dell'U.O.C. Chirurgia Generale dell'Ospedale Mater Salutis di Legnago. 364

AZIENDA ZERO

Pubblicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 4 posti di Collaboratore Tecnico Professionale - Ingegnere Elettrico - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari - Ruolo Tecnico. 374

Pubblicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 7 posti di Operatore Tecnico Specializzato - Portinaio/Centralinista - Area degli Operatori - Ruolo Tecnico. 375

COMUNE DI ARZIGNANO (VICENZA)

Indizione bando di concorso pubblico per esami per l'assunzione a tempo indeterminato e a tempo pieno di n. 3 Funzionari - profilo di ruolo funzionario tecnico da assegnare uno all'area Lavori Pubblici del Comune di Arzignano, uno all'area Gestione del Territorio del Comune di Arzignano ed uno all'Area Tecnica del Comune di Cornedo Vicentino, dei quali due prioritariamente riservati ai volontari delle forze armate. 384

COMUNE DI VALDAGNO (VICENZA)

Concorso pubblico, per soli esami, per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno ed indeterminato di Istruttore Area Istruttori. 385

I.P.A.V. - ISTITUZIONI PUBBLICHE DI ASSISTENZA VENEZIANE, VENEZIA

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di n. 2 posti a tempo pieno e indeterminato nel profilo professionale di Istruttore Direttivo Amministrativo (Area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione) CCNL Funzioni Locali. 386

IPAB CASA DI RIPOSO "G. A. CAMPOSTRINI", SOMMACAMPAGNA (VERONA)

Concorso pubblico per esami, per n. 3 posti di "Infermiere professionale" a tempo indeterminato e determinato (categoria D1) a tempo pieno e a tempo parziale (50%). 387

IPAB CASA DI RIPOSO DI ASIAGO, ASIAGO (VICENZA)

Bando di concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 4 posti di "Operatore Socio Sanitario" a tempo indeterminato e a tempo pieno. Area degli Operatori esperti - CCNL Funzioni Locali. 388

IPAB OPERE PIE D'ONIGO, PEDEROBBA (TREVISO)

Concorso pubblico per Infermiere Area dei Professionisti della salute e dei Funzionari. 389

Mobilità volontaria per Infermiere Area dei Professionisti della salute e dei Funzionari. 390

ORDINE OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI DI DIO FATEBENEFRAPELLI - VENEZIA

Concorso pubblico per titoli ed esami per assunzione a tempo indeterminato di n. 2 Dirigenti medici - disciplina Medicina Fisica e Riabilitativa (area medica e delle specialità mediche), presso l'Ospedale "San Raffaele Arcangelo" di Venezia. 391

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Avviso d'asta Pubblica - immobile sito nel Comune Belluno. 398

Avviso d'asta Pubblica - immobili vari Comune di Feltre e Comune di Santa Giustina. 399

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Scarabello Loris per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Breda di Piave a uso Irriguo. Pratica n. 6518. 400

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Mongarda Soc. Agr. S.S. di Tormena B. & C. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Farra di Soligo a uso Irriguo. Pratica n. 6526. 401

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Scarabello Loris per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Breda di Piave a uso Irriguo. Pratica n. 6528. 402

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia. Società Agricola Fracasso Tommaso e Sorelle S.S., per la concessione di una derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo ad uso irriguo in Comune di Venezia via Padana n. 204, da moduli medi 0,0055 a moduli 0,043 massimi e mc/anni 17.500. Pratica n. PDPZA03732.	403
Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: CEPAV DUE CONSORZIO ENI PER L'ALTA VELOCITA'. Rif. pratica D/14081. Uso: antincendio - Comune di Peschiera del Garda (VR).	404
Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: G-FARM SOCIETA' AGRICOLA. Rif. pratica D/14076. Uso: zootecnico - Comune di Pressana (VR).	405
Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Ferrari Giuseppe Arturo. Rif. pratica D/14078. Uso: irriguo - Comune di San Bonifacio (VR).	406
Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Marchesini Luca. Rif. pratica D/14084. Uso: irriguo - Comune di Colognola ai Colli (VR).	407
Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: Formenti Giancarlo e Marconi Gemma. Rif. pratica D/13228. Uso: irriguo - Comune di Grezzana (VR).	408

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Acque

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 giugno 2023 Approvazione del secondo aggiornamento del Piano di gestione delle acque 2021-2027 dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi orientali, ai sensi della direttiva 2000/60/CE.	409
---	-----

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreti del Dirigente - Aiuti di Stato - bilancio di funzionamento n. 96 del 20 settembre 2023
Approvazione della graduatoria regionale, della finanziabilità delle domande di indennizzo forfettario dei danni da fauna selvatica ittiofaga alle produzioni dell'acquacoltura e relativo impegno di spesa. Reg. (UE) n. 717/2014 - L.R. n. 50/1993, art. 28 - DGR n. 562 del 09 maggio 2023 (e s.m.i.) - SETTORE PREV. 414

Decreti del Dirigente - Organismo intermedio n. 311 del 26 settembre 2023
PR Veneto FESR 2021-2027. Azione 2.4.2 DGR n. 338 del 29 marzo 2023. Bando per la "Messa a norma sismica del patrimonio edilizio pubblico". Approvazione della graduatoria regionale delle domande ammissibili e finanziabili. Approvazione dell'elenco delle domande non ammissibili. 415

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

ANAS SPA - COMPARTIMENTO DELLA VIABILITA' PER IL VENETO, VENEZIA

Provvedimenti di deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato prot. 737188 del 22 settembre 2023
SS 52 realizzazione nuovo tombino al km 93+500 in Comune di Comelico Superiore - Estratto dei provvedimenti di deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (già Cassa DD.PP.) c/o il Ministero delle Finanze. 416

COMUNE DI COSTERMANO SUL GARDA (VERONA)

Estratto decreto del Responsabile del Procedimento n. 27 del 25 settembre 2023
Realizzazione della pista ciclabile Castion Veronese - Costermano - Albarè e collegamento alla rete intercomunale del Baldo e del Garda. 417

Estratto Decreto del Responsabile del Procedimento n. 28 del 27 settembre 2023
Realizzazione della pista ciclabile Castion Veronese - Costermano - Albarè e collegamento alla rete intercomunale del Baldo e del Garda. Deposito dell'indennità di esproprio e di occupazione temporanea ex artt. 20, comma 14, 26 ed ex art. 50 del D.P.R. 327/2001. 419

Estratto Decreto del Responsabile del Procedimento n. 29 del 26 settembre 2023
Rotatoria all'intersezione tra Via Vittorio Veneto e Via 24 Maggio (Strada di raccordo tra Affi ed il Lago di Garda). 420

COMUNE DI SALZANO (VENEZIA)

Estratto Decreto del Responsabile dell'Area n. 11 del 21 settembre 2023
Rep. n. 2812 del 21/09/2023 - Realizzazione della pista ciclabile via Villatega S.P. 35 "Salzanese" - tratto dalla rotatoria della S.R. 515 al ponte sul Marzenego. Esproprio ai sensi dell'art. 20, comma 11, e dell'art. 23, comma 1, del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327. 421

COMUNE DI SAN DONA' DI PIAVE (VENEZIA)

Ordinanza di deposito n. 1099 del 15 settembre 2023
Estratto determinazione del Responsabile del Procedimento n. 1099 del 15/09/2023.
Nuova viabilità di accesso ambito "Porta Nord". Deposito dell'indennità di esproprio ex art. 20, comma 14 e 26, comma 4 del D.P.R. 327/2001. 422

COMUNE DI VERONA

Estratto Decreto di Esproprio rep. n. 89266 del 25 settembre 2023

Estratto Decreto di Esproprio rep. n. 89266 del 25.09.2023 - Espropriazione immobili necessari alla realizzazione dei lavori di "Sistemazione e allargamento di via Mezzacampagna - 1° lotto - tratto tra via Vigasio e via delle Trincee".

423

COMUNE DI VILAFRANCA PADOVANA (PADOVA)

Decreto n. 43 del 27 settembre 2023

Realizzazione nuovo campo sportivo sintetico a Ronchi di Campanile CUP J75B21000030004 - Pagamento dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001.

424

CONSORZIO DI BONIFICA "VENETO ORIENTALE", SAN DONÀ DI PIAVE (VENEZIA)

Decreto di esproprio n. 32 del 27 settembre 2023 rep. 255 ai sensi dell'art. 20, comma 11, dell'art. 23, comma 1 del DPR. 327/2001

Procedimento espropriativo delle aree destinate all'esecuzione dei lavori di collegamento irriguo di soccorso per la circolazione di acqua dolce proveniente dal Bacino Cà Gamba nella rete idraulica del Bacino Cavallino - Progetto definitivo 10.06.2015 approvato con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n.267 del 11.12.2017 - Progetto esecutivo 08.2021 - Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n.20 del 27.02.2023 - CUP: C93H13000070002.

425

Decreto di esproprio n. 33 del 27 settembre 2023 rep. 256 ai sensi dell'art.20, comma 11, dell'art.23, comma 1 del DPR. 327/2001

Procedimento espropriativo delle aree destinate all'esecuzione dei lavori di collegamento irriguo di soccorso per la circolazione di acqua dolce proveniente dal Bacino Cà Gamba nella rete idraulica del Bacino Cavallino - Progetto definitivo 10.06.2015 approvato con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 267 del 11.12.2017 - Progetto esecutivo 08.2021 - Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n.20 del 27.02.2023 - CUP: C93H13000070002.

429

Decreto di imposizione di servitù n. 34 del 27 settembre 2023 rep. 257 ai sensi dell'art. 20, comma 11, dell'art. 23, comma 1 e dell'art.44 del DPR. 327/2001

Procedimento espropriativo delle aree destinate all'esecuzione dei lavori di collegamento irriguo di soccorso per la circolazione di acqua dolce proveniente dal Bacino Cà Gamba nella rete idraulica del Bacino Cavallino - Progetto definitivo 10.06.2015 approvato con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 267 del 11.12.2017 - Progetto esecutivo 08.2021 - Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. 20 del 27.02.2023 - CUP: C93H13000070002.

431

Decreto di imposizione di servitù n. 35 del 27 settembre 2023 rep. 258 ai sensi dell'art. 20, comma 11, dell'art. 23, comma 1 e dell'art.44 del DPR. 327/2001

Procedimento espropriativo delle aree destinate all'esecuzione dei lavori di collegamento irriguo di soccorso per la circolazione di acqua dolce proveniente dal Bacino Cà Gamba nella rete idraulica del Bacino Cavallino - Progetto definitivo 10.06.2015 approvato con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n.267 del 11.12.2017 - Progetto esecutivo 08.2021 - Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. 20 del 27.02.2023 - CUP: C93H13000070002.

432

Decreto di esproprio n. 36 del 27 settembre 2023 rep. 259 ai sensi dell'art. 20, comma 11, dell'art. 23, comma 1 del DPR. 327/2001

Procedimento espropriativo delle aree destinate all'esecuzione dei lavori di collegamento irriguo di soccorso per la circolazione di acqua dolce proveniente dal Bacino Cà Gamba nella rete idraulica del Bacino Cavallino - Progetto definitivo 10.06.2015 approvato con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n.267 del 11.12.2017 - Progetto esecutivo 08.2021 - Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. 20 del 27.02.2023 - CUP: C93H13000070002.

435

Decreto di imposizione di servitù n. 37 del 27 settembre 2023 rep. 260 ai sensi dell'art.20, comma 11, dell'art.23, comma 1 e dell'art.44 del DPR. 327/2001

Procedimento espropriativo delle aree destinate all'esecuzione dei lavori di collegamento irriguo di soccorso per la circolazione di acqua dolce proveniente dal Bacino Cà Gamba nella rete idraulica del Bacino Cavallino - Progetto definitivo 10.06.2015 approvato con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 267 del 11.12.2017 - Progetto esecutivo 08.2021 - Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. 20 del 27.02.2023 - CUP: C93H13000070002.

436

Decreto di imposizione di servitù n. 38 del 27 settembre 2023 rep. 261 ai sensi dell'art. 20, comma 11, dell'art. 23, comma 1 e dell'art. 44 del DPR. 327/2001

Procedimento espropriativo delle aree destinate all'esecuzione dei lavori di collegamento irriguo di soccorso per la circolazione di acqua dolce proveniente dal Bacino Cà Gamba nella rete idraulica del Bacino Cavallino - Progetto definitivo 10.06.2015 approvato con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 267 del 11.12.2017 - Progetto esecutivo 08.2021 - Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. 20 del 27.02.2023 - CUP: C93H13000070002.

437

Decreto di imposizione di servitù n. 39 del 27 settembre 2023 rep. 262 ai sensi dell'art. 20, comma 11, dell'art. 23, comma 1 e dell'art.44 del DPR. 327/2001

Procedimento espropriativo delle aree destinate all'esecuzione dei lavori di collegamento irriguo di soccorso per la circolazione di acqua dolce proveniente dal Bacino Cà Gamba nella rete idraulica del Bacino Cavallino - Progetto definitivo 10.06.2015 approvato con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 267 del 11.12.2017 - Progetto esecutivo 08.2021 - Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. 20 del 27.02.2023 - CUP: C93H13000070002.

439

Decreto di imposizione di servitù n. 40 del 27 settembre 2023 rep. 263 ai sensi dell'art.20, comma 11, dell'art. 23, comma 1 e dell'art. 44 del DPR. 327/2001
Procedimento espropriativo delle aree destinate all'esecuzione dei lavori di collegamento irriguo di soccorso per la circolazione di acqua dolce proveniente dal Bacino Cà Gamba nella rete idraulica del Bacino Cavallino - Progetto definitivo 10.06.2015 approvato con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 267 del 11.12.2017 - Progetto esecutivo 08.2021 - Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. 20 del 27.02.2023 - CUP: C93H13000070002. 440

Decreto di imposizione di servitù n. 41 del 27 settembre 2023 rep. 264 ai sensi dell'art. 20, comma 11, dell'art. 23, comma 1 e dell'art.44 del DPR. 327/2001
Procedimento espropriativo delle aree destinate all'esecuzione dei lavori di collegamento irriguo di soccorso per la circolazione di acqua dolce proveniente dal Bacino Cà Gamba nella rete idraulica del Bacino Cavallino - Progetto definitivo 10.06.2015 approvato con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 267 del 11.12.2017 - Progetto esecutivo 08.2021 - Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. 20 del 27.02.2023 - CUP: C93H13000070002. 444

Decreto di imposizione di servitù n. 42 del 27 settembre 2023 rep. 265 ai sensi dell'art. 20, comma 11, dell'art. 23, comma 1 e dell'art. 44 del DPR. 327/2001
Procedimento espropriativo delle aree destinate all'esecuzione dei lavori di collegamento irriguo di soccorso per la circolazione di acqua dolce proveniente dal Bacino Cà Gamba nella rete idraulica del Bacino Cavallino - Progetto definitivo 10.06.2015 approvato con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 267 del 11.12.2017 - Progetto esecutivo 08.2021 - Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. 20 del 27.02.2023 - CUP: C93H13000070002. 446

Decreto di imposizione di servitù n. 43 del 27 settembre 2023 rep. 266 ai sensi dell'art. 20, comma 11, dell'art. 23, comma 1 e dell'art. 44 del DPR. 327/2001
Procedimento espropriativo delle aree destinate all'esecuzione dei lavori di collegamento irriguo di soccorso per la circolazione di acqua dolce proveniente dal Bacino Cà Gamba nella rete idraulica del Bacino Cavallino - Progetto definitivo 10.06.2015 approvato con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 267 del 11.12.2017 - Progetto esecutivo 08.2021 - Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. 20 del 27.02.2023 - CUP: C93H13000070002. 451

PROVINCIA DI PADOVA

Estratto decreti del Dirigente Area Tecnica - Servizio Viabilità e Ciclabilità - Reg. Int. n. 890, 891 del 15 settembre 2023
Rifacimento impalcati dei ponti: lungo SP27 - SP58 - SP97 - D.M. 225/2021 (CUP G37H21030550004). Decreto di occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio, ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. 327/2001. 452

Estratto decreti del Dirigente Area Tecnica - Servizio Viabilità e Ciclabilità - Rep. n. 30.247, 30.248, 30.249 del 15 settembre 2023
Rifacimento impalcati dei ponti: lungo SP27 - SP58 - SP97 - D.M. 225/2021 (CUP G37H21030550004). Decreto di esproprio e di occupazione temporanea, in base alla determinazione urgente dell'indennità di espropriazione, ai sensi degli artt. 22, 23 e 49 del d.P.R. 327/2001. 453

Viabilità e trasporti

COMUNE DI BEVILACQUA (VERONA)

Decreto del Sindaco n. 3 del 21 settembre 2023

Accordo di programma tra il Comune di Bevilacqua e la Provincia di Verona ai sensi dell'art. 34 del decreto legislativo n. 267/00 e della legge n. 241/90 e s.m.i. per l'attuazione dell'intervento di "Messa in sicurezza di un incrocio con rotatoria in località Marega di Bevilacqua fra le Strade Provinciali 41 del Fratta e 42a dei Boschi".

454

Decreto del Sindaco n. 4 del 22 settembre 2023

Accordo di programma tra il Comune di Bevilacqua e la Provincia di Verona ai sensi dell'art. 34 del decreto legislativo n. 267/00 e della legge n. 241/90 e s.m.i. per l'attuazione dell'intervento di "Messa in sicurezza dell'incrocio tra la strada comunale del cimitero del capoluogo e la Strada Provinciale 41 del Fratta".

459

PARTE SECONDA**CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI***Sezione prima***DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE**

(Codice interno: 513189)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 123 del 28 settembre 2023

PNRR Missione 6, Componente 2, l'Investimento 1.3.2 "Infrastruttura tecnologica del MdS, analisi di dati e modello predittivo per garantire i LEA e di sorveglianza e vigilanza sanitaria". Adozione del flusso informativo sanitario SIAR.*[Sanità e igiene pubblica]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si adotta il flusso informativo sanitario SIAR PNRR Missione 6, Componente 2, l'Investimento 1.3.2 "Infrastruttura tecnologica del MdS, analisi di dati e modello predittivo per garantire i LEA e di sorveglianza e vigilanza sanitaria".

Il Direttore generale

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio europeo del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione Europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

VISTA la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 recante disposizioni sul Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e Bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023, G.U. n. 322 del 30 dicembre 2020 che, all'art.1 comma 1043, prevede l'istituzione del sistema informatico di registrazione e conservazione di supporto dalle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del PNRR;

VISTO il Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 s.m.i, recante l'individuazione della Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e delle prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza dell'Unione Europea;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, che prevede alla Missione 6, Componente 2, l'Investimento 1.3.2 "Infrastruttura tecnologica del MdS, analisi di dati e modello predittivo per garantire i LEA e di sorveglianza e vigilanza sanitaria";

VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 6 agosto 2021, recante "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Riprese e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione";

VISTO il Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

VISTA la delibera sostitutiva dell'intesa della Conferenza Stato-Regioni del 21 aprile 2022, relativa allo schema di Decreto del Ministro della Salute, concernente il regolamento recante "Modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale" pubblicata in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale del 3 maggio 2022, n. 102;

VISTO il Decreto del Ministero della Salute 7 dicembre 2016, n. 262, concernente "Regolamento recante procedure per l'interconnessione a livello nazionale dei sistemi informativi su base individuale del servizio sanitario nazionale, anche quando gestiti da diverse amministrazioni dello stato", pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale del 8 febbraio 2017, n. 32, ed in particolare l'articolo 3, che ha introdotto il codice univoco nazionale dell'assistito (CUNA), che permette l'interconnessione a

livello nazionale, nell'ambito del NSIS, dei sistemi informativi su base individuale oggetto del decreto;

TENUTO CONTO, in particolare, che la scheda 12 del suddetto schema di regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari effettuati dalle regioni e province autonome, prevede che: "i) i dati provenienti dalle aziende sanitarie siano privati degli elementi identificativi diretti subito dopo la loro acquisizione da parte della Regione o Provincia autonoma" e che "ii) ai fini della verifica della non duplicazione delle informazioni e della eventuale interconnessione con altre banche dati sanitarie della Regione, la specifica struttura tecnica individuata dalla Regione, alla quale viene esplicitamente affidata la funzione infrastrutturale, provvede ad assegnare ad ogni soggetto un codice univoco che non consente l'identificazione dell'interessato durante il trattamento dei dati";

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

VISTO il Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE";

VISTO il Decreto del 7 agosto 2023 che istituisce il "Sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza riabilitativa" (di seguito denominato SIAR);

DATO ATTO che l'adozione dei nuovi flussi informativi è in attuazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017, recante «Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502», in particolare all'art. 34 Assistenza sociosanitaria semiresidenziale e residenziale alle persone con disabilità;

CONSIDERATO che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Missione 6, Componente 2, Investimento 1.3.2 "Infrastruttura tecnologica del MdS, analisi di dati e modello predittivo per garantire i LEA e di sorveglianza e vigilanza sanitaria", in particolare, finanzia il sub intervento 1.3.2.2.1 "Implementazione di 4 flussi informativi a livello regionale (riabilitazione territoriale, cure primarie, ospedali di comunità e consultori)";

VISTO che la Regione del Veneto ha approvato il Piano regionale in attuazione del PNRR - Missione 6 Componente Investimenti 1 e 2 con Deliberazioni n. 368 del 8 aprile 2022, n. 622 del 27 maggio 2022, n. 287 del 21 marzo 2023, n. 716 del 22 giugno 2023 e per l'intervento di cui trattasi sono stati stanziati alla Regione del Veneto la complessiva somma di euro 2.237.823,30 per la realizzazione di tutti e 4 i flussi informativi;

CONSIDERATO che Il Garante per la protezione dei dati sanitari in data 22 giugno 2023 ha espresso parere n. 259 sullo schema di Decreto del Ministro della Salute istitutivo del "Sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza riabilitativa" e sul relativo disciplinare tecnico;

CONSIDERATO che la milestone/target fissata nel PNRR prevede la formale adozione dei nuovi flussi entro il 30 settembre 2023 e che il Decreto del 7 agosto 2023 di istituzione del "Sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza riabilitativa" è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale del 23 settembre 2023, n. 223;

RILEVATA, dunque, la necessità di istituire il nuovo flusso informativo sanitario nazionale dell'assistenza riabilitativa per finalità riconducibili al monitoraggio delle prestazioni di riabilitazione effettuate in strutture territoriali, per le quali sia stato predisposto un Progetto Riabilitativo Individuale (PRI), con conseguente presa in carico del paziente;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di prendere atto del D.M. 7 agosto 2023, di cui all'**Allegato A**, recante Istituzione del "Sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza riabilitativa" con il relativo disciplinare tecnico di cui forma parte integrale e sostanziale (G.U. n. 223 del 23 settembre 2023);
3. di adottare per la Regione del Veneto il nuovo flusso Sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza riabilitativa, denominato SIAR;

4. di demandare alle Aziende Sanitarie, tenute alla trasmissione del flusso informativo SIAR, l'implementazione informatica dello stesso e tutti gli adempimenti conseguenti;
5. di incaricare Azienda Zero di provvedere all'implementazione dell'infrastruttura informatizzata per l'accoglienza del flusso e la sua successiva gestione, oltre all'attività di aggiornamento nel sistema REGIS per attestare il raggiungimento della milestone/target PNRR fissata al 30 settembre 2023;
6. di incaricare l'Unità Organizzativa Assistenza ospedaliera, ambulatoriale e cure intermedie, afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, dell'esecuzione del presente atto e degli atti successivi che si rendessero necessari in applicazione del presente provvedimento;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri a carico del Bilancio regionale;
8. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Massimo Annicchiarico



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 123

del 28 SET. 2023

pag. 1/28

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 7 agosto 2023

Sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza riabilitativa (SIAR) - PNRR M6C2 Investimento 1.3.2. Sub investimento 1.3.2.2.1. (23A05204)

(GU n.223 del 23-9-2023)

IL MINISTRO DELLA SALUTE

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, e successive modificazioni, recante: «Istituzione del Servizio sanitario nazionale»;

Visto il decreto legislativo n. 502, del 30 dicembre 1992, e successive modifiche e integrazioni, che, all'art. 3-septies, comma 2, definisce le prestazioni sanitarie a rilevanza sociale e le prestazioni sociali a rilevanza sanitaria;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 novembre 2001, recante «Definizione dei livelli essenziali di assistenza»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017, recante «Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza», ed in particolare l'art. 34 relativo alla Assistenza socio-sanitaria semiresidenziale e residenziale alle persone con disabilità, il quale richiede la rilevazione dei trattamenti riabilitativi, a carattere intensivo, estensivo e di mantenimento previa valutazione multidimensionale, presa in carico e Progetto riabilitativo individuale (PRI) che definisca le modalità e la durata del trattamento;

Visto l'Accordo Quadro, del 22 febbraio 2001, tra il Ministero della salute, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per lo sviluppo del Nuovo sistema informativo sanitario nazionale che all'art. 6, in attuazione dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, stabilisce che le funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo delle fasi di attuazione del Nuovo sistema informativo sanitario (NSIS), debbano essere esercitate congiuntamente attraverso un organismo denominato «Cabina di regia»;

Visto il decreto del Ministro della salute del 14 giugno 2002, con il quale è stata istituita la Cabina di regia per lo sviluppo del Nuovo sistema informativo sanitario nazionale (NSIS) e successivi atti relativi alla composizione e organizzazione;

Vista l'intesa, sancita ai sensi dell'art. 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 23 marzo 2005, la quale dispone all'art. 3 che:

la definizione ed il continuo adeguamento nel tempo dei contenuti informativi e delle modalità di alimentazione del Nuovo sistema informativo sanitario (NSIS), come indicato al comma 5, sono affidati alla Cabina di regia e vengono recepiti dal Ministero della salute con propri decreti attuativi, compresi i flussi informativi finalizzati alla verifica degli standard qualitativi e quantitativi dei livelli essenziali di assistenza;

il conferimento dei dati al Sistema informativo sanitario, come indicato al comma 6, è ricompreso tra gli adempimenti cui sono tenute le regioni per l'accesso al finanziamento integrativo a carico dello Stato di cui all'art. 1, comma 164, della legge 30 dicembre

Allegato A al Decreto n. 123 del 28 SET. 2023

pag. 2/28

2004, n. 311;

Considerato che il Nuovo sistema informativo sanitario (NSIS) ha la finalita' di supportare il monitoraggio dei livelli essenziali di assistenza, attraverso gli obiettivi strategici approvati dalla Cabina di regia, nella seduta dell'11 settembre 2002;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante «Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997, recante «Approvazione dell'atto d'indirizzo e coordinamento alle regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attivita' sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private. (Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 1997, S.O.)»;

Visto l'accordo sancito, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, dalla Conferenza permanente tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 7 maggio 1998, sul documento recante «Linee-guida del Ministro della sanita' per le attivita' di riabilitazione», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 124 del 30 maggio 1998);

Vista la legge 8 novembre 2000, n. 328, recante «Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato d'interventi e servizi sociali»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 febbraio 2001, recante «Atto d'indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie»;

Vista la legge 10 agosto 2000, n. 251, recante «Disciplina delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione nonche' della professione ostetrica»;

Visto il decreto del Ministro della salute del 29 marzo 2001, recante «Definizione delle figure professionali di cui all'art. 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, da includere nelle fattispecie previste dagli art. 1, 2, 3 e 4 della legge 10 agosto 2000, n. 251 (art. 6, comma 1, legge n. 251/2000)»;

Visto l'accordo sancito, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, dalla Conferenza permanente tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 10 febbraio 2011 (Rep. atti n. 30/CSR), sul documento «Piano d'indirizzo per la riabilitazione»;

Visto l'accordo sancito, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, dalla Conferenza permanente tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 2 luglio 2019 (Rep. atti n. 124/CSR), sul documento «Linee di indirizzo per la individuazione di percorsi appropriati nella rete di riabilitazione»;

Visto l'accordo sancito, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, dalla Conferenza permanente tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 4 agosto 2021 (Rep. atti n. 124/CSR), sul documento concernente «Linee di indirizzo per la individuazione di percorsi appropriati nella rete di riabilitazione»;

Visto l'intesa, sancita ai sensi dell'art. 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 10 luglio 2014 (Rep. atti n. 82/CSR), concernente il nuovo il Patto per la salute per gli anni 2014-2016, che all'art. 5, comma 22, relativo al sistema informativo sulle prestazioni delle strutture territoriali della riabilitazione, ha previsto che «La Cabina di regia del NSIS, ai sensi dell'art. 3 dell'Intesa sancita dalla Conferenza permanente tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 23 marzo 2005, determina le modalita' e i tempi di realizzazione, i contenuti informativi e il periodico aggiornamento del sistema informativo per il monitoraggio delle prestazioni di riabilitazione effettuate in strutture territoriali, comprese le strutture ex art. 26 della legge 23 dicembre 1978, n. 833,

Allegato A al Decreto n. 123 del 28 SET. 2023

pag. 3/28

nell'ambito del Nuovo sistema informativo sanitario (NSIS)»;

Vista l'intesa, sancita ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente nella seduta del 18 dicembre 2019 (Rep. atti n. 209/CSR), concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2019-2021, che alla scheda 8, ultimo capoverso, ha previsto che «Si conviene di accelerare i percorsi di implementazione e integrazione dei flussi informativi necessari per un effettivo monitoraggio dell'assistenza territoriale, completando il sistema anche con i flussi delle cure primarie, della riabilitazione e degli ospedali di comunita' e dei consultori familiari»;

Visto il decreto del Ministro della salute 5 agosto 2021, concernente «Criteri di appropriatezza dell'accesso ai ricoveri di riabilitazione ospedaliera»;

Visto il decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali 17 dicembre 2008 e successive modificazioni, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 6 del 9 gennaio 2009, recante «Istituzione della banca dati finalizzata alla rilevazione delle prestazioni residenziali e semiresidenziali»;

Visto il regolamento (UE) n. 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

Visto il regolamento (UE) n. 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza dell'Unione europea;

Vista la legge 30 dicembre 2020, n. 178 recante disposizioni sul bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023, Gazzetta Ufficiale n. 322 del 30 dicembre 2020 che, all'art. 1, comma 1043, prevede l'istituzione del sistema informatico di registrazione e conservazione di supporto dalle attivita' di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del PNRR;

Visto il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 e successive modificazioni ed integrazioni, recante l'individuazione della Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e delle prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure;

Visto il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) valutato positivamente con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, che prevede alla Missione 6, Componente 2, l'Investimento 1.3.2 «Infrastruttura tecnologica del MdS, analisi di dati e modello predittivo per garantire i LEA e di sorveglianza e vigilanza sanitaria», in particolare il sub intervento 1.3.2.2.3 «Implementazione di quattro flussi informativi a livello regionale (riabilitazione territoriale, cure primarie, ospedali di comunita' e consultori)»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, recante «Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di riprese e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione»;

Visto il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacita' amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

Vista la delibera sostitutiva dell'intesa della Conferenza Stato-regioni del 21 aprile 2022, relativa allo schema di decreto del Ministro della salute, concernente il regolamento recante «Modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale» pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 102 del 3 maggio 2022;

Considerato che il potenziamento dell'assistenza territoriale riabilitativa e il relativo monitoraggio e' un obiettivo che e' stato

Allegato A al Decreto n. 123 del 28 SET. 2023

pag. 4/28

recentemente indicato anche dal PNRR;

Rilevata, dunque, la necessita' di istituire un nuovo flusso informativo relativo all'assistenza riabilitativa per finalita' riconducibili al monitoraggio delle prestazioni di riabilitazione effettuate in strutture territoriali, per le quali sia stato predisposto un progetto riabilitativo individuale (PRI), con conseguente presa in carico del paziente;

Visto il decreto del Ministero della salute 7 dicembre 2016, n. 262, concernente «Regolamento recante procedure per l'interconnessione a livello nazionale dei sistemi informativi su base individuale del Servizio sanitario nazionale, anche quando gestiti da diverse amministrazioni dello Stato», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie generale dell'8 febbraio 2017, n. 32, ed in particolare l'art. 3, che ha introdotto il codice univoco nazionale dell'assistito (CUNA), che permette l'interconnessione a livello nazionale, nell'ambito del NSIS, dei sistemi informativi su base individuale oggetto del decreto;

Tenuto conto, in particolare, che la scheda 12 del suddetto schema di regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari effettuati dalle regioni e province autonome, prevede che: i) i dati provenienti dalle aziende sanitarie siano privati degli elementi identificativi diretti subito dopo la loro acquisizione da parte della regione o provincia autonoma; e che ii) ai fini della verifica della non duplicazione delle informazioni e della eventuale interconnessione con altre banche dati sanitarie della regione, la specifica struttura tecnica individuata dalla regione, alla quale viene esplicitamente affidata la funzione infrastrutturale, provvede ad assegnare ad ogni soggetto un codice univoco che non consente la identificazione dell'interessato durante il trattamento dei dati;

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante «Codice dell'amministrazione digitale»;

Visto il regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

Visto il decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni, recante «Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE»;

Visto il decreto del Ministro della salute 20 gennaio 2022, recante «Ripartizione programmatica delle risorse alle regioni e alle province autonome per i progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza e del Piano per gli investimenti complementari», relativo alla ripartizione delle risorse;

Vista la nota 0021573-29/05/2023-DGSISS-DGSI SS-UFF03-P, con la quale il Ministero della salute ha fornito all'Autorita' garante per la protezione dei dati personali le motivazioni tecnico-scientifiche correlate all'individuazione del periodo di conservazione dei dati personali trattati nell'ambito dei sistemi informativi NSIS interconnettibili;

Visto il parere della Cabina di regia NSIS, reso in data 14 febbraio 2023;

Acquisito il parere del garante per la protezione dei dati personali, espresso con provvedimento n. 259 del 22 giugno 2023;

Acquisito il parere in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nella seduta del 2 agosto 2023 (Rep. atti n. 185/CSR);

Decreta:

Art. 1

Ambito di applicazione

1. Il presente decreto si applica ai trattamenti riabilitativi

Allegato A al Decreto n. 123 del 28 SET. 2023

pag. 5/28

erogati, nell'ambito dell'assistenza semiresidenziale e residenziale, a carattere intensivo, estensivo e di mantenimento di cui all'art. 34 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 gennaio 2017, recante «Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502», in favore di persone con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali.

Art. 2

Sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza riabilitativa

1. Nell'ambito del Nuovo sistema informativo sanitario (NSIS), e' istituito il «Sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza riabilitativa» (di seguito denominato SIAR). La realizzazione e gestione del SIAR e' affidata al Ministero della salute, Direzione generale competente in materia di digitalizzazione e del sistema informativo sanitario nazionale, come individuata dal decreto ministeriale di organizzazione.

2. Il SIAR e' finalizzato alla raccolta delle informazioni relative ai trattamenti riabilitativi di cui all'art. 1, previa valutazione multidimensionale dell'assistito, presa in carico e progetto riabilitativo individuale (PRI) ovvero piano individuale di assistenza e riabilitazione, quest'ultimo limitatamente ai trattamenti socio-riabilitativi di cui alla lettera c) dell'art. 34, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 gennaio 2017, che definiscano le modalita' e la durata del trattamento stesso.

3. La raccolta delle informazioni nel SIAR avviene secondo le modalita' e le caratteristiche riportate nel disciplinare tecnico, allegato 1, parte integrante del presente decreto.

4. Al fine di consentire il monitoraggio dei trattamenti riabilitativi, nonche' consentire il monitoraggio dei livelli essenziali e uniformi di assistenza nel rispetto dei principi della dignita' della persona umana, del bisogno di salute, dell'equita' nell'accesso all'assistenza, della qualita' delle cure e della loro appropriatezza riguardo alle specifiche esigenze, nonche' dell'economicita' nell'impiego delle risorse, ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, il SIAR operando una preventiva aggregazione dei dati a livello aziendale su base annuale, consente, ai soggetti indicati nell'art. 4 del presente decreto, analisi, utili per il calcolo di indicatori, anche ai fini della verifica di cui all'art. 3 dell'intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano il 23 marzo 2005.

5. Le regioni e le province autonome mettono a disposizione del NSIS, presso il Ministero della salute, le informazioni secondo le modalita' riportate nel disciplinare tecnico, allegato 1 al presente decreto.

Art. 3

Flussi in ingresso

1. Il flusso informativo, dettagliato nel disciplinare tecnico, fa riferimento alle informazioni relative all'erogatore e ai seguenti dati personali riferiti all'assistito, non direttamente identificativi ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e relativi a:

- a) caratteristiche dell'assistito;
- b) codice individuale dell'assistito;
- c) valutazione, rivalutazione o valutazione finale socio-sanitaria dell'assistito;
- d) dati relativi alla fase di erogazione;
- e) dati relativi alla sospensione della presa in carico;
- f) dati relativi alla dimissione dell'assistito.

2. L'attivita' di valutazione sanitaria dell'assistito deve essere svolta, al piu' tardi, al momento della presa in carico e deve essere ripetuta ogni qual volta risultino significativamente modificate le

Allegato A al Decreto n. 123 del 28 SET. 2023

pag. 6/28

necessita' assistenziali dell'assistito e di norma ogni novanta giorni, anche ai fini della conferma della valutazione.

3. Le informazioni di cui al comma 1 devono essere raccolte e trasmesse secondo le modalita' e i tempi previsti dall'art. 5, al verificarsi degli eventi idonei alla generazione e modifica delle informazioni richieste per singolo assistito; tali eventi sono identificabili con le seguenti fasi del trattamento riabilitativo:

- a) presa in carico;
- b) erogazione;
- c) sospensione;
- d) rivalutazione;
- e) conclusione.

4. La trasmissione verso il SIAR delle informazioni di cui al comma 1 deve essere effettuata da parte delle regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano con riferimento ai trattamenti riabilitativi per i quali sia stato predisposto un PRI ovvero un piano individuale di assistenza e riabilitazione, quest'ultimo limitatamente ai trattamenti socio-riabilitativi di cui alla lettera c) dell'art. 34, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 gennaio 2017, a favore degli assistiti iscritti al Servizio sanitario nazionale.

Art. 4

Accesso ai dati

Al fine di consentire il monitoraggio delle prestazioni di assistenza riabilitativa, il SIAR e' predisposto per permettere:

i) alle unita' organizzative delle regioni e province autonome competenti, come individuate da provvedimenti regionali e provinciali, di consultare le informazioni rese disponibili dal SIAR in forma aggregata, a livello aziendale su base annuale, al fine di effettuare analisi comparative in materia di trattamenti riabilitativi erogati, sulla base degli indicatori calcolati ai sensi dell'art. 2, comma 4;

alle unita' organizzative della Direzione generale competente in materia di programmazione sanitaria e della Direzione generale competente in materia di digitalizzazione e del sistema informativo sanitario nazionale del Ministero della salute, come individuate dal decreto ministeriale di organizzazione, di consultare le informazioni rese disponibili dal SIAR in forma aggregata, a livello aziendale su base annuale.

Art. 5

Modalita' e tempi di trasmissione

1. Il SIAR viene alimentato con le informazioni relative ai trattamenti riabilitativi erogati a partire dal quarto trimestre 2023, come individuati nell'art. 2, comma 2 del presente decreto. I dati relativi all'anno 2023 sono conferiti in via sperimentale.

2. Le informazioni relative al tracciato 1 «Anagrafica e valutazione iniziale assistito» ed al tracciato 2 «Attivita' erogata all'assistito» sono trasmesse al NSIS con cadenza trimestrale, entro i quarantacinque giorni successivi al trimestre di riferimento, mentre le informazioni relative al tracciato 3 «Ore attivita' erogate struttura» sono trasmesse al NSIS con cadenza annuale, entro i settantacinque giorni successivi all'anno di riferimento in cui sono state erogate. Un ulteriore periodo di trenta giorni e' comunque ammesso per l'acquisizione dei dati. Le informazioni contenute nei suddetti tracciati, sono riportate nel disciplinare tecnico allegato al presente decreto.

3. Le trasmissioni al SIAR devono avvenire secondo le modalita' indicate nel disciplinare tecnico allegato e secondo le specifiche tecniche disponibili sul sito internet del Ministero della salute (www.nsis.salute.gov.it).

4. La trasmissione telematica dei dati, secondo le procedure descritte nel disciplinare tecnico allegato avviene in conformita' alle relative regole tecniche del Sistema pubblico di connettivita' (SPC) previsto e disciplinato dagli articoli 72 e seguenti del

Allegato A al Decreto n. 123 del 28 SET. 2023

pag. 7/28

decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, concernente il codice dell'amministrazione digitale. In particolare, si utilizzerà un protocollo sicuro e si farà ricorso all'autenticazione bilaterale fra sistemi basata su certificati digitali emessi da un'autorità di certificazione ufficiale.

5. Ai fini della cooperazione applicativa, le regioni e le province autonome e il Ministero della salute garantiscono la conformità delle infrastrutture alle regole dettate dal Sistema pubblico di connettività (SPC).

6. Eventuali variazioni riguardanti le specifiche tecniche di cui al comma 3, saranno pubblicate, a seguito di condivisione nell'ambito della Cabina di regia del Nuovo sistema informativo sanitario, sul sito internet del Ministero della salute (www.nsis.salute.gov.it), anche in attuazione di quanto previsto dall'art. 54 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni, concernente il codice dell'amministrazione digitale.

Art. 6

Ritardi e inadempienze

1. Le informazioni trasmesse sono sottoposte a verifica in ordine a completezza e qualità, in base agli indicatori specificamente individuati dalle competenti direzioni generali del Ministero della salute.

2. Il conferimento dei dati, nelle modalità e nei contenuti di cui al presente decreto, relativi ai trattamenti riabilitativi erogati a partire dal 1° gennaio 2025 e' ricompreso fra gli adempimenti cui sono tenute le regioni per l'accesso al finanziamento integrativo a carico dello Stato, ai sensi dell'Intesa sancita dalla Conferenza Stato-regioni il 23 marzo 2005.

Art. 7

Interconnessione

1. Secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 3 del decreto del Ministro della salute 7 dicembre 2016, n. 262, per le finalità di cui all'art. 2 del medesimo decreto, al SIAR si applica la procedura di interconnessione di cui all'art. 3 del medesimo decreto.

2. Per le finalità di cui al presente decreto e di cui all'art. 2 del decreto del Ministro della salute 7 dicembre 2016, n. 262, a ogni assistito e' assegnato, da parte della regione o della provincia autonoma inviante, un codice univoco non invertibile («CUNI»), di cui all'art. 3 del citato decreto del Ministro della salute 7 dicembre 2016, n. 262, che non consente alcuna correlazione immediata con i dati anagrafici. Il Ministero della salute, in fase di acquisizione dei dati, effettua la generazione ed assegnazione del codice univoco nazionale dell'assistito (CUNA) agli assistiti rappresentati dal CUNI, attraverso la diretta sostituzione del codice identificativo non invertibile ricevuto.

Art. 8

Trattamento dei dati

1. Nel SIAR sono raccolti, trattati e conservati solo i dati che sono adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario per il perseguimento delle finalità del presente decreto, con modalità e logiche di elaborazione delle informazioni dirette a fornire una rappresentazione aggregata dei dati, a livello aziendale su base annuale, nonché per le finalità e secondo le modalità di cui alle disposizioni del citato decreto del Ministro della salute 7 dicembre 2016, n. 262.

2. Il Ministero della salute e' titolare del trattamento dei dati personali contenuti nel SIAR, eseguito per le finalità di cui al presente decreto.

3. L'integrità e la riservatezza dei dati trattati nell'ambito del SIAR, ai sensi del regolamento (UE) n. 2016/679 e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, vengono garantiti mediante misure

Allegato A al Decreto n. 123 del 28 SET. 2023

pag. 8/28

tecniche e organizzative stabilite anche sulla base del rischio per i diritti e le liberta' delle persone fisiche e i cui obiettivi di protezione sono descritti nel disciplinare tecnico di cui all'allegato 1 al presente decreto, nonche' dalle procedure di sicurezza relative al software e ai servizi telematici, in conformita' alle regole tecniche di cui all'art. 71 del Codice dell'amministrazione digitale.

4. Ad ogni soggetto e' assegnato un codice univoco non invertibile («CUNI»), di cui all'art. 3 del decreto del Ministro della salute 7 dicembre 2016, n. 262, specificato in premessa, dai soggetti alimentanti il NSIS, che non consente alcuna correlazione immediata con i dati anagrafici. Il Ministero della salute, in fase di acquisizione dei dati, effettua la generazione ed assegnazione del codice univoco nazionale dell'assistito (CUNA) agli assistiti rappresentati dal CUNI, attraverso la diretta sostituzione del codice identificativo non invertibile ricevuto.

5. La trasmissione telematica dei dati, secondo le procedure descritte nel disciplinare tecnico allegato al presente decreto, avviene in conformita' alle relative regole tecniche del Sistema pubblico di connettivita' (SPC) previsto e disciplinato dagli articoli 73 e seguenti del Codice dell'amministrazione digitale. Ai fini di cui al primo periodo, si utilizza un protocollo sicuro e si fa ricorso alla autenticazione bilaterale fra sistemi basata su certificati digitali emessi da un'autorita' di certificazione ufficiale.

6. Ai fini della cooperazione applicativa le regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano e il Ministero della salute garantiscono la conformita' delle infrastrutture alle regole dettate dal Sistema pubblico di connettivita' (SPC).

Art. 9

Periodo di conservazione

1. I dati personali presenti nel SIAR sono cancellati trascorsi trent'anni dal decesso dell'interessato, con periodicit  annuale.

Art. 10

Pubblicazione degli aggiornamenti relativi alle specifiche tecniche delle funzioni e dei servizi

1. Gli aggiornamenti alle specifiche tecniche relative alle funzioni e ai servizi di cui al presente decreto, che non incidano sui tipi di dati trattati e sulle operazioni eseguibili, sono pubblicati, previa condivisione nell'ambito della Cabina di regia del Nuovo sistema informativo sanitario, sul sito internet del Ministero della salute (www.salute.gov.it), anche in attuazione di quanto previsto dall'art. 54 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni, concernente il Codice dell'amministrazione digitale.

2. Ove necessario e fuori dei casi previsti dal comma 1, l'allegato 1 al presente decreto e' aggiornato con decreto del direttore della direzione generale competente in materia di digitalizzazione e sistema informativo sanitario nazionale, in coerenza con il decreto ministeriale di organizzazione del Ministero della salute.

Art. 11

Oneri

1. La realizzazione del presente flusso informativo nazionale e' finanziata dalle risorse previste per l'investimento 1.3.2 «Infrastruttura tecnologica del Ministero della salute e analisi dei dati, modello predittivo per la vigilanza LEA» della Missione 6, Componente 2 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

2. In particolare, all'attuazione del presente decreto a livello regionale si provvede con le risorse derivanti da decreto ministeriale 20 gennaio 2022, «Ripartizione programmatica delle risorse alle regioni e alle province autonome per i progetti del

Allegato A al Decreto n. 123 del 28 SET. 2023

pag. 9/28

Piano nazionale di ripresa e resilienza e del Piano per gli investimenti complementari», come ripartite all'allegato 1, tabella 1.

Art. 12

Disposizioni finali

1. Il presente decreto e' trasmesso ai competenti organi di controllo, e' pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana ed entra in vigore il quindicesimo giorno dalla predetta pubblicazione.

Roma, 7 agosto 2023

Il Ministro: Schillaci

Registrato alla Corte dei conti il 12 settembre 2023
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'istruzione e del merito, del Ministero dell'universita' e della ricerca, del Ministero della cultura, del Ministero della salute e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, n. 2446

Allegato 1

SISTEMA SIAR
DISCIPLINARE TECNICO

Sommaro

1. Introduzione
2. Definizioni
3. I soggetti
4. Descrizione del Sistema SIAR
 - 4.1 Caratteristiche infrastrutturali
 - 4.1.1 Aspetti generali
 - 4.1.2 Misure idonee a garantire la continuita' del servizio
 - 4.1.3 Misure idonee a garantire la protezione dei dati
 - 4.2 Gestione dei supporti di memorizzazione
 - 4.3 Specifiche disposizioni per il trattamento dei dati identificativi dell'assistito
 - 4.4 Sistema di autenticazione e autorizzazione degli utenti
 - 4.4.1 Utenti del SIAR
 - 4.4.2 Fase 1 - Abilitazione alla piattaforma
 - 4.4.3 Fase 2 - Abilitazione ai servizi
 - 4.5 Modalita' di trasmissione
 - 4.5.1 Aspetti generali
 - 4.5.2 Tempi di trasmissione
 - 4.5.3 Sistema Pubblico di Connettivita'
 - 4.5.4 Garanzie per la sicurezza della trasmissione dei flussi informativi
 - 4.5.5 Standard tecnologici per la predisposizione dei dati
 - 4.6 Servizi di analisi dati
 - 4.7 Servizi per il monitoraggio dell'Assistenza riabilitativa
5. Ambito della rilevazione
6. Le informazioni
 - 6.1 Aspetti generali
 - 6.2 Tracciato 1 - PIC&Iniziale
 - 6.3 Tracciato 2 - Attivita' Riabilitazione
 - 6.4 Tracciato 3 - Ore annuali professionisti
7. Tempistica trasmissioni

1. Introduzione

Il presente disciplinare tecnico descrive i contenuti del Sistema informativo per il monitoraggio dell'Assistenza Riabilitativa (SIAR), i soggetti coinvolti, le modalita' tecniche per la trasmissione dei dati al Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS) e le garanzie di sicurezza e protezione per la trasmissione e l'utilizzo dei dati. Ogni variazione significativa alle caratteristiche tecniche descritte nel presente disciplinare e, in generale, le novita' piu' rilevanti, sono rese pubbliche sul sito internet del Ministero della salute

Allegato A al Decreto n. 123 del 28 SET. 2023

pag. 10/28

(www.salute.gov.it), secondo le modalita' previste dall'articolo 54 del Codice dell'amministrazione digitale.

2. Definizioni

Ai fini del presente disciplinare tecnico si intende per:

a. "crittografia", la tecnica per rendere inintelligibili informazioni a chi non dispone dell'apposita chiave di decifrazione e dell'algoritmo necessario;

b. "crittografia simmetrica", un tipo di crittografia in cui la stessa chiave viene utilizzata per crittografare e decrittografare il messaggio, ovvero una chiave nota sia al mittente che al destinatario;

c. "crittografia asimmetrica", un tipo di crittografia in cui ogni soggetto coinvolto nello scambio di informazioni dispone di una coppia di chiavi: una privata, da mantenere segreta; l'altra, da rendere pubblica. L'utilizzo combinato delle chiavi dei due soggetti permette di garantire l'identita' del mittente, l'integrita' delle informazioni e di renderle inintelligibili a terzi;

d. "sito Internet del Ministero", il sito istituzionale del Ministero della salute: www.salute.gov.it, accessibile dagli utenti per le funzioni informative relative alla trasmissione telematica dei dati;

e. "XML", il linguaggio di markup aperto e basato su testo che fornisce informazioni di tipo strutturale e semantico relative ai dati veri e propri. Acronimo di "eXtensible Markup Language" metalinguaggio creato e gestito dal World Wide Web Consortium (W3C);

f. "Centro Elaborazione Dati" o "CED", l'infrastruttura dedicata ai servizi di Hosting del complesso delle componenti tecnologiche del NSIS, dove i servizi di sicurezza fisica logica e organizzativa sono oggetto di specifiche procedure e processi;

g. "DGSISS", la Direzione Generale della Digitalizzazione, del Sistema Informativo Sanitario e della Statistica del Ministero della salute;

h. "Codice dell'Amministrazione Digitale" o "CAD", il decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 e successive modificazioni;

i. "cooperazione applicativa", l'interazione tra i sistemi informatici delle pubbliche amministrazioni effettuata nel rispetto delle regole tecniche di cui alle linee guida previste dall'art. 71 del CAD;

j. "tracciatura", registrazione delle operazioni compiute con identificazione dell'utente incaricato che accede ai dati;

k. "SPC", il Sistema Pubblico di Connettivita' di cui agli articoli 72 e seguenti del CAD;

l. "credenziali di autenticazione" i dati ed i dispositivi, in possesso di una persona, da questa conosciuti o ad essa univocamente correlati, utilizzati per l'autenticazione informatica;

m. "documento", la rappresentazione informatica dell'insieme dei dati da inviare al SIAR;

n. "utenti" o "utenti NSIS", il personale competente delle amministrazioni regionali e centrali.

3. I soggetti

Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano trasmettono le informazioni e i dati relativi al SIAR attenendosi al presente disciplinare tecnico.

Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano individuano, inoltre, un soggetto responsabile della corretta e tempestiva trasmissione dei dati al SIAR.

4. Descrizione del Sistema SIAR

4.1 Caratteristiche infrastrutturali

4.1.1 Aspetti generali

Date le peculiarita' organizzative, le necessita' di scambio di informazioni tra sistemi eterogenei e le caratteristiche dei dati

Allegato A al Decreto n. 123 del 28 SET. 2023

pag. 11/28

trattati, il SIAR e' basato su un'architettura standard del mondo Internet:

- utilizza lo standard XML per definire in modo unificato il formato e l'organizzazione dei dati scambiati nelle interazioni tra le applicazioni;
- attua forme di cooperazione applicativa tra sistemi;
- prevede una architettura di sicurezza specifica per la gestione dei dati personali trattati. E' costituito, a livello nazionale, da:
 - un sistema che ospita il front-end web dell'applicazione (avente la funzione di web server);
 - un sistema che ospita l'applicazione (avente la funzione di application server);
 - un sistema dedicato alla memorizzazione dei dati (data server);
 - un sistema dedicato alla autenticazione degli utenti e dei messaggi;
 - un sistema dedicato a funzioni di Business Intelligence.

4.1.2 Misure idonee a garantire la continuita' del servizio

A garanzia della corretta operativita' del servizio, sono state attivate procedure idonee a definire tempi e modi per salvaguardare l'integrita' e la disponibilita' dei dati e consentire il ripristino del sistema in caso di eventi che lo rendano temporaneamente inutilizzabile. Tali misure sono periodicamente aggiornate sulla base delle evidenze che emergono dall'analisi dei rischi presentati dal trattamento che derivano in particolare dalla distruzione e dalla perdita dei dati.

In particolare, per quel che riguarda i dati custoditi presso il CED, sono previste:

- procedure per il salvataggio periodico dei dati (backup sia incrementale che storico);
- procedure che regolamentano la sostituzione, il riutilizzo e la rotazione dei supporti ad ogni ciclo di backup;
- procedure per il data recovery;
- procedure per la verifica dell'efficacia sia del backup che del possibile, successivo, ripristino;
- software aggiornato secondo la tempistica prevista dalle case produttrici ovvero, periodicamente, a seguito di interventi di manutenzione;
- basi di dati configurate per consentire un ripristino completo delle informazioni senza causarne la perdita di integrita' e disponibilita';
- gruppi di continuita' che, in caso di mancanza di alimentazione elettrica di rete, garantiscono la continuita' operativa;
- soluzioni per la continuita' operativa ed il disaster recovery.

La struttura organizzativa del CED e le procedure adottate consentono, in caso di necessita', di operare il ripristino dei dati in un arco di tempo inferiore ai sette giorni.

4.1.3 Misure idonee a garantire la protezione dei dati

4.1.3.1 Aspetti generali

Per garantire la protezione del patrimonio informativo del SIAR sono attivate misure di sicurezza fisica e logica idonee a salvaguardare l'integrita' e la riservatezza delle informazioni. Tali misure sono periodicamente aggiornate sulla base delle evidenze che emergono dall'analisi dei rischi presentati dal trattamento che derivano in particolare dalla modifica, dalla divulgazione non autorizzata o dall'accesso, in modo accidentale o illegale, ai dati e prevedono:

- isolamento logico della rete;
- protezione dei dati e delle applicazioni da danneggiamenti provocati da virus informatici;
- autenticazione degli utenti;
- controllo dell'accesso alle applicazioni ed ai dati;
- integrita' dei messaggi scambiati;
- cifratura dei dati.

Tutti i sistemi ospitati presso il CED sono collegati in rete locale e connessi alle infrastrutture comunicative attraverso servizi di

firewall e proxy opportunamente configurati. Inoltre, la sicurezza degli stessi sistemi e' incrementata mediante:

- strumenti IPS/IDS (Intrusion Prevention System/Intrusion Detection System) collocati nei punti di accesso alla rete al fine di consentire l'identificazione di attivita' ostili, ostacolando l'accesso da parte di soggetti non identificati e permettendo una reazione automatica alle intrusioni;
- un sistema di gestione degli accessi e di profilazione utenti, che prevede strumenti di autenticazione a piu' fattori;
- un sistema di registrazione delle operazioni di accesso degli utenti ai sistemi e delle operazioni di trattamento (sia tramite funzioni applicative o tramite accesso diretto), al fine di permettere l'individuazione di eventuali anomalie;
- un servizio SIEM (Security Information and Event Management) che realizza le attivita' di logging, monitoraggio e correlazione degli eventi di sicurezza;
- un servizio di gestione Antivirus e Host IPS che centralizza la gestione delle componenti antivirus e HIPS (Host Intrusion Prevention System) al fine di prevenire intrusioni illecite e contrastare le minacce legate a software malevolo;
- utilizzo di uno strumento di controllo per l'accesso degli amministratori di sistema;
- utilizzo di uno strumento di controllo della gestione dei privilegi di accesso da parte degli amministratori delle basi di dati;
- utilizzo del canale HTTPS con protocollo TLS V1.2 o superiori;
- utilizzo di componenti di Trasparent Data Encryption (TDE) per proteggere i dati da utilizzi non autorizzati;
- funzioni di crittografia simmetrica e asimmetrica;
- separazione dei dati anagrafici dei soggetti censiti dai dati sensibili, con la predisposizione di distinti schemi di database.

4.1.3.2 Tracciatura delle operazioni effettuate sul sistema

Tutte le operazioni di accesso ai dati da parte degli utenti sono registrate e i dati vengono conservati in appositi file di log, al fine di evidenziare eventuali anomalie o utilizzi impropri, anche tramite specifici alert.

Le informazioni registrate in tali file di log sono le seguenti:

- i dati identificativi del soggetto che ha effettuato l'accesso;
- la data e l'ora dell'accesso;
- l'operazione effettuata.

Inoltre, nel caso di accesso ai dati individuali, che puo' avvenire soltanto da parte degli amministratori di sistema, nei file di log e' anche registrato il codice dell'assistito su cui e' stato effettuato l'accesso.

Ai fini della verifica della liceita' del trattamento dei dati:

- i log sono protetti con idonee misure contro ogni uso improprio;
- i log sono conservati per 12 mesi e cancellati alla scadenza;
- i dati contenuti nei log sono trattati in forma anonima mediante aggregazione; possono essere trattati in forma non anonima unicamente laddove cio' risulti indispensabile ai fini della verifica della liceita' del trattamento dei dati.

Nel caso di cooperazione applicativa:

- sono conservati i file di log degli invii delle informazioni al sistema;
- sono conservati i file di log delle ricevute del sistema;
- a seguito dell'avvenuta ricezione delle ricevute il contenuto delle comunicazioni effettuate e' eliminato.

Tutte le operazioni di inserimento e aggiornamento dei dati prevedono la creazione di un messaggio in formato XML che viene firmato digitalmente dall'utente. Tutti i messaggi sono archiviati nel sistema per garantire la tracciabilita' di tutte le modifiche dei dati.

4.2 Gestione dei supporti di memorizzazione

I supporti di memorizzazione, che includono nastri magnetici, dischi ottici e cartucce, possono essere fissi o rimovibili. Sui supporti di

Allegato A al Decreto n. 123 del 28 SET. 2023

pag. 13/28

memorizzazione non vengono, comunque, conservate informazioni in chiaro; cio' malgrado, per ridurre al minimo il rischio di manomissione delle informazioni, viene identificato un ruolo di custode dei supporti di memorizzazione, al quale e' attribuita la responsabilita' della gestione dei supporti di memorizzazione rimovibili.

Per la gestione dei supporti di memorizzazione sono state adottate, in particolare, le seguenti misure:

- tutti i supporti sono etichettati a seconda della classificazione dei dati contenuti;
- viene tenuto un inventario dei supporti di memorizzazione;
- sono state definite ed adottate misure di protezione fisica dei supporti di memorizzazione;
- i supporti di memorizzazione non piu' utilizzati saranno distrutti e resi inutilizzabili, secondo procedure definite che prevedano la documentazione della distruzione.

4.3 Specifiche disposizioni per il trattamento dei dati identificativi dell'assistito

Come previsto dal Decreto del Ministro della salute 7 dicembre 2016, n. 262 (Regolamento recante procedure per l'interconnessione a livello nazionale dei sistemi informativi su base individuale del Servizio sanitario nazionale, anche quando gestiti da diverse amministrazioni dello Stato), le Regioni e Province autonome effettuano, mediante procedure automatiche, prima dell'invio dei dati identificativi dell'assistito al Sistema NSIS:

1. la verifica di validita' dei predetti codici identificativi;
2. la sostituzione dei predetti codici identificativi con i corrispettivi codici univoci prodotti da una funzione non invertibile e resistente alle collisioni.

La verifica di cui al punto 1, ammissibile solo nelle more dell'attivazione dell'Anagrafe Nazionale degli Assistiti ("ANA"), istituita ai sensi dell'articolo 62-ter del CAD, prevede uno scambio informativo con il servizio fornito dal sistema Tessera Sanitaria ("TS"), di cui alle disposizioni dell'articolo 50, del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326.

La funzione di cui al punto 2 e' rappresentata da un algoritmo di hash che, applicato ad un codice identificativo (dato in input), produce un codice univoco (digest di output) dal quale non e' possibile risalire al codice identificativo di origine. L'algoritmo di hash adottato e' definito dalla DGSISS del Ministero della Salute ed e' condiviso tra tutti i soggetti alimentanti, al fine di rendere il codice univoco non invertibile cosi' ottenuto, a fronte del codice identificativo di input, unico sul territorio nazionale.

Il Codice univoco non invertibile (CUNI) cosi' ottenuto rappresenta pertanto l'identificativo dell'assistito univoco sul territorio nazionale e dal quale non e' possibile risalire all'identificativo di origine.

Il Ministero della salute, in fase di acquisizione dei dati, effettua la generazione ed assegnazione del codice univoco nazionale dell'assistito (CUNA) agli assistiti rappresentati dal CUNI, attraverso la diretta sostituzione del codice identificativo non invertibile ricevuto.

Il CUNA e' generato mediante l'adozione di una funzione di Hash, rappresentata da un algoritmo definito dalla DGSISS, del codice identificativo non invertibile CUNI ricevuto.

Il CUNA e' utilizzato come unico elemento identificativo dell'assistito nell'ambito di tutti i successivi trattamenti operati sul NSIS.

4.4 Sistema di autenticazione e autorizzazione degli utenti

4.4.1 Utenti del SIAR

Gli utenti del sistema sono individuati dal Ministero della salute e sono:

- a) le unita' organizzative delle Regioni e Province autonome

competenti, come individuate da provvedimenti regionali e provinciali, per consultare le informazioni rese disponibili dal SIAR in forma aggregata, a livello aziendale su base annuale e per effettuare analisi comparative in materia di assistenza riabilitativa territoriale sulla base degli indicatori calcolati ai sensi dell'art. 4 del decreto di istituzione del SIAR;

b) le competenti unita' organizzative della Direzione Generale della programmazione sanitaria e della Direzione Generale del sistema informativo e statistico sanitario del Ministero della salute, come individuate dal decreto ministeriale di organizzazione, che accedono ai dati aggregati per le finalita' di cui all'articolo 4 del decreto di istituzione del SIAR.

Il Ministero della salute dispone di un sistema di autenticazione e autorizzazione, nonche' di gestione delle identita' digitali, attraverso il quale vengono definiti i profili di autorizzazione previsti per ogni sistema, definiti secondo le logiche del controllo degli accessi basato sui ruoli e declinati nello specifico in relazione al ruolo istituzionale, alle funzioni svolte e all'ambito territoriale delle azioni di competenza. Gli amministratori dell'applicazione, nominati dal Ministero della salute, gestiscono la designazione degli utenti e l'assegnazione dei privilegi di accesso. Gli utenti accedono ai servizi del Ministero della salute attraverso dispositivi standard (Carta nazionale dei servizi, Carta di identita' elettronica e SPID), definiti dalle vigenti normative, come strumenti per l'autenticazione telematica ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni ovvero, per gli utenti che accedono a soli dati aggregati e anonimi, tramite codice utente e parola chiave, generate secondo le modalita' riportate sul sito del Ministero della salute, in conformita' all'art. 64 del CAD.

Per l'abilitazione all'accesso e' previsto un processo come descritto nei successivi paragrafi.

4.4.2 Fase 1 - Abilitazione alla piattaforma

La prima fase prevede la registrazione da parte dell'utente, mediante l'inserimento delle generalita', del proprio indirizzo di posta elettronica e dei dettagli inerenti la struttura organizzativa di appartenenza, al fine di ricevere le credenziali di autenticazione. Successivamente, il sistema di registrazione invia una email contenente l'identificativo e la password che l'utente e' obbligato a cambiare al primo accesso e, periodicamente, con cadenza definita sulla base delle evidenze che emergono dall'analisi dei rischi e anche a fronte di cambiamenti organizzativi o eventi anomali.

La parola chiave dovra' avere le seguenti caratteristiche:

- complessita' (lunghezza e presenza di caratteri speciali) adeguata allo stato dell'arte tecnologico;
- non contenere riferimenti facilmente riconducibili all'incaricato.

Le credenziali di autorizzazione rispondono ai criteri definiti nel documento di password policy adottato dal Ministero della salute e, se non utilizzate per un periodo superiore a quello definito, sono disattivate.

Nelle more della definizione del quadro di garanzie e regole delle identita' SPID ad uso professionale, e' ammesso l'utilizzo di identita' SPID ad uso personale escludendo l'uso di dati personali attinenti alla sfera privata del soggetto (es. e-mail e numero di cellulare personali, domicilio privato) forniti ai Service Provider.

4.4.3 Fase 2 - Abilitazione ai servizi

Nella seconda fase, l'utente puo' chiedere l'abilitazione ad un profilo del SIAR censito dal Ministero della salute e associato alla struttura organizzativa di appartenenza dell'utente.

L'amministratore dell'applicazione effettua un riscontro della presenza del nominativo nella lista di coloro che sono stati formalmente designati dal referente competente (ad es. della Regione o Provincia autonoma di appartenenza). Qualora questa verifica abbia esito negativo, la procedura di abilitazione si interrompe; nel caso in cui questa verifica abbia esito positivo, l'utente e' abilitato

all'utilizzo del sistema con appropriato profilo di accesso.
Per garantire l'effettiva necessita', da parte del singolo utente, di accedere alle informazioni per le quali ha ottenuto un profilo di accesso, le utenze vengono sottoposte a periodiche verifiche circa la sussistenza dei presupposti che hanno originato l'abilitazione degli utenti.

4.5 Modalita' di trasmissione

4.5.1 Aspetti generali

La Regione o Provincia autonoma fornisce al SIAR le informazioni definite nelle successive sezioni, scegliendo fra le seguenti tre modalita' alternative:

- a) utilizzando le regole tecniche di cooperazione applicativa del Sistema Pubblico di Connettivita' (SPC) di cui all'art. 71 del CAD;
- b) utilizzando i servizi applicativi web based che il Sistema mette a disposizione tramite il protocollo sicuro https e secondo le regole per l'autenticazione di cui al punto 4.3.1; il servizio applicativo permette l'upload delle informazioni;
- c) ricorrendo alla autenticazione bilaterale fra sistemi basata su certificati digitali emessi da un'autorita' di certificazione ufficiale.

I dati inviati al SIAR sono resi inintelligibili tramite crittografia asimmetrica utilizzando la chiave pubblica resa disponibile dal Ministero della salute.

A supporto degli utenti, il SIAR rende disponibile un servizio di assistenza raggiungibile mediante un unico numero telefonico da tutto il territorio nazionale; ogni ulteriore dettaglio e' reperibile sul sito istituzionale del Ministero.

Le tempistiche di trasmissione ed i servizi di cooperazione applicativa sono pubblicati a cura del Ministero e sono reperibili sul sito istituzionale del Ministero.

4.5.2 Tempi di trasmissione

Il SIAR e' alimentato dalle Regioni e Province autonome secondo le tempistiche indicate dall'articolo 5 comma 2 del decreto di istituzione del SIAR e devono essere raccolte al verificarsi degli eventi idonei alla generazione ed alla modifica delle informazioni richieste per singolo assistito e struttura erogatrice.

4.5.3 Sistema Pubblico di Connettivita'

Il Sistema Pubblico di Connettivita' (SPC) e' definito e disciplinato all'art. 73 e seguenti del CAD.

Le trasmissioni telematiche devono avvenire nel rispetto delle regole tecniche del SPC, cosi' come definito agli artt. 51 e 71 del CAD.

4.5.4 Garanzie per la sicurezza della trasmissione dei flussi informativi

Nel caso in cui la Regione o la Provincia autonoma disponga di un sistema informativo in grado di interagire secondo le logiche di cooperazione applicativa, l'erogazione e la fruizione del servizio richiedono come condizione preliminare che siano effettuate operazioni di identificazione univoca del le entita' (sistemi, componenti software, utenti) che partecipano, in modo diretto e indiretto (attraverso sistemi intermedi) ed impersonando ruoli diversi, allo scambio di messaggi e all'erogazione e fruizione dei servizi.

In particolare, occorrera' fare riferimento alle regole tecniche individuate dall'art. 71 del CAD.

Nel caso in cui il sistema informativo della Regione o Provincia autonoma non corrisponda alle specifiche di cui sopra, l'utente che deve procedere all'inserimento delle informazioni puo' accedere al SIAR nell'ambito del NSIS ed inviare le informazioni attraverso una connessione sicura.

4.5.5 Standard tecnologici per la predisposizione dei dati

L'utente deve provvedere alla creazione e alla predisposizione di documenti conformi alle specifiche dell'Extensible Markup Language (XML) 1.0 (Fourth Edition) (raccomandazione W3C 29 settembre 2006). Gli schemi standard dei documenti in formato XML contenenti le definizioni delle strutture dei dati dei messaggi da trasmettere, sono pubblicati, nella loro versione aggiornata, sul sito internet del Ministero della salute all'indirizzo www.salute.gov.it.

4.6 Servizi di analisi dati

I servizi applicativi consentono di accedere ad un'apposita funzionalità di reportistica che prevede tre tipologie di utenti:

- a) utenti del Ministero della salute;
- b) utenti delle Regioni o Province autonome;
- c) altri Enti esterni, indicati nel paragrafo 4.4.1.

Il Ministero della salute ha realizzato strumenti online per il monitoraggio della completezza e qualità del caricamento dei dati SIAR e per l'analisi dei dati acquisiti in NSIS.

Tali strumenti sono rivolti ai valutatori ed a coloro che devono definire le politiche di programmazione a livello nazionale e regionale, nonché agli altri rilevanti stakeholders che operano nell'ambito dell'assistenza riabilitativa.

Gli strumenti disponibili nella piattaforma NSIS sono i seguenti:

- i) reportistica dettagliata per il monitoraggio della completezza e qualità dei dati, in grado di evidenziare tempestivamente alle Regioni e P.A. eventuali errori e anomalie riscontrate nel flusso SIAR;
- ii) sistema di indicatori tecnico-funzionali, per consentire ad ogni Regione e P.A. l'analisi dettagliata di informazioni rilevanti, anche attraverso l'integrazione tra flussi informativi diversi;
- iii) dashboard di analisi dinamiche, a supporto dei processi di valutazione e programmazione sanitaria nell'ambito dell'assistenza riabilitativa.

4.7 Servizi per il monitoraggio dell'Assistenza riabilitativa

Il SIAR risponde all'esigenza di acquisire informazioni necessarie per il monitoraggio dell'Assistenza riabilitativa, con riferimento alla presa in carico, alla valutazione multidisciplinare ed alla tipologia di prestazioni erogate, sulla base delle caratteristiche dell'utenza arruolata e della definizione di un Progetto di Riabilitazione individuale (PRI) ovvero un piano individuale di assistenza e riabilitazione, quest'ultimo limitatamente ai trattamenti socio-riabilitativi di cui alla lett. c) dell'articolo 34, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 gennaio 2017; in particolare, per monitorare l'adeguatezza dei trattamenti riabilitativi agli standard qualitativi e quantitativi dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), rilevando:

- 1) la riabilitazione territoriale in ottica di "evento" (presa in carico, valutazione iniziale dell'assistito, erogazione, rivalutazione dell'assistito/valutazione finale, sospensione e conclusione);
- 2) la complessità clinica, con l'eventuale compresenza di più patologie croniche nello stesso soggetto (multi morbidità);
- 3) il grado di disabilità dell'assistito;
- 4) il bisogno di recupero di funzione dell'assistito;
- 5) il grado di autonomia e la possibilità di partecipazione del soggetto;
- 6) indicatori di qualità ed appropriatezza scientifica inerenti le risorse disponibili per le tipologie di riabilitazione (intensiva, estensiva e di mantenimento);
- 7) l'attività erogata dai diversi professionisti sanitari coinvolti nei trattamenti riabilitativi.

5. Ambito della rilevazione

Allegato A al Decreto n. 123 del 28 SET. 2023

pag. 17/28

Il SIAR intende raccogliere le informazioni riguardanti:

a) i trattamenti riabilitativi - erogati nell'ambito semiresidenziale e residenziale ed aventi carattere intensivo, estensivo e di mantenimento a soggetti disabili di ogni eta', per i quali viene predisposto un Progetto Riabilitativo Individuale (PRI) - compresi nel perimetro dell'art. 34 del DPCM 12 gennaio 2017 ed attualmente non rilevati da altri flussi NSIS gia' attivi;

b) l'attivita' riabilitativa erogata dai diversi professionisti sanitari presso Strutture sanitarie censite nei modelli ministeriali RIA11 e STS11.

6. Le informazioni

6.1 Aspetti generali

Il SIAR rileva le informazioni nei 3 seguenti tracciati:

- TRACCIATO 1, contenente le informazioni associate agli eventi: presa in carico (dati anagrafici del paziente, soggetto erogatore, soggetto richiedente la presa in carico) e valutazione iniziale dell'assistito (patologia, ambito intervento ed esito valutazione in ingresso), secondo lo schema di sintesi:

Evento (art.3 comma 3)	Data Evento (art.5 comma 2)	Informazioni da trasmettere (art.3 comma 1)
Presa in carico	Data Presa in carico	Caratteristiche anagrafiche dell'assistito Prima Valutazione dell'assistito

- TRACCIATO 2, contenente le informazioni associate agli eventi: erogazione (dati riferiti al periodo di accesso ed ai dati della prestazione), sospensione, rivalutazione/valutazione finale dell'assistito (patologia, ambito intervento ed esito valutazione in uscita) e conclusione, secondo lo schema di sintesi:

Evento (art.3 comma 3)	Data Evento (art.5 comma 2)	Informazioni da trasmettere (art.3 comma 1)
Erogazione	Data/e accesso	Identificazione degli accessi e delle prestazioni erogate
Sospensione	Date inizio e fine sospensione	Dati relativi alla sospensione della presa in carico
Rivalutazione/Valutazione finale	Data Rivalutazione/Valutazione finale	Rivalutazione/Valutazione finale assistito
Conclusione	Data Conclusione	Data Conclusione

- TRACCIATO 3 - contenente le informazioni relative all'attivita' dei professionisti sanitari erogata presso le strutture censite nei modelli ministeriali RIA11 ed STS11.

Evento (art.3 comma 3)	Data Evento (art.5 comma 2)	Informazioni da trasmettere (art.3 comma 1)
		Ore erogate professionisti

Allegato A al Decreto n. 123 del 28 SET. 2023

pag. 18/28

Erogazione	Anno	sanitari nella Struttura RIA11/STS11
------------	------	---

6.2 Tracciato 1 - PIC&Valutazione Iniziale

Tracciato 1 - PIC&Valutazione Iniziale		
ID	Nome Campo	Descrizione del campo
1	Tipo	Campo tecnico utilizzato per distinguere trasmissioni di informazioni nuove, modificate o eventualmente annullate
2	Identificativo univoco CUNI	Codice identificativo dell'assistito. Le regioni sostituiscono al codice identificativo dell'assistito il codice univoco CUNI, generato applicando le procedure di cui al decreto del Ministro della salute 7 dicembre 2016, n. 262.
3	Validita' del codice Identificativo dell'assistito	Informazione relativa alla validita' del codice identificativo dell'assistito recuperata a seguito della chiamata al servizio di validazione esposto dal sistema Tessera Sanitaria, ammissibile solo nelle more dell'attivazione dell'Anagrafe nazionale degli assistiti- ANA, istituita ai sensi dell'articolo 62-ter del CAD.
4	Tipologia del codice Identificativo dell'assistito	Informazione relativa alla tipologia del codice identificativo dell'assistito recuperata a seguito della chiamata al servizio di validazione esposto dal sistema Tessera Sanitaria, ammissibile solo nelle more dell'attivazione dell'Anagrafe nazionale degli assistiti- ANA, istituita ai sensi dell'articolo 62-ter del CAD.
5	Anno di nascita	Indica l'anno di nascita dell'assistito.
6	Genere	Indica il sesso dell'assistito.
7	Cittadinanza	Identifica la cittadinanza dell'assistito alla fine del periodo di riferimento della rilevazione.
		Indica lo stato civile

Allegato A al Decreto n. 123 del 28 SET. 2023

pag. 19/28

8	Stato civile	dell'assistito al momento della rilevazione.
9	Responsabilita' genitoriale	Indica chi ha la responsabilita' nei confronti dell'assistito se minorenn.
10	Titolo di studio	Titolo di studio conseguito dall'utente al momento della rilevazione.
11	Condizione Professionale	Indica la condizione professionale dell'assistito al momento della rilevazione.
12	Regione di residenza	Indica il codice della Regione di residenza dell'assistito.
13	Azienda sanitaria di residenza	Indica il codice dell'azienda sanitaria locale di residenza dell'assistito.
14	Comune di residenza	Identifica il comune nella cui anagrafe (Anagrafe della Popolazione Residente) e' iscritto l'assistito.
15	Regione di erogazione	Indica il codice della Regione in cui avviene l'erogazione del servizio, ovvero la Regione a cui afferisce la struttura presso la quale il soggetto e' stato preso in carico.
16	Azienda sanitaria di erogazione	Indica il codice dell'Azienda Sanitaria/ Azienda Ospedaliera che eroga il servizio.
17	Struttura erogatrice	Indica il codice della struttura erogatrice.
18	Data apertura PIC	Indica la data di avvio della presa in carico dell'assistito.
19	ID record	Codice identificativo unico del record
20	Soggetto richiedente	Indica il soggetto che richiede la presa in carico dell'assistito.
21	Setting assistenziale di erogazione	Indica il setting assistenziale di erogazione dell'assistenza riabilitativa.
22	Percentuale a carico del SSN	Indica la percentuale di quota a carico del SSN.
23	Pianificazione condivisa delle cure in cartella/ fascicolo	Indica se esiste una pianificazione condivisa delle cure in cartella/ fascicolo ai sensi della 1.219/2017 art. 5.

Allegato A al Decreto n. 123 del 28 SET. 2023

pag. 20/28

24	Data valutazione iniziale	Indica la data in cui e' stata effettuata la valutazione iniziale dell'assistito.
25	Patologia principale	Identifica il codice della patologia principale, che motiva la presa in carico.
26	Patologia concomitante	Individua il codice della patologia concomitante, eventualmente presente, in grado di condizionare la presa in carico.
27	Livello di Autonomia	Indica il livello di autonomia nelle attivita' della vita quotidiana (alimentazione, igiene personale, vestirsi, uso bagno).
28	Grado mobilita'	Indica il livello di autonomia dell'assistito nell'area di mobilita'.
29	Disturbi cognitivi	Identifica l'entita' dei disturbi cognitivi (disturbi della memoria, orientamento, attenzione) eventualmente presenti.
30	Disturbi comportamentali	Individua l'entita' dei disturbi comportamentali eventualmente presenti.
31	Comunicazione	Identifica l'entita' dei disturbi relativa all'area della comunicazione (comprendere/esprimersi).
32	Area sensoriale	Identifica la presenza di deficit di tipo sensoriale.
33	Bisogni internistico-assistenziali	Identifica i bisogni internistico- assistenziali che caratterizzano la presa in carico.
34	Stabilita' clinica	Indica il livello di stabilita'/ instabilita' clinica.
35	Presenza di un caregiver	Indica l'eventuale possibilita' di coinvolgere un caregiver.
36	Supporto sociale	Identifica la presenza di un supporto da parte di reti formali e informali (della famiglia e della rete informale).
	Utilizzo di dispositivi/	Identifica l'utilizzo di dispositivi/ protesi/ ortesi da parte dell'assistito. Per dispositivi/ protesi/ ortesi devono essere considerati solo ausili correlati alle

Allegato A al Decreto n. 123 del 28 SET. 2023

pag. 21/28

37	protesi/ ortesi	funzioni in analisi.
38	Ambito di intervento previsto dal PRI - 1	Identifica il primo macro-ambito di riferimento della prestazione presente nel PRI.
39	Ambito di intervento previsto dal PRI - 2	Identifica il secondo macro-ambito di riferimento della prestazione presente nel PRI.
40	Ambito di intervento previsto dal PRI - 3	Identifica il terzo macro-ambito di riferimento della prestazione presente nel PRI.
41	Ambito di intervento previsto dal PRI - 4	Identifica il quarto macro-ambito di riferimento della prestazione presente nel PRI.
42	Ambito di intervento previsto dal PRI - 5	Identifica il quinto macro-ambito di riferimento della prestazione presente nel PRI.
43	Ambito di intervento previsto dal PRI - 6	Identifica il sesto macro-ambito di riferimento della prestazione presente nel PRI.
44	Scala utilizzata per classificazione disabilita' - 1	Indica la scala/ indice 1 utilizzato per valutare il grado di disabilita' dell'assistito.
45	Esito rilevazione della disabilita' in ingresso - 1	Indica, rispetto alla scala 1 utilizzata per la rilevazione disabilita', il grado di disabilita' dell'assistito.
46	Scala utilizzata per classificazione disabilita' - 2	Indica la scala/ indice 2 utilizzato per valutare il grado di disabilita' dell'assistito.
47	Esito rilevazione della disabilita' in ingresso - 2	Indica, rispetto alla scala 2 utilizzata per la rilevazione disabilita', il grado di disabilita' dell'assistito.
48	Scala utilizzata per classificazione disabilita' - 3	Indica la scala/ indice 3 utilizzato per valutare il grado di disabilita' dell'assistito.
49	Esito rilevazione della disabilita' in ingresso - 3	Indica, rispetto alla scala 3 utilizzata per la rilevazione disabilita', il grado di disabilita' dell'assistito.
50	Scala utilizzata per classificazione disabilita' - 4	Indica la scala/ indice 4 utilizzato per valutare il grado di disabilita' dell'assistito.
	Esito rilevazione	Indica, rispetto alla scala 4 utilizzata per la rilevazione

Allegato A al Decreto n. 123 del 28 SET. 2023

pag. 22/28

51	della disabilita' in ingresso - 4	disabilita', il grado di disabilita' dell'assistito.
52	Scala utilizzata per classificazione disabilita' - 5	Indica la scala/ indice 5 utilizzato per valutare il grado di disabilita' dell'assistito.
53	Esito rilevazione della disabilita' in ingresso - 5	Indica, rispetto alla scala 5 utilizzata per la rilevazione disabilita', il grado di disabilita' dell'assistito.
54	Scala utilizzata per classificazione disabilita' - 6	Indica la scala/ indice 6 utilizzato per valutare il grado di disabilita' dell'assistito.
55	Esito rilevazione della disabilita' in ingresso - 6	Indica, rispetto alla scala 6 utilizzata per la rilevazione disabilita', il grado di disabilita' dell'assistito.
56	Durata complessiva prevista dal PRI	Indica il numero di giorni di trattamento previsti dal PRI.
57	Ore di trattamento totali previste dal PRI	Indica il numero di ore di trattamento totali previste dal PRI.
58	Professionista coinvolto - MMG/PLS	Indica se e' previsto il coinvolgimento del MMG/PLS nel PRI.
59	Professionista coinvolto - Medico specialista	Indica se e' previsto il coinvolgimento del Medico specialista nel PRI.
60	Professionista coinvolto - Infermiere	Indica se e' previsto il coinvolgimento dell'Infermiere nel PRI.
61	Professionista coinvolto - Operatore socio-sanitario	Indica se e' previsto il coinvolgimento dell'Operatore socio- sanitario nel PRI.
62	Professionista coinvolto - Fisioterapista	Indica se e' previsto il coinvolgimento del Fisioterapista nel PRI.
63	Professionista coinvolto - Logopedista	Indica se e' previsto il coinvolgimento del Logopedista nel PRI.
64	Professionista coinvolto - Terapista della neuro e psicomotricita' dell'eta' evolutiva	Indica se e' previsto il coinvolgimento del Terapista della neuro e psicomotricita' dell'eta' evolutiva nel PRI.
65	Professionista coinvolto - Terapista occupazionale	Indica se e' previsto il coinvolgimento del Terapista occupazionale nel PRI.
	Professionista	Indica se e' previsto il

Allegato A al Decreto n. 123 del 28 SET. 2023

pag. 23/28

66	coinvolto - Psicologo/a	coinvolgimento dello/a Psicologo/a nel PRI.
67	Professionista coinvolto - Assistente Sociale	Indica se e' previsto il coinvolgimento dell'Assistente Sociale nel PRI.
68	Professionista coinvolto - Educatore professionale	Indica se e' previsto il coinvolgimento dell'Educatore professionale nel PRI.
69	Professionista coinvolto - Altri professionisti sanitari	Indica se e' previsto il coinvolgimento di Altri professionisti sanitari nel PRI.
70	Professionista coinvolto - Altri professionisti sanitari	Indicare con 30 caratteri la tipologia di professionista sanitario coinvolto nel PRI indicato nell'ID precedente.

6.3 Tracciato 2 - Attivita' Riabilitazione

Tracciato 2 - Attivita' Riabilitazione		
ID	Nome Campo	Descrizione del campo
1	Tipo	Campo tecnico utilizzato per distinguere trasmissioni di informazioni nuove, modificate o eventualmente annullate
2	Identificativo univoco CUNI	Codice identificativo dell'assistito. Le regioni sostituiscono al codice identificativo dell'assistito il codice univoco CUNI, generato applicando le procedure di cui al decreto del Ministro della salute 7 dicembre 2016, n. 262.
3	Regione di erogazione	Indica il codice della Regione in cui avviene l'erogazione del servizio, ovvero la Regione a cui afferisce la struttura presso la quale il soggetto e' stato preso in carico.
4	Azienda sanitaria di erogazione	Indica il codice dell'Azienda Sanitaria/Azienda Ospedaliera che eroga il servizio.
5	Struttura erogatrice	Indica il codice della struttura erogatrice.
6	Data apertura PIC	Indica la data di apertura della presa in carico dell'assistito.
7	ID record	Codice identificativo unico del record

Allegato A al Decreto n. 123 del 28 SET. 2023

pag. 24/28

8	Data inizio trattamento	Indica la data di inizio del trattamento riabilitativo.
9	Data fine trattamento	Indica la data di fine del trattamento riabilitativo.
10	Durata complessiva del trattamento	Indica il numero di giorni di trattamento effettuati.
11	Durata media giornaliera del trattamento	Indica il numero medio di ore di trattamento erogate giornalmente nel periodo di competenza.
12	Eventuali trattamenti socio-riabilitativi	Indica l'eventuale erogazione di trattamenti socio-riabilitativi.
13	Data rivalutazione/ valutazione finale	Indica la data in cui si e' effettuata la rivalutazione dell'assistito.
14	Motivo della valutazione	Individua la motivazione alla base della valutazione dell'assistito.
15	Conferma valutazione precedente	Individua alla data di Rivalutazione/Valutazione finale lo stato di salute dell'Assistito.
16	Patologia principale	Identifica il codice della patologia principale, se diverso a seguito della rivalutazione.
17	Patologia concomitante	Individua il codice della patologia concomitante, eventualmente presente, se diverso a seguito della rivalutazione.
18	Livello di Autonomia	Indica il livello di autonomia nelle attività della vita quotidiana (alimentazione, igiene personale, vestirsi, uso bagno).
19	Grado mobilità'	Indica il livello di autonomia dell'assistito nell'area di mobilità'.
20	Disturbi cognitivi	Identifica l'entità dei disturbi cognitivi (disturbi della memoria, orientamento, attenzione) eventualmente presenti.
21	Disturbi comportamentali	Individua l'entità dei disturbi comportamentali eventualmente presenti.
22	Comunicazione	Identifica l'entità dei disturbi relativa all'area della comunicazione (comprendere/esprimersi).
		Identifica la presenza di

Allegato A al Decreto n. 123 del 28 SET. 2023

pag. 25/28

23	Area sensoriale	deficit di tipo sensoriale.
24	Bisogni internistico-assistenziali	Identifica i bisogni internistico- assistenziali che caratterizzano la presa in carico.
25	Stabilita' clinica	Indica il livello di stabilita'/ instabilita' clinica.
26	Presenza di un caregiver	Indica l'eventuale possibilita' di coinvolgere un caregiver.
27	Supporto sociale	Identifica la presenza di un supporto da parte di reti formali e informali (della famiglia e della rete informale).
28	Utilizzo di dispositivi/ protesi/ ortesi	Identifica l'utilizzo di dispositivi/ protesi/ ortesi da parte dell'assistito. Per dispositivi/ protesi/ ortesi devono essere considerati solo ausili correlati alle funzioni in analisi.
29	Esito rilevazione della disabilita' in uscita - 1	Indica, rispetto alla scala 1 utilizzata per la rilevazione disabilita', il grado di disabilita' dell'assistito in uscita.
30	Esito rilevazione della disabilita' in uscita - 2	Indica, rispetto alla scala 2 utilizzata per la rilevazione disabilita', il grado di disabilita' dell'assistito in uscita
31	Esito rilevazione della disabilita' in uscita - 3	Indica, rispetto alla scala 3 utilizzata per la rilevazione disabilita', il grado di disabilita' dell'assistito in uscita.
32	Esito rilevazione della disabilita' in uscita - 4	Indica, rispetto alla scala 4 utilizzata per la rilevazione disabilita', il grado di disabilita' dell'assistito in uscita.
33	Esito rilevazione della disabilita' in uscita - 5	Indica, rispetto alla scala 5 utilizzata per la rilevazione disabilita', il grado di disabilita' dell'assistito in uscita.
34	Esito rilevazione della disabilita' in uscita - 6	Indica, rispetto alla scala 6 utilizzata per la rilevazione disabilita', il grado di disabilita' dell'assistito in uscita.
35	Data di inizio sospensione	Indica la data in cui inizia la sospensione dell'erogazione del servizio all'assistito.

Allegato A al Decreto n. 123 del 28 SET. 2023

pag. 26/28

36	Data di fine sospensione	Indica la data in cui finisce la sospensione dell'erogazione del servizio all'assistito.
37	Motivazione della sospensione	Indica la motivazione della sospensione dell'erogazione del servizio all'assistito.
38	Data riunione finale di equipe	Indica la data in cui si e' svolta la riunione finale dell'equipe multidisciplinare.
39	Data di conclusione	Indica la data di conclusione della presa in carico.
40	Modalita' di conclusione	Indica la modalita' di conclusione della presa in carico.

6.4 Tracciato 3 - Ore annuali professionisti

Tracciato 3 - Ore annuali professionisti		
ID	Nome Campo	Descrizione del campo
1	Tipo	Campo tecnico utilizzato per distinguere trasmissioni di informazioni nuove, modificate o eventualmente annullate
2	Anno di erogazione	Indica l'anno di erogazione delle ore di trattamento consuntivate.
3	Regione di erogazione	Indica il codice della Regione in cui avviene l'erogazione del servizio, ovvero la Regione a cui afferisce la struttura presso la quale il soggetto e' stato preso in carico.
4	Azienda sanitaria di erogazione	Indica il codice dell'Azienda Sanitaria/Azienda Ospedaliera che eroga il servizio.
5	Struttura erogatrice	Indica il codice della struttura erogatrice.
6	ID record	Codice identificativo unico del record
7	Ore totali erogate - MMG/PLS	Indica il numero di ore totali erogate a fronte di un PRI durante l'anno di riferimento.

Allegato A al Decreto n. 123 del 28 SET. 2023

pag. 27/28

8	Ore totali erogate - Medici specialistici	Indica il numero di ore totali erogate a fronte di un PRI durante l'anno di riferimento.
9	Ore totali erogate - Infermieri	Indica il numero di ore totali erogate a fronte di un PRI durante l'anno di riferimento.
10	Ore totali erogate - Operatori socio-sanitari	Indica il numero di ore totali erogate a fronte di un PRI durante l'anno di riferimento.
11	Ore totali erogate - Fisioterapisti	Indica il numero di ore totali erogate a fronte di un PRI durante l'anno di riferimento.
12	Ore totali erogate - Logopedisti	Indica il numero di ore totali erogate a fronte di un PRI durante l'anno di riferimento.
13	Ore totali erogate - Terapisti della neuro e psicomotricita' dell'eta' evolutiva	Indica il numero di ore totali erogate a fronte di un PRI durante l'anno di riferimento.
14	Ore totali erogate - Tecnici della riabilitazione psichiatrica	Indica il numero di ore totali erogate a fronte di un PRI durante l'anno di riferimento.
15	Ore totali erogate - Terapisti occupazionali	Indica il numero di ore totali erogate a fronte di un PRI durante l'anno di riferimento.
16	Ore totali erogate - Psicologi	Indica il numero di ore totali erogate a fronte di un PRI durante l'anno di riferimento.
17	Ore totali erogate - Assistenti Sociali	Indica il numero di ore totali erogate a fronte di un PRI durante l'anno di riferimento.
18	Ore totali erogate - Educatori professionali	Indica il numero di ore totali erogate a fronte di un PRI durante l'anno di riferimento.
19	Ore totali erogate - Altri professionisti sanitari	Indica il numero di ore totali erogate a fronte di un PRI durante l'anno di riferimento.

7. Tempistica trasmissioni

Le informazioni contenute nei suddetti Tracciati, come stabilito nell'art. 5, comma 2 del decreto di istituzione del SIAR, devono essere trasmesse:

Allegato A al Decreto n. 123 del 28 SET. 2023

pag. 28/28

- per i Tracciati 1 e 2, in relazione al periodo di riferimento in cui si sono verificati gli eventi, come riportato nella tabella seguente:

Periodo di riferimento delle informazioni	Periodo di trasmissione	Termine invio modifiche
I Trimestre	entro il 15 maggio	15 giugno
II Trimestre	entro il 15 agosto	15 settembre
III Trimestre	entro il 15 novembre	15 dicembre
IV Trimestre	entro il 15 febbraio (anno successivo)	15 marzo (anno successivo)

- per il Tracciato 3, in relazione all'anno di riferimento, come riportato nella tabella seguente:

Periodo di riferimento delle informazioni	Periodo di trasmissione	Termine invio modifiche
Anno	entro il 15 marzo (anno successivo)	15 aprile (anno successivo)

(Codice interno: 513191)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 127 del 29 settembre 2023

PNRR Missione 6, Componente 2, l'Investimento 1.3.2 "Infrastruttura tecnologica del MdS, analisi di dati e modello predittivo per garantire i LEA e di sorveglianza e vigilanza sanitaria". Adozione del flusso informativo sanitario SICOF.*[Sanità e igiene pubblica]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, si adotta il flusso informativo sanitario SICOF PNRR Missione 6, Componente 2, l'Investimento 1.3.2 "Infrastruttura tecnologica del MdS, analisi di dati e modello predittivo per garantire i LEA e di sorveglianza e vigilanza sanitaria".

Il Direttore generale

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione Europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178 recante disposizioni sul Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023 (pubblicata nella G.U. n. 322 del 30 dicembre 2020) che, all'art. 1 - comma 1043, prevede l'istituzione di un sistema informatico di registrazione e conservazione di supporto dalle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del PNRR;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 29 luglio 2021, n. 108 s.m.i., recante l'individuazione della Governance del "Piano nazionale di ripresa e resilienza" (PNRR) e delle prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza dell'Unione Europea;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), valutato positivamente con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, che prevede alla Missione 6, Componente 2, l'Investimento 1.3.2 "Infrastruttura tecnologica del MdS, analisi di dati e modello predittivo per garantire i LEA e di sorveglianza e vigilanza sanitaria";

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 6 agosto 2021, recante "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del piano Nazionale di Riprese e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione";

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla legge 6 agosto 2021 n. 113 (con modificazioni) recante: "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";

VISTA la delibera sostitutiva dell'intesa della Conferenza Stato-Regioni del 21 aprile 2022, relativa allo schema di decreto del Ministro della Salute, concernente il regolamento recante "Modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 102 del 3 maggio 2022;

VISTO il decreto del Ministero della Salute 7 dicembre 2016, n. 262, concernente "Regolamento recante procedure per l'interconnessione a livello nazionale dei sistemi informativi su base individuale del servizio sanitario nazionale, anche quando gestiti da diverse amministrazioni dello stato", pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale del 08 febbraio 2017, n. 32, in particolare l'articolo 3, che ha introdotto il "Codice Univoco Nazionale dell'Assistito" (CUNA), che permette l'interconnessione a livello nazionale dei sistemi informativi su base individuale nell'ambito del "Nuovo sistema informativo sanitario", di cui all'accordo quadro del 22 febbraio 2001 tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano;

TENUTO CONTO, in particolare, che la scheda 12 del suddetto schema di Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari effettuati dalle Regioni e Province Autonome prevede che: i) i dati provenienti dalle Aziende Sanitarie siano privati degli elementi identificativi diretti subito dopo la loro acquisizione da parte della Regione o Provincia Autonoma; ii) ai fini della verifica della non duplicazione delle informazioni e della eventuale interconnessione con altre banche dati sanitarie della Regione, la specifica struttura tecnica individuata dalla Regione, alla quale viene esplicitamente affidata la funzione

infrastrutturale, provvede ad assegnare, a ogni soggetto, un codice univoco che non consente l'identificazione dell'interessato durante il trattamento dei dati;

VISTO il decreto-legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTO il regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

VISTO il decreto-legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE";

VISTO il decreto del 7 agosto 2023 del Ministro della Salute, con il quale viene istituito il "Sistema Informativo per il monitoraggio delle attività erogate dai Consulitori Familiari", di cui al PNRR M6C2 Investimento 1.3.2. Sub-investimento 1.3.2.2.1. (di seguito denominato anche SICOF);

DATO ATTO che l'adozione dei nuovi flussi informativi è in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017, recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto-legislativo 30 dicembre 1992, n. 502", in particolare dell'art. 34 "Assistenza sociosanitaria semiresidenziale e residenziale alle persone con disabilità";

CONSIDERATO che:

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 6, Componente 2, Investimento 1.3.2 "Infrastruttura tecnologica del MdS, analisi di dati e modello predittivo per garantire i LEA e di sorveglianza e vigilanza sanitaria" finanzia il sub-intervento 1.3.2.2.1 "Implementazione di 4 flussi informativi a livello regionale (riabilitazione territoriale, cure primarie, ospedali di comunità e consultori)";

la Regione Veneto ha approvato il Piano regionale in attuazione del PNRR - Missione 6 Componente Investimenti 1 e 2 con deliberazioni n. 368 dell'8 aprile 2022, n. 622 del 27 maggio 2022, n. 287 del 21 marzo 2023, n. 716 del 22 giugno 2023 della Giunta Regionale e per l'intervento di cui trattasi sono stati stanziati, a favore della Regione Veneto, la complessiva somma di euro 2.237.823,30, per la realizzazione di tutti e 4 i flussi informativi;

il Garante per la protezione dei dati sanitari, in data 22 giugno 2023, ha espresso parere n. 260 sullo schema di decreto del Ministro della Salute istitutivo del "SICOF" e sul relativo disciplinare tecnico;

CONSIDERATO che la milestone/target fissata nel PNRR prevede la formale adozione dei nuovi flussi entro il 30 settembre 2023 e che il decreto del 7 agosto 2023 di istituzione del "SICOF" è stato pubblicato il 23 settembre 2023 in Gazzetta Ufficiale (n. 223);

RILEVATA la necessità di istituire, dunque, il "Sistema Informativo per il monitoraggio delle attività erogate dai Consulitori Familiari" (SICOF);

decreta

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di prendere atto del D.M. 7 agosto 2023, di cui all'**Allegato A**, recante Istituzione del "Sistema Informativo per il monitoraggio delle attività erogate dai Consulitori Familiari", con il relativo disciplinare tecnico, di cui forma parte integrale e sostanziale (G.U. n. 223 del 23 settembre 2023);
3. di adottare il "Sistema Informativo per il monitoraggio delle attività erogate dai Consulitori Familiari", denominato SICOF;
4. di demandare alle Aziende Unità Locali Socio-Sanitarie l'implementazione informatica del "Sistema Informativo per il monitoraggio delle attività erogate dai Consulitori Familiari" e di tutti gli adempimenti conseguenti, in quanto tenute alla trasmissione dei dati del medesimo flusso informativo;
5. di incaricare Azienda Zero per l'implementazione dell'infrastruttura informatizzata per l'accoglienza del flusso e la sua successiva gestione, oltre all'attività di aggiornamento nel sistema REGIS, per attestare il raggiungimento della

milestone/target PNRR fissata al 30 settembre 2023;

6. di incaricare l'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile, afferente alla Direzione Servizi Sociali, dell'esecuzione del presente atto e degli atti successivi che si rendessero necessari in applicazione del presente provvedimento;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;
8. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Massimo Annicchiarico

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 127 del 29 SET. 2023

pag. 1/22

25/09/23, 13:51

*** ATTO COMPLETO ***

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 7 agosto 2023

Sistema informativo per il monitoraggio delle attività erogate dai consultori familiari (SICOF) - PNRR M6C2 Investimento 1.3.2. Sub investimento 1.3.2.2.1. (23A05205)

(GU n.223 del 23-9-2023)

IL MINISTRO DELLA SALUTE

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, e successive modificazioni, recante: «Istituzione del Servizio sanitario nazionale»;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, recante «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421» e successive modifiche e integrazioni, che, all'art. 3-septies, comma 2, definisce le prestazioni sanitarie a rilevanza sociale e le prestazioni sociali a rilevanza sanitaria;

Vista la legge 29 luglio 1975, n. 405, e successive modificazioni, recante «Istituzione dei Consultori familiari»;

Vista la legge 22 maggio 1978, n. 194, recante «Norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza»;

Vista la legge 4 maggio 1983, n. 184, recante «Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori», e in particolare l'art. 28, comma 3;

Vista la legge 28 agosto 1997, n. 285, recante «Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e per l'adolescenza»;

Visto il decreto del Ministro della salute 24 aprile 2000, recante «Adozione del progetto obiettivo materno-infantile relativo al "Piano sanitario nazionale per il triennio 1998-2000"», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 131 del 7 giugno 2000 - Supplemento ordinario n. 89;

Vista la legge 8 novembre 2000, n. 328, recante «Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, recante «Atto d'indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie»;

Vista la legge 28 marzo 2001, n. 149, recante «Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, recante "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori", nonché al Titolo VIII del libro primo del Codice civile»;

Vista la legge 19 febbraio 2004, n. 40, recante «Norme in materia di procreazione medicalmente assistita»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 novembre 2001, recante «Definizione dei livelli essenziali di assistenza»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017, recante «Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza», ed in particolare l'art. 24, relativo alla assistenza socio-sanitaria ai minori, alle donne, alle coppie, alle famiglie;

Visto l'accordo quadro, del 22 febbraio 2001, tra il Ministero

Allegato A al Decreto n. 127 del 29 SET. 2023 pag. 2/22

25/09/23, 13:51

*** ATTO COMPLETO ***

della salute, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per lo sviluppo del Nuovo sistema informativo sanitario nazionale che all'art. 6, in attuazione dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, stabilisce che le funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo delle fasi di attuazione del Nuovo sistema informativo sanitario (NSIS), debbano essere esercitate congiuntamente attraverso un organismo denominato «Cabina di regia»;

Visto il decreto del Ministro della salute del 14 giugno 2002, con il quale e' stata istituita la Cabina di regia per lo sviluppo del Nuovo sistema informativo sanitario nazionale (NSIS) e successivi atti relativi alla composizione e organizzazione;

Vista l'intesa, sancita ai sensi dell'art. 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 23 marzo 2005, la quale dispone all'art. 3 che:

la definizione ed il continuo adeguamento nel tempo dei contenuti informativi e delle modalita' di alimentazione del Nuovo sistema informativo sanitario (NSIS), come indicato al comma 5, sono affidati alla Cabina di regia e vengono recepiti dal Ministero della salute con propri decreti attuativi, compresi i flussi informativi finalizzati alla verifica degli standard qualitativi e quantitativi dei livelli essenziali di assistenza;

il conferimento dei dati al Sistema informativo sanitario, come indicato al comma 6, e' ricompreso tra gli adempimenti cui sono tenute le regioni per l'accesso al finanziamento integrativo a carico dello Stato di cui all'art. 1, comma 164, della legge 30 dicembre 2004, n. 311;

Considerato che il Nuovo sistema informativo sanitario (NSIS) ha la finalita' di supportare il monitoraggio dei livelli essenziali di assistenza, attraverso gli obiettivi strategici approvati dalla Cabina di regia, nella seduta dell'11 settembre 2002;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, recante «Atto d'indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie»;

Vista l'intesa, sancita ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente nella seduta del 18 dicembre 2019 (Rep. atti n. 209/CSR), concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2019-2021, che alla scheda 8, ultimo capoverso, ha previsto che «Si conviene di accelerare i percorsi di implementazione e integrazione dei flussi informativi necessari per un effettivo monitoraggio dell'assistenza territoriale, completando il sistema anche con i flussi delle cure primarie, della riabilitazione e degli ospedali di comunita' e dei consultori familiari»;

Vista la legge 10 agosto 2000, n. 251, recante «Disciplina delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione nonche' della professione ostetrica»;

Visto il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

Visto il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza dell'Unione europea;

Vista la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023», che, all'art. 1, comma 1043, prevede l'istituzione del sistema informatico di registrazione e conservazione di supporto dalle attivita' di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del PNRR;

Visto il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 e successive modificazioni ed integrazioni, recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e delle prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

Visto il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), valutato

Allegato A al Decreto n. 127 del 29 SET. 2023 pag. 3/22

25/09/23, 13:51

*** ATTO COMPLETO ***

positivamente con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, che prevede alla Missione 6, Componente 2, l'Investimento 1.3.2 «Infrastruttura tecnologica del MdS, analisi di dati e modello predittivo per garantire i LEA e di sorveglianza e vigilanza sanitaria», in particolare il sub intervento 1.3.2.2.1 «Implementazione di 4 flussi informativi a livello regionale (riabilitazione territoriale, cure primarie, ospedali di comunità e consultori);

Vista l'intesa, sancita ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente nella seduta del 18 dicembre 2019 (Rep. atti n. 209/CSR), concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2019-2021, che alla scheda 8, ultimo capoverso, ha previsto che «Si conviene di accelerare i percorsi di implementazione e integrazione dei flussi informativi necessari per un effettivo monitoraggio dell'assistenza territoriale, completando il sistema anche con i flussi delle cure primarie, della riabilitazione e degli ospedali di comunità e dei consultori familiari»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, recante «Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione»;

Visto il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

Considerato che l'istituzione di un flusso informativo per il monitoraggio dell'assistenza territoriale erogata dai consultori familiari è un obiettivo specificatamente previsto dal PNRR;

Rilevata, dunque, la necessità di istituire un nuovo flusso informativo relativo all'assistenza territoriale per finalità riconducibili al monitoraggio delle prestazioni erogata dai consultori familiari;

Visto il decreto del Ministero della salute 7 dicembre 2016, n. 262, concernente «Regolamento recante procedure per l'interconnessione a livello nazionale dei sistemi informativi su base individuale del servizio sanitario nazionale, anche quando gestiti da diverse amministrazioni dello Stato», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie generale - dell'8 febbraio 2017, n. 32, ed in particolare l'art. 3, che ha introdotto il codice univoco nazionale dell'assistito (CUNA), che permette l'interconnessione a livello nazionale, nell'ambito del NSIS, dei sistemi informativi su base individuale oggetto del decreto;

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante «Codice dell'amministrazione digitale»;

Visto il regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

Visto il decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni, recante «Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE»;

Visto il decreto del Ministro della salute 20 gennaio 2022, recante «Ripartizione programmatica delle risorse alle regioni e alle province autonome per i progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza e del Piano per gli investimenti complementari», relativo alla ripartizione delle risorse;

Vista la nota 0021573-29/05/2023-DGSISS-DGSI SS-UFF03-P, con la quale il Ministero della salute ha fornito all'Autorità garante per

Allegato A al Decreto n. 127 del 29 SET. 2023 pag. 4/22

25/09/23, 13:51

*** ATTO COMPLETO ***

la protezione dei dati personali le motivazioni tecnico-scientifiche correlate all'individuazione del periodo di conservazione dei dati personali trattati nell'ambito dei sistemi informativi NSIS interconnettibili;

Visto il parere della Cabina di regia NSIS, reso in data 14 febbraio 2023;

Acquisito il parere del Garante per la protezione dei dati personali, espresso con provvedimento n. 260 del 22 giugno 2023;

Acquisito il parere in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nella seduta del 2 agosto 2023 (Rep. atti n. 184/CSR);

Decreta:

Art. 1

Ambito di applicazione

1. Il presente decreto si applica alle prestazioni erogate dai consultori familiari, istituiti dalla legge 29 luglio 1975, n. 405, e relative all'assistenza territoriale sociosanitaria, prestata in favore dei minori, delle donne, delle coppie e delle famiglie, residenti e non residenti sul territorio italiano, a livello distrettuale, domiciliare e territoriale.

Art. 2

Sistema informativo per il monitoraggio delle attività erogate dai consultori familiari

1. Nell'ambito del Nuovo sistema informativo sanitario (NSIS), e' istituito il «Sistema informativo per il monitoraggio delle attività erogate dai consultori familiari» (di seguito denominato SICOF). La realizzazione e gestione del SICOF e' affidata al Ministero della salute - Direzione generale competente in materia di digitalizzazione e del sistema informativo sanitario nazionale, come individuata dal decreto ministeriale di organizzazione.

2. Il SICOF e' finalizzato alla raccolta delle informazioni relative alle prestazioni erogate dai consultori familiari, individuate nell'art. 1.

3. La raccolta delle informazioni nel SICOF avviene secondo le modalità e le caratteristiche riportate nel disciplinare tecnico, allegato 1, parte integrante del presente decreto.

4. Al fine di consentire il monitoraggio delle prestazioni erogate dai consultori familiari, nonché consentire il monitoraggio dei livelli essenziali e uniformi di assistenza nel rispetto dei principi della dignità della persona umana, del bisogno di salute, dell'equità nell'accesso all'assistenza, della qualità delle cure e della loro appropriatezza riguardo alle specifiche esigenze, nonché dell'economicità nell'impiego delle risorse, ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, il SICOF operando una preventiva aggregazione dei dati a livello aziendale su base annuale, consente, ai soggetti indicati nell'art. 4 del presente decreto, analisi, utili per il calcolo di indicatori, anche ai fini della verifica di cui all'art. 3 dell'intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano il 23 marzo 2005.

5. Le regioni e le province autonome mettono a disposizione del NSIS, presso il Ministero della salute, le informazioni secondo le modalità riportate nel disciplinare tecnico, allegato 1 al presente decreto.

Art. 3

Flussi in ingresso

1. Il flusso informativo, dettagliato nel disciplinare tecnico, fa riferimento alle informazioni relative all'erogatore e ai seguenti dati personali riferiti all'assistito, singolarmente o alla coppia, alla famiglia, al piccolo gruppo identificabile, non direttamente

https://www.gazzettaufficiale.it/atto/stampa/serie_generale/originario

4/22

Allegato A al Decreto n. 127 del 29 SET. 2023 pag. 5/22

25/09/23, 13:51

*** ATTO COMPLETO ***

identificativi ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e relativi a:

- a) caratteristiche dell'assistito all'accesso al consultorio;
- b) codice individuale dell'assistito;
- c) dati relativi alla/e prestazione/i erogate.

Per prestazioni erogate a grandi gruppi con assistiti non identificabili il flusso informativo fa riferimento solo alle informazioni relative all'erogatore, alle caratteristiche del gruppo nel suo insieme e alle prestazioni erogate.

2. Le informazioni di cui al comma 1 devono essere raccolte e trasmesse secondo le modalità e i tempi previsti dall'art. 5, al verificarsi degli eventi idonei alla generazione e modifica delle informazioni richieste per singola prestazione erogata dal consultorio.

3. La trasmissione verso il SICOF delle informazioni di cui al comma 1 deve essere effettuata da parte delle regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano con riferimento alle prestazioni erogate dai consultori familiari in favore degli assistiti residenti e non residenti nel territorio italiano.

Art. 4

Accesso ai dati

1. Al fine di consentire il monitoraggio delle prestazioni erogate dai consultori familiari, il SICOF è predisposto per permettere:

i. alle unità organizzative delle regioni e province autonome competenti, come individuate da provvedimenti regionali e provinciali, di consultare la base dati centrale in forma aggregata, a livello aziendale su base annuale al fine di effettuare analisi comparative in materia di assistenza sanitaria e socio-sanitaria;

ii. alle unità organizzative della Direzione generale competente in materia di programmazione sanitaria, della Direzione generale competente in materia di prevenzione sanitaria e della Direzione generale competente in materia di digitalizzazione e del sistema informativo sanitario nazionale del Ministero della salute, come individuate dal decreto ministeriale di organizzazione, di consultare le informazioni rese disponibili dal SICOF in forma aggregata, a livello aziendale su base annuale.

Art. 5

Modalità e tempi di trasmissione

1. Il SICOF viene alimentato con le informazioni relative alle prestazioni erogate dai consultori familiari a partire dal secondo semestre 2023, come individuate nell'art. 1 del presente decreto. I dati relativi all'anno 2023 sono conferiti in via sperimentale.

2. Le informazioni sono trasmesse al NSIS con cadenza semestrale, entro i quarantacinque giorni successivi al periodo di riferimento in cui si sono verificati gli eventi stessi. Un ulteriore periodo di trenta giorni è comunque ammesso per l'acquisizione dei dati.

3. Le trasmissioni al SICOF devono avvenire secondo le modalità indicate nel disciplinare tecnico allegato e secondo le specifiche tecniche disponibili sul sito internet del Ministero della salute (www.nsis.salute.gov.it).

4. La trasmissione telematica dei dati, secondo le procedure descritte nel disciplinare tecnico allegato avviene in conformità alle relative regole tecniche del sistema pubblico di connettività (SPC) previsto e disciplinato dagli articoli 72 e seguenti del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, concernente il codice dell'amministrazione digitale. In particolare, si utilizzerà un protocollo sicuro e si farà ricorso all'autenticazione bilaterale fra sistemi basata su certificati digitali emessi da un'autorità di certificazione ufficiale.

5. Ai fini della cooperazione applicativa, le regioni e le province autonome e il Ministero garantiscono la conformità delle infrastrutture alle regole dettate dal sistema pubblico di connettività (SPC).

6. Eventuali variazioni riguardanti le specifiche tecniche di cui

https://www.gazzettaufficiale.it/atto/stampa/serie_generale/originario

5/22

Allegato A al Decreto n. 127 del 29 SET. 2023 pag. 6/22

25/09/23, 13:51

*** ATTO COMPLETO ***

al comma 3, saranno pubblicate, a seguito di condivisione nell'ambito della Cabina di regia del Nuovo sistema informativo sanitario, sul sito internet del Ministero (www.nsis.salute.gov.it), anche in attuazione di quanto previsto dall'art. 54 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, concernente il codice dell'amministrazione digitale.

Art. 6

Ritardi e inadempienze

1. Le informazioni trasmesse sono sottoposte a verifica in ordine a completezza e qualità, in base agli indicatori specificamente individuati dalle competenti Direzioni generali del Ministero della salute.

2. Il conferimento dei dati, nelle modalità e nei contenuti di cui al presente decreto, relativi alle prestazioni erogate dai consultori familiari a partire dal 1° gennaio 2025 e' ricompreso fra gli adempimenti cui sono tenute le regioni per l'accesso al finanziamento integrativo a carico dello Stato, ai sensi dell'intesa sancita dalla Conferenza Stato-regioni il 23 marzo 2005.

Art. 7

Interconnessione

1. Secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 3 del decreto del Ministro della salute 7 dicembre 2016, n. 262, per le finalità di cui all'art. 2, del medesimo decreto, al SICOF si applica la procedura di interconnessione di cui all'art. 3 del medesimo decreto.

2. Per le finalità di cui al presente decreto e di cui all'art. 2 del decreto del Ministro della salute 7 dicembre 2016, n. 262, a ogni assistito e' assegnato, da parte della regione o della provincia autonoma inviante, un codice univoco non invertibile («CUNI»), di cui all'art. 3 del citato decreto del Ministro della salute 7 dicembre 2016, n. 262, che non consente alcuna correlazione immediata con i dati anagrafici. Il Ministero della salute, in fase di acquisizione dei dati, effettua la generazione ed assegnazione del codice univoco nazionale dell'assistito (CUNA) agli assistiti rappresentati dal CUNI, attraverso la diretta sostituzione del codice identificativo non invertibile ricevuto.

Art. 8

Trattamento dei dati

1. Nel SICOF sono raccolti, trattati e conservati solo i dati che sono adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario per il perseguimento delle finalità del presente decreto, con modalità e logiche di elaborazione delle informazioni dirette a fornire una rappresentazione aggregata dei dati, a livello aziendale su base annuale, nonché per le finalità e secondo le modalità di cui alle disposizioni del citato decreto del Ministro della salute 7 dicembre 2016, n. 262.

2. Il Ministero della salute e' titolare del trattamento dei dati personali contenuti nel SICOF, eseguito per le finalità di cui al presente decreto.

3. L'integrità e la riservatezza dei dati trattati nell'ambito del SICOF, ai sensi del regolamento (UE) 2016/679 e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, vengono garantiti mediante misure tecniche e organizzative stabilite anche sulla base del rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche e i cui obiettivi di protezione sono descritti nel disciplinare tecnico di cui all'allegato 1 al presente decreto, nonché dalle procedure di sicurezza relative al software e ai servizi telematici, in conformità alle linee guida contenenti le regole tecniche adottate ai sensi dell'art. 71 del codice dell'amministrazione digitale.

4. Ad ogni soggetto e' assegnato un codice univoco non invertibile («CUNI»), di cui all'art. 3 del decreto del Ministro della salute 7 dicembre 2016, n. 262, specificato in premessa, dai soggetti

https://www.gazzettaufficiale.it/atto/stampa/serie_generale/originario

6/22

Allegato A al Decreto n. 127 del 29 SET. 2023 pag. 7/22

25/09/23, 13:51

*** ATTO COMPLETO ***

alimentanti il NSIS, che non consente alcuna correlazione immediata con i dati anagrafici. Il Ministero della salute, in fase di acquisizione dei dati, effettua la generazione ed assegnazione del codice univoco nazionale dell'assistito (CUNA) agli assistiti rappresentati dal CUNI, attraverso la diretta sostituzione del codice identificativo non invertibile ricevuto.

5. L'invio delle informazioni afferenti al parto in anonimato e all'interruzione volontaria di gravidanza, ovvero che possono rilevare lo stato di adottato dell'interessato, deve avvenire con modalità tali da assicurare il rispetto delle specifiche garanzie a tutela della riservatezza, previste dalla relativa normativa di settore.

6. La trasmissione telematica dei dati, secondo le procedure descritte nel disciplinare tecnico allegato al presente decreto, avviene in conformità alle relative regole tecniche del Sistema pubblico di connettività (SPC) previsto e disciplinato dagli articoli 73 e seguenti del codice dell'amministrazione digitale. Ai fini di cui al primo periodo, si utilizza un protocollo sicuro e si fa ricorso alla autenticazione bilaterale fra sistemi basata su certificati digitali emessi da un'autorità di certificazione ufficiale.

7. Ai fini della cooperazione applicativa le regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano e il Ministero della salute garantiscono la conformità delle infrastrutture alle regole dettate dal Sistema pubblico di connettività (SPC).

Art. 9

Periodo di conservazione

1. I dati personali presenti nel SICOF sono cancellati trascorsi trent'anni dal decesso dell'interessato, con periodicità annuale.

Art. 10

Pubblicazione degli aggiornamenti relativi alle specifiche tecniche delle funzioni e dei servizi

1. Gli aggiornamenti alle specifiche tecniche relative alle funzioni e ai servizi di cui al presente decreto, che non incidano sui tipi di dati trattati e sulle operazioni eseguibili, sono pubblicati, previa condivisione nell'ambito della Cabina di regia del Nuovo sistema informativo sanitario, sul sito internet del Ministero (www.salute.gov.it), anche in attuazione di quanto previsto dall'art. 54 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, concernente il codice dell'amministrazione digitale.

2. Ove necessario e fuori dei casi previsti dal comma 1, l'allegato 1 al presente decreto è aggiornato con decreto del direttore della Direzione generale competente in materia di digitalizzazione e sistema informativo sanitario nazionale, in coerenza con il decreto ministeriale di organizzazione del Ministero della salute.

Art. 11

Oneri

1. La realizzazione del presente flusso informativo nazionale è finanziata dalle risorse previste per l'investimento 1.3.2 «Infrastruttura tecnologica del Ministero della salute e analisi dei dati, modello predittivo per la vigilanza IEA» della Missione 6, Componente 2 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

2. In particolare, all'attuazione del presente decreto a livello regionale si provvede con le risorse derivanti da decreto ministeriale 20 gennaio 2022, «Ripartizione programmatica delle risorse alle regioni e alle province autonome per i progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza e del Piano per gli investimenti complementari», come ripartite all'allegato 1, tabella 1.

Allegato A al Decreto n. 127 del 29 SET. 2023 pag. 8/22

25/09/23, 13:51

*** ATTO COMPLETO ***

Art. 12

Disposizioni finali

1. Il presente decreto e' trasmesso ai competenti organi di controllo, e' pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana ed entra in vigore il quindicesimo giorno dalla predetta pubblicazione.

Roma, 7 agosto 2023

Il Ministro: Schillaci

Registrato alla Corte dei conti il 12 settembre 2023
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'istruzione e del merito, del Ministero dell'universita' e della ricerca, del Ministero della cultura, del Ministero della salute e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, n. 2447

SISTEMA SICOF

Disciplinare tecnico

Sommario

1. Introduzione
 2. Definizioni
 3. I soggetti
 4. Descrizione del sistema SICOF
 - 4.1 Caratteristiche infrastrutturali
 - 4.1.1 Aspetti generali
 - 4.1.2 Misure idonee a garantire la continuita' del servizio
 - 4.1.3 Misure idonee a garantire la protezione dei dati
 - 4.1.4 Gestione dei supporti di memorizzazione
 - 4.2 Specifiche disposizioni per il trattamento dei dati identificativi dell'assistito
 - 4.3 Sistema di autenticazione e autorizzazione degli utenti
 - 4.3.1 Fase 1- Abilitazione alla piattaforma
 - 4.3.2 Fase 2 - Abilitazione ai servizi
 - 4.4 Modalita' di trasmissione
 - 4.4.1 Tempi di trasmissione
 - 4.4.2 Sistema pubblico di connettivita'
 - 4.4.3 Garanzie per la sicurezza della trasmissione dei flussi informativi
 - 4.4.4 Standard tecnologici per la predisposizione dei dati
 - 4.5 Servizi di analisi dati
 5. Ambito della rilevazione
 - 5.1 Le informazioni
 - 5.2 Le tipologie di intervento
 6. Le informazioni
 - 6.1 Contenuti informativi dei tracciati
 - 6.1.1 Tracciato 1 - Dati contatto
 - 6.1.2 Tracciato 2 - Prestazioni individuali/nuclei familiari/piccoli gruppi
 - 6.1.3 Tracciato 3 - Prestazioni grandi gruppi
 - 6.2 Formato elettronico delle trasmissioni
 7. Tempi di trasmissione
1. Introduzione
- Il presente disciplinare presenta i contenuti informativi del Sistema informativo consultori familiari (SICOF), i soggetti che concorrono alla sua alimentazione, le modalita' tecniche previste per l'alimentazione e l'utilizzo del sistema stesso, nonche' l'indicazione degli obiettivi di sicurezza e protezione dei dati.
- La finalita' per la quale e' istituito il SICOF e' quella di rilevare i dati necessari al corretto monitoraggio delle prestazioni consultoriali.
- Per qualificare l'assistenza erogata dai consultori familiari si fa riferimento ai servizi di base a tutela della salute della donna, del bambino e della coppia e famiglia, istituiti con la legge nazionale n. 405/1975.
- Ogni variazione significativa alle caratteristiche tecniche

Allegato A al Decreto n. 127 del 29 SET. 2023 pag. 9/22

25/09/23, 13:51

*** ATTO COMPLETO ***

descritte nel presente disciplinare e, in generale, le novità più rilevanti, sono rese pubbliche sul sito internet del Ministero della salute (www.salute.gov.it), secondo le modalità previste dall'art. 54 del codice dell'amministrazione digitale.

2. Definizioni

Ai fini del presente disciplinare tecnico si intende:

a. per «crittografia», tecnica per rendere inintelligibili informazioni a chi non dispone dell'apposita chiave di decifrazione e dell'algoritmo necessario;

b. per «crittografia simmetrica», un tipo di crittografia in cui la stessa chiave viene utilizzata per crittografare e de-crittografare il messaggio, ovvero una chiave nota sia al mittente che al destinatario;

c. per «crittografia asimmetrica», un tipo di crittografia in cui ogni soggetto coinvolto nello scambio di informazioni dispone di una coppia di chiavi, una privata, e una pubblica. L'utilizzo congiunto delle chiavi da parte dei due soggetti permette di garantire l'identità del mittente, l'integrità delle informazioni e di renderle inintelligibili a terzi;

d. per «sito internet del Ministero», il sito istituzionale del Ministero della salute www.salute.gov.it accessibile dagli utenti per le funzioni informative relative alla trasmissione telematica dei dati;

e. per «XML», il linguaggio di markup aperto e basato su testo che fornisce informazioni di tipo strutturale e semantico relative ai dati veri e propri. Acronimo di «eXtensible Markup Language» metalinguaggio creato e gestito dal World wide web consortium (W3C);

f. per «Centro elaborazione dati» o «CED», l'infrastruttura dedicata ai servizi di hosting del complesso delle componenti tecnologiche del NSIS, dove i servizi di sicurezza fisica logica e organizzativa sono oggetto di specifiche procedure e processi;

g. per «DGSISS», la Direzione generale competente in materia di digitalizzazione e del sistema informativo sanitario nazionale;

h. per «Codice dell'amministrazione digitale» o «CAD», il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni;

i. «cooperazione applicativa», l'interazione tra i sistemi informatici delle pubbliche amministrazioni effettuata nel rispetto delle regole tecniche di cui alle linee guida previste dall'art. 71 del CAD;

j. «tracciatura», registrazione delle operazioni compiute con identificazione dell'utente incaricato che accede ai dati;

k. per «SPC», il Sistema pubblico di connettività di cui agli articoli 73 e seguenti del CAD;

l. per «credenziali di autenticazione» i dati ed i dispositivi, in possesso di una persona, da questa conosciuti o ad essa univocamente correlati, utilizzati per l'autenticazione informatica;

m. per «documento», la rappresentazione informatica dell'insieme dei dati da inviare;

n. per «utenti» o «utenti NSIS», il personale competente delle amministrazioni regionali e centrali;

3. I soggetti

Le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano trasmettono le informazioni e i dati relativi al Sistema SICOF attenendosi al presente disciplinare tecnico.

Le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano individuano, inoltre, un soggetto responsabile della corretta e tempestiva trasmissione dei dati al Sistema SICOF (di seguito SICOF).

4. Descrizione del sistema SICOF

4.1 Caratteristiche infrastrutturali

4.1.1 Aspetti generali

Date le peculiarità organizzative, le necessità di scambio di informazioni tra sistemi eterogenei e le caratteristiche dei dati trattati, il SICOF è basato su un'architettura standard del mondo internet:

utilizza lo standard XML per definire in modo unificato il formato e l'organizzazione dei dati scambiati nelle interazioni tra le applicazioni;

attuа forme di cooperazione applicativa tra sistemi;

prevede una architettura di sicurezza specifica per la gestione

Allegato A al Decreto n. 127 del 29 SET. 2023 pag. 10/22

25/09/23, 13:51

*** ATTO COMPLETO ***

dei dati personali trattati. E' costituito, a livello nazionale, da:
 un sistema che ospita il front-end web dell'applicazione (avente la funzione di web server);
 un sistema che ospita l'applicazione (avente la funzione di application server);
 un sistema dedicato alla memorizzazione dei dati (data server);
 un sistema dedicato alla autenticazione degli utenti e dei messaggi;

un sistema dedicato a funzioni di Business Intelligence.

4.1.2 Misure idonee a garantire la continuita' del servizio

A garanzia della corretta operativita' del servizio sono state attivate procedure idonee a definire tempi e modi per salvaguardare l'integrita' e la disponibilita' dei dati e consentire il ripristino del sistema in caso di eventi che lo rendano temporaneamente inutilizzabile. Tali misure sono periodicamente aggiornate sulla base delle evidenze che emergono dall'analisi dei rischi presentati dal trattamento che derivano in particolare dalla distruzione e dalla perdita dei dati.

In particolare, per quel che riguarda i dati custoditi presso il CED, sono previste:

procedure per il salvataggio periodico dei dati (backup sia incrementale che storico);

procedure che regolamentano la sostituzione, il riutilizzo e la rotazione dei supporti ad ogni ciclo di backup;

procedure per il data recovery;

procedure per la verifica dell'efficacia sia del backup che del possibile, successivo, ripristino;

software aggiornato secondo la tempistica prevista dalle case produttrici ovvero, periodicamente, a seguito di interventi di manutenzione;

basi di dati configurate per consentire un ripristino completo delle informazioni senza causarne la perdita di integrita' e disponibilita';

gruppi di continuita' che, in caso di mancanza di alimentazione elettrica di rete, garantiscono la continuita' operativa;

soluzioni per la continuita' operativa ed il disaster recovery.

La struttura organizzativa del CED e le procedure adottate consentono, in caso di necessita', di operare il ripristino dei dati in un arco di tempo inferiore ai sette giorni.

4.1.3 Misure idonee a garantire la protezione dei dati

4.1.3.1 Aspetti generali

Per garantire la protezione del patrimonio informativo del SICOF sono attivate misure di sicurezza fisica e logica idonee a salvaguardare l'integrita' e la riservatezza delle informazioni. Tali misure sono periodicamente aggiornate sulla base delle evidenze che emergono dall'analisi dei rischi presentati dal trattamento che derivano in particolare dalla modifica, dalla divulgazione non autorizzata o dall'accesso, in modo accidentale o illegale, ai dati e prevedono:

isolamento logico della rete;

protezione dei dati e delle applicazioni da danneggiamenti provocati da virus informatici;

autenticazione degli utenti;

controllo dell'accesso alle applicazioni ed ai dati;

integrita' dei messaggi scambiati;

cifratura dei dati.

Tutti i sistemi ospitati presso il Centro elaborazione dati (CED) sono collegati in rete locale e connessi alle infrastrutture comunicative attraverso servizi di firewall e proxy opportunamente configurati. Inoltre, la sicurezza degli stessi sistemi e' incrementata mediante:

strumenti IPS/IDS (Intrusion Prevention System/Intrusion Detection System) collocati nei punti di accesso alla rete al fine di consentire l'identificazione di attivita' ostili, ostacolando l'accesso da parte di soggetti non identificati e permettendo una reazione automatica alle intrusioni;

un sistema di gestione degli accessi e di profilazione utenti che prevede strumenti di autenticazione a piu' fattori;

Allegato A al Decreto n. 127 del 29 SET. 2023 pag. 11/22

25/09/23, 13:51

*** ATTO COMPLETO ***

un sistema di registrazione delle operazioni di accesso degli utenti ai sistemi e delle operazioni di trattamento (sia tramite funzioni applicative o tramite accesso diretto), al fine di permettere l'individuazione di eventuali anomalie;

un servizio SIEM (Security Information and Event Management) che realizza le attività di logging, monitoraggio e correlazione degli eventi di sicurezza;

un servizio di gestione antivirus e host IPS che centralizza la gestione delle componenti antivirus e HIPS (Host Intrusion Prevention System) al fine di prevenire intrusioni illecite e contrastare le minacce legate a software malevolo;

utilizzo di uno strumento di controllo per l'accesso degli amministratori di sistema;

utilizzo di uno strumento di controllo della gestione dei privilegi di accesso da parte degli amministratori delle basi di dati;

utilizzo del canale HTTPS con protocollo TLS V1.2 o superiori;

utilizzo di componenti di Trasparent Data Encryption (TDE) per proteggere i dati da utilizzi non autorizzati;

funzioni di crittografia simmetrica e asimmetrica;

separazione dei dati anagrafici dei soggetti censiti dai dati sensibili, con la predisposizione di distinti schemi di database.

4.1.3.2 Tracciatura delle operazioni effettuate sul sistema

Tutte le operazioni di accesso ai dati da parte degli utenti sono registrate e i dati vengono conservati in appositi file di log, al fine di evidenziare eventuali anomalie o utilizzi impropri, anche tramite specifici alert.

Le informazioni registrate in tali file di log sono le seguenti:

i dati identificativi del soggetto che ha effettuato l'accesso;

la data e l'ora dell'accesso;

l'operazione effettuata.

Inoltre, nel caso di accesso ai dati individuali, che può avvenire soltanto da parte degli amministratori di sistema, nei file di log è anche registrato il codice dell'assistito su cui è stato effettuato l'accesso.

Ai fini della verifica della liceità del trattamento dei dati:

i log sono protetti con idonee misure contro ogni uso improprio;

i log sono conservati per dodici mesi e cancellati alla scadenza;

i dati contenuti nei log sono trattati in forma anonima mediante aggregazione; possono essere trattati in forma non anonima unicamente laddove ciò risulti indispensabile ai fini della verifica della liceità del trattamento dei dati.

Nel caso di cooperazione applicativa:

sono conservati i file di log degli invii delle informazioni al sistema;

sono conservati i file di log delle ricevute del sistema;

a seguito dell'avvenuta ricezione delle ricevute il contenuto delle comunicazioni effettuate è eliminato.

Tutte le operazioni di inserimento e aggiornamento dei dati prevedono la creazione di un messaggio in formato XML che viene firmato digitalmente dall'utente. Tutti i messaggi sono archiviati nel sistema per garantire la tracciabilità di tutte le modifiche dei dati.

4.1.4 Gestione dei supporti di memorizzazione

I supporti di memorizzazione, che includono nastri magnetici, dischi ottici e cartucce, possono essere fissi o rimovibili. Sui supporti di memorizzazione non vengono, comunque, conservate informazioni in chiaro; ciò malgrado, per ridurre al minimo il rischio di manomissione delle informazioni, viene identificato un ruolo di custode dei supporti di memorizzazione, al quale è attribuita la responsabilità della gestione dei supporti di memorizzazione rimovibili.

Per la gestione dei supporti di memorizzazione sono state adottate, in particolare, le seguenti misure:

tutti i supporti sono etichettati a seconda della classificazione dei dati contenuti;

viene tenuto un inventario dei supporti di memorizzazione;

Allegato A al Decreto n. 127 del 29 SET. 2023 pag. 12/22

25/09/23, 13:51

*** ATTO COMPLETO ***

sono state definite ed adottate misure di protezione fisica dei supporti di memorizzazione;

i supporti di memorizzazione non piu' utilizzati saranno distrutti e resi inutilizzabili, secondo procedure definite che prevedano la documentazione della distruzione.

4.2 Specifiche disposizioni per il trattamento dei dati identificativi dell'assistito

Come previsto dal decreto del Ministro della salute 7 dicembre 2016, n. 262 (Regolamento recante procedure per l'interconnessione a livello nazionale dei sistemi informativi su base individuale del Servizio sanitario nazionale, anche quando gestiti da diverse amministrazioni dello Stato), le regioni e province autonome effettuano, mediante procedure automatiche, prima dell'invio dei dati identificativi dell'assistito al Sistema NSIS:

1. la verifica di validita' dei predetti codici identificativi;

2. la sostituzione dei predetti codici identificativi con i corrispettivi codici univoci prodotti da una funzione non invertibile e resistente a collisioni.

La verifica di cui al punto 1, ammissibile solo nelle more dell'attivazione dell'Anagrafe nazionale degli assistiti («ANA»), istituita ai sensi dell'art. 62-ter del codice dell'amministrazione digitale, prevede uno scambio informativo con il servizio fornito dal sistema Tessera sanitaria («TS»), di cui alle disposizioni dell'art. 50, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326.

La funzione di cui al punto 2 e' rappresentata da un algoritmo di hash che, applicato a un codice identificativo (dato in input), produce un codice univoco (digest di output) dal quale non e' possibile risalire al codice identificativo di origine. L'algoritmo di hash adottato e' definito dalla DGSISS del Ministero della salute ed e' condiviso tra tutti i soggetti alimentanti, al fine di rendere il codice univoco non invertibile cosi' ottenuto, a fronte del codice identificativo di input, unico sul territorio nazionale.

Il Codice univoco non invertibile (CUNI) cosi' ottenuto rappresenta pertanto l'identificativo dell'assistito univoco sul territorio nazionale e dal quale non e' possibile risalire all'identificativo di origine.

Il Ministero della salute, in fase di acquisizione dei dati, effettua la generazione ed assegnazione del codice univoco nazionale dell'assistito (CUNA) agli assistiti rappresentati dal CUNI, attraverso la diretta sostituzione del codice identificativo non invertibile ricevuto.

Il CUNA e' generato mediante l'adozione di una funzione di Hash, rappresentata da un algoritmo definito dalla DGSISS, del codice identificativo non invertibile CUNI ricevuto.

Il CUNA e' utilizzato come unico elemento identificativo dell'assistito nell'ambito di tutti i successivi trattamenti operati sul NSIS.

4.3 Sistema di autenticazione e autorizzazione degli utenti

Gli utenti del SICOF sono individuati dal Ministero della salute e sono:

a) le unita' organizzative delle regioni e province autonome competenti, come individuate da provvedimenti regionali e provinciali;

b) le unita' organizzative della Direzione generale competente in materia di programmazione sanitaria, della Direzione generale competente in materia di prevenzione sanitaria e della Direzione generale competente in materia di digitalizzazione e del sistema informativo sanitario nazionale del Ministero della salute, come individuate dal decreto ministeriale di organizzazione.

Il Ministero della salute dispone di un sistema di autenticazione e autorizzazione, nonche' di gestione delle identita' digitali, attraverso il quale vengono definiti i profili di autorizzazione previsti per ogni sistema, definiti secondo le logiche del controllo degli accessi basato sui ruoli e declinati nello specifico in relazione al ruolo istituzionale, alle funzioni svolte e all'ambito territoriale delle azioni di competenza.

Gli amministratori dell'applicazione, nominati dal Ministero della salute, gestiscono la designazione degli utenti e

Allegato A al Decreto n. 127 del 29 SET. 2023 pag. 13/22

25/09/23, 13:51

*** ATTO COMPLETO ***

L'assegnazione dei privilegi di accesso.

Gli utenti accedono ai servizi del Ministero della salute attraverso dispositivi standard (Carta nazionale dei servizi, Carta di identità elettronica, SPID), definiti dalle vigenti normative, come strumenti per l'autenticazione telematica ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni ovvero, per gli utenti che accedono a soli dati aggregati e anonimi, tramite codice utente e parola chiave, generate secondo le modalità riportate sul sito del Ministero della salute, in conformità all'art. 64 del codice dell'amministrazione digitale.

Per l'abilitazione all'accesso è previsto un processo descritto nei successivi paragrafi.

4.3.1 Fase 1 - Abilitazione alla piattaforma

La prima fase prevede la registrazione da parte dell'utente mediante l'inserimento delle generalità, del proprio indirizzo di posta elettronica ove ricevere le credenziali di autenticazione nonché dei dettagli inerenti alla struttura organizzativa di appartenenza. Successivamente, il sistema di registrazione invia una e-mail contenente l'identificativo e la password che l'utente è obbligato a cambiare al primo accesso e, periodicamente, con cadenza definita sulla base delle evidenze che emergono dall'analisi dei rischi e anche a fronte di cambiamenti organizzativi o eventi anomali.

La parola chiave dovrà avere le seguenti caratteristiche:

complessità (lunghezza e presenza di caratteri speciali) adeguata allo stato dell'arte tecnologico;

non conterrà riferimenti facilmente riconducibili all'incaricato.

Le credenziali di autorizzazione rispondono ai criteri definiti nel documento di password policy adottato dal Ministero della salute e, se non utilizzate per un periodo superiore a quello definito, sono disattivate.

Nelle more della definizione del quadro di garanzie e regole delle identità SPID ad uso professionale, è ammesso l'utilizzo di identità SPID ad uso personale escludendo l'uso di dati personali attinenti alla sfera privata del soggetto (es. e-mail e numero di cellulare personali, domicilio privato) forniti ai service provider.

4.3.2 Fase 2 - Abilitazione ai servizi

Nella seconda fase, l'utente può chiedere l'abilitazione ad un profilo del SICOF censito dal Ministero della salute e associato alla struttura organizzativa di appartenenza dell'utente.

L'amministratore dell'applicazione effettua un riscontro della presenza del nominativo nella lista di coloro che sono stati formalmente designati dal referente competente (ad es. della regione o provincia autonoma di appartenenza). Qualora questa verifica abbia esito negativo, la procedura di abilitazione si interrompe; nel caso in cui questa verifica abbia esito positivo, l'utente è abilitato all'utilizzo del sistema con appropriato profilo di accesso.

Per garantire l'effettiva necessità, da parte del singolo utente, di accedere alle informazioni per le quali ha ottenuto un profilo di accesso, le utenze vengono sottoposte a periodiche verifiche circa la sussistenza dei presupposti che hanno originato l'abilitazione degli utenti.

4.4 Modalità di trasmissione

La regione o provincia autonoma fornisce al SICOF le informazioni definite nelle successive sezioni, scegliendo fra le seguenti tre modalità alternative:

a. utilizzando le regole tecniche di cooperazione applicativa del sistema pubblico di connettività (SPC) di cui all'art. 71 del CAD;

b. utilizzando i servizi applicativi web based che il Sistema mette a disposizione tramite il protocollo sicuro https e secondo le regole per l'autenticazione di cui al punto 4.2; il servizio applicativo permette l'upload delle informazioni;

c. ricorrendo alla autenticazione bilaterale fra sistemi basata su certificati digitali emessi da un'autorità di certificazione ufficiale.

I dati inviati al SICOF sono resi inintelligibili tramite crittografia asimmetrica utilizzando la chiave pubblica resa

Allegato A al Decreto n. 127 del 29 SET. 2023 pag. 14/22

25/09/23, 13:51

*** ATTO COMPLETO ***

disponibile dal Ministero della salute.

A supporto degli utenti, il SICOF rende disponibile un servizio di assistenza raggiungibile mediante un unico numero telefonico da tutto il territorio nazionale; ogni ulteriore dettaglio e' reperibile sul sito istituzionale del Ministero.

Le tempistiche di trasmissione ed i servizi di cooperazione applicativa sono pubblicati a cura del Ministero e sono reperibili sul sito istituzionale del Ministero.

4.4.1 Tempi di trasmissione

Il SICOF e' alimentato dalle regioni e province autonome secondo le tempistiche indicate dall'art. 5 del decreto di istituzione del SICOF e devono essere raccolte al verificarsi degli eventi idonei alla generazione ed alla modifica delle informazioni richieste per singolo assistito e struttura erogatrice.

4.4.2 Sistema pubblico di connettivita'

Il Sistema pubblico di connettivita' (SPC) e' definito e disciplinato all'art. 73 e seguenti del codice dell'amministrazione digitale.

Le trasmissioni telematiche devono avvenire nel rispetto delle regole tecniche del SPC, cosi' come definito agli articoli 51 e 71 del codice dell'amministrazione digitale.

4.4.3 Garanzie per la sicurezza della trasmissione dei flussi informativi

Nel caso in cui la regione o la provincia autonoma disponga di un sistema informativo in grado di interagire secondo le logiche di cooperazione applicativa, l'erogazione e la fruizione del servizio richiedono come condizione preliminare che siano effettuate operazioni di identificazione univoca delle entita' (sistemi, componenti software, utenti) che partecipano, in modo diretto e indiretto (attraverso sistemi intermedi) ed impersonando ruoli diversi, allo scambio di messaggi e all'erogazione e fruizione dei servizi.

In particolare, occorrera' fare riferimento alle regole tecniche individuate dall'art. 71 del CAD.

Nel caso in cui il sistema informativo della regione o provincia autonoma non corrisponda alle specifiche di cui sopra, l'utente che deve procedere all'inserimento delle informazioni puo' accedere al SICOF nell'ambito del NSIS ed inviare le informazioni attraverso una connessione sicura.

4.4.4 Standard tecnologici per la predisposizione dei dati

L'utente deve provvedere alla creazione e alla predisposizione di documenti conformi alle specifiche dell'Extensible Markup Language (XML) 1.0 (Fourth Edition) (raccomandazione W3C 29 settembre 2006).

Gli schemi standard dei documenti in formato XML contenenti le definizioni delle strutture dei dati dei messaggi da trasmettere, sono pubblicati, nella loro versione aggiornata, sul sito internet del Ministero all'indirizzo www.salute.gov.it

4.5 Servizi di analisi dati

I servizi applicativi consentono di accedere ad un'apposita funzionalita' di reportistica che prevede tre tipologie di utenti:

- utenti delle regioni o province autonome;
- utenti del Ministero della salute.

Il Ministero della salute ha realizzato strumenti online a supporto del monitoraggio della completezza e qualita' del caricamento dei dati SICOF, delle analisi dei dati acquisiti in NSIS.

Tali strumenti sono rivolti ai valutatori e a coloro che devono definire le politiche di programmazione sia a livello nazionale sia a livello regionale.

Gli strumenti disponibili nella piattaforma del Sistema informativo sanitario nazionale sono i seguenti:

reportistica dettagliata per il monitoraggio della completezza e qualita' dei dati, in grado di evidenziare tempestivamente alle Regioni e pubblica amministrazione eventuali errori e anomalie riscontrate nel flusso SICOF;

sistema di indicatori tecnico-funzionali, per consentire ad ogni regione e pubblica amministrazione l'analisi dettagliata di informazioni rilevanti, anche attraverso l'integrazione tra flussi informativi diversi;

dashboard di analisi dinamiche: dashboard a supporto dei

Allegato A al Decreto n. 127 del 29 SET. 2023 pag. 15/22

25/09/23, 13:51

*** ATTO COMPLETO ***

processi di valutazione e programmazione sanitaria nell'ambito dell'assistenza domiciliare.

5. Ambito della rilevazione

Il SICOF intende raccogliere informazioni riguardanti la rilevazione delle principali informazioni e dati di attivita' dei consultori familiari come definite nella legge 29 luglio 1975, n. 405, e in accordo con quanto previsto dall'art. 24 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017.

La sostituzione di una rilevazione di dati aggregati con una rilevazione di dati individuali, identificativi degli utenti, oltre a permettere analisi piu' dettagliate, rendera' possibile la ricostruzione dei percorsi di cura degli utenti e il collegamento ad altre banche dati sanitarie o socio-sanitarie.

I servizi oggetto della rilevazione comprendono, oltre ai consultori familiari propriamente detti, gli Spazi giovani e gli Spazi donne e bambini immigrati (chiamati di seguito tutti servizi consultoriali).

Ambito di applicazione del SICOF	Ambito di NON applicazione del SICOF
Informazioni sulle attivita' erogate dai consultori familiari secondo quanto previsto nella legge 29 luglio 1975, n. 405, e in accordo con quanto previsto dall'art. 24 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017	Prestazioni di specialistica ambulatoriale (ex art. 50, legge del 24 novembre 2003, n. 326 e s.m.) eseguite a fronte di una prescrizione medica del SSN

Tabella 1 - Ambito di applicazione del SICOF

5.1 Le informazioni

Il SICOF prevede un approccio alla raccolta dei dati improntato sul concetto di «evento». L'introduzione di una logica ad eventi permette di disporre di dati significativi senza dover attendere la conclusione del ciclo di cura o del periodo di rilevazione definito per poter effettuare le opportune analisi.

Partendo dal processo di erogazione, sono stati individuati i seguenti eventi di riferimento:

- accesso;
- erogazione;
- conclusione.

Al fine di individuare in maniera piu' precisa l'attivita' erogata, la logica di rilevazione, prevede anzitutto, la distinzione dell'assistito in tre grandi categorie:

- a) singolo;
- b) coppia, nucleo familiare o piccolo gruppo;
- c) grandi gruppi.

A fronte di tale classificazione l'attivita' erogata viene rilevata in tre diversi tracciati:

tracciato 1: Dati di contatto all'accesso, nel quale vengono rilevate principalmente le informazioni socio-demografiche dell'assistito all'accesso;

tracciato 2: Prestazioni individuali /nuclei familiari/piccoli gruppi, nel quale vengono rilevate le informazioni di attivita' individuali erogate a singoli assistiti, coppie, nuclei familiari o piccoli gruppi;

tracciato 3: Prestazioni grandi gruppi, nel quale vengono rilevate le informazioni delle attivita' erogate a grandi gruppi.

5.2 Le tipologie di intervento

Nella rilevazione delle attivita' previste dal SICOF, si fa riferimento alle prestazioni erogate all'interno delle seguenti macro-aree di attivita':

Allegato A al Decreto n. 127 del 29 SET. 2023 pag. 16/22

25/09/23, 13:51 *** ATTO COMPLETO ***

Codice	Macro-area
A	Salute sessuale
B	Salute riproduttiva
C	Prevenzione e promozione della salute
D	Supporto psicologico
E	Adozione - Affidi
F	Rapporti con le istituzioni

Tabella 2 - Macro-aree di attivita' previste nel flusso SICOF

6. Le informazioni

Le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano inviano i dati di cui all'art. 2, comma 2, del decreto al Ministero della salute, esclusivamente in modalita' elettronica nel tracciato riportato nel dettaglio nelle successive sezioni.

I dati anagrafici e sanitari sono, quindi, archiviati separatamente e i dati sanitari sono trattati con tecniche crittografiche. Si rimanda al documento di specifiche funzionali per il dettaglio delle regole che disciplinano i tracciati record, indicazioni di dettaglio circa la struttura dei file XML e gli schemi XSD di convalida a cui far riferimento e le procedure di controllo e verifica dei dati trasmessi.

I valori di riferimento da utilizzare nella predisposizione dei file XML sono contenuti nel documento di specifiche funzionali pubblicate sul sito internet del Ministero all'indirizzo www.salute.gov.it

6.1 Contenuti informativi dei tracciati

La seguente tabella riporta, per ciascuna informazione la definizione, fermo restando che per il dettaglio del relativo sistema di codifica, riconosciuto come standard nazionale per le regole che disciplinano i tracciati record, per le indicazioni di dettaglio circa la struttura dei file XML e gli schemi XSD di convalida a cui far riferimento e le procedure di controllo e verifica dei dati trasmessi si rimanda al documento di specifiche funzionali pubblicate sul sito internet del Ministero all'indirizzo www.salute.gov.it

6.1.1 Tracciato 1 - Dati contatto

Tracciato 1 - Dati contatto		
id campo	Nome Campo	Descrizione
1	Tipo	Campo tecnico utilizzato per distinguere trasmissioni di informazioni nuove, modificate o eventualmente annullate.
		Codice Identificativo non invertibile dell'assistito ai sensi delle disposizioni decreto Interconnessione del Ministro della salute del 7 dicembre 2016, n. 262. Il Codice univoco non invertibile rappresenta l'identificativo dell'assistito a cui e' stata applicata una funzione non invertibile e resistente alle collisioni. Tale funzione e' rappresentata da un algoritmo di hash che, applicato all'identificativo (dato in input), produce un codice univoco (digest di output) dal quale non e' possibile risalire

Allegato A al Decreto n. 127 del 29 SET. 2023 pag. 17/22

25/09/23, 13:51		*** ATTO COMPLETO ***
2	Identificativo Assistito CUNI	all'identificativo di origine. A parità di input viene restituito sempre lo stesso output. L'algoritmo di hash adottato e' definito dal Ministero della salute ed e' condiviso tra tutti i soggetti alimentanti al fine di rendere l'identificativo univoco non invertibile così ottenuto, a fronte dello stesso identificativo in input, unico sul territorio nazionale. Qualora il soggetto abbia richiesto l'anonimato o abbia usufruito di prestazioni nella macro area "ADOZIONI - AFFIDI" il campo dovrà essere valorizzato con la seguente stringa (88 caratteri): cVuZtwL7gJVHMLKpVCSMET/nAc3rdESXfowk/qBeQw=pnRO6qrNCVgyXkvuaz2swu9REX6jH3C/h/Tvi5MI4k=
3	Validità codice Identificativo	Informazione relativa alla validità del codice identificativo dell'assistito recuperata a seguito della chiamata al servizio di validazione esposto dal sistema Tessera Sanitaria, ammissibile solo nelle more dell'attivazione dell'Anagrafe nazionale degli assistiti-ANA, istituita ai sensi dell'art. 62-ter del CAD.
4	Tipologia codice Identificativo	Informazione relativa alla tipologia del codice identificativo dell'assistito nella banca dati di verifica (sistema Tessera Sanitaria, ammissibile solo nelle more dell'attivazione dell'Anagrafe nazionale degli assistiti -ANA, istituita ai sensi dell'art. 62-ter del CAD).
5	Identificativo Accesso	Codice progressivo di accesso, nel giorno, nella struttura erogatrice.
6	Identificativo Nucleo	Codice progressivo che consente di associare una singola prestazione a favore di più assistiti (coppie, famiglie o piccoli gruppi)
7	Regione di residenza	Indica il codice della regione di residenza dell'assistito
8	Comune di nascita	Indica il comune di nascita dell'assistito
9	Comune di residenza	Identifica il comune nella cui anagrafe (Anagrafe della popolazione residente) e' iscritto l'assistito
10	ASL di residenza	Indica il codice dell'azienda sanitaria locale che comprende il comune, o la frazione di comune, in cui risiede l'assistito.
11	Cittadinanza	Identifica la cittadinanza dell'assistito
12	Genere	Indica il sesso dell'assistito
13	Anno di nascita	Indica la data di nascita dell'assistito
14	Stato civile	Indica lo stato civile dell'assistito al momento della rilevazione
15	Condizione professionale	Indica la condizione professionale dell'assistito al momento della rilevazione

Allegato A al Decreto n. 127 del 29 SET. 2023 pag. 18/22

25/09/23, 13:51

*** ATTO COMPLETO ***

16	Titolo di studio	Titolo di studio conseguito dall'utente
17	Soggetto richiedente	Indica il soggetto/professionista richiedente la prestazione
18	Regione di erogazione	Individua la regione a cui afferisce la struttura presso la quale e' erogata la prestazione.
19	ASL di erogazione	Indica il codice dell'Azienda sanitaria locale cui afferisce la struttura erogatrice
20	Codice consultorio di erogazione	Indica il codice della struttura
21	Data	Indica la data di accesso/PIC dell'assistito.
22	Servizio	Tipo di servizio richiesto nell'ambito del consultorio familiare (se dedicato a specifica tipologia di utenza - es. spazio giovani, donne e bambini immigrati, etc.)
23	Eventuale precedente partecipazione ad evento di gruppo	Indica se l'assistito ha partecipato a eventi precedenti di gruppo, di promozione della salute organizzate da un consultorio.

Tabella 3 - Tracciato 1 - Dati contatto

6.1.2 Tracciato 2 - Prestazioni individuali/nuclei familiari/piccoli gruppi

Tracciato 2 - Prestazioni individuali/nuclei familiari/piccoli gruppi		
id campo	Nome Campo	Descrizione
1	Tipo	Campo tecnico utilizzato per distinguere trasmissioni di informazioni nuove, modificate o eventualmente annullate
2	Identificativo Accesso	Codice progressivo di accesso, nel giorno, nella struttura erogatrice
3	Identificativo Nucleo	Codice progressivo che consente di associare una singola prestazione a favore di piu' assistiti (coppie, famiglie o piccoli gruppi)
4	Identificativo Ciclo	Codice che identifica il ciclo di appartenenza dell'assistito/coppia/famiglia o piccolo gruppo
5	Progressivo prestazione	Indica il numero progressivo univoco nell'ambito dell'accesso, identificativo della singola prestazione

Allegato A al Decreto n. 127 del 29 SET. 2023 pag. 19/22

25/09/23, 13:51 *** ATTO COMPLETO ***

6	Regione di erogazione	Individua la regione a cui afferisce la struttura presso la quale e' erogata la prestazione
7	ASL di erogazione	Indica il codice dell'Azienda sanitaria locale cui afferisce la struttura erogatrice
8	Codice consultorio di erogazione	Indica il codice della struttura
9	Data	Indica la data di accesso/PIC dell'assistito
10	Area attivita'	Indica il codice Area di attivita'
11	Sottoarea	Indica il codice Sottoarea di attivita', ove prevista
12	Mandato autorita' giudiziaria	Indica esclusivamente l'esistenza o non di un mandato dell'autorita' giudiziaria per l'esecuzione della prestazione (valori: presente/assente)
13	Diagnosi rilevata	Indica la diagnosi rilevata dal soggetto richiedente indicato al campo 17 del Tracciato 1
14	Supporto sociale	Identifica la presenza di un supporto da parte di reti formali e informali (della famiglia e della rete informale)
15	Tipo prestazione	Indica la tipologia di prestazione erogata
16	Numero di incontri totali previsti	Indica il numero di incontri/prestazioni previsti per l'intervento/prestazione di gruppo
17	Data di prenotazione	Indica la data di prenotazione della prestazione
18	Data di inizio ciclo prestazioni	Indica la data di erogazione della prima prestazione del ciclo
19	Data presunta fine del ciclo prestazioni	Indica la data presunta di chiusura del ciclo di prestazioni
20	Sede prestazione	Indica il tipo di sede nel quale viene eseguita la prestazione
21	Mediazione culturale	Indica la necessita' o meno di una mediazione culturale per l'esecuzione della prestazione
22	Prestazione/azione multiprofessionalita'	Indica se la prestazione e' eseguita tramite multiprofessionalita' o monoprofessionalita'
23	Personale coinvolto 1	Indica la tipologia di personale coinvolto nella prestazione
24	Personale coinvolto 2	Indica la tipologia di personale coinvolto nella prestazione
25	Personale coinvolto 3	Indica la tipologia di personale coinvolto nella prestazione

Allegato A al Decreto n. 127 del 29 SET. 2023 pag. 20/22

25/09/23, 13:51

*** ATTO COMPLETO ***

26	Personale coinvolto 4	Indica la tipologia di personale coinvolto nella prestazione
27	Terzi coinvolti: 1° soggetto	Indica l'eventuale presenza di soggetti terzi coinvolti
28	Terzi coinvolti: 2° soggetto	Indica l'eventuale presenza di soggetti terzi coinvolti
29	Terzi coinvolti: 3° soggetto	Indica l'eventuale presenza di soggetti terzi coinvolti

Tabella 4 - Tracciato 2 - Prestazioni individuali/nuclei familiari/piccoli gruppi

6.1.3 Tracciato 3 - Prestazioni grandi gruppi e salute di Comunità'

Tracciato 3 - Prestazioni grandi gruppi e salute di Comunità'		
id campo	Nome Campo	Descrizione
1	Tipo	Campo tecnico utilizzato per distinguere trasmissioni di informazioni nuove, modificate o eventualmente annullate
2	Identificativo Iniziativa	Codice progressivo che identifica l'iniziativa di appartenenza del gruppo
3	Identificativo Incontro	Indica il numero dell'incontro svolto rispetto a quelli previsti per l'iniziativa di gruppo
4	Regione di erogazione	Individua la regione a cui afferisce la struttura presso la quale e' erogata la prestazione
5	ASL di erogazione	Indica il codice dell'Azienda sanitaria locale cui afferisce la struttura erogatrice
6	Codice consultorio di erogazione	Indica il codice della struttura
7	Data Incontro	Indica la data di svolgimento dell'incontro di gruppo
8	Area attivita'	Indica il codice Area di attivita'
9	Sottoarea	Indica il codice Sottoarea di attivita', ove prevista
10	Mandato autorita' giudiziaria	Indica esclusivamente l'esistenza o non di un mandato dell'autorita' giudiziaria per l'esecuzione della prestazione (valori: presente/assente)

https://www.gazzettaufficiale.it/atto/stampa/serie_generale/originario

20/22

Allegato A al Decreto n. 127 del 29 SET. 2023 pag. 21/22

25/09/23, 13:51

*** ATTO COMPLETO ***

11	Tipo prestazione	Indica la tipologia di prestazione erogata
12	Numero di incontri totali previsti	Indica il numero di incontri/prestazioni previsti per l'intervento/prestazione di gruppo
13	Data di inizio iniziativa	Indica la data di erogazione della prima prestazione del ciclo
14	Data presunta fine dell'iniziativa	Indica la data presunta di chiusura del ciclo di prestazioni
15	N. utenti coinvolti	Indica il n. di utenti coinvolti
16	N. utenti con cittadinanza straniera	Indica il n. di utenti di cittadinanza straniera coinvolti
17	N. utenti minorenni	Indica il n. di utenti minorenni coinvolti
18	N. utenti maschi	Indica il n. di utenti di sesso maschile coinvolti
19	N. utenti femmine	Indica il n. di utenti di sesso femminile coinvolti
20	Sede prestazione	Indica il tipo di sede nel quale viene eseguita la prestazione
21	Mediazione culturale	Indica la necessita' o meno di una mediazione culturale per l'esecuzione della prestazione
22	Prestazione/azione multiprofessionalita'	Indica se la prestazione e' eseguita tramite multiprofessionalita' o monoprofessionalita'
23	Personale coinvolto 1	Indica la tipologia di personale coinvolto nelle prestazioni erogate ai gruppi
24	Personale coinvolto 2	Indica la tipologia di personale coinvolto nelle prestazioni erogate ai gruppi
25	Personale coinvolto 3	Indica la tipologia di personale coinvolto nelle prestazioni erogate ai gruppi
26	Personale coinvolto 4	Indica la tipologia di personale coinvolto nelle prestazioni erogate ai gruppi
27	Terzi coinvolti: 1° soggetto	Indica l'eventuale presenza di soggetti terzi coinvolti
28	Terzi coinvolti: 2° soggetto	Indica l'eventuale presenza di soggetti terzi coinvolti
	Terzi coinvolti: 3°	Indica l'eventuale presenza di

https://www.gazzettaufficiale.it/atto/stampa/serie_generale/originario

21/22

Allegato A al Decreto n. 127 del 29 SET. 2023 pag. 22/22

25/09/23, 13:51 *** ATTO COMPLETO ***

29	soggetto	soggetti terzi coinvolti
----	----------	--------------------------

Tabella 5 - Tracciato 3 - Prestazioni grandi gruppi

6.2 Formato elettronico delle trasmissioni

La trasmissione dei dati e' effettuata esclusivamente in modalita' elettronica secondo le specifiche tecniche pubblicate sul sito internet del Ministero della salute.

Le regioni e le province autonome inviano al livello nazionale del NSIS i dati raccolti e controllati. L'invio delle informazioni da parte della regione o provincia autonoma viene effettuato secondo il tracciato unico nazionale, riportato nel documento di specifiche tecniche.

Si rimanda al suddetto documento di specifiche tecniche per indicazioni di dettaglio circa la struttura dei file XML, nonche' il relativo documento XSD di convalida a cui far riferimento per le procedure di controllo e verifica dei dati trasmessi e alle modalita' di segnalazione ai soggetti interessati riguardo le anomalie riscontrate sui dati trasmessi.

7. Tempi di trasmissione

Le informazioni contenute nei suddetti Tracciati, come stabilito nell'art. 5 del decreto di istituzione del SICOF, devono essere trasmesse:

per i Tracciati 1, 2 e 3, in relazione al periodo di riferimento in cui si sono verificati gli eventi, come riportato nella tabella seguente:

Periodo di riferimento delle informazioni	Periodo di trasmissione	Termine invio modifiche
I semestre	entro il 15 agosto	15 settembre
II semestre	entro il 14 febbraio (anno successivo)	15 marzo (anno successivo)

Tabella 6 - Tempi di trasmissione

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

(Codice interno: 513015)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO n. 50 del 12 settembre 2023

C.I.P.A. Consorzio Industriali Protezione Ambiente della Provincia di Belluno (con sede legale in Via San Lucano, 5/9 32100 Belluno (BL), C.F. e P.IVA 00731560256) e I.S.E. S.r.l. (con sede legale in località Ansogne 32010 Perarolo di Cadore (BL), C.F. e P.IVA 00298700253). Progetto di variante, ampliamento e recupero ambientale di una discarica per rifiuti speciali non pericolosi riclassificata "discarica per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile" in Comune di Perarolo di Cadore (BL). Comune di localizzazione: Perarolo di Cadore (BL). Rilascio del provvedimento unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii. (DGRV n. 568/2018).

*[Ambiente e beni ambientali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente decreto si rilascia il provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., a seguito della presentazione dell'istanza relativa al "*Progetto di variante, ampliamento e recupero ambientale di una discarica per rifiuti speciali non pericolosi riclassificata "discarica per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile" in Comune di Perarolo di Cadore (BL)*", da parte del C.I.P.A. Consorzio Industriali Protezione Ambiente della Provincia di Belluno e della Ditta I.S.E. S.r.l.

Il Direttore

Provvedimenti amministrativi di riferimento

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 212 del 26.02.2013 con la quale, sulla base del parere della Commissione Regionale V.I.A. n. 378 del 07.11.2012, è stato rilasciato il giudizio favorevole di compatibilità ambientale e l'approvazione del progetto di ampliamento e recupero ambientale della discarica di cui trattasi, presentato dal Consorzio Industriali Protezione Ambiente della Provincia di Belluno - C.I.P.A., con contestuale rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e delle autorizzazioni paesaggistica e forestale;

RICHIAMATO il Decreto del Segretario Regionale per l'Ambiente n. 69 del 03.10.2013, successivamente integrato dal DSRA n. 84 del 05.11.2013, con il quale è stata rinnovata l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata al Consorzio C.I.P.A. con il precedente Decreto del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio n. 71/2009;

RICHIAMATO il Decreto del Direttore Regionale del Dipartimento Ambiente n. 3 del 28.01.2015 con il quale, a seguito del riesame dell'AIA rilasciata con il succitato DSRA n. 69/2013, è stata confermata, sulla base del parere della C.T.R.A. n. 3970 del 22.12.2014, la classificazione della discarica di cui trattasi nella sottocategoria "per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile" di cui alla lett. a), comma 1 dell'art. 7 del DM 27.09.2010, nonché l'autorizzazione alla deroga al parametro DOC già concessa relativamente al corrispondente limite di accettabilità di cui al DM 27.09.2010, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni riportate nel medesimo parere della C.T.R.A.;

RICHIAMATO il Decreto del Direttore del Dipartimento Ambiente n. 10 del 13.03.2015, con cui si è preso atto del nuovo Piano Finanziario relativo all'intera discarica;

RICHIAMATO il Decreto del Direttore Regionale del Dipartimento Ambiente n. 17 del 15.03.2016, come modificato/integrato dal successivo Decreto del Direttore Regionale dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 39 del 05.12.2016, con cui è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa alla discarica in parola per l'attività individuata al punto 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

RICHIAMATO il Decreto del Direttore Regionale dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 73 del 04.09.2017, con cui si è preso atto del Piano di Monitoraggio e Controllo aggiornato (versione datata novembre 2016) relativo alla discarica in oggetto e si è modificata l'AIA rilasciata con DDR n. 17/2016 e ss.mm.ii. a seguito della comunicazione dei gestori, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, di una variante non sostanziale relativa alla realizzazione del 3° lotto della discarica;

RICHIAMATO il Decreto del Direttore Regionale della Direzione Ambiente n. 569 del 19.06.2020 con il quale si è preso atto, *ex post*, della modifica non sostanziale al progetto approvato, costituita dalla mancata posa del geodreno aggrappante nel

pacchetto di impermeabilizzazione lungo la parete est del 3° lotto della discarica in parola e si è modificata conseguentemente l'AIA rilasciata con DDR n. 17/2016 e ss.mm.ii.;

Iter procedura art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006

PREMESSO CHE con l'istanza trasmessa a mezzo PEC in data 27.04.2021 e acquisita al protocollo regionale con nn. 191518, 191533, 191546, 191555, 191576, 191588, 191601, 191615 e 191646, il Consorzio C.I.P.A. (con sede legale in Via San Lucano, 5/9 - 32100 Belluno (BL), C.F. e P.IVA 00731560256) e la Ditta I.S.E. S.r.l. (con sede legale in località Ansoagne - 32010 Perarolo di Cadore (BL), C.F. e P.IVA 00298700253) hanno richiesto, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 4/2016 (DGR n. 568/2018), l'attivazione del procedimento finalizzato all'acquisizione del provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) relativamente al "*Progetto di variante, ampliamento e recupero ambientale di una discarica per rifiuti speciali non pericolosi riclassificata "discarica per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile" in Comune di Perarolo di Cadore (BL)*";

PRESO ATTO che, in allegato all'istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale, i proponenti hanno provveduto ad inviare lo studio di impatto ambientale, la sintesi non tecnica, la documentazione e gli elaborati progettuali finalizzati all'acquisizione, nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale, del provvedimento di V.I.A. e dei titoli abilitativi indicati ai sensi dell'art. 27-bis, co. 1 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., di seguito riportati in sintesi:

- Autorizzazione Integrata Ambientale, di competenza della Regione del Veneto, che sostituisce le seguenti autorizzazioni:
 - ◆ autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per l'operazione D1 di cui all'Allegato B alla parte IV del medesimo decreto;
 - ◆ autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui al Titolo I della parte V del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
 - ◆ autorizzazione agli scarichi;
- autorizzazione in deroga al vincolo idrogeologico, di competenza della Regione del Veneto;
- parere di conformità in materia di prevenzione incendi, di competenza del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Belluno;
- autorizzazione paesaggistica, di competenza della Regione del Veneto, previa acquisizione del parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso;

PRESO ATTO che, in riscontro alla comunicazione di avvenuta pubblicazione della documentazione e di richiesta di verifica dell'adeguatezza e della completezza della stessa, ai sensi del comma 3 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., di cui alla nota n. 227814 del 18.05.2021 della Direzione regionale Ambiente - U.O. Valutazione Impatto Ambientale (ora della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso), sono pervenute agli Uffici dell'Unità Organizzativa V.I.A. richieste di documentazione integrativa da parte dei seguenti Enti ed Amministrazioni:

- Provincia di Belluno (acquisita al prot. reg. n. 255061 in data 04.06.2021);
- Direzione Ambiente - U.O. Ciclo dei Rifiuti (ora Direzione Ambiente e Transizione Ecologica - U.O. Ciclo dei Rifiuti ed Economia circolare), acquisita a mezzo e-mail in data 07.06.2021;

PRESO ATTO che, tali richieste sono state formalizzate ai proponenti con nota regionale n. 290439 del 28.06.2021, che hanno provveduto a depositare la documentazione integrativa, trasmessa a mezzo PEC ed acquisita al prot. reg. con nn. 337827, 337838 e 337848 in data 28.07.2021, che è stata pubblicata sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. della Regione del Veneto;

PRESO ATTO che nella seduta del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. del 26.05.2021 è avvenuta la presentazione, da parte dei proponenti, del progetto in questione ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'esame dello stesso;

PRESO ATTO che in data 18.06.2021, mediante conferenza telematica, il Consorzio C.I.P.A. e la Ditta I.S.E. S.r.l. hanno provveduto alla presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e dello S.I.A., ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 4 del 18.02.2016, secondo le modalità concordate con il Comune direttamente interessato dalla realizzazione dell'intervento (come da comunicazione acquisita al prot. reg. n. 252311 in data 03.06.2021, pubblicata sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. della Regione del Veneto);

PRESO ATTO che con nota regionale n. 390875 del 06.09.2021 si è ritenuta conclusa la verifica della completezza documentale prevista dall'art. 27-bis, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed è stato comunicato l'avvio del procedimento, provvedendo a pubblicare sul sito web della Regione del Veneto l'avviso al pubblico di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO che nei termini di cui al comma 4 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. non risultano pervenute osservazioni;

PRESO ATTO di quanto emerso nella seduta del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. svoltasi in data 10.11.2021 (le cui determinazioni sono state approvate seduta stante), durante la quale il Comitato ha preso atto e condiviso le valutazioni espresse dal gruppo istruttorio incaricato della valutazione ed ha quindi disposto, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., di richiedere ai proponenti integrazioni ed approfondimenti utili al fine della prosecuzione dell'istruttoria (richiesta formalizzata con nota regionale n. 563063 del 01.12.2021);

PRESO ATTO della richiesta formulata dai proponenti, ai sensi del comma 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., acquisita al prot. reg. n. 581298 del 14.12.2021, di sospensione dei termini, per la durata di 120 (centoventi) giorni, per la presentazione delle integrazioni;

PRESO ATTO della comunicazione di sospensione dei termini, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., di cui alla nota regionale n. 600507 del 24.12.2021;

PRESO ATTO che il Consorzio C.I.P.A. e la Ditta I.S.E. S.r.l. hanno provveduto a trasmettere, in riscontro alla succitata nota regionale del 01.12.2021, la documentazione integrativa, acquisita al protocollo regionale con n. 146840 in data 31.03.2022, nn. 158862, 158880, 0158861 e 158879 in data 06.04.2022, nn. 165616, 165639 e 165652 in data 11.04.2022, e n. 167589 in data 12.04.2022;

PRESO ATTO che, successivamente al deposito della succitata documentazione integrativa, gli Uffici regionali, conformemente a quanto previsto dall'art. 27-bis, co. 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., hanno provveduto ad informare, a mezzo avviso pubblicato sul proprio sito web, della pubblicazione della documentazione integrativa sul sito web istituzionale e ad avviare una nuova consultazione del pubblico di durata ridotta della metà rispetto a quella di cui al comma 4, del medesimo art. 27-bis;

PRESO ATTO che nei termini di cui al comma 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. non risultano pervenute osservazioni;

PRESO ATTO che con nota regionale n. 178144 del 20.04.2022 è stata convocata la Conferenza di Servizi ai sensi della L. n. 241/1990 e dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., finalizzata al rilascio del provvedimento di V.I.A. (a valle dell'eventuale espressione del parere favorevole del Comitato Tecnico Regionale V.I.A.) e dei titoli abilitativi richiesti dai proponenti;

VISTO il parere favorevole, sotto il profilo tecnico-forestale, in materia di esecuzione di movimenti di terra in area soggetta a vincolo idrogeologico, espresso dalla Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto idrogeologico - U.O. Servizi Forestali - Sede di Belluno, con nota regionale n. 193539 del 29.04.2022;

PRESO ATTO della documentazione integrativa volontaria depositata dai proponenti, acquisita al prot. reg. con nn. 293351 e 293370 in data 30.06.2022 e n. 327379 in data 25.07.2022;

VISTO il parere favorevole al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale sugli interventi di variante, ampliamento e recupero ambientale della discarica in parola, n. 189 espresso dal Comitato Tecnico Regionale V.I.A. nella seduta del 03.08.2022, a condizione che, in sede di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, sia previsto quanto segue:

1. di dedicare la porzione del lotto 3 (oggetto di ampliamento), almeno per la parte ricadente all'interno della ZPS IT3230089 "Dolomiti del Cadore e del Comelico", esclusivamente allo smaltimento di rifiuti ammessi nelle discariche per rifiuti inerti di cui all'art. 7 quater del D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36 e ss.mm.ii. e limitatamente ai codici EER richiesti e autorizzati, secondo quanto verrà riportato in sede di rilascio dell'AIA. Le celle dedicate al conferimento dei succitati rifiuti inerti, dovranno essere almeno fisicamente separate dal restante corpo rifiuti. Gli accorgimenti tecnico/progettuali atti a garantire tale separazione, dovranno essere definiti prima del rilascio dell'AIA;
2. di vietare, nella porzione dell'ampliamento proposto, ricadente entro i 250 m dal più vicino edificio destinato ad abitazione, il conferimento di rifiuti putrescibili;

e subordinatamente al rispetto di alcune condizioni ambientali;

DATO ATTO che ai fini di dar seguito a quanto stabilito nelle condizioni ambientali n. 4, 6 e 7 del suddetto parere del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. n. 189/2022, il medesimo parere è stato trasmesso ai proponenti con nota regionale n. 420310 del 12.09.2022;

PRESO ATTO che il Consorzio C.I.P.A. e I.S.E. S.r.l. hanno provveduto a depositare la documentazione in ottemperanza a quanto richiesto nelle condizioni ambientali n. 4 (in relazione all'aggiornamento degli elaborati grafici in conformità a quanto indicato nell'oggetto della condizione stessa), n. 6 e n. 7 del suddetto parere n. 189/2022, acquisita al prot. reg. n. 461996 in data 07.10.2022 e pubblicata sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. della Regione del Veneto;

PRESO ATTO che in data 29.11.2022 si è svolta la seduta della Conferenza di Servizi ai sensi della DGR n. 568/2018, che si è determinata favorevolmente in merito al rilascio del provvedimento di compatibilità ambientale del progetto in oggetto, facendo proprio il parere favorevole del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. n. 189 del 03.08.2022;

VISTO il decreto n. 103 del 01.12.2022, **Allegato A** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante, con il quale il Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso, in qualità di direttore della struttura regionale competente in materia di V.I.A., ha adottato il provvedimento di V.I.A. favorevole relativamente all'istanza denominata "*Progetto di variante, ampliamento e recupero ambientale di una discarica per rifiuti speciali non pericolosi riclassificata "discarica per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile" in Comune di Perarolo di Cadore (BL)*", presentata dal Consorzio C.I.P.A. (con sede legale in Via San Lucano, 5/9 - 32100 Belluno (BL), C.F. e P.IVA 00731560256) e I.S.E. S.r.l. (con sede legale in località Ansogne - 32010 Perarolo di Cadore (BL), C.F. e P.IVA 00298700253), a condizione che, in sede di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, per le motivazioni riportate nelle premesse del parere del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. n. 189 del 03.08.2022 (Allegato A al medesimo decreto), sia previsto quanto indicato nel medesimo parere, e subordinatamente al rispetto delle prescrizioni/condizioni ambientali ivi riportate;

PRESO ATTO che nella medesima seduta della Conferenza di Servizi del 29.11.2022 sopra citata, si è svolta, a valle della determinazione sul rilascio del provvedimento di compatibilità ambientale, la seconda parte della Conferenza finalizzata alla determinazione sul rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale, relativamente ai titoli abilitativi richiesti dal proponente, nel corso della quale è emersa la necessità di acquisire alcune integrazioni alla documentazione presentata dai proponenti nell'ambito del procedimento;

PRESO ATTO che con nota regionale n. 48346 del 26.01.2023 è stato trasmesso il verbale relativo alla seconda parte della seduta della Conferenza di Servizi di cui al punto precedente e contestualmente si è chiesto ai proponenti, ai sensi dell'art. 2, co. 7 della L. n. 241/1990, di presentare le necessarie integrazioni, comunicando la sospensione dei termini del procedimento fino alla ricezione della documentazione integrativa richiesta;

PRESO ATTO che in data 13.01.2023 la Società Veneto Sviluppo S.p.A. ha trasmesso alla Regione, a mezzo e-mail - a seguito di formale richiesta di supporto istruttorio avanzata con nota regionale n. 535857 del 18.11.2022 - l'istruttoria condotta relativamente alla valutazione del Piano Finanziario aggiornato (trasmesso dai proponenti in ottemperanza alla condizione ambientale n. 6 del parere del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. n. 189/2022), successivamente formalizzata a mezzo PEC in data 01.08.2023 e acquisita al prot. reg. 413482 del 02.08.2023;

PRESO ATTO che con nota regionale n. 126745 del 07.03.2023 è stata concessa la proroga, richiesta dai proponenti con nota del 23.02.2023 (acquisita al prot. reg. n. 104424 in data 23.02.2023), del termine per la trasmissione delle integrazioni richieste con la suddetta nota regionale del 26.01.2023;

PRESO ATTO che in data 08.03.2023 i proponenti hanno provveduto a trasmettere la documentazione integrativa, acquisita al prot. reg. con nn. 130125, 130131, 131039 e 131115 in data 08.03.2023, nn. 132770 e 132851 in data 09.03.2023;

PRESO ATTO che con nota regionale n. 167615 del 27.03.2023 si è chiesto ai proponenti di trasmettere alcuni chiarimenti e informazioni in merito alla documentazione integrativa presentata, a completamento della stessa;

PRESO ATTO che con note datate 05.04.2023 (acquisita al prot. reg. n. 187996), 08.05.2023 (acquisita al prot. reg. n. 245307) e 17.05.2023 (acquisita al prot. reg. n. 268453), il Consorzio C.I.P.A. ha trasmesso la documentazione a completamento delle integrazioni presentate in data 08.03.2023, che sono state pubblicate sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. della Regione del Veneto, come comunicato con nota regionale n. 291759 del 30.05.2023;

PRESO ATTO che in data 09.06.2023 si è svolta la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, convocata dal Direttore regionale della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica con nota n. 285385 del 25.05.2023;

CONSIDERATO che, come riportato nel verbale trasmesso con nota regionale n. 374294 del 12.07.2023, nella seduta conclusiva di cui sopra:

- gli Enti votanti (Regione e Provincia) hanno espresso parere favorevole al rilascio dell'AIA con le prescrizioni proposte dagli Uffici regionali, modificate secondo quanto convenuto nella medesima seduta, e al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;
- si è considerato acquisito l'assenso senza condizioni dei Vigili del Fuoco e della competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, in quanto assenti e non essendo pervenuti i pareri di competenza nel corso del procedimento;
- la Conferenza di Servizi ha chiesto ai gestori di trasmettere quanto segue:
 - ◆ la versione finale del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), aggiornato rispetto alle prescrizioni dell'AIA condivise in sede di Conferenza di Servizi e predisposto secondo le modalità concordate con ARPAV, ai fini dell'espressione del parere definitivo da parte di ARPAV prima del rilascio del provvedimento di AIA;
 - ◆ i necessari chiarimenti, in riscontro a quanto evidenziato dalla Provincia nel corso della seduta, in merito all'ubicazione dei confini della strada di servizio e del piazzale di manovra citati nella condizione ambientale n. 3 del parere del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. n. 189 del 03.08.2022, ai fini dell'ottemperanza alla medesima condizione ambientale;

PRESO ATTO che con nota del 21.07.2023, acquisita al prot. reg. n. 392316 in data 21.07.2023, il Consorzio C.I.P.A. ha trasmesso la documentazione richiesta dalla Conferenza di Servizi nella seduta del 09.06.2023, ovvero il PMC rev. 03 del 17.07.2023 e la planimetria con l'ubicazione delle strade di servizio e dei piazzali di manovra di cui alla succitata condizione ambientale n. 3 del parere del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. n. 189/2022;

VISTO il parere favorevole sul PMC rev. 03 del 17.07.2023, subordinatamente alle integrazioni e aggiornamenti indicati nel medesimo parere, espresso da ARPAV con nota prot. n. 71204 del 08.08.2023;

PRESO ATTO che con nota del 10.08.2023, acquisita al prot. reg. n. 431016 in pari data, il Consorzio C.I.P.A. ha trasmesso l'aggiornamento del PMC (rev. 04 del 09.08.2023) sulla base delle indicazioni riportate nel succitato parere di ARPAV del 08.08.2023 e che, ai fini del corretto recepimento delle stesse, il PMC è stato ulteriormente rivisto (rev. 05 del 11.08.2023) e trasmesso con nota del 11.08.2023, acquisita al prot. reg. n. 432934 in pari data;

CONSIDERATO che, relativamente agli scarichi di acque meteoriche ubicati a valle dei pozzetti denominati N3 e N4, nella succitata nota regionale del 26.01.2023 e nel corso della seduta del 09.06.2023 della Conferenza di Servizi è stato evidenziato che gli stessi:

- scaricano solamente le acque meteoriche che non entrano in contatto con i rifiuti, pertanto non sono soggetti ad autorizzazione ambientale;
- non insistono sui beni del demanio idrico e non interessano direttamente corsi d'acqua pubblici, pertanto non si individuano competenze in materia di nulla osta idraulico;

VISTO il decreto n. 159 del 21.08.2023, **Allegato B** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante, con il quale il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, in qualità di direttore della struttura regionale competente per materia, ha rilasciato al C.I.P.A. Consorzio Industriali Protezione Ambiente della Provincia di Belluno (con sede legale in Via San Lucano, 5/9 - 32100 Belluno (BL), C.F. e P.IVA 00731560256) e alla Ditta I.S.E. S.r.l. (con sede legale in località Ansogne - 32010 Perarolo di Cadore (BL), C.F. e P.IVA 00298700253) l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'attività individuata al punto 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., relativamente all'istanza denominata "*Progetto di variante, ampliamento e recupero ambientale di una discarica per rifiuti speciali non pericolosi riclassificata "discarica per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile" in Comune di Perarolo di Cadore (BL)*", subordinatamente al rispetto delle condizioni e delle prescrizioni riportate nell'Allegato A al medesimo decreto;

VISTO che con il succitato decreto n. 159/2023 si è dato atto dell'ottemperanza alle condizioni ambientali n. 4 (in relazione all'aggiornamento degli elaborati grafici in conformità a quanto indicato nell'oggetto della condizione stessa), n. 6 e n. 7 del parere del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. n. 189 del 03.08.2022;

CONSIDERATO che con verifica telematica ed in applicazione del D.Lgs. n. 159 del 06.09.2011 (codice delle leggi antimafia) è stato accertato che il C.I.P.A. Consorzio Industriali Protezione Ambiente della Provincia di Belluno e la Ditta I.S.E. S.r.l. sono iscritti nella White List della Prefettura di Belluno, con scadenza iscrizione rispettivamente al 02.12.2023 ed al

12.09.2023;

CONSIDERATO che nel parere del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. n. 189 del 03.08.2022, relativamente al tank per il rifornimento di carburante, in considerazione del fatto che lo stesso è funzionale all'attività di scarica (come risulta dalla planimetria 1.16 del 28.06.2022), è stata evidenziata la necessità "*che il Gestore adotti ogni più idoneo sistema gestionale per prevenire ed evitare il possibile dilavamento da parte di acque meteoriche di sostanze pregiudizievoli per l'ambiente ai sensi dell'art. 39 del Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto*";

RITENUTO pertanto di prescrivere quanto segue:

Relativamente al serbatoio utilizzato per il rifornimento di carburante (Diesel tank), i gestori devono relazionare alla Regione, all'ARPAV, alla Provincia di Belluno e al Comune di Perarolo di Cadore, entro 60 giorni dal rilascio del presente provvedimento, in merito all'ottemperanza alle indicazioni del parere del Comitato Tecnico Regionale VIA n. 189 del 03.08.2022, circa la necessità di adottare ogni più idoneo sistema gestionale per prevenire ed evitare il possibile dilavamento da parte di acque meteoriche di sostanze pregiudizievoli per l'ambiente ai sensi dell'art. 39 del Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto.

RITENUTO pertanto, con il presente provvedimento:

- di prendere atto delle risultanze della Conferenza di Servizi, espresse nelle sedute del 29.11.2022 (relativamente al rilascio del provvedimento di VIA) e del 09.06.2023 (relativamente al rilascio dei titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto);
- di prendere atto e far proprio il provvedimento di VIA favorevole di cui al decreto del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso n. 103 del 01.12.2022 (**Allegato A** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante);
- di prendere atto e far proprio il provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 159 del 21.08.2023 (**Allegato B** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante);
- di rilasciare l'autorizzazione, in deroga al vincolo idrogeologico, alla realizzazione dei lavori previsti dal progetto in parola in materia di esecuzione di movimenti di terra in area soggetta a vincolo idrogeologico, sulla base del parere favorevole, sotto il profilo tecnico-forestale, espresso dalla Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto idrogeologico - U.O. Servizi Forestali - Sede di Belluno con nota regionale n. 193539 del 29.04.2022 (**Allegato C** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante);
- di prendere atto del parere favorevole senza condizioni, in tema di conformità del progetto in parola in materia di prevenzione incendi, del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Belluno, in quanto non ha partecipato alle riunioni della Conferenza di Servizi e non essendo pervenuto il parere di competenza nel corso del procedimento, e di prescrivere quanto segue:

I gestori sono tenuti ad osservare le regole tecniche ed i criteri generali previsti dalla normativa relativa alla sicurezza antincendio, nonché le prescrizioni fornite dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Belluno negli eventuali atti di propria competenza.

- di rilasciare l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm.ii., considerato acquisito l'assenso senza condizioni della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso, in quanto non ha partecipato alle riunioni della Conferenza di Servizi e non essendo pervenuto il parere di competenza nel corso del procedimento;
- di prescrivere quanto segue:

Relativamente al serbatoio utilizzato per il rifornimento di carburante (Diesel tank), i gestori devono relazionare alla Regione, all'ARPAV, alla Provincia di Belluno e al Comune di Perarolo di Cadore, entro 60 giorni dal rilascio del presente provvedimento, in merito all'ottemperanza alle indicazioni del parere del Comitato Tecnico Regionale VIA n. 189 del 03.08.2022, circa la necessità di adottare ogni più idoneo sistema gestionale per prevenire ed evitare il possibile dilavamento da parte di acque meteoriche di sostanze pregiudizievoli per l'ambiente ai sensi dell'art. 39 del Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto.

- di adottare la determinazione motivata di conclusione della sopra richiamata Conferenza di Servizi e di rilasciare, pertanto, ai sensi dell'art. 27-bis, co. 7 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il provvedimento autorizzatorio unico

regionale (PAUR) relativamente all'istanza denominata "*Progetto di variante, ampliamento e recupero ambientale di una discarica per rifiuti speciali non pericolosi riclassificata "discarica per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile" in Comune di Perarolo di Cadore (BL)*", presentata dal C.I.P.A. Consorzio Industriali Protezione Ambiente della Provincia di Belluno e dalla Ditta I.S.E. S.r.l.;

VISTE le L.R. n. 33/85, n. 3/2000 e n. 4/2016, e loro ss.mm.ii.;

VISTA la L. n. 241/1990 in materia di procedimento amministrativo;

VISTI il D.Lgs. n. 36/2003 e il D.Lgs. n. 152/2006, e loro ss.mm.ii.;

VISTE la DGRV n. 242/2010 e la DGRV n. 863/2012 in materia di Piano di Monitoraggio e Controllo;

VISTA la DGRV n. 2721/2014 in materia di garanzie finanziarie;

VISTA la DGRV n. 568/2018 recante la disciplina attuativa della procedura di V.I.A. di cui alla succitata L.R. n. 4/2016;

VISTA la DGRV n. 21 dell'11 gennaio 2018, come modificata dalla successiva DGRV n. 421 del 09.04.2019, relativa alle competenze delle strutture regionali in materia di AIA;

decreta

1. che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto delle risultanze della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 della L. n. 241/1990, convocata ai sensi della DGR n. 568/2018 e dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., espresse nelle sedute del 29.11.2022 (relativamente al rilascio del provvedimento di VIA) e del 09.06.2023 (relativamente al rilascio dei titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto);
3. di prendere atto e far proprio il decreto n. 103 del 01.12.2022, **Allegato A** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante, con il quale il Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso, in qualità di direttore della struttura regionale competente in materia di V.I.A., ha adottato il provvedimento di V.I.A. favorevole relativamente all'istanza denominata "*Progetto di variante, ampliamento e recupero ambientale di una discarica per rifiuti speciali non pericolosi riclassificata "discarica per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile" in Comune di Perarolo di Cadore (BL)*", presentata dal Consorzio C.I.P.A. (con sede legale in Via San Lucano, 5/9 - 32100 Belluno (BL), C.F. e P.IVA 00731560256) e I.S.E. S.r.l. (con sede legale in località Ansogne - 32010 Perarolo di Cadore (BL), C.F. e P.IVA 00298700253), a condizione che, in sede di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, per le motivazioni riportate nelle premesse del parere del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. n. 189 del 03.08.2022 (Allegato A al medesimo decreto), sia previsto quanto indicato nel medesimo parere, e subordinatamente al rispetto delle prescrizioni/condizioni ambientali ivi riportate;
4. di prendere atto e far proprio il decreto n. 159 del 21.08.2023, **Allegato B** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante, con il quale il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, in qualità di direttore della struttura regionale competente per materia, ha rilasciato al C.I.P.A. Consorzio Industriali Protezione Ambiente della Provincia di Belluno (con sede legale in Via San Lucano, 5/9 - 32100 Belluno (BL), C.F. e P.IVA 00731560256) e alla Ditta I.S.E. S.r.l. (con sede legale in località Ansogne - 32010 Perarolo di Cadore (BL), C.F. e P.IVA 00298700253) l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'attività individuata al punto 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., relativamente all'istanza denominata "*Progetto di variante, ampliamento e recupero ambientale di una discarica per rifiuti speciali non pericolosi riclassificata "discarica per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile" in Comune di Perarolo di Cadore (BL)*", subordinatamente al rispetto delle condizioni e delle prescrizioni riportate nell'Allegato A al medesimo decreto;
5. di rilasciare l'autorizzazione, in deroga al vincolo idrogeologico, alla realizzazione dei lavori previsti dal progetto in parola in materia di esecuzione di movimenti di terra in area soggetta a vincolo idrogeologico, sulla base del parere favorevole, sotto il profilo tecnico-forestale, espresso dalla Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto idrogeologico - U.O. Servizi Forestali - Sede di Belluno con nota regionale n. 193539 del 29.04.2022 (**Allegato C** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante);
6. di prendere atto del parere favorevole senza condizioni, in tema di conformità del progetto in parola in materia di prevenzione incendi, del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Belluno, in quanto non ha partecipato alle riunioni della Conferenza di Servizi e non essendo pervenuto il parere di competenza nel corso del procedimento, e di prescrivere quanto segue:

I gestori sono tenuti ad osservare le regole tecniche ed i criteri generali previsti dalla normativa relativa alla sicurezza antincendio, nonché le prescrizioni fornite dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Belluno negli eventuali atti di propria competenza.

7. di rilasciare l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm.ii., considerato acquisito l'assenso senza condizioni della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso, in quanto non ha partecipato alle riunioni della Conferenza di Servizi e non essendo pervenuto il parere di competenza nel corso del procedimento;

8. di prescrivere, per le motivazioni riportate in premessa, quanto segue:

Relativamente al serbatoio utilizzato per il rifornimento di carburante (Diesel tank), i gestori devono relazionare alla Regione, all'ARPAV, alla Provincia di Belluno e al Comune di Perarolo di Cadore, entro 60 giorni dal rilascio del presente provvedimento, in merito all'ottemperanza alle indicazioni del parere del Comitato Tecnico Regionale VIA n. 189 del 03.08.2022, circa la necessità di adottare ogni più idoneo sistema gestionale per prevenire ed evitare il possibile dilavamento da parte di acque meteoriche di sostanze pregiudizievoli per l'ambiente ai sensi dell'art. 39 del Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto.

9. di adottare la determinazione motivata di conclusione della sopra richiamata Conferenza di Servizi e di rilasciare, pertanto, ai sensi dell'art. 27-bis, co. 7 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il presente provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR), relativamente al progetto in parola, comprensivo dei seguenti titoli:

a. provvedimento favorevole di compatibilità ambientale di cui al decreto del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso n. 103 del 01.12.2022, **Allegato A** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante;

b. provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale ex art. 29-sexies del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. di cui al decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 159 del 21.08.2023, **Allegato B** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante;

c. autorizzazione, in deroga al vincolo idrogeologico, alla realizzazione dei lavori previsti dal progetto in parola in materia di esecuzione di movimenti di terra in area soggetta a vincolo idrogeologico, sulla base del parere favorevole, sotto il profilo tecnico-forestale, espresso dalla Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto idrogeologico - U.O. Servizi Forestali - Sede di Belluno con nota regionale n. 193539 del 29.04.2022, **Allegato C** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante;

d. autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm.ii., considerato acquisito l'assenso senza condizioni della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso, per le motivazioni di cui al precedente punto 7;

10. di dare atto che i decreti regionali e gli altri titoli abilitativi di cui sopra esplicheranno efficacia, anche in termini temporali, a far data dalla notifica del presente provvedimento;

11. di dare atto che, ai sensi del comma 9 del richiamato art. 27-bis, le condizioni e le misure supplementari relative all'Autorizzazione Integrata Ambientale, di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità di cui agli articoli 29-octies, 29-decies e 29-quattordices del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e di cui all'art. 5-bis della L.R. n. 33/1985 e ss.mm.ii.;

12. di dare atto che qualsiasi modifica delle condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento è demandata al Direttore della struttura regionale competente per materia;

13. di dare atto che il presente provvedimento è comprensivo dei seguenti allegati:

◆ **Allegato A:** provvedimento favorevole di compatibilità ambientale di cui al decreto del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso n. 103 del 01.12.2022;

◆ **Allegato B:** provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale ex art. 29-sexies del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. di cui al decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 159 del 21.08.2023;

◆ **Allegato C:** parere della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto idrogeologico - U.O. Servizi Forestali - Sede di Belluno, trasmesso con nota regionale n. 193539 del 29.04.2022;

14. di pubblicare il presente provvedimento integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
15. di comunicare il presente provvedimento al C.I.P.A. Consorzio Industriali Protezione Ambiente della Provincia di Belluno, alla Ditta I.S.E. S.r.l., alla Provincia di Belluno, al Comune di Perarolo di Cadore (BL), all'ARPAV, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso, al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Belluno, alla U.O. Ciclo dei Rifiuti ed Economia Circolare e alla U.O. Qualità dell'aria e tutela dell'atmosfera della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, alla U.O. Valutazione Impatto Ambientale della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso, alla U.O. Servizi Forestali - Sede di Belluno della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto idrogeologico;
16. di informare che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dalla legge.

Luca Marchesi

Allegato A al Decreto n. 50 del 12.09.2023



DECRETO N. 103 DEL 01-12-2022

OGGETTO: Consorzio C.I.P.A. (con sede legale in Via San Lucano, 5/9 – 32100 Belluno (BL) C.F. e P.IVA 00731560256) e ISE S.r.l. (con sede legale in località Ansogne – 32010 Perarolo di Cadore (BL) C.F. e P.IVA 00298700253).

Progetto di variante, ampliamento e recupero ambientale di una discarica per rifiuti speciali non pericolosi riclassificata “discarica per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile” in Comune di Perarolo di Cadore (BL).

Comune di localizzazione: Perarolo di Cadore (BL).

Procedura di autorizzazione unica regionale (art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii, D.G.R. n. 568/2018).

Codice progetto: 21/2021.

Adozione del provvedimento favorevole di compatibilità ambientale.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto, ai sensi della L.R. n. 4/2016 e della D.G.R. n. 568/2018, si adotta il provvedimento favorevole di VIA per gli interventi in oggetto, da realizzarsi in Comune di Perarolo di Cadore (BL).

Estremi dei principali documenti dell’istruttoria:

- 27/04/2021 istanza presentata dal Consorzio C.I.P.A. e ISE S.r.l.;
- 06/09/2021: avvio del procedimento;
- 07/10/2021: sopralluogo ed incontro tecnico;
- 01/12/2021: formalizzazione richiesta integrazioni discusse durante la seduta del Comitato Tecnico regionale V.I.A. del 10/11/2021;
- 12/04/2022: deposito documentazione integrativa da parte del Proponente;
- parere favorevole di compatibilità ambientale (n. 189) espresso dal Comitato Tecnico regionale VIA in data 03/08/2022;
- verbale del Comitato Tecnico Regionale VIA del 03/08/2022, approvato seduta stante;
- verbale della Conferenza di servizi del 29/11/2022 per il rilascio del provvedimento di VIA, approvato seduta stante.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO**

- VISTA la Direttiva del 13/12/2011 n. 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, così come modificata dalla Direttiva del 16/04/2014 n. 2014/52/UE;
- VISTO il D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare la Parte Seconda del citato decreto rubricata “*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell’impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (IPPC)*”;
- VISTO in particolare l’art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. rubricato “*Provvedimento autorizzatorio unico regionale*”;
- VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 “*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale*”;

Mod. B- copia

Allegato A al Decreto n. 50 del 12.09.2023

- VISTA la D.G.R. n. 568/2018 con la quale la Giunta regionale ha provveduto, tra l'altro, a stabilire la disciplina attuativa della procedura di VIA di cui alla citata L.R. n. 4/2016;
- VISTA l'istanza di procedura in oggetto e la relativa documentazione, trasmessa a mezzo PEC in data 27/04/2021 e acquisita al protocollo regionale 191518, 191533, 191546, 191555, 191576, 191588, 191601, 191615, 191646, con la quale i proponenti Consorzio C.I.P.A. (con sede legale in Via San Lucano, 5/9 – 32100 Belluno (BL) C.F. e P.IVA 00731560256) e ISE S.r.l. (con sede legale in località Ansogne – 32010 Perarolo di Cadore (BL) C.F. e P.IVA 00298700253), hanno richiesto, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 4/2016 (DGR n. 568/2018), l'attivazione del procedimento finalizzato all'acquisizione del provvedimento autorizzatorio unico regionale;
- PRESO ATTO che, in allegato all'istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale, il proponente ha provveduto a inviare lo studio di impatto ambientale, la sintesi non tecnica, la documentazione e gli elaborati progettuali finalizzati all'acquisizione, nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale, del provvedimento di V.I.A. e dei titoli abilitativi indicati ai sensi dell'art. 27 bis c.1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- CONSIDERATO che, in riscontro alla comunicazione di avvenuta pubblicazione della documentazione e di richiesta di verifica dell'adeguatezza e della completezza della stessa, ai sensi del comma 3 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., di cui alla nota della Direzione regionale Ambiente (ora Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso) – U.O. Valutazione Impatto Ambientale in data 18/05/2021 - protocollo 227814, sono pervenute agli uffici dell'Unità Organizzativa V.I.A. le seguenti note:
- Provincia di Belluno (protocollo regionale 255061 in data 04/06/2021);
 - Direzione Ambiente – U.O. Ciclo dei Rifiuti (ora Direzione Ambiente e Transizione Ecologica – U.O. Ciclo dei rifiuti ed economia circolare), acquisita a mezzo mail in data 07/06/2021;
- CONSIDERATO che, tali richieste sono state formalizzate al Proponente con nota in data 28/06/2021 - protocollo 290439, il quale ha provveduto a depositare documentazione integrativa trasmessa a mezzo PEC, acquisita al protocollo regionale 337827, 337838, 337848 in data 28/07/2021 ed è stata pubblicata sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A., all'indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via-area-progetti> - progetto n. 21/2021;
- CONSIDERATO che nella seduta del Comitato Tecnico regionale VIA del 26/05/2021 è avvenuta la presentazione, da parte del proponente, del progetto in questione ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'esame dello stesso;
- PRESO ATTO che, in data 18/06/2021, mediante conferenza telematica, il Consorzio C.I.P.A. e ISE S.r.l., hanno provveduto alla presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e dello S.I.A., ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 4 del 18/02/2016, secondo le modalità concordate con il Comune direttamente interessato dalla realizzazione dell'intervento (come da comunicazione acquisita al protocollo regionale 252311 in data 03/06/2021, pubblicata sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. della Regione del Veneto, all'indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via-area-progetti> - progetto n. 21/2021);
- CONSIDERATA conclusa la verifica dell'adeguatezza e completezza documentale prevista dall'art. 27-bis, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., con nota 390875 in data 06/09/2021 è stato comunicato l'avvio del procedimento, provvedendo a pubblicare sul sito web della Regione del Veneto (www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via, progetto n. 21/2021), l'avviso al pubblico di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- PRESO ATTO che nei termini previsti ai sensi del comma 4 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (trenta (30) giorni dalla pubblicazione dell'avviso al pubblico) non risultano pervenute le osservazioni;
- CONSIDERATO che al fine dell'espletamento della procedura valutativa, il gruppo istruttorio, in data 07/10/2021, ha svolto un sopralluogo presso l'area interessata dall'intervento, preceduto da un incontro

Allegato A al Decreto n. 50 del 12.09.2023

- tecnico, al quale sono state invitate le Amministrazioni e gli Enti interessati, a vario titolo, sull'argomento;
- PRESO ATTO di quanto emerso nella seduta del Comitato Tecnico regionale V.I.A. svoltasi in data 10/11/2021 (le cui determinazioni sono state approvate seduta stante), durante la quale il Comitato ha preso atto e condiviso le valutazioni espresse dal gruppo istruttorio incaricato della valutazione ed ha quindi disposto (ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.) di richiedere al Proponente integrazioni ed approfondimenti utili al fine della prosecuzione dell'istruttoria (formalizzate con nota in data 01/12/2021, protocollo regionale 563063);
- PRESO ATTO della richiesta, ai sensi del comma 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., pervenuta da Consorzio C.I.P.A. e ISE S.r.l. (acquisita al protocollo regionale 581298 del 14/12/2021), di sospensione dei termini per la durata di 120 (centoventi) giorni, stante la complessità in termini di tempo necessario per effettuare le valutazioni richieste;
- PRESO ATTO della comunicazione di sospensione dei termini, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., di cui alla nota in data 24/12/2021 – protocollo regionale 600507;
- CONSIDERATO che al fine dell'espletamento della procedura valutativa, il gruppo istruttorio, in data 20/01/2022, ha svolto un incontro tecnico, al quale sono state invitate le Amministrazioni e gli Enti interessati, a vario titolo, sull'argomento;
- VISTA la documentazione integrativa trasmessa dal Consorzio C.I.P.A. e ISE S.r.l., acquisita al protocollo regionale 146840 in data 31/03/2022, 158862, 158880,0158861,158879, in data 06/04/2022, 165616, 165639, 165652 in data 11/04/2022, 167589 in data 12/04/2022, richiesta dal Comitato Tecnico regionale V.I.A. nella seduta svoltasi in data 10/11/2021, formalizzata con nota in data 01/12/2021 – protocollo regionale 563063;
- PRESO ATTO che, successivamente al deposito della succitata documentazione integrativa, gli Uffici regionali, conformemente a quanto previsto dall'art. 27-bis, co. 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., hanno provveduto ad informare (a mezzo avviso pubblicato sul proprio sito web) che la documentazione integrativa relativa al procedimento era stata pubblicata sul sito web istituzionale della U.O. VIA, al link: <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/progetti-2021>, progetto n. 21 e veniva avviata una nuova consultazione del pubblico la cui durata ridotta della metà rispetto a quella di cui al comma 4, dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- PRESO ATTO che nei termini previsti ai sensi del comma 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (quindici (15) giorni dalla pubblicazione dell'avviso al pubblico) non risultano pervenute le osservazioni;
- PRESO ATTO che, con nota in data 20/04/2022 - protocollo regionale 178144, è stata convocata la conferenza di servizi ai sensi della L. n. 241/1990 e dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., finalizzata al rilascio del provvedimento di VIA (a valle dell'eventuale espressione del parere favorevole del Comitato tecnico regionale VIA) e dei titoli abilitativi richiesti dal proponente;
- PRESO ATTO del parere favorevole sotto il profilo tecnico – forestale in materia di esecuzione di movimenti di terra in area soggetta a vincolo idrogeologico, espresso dalla Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto idrogeologico – U.O. Servizi Forestali – Sede Belluno (protocollo 193539 in data 29/04/2022 e pubblicata sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A., all'indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via-area-progetti> - progetto n. 21/2021);
- CONSIDERATO che al fine dell'espletamento della procedura valutativa, il gruppo istruttorio, in data 14/06/2022 ed in data 14/07/2022, ha svolto due incontri tecnici di coordinamento, al quale sono state invitate le Amministrazioni e gli Enti interessati, a vario titolo, sull'argomento;
- PRESO ATTO di quanto emerso durante i succitati incontri, sono stati effettuati in data 21/06/2022 ed in data 18/07/2022, due ulteriori incontri tecnici alla presenza del Proponente e delle Amministrazioni e gli Enti interessati, a vario titolo, sull'argomento;
- PRESO ATTO della documentazione integrativa volontaria depositata dalle Società proponente, acquisita al protocollo regionale 293351 e 293370 in data 30/06/2022 e 327379 in data 25/07/2022

Allegato A al Decreto n. 50 del 12.09.2023

(pubblicata sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A., all'indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via-area-progetti> - progetto n. 21/2021);

TENUTO CONTO che ai sensi dell'art.10, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale comprende le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997;

VISTA la D.G.R. n. 1400/2017 avente per oggetto: "Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Approvazione della nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.", nonché di altri sussidi operativi e revoca della D.G.R. n. 2299 del 9.12.2014.";

PRESO ATTO che gli uffici della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - U.O. VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV, con nota in data 27/07/2022 – protocollo 330276, hanno trasmesso la Relazione Istruttoria Tecnica (pubblicata sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. della Regione del Veneto, all'indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via-area-progetti> - progetto n. 21/2021), dalla quale si evince che:

sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 09/147/Ce, si propone all'Autorità competente di dare atto che è ammessa l'attuazione degli interventi della presente istanza qualora:

- A. non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii. e dalle misure di conservazione (D.G.R. n. 2371/2006);
- B. gli interventi siano riconducibili ai fattori di perturbazione identificati con la presente valutazione di incidenza;
- C. ai sensi dell'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;

e riconoscere un esito favorevole della procedura di valutazione di incidenza per il progetto in questione, con prescrizioni e raccomandazioni;

CONSIDERATO che, tutta la documentazione relativa al procedimento è pubblicata sul sito web istituzionale della U.O. VIA, al link: <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via-area-progetti> - progetto n. 21/2021;

VISTO il parere n. 189 in data 03/08/2022, **Allegato A** al presente provvedimento, con il quale il Comitato Tecnico regionale V.I.A., nella seduta del giorno 25/05/2022, ha espresso parere favorevole al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale sugli interventi di:

- variante, ampliamento e recupero ambientale della discarica per rifiuti speciali non pericolosi riclassificata "discarica per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile";

localizzati in Comune di Perarolo di Cadore (BL), al Consorzio C.I.P.A. (con sede legale in Via San Lucano, 5/9 – 32100 Belluno (BL) C.F. e P.IVA 00731560256) e ISE S.r.l. (con sede legale in località Ansoigne – 32010 Perarolo di Cadore (BL) C.F. e P.IVA 00298700253), a condizione che, in sede di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, per le motivazioni riportate nelle premesse del succitato parere n. 189 in data 03/08/2022, **Allegato A** al presente provvedimento, sia previsto quanto segue:

1. di dedicare la porzione del lotto 3 (oggetto di ampliamento), almeno per la parte ricadente all'interno della ZPS IT3230089 "Dolomiti del Cadore e del Comelico", esclusivamente allo smaltimento di rifiuti ammessi nelle discariche per rifiuti inerti di cui all'art. 7 quater del D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36 e ss.mm.ii. e limitatamente ai codici EER richiesti e autorizzati, secondo quanto verrà riportato in sede di rilascio dell'AIA. Le celle dedicate al conferimento dei succitati rifiuti inerti, dovranno essere almeno fisicamente separate dal restante corpo rifiuti. Gli accorgimenti tecnico/progettuali atti a garantire tale separazione, dovranno essere definiti prima del rilascio dell'AIA.;

Allegato A al Decreto n. 50 del 12.09.2023

2. di vietare, nella porzione dell'ampliamento proposto, ricadente entro i 250 m dal più vicino edificio destinato ad abitazione, il conferimento di rifiuti putrescibili; e subordinatamente al rispetto di prescrizioni/condizioni ambientali;

CONSIDERATO il verbale della seduta del Comitato Tecnico regionale V.I.A. del 03/08/2022, le cui risultane sono state approvate seduta stante;

CONSIDERATO che ai fini di dar seguito a quanto stabilito nelle relative condizioni ambientali (n. 4, 6 e 7, di seguito riportate) è stato trasmesso (con nota in data 12/09/2022 – protocollo regionale 420310) ai Proponenti e alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica - U.O. Ciclo dei rifiuti ed economia circolare (in qualità di struttura regionale competente per materia, ai fini della conclusione del procedimento finalizzato al rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (P.A.U.R.)) il parere n. 189, espresso dal Comitato Tecnico regionale V.I.A. nella seduta del 03/08/2022;

CONSIDERATO che, su richiesta dei Proponenti, in data 29/09/2022, si è svolto presso la sede regionale di Palazzo Linetti, un incontro tecnico con i rappresentanti delle strutture regionali interessate al fine di approfondire alcuni aspetti connessi alle modalità di presentazione della documentazione in ottemperanza alle condizioni ambientali n. 4, 6 e 7 del parere CTRVIA n 189/2022 e sulle modalità di gestione del deposito preliminare e provvisorio in sopraelevazione autorizzato dalla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica con nota in data 27/05/2022 – protocollo 0243797;

CONSIDERATO che, successivamente, le medesime determinazioni ambientali espresse dal Comitato tecnico regionale V.I.A., sono state inoltrate anche alla Provincia di Belluno, al Comune di Perarolo di Cadore (BL), al Direttore Generale di ARPAV, alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso, al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Belluno, alla Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico – U.O. Foreste e Selvicoltura, nonché pubblicate anche sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A., all'indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via-area-progetti> -progetto n. 21/2021;

PRESO ATTO che il Consorzio C.I.P.A. e ISE S.r.l. hanno provveduto a depositare la documentazione integrativa, in ottemperanza a quanto richiesto nelle condizioni n. 4, 6 e 7, del succitato parere n. 189/2022, con nota acquisita al protocollo regionale 461996 in data 07/10/2022 (pubblicata anche sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A., all'indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via-area-progetti> -progetto n. 21/2021 ed inoltrata alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, in qualità di soggetto verificatore, con mail in data 17/10/2022);

CONSIDERATO che la conferenza di servizi, nella seduta del 29/11/2022, ai sensi della D.G.R. n. 568/2018, si è determinata favorevolmente in merito al rilascio del provvedimento di compatibilità ambientale del progetto in oggetto, facendo proprio il parere favorevole n. 189 del 03/08/2022 del Comitato Tecnico regionale V.I.A., **Allegato A** al presente provvedimento;

CONSIDERATO il verbale della seduta di Conferenza di Servizi del 29/11/2022, che è stato approvato seduta stante;

TENUTO CONTO che il provvedimento di VIA, conclusivo dell'endoprocedimento di cui alla D.G.R. n. 568/2018, ai sensi di quanto previsto dal comma 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. va compreso nel provvedimento unico regionale di conclusione del procedimento attivato dal Proponente in data 27/04/2021 con nota protocollo regionale 191518, 191533, 191546, 191555, 191576, 191588, 191601, 191615, 191646;

CONSIDERATO che, ai sensi di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 568/2018 il provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06, fermo restando che il responsabile dell'endoprocedimento finalizzato al rilascio del provvedimento regionale unico è il Direttore della struttura competente per materia, è adottato dal Direttore di Area a cui afferisce la struttura regionale competente per l'autorizzazione dell'intervento (o suo delegato);

CONSIDERATO che, il provvedimento di VIA ha efficacia temporale pari a 12 (dodici) anni a far data dalla pubblicazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale. Decorsa l'efficacia temporale,

Allegato A al Decreto n. 50 del 12.09.2023

senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di V.I.A. deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza motivata del proponente, di specifica proroga da parte dell'Autorità competente;

DECRETA

1. che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto facendolo proprio del parere espresso dal Comitato Tecnico regionale V.I.A., n. 189 del 25/05/2022, **Allegato A** al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale, ai fini del rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale sugli interventi in oggetto, subordinatamente al rispetto di alcune condizioni ambientali dettagliate nel medesimo parere;
3. di prendere atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 della L. n. 241/1990, convocata ai sensi della D.G.R. n. 568/2018 e dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., espresse nella seduta del 29/11/2022;
4. di adottare il provvedimento favorevole di VIA, relativamente all'istanza denominata "Progetto di variante, ampliamento e recupero ambientale di una discarica per rifiuti speciali non pericolosi riclassificata "discarica per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile" in Comune di Perarolo di Cadore (BL)", da localizzarsi in Comune di Perarolo di Cadore (BL), presentata dal Consorzio C.I.P.A. (con sede legale in Via San Lucano, 5/9 - 32100 Belluno (BL) C.F. e P.IVA 00731560256) e ISE S.r.l. (con sede legale in località Ansogne - 32010 Perarolo di Cadore (BL) C.F. e P.IVA 00298700253), a condizione che, in sede di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (per le motivazioni riportate nelle premesse del parere espresso dal Comitato Tecnico regionale V.I.A., 189 del 25/05/2022, Allegato A al presente provvedimento) sia previsto quanto segue:
 - di dedicare la porzione del lotto 3 (oggetto di ampliamento), almeno per la parte ricadente all'interno della ZPS IT3230089 "Dolomiti del Cadore e del Comelico", esclusivamente allo smaltimento di rifiuti ammessi nelle discariche per rifiuti inerti di cui all'art. 7 quater del D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36 e ss.mm.ii. e limitatamente ai codici EER richiesti e autorizzati, secondo quanto verrà riportato in sede di rilascio dell'AIA. Le celle dedicate al conferimento dei rifiuti inerti, dovranno essere almeno fisicamente separate dal restante corpo rifiuti. Gli accorgimenti tecnico/progettuali atti a garantire tale separazione, dovranno essere definiti prima del rilascio dell'AIA.;
 - di vietare, nella porzione dell'ampliamento proposto, ricadente entro i 250 m dal più vicino edificio destinato ad abitazione, il conferimento di rifiuti putrescibili;e subordinatamente al rispetto di prescrizioni/condizioni ambientali di cui al medesimo parere del Comitato Tecnico regionale VIA n. 189 del 25/05/2022, **Allegato A** al presente provvedimento;
5. di dare atto che le specificazioni contenute nelle valutazioni in premessa al parere n. 189 del 03/08/2022, **Allegato A** al presente provvedimento, debbano ritenersi ricomprese tra gli obblighi in capo al proponente ai fini del rilascio dell'autorizzazione;
6. di dare atto che il presente provvedimento, conclusivo dell'endoprocedimento di cui alla D.G.R. n. 568/2018, dovrà essere compreso nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi di quanto previsto dal c. 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, il quale sarà adottato a conclusione del procedimento dal Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio (o suo delegato);
7. di trasmettere il presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n. 568/2018, alla Unità Organizzativa Ciclo dei rifiuti ed economia circolare, della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, in qualità di Struttura regionale competente per la materia, ai fini della conclusione del procedimento finalizzato al rilascio del provvedimento autorizzatorio finale;
8. di stabilire che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006, il presente provvedimento ha efficacia temporale pari a 12 (dodici) anni a far data dalla pubblicazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale. Decorso l'efficacia temporale, senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di V.I.A. deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza motivata del proponente, di specifica proroga

Allegato A al Decreto n. 50 del 12.09.2023

da parte dell'Autorità competente;

9. di dare atto che il presente provvedimento esplicherà efficacia a far data dalla pubblicazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, nel quale il presente atto verrà ricompreso;
10. di dare atto che il presente provvedimento costituisce adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea;
11. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010;
12. di informare che gli obblighi di notifica del presente provvedimento verranno indicati e assolti a seguito della pubblicazione integrale del provvedimento autorizzatorio unico regionale nel quale il presente atto verrà compreso;
13. di pubblicare l'oggetto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

IL DIRETTORE
F.to Avv. Cesare Lanna

Allegato A al Decreto n. 50 del 12.09.2023

ALLEGATO A

ALLA DECRETO n. 103 del 01-12-2022

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

REGIONE DEL VENETO

COMITATO TECNICO REGIONALE V. I. A.
(L.R. 18 febbraio 2016, n. 4)

Parere n. 189 del 03/08/2022

Oggetto: Consorzio C.I.P.A. (con sede legale in Via San Lucano, 5/9 – 32100 Belluno (BL) C.F. e P.IVA 00731560256) e ISE S.r.l. (con sede legale in località Ansogne – 32010 Perarolo di Cadore (BL) C.F. e P.IVA 00298700253).

Progetto di variante, ampliamento e recupero ambientale di una discarica per rifiuti speciali non pericolosi riclassificata “discarica per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile” in Comune di Perarolo di Cadore (BL).

Comune di localizzazione: Perarolo di Cadore (BL).

Procedura di autorizzazione unica regionale (art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii, D.G.R. n. 568/2018).

Codice progetto: 21/2021.

PREMESSA AMMINISTRATIVA

- VISTA la Direttiva del 13/12/2011 n. 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, così come modificata dalla Direttiva del 16/04/2014 n. 2014/52/UE;
- VISTO il D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare la Parte Seconda del citato decreto rubricata “*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)*”;
- VISTO in particolare l'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. rubricato “*Provvedimento autorizzatorio unico regionale*”;
- VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 “*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale*”;
- VISTA la D.G.R. n. 568/2018 con la quale la Giunta regionale ha provveduto, tra l'altro, a stabilire la disciplina attuativa della procedura di VIA di cui alla citata L.R. n. 4/2016;
- VISTA l'istanza di procedura in oggetto e alla relativa documentazione, trasmessa a mezzo PEC in data 27/04/2021 e acquisita al protocollo regionale 191518, 191533, 191546, 191555, 191576, 191588, 191601, 191615, 191646, con la quale i proponenti Consorzio C.I.P.A. (con sede legale in Via San Lucano, 5/9 – 32100 Belluno (BL) C.F. e P.IVA 00731560256) e ISE S.r.l. (con sede legale in località Ansogne – 32010 Perarolo di Cadore (BL) C.F. e P.IVA 00298700253), hanno richiesto, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 4/2016 (DGR n. 568/2018), l'attivazione del procedimento finalizzato all'acquisizione del provvedimento autorizzatorio unico regionale;
- PRESO ATTO che, in allegato all'istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale, il proponente ha provveduto a inviare lo studio di impatto ambientale, la sintesi non tecnica, la documentazione e gli elaborati progettuali finalizzati all'acquisizione, nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale, del provvedimento di V.I.A. e dei titoli abilitativi indicati ai sensi dell'art. 27 bis c.1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Allegato A al Decreto n. 50 del 12.09.2023

ALLEGATO AALLA DECRETO n. 103 del 01-12-2022Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

- CONSIDERATO** che, in riscontro alla comunicazione di avvenuta pubblicazione della documentazione e di richiesta di verifica dell'adeguatezza e della completezza della stessa, ai sensi del comma 3 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., di cui alla nota della Direzione regionale Ambiente (ora Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso) – U.O. Valutazione Impatto Ambientale in data 18/05/2021 - protocollo 227814, sono pervenute agli uffici dell'Unità Organizzativa V.I.A. le seguenti note:
- Provincia di Belluno (protocollo regionale 255061 in data 04/06/2021);
 - Direzione Ambiente – U.O. Ciclo dei Rifiuti (ora Direzione Ambiente e Transizione Ecologica – U.O. Ciclo dei rifiuti ed economia circolare), acquisita a mezzo mail in data 07/06/2021;
- CONSIDERATO** che, tali richieste sono state formalizzate al Proponente con nota in data 28/06/2021 - protocollo 290439, il quale ha provveduto a depositare documentazione integrativa trasmessa a mezzo PEC, acquisita al protocollo regionale 337827, 337838, 337848 in data 28/07/2021 ed è stata pubblicata sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A., all'indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via-area-progetti> - progetto n. 21/2021;
- CONSIDERATO** che nella seduta del Comitato Tecnico regionale VIA del 26/05/2021 è avvenuta la presentazione, da parte del proponente, del progetto in questione ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'esame dello stesso;
- PRESO ATTO** che, in data 18/06/2021, mediante conferenza telematica, il Consorzio C.I.P.A. e ISE S.r.l., hanno provveduto alla presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e dello S.I.A., ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 4 del 18/02/2016, secondo le modalità concordate con il Comune direttamente interessato dalla realizzazione dell'intervento (come da comunicazione acquisita al protocollo regionale 252311 in data 03/06/2021, pubblicata sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. della Regione del Veneto, all'indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via-area-progetti> - progetto n. 21/2021);
- CONSIDERATA** conclusa la verifica dell'adeguatezza e completezza documentale prevista dall'art. 27-bis, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., con nota 390875 in data 06/09/2021 è stato comunicato l'avvio del procedimento, provvedendo a pubblicare sul sito web della Regione del Veneto (www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via, progetto n. 21/2021), l'avviso al pubblico di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- PRESO ATTO** che nei termini previsti ai sensi del comma 4 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (trenta (30) giorni dalla pubblicazione dell'avviso al pubblico) non risultano pervenute le osservazioni;
- CONSIDERATO** che al fine dell'espletamento della procedura valutativa, il nuovo gruppo istruttorio, in data 07/10/2021, ha svolto un sopralluogo presso l'area interessata dall'intervento, preceduto da un incontro tecnico, al quale sono state invitate le Amministrazioni e gli Enti interessati, a vario titolo, sull'argomento;
- PRESO ATTO** di quanto emerso nella seduta del Comitato Tecnico regionale V.I.A. svoltasi in data 10/11/2021 (le cui determinazioni sono state approvata seduta stante), durante la quale il Comitato ha preso atto e condiviso le valutazioni espresse dal gruppo istruttorio incaricato della valutazione ed ha quindi disposto (ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.) di richiedere al Proponente integrazioni ed approfondimenti utili al fine della prosecuzione dell'istruttoria (formalizzate con nota in data 01/12/2021, protocollo regionale 563063);
- PRESO ATTO** della richiesta, ai sensi del comma 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., pervenuta da Consorzio C.I.P.A. e ISE S.r.l. (acquisita al protocollo regionale 581298 del

Allegato A al Decreto n. 50 del 12.09.2023

ALLEGATO A
 ALLA DECRETO n. 103 del 01-12-2022

Direzione Valutazioni Ambientali,
 Supporto Giuridico e Contenzioso

- 14/12/2021), di sospensione dei termini per la durata di 120 (centoventi) giorni, stante la complessità in termini di tempo necessario per effettuare le valutazioni richieste;
- PRESO ATTO** della comunicazione di sospensione dei termini, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., di cui alla nota in data 24/12/2021 – protocollo regionale 600507;
- CONSIDERATO** che al fine dell'espletamento della procedura valutativa, il gruppo istruttorio, in data 20/01/2022, ha svolto un incontro tecnico, al quale sono state invitate le Amministrazioni e gli Enti interessati, a vario titolo, sull'argomento;
- VISTA** la documentazione integrativa trasmessa dal Consorzio C.I.P.A. e ISE S.r.l., acquisita al protocollo regionale 146840 in data 31/03/2022, 158862, 158880,0158861,158879, in data 06/04/2022, 165616, 165639, 165652 in data 11/04/2022, 167589 in data 12/04/2022, richiesta dal Comitato Tecnico regionale V.I.A. nella seduta svoltasi in data 10/11/2021 (le cui determinazioni sono state approvata seduta stante), formalizzata con nota in data 01/12/2021 – protocollo regionale 563063;
- PRESO ATTO** che, successivamente al deposito della succitata documentazione integrativa, gli Uffici regionali, conformemente a quanto previsto dall'art. 27-bis, co. 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., hanno provveduto ad informare (a mezzo avviso pubblicato sul proprio sito web) che la documentazione integrativa relativa al procedimento era stata pubblicata sul sito web istituzionale della U.O. VIA, al link: <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/progetti-2021>, progetto n. 21 e veniva avviata una nuova consultazione del pubblico la cui durata ridotta della metà rispetto a quella di cui al comma 4, dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- PRESO ATTO** che nei termini previsti ai sensi del comma 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (quindici (15) giorni dalla pubblicazione dell'avviso al pubblico) non risultano pervenute le osservazioni;
- PRESO ATTO** che, con nota in data 20/04/2022 - protocollo regionale 178144, è stata convocata la conferenza di servizi ai sensi della L. n. 241/1990 e dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., finalizzata al rilascio del provvedimento di VIA (a valle dell'eventuale espressione del parere favorevole del Comitato tecnico regionale VIA) e dei titoli abilitativi richiesti dal proponente;
- PRESO ATTO** del parere favorevole sotto il profilo tecnico – forestale in materia di esecuzione di movimenti di terra in area soggetta a vincolo idrogeologico, espresso dalla Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto idrogeologico – U.O. Servizi Forestali – Sede Belluno (protocollo 193539 in data 29/04/2022 e pubblicata sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A., all'indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via-area-progetti> - progetto n. 21/2021);
- CONSIDERATO** che al fine dell'espletamento della procedura valutativa, il gruppo istruttorio, in data 14/06/2022 ed in data 14/07/2022, ha svolto due incontri tecnico di coordinamento, al quale sono state invitate le Amministrazioni e gli Enti interessati, a vario titolo, sull'argomento;
- PRESO ATTO** di quanto emerso durante i succitati incontri, sono stati effettuati in data 21/06/2022 ed in data 18/07/2022, due ulteriori incontri tecnici alla presenta del Proponente e delle Amministrazioni e gli Enti interessati, a vario titolo, sull'argomento;
- PRESO ATTO** della documentazione integrativa volontaria depositata dalle Società proponente, acquisita al protocollo regionale 293351 e 293370 in data 30/06/2022 e 327379 in data 25/07/2022 (pubblicata sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A., all'indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via-area-progetti> - progetto n. 21/2021);

Allegato A al Decreto n. 50 del 12.09.2023

ALLEGATO A
 ALLA DECRETO n. 103 del 01-12-2022

Direzione Valutazioni Ambientali,
 Supporto Giuridico e Contenzioso

CONSIDERATO che, tutta la documentazione relativa al procedimento è pubblicata sul sito web istituzionale della U.O. VIA, al link: <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via-area-progetti> - progetto n. 21/2021, evidenziato in particolare quanto di seguito riportato:

1. LOCALIZZAZIONE

L'ampliamento proposto ricade nel Comune di Perarolo di Cadore, in provincia di Belluno.

L'attività si colloca sul versante orientale della valle del Fiume Piave.

A Sud Est, a una distanza di circa 600 metri, è presente la località Ansonge mentre a Nord Est, a circa 1,3 chilometri, vi è l'abitato di Caralte. Sulla destra idrografica del Piave, in direzione Nord-Sud, si snoda la rete ferroviaria diretta a Calalzo che passa per Fontanelle mentre sulla sinistra idrografica si trova la strada statale 51 che, all'altezza della discarica, si sviluppa in galleria per un tratto di poco superiore a un chilometro e con direzione Nord-Sud.

2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

2.1. Stato di fatto

Attualmente la discarica di rifiuti speciali non pericolosi autorizzata è arrivata al quarto lotto di coltivazione e presenta le seguenti reti esistenti:

- *Rete di drenaggio delle acque meteoriche*

Le acque piovane vengono convogliate e scaricate nel Piave attraverso un sistema di canalette che intercetta le acque superficiali di ruscellamento ed un sistema di condotte che capta il deflusso proveniente dagli strati drenanti tra cui quello di copertura della discarica.

- *Rete esistente e funzionante di drenaggio del percolato*

Il fondo della discarica è suddiviso in quattro lotti (due bacini di due lotti ciascuno) di pertinenza delle precedenti attività di smaltimento dei rifiuti. L'attuale attività di smaltimento si colloca prevalentemente al di sopra di questi lotti per cui non è stato necessario apportare modifiche significative all'impianto. Il percolato, una volta depositatosi sullo strato drenante del fondo dei lotti, viene pompato ed indirizzato a 4 cisterne di raccolta poste più a ovest con una capacità complessiva di stoccaggio di 200mc. Le cisterne sono poste in coppia e mascherate da tettoie di colore verde per inserirsi idoneamente nel contesto paesaggistico.

- *Rete esistente e funzionante di captazione e smaltimento del biogas*

I pozzi di captazione del biogas sono costituiti da anelli forati in cls del diametro di 0,8m riempiti di ghiaione ed all'interno dei quali sono collocati dei tubi forati da 16mm di diametro. La rete interessa sia i lotti provvisti di copertura, ripristinati e collaudati, sia i lotti in fase di coltivazione o dotati di coperture provvisorie. Il gas proveniente dai pozzi viene convogliato ed indirizzato, attraverso una rete di tubazioni, ad un bruciatore posto sul lato nord del primo lotto autorizzato.

- *Rete di monitoraggio della falda*

Sono presenti dei pozzi di monitoraggio della falda posti idraulicamente a monte ed a valle della discarica.

2.2. Stato di progetto

Ampliamento della discarica per lo smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi

L'area dell'ampliamento proposto è di 24.878 mq e ricade per gran parte sull'attuale attività di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi (lotti 3, 4, 5 autorizzati ed in minima parte il lotto 2) la cui ultima variante è stata approvata con Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) n. 17 del 15 marzo 2016, una fascia ad Est ricade sul versante costituito da formazioni rocciose gessifere mentre la parte rimanente di Sud ed Ovest si sovrappone parzialmente sull'adiacente discarica di rifiuti inerti attualmente in gestione operativa, pur con volumetria di conferimento ad oggi esaurita (aut prov. n. 93/2009 e rinnovo n.113/2014). La superficie di sovrapposizione delle discariche di non pericolosi in ampliamento (limite in rosso) e di inerti esaurita (limite in blu) è pari a circa 4080 mq come riportata nella seguente figura:

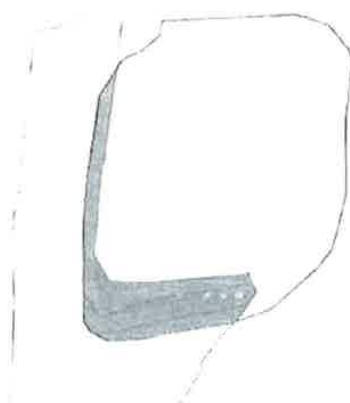
Allegato A al Decreto n. 50 del 12.09.2023

ALLEGATO A
 ALLA DECRETO n. 103 del 01-12-2022

Direzione Valutazioni Ambientali,
 Supporto Giuridico e Contenzioso

Digita qui il testo

↑ N



Il limite dell'ampliamento proposto, ad eccezione del lato di Nord che poggia sui rifiuti del secondo lotto autorizzato, ricade presso il ciglio della strada perimetrale di servizio che si snoda secondo un percorso a ferro di cavallo le cui quote variano dai 535 m. s.l.m. ai 548 m.s.l.m. circa.

L' ampliamento proposto prevede il conferimento di 145.000 m³ di rifiuti sull'area sopradescritta per un periodo di 10 anni. La durata complessiva sarà di 12 anni comprensivi di un periodo di allestimento del cantiere e di completamento dei rinverdimenti finali previsti dal progetto.

La realizzazione del progetto presuppone le seguenti fasi operative in successione temporale:

- impermeabilizzazione artificiale delle sponde della discarica sulle parti di effettivo ampliamento;
- conferimento del rifiuto;
- realizzazione del capping al di sopra del profilo dei rifiuti di fine progetto;
- recupero ambientale.

Al pari del progetto autorizzato, si completano le seguenti reti:

- rete di drenaggio delle acque meteoriche;
- rete di drenaggio del percolato;
- rete di drenaggio e combustione del biogas.

Impermeabilizzazione della superficie di effettivo ampliamento

La superficie di ampliamento prevista ricade per gran parte al di sopra dell'attuale area di conferimento dei rifiuti speciali (senza separazione tra corpo rifiuti della discarica autorizzata e corpo rifiuti dell'ampliamento), ma interessa anche una fascia di ampliamento effettivo a Est, Sud e Ovest (superficie complessiva di circa 9231 m²) che verrà impermeabilizzata per permettere la successiva posa dei rifiuti.

L'area totale di ampliamento presenta tre tipologie di substrato:

- A. discarica esistente di rifiuti speciali non pericolosi che a sua volta presenta un'impermeabilizzazione;
- B. terreno naturale e scarpate rocciose;
- C. discarica di rifiuti inerti nella quale il conferimento dei rifiuti è stato ultimato.

Il proponente ha precisato che le aree di effettivo ampliamento (ricadenti sui substrati B e C) sono da considerarsi "sponde" ai fini dell'impermeabilizzazione secondo i criteri del D.Lgs. n. 36/2003, come

Allegato A al Decreto n. 50 del 12.09.2023

ALLEGATO A

ALLA DECRETO n. 103 del 01-12-2022

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

modificato dal D.Lgs. n. 121/2020, in quanto presentano prevalentemente inclinazioni che vanno dai 30° (scarpata della discarica di inerti, ad Ovest) ai 40° (scarpata rocciosa ad Est). Sulle aree sub pianeggianti l'impermeabilizzazione delle sponde verrà realizzata in modo da garantire una pendenza minima del 10% (6° circa) in modo da impedire il ristagno del percolato, il quale potrà defluire agevolmente verso il fondo dell'esistente discarica di rifiuti speciali non pericolosi. L'impermeabilizzazione delle sponde presso la discarica di inerti (substrato C) funge anche da strato di impermeabilizzazione del capping per quest'ultima.

Sulle sponde interessate dalle opere di impermeabilizzazione, il progetto prevede la posa dei seguenti materiali (in successione dal basso verso l'alto):

- geocomposito drenante delle acque di infiltrazione provenienti dal versante a monte e aggrappante per lo strato di argilla (solo sulle scarpate rocciose ad Est aventi inclinazione di 40°);
- strato di argilla di spessore ≥ 100 cm avente una permeabilità $k \leq 3,5 \times 10^{-10}$ m/s, il quale, per i primi 50 cm, costituisce il completamento artificiale della barriera geologica (di cui proponente ha verificato l'equivalenza idraulica in termini di tempo di attraversamento secondo i criteri del D.lgs. n. 36/2003 e ss.mm.ii.), mentre i soprastanti 50 cm costituiscono – in accoppiamento con il geosintetico di cui al punto successivo – lo strato di impermeabilizzazione artificiale delle sponde (di cui è stata verificata l'equivalenza con lo strato minerale compattato di spessore $\geq 1,0$ m e $k \leq 1 \times 10^{-9}$ m/s previsto dal D.Lgs. n. 36/2003 e ss.mm.ii.);
- geomembrana in HDPE dello spessore di 2,5 mm;
- geotessile non tessuto di protezione della geomembrana in polietilene ad alta densità;
- geocomposito drenante del percolato, per il quale è stata verificata dal proponente l'equivalenza in termini di capacità drenante rispetto allo strato di materiale granulare drenante previsto dal D.Lgs. n. 36/2003 e ss.mm.ii.;
- geocomposito aggrappante (solo per inclinazioni di circa 40°).

Relativamente al geocomposito aggrappante previsto, limitatamente alla sponda Est, al di sopra del geocomposito di drenaggio del percolato, il proponente ha chiarito che tale soluzione progettuale ha lo scopo di evitare, vista la pendenza delle scarpate di 40°, quello che viene chiamato "effetto silos", cioè l'effetto di trascinamento che il corpo rifiuti esercita sul pacchetto impermeabile delle sponde mediante trasferimento, tramite attrito, delle tensioni. Il trasferimento delle tensioni è maggiore quanto maggiore è la pendenza. Le geogriglie (costituenti il geocomposito aggrappante) assorbono gli stati tensionali soprastanti presentando limitate deformazioni e lasciando libera la stratigrafia sottostante di lavorare in maniera idonea alle proprie caratteristiche.

Rifiuti conferibili

Il proponente, a seguito delle verifiche effettuate in merito all'ammissibilità in discarica dei codici EER richiesti rispetto al D.Lgs. n. 36/2003 e ss.mm.ii. (in particolare la tabella 2 dell'Allegato 3) ed al Manuale ISPRA n. 145/2016, di cui alla richiesta di integrazioni avanzata con nota regionale prot. n. 563063 del 01.12.2021, ha chiesto di mantenere nell'autorizzazione i codici EER elencati nel provvedimento di A.I.A. n. 17 del 15.03.2016 e nel successivo Decreto n. 39 del 05.12.2016, ad eccezione di alcuni EER dei quali ha chiesto l'eliminazione dall'AIA. L'elenco di tali codici è riportato nella documentazione integrativa volontaria (elaborato 1.14 - Rev. 00, 28 giugno 2022), trasmessa dal proponente.

Reti di drenaggio delle acque meteoriche

Il progetto prevede che le acque meteoriche di dilavamento dei teli provvisori di copertura dei rifiuti e delle aree di ampliamento non ancora impermeabilizzate, vengano addotte alla rete esistente di raccolta delle acque bianche.

Una volta eseguite le impermeabilizzazioni dell'ampliamento, le sottostanti acque di infiltrazione provenienti dalla scarpata rocciosa ad Est verranno drenate dal geocomposito e dalle condotte semi-fessurate collegate all'esistente rete delle acque bianche.

Con riferimento alla morfologia di fine progetto le acque meteoriche verranno gestite da:

- canalette superficiali su tutta l'area di capping e le aree limitrofe idraulicamente connesse;
- condotte semifessurate poste a valle dello strato drenante del capping.

I manufatti di drenaggio delle acque bianche convergono ai due punti di scarico esistenti sul fiume Piave denominati rispettivamente N3 e N4.

Allegato A al Decreto n. 50 del 12.09.2023

ALLEGATO AALLA DECRETO n. 103 del 01-12-2022Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso**Rete di raccolta del percolato**

Il percolato che si produrrà con l'ampliamento, assieme a quello che si produce attualmente, verrà convogliato sul fondo dei due vecchi bacini di discarica dove è presente una rete di raccolta funzionante e attualmente utilizzata per il pompaggio del percolato ai serbatoi di stoccaggio esistenti.

Ove necessario, durante le fasi progressive di impermeabilizzazione, verranno realizzati degli arginelli di materiale impermeabile per indirizzare il percolato verso il fondo della discarica.

Il proponente precisa che la rete di raccolta del percolato rimarrà invariata rispetto a quella esistente per i seguenti motivi:

- è posta sul fondo del bacino della discarica di rifiuti speciali che è e rimarrà la superficie di coltivazione idraulicamente più bassa (l'ampliamento della coltivazione prevede il conferimento dei rifiuti a quote più elevate);
- le impermeabilizzazioni delle sponde dell'ampliamento effettivo, mediante opportune pendenze, faranno in modo che il percolato confluisca sul fondo del bacino di discarica autorizzata ove è presente la rete di raccolta del percolato;
- l'aumento del carico dei rifiuti d'ampliamento ricadente sulle condotte della rete del percolato non compromette l'efficienza dei manufatti (gli esiti delle verifiche effettuate sono riportati nella relazione tecnica di progetto).

Rimane invariato anche il volume di stoccaggio complessivo del percolato (200 m³), che è stato considerato ai fini del dimensionamento della singola cella di coltivazione.

L'unica variazione prevista dal progetto riguarda le tubazioni di sponda del percolato ricadenti nell'area di ampliamento che verranno prolungate appena sopra la nuova quota di fine progetto.

Rete di captazione del biogas

Il progetto prevede il posizionamento di quattro nuovi pozzi di captazione del biogas in corrispondenza della fascia di ampliamento effettivo (per maggiori dettagli si veda la planimetria della rete del biogas di cui alla Tavola 1.10 – Rev. 01). Il proponente dichiara che i materiali nonché le metodologie di costruzione dei pozzi e della rete del biogas sono le stesse del progetto approvato.

I pozzi esistenti verranno completati in elevazione durante il primo e secondo lotto mentre quelli nuovi verranno realizzati durante il secondo e terzo lotto (per maggiori dettagli si veda il cronoprogramma di cui all'elaborato 1.4 – Rev. 02).

Modalità di coltivazione della discarica

L'avanzamento dei lavori viene suddiviso in lotti. Viste le volumetrie legate all'ampliamento (145.000 mc) e le quantità annue di stoccaggio dei rifiuti (14.500 mc/anno), come accennato in precedenza, si prevede di suddividere la coltivazione in 3 lotti per una durata di 10 anni (12 anni complessivi).

In fase di allestimento del cantiere vengono effettuati dei riporti di terre e rocce da scavo sui tratti di ovest e nord-est dell'area di ampliamento al fine di garantire la presenza di una viabilità di servizio perimetrale e permettere l'aggancio dei teli di impermeabilizzazione.

L'impermeabilizzazione artificiale del fondo della discarica viene eseguita per stralci contestualmente alla progressione della coltivazione della discarica.

L'avanzamento della coltivazione avviene da nord a sud: una volta esaurita la volumetria utile di conferimento di un lotto si passa al successivo.

La coltivazione dei lotti, viene ulteriormente suddivisa in celle delle dimensioni massime di circa 1200 mq delimitate su tutto il perimetro da barriere provvisorie in argilla al fine di evitare l'ingresso delle acque meteoriche dall'esterno. La superficie rimanente di discarica, sprovvista di copertura (capping), viene coperta provvisoriamente da teli in LPDE assicurati mediante posa di materiale inerte. L'accesso alla cella viene garantito da rampe provvisorie realizzate in materiale arido che vengono progressivamente smantellate e ricostruite seguendo l'avanzamento dei lavori.

La coltivazione di una cella avviene per strati successivi di posa e costipazione dei rifiuti fino a raggiungere l'altezza massima di circa 3 m dopodiché si effettua la copertura provvisoria sopramenzionata e si passa alla cella successiva. Il metodo di coltivazione e l'avanzamento delle celle non subisce variazioni rispetto a quanto già stabilito nel progetto autorizzato ed in fase di realizzazione.

Allegato A al Decreto n. 50 del 12.09.2023

ALLEGATO AALLA DECRETO n. 103 del 01-12-2022Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso**Copertura della discarica**

La copertura è composta dai seguenti materiali posti in successione partendo dal basso verso l'alto, al di sopra della morfologia di fine progetto di ampliamento dei rifiuti:

- strato di regolarizzazione in materiale inerte arido dello spessore di circa 10cm;
- strato di drenaggio del biogas dello spessore di circa 50cm;
- geotessile di separazione dei fini;
- strato di argilla con permeabilità $k \leq 10^{-8} \text{ m/s}$ e spessore pari a 50cm;
- geomembrana in HDPE dello spessore di 2,5mm;
- strato di drenaggio delle acque meteoriche dello spessore di circa 50cm;
- geotessile di separazione dei fini;
- strato superficiale di copertura idoneo alla crescita delle specie vegetali di spessore maggiore o uguale a 1m.

Lo strato di regolarizzazione viene posato al di sopra dei cumuli di rifiuto di fine progetto ed ha la funzione di creare un piano privo di discontinuità ed idoneo alla posa degli strati soprastanti.

Lo strato di drenaggio delle acque meteoriche d'infiltrazione convoglia le acque ai piedi dei versanti di copertura dei rifiuti dove sono presenti delle condotte fessurate di diametro maggiore o uguale a 250 mm che, mediante opportune pendenze, si collegano alla rete di drenaggio esistente delle acque bianche.

Le specie vegetali previste dal ripristino ambientale attecchiscono agevolmente sullo strato di copertura e aumentano la resistenza all'erosione del terreno stesso da parte delle acque meteoriche di dilavamento.

Raccordi morfologici

Laddove necessario, prima di procedere con la posa del materiale per l'attecchimento delle essenze vegetali, ai fini di un miglior inserimento paesaggistico, al di sopra dello strato drenante di copertura si effettua il raccordo morfologico con lo stato di fatto circostante mediante la posa di terre e rocce da scavo:

- a Sud ed a ovest si prevede il raccordo con la discarica di inerti esaurita;
- ad Est ci si raccorda con il versante roccioso e si crea una viabilità di accesso alla sommità ripristinata della discarica in quanto la viabilità di servizio alla quota di 548 m.s.l.m. viene ricoperta dagli strati di copertura del capping;
- a Nord viene eseguito un raccordo con il secondo lotto recuperato del progetto autorizzato con A.I.A. n. 17 del 15/03/2016.

L'avanzamento dei raccordi prosegue indipendentemente rispetto all'avanzamento dei lotti di coltivazione, i riporti al di sopra della viabilità di cantiere vengono eseguiti solo a conferimento dei rifiuti ultimato.

Ripristino ambientale

Il ripristino ambientale prevede l'inerbimento delle superfici di fine progetto.

Per i rinverdimenti si è tenuto conto delle caratteristiche del suolo su cui avviene la semina ovvero:

- dello spessore del materiale per l'attecchimento delle specie erbacee;
- della pendenza del terreno;
- dell'orientamento della superficie di semina.

Su tutte le superfici di fine progetto verrà effettuata una semina utilizzando fiorame locale arricchito con miscela di specie commerciali adatte alle situazioni di aridità proprie di queste scarpate.

Sulla sommità della discarica il Proponente prevede una fisionomia di vegetazione a prateria con prato magro (fiorame dei prati di Perarolo).

Così come per la gestione, anche il ripristino ambientale verrà effettuato distinguendo 3 (tre) successivi lotti.

Considerando che per la copertura di ciascuno dei 3 (tre) lotti saranno necessari circa 1,5 - 2 anni di lavoro, compreso l'apporto di terre e rocce da scavo fino al raggiungimento dei profili di progetto, viene stimato che complessivamente la copertura terminerà 12 (dodici) anni dopo l'inizio dell'ampliamento.

Rispetto alla possibilità di mettere alla formazione di quinte arboree di mascheramento rispetto ai punti vista degli osservatori viene prevista la formazione di un filare arboreo lungo la strada di accesso all'area di discarica.

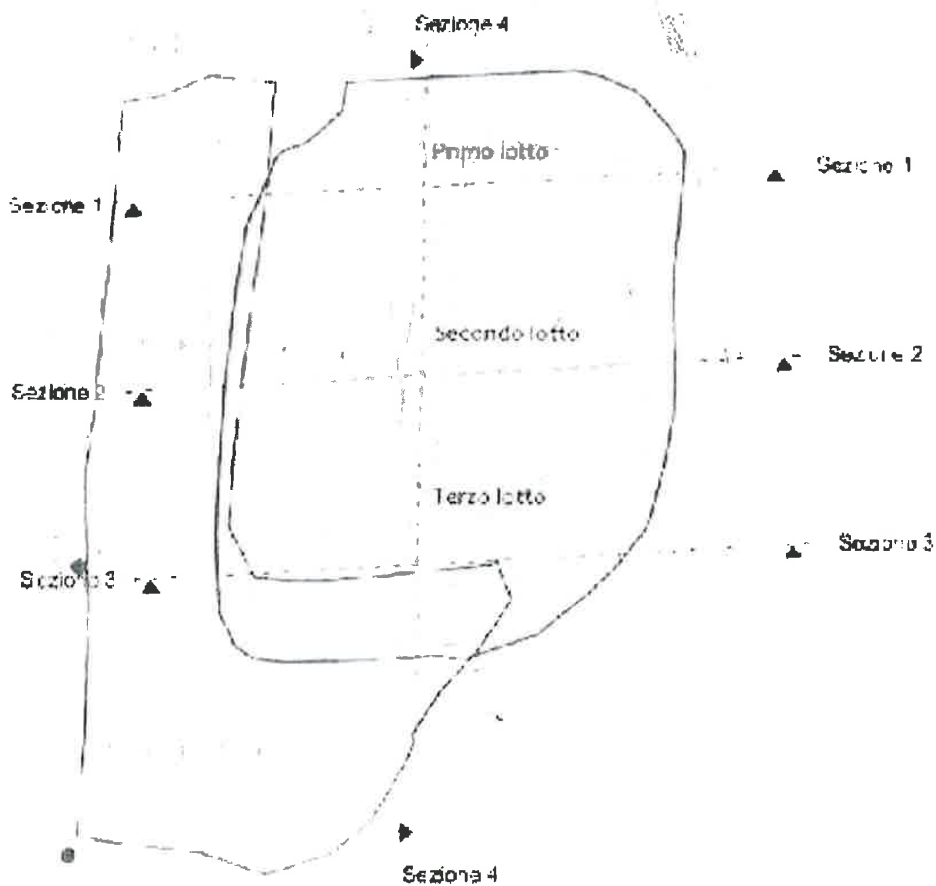
Le aree circostanti la discarica sono già attualmente boscate o in fase di rimboschimento naturale e non vi sono le condizioni e gli spazi, anche in ragione della necessità di mantenere la viabilità di servizio della discarica, per creare quinte arboree o mettere a dimora piantine forestali nelle aree poste al limite della discarica.

Allegato A al Decreto n. 50 del 12.09.2023

ALLEGATO A

ALLA DECRETO n. 103 del 01-12-2022

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso



- [Symbol] LIMITE AMPLIAMENTO PRODOTTO
- [Symbol] LIMITE PER AREA PERMESSA
- [Symbol] SUPERFONDAMENTALE (ST)
- [Symbol] MODULO AUTOSOLARE (ST)
- [Symbol] C.C. QUADRO
- [Symbol] UNICHE SCALFATE
- [Symbol] RES. NAZION.
- [Symbol] AREA PRIMOTIPO AMPLIAMENTO
- [Symbol] AREA SECONDOTIPO AMPLIAMENTO
- [Symbol] AREA TERZIOTIPO AMPLIAMENTO
- [Symbol] PERIMETRO "SYSTEM"
- [Symbol] LINEA FORTIFICAZIONE PERIMETRO

Allegato A al Decreto n. 50 del 12.09.2023

ALLEGATO A

ALLA DECRETO n. 103 del 01-12-2022

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

Discarica per lo smaltimento di rifiuti inerti e sua interazione con il progetto di ampliamento della discarica per rifiuti speciali non pericolosi.

Il progetto di ampliamento in oggetto comporta una modifica, per la parte in sovrapposizione, al progetto di capping della discarica di inerti. Per la parte non in sovrapposizione il progetto di capping della discarica di inerti, viene integrato in adeguamento al D.Lgs. 121/2020 di modifica del D.Lgs. 36/2003 pur non contemplando modifiche rispetto al progetto approvato e autorizzato dalla provincia ad eccezione della realizzazione di una strada perimetrale e piazzale di manovra a servizio della discarica di speciali. Si ritiene, quale misura mitigativa degli impatti, che il completamento della copertura della discarica di inerti compreso l'apporto dello strato superficiale di copertura e fatto salvo l'eventuale sedime della strada di servizio e del piazzale di manovra, almeno per la parte non in sovrapposizione, debba essere concluso entro l'avvio dei conferimenti al primo lotto dell'ampliamento. Per la parte di discarica di inerti soggiacente all'ampliamento, la realizzazione dell'impermeabilizzazione di fondo costituirà pacchetto di chiusura della discarica di inerti quale variante al progetto stesso autorizzato dalla Provincia. L'approvazione di questa variante nell'ambito del procedimento PAUR di competenza Regionale sarà acquisita dalla Provincia per l'autorizzazione in variante al progetto di copertura della discarica di inerti di cui all'autorizzazione provinciale n. 93/2009 e rinnovo n. 113/2014.

NOTA ISTRUTTORIA

Per quanto attiene la barriera di impermeabilizzazione di fondo e delle sponde si evidenzia che la riduzione di spessore dell'argilla lungo le sponde, costituente lo strato di impermeabilizzazione artificiale, da 1,0 m a 0,5 m si giustifica con un "miglior" coefficiente K di permeabilità pari a $3,5 \times 10^{-10}$ m/s anziché $1,0 \times 10^{-09}$ m/s (previsto per legge). In ragione di ciò si chiede che vengano eseguiti, in fase di collaudo, idonei campionamenti in sito e/o prove di permeabilità in sito a garanzia del rispetto del coefficiente K più garantista.

Si dà atto che nella planimetria 1.16 del 28/06/2022 "Integrazioni Volontarie", il tank per il rifornimento di carburante è funzionale all'attività di discarica e pertanto è necessario che il gestore adotti ogni più idoneo sistema gestionale per prevenire ed evitare il possibile dilavamento da parte di acque meteoriche di sostanze pregiudizievoli per l'ambiente ai sensi dell'art. 39 del Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto.

3. CONFORMITA' CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

Nel quadro programmatico il proponente analizza le relazioni e la compatibilità dell'opera in progetto con strategie ed obiettivi di piani e programmi di livello regionale, provinciale e comunale, riferiti ai settori di pianificazione territoriale, urbanistica e tutela dell'ambiente e del paesaggio, e conclude che il progetto in esame risulta coerente agli strumenti analizzati ed ammissibile:

- *Regionale di Coordinamento (PTRC)*

In riferimento al P.T.R.C adottato valgono le seguenti indicazioni riguardanti l'area d'interesse:

Tav. 1 – Difesa del suolo e degli insediamenti.

La zona di intervento ricade in zone sottoposte a vincolo idrogeologico secondo il R.D.I. 30/12/1923 n.3267 (art. 7 N.d.A.)

Tav. 2 – Ambiti naturalistico – ambientali e paesaggistici a livello regionale.

La zona di intervento è soggetta, in parte, a tutela paesaggistica ai sensi delle L. 1497/39 e L. 431/85 (art. 1 esclusi punti c-m) (art. 19 N. di A.) e rientra tra gli ambiti naturalistici di livello regionale (art. 19 N. di A.)

Tav. 3 – Integrità del territorio agricolo.

La zona di intervento ricade in "ambiti di alta collina e montagna" (art.23 N.d.A.)

Tav. 4 – Sistema insediativo ed infrastrutturale storico ed archeologico.

Nessuna indicazione specifica per l'area di interesse.

Allegato A al Decreto n. 50 del 12.09.2023

ALLEGATO A
 ALLA DECRETO n. 103 del 01-12-2022

Direzione Valutazioni Ambientali,
 Supporto Giuridico e Contenzioso

Tav. 5 - Ambiti per l'istituzione di parchi e riserve regionali naturali ed archeologici ed aree di massima tutela paesaggistica.

La zona di intervento ricade in area a tutela paesaggistica (art. 33, 34, 35 N. di A.).

Tav. 6 - Schema della viabilità primaria – itinerari regionali e interregionali.

Nessuna indicazione specifica per l'area di interesse.

Tav. 7 - Sistema insediativo.

Nessuna indicazione specifica per l'area di interesse.

Tav. 8 - Articolazione del piano.

L'area di intervento ricade in "Ambiti da sottoporre a Piani d'Area di secondo intervento"

Tav. 9 – Ambiti per l'istituzione di parchi e riserve regionali naturali ed archeologici ed aree di tutela paesaggistica.

Nessuna indicazione specifica per l'area di interesse

Tav. 10 - Valenze storico – culturali e paesaggistico – ambientali.

L'area di studio ricade in zone sottoposte a vincolo idrogeologico (art. 7 N. di A.) e in zone boscate.

Il PTRC contiene il "Documento per la valorizzazione del paesaggio veneto", che comprende al suo interno l'Atlante ricognitivo". L'Atlante è parte integrante del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento.

L'area oggetto di studio ricade nella scheda 01 "Dolomiti d'Ampezzo, del Cadore e del Comelico".

Parte dell'area di progetto, nella parte Sud della stessa, ricade all'interno di una Zona a Protezione Speciale.

La carta dei Fattori Di Rischio ed Elementi di Vulnerabilità indica la presenza di una area di discarica in corrispondenza dell'area in analisi. Nelle vicinanze, ma all'esterno del sito in oggetto, sono segnalate strade statali.

La carta degli Obiettivi e indirizzi di qualità paesaggistica preliminari ai PPRA (Piani Paesaggistici Regionali d'Ambito), riporta un obiettivo in particolare per l'area in oggetto, ovvero il n. 15A, che indica:

"(...) 15a. Promuovere la conoscenza dei paesaggi agrari storici e degli elementi che li compongono (paesaggio dei tabià) e incoraggiare pratiche agricole che ne permettano la conservazione. (...)".

Il perseguimento di tale obiettivo è completamente slegato dall'attività di discarica in progetto.

- *Piano Regionale di Tutela e di Risanamento dell'Atmosfera (PRTRA)*

Il comune interessato dall'intervento ricade all'interno dell'agglomerato IT0525 Prealpi e Alpi.

- *Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA)*

L'area di interesse per il progetto si trova all'interno del Bacino idrografico del Fiume Piave (N007).

In riferimento al P.T.A. valgono le seguenti indicazioni riguardanti l'area d'interesse:

Tav.2.1 – Carta delle aree sensibili

L'ambito di interesse si trova all'interno del Bacino scolante nel mare Adriatico.

Tav. 2.2 – Carta della Vulnerabilità Intrinseca della falda freatica della Pianura Veneta

Nessuna indicazione per l'area di studio

Tav. 2.3 – Carta delle Zone Vulnerabili da nitrati di origine agricola

Nessuna indicazione per l'area di studio

Tav. 3.1 – Carta delle Zone omogenee di protezione dall'inquinamento

In riferimento alla "Carta delle Zone omogenee di protezione dall'inquinamento", l'ambito di interesse è caratterizzato da "Zona montana e collinare".

Il Comune di Sospirolo conferma la non appartenenza ad aree vulnerabili da nitrati di origine agricola.

- *Autorità di Bacino*

L'area di studio ricade all'interno del bacino idrografico, di rilievo nazionale, del Fiume Piave.

Allegato A al Decreto n. 50 del 12.09.2023

ALLEGATO 4
 ALLA DECRETO n. 103 del 01-12-2022

Direzione Valutazioni Ambientali,
 Supporto Giuridico e Contenzioso

Per questo bacino attualmente è in vigore il "Piano stralcio per la sicurezza idraulica del medio e basso corso del bacino del Fiume Piave" approvato con D.P.C.M. 02/10/2009 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.23 del 29/01/2010. Relativamente all'assetto idrogeologico, invece, nel novembre 2012 è stato adottato il Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI-4 bacini) e corrispondenti misure di salvaguardia.

Questo Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) rappresenta uno stralcio del Piano di bacino e va ad integrare l'attività di pianificazione dell'Autorità di bacino riguardo i bacini idrografici dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione.

Da ultimo, nel contesto della gestione delle risorse idriche, dalla medesima autorità di bacino è stato redatto il Piano stralcio per la gestione delle risorse idriche del bacino del Fiume Piave approvato con DPCM 21.09.2007, pubblicato in G. U. n 112 del 14 maggio 2008, che definisce i criteri per il calcolo del Minimo deflusso vitale; tale criterio viene confermato anche all'interno del Piano Tutela Acque del Veneto.

- *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del Fiume Piave (PAI)*

Il PAI prevede l'individuazione di differenti ambiti di pericolosità: pericolosità idraulica, pericolosità e rischio geologico e pericolosità da valanga. L'area di studio è classificata in parte come area a "pericolosità media" secondo la Carta della Pericolosità Idraulica previsto dal Piano Stralcio per Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del Fiume Piave – Legge n. 276/98 e Legge n. 365/00.

Secondo la Carta della Pericolosità Geologica, l'area di studio non risulta interessata da fenomeni a pericolosità geologica.

- *Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali*

Relativamente al divieto di realizzare nuove volumetrie di discarica per rifiuti non pericolosi e pericolosi, di cui all'art. 15, comma 1, del Piano di gestione dei rifiuti urbani e speciali, il proponente ritiene, come riportato nello Studio di Impatto Ambientale, che il progetto presentato sia escluso dal range temporale indicato al comma 1 per l'applicazione del divieto ("almeno fino al 31/12/2020"), in quanto la richiesta di attivazione della procedura per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, relativamente al progetto di ampliamento proposto, è stata presentata nel 2021; pertanto non ritiene valido il divieto di ampliamento della discarica esistente.

Relativamente al comma 2 del medesimo articolo, in cui sono definiti i casi in cui ricorrono le condizioni per la deroga al divieto di cui al comma 1, il proponente evidenzia che il progetto in esame rientra nel caso di cui alla lettera d) in quanto la discarica esistente è in conto proprio, autorizzata a ricevere esclusivamente rifiuti prodotti dalle aziende associate al Consorzio CIPA di Belluno.

Secondo la lettera d) del comma 2, come modificata dall'art. 3, comma 3, della L.R. n. 45/2019, la deroga si applica allo "smaltimento in discarica di rifiuti speciali non pericolosi derivanti direttamente dal proprio ciclo lavorativo e/o derivante dal trattamento di rifiuti di imprese singole o associate".

Anche con riferimento al comma 4 dell'art. 15 del Piano, che vieta "la realizzazione di discariche per rifiuti non pericolosi e pericolosi nelle zone di 'alta pianura-zona di ricarica degli acquiferi' individuate con DCR n. 62 del 17/05/2006 e comunque a monte della linea delle risorgive, e nelle zone instabili, esondabili ed alluvionabili così individuate dagli strumenti di pianificazione di livello regionale o provinciale o comunale o che risultino tali in riferimento ad una piena con tempo di ritorno di 200 anni", il proponente ritiene che l'intervento proposto non rientri, per localizzazione dell'area di intervento, nelle casistiche ivi indicate.

In riscontro alla richiesta di cui alla nota regionale 563063 del 01.12.2021, di integrare la documentazione con idonea relazione che valuti il livello di sicurezza idraulica dell'area con riferimento alla piena del Fiume Piave considerando un tempo di ritorno di almeno 200 anni, considerato che la discarica ricade in zona di pericolosità P2 data dalla presenza del vicino fiume Piave, il Proponente ha evidenziato quanto segue:

Allegato A al Decreto n. 50 del 12.09.2023

ALLEGATO 4ALLA DECRETO n. 103 del 01-12-2022Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

Si precisa che l'ampliamento della discarica di rifiuti speciali non pericolosi si estende su un'area di 24.878 m² situata a circa 55m dall'alveo del fiume Piave e che il conferimento dei rifiuti avverrà a quote superiori ai 530m.s.l.m principalmente al di sopra dell'area di conferimento dei rifiuti della discarica autorizzata.

Il livello di sicurezza idraulica della discarica autorizzata con riferimento alla piena del Fiume Piave con tempo di ritorno di 200 anni è già stato valutato mediante apposito elaborato (Allegato 4 "Relazione idraulica e idrogeologica", Rev.00, datata 01/07/2010, fucente parte del progetto autorizzato con A.I.A. n. 17 del 15 marzo 2016). Si rimanda in particolare alle allegare Sezioni 93 e 94 tracciate trasversalmente alla discarica ed al fiume Piave dove il livello di piena con tempo di ritorno di 200 anni si attesta rispettivamente alle quote di 518,25m.s.l.m. e 518,48m.s.l.m.

Ulteriore valutazione della pericolosità idraulica è stata fatta in sede di P.A.T. del Comune di Perarolo di Cadore con la "Relazione idraulica" datata ottobre 2015 inerente la Valutazione di compatibilità idraulica D.G.R. 2948/2009 (relazione consultabile sul sito del Comune). Si rimanda al Paragrafo 7.9.3 "Fiume Piave in località Ansogne" dove, con tempo di ritorno di 200anni, viene calcolato il tirante idraulico all'altezza della discarica che si attesta a poco più di 520m.s.l.m.

Alla luce delle valutazioni soprariportate il franco minimo tra livello di massima piena con tempo di ritorno di 200 anni ed area di conferimento dei rifiuti dell'ampliamento risulta di circa 10 metri.

Relativamente ai criteri per la definizione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti, di cui all'Elaborato D del Piano, nello SIA viene evidenziato, sulla base della verifica del regime vincolistico individuato dal Piano, che l'area di progetto ricade nelle seguenti casistiche:

- rientra in zona boscata (ex L. 08.08.1985, n.431) e in fascia di rispetto di 150 m dai corsi d'acqua, ed è dunque soggetta al vincolo paesaggistico secondo quanto previsto all'art. 142 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- risulta soggetta al vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/23;
- ricade in parte nella Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT3230089 "Dolomiti del Cadore e del Comelico".

In base alla verifica riportata nello SIA, risulta che l'area di progetto non ricade in altre aree soggette ai vincoli individuati dal Piano.

- *Legge Regionale n. 3/2000*

Il Proponente ha valutato il rispetto dei criteri di cui all'art. 32 della L.R. n. 3/2000, che al comma 1 individua le distanze "dagli edifici destinati ad abitazione ovvero dagli edifici pubblici stabilmente occupati" che le discariche per rifiuti urbani e per rifiuti speciali devono rispettare (almeno 150 m per discariche per soli rifiuti secchi, o comunque non putrescibili e almeno 250 metri negli altri casi).

Il comma 3 del medesimo articolo stabilisce inoltre che "non possono essere approvati progetti di nuove discariche per rifiuti speciali, con esclusione delle discariche di seconda categoria tipo A, di cui alla deliberazione del Comitato Interministeriale del 27 luglio 1984, nel territorio dei comuni in cui sono in attività altre discariche per rifiuti speciali o rifiuti urbani, salvo espresso parere favorevole del comune [...]". Il comma 4 specifica, tra l'altro, i criteri secondo i quali anche l'ampliamento di una discarica esistente debba essere considerato nuova discarica ai fini di cui al comma 3.

In merito alle disposizioni di cui al comma 1, il proponente evidenzia che, in base alla tipologia di discarica di cui trattasi, si fa riferimento alla distanza minima di 250 m dagli edifici destinati ad abitazione ovvero dagli edifici pubblici stabilmente occupati. Al riguardo richiama la dichiarazione del Comune di Perarolo di Cadore prot. n. 775 del 24.02.2022 (trasmessa con le integrazioni di aprile 2022), nella quale l'Amministrazione comunale dichiara che gli edifici di tipo residenziale ubicati entro i 250 m di distanza dal perimetro dell'area di ampliamento della discarica, risultano non stabilmente occupati.

Relativamente ai commi 3 e 4, il proponente evidenzia, con riferimento a quanto dichiarato dal Comune nella medesima nota, che trattasi di ampliamento di discarica autorizzata per rifiuti speciali non pericolosi

Allegato A al Decreto n. 50 del 12.09.2023

ALLEGATO A
 ALLA DECRETO n. 103 del 01-12-2022

Direzione Valutazioni Ambientali,
 Supporto Giuridico e Contenzioso

(categoria II, tipo B) ubicata nel territorio del comune di Perarolo di Cadore, in cui non risultano in attività altre discariche per rifiuti speciali o rifiuti urbani.

- *Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Belluno*

In riferimento al P.T.C.P approvato valgono le seguenti indicazioni riguardanti l'area d'interesse:

Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale

L'area di studio risulta interessata in parte da "ZPS", "vincolo idrogeologico" e "territori coperti da foreste e boschi".

Estratto Carta delle fragilità

L'area di studio è individuata come "discarica", ricade in "aree esondabili e soggette a ristagno idrico", e si rinviene la presenza di un "elettocondotto con tensione ≥ 132 kV".

Estratto Carta sistema ambientale

L'area di studio risulta interessata in parte da "ZPS" e da "nodi ecologici"

Estratto Carta del Sistema insediativo e infrastrutturale

L'area di studio risulta interessata per la parte che riguarda il sistema insediativo-produttivo da "aree boscate".

Estratto Carta del Paesaggio

L'area di studio ricade in:

- "Ambiti strutturali di paesaggio - 01 Dolomiti Ampezzane, Cadorine e del Comelico";
- "Ambiti delle tradizioni costruttive locali - H - Edilizia minore del canale del Piave";
- "Aree di potenziale degrado ambientale - 4420 - Tipo rifiuto: Speciale - non pericoloso";
- "Aree di potenziale degrado ambientale - 15202 - Tipo rifiuto: inerti";
- "Ambiti di pregio paesaggistico e paesaggi storici d'alta quota"; "Ambiti boscati".

- *Piano di Assetto del Territorio (PAT)*

L'area di studio è localizzata in Comune di Perarolo di Cadore (BL) e, dal punto di vista urbanistico, è normata dal Piano di Assetto del Territorio (PAT) vigente (adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 05/2016).

In riferimento al PAT valgono le seguenti indicazioni riguardanti l'area d'interesse:

Tavola 01 Carta Vincoli e Pianificazione Territoriale

L'area di studio, classificata come discarica, rientra in vincolo paesaggistico come zone boscate e fascia di rispetto di 150 m da corso d'acqua, in fascia di rispetto di discarica, in vincolo idrogeologico, in area a rischio idrologico in riferimento al PAI, in zone di attenzione geologica in riferimento al PAI.

Tavola 02 Carta delle Invarianti

L'area di studio rientra in un buffer zone e in area nucleo.

Tavola 03 Carta delle Fragilità

Relativamente alla compatibilità geologica, l'area di studio rientra nel terreno non idoneo. Rispetto all'assetto idrogeologico, ricade in area soggetta a esondazione, in parte in area soggetta a caduta massi. In parte è caratterizzata dalla presenza di aree per il rispetto dell'ambiente naturale, della flora e della fauna ed è classificata come discarica.

Tavola 04 Carta delle Trasformabilità

L'area di studio rientra in ATO 4 - ambito produttivo e, relativamente alle unità di paesaggio si conferma l'appartenenza alla U.P. produttiva.

Tavola 05a Carta Litologica

L'area di studio è caratterizzata da rocce compatte massicce o a stratificazione indistinta.

Tavola 06a Carta Geomorfologica

L'area di analisi ricade in area di discarica a ridosso di un orlo di scarpata di degradazione.

Tavola 07a Carta Idrogeologica

Allegato A al Decreto n. 50 del 12.09.2023

ALLEGATO A
 ALLA DECRETO n. 103 del 01-12-2022

Direzione Valutazioni Ambientali,
 Supporto Giuridico e Contenzioso

L'area di studio è caratterizzata da rocce mediamente permeabili per fessurazione e da depositi mediamente permeabili per porosità.

Tavola 08b Carta Compatibilità Idraulica

L'area di analisi ricade in ambiti del PAT interessati da politiche e strategie per gli insediamenti e, secondo la perimetrazione e classi di pericolosità idraulica, è caratterizzata dalla presenza in parte dall'area fluviale, in parte da area a pericolosità media e in parte elevata.

Tavola 09 Carta delle SAU

L'area di studio ricade per la maggior parte in spiagge, dune e sabbie e in piccola parte in pascoli naturali, esclusi malghe e annessi.

- *Piano Comunale di Classificazione Acustica*

Il Comune di Perarolo di Cadore (BL) è dotato di Piano Comunale di Classificazione Acustica, adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9/2011.

L'area di interesse per il presente studio ricade, come si evince dalla tavola di seguito riportata, in zona ricadente in "CLASSE4 – Aree di intensa attività umana".

I limiti acustici di riferimento per le aree ricadenti in Classe 4 sono i seguenti:

<i>Periodo</i>	<i>Limiti di accettabilità</i>
Diurno	65 dB
Notturmo	55 dB

Il Proponente ha redatto la Valutazione previsionale di impatto acustico, attualmente aggiornata sulla scorta delle integrazioni richieste dal Comitato Tecnico regionale V.I.A.

4. COMPONENTI AMBIENTALI E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

Lo Studio di Impatto Ambientale ha valutato gli impatti potenziali dell'attività di progetto che sono legati principalmente all'attività di perforazione del pozzo e all'attività di gestione dei relativi materiali derivanti dall'attività di cantiere.

Sono stati quindi esaminati i potenziali impatti sulle seguenti componenti ambientali:

- atmosfera;
- rumore;
- acque superficiali e sotterranee;
- suolo e sottosuolo;
- ecosistemi;
- biosfera;
- viabilità;
- paesaggio;
- fauna;
- salute e benessere.

Si riportano in sintesi nel seguito le valutazioni effettuate.

4.1. Suolo e sottosuolo

La geomorfologia della zona è visibilmente influenzata dalla struttura tettonica dell'area sulla quale si sono sovrapposte strutture morfologiche quaternarie di dimensioni e origini diverse.

In primo luogo, la morfologia della zona rilevata è stata condizionata da una serie di faglie orientate con direzione N-S (tanto che la stessa valle del Piave ha il medesimo orientamento) e dalle litologie differenti degli ammassi rocciosi.

Le azioni morfogenetiche quaternarie di prevalente natura alluvionale hanno dato origine ad un rilievo articolato che è caratterizzato principalmente dai seguenti elementi:

- forme riconducibili all'attività deposizionale antica del torrente Piave (terrazzo morfologico di I ordine del Piano di Ansogne);

Allegato A al Decreto n. 50 del 12.09.2023

ALLEGATO A

ALLA DECRETO n. 103 del 01-12-2022

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

- forme riconducibili all'attività erosiva recente operata dal torrente Piave (scarpate morfologiche che si estendono a sud-ovest del Piano di Ansogne fino alla zona industriale di Ansogne);
- forme carsiche legate alla dissoluzione delle rocce solfatiche presenti nel sottosuolo (sperone occidentale del Piano di Ansogne);
- forme di versante legate al crollo e alla successiva caduta di massi e blocchi (pendici occidentali del Col di Ansogne a monte della cava per blocchi da scogliera);
- forme di derivazione antropica e dissesti correlati (ex cava di Ansogne).

In base alla Carta Geomorfologica redatta a corredo della relazione geologica allegata al PAT (adottato con Delibera del Consiglio Comunale n. 05/2016), l'area in esame ricade in:

- discarica, terrapieno;
- faglia presunta;
- orlo di scarpata in degradazione.

Il rilievo condotto nel fondovalle, in corrispondenza della discarica, dei Piani di Ansogne e delle pendici sovrastanti ha messo in evidenza l'esistenza dei seguenti terreni di copertura:

- terreni alluvionali recenti/attuali in corrispondenza dell'alveo e delle sponde del torrente Piave;
- terreni alluvionali antichi terrazzati e parzialmente cementati sui Piani di Ansogne e sulle adiacenti scarpate;
- terreni di riporto provenienti da attività di discarica di II categoria di tipo A in coincidenza del sito destinato all'ampliamento in progetto; terreni di riporto in corrispondenza dell'argine a scogliera realizzato in passato a protezione della discarica;
- rifiuti da discarica presenti negli attuali bacini di conferimento in via di saturazione;
- terreni colluviali presenti alla base delle scarpate morfologiche dei Piani di Ansogne e dei fronti di scavo della ex cava;
- detrito falda e detrito grossolano di frana per crollo a monte della ex cava e in località Drio Col in corrispondenza di una cava di blocchi da scogliera.

In base alla Carta Litologica redatta nella relazione geologica allegata al PAT (adottato con Delibera del Consiglio Comunale n. 05/2016), l'area in esame ricade in "Materiali di riporto".

4.2. Ambiente idrico (acque superficiali e acque sotterranee)

Sistema idrico superficiale

Il territorio della Provincia di Belluno si identifica quasi interamente con il bacino del Fiume Piave; ne rimane esclusa la zona più meridionale rappresentata da una porzione di bacino del Torrente Cison, che fa parte integrante del sistema idrografico del Fiume Brenta.

Al fine della definizione della qualità delle acque superficiali, il Proponente riporta i risultati inerenti l'attività svolta da ARPAV a livello regionale relativamente al monitoraggio dei corpi idrici superficiali reperibili nella Relazione Annuale sullo Stato delle Acque superficiali relativa all'anno 2020. Lo stato complessivo del corpo idrico viene determinato dall'accostamento delle distinte valutazioni dello stato chimico e dello stato ecologico e viene valutato sulla base del risultato peggiore tra i due in un determinato arco temporale.

La stazione più vicina presa in considerazione per il monitoraggio sui corsi d'acqua nel bacino del Fiume Piave (anno 2020), è la n. 603.

Lo stato ecologico viene valutato principalmente sulla base della composizione e abbondanza degli elementi:

- qualità biologica (EQB);
- stato trofico (LIMeco per i fiumi e LTLeco per i laghi);
- presenza di inquinanti specifici (principali inquinanti non inclusi nell'elenco di priorità, elencati in tabella 1/B, allegato 1 del D.M. 260/10);
- condizioni idromorfologiche che caratterizzano l'ecosistema acquatico (IQM).

Allegato A al Decreto n. 50 del 12.09.2023

ALLEGATO A
ALLA DECRETO n. 103 del 01-12-2022Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

Il monitoraggio degli Elementi di Qualità Biologici nel bacino del Fiume Piave ha previsto i campionamenti biologici relativi a macroinvertebrati bentonici, macrofite e diatomee.

Nel 2020 il monitoraggio degli Elementi di Qualità Biologici nel bacino del fiume Piave è stato effettuato su 21 stazioni. Tra queste non risulta inclusa la stazione di riferimento n. 603.

Il Livello di Inquinamento da Macrodescrittori per lo stato ecologico (LIMeco) introdotto dal D.M. 260/2010 (che modifica le norme tecniche del D. Lgs. 152/2006), è un descrittore che considera quattro parametri: tre nutrienti (azoto ammoniacale, azoto nitrico, fosforo totale) e il livello di ossigeno disciolto espresso come percentuale di saturazione.

Il Proponente riporta, a titolo indicativo, l'andamento annuale dell'indice LIMeco dal 2010 al 2020 per la stazione n. 603.

Dall'analisi della tabella emerge un valore elevato dell'indice LIMeco dal 2010 al 2020 relativamente alla stazione n. 603.

Al fine di definire lo stato ecologico, è stata valutata anche la conformità agli standard di qualità ambientale degli inquinanti specifici riportati nella tabella 1/B dell'allegato 1 del D.M. 260/2010.

Con riferimento alla stazione n. 603 oggetto di analisi, non si sono stati registrati superamenti degli SQA.

Nel 2020 il monitoraggio dell'Indice di Qualità Morfologica nel bacino del fiume Piave è stato effettuato su 13 corpi idrici. Tra questi corpi idrici indagati non risulta incluso il Fiume Piave al ponte Malcolm, Longarone nella posizione di stazionamento 603.

L'indice LIM viene calcolato, secondo l'abrogato D.Lgs. n.152/1999 e ss.mm.ii.

Per gli anni 2015, 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020 non risulta disponibile la classificazione dell'indice LIM con riferimento alla stazione di interesse.

Lo Stato Chimico è valutato sulla base dei risultati della ricerca delle sostanze prioritarie (P), pericolose prioritarie (PP) e altre sostanze (E) riportate alla Tabella 1/A, dell'Allegato 1, del D.M. n. 260/2010.

Dall'analisi della tabella si evince che nella stazione di interesse appartenente al Fiume Piave non sono stati riscontrati superamenti dello standard di qualità ambientale (SQA-MA) con riferimento alla Tabella 1/A, dell'Allegato 1, del D.M. n. 260/2010.

L'ampliamento della discarica di rifiuti speciali non pericolosi si estende su un'area di 24.878 m² situata a circa 55m dall'alveo del Fiume Piave e che il conferimento dei rifiuti avverrà a quote superiori ai 530m.s.l.m principalmente al di sopra dell'area di conferimento dei rifiuti della discarica autorizzata.

Il livello di sicurezza idraulica della discarica autorizzata con riferimento alla piena del Fiume Piave con tempo di ritorno di 200 anni è già stato valutato mediante la Relazione idraulica e idrogeologica datata 01/07/2010, facente parte del progetto autorizzato con A.I.A. n. 17 del 15/03/2016. Si rimanda in particolare alle allegate Sezioni 93 e 94 tracciate trasversalmente alla discarica ed al Fiume Piave dove il livello di piena con tempo di ritorno di 200 anni si attesta rispettivamente alle quote di 518,25 m.s.l.m. e 518,48 m.s.l.m.

Ulteriore valutazione della pericolosità idraulica è stata fatta in sede di P.A.T. del Comune di Perarolo di Cadore con la "Relazione idraulica" datata ottobre 2015 inerente la Valutazione di compatibilità idraulica D.G.R. 2948/2009. Il Proponente rimanda al Paragrafo 7.9.3 "Fiume Piave in località Ansogne" dove, con tempo di ritorno di 200 anni, viene calcolato il tirante idraulico all'altezza della discarica che si attesta a poco più di 520 m.s.l.m.

Alla luce delle valutazioni sopra riportate il Proponente ritiene che il franco minimo tra livello di massima piena con tempo di ritorno di 200 anni ed area di conferimento dei rifiuti dell'ampliamento risulta di circa 10 metri.

Acque sotterranee

La circolazione superficiale e sotterranea nell'area in esame è condizionata dal grado di permeabilità dei terreni incoerenti e dalle diverse caratteristiche della permeabilità stessa dei litotipi presenti. Nel substrato roccioso è individuabile un tipo di permeabilità primaria per fessurazione e carsismo, che si manifesta attraverso le superfici di discontinuità delle formazioni calcaree: nelle coperture detritiche e alluvionali

Allegato A al Decreto n. 50 del 12.09.2023

ALLEGATO AALLA DECRETO n. 103 del 01-12-2022Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

si ha una permeabilità per porosità. Per tale motivo, le caratteristiche idrogeologiche della fascia di fondovalle sono sensibilmente differenti rispetto a quelle della zona montana e collinare, pur essendo relazionabili tra loro.

L'area è solcata nella parte occidentale dal Fiume Piave che vede l'apporto di due torrenti: il più importante è il torrente Boite, che confluisce proprio nella parte più settentrionale del territorio comunale. Il torrente Montina, con un carattere perenne confluisce invece in sinistra idrografica di fronte alla frazione di Macchietto. Il reticolo idrografico è sub-parallelo con estensione media per i versanti nelle formazioni calcareo-dolomitiche, e passa ad estensione rada nella zona più elevata e meno acclive. La direzione dei principali assi vallivi segue l'andamento strutturale delle formazioni ed i principali lineamenti tettonici.

In base alla Carta Idrogeologica redatta nella relazione geologica allegata al PAT (adottato con Delibera del Consiglio Comunale n. 05/2016), l'area in esame ricade in "depositi mediamente permeabili per porosità". L'area di studio si trova inoltre in prossimità di un' "area a deflusso difficoltoso".

4.3. Beni materiali, patrimonio culturale

La lettera c), comma 1, dell'art. 146 del D.Lgs 29.10.1999, n. 490, "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali", a norma dell'art.1 della L. 08.10.1997, n. 352, che riordina, tra l'altro, la L. 29.06.1939, n. 1497 e la L. 08.08.1985, n.431, sottopone alla disciplina di tutela paesaggistica, tra l'altro, il bosco, i fiumi, i torrenti e i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con R. D 11.12.1933, n. 1775, le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 m ciascuna". L'area di intervento rientra in zona boscata (ex L. 08.08.1985, n.431), e in fascia di rispetto di 150 m dai corsi d'acqua, dunque è soggetta al vincolo paesaggistico secondo quanto previsto all'art. 142 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

A norma dell'art.5, 1° comma, lettera e), del D.P.G. 08.07.1996, n. 0254/Pres., sono individuate come aree di interesse storico ed artistico le aree vincolate ai sensi della L. 01.06.1939, n. 1089.

La L. 1089/1939 è stata oggetto di riordino nel "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali a norma dell'art.1 della L. 08.10.1997, n°352" di cui alla L. 29.10.1999, n. 490, all'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 e al D.Lgs. 22.01.2004, n. 42. Le cose ed i rinvenimenti di "interesse particolarmente importante" sono disciplinati dal D.Lgs. 42/2004, che prevede anche la possibilità di comminare sanzioni. Dall'analisi della cartografia regionale si deduce che l'area in esame non risulta interessata da rinvenimenti di importanza storica ed archeologica.

L'area dell'intervento non ricade in aree protette secondo quanto prescritto dalla Legge Quadro 394/90.

4.4. Atmosfera

Per l'analisi climatica dell'area interessata sono stati presi in considerazione i dati disponibili nel GeoPortale della Regione Veneto, che riporta i dati forniti dall'ARPAV Centro Meteorologico di Teolo. Nel seguito sono presentati i risultati di alcune elaborazioni dei parametri meteorologici relativi all'area di interesse, in riferimento alla stazione rappresentativa (Perarolo), indicativa della pluviometria della zona.

La piovosità totale annuale registrata nella stazione meteorologica di Perarolo, analizzata nel periodo 1994-2019 evidenzia una variabilità tra gli 835 mm del 2006 e i 1812,6 mm del 2014.

L'evoluzione temporale della temperatura dell'aria nel periodo 1994-2019, evidenzia che nel periodo indagato il mese più freddo risulta gennaio con temperature minime medie dell'ordine di -3,8°C, mentre il mese più caldo risulta luglio con una temperatura media delle massime di 26,3 °C. La temperatura, come facilmente immaginabile, presenta una spiccata stagionalità.

Facendo riferimento ai dati relativi alla stazione di Pieve d'Alpago, si evince che, nel corso dell'anno 2017, presso la stazione di Torch (località di Alpago), le direzioni prevalenti di provenienza del vento sono sud-sudovest (circa 16% dei casi), e nord-est (circa 15%); la frequenza delle calme è pari a circa 38%, la velocità media pari circa a 0.95 m/s.

Allegato A al Decreto n. 50 del 12.09.2023

ALLEGATO AALLA DECRETO n. 103 del 01-12-2022Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

L'area oggetto di valutazione è situata nel Comune di Perarolo di Cadore, nella Provincia di Belluno. Per la valutazione della qualità dell'aria, a scala regionale, il Proponente fa riferimento ai dati presenti nell'ultima Relazione Regionale sullo Stato di Qualità dell'Aria riferita all'anno 2019, prendendo in considerazione la stazione di monitoraggio di "Pieve d'Alpago" (stazione di fondo urbano).

In merito alle Polveri PM10: sono stati registrati 5 superamenti del limite giornaliero di 50 µg/m³ fissato dal D.Lgs 155/2010 (sono consentiti 35 superamenti in un anno solare); la media annuale si è attestata a 13 µg/m³, inferiore al valore limite annuale di 40 µg/m³.

La media annuale delle polveri PM 2,5 è risultata pari a 15 µg/m³ rispetto al valore limite annuale di 25 µg/m³.

Per quanto riguarda l'Ozono sono stati registrati 12 superamenti della soglia di informazione alla popolazione di 180 µg/m³. Il valore massimo misurato è stato di 212 µg/m³. Per quanto riguarda il valore obiettivo per la protezione della salute umana da non superare per più di 25 giorni all'anno come media su 3 anni, il valore del periodo 2015-2017 è di 48 giorni all'anno, superiore quindi al valore obiettivo. Per questa stazione, di background rurale, i valori obiettivo per la protezione della vegetazione AOT40 sono risultati superiori a quanto previsto dalla normativa.

Le concentrazioni misurate di Biossido di Azoto si sono mantenute al di sotto dei limiti di legge. Il dato massimo orario rilevato è stato di 45 µg/m³ a fronte di un limite orario di 200 µg/m³ da non superare più di 18 volte all'anno.

Il benzene si è mantenuto ben al di sotto del valore limite annuale per la protezione della salute umana. La media annuale è stata di 0,6 µg/m³.

4.5. Rumore

Il Comune di Perarolo di Cadore (BL) è dotato di Piano Comunale di Classificazione Acustica, adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9/2011.

L'area di interesse per il presente studio ricade, come si evince dalla tavola di seguito riportata, in zona ricadente in "CLASSE4 – Aree di intensa attività umana".

Il Proponente ha redatto la Valutazione previsionale di impatto acustico (aggiornata sulla scorta delle integrazioni richieste dal Comitato Tecnico regionale V.I.A.), la quale, in considerazione:

- dei rilievi fonometrici eseguiti per valutare le singole sorgenti sonore dell'impianto di trattamento rifiuti e della discarica;
- dei rilievi fonometrici eseguiti il 13/12/2021 con il solo impianto di discarica funzionante e ad impianto fermo (rumore residuo), nei pressi dei ricettori R1 e R2 e all'ingresso dell'azienda;
- dei rilievi fonometrici eseguiti il 03/02/2022 nei pressi dei ricettori R1 e R2 durante il funzionamento contemporaneo dell'impianto di trattamento rifiuti e della discarica;
- della valutazione previsionale tramite modello di calcolo;

si conclude come segue:

"(...) i livelli misurati nella campagna di misurazioni fonometriche del 3 Febbraio 2022 durante il funzionamento contemporaneo degli impianti di discarica e di trattamento rifiuti, rispettano i limiti previsti dalla Zonizzazione Acustica Comunale.

Considerando le misure eseguite e stimando l'attenuazione di rumore dovuta alla presenza di una finestra aperta, i livelli di rumore calcolati all'interno degli ambienti abitativi risultano inferiori al limite di applicabilità del criterio differenziale.

Sono state inoltre eseguite stime tramite software previsionale per considerare il livello di picco orario con tutti gli impianti attivi e il transito dei mezzi di conferimento (camion). I risultati verificano in via previsionale i limiti previsti dalla Zonizzazione Acustica Comunale. (.)".

4.6. Traffico e viabilità

La discarica è raggiungibile provenendo dalla SS51 "Alemagna" da entrambi i sensi di marcia.

Attualmente i mezzi uscenti dal cantiere impegnano una strada che parte dal piazzale a Nord della discarica alla quota di circa 534 m.s.l.m. e dopo aver superato gli uffici e la pesa si immettono sulla SS51 senza interessare centri abitati o ricettori sensibili quali scuole, ospedali, strutture sportive o case di cura.

Allegato A al Decreto n. 50 del 12.09.2023

ALLEGATO A
 AL DECRETO N. 103 del 01/12/2022

Direzione Valutazioni Ambientali,
 Supporto Giuridico e Contenzioso

L'accesso alle discariche da parte di terzi è impossibilitato dalla presenza di una recinzione alta 2 (due) metri in maglia metallica e dotata di opportuna segnaletica che è stata realizzata su tutto il perimetro i cui punti di accesso sono dotati di cancelli con lucchetto.

Con riferimento al progetto di ampliamento della discarica, il flusso dei mezzi in entrata ed in uscita dal sito è determinato dalla capacità media annua di stoccaggio dei rifiuti speciali che, per l'ampliamento proposto, sarà minore (14.500mc circa) rispetto a quella attualmente autorizzata, pertanto si registrerà una diminuzione del traffico legato all'ampliamento della discarica. In particolare, sulla base del numero di giorni lavorativi (220 gg) e considerando per gli automezzi una capacità media di 13 mc, si ottiene un totale di circa 12 viaggi al giorno (6 mezzi in entrata carichi +6 mezzi in uscita scarichi).

4.7. Biosfera

Flora

L'area è stata analizzata eseguendo una serie di rilievi che hanno interessato tutta la zona in oggetto, comprendendo osservazioni sulle formazioni arboree circostanti, sul paesaggio e sulla presenza antropica. Complessivamente nessun settore è attribuibile ad habitat Natura 2000. La porzione centrale, corrispondente alla scarpata con lieve pendenza e strettamente adiacente alla zona usata attivamente, è stata interessata da semina di specie erbacee, quindi di un'opera di rinverdimento artificiale. In questa parte non è stato possibile eseguire rilevamenti a causa della mancanza di vegetazione spontanea. La scarpata al limite occidentale della discarica invece è coperta da vegetazione apparentemente spontanea.

In particolare i rilievi hanno documentato una vegetazione erbacea con struttura orizzontale chiusa ed elevata copertura. Non si è evidenziata alcuna similitudine con habitat Natura 2000. Sono risultate particolarmente abbondanti le specie sinantropiche o ruderali. Uno dei rilievi ha messo in evidenza la presenza di si tratta di un megaforbieto molto denso e difficilmente percorribile.

Fauna

In relazione alla definizione delle specie presenti, il Proponente richiama quanto riportato nella Valutazione di Incidenza Ambientale

Nella relazione viene riportato l'elenco delle specie animali presenti nel quadrante di riferimento, sopra indicato. Partendo dall'elenco delle specie potenzialmente presenti all'interno del quadrante E450N258 in quanto segnalate dal database della D.G.R. n. 2200/2014, con riferimento ad una serie di fonti di letteratura e sulla base delle esigenze ecologiche delle specie e delle caratteristiche dell'area di indagine, è stata esclusa la potenziale presenza di alcune specie. Dunque le specie che potenzialmente potrebbero trovarsi all'interno dell'area di indagine sono le seguenti: Colubro liscio e la Lucertola muraiola.

NOTA ISTRUTTORIA:

Le aree interessate dall'ampliamento della discarica, che interferiscono con gli habitat e le specie del sito della Rete Natura 2000 Z.P.S. Dolomiti del Cadore e Comelico [IT3230089], saranno stralciate.

4.8. Popolazione e salute umana

Le attività presenti nel comparto industriale in località Ansogne, non comportano particolari rischi di incidenti che non siano già contemplati nelle normali attività lavorative o che possano in qualche modo produrre effetti rilevanti sull'ambiente o sulla salute e l'incolumità del personale di servizio.

4.9. Terre e rocce da scavo

I quantitativi di terre e rocce da scavo provenienti da siti esterni all'area di discarica, verranno utilizzati in fase di allestimento del cantiere per creare la morfologia idonea alla realizzazione dei piazzali di manovra e della strada di manutenzione dell'ampliamento a Sud e a Ovest in corrispondenza della discarica di rifiuti inerti ed in fase di copertura, per raccordare il capping alla viabilità perimetrale a Ovest o permettere l'accesso alla sommità della discarica ad Est.

Le volumetrie di riporto delle terre e rocce da scavo sono così quantificate:

- fase di allestimento del cantiere = 23.000mc circa;
- fase di copertura e ripristino ambientale della discarica = 15.000mc circa.

Allegato A al Decreto n. 50 del 12.09.2023

ALLEGATO AALLA DECRETO n. 103 del 01-12-2022Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso**4.10. Analisi degli impatti cumulativi**

Il Proponente ha provveduto ad effettuare una valutazione degli impatti cumulativi generati dagli impianti insistenti sull'area, per varie le matrici ambientali, rimandando a relazione specialistiche di riferimento per quanto attiene alcune indicazioni anche di tipo quantitativo.

5. SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA – VALUTAZIONE D'INCIDENZA

Dall'analisi della cartografia di settore emerge che l'area di intervento ricade in parte nel seguente sito facente capo alla Rete Natura 2000:

- ZPS IT3230089 "Dolomiti del Cadore e del Comelico".

Si evidenzia, al riguardo, che buona parte del terzo lotto di ampliamento (con particolare riferimento al settore meridionale ed orientale) è ricompreso nel predetto sito della rete Natura 2000, rispetto al quale vige altresì la disciplina prevista dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii. Tale disciplina impone delle specifiche limitazioni in tema di discariche e nello specifico, l'art. 5, comma 1, lettera k, pone il divieto di realizzazione nuove discariche nonché ampliare quelli esistenti in termine di superficie, fatte salve le discariche per inerti.

Gli Uffici della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - U.O. VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV, con nota in data 27/07/2022 – protocollo 330276, hanno trasmesso la Relazione Istruttoria Tecnica (pubblicata sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. della Regione del Veneto, all'indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via-area-progetti> - progetto n. 21/2021), dalla quale si evince che:

sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 09/147/Ce, si propone all'Autorità competente di dare atto che è ammessa l'attuazione degli interventi della presente istanza qualora:

- A. non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii. e dalle misure di conservazione (D.G.R. n. 2371/2006);
- B. gli interventi siano riconducibili ai fattori di perturbazione identificati con la presente valutazione di incidenza;
- C. ai sensi dell'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;

e riconoscere una conclusione positiva della valutazione di incidenza rispetto alla rete Natura 2000 e un esito favorevole della procedura di valutazione di incidenza per il progetto in questione, con le seguenti prescrizioni:

1. di dedicare, in ragione della parte ricadente all'interno della ZPS IT3230089 "Dolomiti del Cadore e del Comelico", il lotto 3 di cui alla proposta di ampliamento allo smaltimento esclusivo di rifiuti ammessi nelle discariche per rifiuti inerti di cui all'art. 7 quater del D.lgs 13 gennaio 2003, n. 36 e s.m.i.;
2. di non sottrarre superfici riferibili ad habitat di interesse comunitario e di garantire il mantenimento dell'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero, siano rese disponibili superfici di equivalente idoneità ricadenti anche parzialmente nell'ambito di influenza del presente progetto;
3. di provvedere, laddove già non presente, all'installazione di barriere per l'erpeto fauna ovvero all'utilizzo di sistemi con analoghe finalità;
4. di impiegare, laddove questi siano previsti, sistemi di illuminazione artificiale in grado di attenuare la dispersione luminosa e la modulazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e che le fonti di illuminazione artificiale siano altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricotteri, imenotteri e ortotteri;

Allegato A al Decreto n. 50 del 12.09.2023

ALLEGATO 1ALLA DECRETO n. 103 del 01-12-2022Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

5. di documentare, per il tramite della Direzione Lavori, il rispetto delle indicazioni prescrittive mediante specifica reportistica e, qualora non si provveda alla suddetta reportistica o la stessa dia evidenza di possibili incidenze nei confronti degli elementi oggetto di tutela, di procedere con il monitoraggio delle specie e dei fattori di pressione e minaccia di cui alla presente istanza secondo le indicazioni riportate al par. 2.1.3 dell'allegato A alla D.G.R. n. 1400/2017;

e raccomandazioni:

- la comunicazione all'autorità regionale per la valutazione d'incidenza della data di avvio e di conclusione degli interventi in argomento, del cronoprogramma aggiornato comprensivo delle specifiche fasi operative;
- la trasmissione della reportistica sulla verifica delle indicazioni prescrittive alla struttura regionale competente per la valutazione di incidenza entro 30 giorni dalla conclusione di ciascuna fase operativa di cui al predetto cronoprogramma aggiornato;
- l'adeguamento, sulla scorta delle indicazioni di cui alla presente istruttoria, e successiva trasmissione all'autorità regionale per la valutazione d'incidenza del dato in formato vettoriale relativo agli elementi trattati ai punti 2.1 e 2.3 della selezione preliminare;
- la comunicazione di qualsiasi variazione rispetto a quanto esaminato che dovesse rendersi necessaria per l'insorgere di imprevisti, anche di natura operativa, agli uffici competenti per la Valutazione d'Incidenza per le opportune valutazioni del caso e la comunicazione tempestiva alle Autorità competenti ogni difformità riscontrata nella corretta attuazione degli interventi e ogni situazione che possa causare la possibilità di incidenze significative negative sugli elementi dei siti della rete Natura 2000 oggetto di valutazione nello studio per la Valutazione di Incidenza esaminato.

6. OSSERVAZIONI E PARERI PERVENUTI

Sia nei termini previsti ai sensi del comma 4 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (trenta (30) giorni dalla pubblicazione dell'avviso al pubblico) che, nei termini previsti ai sensi del comma 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (quindici (15) giorni dalla pubblicazione dell'avviso al pubblico) non risultano pervenute le osservazioni.

7. MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI***Matrice aria***

Trattandosi di una movimentazione di rifiuti solidi, che possono dar luogo ad emissione di polveri, viene attuata dalla Ditta una gestione oculata delle attività di carico/scarico e movimentazione e utilizzo dei macchinari per la macinazione. Risulta peraltro utilizzato un impianto di abbattimento delle polveri con getti di acqua nebulizzata in pressione che garantisce la copertura dell'intera area operativa.

Tutto il comparto inoltre è inserito in una zona distante dai centri abitati (in linea d'aria 500 m di distanza, considerando la differenza di quota altimetrica) posizionati sulla sponda opposta del Fiume Piave, e in un'area protetta dai venti termici usuali.

Gli automezzi di cantiere e quelli di trasporto dei materiali da e verso il cantiere, dovranno esprimere lo standard qualitativo minimo di omologazione. Si eviterà il più possibile il trasporto eolico dei rifiuti. Sarà effettuata la copertura giornaliera dei materiali volatili o soggetti a dispersione eolica. A completamento della volumetria di ogni lotto o in caso di interruzione prolungata dell'esercizio dovrà essere prevista idonea copertura anche provvisoria ma completa dei rifiuti.

La viabilità interna dovrà essere costantemente pulita e mantenuta in condizioni tali da evitare che, con qualsiasi condizione meteorologica, si abbiano a verificare imbrattamenti della sede stradale ad opera degli automezzi in uscita.

Tutto il comparto inoltre è inserito in una zona distante dai centri abitati (in linea d'aria 500 m di distanza, considerando la differenza di quota altimetrica) posizionati sulla sponda opposta del Fiume Piave, e in un'area protetta dai venti termici usuali.

Allegato A al Decreto n. 50 del 12.09.2023

ALLEGATO A

ALLA DECRETO n. 103 del 01-12-2022

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

Per quanto attiene le emissioni odorigene, con riferimento alle operazioni di discarica, i fenomeni di dispersione degli odori risultano modesti e limitati solamente all'area dell'impianto nei periodi di conferimento di particolari tipologie di rifiuti (es. rifiuti putrescibili).

I gestori si sono impegnati ad eseguire la copertura giornaliera come già documentato nella relazione in risposta all'ispezione AIA.

Si prende atto delle misure di mitigazione proposte dal proponente. Si ritiene che la Ditta possa integrarle con le seguenti:

- eventuale lavaggio ruote dei mezzi in uscita;
- privilegiare nella prassi gestionale dell'impianto, e in particolare per la fase di cantiere, l'impiego di mezzi d'opera di tecnologia recente (almeno Euro 5 Stage IV) e che degli stessi venga assicurata una corretta manutenzione ai fini dell'ottimale controllo delle emissioni.

Matrice suolo, sottosuolo e acque superficiali e sotterranee

Viste le caratteristiche degli impianti in esame, non risultano interazioni tra le attività svolte e l'ambiente idrico; le operazioni vengono svolte utilizzando tutti gli accorgimenti possibili di tutela del sistema idrico. Occasionalmente, per il manifestarsi di particolari condizioni atmosferiche o per la particolare pezzatura del materiale, i gestori della discarica provvedono a bagnare i cumuli (con un quantitativo d'acqua limitato e proveniente da autobotti presenti in cantiere).

Un diligente rispetto della disciplina all'interno dell'ambito di escavazione, le corrette e regolari misure di manutenzione dei mezzi di scavo, nonché il rispetto delle procedure di sicurezza predisposte, garantiscono dunque il pieno controllo delle situazioni di rischio.

In linea generale l'attività in esame non comporta il pericolo di contaminazione della falda freatica in quanto nella prima fase dell'attività è prevista una procedura di impermeabilizzazione dell'area. È possibile tuttavia che possano verificarsi situazioni accidentali (rottura della coppa d'olio, della scatola del cambio ecc.) con conseguente sversamento di contaminanti nel suolo, durante le operazioni di preparazione del sito stesso. Il verificarsi di sversamenti per perdite d'olio e carburanti nel caso di condizioni straordinarie, (guasto dei mezzi meccanici, incidenti tra automezzi) è comunque ridotto e minimizzato adottando le opportune misure di prevenzione ed emergenza.

Altre misure di mitigazione e compensazione

Non sono necessarie opere di mitigazione poiché il traffico è determinato dai flussi che interessano la SS.54 Alemagna e la quota di automezzi dovuti all'esistenza della discarica di Ansoigne rappresentano una percentuale irrisoria del traffico totale.

8. VALUTAZIONI COMPLESSIVE

In attinenza alla conformità con gli strumenti di pianificazione e programmazione, nello Studio di Impatto Ambientale presentato dal Proponente, vengono sviluppati in maniera adeguata i rapporti tra il progetto e gli strumenti di pianificazione vigenti. Sulla base di quanto esposto si osserva che per la coerenza del progetto con le principali linee di indirizzo degli strumenti di programmazione esaminati si debba tener conto anche dei limiti di cui al DM 184/2007 (art. 5, comma 1 lettera k) e che tuttavia questi siano correttamente assolti nella misura in cui il progetto sia conformato per parti che ricadono nel sito della Rete Natura 2000 ZPS IT3230089 "Dolomiti del Cadore e Comelico" introducendo delle condizioni specifiche sul conferimento di rifiuti ammessi nelle discariche per rifiuti inerti di cui all'art. 7 quater del D.lgs 13 gennaio 2003, n. 36 e s.mi.

Ciò è possibile in ragione del fatto che, tra i codici EER di cui il Proponente ha chiesto il conferimento, vi sono anche EER che soddisfano appieno le condizioni di cui sopra, tra cui i codici 101103, 170504 e 200202, fatto salvo quanto previsto al comma 1, lett. b) del succitato art. 7-quater.

Si riportano di seguito alcune valutazioni in merito:

- Conformità al Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali

Relativamente al divieto di realizzare nuove volumetrie di discarica per rifiuti non pericolosi e pericolosi, di cui all'art. 15, comma 1, del Piano di gestione dei rifiuti urbani e speciali, il proponente evidenzia che la richiesta di attivazione della procedura per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico

Allegato A al Decreto n. 50 del 12.09.2023

ALLEGATO A
 ALLA DECRETO n. 103 del 01-12-2022

Direzione Valutazioni Ambientali,
 Supporto Giuridico e Contenzioso

Regionale, relativamente al progetto di ampliamento proposto, è stata presentata successivamente al termine ivi indicato per l'applicazione del divieto ("almeno fino al 31/12/2020"), e pertanto non ritiene valido il divieto di ampliamento della discarica esistente.

Al riguardo, va innanzitutto rilevato che il "Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali" oggi vigente è stato approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 30 del 29.04.2015, in cui sono definiti gli scenari con un orizzonte temporale al 2020, che individuano precisi obiettivi e misure da attuare, alcuni dei quali assumono carattere prescrittivo nelle norme tecniche di attuazione.

In tale contesto, il Piano rifiuti, in quanto atto amministrativo regolamentare del Consiglio regionale, individua precisi indirizzi e misure di tutela in materia di gestione rifiuti, alle quali deve essere fatto riferimento fino alla modifica, aggiornamento e/o sostituzione del provvedimento stesso. Per tale motivo gli scenari rappresentano lo strumento per individuare le misure adottate nelle norme tecniche, tra cui, in particolare, quella di vietare la realizzazione di nuove discariche, compresi gli ampliamenti di quelle esistenti (art. 15), che risultano oggi pienamente operative. Risulta pertanto superato il termine temporale indicato al comma 1 per l'applicazione del divieto.

Allo scopo di valutare l'adeguatezza complessiva dello strumento di programmazione vigente, in continuità con gli obiettivi originariamente individuati, la Giunta regionale con D.G.R. n. 1458 del 25.10.2021 ha adottato la proposta di aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali, che dà avvio alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, prevista dall'art. 12 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.

Fino al termine del percorso valutativo e all'approvazione della proposta di aggiornamento, il documento di riferimento per la programmazione regionale in materia di rifiuti rimane la deliberazione del Consiglio Regionale n. 30 del 29.04.2015.

Si evidenzia inoltre che, con riferimento all'aggiornamento di Piano adottato, nella Normativa di Piano permane all'art. 15 il divieto di approvare nuove volumetrie di discarica per rifiuti non pericolosi e pericolosi, compresi gli ampliamenti delle discariche esistenti. Anche le deroghe presenti al succitato divieto nella sostanza rimangono immutate.

In relazione al divieto di realizzare nuovi volumi di discarica di cui all'art. 15, comma 1, del Piano, il proponente ritiene che il progetto rientri nelle condizioni di deroga definite alla lettera d) del comma 2 del medesimo articolo in quanto la discarica esistente è in conto proprio, autorizzata a ricevere esclusivamente rifiuti prodotti dalle aziende associate al Consorzio CIPA di Belluno.

Il progetto di ampliamento è pertanto ammesso in deroga al divieto di cui al comma 1 dell'art. 15 del Piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani e speciali approvato con DCR n. 30 del 29.04.2015, in dipendenza da quanto previsto al comma 2, lettera d) del medesimo art. 15.

Relativamente ai vincoli riscontrati per l'area di progetto, evidenziati nello Studio di Impatto Ambientale sulla base della verifica del regime vincolistico individuato dal Piano, si evidenzia quanto segue:

- vincolo paesaggistico secondo quanto previsto all'art. 142 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42: è necessario acquisire, in sede di procedimento autorizzatorio unico regionale, l'autorizzazione paesaggistica da parte della competente Soprintendenza;
- vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/23: tale vincolo non rientra tra i criteri di esclusione assoluta individuati nell'Elaborato D del Piano Piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani e speciali;
- ricade in parte nella Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT3230089 "Dolomiti del Cadore e del Comelico": si rinvia alle specifiche valutazioni effettuate relativamente alla Valutazione di Incidenza.
- *Conformità alla normativa regionale di settore (L.R. n. 3/2000)*

In relazione alle disposizioni di cui all'art. 32 della L.R. 3/2000, relativamente alle distanze che le discariche devono rispettare dagli edifici destinati ad abitazione ovvero dagli edifici pubblici stabilmente occupati, il proponente richiama la dichiarazione del Comune di Perarolo di Cadore prot. n. 775 del

Allegato A al Decreto n. 50 del 12.09.2023

ALLEGATO AALLA DECRETO n. 103 del 01-12-2022Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

24.02.2022, nella quale l'Amministrazione comunale dichiara che gli edifici di tipo residenziale ubicati entro i 250 m di distanza dal perimetro dell'ampliamento proposto, risultano non stabilmente occupati.

Al riguardo si rileva che l'interpretazione del proponente delle disposizioni dell'art. 32 in ordine alla determinazione delle fasce di rispetto dagli edifici destinati ad abitazione non risulta corretta in quanto, secondo la *ratio* della norma regionale, è per i pubblici edifici che si deve richiedere che siano stabilmente occupati dalle persone; tale requisito, invece, non deve essere espressamente previsto per gli edifici destinati ad uso residenziale, per i quali conta la sola destinazione d'uso. Tale interpretazione è stata indicata dall'Avvocatura regionale nell'ambito di uno specifico parere (prot. reg. n. 105812 del 03.03.2011) avente ad oggetto proprio l'applicazione dell'art. 32 comma 1 della L.R. n. 3/2000 in ordine alla determinazione delle fasce di rispetto dalle civili abitazioni.

Di conseguenza, il fatto che gli edifici residenziali ubicati entro i 250 m di distanza dal perimetro dell'ampliamento in progetto, risultino non stabilmente occupati è ininfluenza ai fini dell'applicazione dell'art. 32, comma 1.

Ciò considerato, si ritiene che nella porzione dell'ampliamento proposto ricadente entro i 250 m dal più vicino edificio destinato ad abitazione, non possano essere conferiti rifiuti putrescibili. Si rinvia alla fase di rilascio dell'AIA per le specifiche valutazioni e l'individuazione delle prescrizioni necessarie per l'ammissibilità in discarica.

In rapporto al *Quadro di Riferimento Progettuale*, il Proponente ha preso in considerazione nella progettazione dell'ampliamento sommitale della discarica esistente quanto previsto dal D.Lgs. n. 36/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 120/2020.

Al fine di poter correttamente individuare i vari aspetti relativi a varianti e modifiche di discariche esistenti in relazione alla nuova norma tecnica di riferimento, la Regione del Veneto ha predisposto delle linee guida, approvate dal Comitato VIA regionale nella seduta del 11/11/2020.

Secondo le previsioni delle linee guida in parola, si ritiene di considerare il progetto rientrante nella casistica "*D - Ampliamenti sommitali di discariche esistenti (senza separazione tra corpo rifiuti vecchia discarica e nuova discarica)*". In tale casistica sono considerate ammissibili tecniche costruttive e gestionali eventualmente diverse da quelle previste dal D.Lgs. n. 36/2003, come modificato dal D. lgs. n.121/2020, purché dette tecniche garantiscano un livello di protezione dell'ambiente non inferiore a quello garantito dello stesso decreto legislativo; in particolare sono considerati ammissibili gli allestimenti già realizzati secondo le previsioni del D.Lgs. n. 36/2003 prima della modifica apportata dal D.Lgs. n. 121/2020, purché garantiscano una "protezione equivalente" in termini di tempo di attraversamento alla nuova normativa.

Nell'ambito dell'analisi di rischio, il proponente ha verificato, relativamente alle aree già allestite, l'equivalenza della protezione idraulica del sistema di impermeabilizzazione esistente.

- *Copertura superficiale finale*

Il progetto prevede la realizzazione della copertura superficiale finale mediante una struttura multistrato basata sui criteri tecnici definiti dal D.Lgs. n. 36/2003 e ss.mm.ii.

Si rileva tuttavia l'assenza, all'interno del pacchetto di copertura proposto, di uno strato *costituito da idoneo materiale naturale o artificiale* che, secondo la norma, deve essere posto a protezione dello *strato minerale compattato integrato dal geosintetico di impermeabilizzazione [...] per evitare il danneggiamento connesso agli agenti atmosferici ed ai carichi agenti durante la fase costruttiva*. Si ritiene pertanto che, in ottemperanza alle disposizioni della normativa tecnica di settore vigente, debba essere inserito un idoneo strato protettivo al di sopra della geomembrana in HDPE di rivestimento dello strato di argilla.

Per quanto riguarda lo strato di drenaggio delle acque meteoriche, il progetto prevede la realizzazione di uno strato di materiale granulare del quale non viene riportato il valore di permeabilità. Al riguardo si evidenzia che, in ottemperanza alla norma vigente, la permeabilità deve risultare $K > 10^{-5}$ m/s.

- *Barriera delle sponde*

Allegato A al Decreto n. 50 del 12.09.2023

ALLEGATO A

ALLA DECRETO n. 103 del 01-12-2022

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso*Strato di drenaggio del percolato*

Il progetto prevede, per il drenaggio del percolato, la posa di un geocomposito drenante su tutta la superficie effettiva di ampliamento (sponde), al posto dello strato di materiale granulare drenante con spessore $s \geq 0,5$ m previsto dal D.Lgs. n. 36/2003. Limitatamente alle sponde con pendenza superiore a 30° , la norma stabilisce altresì che lo strato drenante possa essere costituito da uno strato artificiale di spessore inferiore con capacità drenante equivalente.

La superficie effettiva di ampliamento presenta profili di sponda che passano da inclinazioni superiori o uguali ai 30° (in corrispondenza delle scarpate rocciose ad est e delle scarpate della discarica di rifiuti inerti) ad inclinazioni prossime ai 6° (pendenza del 10%) in corrispondenza delle viabilità perimetrali dei precedenti ampliamenti (aree sub pianeggianti).

L'utilizzo del geocomposito drenante anche nelle aree sub pianeggianti aventi pendenza di circa 6° , comporterebbe di fatto l'applicazione di una deroga che il D.Lgs. n. 36/2003 concede soltanto per le sponde con pendenza $> 30^\circ$.

In merito alle motivazioni tecniche della soluzione progettuale proposta relativamente alle sponde con pendenza $< 30^\circ$, il proponente ha chiarito che, in ragione dei frequenti cambi di pendenza della superficie effettiva di ampliamento, si avrebbero continue alternanze nella posa del geocomposito drenante (per angoli maggiori di 30°) e del materiale granulare drenante (per angoli minori di 30°), mentre la posa del solo geocomposito drenante su tutta la superficie di ampliamento garantirebbe i seguenti vantaggi:

- semplicità costruttiva ovvero minori difficoltà tecniche legate alla posa di un'unica tipologia di materiale drenante anziché due;
- semplicità di funzionamento in quanto si eviterebbe che il percolato cambi continuamente mezzo permeabile con conseguenti cambiamenti di velocità dello stesso nel mezzo (alternanza geocomposito drenante-materiale granulare drenante);
- in particolare si eviterebbero accoppiamenti da monte verso valle tra materiale granulare drenante e geocomposito drenante che dovrebbero imporre al percolato di passare da uno strato drenante di 50 cm ad uno dell'ordine del centimetro;
- maggiori garanzie di stabilità indicate dal costruttore rispetto al materiale granulare drenante soprattutto per versanti con inclinazioni superiori ai 30° .

Per quanto riguarda l'applicabilità tecnica delle disposizioni del D.Lgs. n. 36/2003 alle sponde con pendenza $> 30^\circ$ (ovvero della posa dello strato di drenaggio del percolato costituito da materiale granulare drenante con spessore $\geq 0,5$ m) il proponente non rileva criticità tali da evitare categoricamente l'utilizzo del materiale granulare, ma sottolinea che dal punto di vista delle portate di drenaggio e della stabilità sia meno prestante rispetto al geocomposito drenante. Ai fini della verifica dell'equivalenza idraulica tra i due materiali è stata calcolata la portata drenante del materiale granulare (per metro lineare ortogonale alla direzione di massima pendenza) ottenendo un valore di 0,005 l/s, che risulta inferiore alla massima portata drenante (per metro lineare ortogonale alla massima pendenza) del geocomposito nelle condizioni più sfavorevoli (pendenze del 10%), pari a 0,08 l/s.

Alla luce dei chiarimenti forniti dal proponente e considerato che il geocomposito drenante previsto dal progetto presenta una permeabilità maggiore rispetto a quella minima prevista dalla norma per il materiale granulare drenante, si ritiene che la soluzione progettuale proposta non presenti particolari criticità ai fini di una corretta gestione del percolato, non si ravvisano pertanto motivi ostativi alla sua approvazione.

Geocomposito aggrappante (sopra il geocomposito drenante del percolato)

Il progetto prevede, limitatamente alla sponda est, la posa di un geocomposito aggrappante sopra il geocomposito di drenaggio del percolato. Nella norma tecnica di settore vigente non sono presenti indicazioni specifiche in merito all'utilizzo di tale elemento nella barriera delle sponde.

In merito alle motivazioni tecniche della soluzione progettuale proposta, il proponente ha chiarito che la posa del geocomposito aggrappante al di sopra del geocomposito drenante del percolato ha lo scopo di evitare, vista la pendenza delle scarpate di 40° , quello che viene chiamato "effetto silos", cioè l'effetto di trascinarsi che il corpo rifiuti esercita sul pacchetto impermeabile delle sponde

Allegato A al Decreto n. 50 del 12.09.2023

ALLEGATO AALLA DECRETO n. 103 del 01-12-2022Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

mediante trasferimento, tramite attrito, delle tensioni (il trasferimento delle tensioni è maggiore quanto maggiore è la pendenza). Le geogriglie (costituenti il geocomposito aggrappante) assorbono gli stati tensionali soprastanti presentando limitate deformazioni e lasciando libera la stratigrafia sottostante di lavorare in maniera idonea alle proprie caratteristiche.

Il proponente ha precisato inoltre che la geogriglia, essendo costituita da una maglia rettangolare (in genere 25 x 25 mm), permette agevolmente il passaggio del percolato proveniente dai soprastanti rifiuti e diretto al sottostante geocomposito drenante delle sponde senza compromettere la permeabilità.

Alla luce dei chiarimenti forniti dal proponente, si ritiene che la posa del geocomposito aggrappante in questione non interferisca con il drenaggio del percolato ad opera del sottostante geocomposito drenante e che non sussistano pertanto motivi ostativi all'approvazione di tale scelta progettuale.

Per quanto riguarda gli altri aspetti riguardanti il sistema barriera delle sponde nelle aree di effettivo ampliamento, si rileva la conformità del progetto alle previsioni del D.Lgs. n. 36/2003, come aggiornato dal D.Lgs. n. 121/2020.

- *Gestione del biogas*

Presso la discarica, sul lato nord del primo lotto autorizzato, è presente una centrale di aspirazione e combustione alla quale viene convogliato, attraverso una rete di tubazioni, il biogas proveniente dai pozzi di captazione.

In riscontro alla richiesta, di cui alla nota regionale prot. n. 563063 del 01.12.2021, di valutare la possibilità di adottare un sistema di trattamento/biossificazione del biogas prodotto conformemente al D.Lgs. n. 36/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 121/2020, il proponente ha trasmesso uno studio previsionale sulla produzione di biogas generato dalla fermentazione anaerobica dei rifiuti smaltiti nella discarica. Con riferimento al criterio indicato dalla norma vigente relativo alle condizioni per ricorrere all'ossidazione biologica in situ (ovvero una produzione di metano inferiore a 0,001 Nm³/m²/h) lo studio conclude che tale tecnica di trattamento non è attualmente applicabile in quanto l'attuale produzione di biogas (riferita all'anno 2022 e stimata tra 66 e 89 Nm³/h di biogas LFG50) risulta superiore alla soglia sopra riportata (corrispondente a 66,42 Nm³/h di biogas LFG50 considerata la superficie potenzialmente emissiva della discarica).

Nel medesimo studio è altresì riportato che la massima produzione di biogas è stata raggiunta nel 2019 per poi calare progressivamente nonostante la discarica fosse ancora in attività. Anche per il periodo futuro si prevede che la produzione annuale di biogas non sia in grado di incrementare il picco di produzione, ma che sia in progressiva regressione.

Sulla base delle suddette previsioni, e considerato che non vi è in ogni caso certezza rispetto ai reali flussi e caratteristiche di qualità del biogas ai fini della combustione in torcia, si ritiene opportuno che il proponente presenti un progetto di un sistema di ossidazione biologica in situ del biogas prodotto dalla discarica, comprensivo dei controlli e monitoraggi da effettuare sul sistema, da implementare qualora la produzione di metano diminuisca e si verifichino le condizioni indicate dalla norma per ricorrere a tale tipo di trattamento.

Ai fini del rilascio dell'AIA dovranno essere chiarite le tempistiche per l'eventuale realizzazione e attivazione del sistema di bio-ossidazione.

- *Rifiuti conferibili*

Dall'esame delle valutazioni effettuate dal proponente (riportate nell'elaborato 1.14 - Rev. 00, 28 giugno 2022) in merito all'ammissibilità in discarica dei codici EER richiesti rispetto al D.Lgs. n. 36/2003 e ss.mm.ii. (in particolare la tabella 2 dell'Allegato 3) ed al Manuale ISPRA n. 145/2016, si ritiene che ai fini del rilascio dell'AIA, per alcune tipologie di rifiuto debbano essere effettuate specifiche valutazioni e individuate le prescrizioni necessarie per l'ammissibilità in discarica.

In merito alle suddette valutazioni del proponente, con particolare riferimento alle proposte di cui all'elaborato 1.14 - Rev. 00 (28 giugno 2022), formulate seguendo le linee guida di cui al Manuale ISPRA n. 145/2016 per poter mantenere in autorizzazione i codici richiesti anche se non preventivamente trattati, la Provincia di Belluno ha rilevato quanto segue.

Allegato A al Decreto n. 50 del 12.09.2023

ALLEGATO AALLA DECRETO n. 103 del 01-12-2022Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

Rispetto alle proposte dell'elaborato.1.14 Rev. 00 28 giugno 2022, sono necessarie alcune precisazioni volte a mitigare i possibili impatti generati dai rifiuti conferiti in impianto, da recepire nel successivo provvedimento di AIA. In particolare:

- per i **Rifiuti di imballaggio** 15 01 02 Imballaggi di plastica, 15 01 05 Imballaggi compositi, 15 01 06 Imballaggi in materiali misti, 15 01 09 Imballaggi in materia tessile, il proponente dichiara che si tratta dei rifiuti residuali rispetto alle operazioni di divisione e avvio al recupero che vengono fatte direttamente dai produttori. La possibilità di accedere ai termovalorizzatori con questo tipo di rifiuto per i Soci del CIPA è difficoltosa per la distanza rispetto agli impianti autorizzati. Propone, dunque, di accompagnare le caratterizzazioni base, effettuate annualmente oppure ad ogni cambio di processo produttivo che origina il rifiuto, da una dichiarazione del produttore attestante che il rifiuto di imballaggio conferito presso la discarica è la frazione residuale rispetto all'attività di separazione per avvio al recupero, svolta direttamente dal produttore.

A tal riguardo la Provincia ritiene che al fine di minimizzare gli impatti ambientali connessi alla collocazione in discarica di materiali che possono potenzialmente sostituire le corrispondenti materie prime se opportunamente sottoposti a recupero, e al fine di non incorrere in violazioni della norma comunitaria, la collocazione in discarica senza trattamento sia ammessa qualora i rifiuti provengano da impianto di recupero che ne dichiari la non recuperabilità, ovvero consistano nella frazione inidonea al recupero, esitante da operazioni di selezione e cernita, su dichiarazione del produttore.

- per i **Rifiuti urbani indifferenziati e da spazzamento** (par. 4.2.3 – tabella 8 del Manuale ISPRA n. 145/2016) 20 03 01 Rifiuti urbani non differenziati e 20 03 03 Residui della pulizia stradale il richiedente propone di effettuare, in aggiunta alla caratterizzazione di base, che viene effettuata annualmente oppure ad ogni cambio di processo produttivo, la misurazione dell'IRDP (Indice di Respirazione Dinamica Potenziale) Qualora l'IRDP si confermasse al di sotto dei limiti previsti, il rifiuto sarà accettato in discarica. Per quanto concerne l'EER 20 03 03 propone di integrare la caratterizzazione di base, che viene effettuata annualmente oppure ad ogni cambio di processo produttivo, con rapporti merceologici integrati attestanti che il materiale organico putrescibile presente non supera il 15% del rifiuto.

A tal proposito la Provincia ritiene necessaria una specifica limitazione del contenuto di sostanza organica, da fissare in AIA, anche per limitare le emissioni odorigene.

- per i **Rifiuti fangosi e gli altri rifiuti che richiedono un trattamento di disidratazione** (par. 5.1 - tabella 9 del Manuale ISPRA n. 145/2016), ovvero:
 - 04 02 20 Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19
 - 07 02 12 Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11
 - 07 05 12 Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11
 - 07 06 12 Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11
 - 08 01 18 Fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17
 - 08 02 02 Fanghi acquosi contenenti materiali ceramici
 - 10 01 21 Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20
 - 10 11 14 Fanghi provenienti dalla lucidatura e dalla macinazione del vetro, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13
 - 12 01 15 Fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14
 - 19 08 05 Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane

Allegato A al Decreto n. 50 del 12.09.2023

ALLEGATO A

ALLA DECRETO n. 103 del 01-12-2022

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

- 19 08 12 Fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11
- 19 08 14 Fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
- 19 09 02 Fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua
- 19 13 04 Fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03
- 19 13 06 Fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05
- 20 03 06 Rifiuti della pulizia delle fognature

Tali rifiuti possono essere prodotti allo stato liquido. In questo caso, le operazioni di disidratazione sono effettuate direttamente dai produttori. Il richiedente propone, al fine di certificare l'avvenuta disidratazione dei rifiuti, in aggiunta alla caratterizzazione di base, che viene effettuata annualmente oppure ad ogni cambio di processo produttivo, la misurazione dell'IRDP (Indice di Respirazione Dinamica Potenziale).

La Provincia ritiene che la determinazione dell'IRDP sia affiancata dalla determinazione del contenuto di sostanza secca;

- per i **Rifiuti prodotti da impianti di trattamento rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e della sua preparazione ad uso industriale** (paragrafo 5.2 – tabelle 10 e 11 del Manuale ISPRA n. 145/2016):
 - 19 05 03 Compost fuori specifica
 - 19 08 05 Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
 - 19 08 12 Fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11
 - 19 12 12

Per i codici 19 05 03, 19 08 05 e 19 08 12, il richiedente propone di effettuare, in aggiunta alla caratterizzazione di base, che viene effettuata annualmente oppure ad ogni cambio di processo produttivo, la misurazione dell'IRDP (Indice di Respirazione Dinamica Potenziale). Per il codice CER 19 12 12, propone di integrare la caratterizzazione di base, che viene effettuata annualmente oppure ad ogni cambio di processo produttivo, con rapporti merceologici integrati attestanti che il materiale organico putrescibile presente non supera il 15% del rifiuto, se si tratta di trattamento dei rifiuti urbani. Se si tratta di trattamento di rifiuti non urbani, propone di accompagnare la caratterizzazione di base con una scheda descrittiva, redatta dal produttore, attestante che la generazione del rifiuto è rispondente alla "Figura 2" del medesimo manuale.

La Provincia ritiene che il produttore debba attestare, e dimostrare, non lo schema di figura 2 bensì i suoi esiti cioè la sussistenza dei requisiti ivi richiesti in merito alla non necessità del trattamento. Per i rifiuti in stato fisico liquido o fangoso, ritiene necessaria la determinazione della % di sostanza secca.

- per i **Rifiuti a matrice organica** (par. 5.4 - tabella 13 del Manuale ISPRA n. 145/2016)
 - 04 02 15 Rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14
 - 04 02 21 Rifiuti da fibre tessili grezze
 - 04 02 22 Rifiuti da fibre tessili lavorate
 - 07 02 17 Rifiuti contenenti silicio, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16
 - 12 01 05 Limatura e trucioli di materiali plastici
 - 16 01 19 Plastica
 - 19 12 04 Plastica e gomma
 - 19 12 08 Prodotti tessili

Allegato A al Decreto n. 50 del 12.09.2023

ALLEGATO AALLA DECRETO n. 103 del 01-12-2022Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

Il Proponente propone, ad integrazione della caratterizzazione di base, che viene effettuata annualmente oppure ad ogni cambio di processo produttivo, la determinazione del parametro TOC.

La Provincia ritiene che se ci si riferisce al test di lisciviazione, il parametro da determinare sia il DOC.

- per i **Rifiuti da sottoporre a valutazione caso per caso** (par. 6 – tabella 17 – figura 2 del Manuale ISPRA n. 145/2016)
 - 01 04 12 Sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11
 - 01 04 13 Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
 - 06 08 99 Rifiuti non specificati altrimenti
 - 08 01 12 Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11
 - 08 03 13 Scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12
 - 08 03 18 Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17
 - 08 04 10 Adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09
 - 10 01 01 Ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)
 - 10 01 03 Ceneri leggere di torba e di legno non trattato
 - 10 01 05 Rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi
 - 10 01 15 Ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia prodotti dal coincenerimento, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 04
 - 10 01 17 Ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16
 - 10 11 03 Scarti di materiali in fibra a base di vetro
 - 10 11 10 Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09
 - 10 11 12 Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11
 - 10 12 06 Stampi di scarto
 - 10 12 08 Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
 - 12 01 01 Limatura e trucioli di materiali ferrosi
 - 12 01 03 Limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi
 - 12 01 17 Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16
 - 12 01 21 Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20
 - 15 02 03 Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
 - 16 01 20 Vetro
 - 16 01 22 Componenti non specificati altrimenti
 - 16 02 16 Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15
 - 16 03 04 Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03
 - 16 11 02 Rivestimenti e materiali refrattari a base di carbonio provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01
 - 16 11 04 Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03
 - 16 11 06 Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05
 - 17 03 02 Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01

Allegato A al Decreto n. 50 del 12.09.2023

ALLEGATO AALLA DECRETO n. 103 del 01-12-2022Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

- 17 05 04 Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
- 17 06 04 Materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
- 17 08 02 Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alle voci 17 08 01
- 17 09 04 Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
- 19 02 03 Rifiuti premiscelati composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi
- 19 08 02 Rifiuti da dissabbiamento
- 19 09 01 Rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari
- 19 09 05 Resine a scambio ionico saturate o esaurite
- 19 13 02 Rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01
- 20 02 03 Altri rifiuti non biodegradabili

Per tutti i codici sopra elencati, il richiedente propone di accompagnare la caratterizzazione di base, che viene effettuata annualmente oppure ad ogni cambio di processo produttivo, con una scheda descrittiva, redatta dal produttore, attestante che la generazione del rifiuto è rispondente alla "Figura 2" del medesimo manuale e, quindi, ammissibile in discarica.

La Provincia ritiene che il produttore debba attestare, e dimostrare, non lo schema di figura 2 bensì i suoi esiti cioè la sussistenza dei requisiti ivi richiesti in merito alla non necessità del trattamento.

- *Piano finanziario*

Il proponente dovrà aggiornare gli importi previsti dal Piano finanziario relativi ai lavori di realizzazione della copertura finale, prevedendo l'inserimento di un idoneo strato protettivo al di sopra della geomembrana in HDPE di rivestimento dello strato di argilla (come riportato nel paragrafo specifico). Nel Piano finanziario dovranno altresì essere indicati i costi previsti per la realizzazione dell'eventuale sistema di bio-ossidazione in situ del biogas prodotto dalla discarica.

In rapporto al *Quadro di Riferimento Ambientale*, lo studio ha analizzato gli impatti sulle diverse componenti ambientali, definendo interferenze e interazioni di tipo sia in fase di cantiere che di esercizio e cumulativamente con altre attività presenti.

Con nota in data 29/04/2022, protocollo regionale 193539, gli uffici della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto idrogeologico – U.O. Servizi Forestali – Sede Belluno, hanno trasmesso il parere favorevole di competenza, sotto il profilo tecnico – forestale in materia di esecuzione di movimenti di terra in area soggetta a vincolo idrogeologico.

- *Componente atmosfera*

Con riferimento al progetto di variante, ampliamento, i contributi in atmosfera sono da imputarsi principalmente a:

- sollevamento del particolato proveniente dalla movimentazione dei mezzi d'opera sulle piste non asfaltate;
- emissione di sostanze gassose provenienti dalla combustione dei motori degli automezzi e dei mezzi d'opera utilizzati per la movimentazione ed il carico/scarico dei materiali.
- produzione di modesti quantitativi di biogas convogliato fuori dal corpo della discarica mediante una torcia. Per le caratteristiche dei rifiuti conferiti, il biogas prodotto è in modeste quantità e con scarsa percentuale di metano al suo interno.

In fase di preparazione del sito (fase di cantiere) le emissioni in atmosfera sono dovute prevalentemente ai gas di scarico emessi dai mezzi che lavorano all'impermeabilizzazione dell'area di effettivo ampliamento e alla realizzazione della rete di drenaggio delle acque meteoriche e del percolato.

In fase di coltivazione delle celle della discarica (fase di esercizio) le emissioni in atmosfera sono attribuibili a:

- emissione di gas di scarico provenienti dai mezzi d'opera in circolazione;

Allegato A al Decreto n. 50 del 12.09.2023

ALLEGATO 1
ALLA DECRETO n. 103 del 01-12-2022

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

- emissione di biogas in modeste quantità convogliata attraverso la torcia installata. Il gas proveniente dai pozzi viene convogliato ed indirizzato, attraverso una rete di tubazioni, ad un bruciatore posto sul lato Nord del primo lotto autorizzato.

In fase di copertura della discarica e ripristino ambientale (fase finale) le emissioni in atmosfera sono rappresentate dai gas di scarico emessi dalle macchine operatrici e dal sollevamento delle polveri dovuto alla movimentazione dei mezzi stessi.

I contributi di emissioni in atmosfera dovuti all'attività in progetto si andranno a sommare, quando funzioneranno contemporaneamente, ad uno stato di fatto che vede già in esercizio l'impianto di recupero posizionato nello stesso ambito industriale, autorizzato a trattare rifiuti inerti non pericolosi.

Con riferimento a quest'ultimo, tutte le operazioni di scarico, selezione, frantumazione, deposito e carico dei rifiuti vengono effettuate a ciclo aperto.

Il progetto presentato riguarda la variante di una discarica per rifiuti speciali non pericolosi. Il proponente ha presentato uno studio aggiuntivo riguardante le polveri (PM10) inserendo in input al modello i fattori di emissione derivanti dall'attività dell'impianto di recupero inerti (rifiuti non pericolosi provenienti da attività edilizia), già autorizzato con provvedimento provinciale. Visto lo studio modellistico presentato e i risultati prodotti, si rimanda alle possibili valutazioni dell'Autorità competente per tale impianto.

Invece, relativamente alle emissioni derivanti dalla discarica, il proponente ha simulato a livello modellistico il possibile impatto ambientale derivante dalle molestie olfattive.

Per tale aspetto si rimanda alle valutazioni di seguito riportate.

Le conclusioni della stima modellistica per gli inquinanti odorigeni restituiscono un profilo complessivo di impatto che, considerati i differenti scenari di valutazione delle emissioni proposti nello studio, sia per lo stato di fatto, che per quello di progetto, presuppone per alcuni ricettori più prossimi all'impianto un superamento delle soglie di accettabilità definite nel documento "Orientamento operativo per la valutazione di impatto odorigeno nelle istruttorie di Valutazione di Impatto Ambientale e di Assoggettabilità", formalmente adottato dal CTR VIA il 29/01/2020, e reso disponibile nel sito web della Regione Veneto (<https://rdv.app.box.com/s/b8thu5n3k94e00uvn3rfstf4f0gzmvyym>).

In particolare, considerando lo scenario emissivo "intermedio" che utilizza per la caratterizzazione di sorgente un flusso specifico di odore (SOER) pari a 0.56 uo/m²/s, desunto dalla letteratura tecnica di settore, si rileva che relativamente al 98° percentile delle concentrazioni orarie di picco:

- presso il recettore R1, posto in direzione Ovest rispetto all'impianto, a meno di 200 m di distanza, viene stimata una concentrazione odorigena significativamente superiore alle soglie di accettabilità definite nel documento operativo sopra ricordato, sia per quanto riguarda lo stato di fatto (7.84 uo/m³) che per quello di progetto (11.40 uo/m³);
- presso il recettore R5, posto in direzione Sud, a 740 m dalla sorgente, in zona non residenziale, viene stimato per lo stato di fatto un valore di concentrazione odorigena (1.73 uo/m³) prossimo alla soglia di accettabilità (2 uo/m³), mentre per lo stato di progetto (2.70 uo/m³) risulta superiore al tale soglia (definita in base a distanza e ubicazione del recettore);
- presso i recettori R6 e R7, posti rispettivamente a circa 1000 e 1300 m in direzione Sud, vengono stimati valori di impatto odorigeno che sono risultati sempre superiori ai criteri di accettabilità, sia per lo stato di fatto (rispettivamente: 3.04 e 3.73 uo/m³), che per quello di progetto (rispettivamente: 1.91 e 2.30 uo/m³).

Per completezza di informazione si segnala che per quanto attiene allo scenario di valutazione "più cautelativo", cioè con flusso specifico di odore (SOER) più elevato, si verifica il sistematico superamento dei criteri di accettabilità presso tutti i ricettori con la sola eccezione di R4, sia per lo stato di fatto che per quello di progetto mentre, d'altro canto, per lo scenario di valutazione "meno cautelativo", cioè con flusso specifico di odore più basso, i valori di accettabilità risultano rispettati presso tutti i ricettori, sia per la valutazione dello stato di fatto che per quella di progetto.

Allegato A al Decreto n. 50 del 12.09.2023

ALLEGATO AALLA DECRETO n. 103 del 01-12-2022Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

È quindi del tutto evidente la forte dipendenza dei risultati in funzione delle differenti assunzioni di calcolo adottate che presuppongono, a partire da dati sperimentali di letteratura, profili di impatto diversi. Per concludere, le stime modellistiche definiscono un profilo di impatto odorigeno, sia per lo stato di fatto che per quello di progetto, che dovrebbe essere letto come un segnale di “forte attenzione” da porre in relazione ai recettori più prossimi all’impianto.

Inoltre si riporta quanto descritto nella Relazione AIA di ARPA del 17/12/2020: *“Durante alcuni sopralluoghi in impianto era percepibile un consistente odore riconducibile alla coltivazione della discarica. In occasione del sopralluogo congiunto con personale tecnico della Provincia per il collaudo dell’esercizio del lotto 5, i responsabili della discarica riferivano che tale odore era imputabile allo stendimento appena avvenuto di un conferimento di fanghi industriali.*

Tuttavia la presenza di odori percepiti in varie occasioni potrebbe anche essere dovuta alla scorretta copertura dei rifiuti nel lotto in coltivazione.”

Alla luce di quanto sopra, si ritiene opportuno che la Ditta debba necessariamente prevedere sistemi e/o misure atte a ridurre al minimo le molestie olfattive provenienti dalla discarica come previsto dall’All. 1 del D.Lgs. 36/03, anche prevedendo eventuali procedure gestionali che dovranno essere definire nell’ambito dell’AIA. Sebbene la BAT di settore per tale progetto sia il D.Lgs. 36/2003 e ss.mm.ii., nel principio dell’utilizzo di migliori tecniche disponibili in senso più ampio, si potrà far riferimento a quanto prevede la Decisione della commissione Europea 2018/1147 contenente le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti e in particolare ai contenuti della BAT 12, dato conto degli elementi oggettivi che ne determinano l’applicabilità.

L’Autorità competente potrà valutare anche la possibilità di rivedere alcuni dei codici CER dei rifiuti conferiti in discarica che potrebbero generare odori, anche a valle del rilascio del PAUR.

- *Componente acque sotterranee*

Con riferimento alle attività di progetto, relativamente all’ampliamento della discarica previsto, gli scarichi idrici si originano dal deflusso delle acque meteoriche di dilavamento.

Per convogliare tali acque verso il Fiume Piave sono stati individuati 2 (due) pozzetti di ispezione, che già attualmente sono monitorati dal punto di vista qualitativo.

Tutte le acque meteoriche che intercettano i rifiuti, ovvero che interessano la cella attiva della discarica, concorrono alla formazione del percolato e sono convogliate naturalmente sul fondo della discarica e asportate come rifiuti, mediante apposita rete di drenaggio del percolato.

Il percolato, una volta depositatosi sullo strato drenante del fondo dei lotti, viene pompato ed indirizzato a 4 (quattro) cisterne di raccolta poste più a Ovest con una capacità complessiva di stoccaggio di 200 mc. Le cisterne sono poste in coppia e mascherate da tettoie di colore verde per inserirsi idoneamente nel contesto paesaggistico.

Le acque meteoriche che non intercettano i rifiuti e provengono da tutte quelle aree dell’impianto che non hanno rifiuti a cielo aperto sono trattate come acque meteoriche e sono convogliate al Fiume Piave tramite un sistema di canalette che intercetta le acque superficiali di ruscellamento ed un sistema di condotte che capta il deflusso proveniente dagli strati drenanti tra cui quello di copertura della discarica.

Per quanto concerne il diretto utilizzo della risorsa idrica nell’attività, questa sarà utilizzata per la bagnatura delle strade sterrate per ridurre l’innalzamento di polveri e per le opportune procedure antincendio.

Il sistema di gestione delle acque della discarica risulta completamente separato da quello dell’impianto di trattamento dei rifiuti localizzato a nord di quest’ultima.

In particolare per l’impianto di recupero rifiuti, sul lato a monte della piazzola di messa in riserva sono esistenti due canalette parallele. La più vicina alla piazzola raccoglie e convoglia le acque “sporche”, entrate in contatto con i rifiuti, verso una cisterna di stoccaggio con volume pari a 4 mc che raccoglie le acque che dilavano l’area di messa in riserva. Tale vasca è a tenuta, priva di scarico ed ha una capacità sufficiente al contenimento delle acque meteoriche, viste le esigue dimensioni del piazzale pavimentato e il periodo di impiego della stessa acqua raccolta. Risultano infatti installati degli appositi irrigatori con

Allegato A al Decreto n. 50 del 12.09.2023

ALLEGATO 4
 ALLA DECRETO n. 103 del 01-12-2022

Direzione Valutazioni Ambientali,
 Supporto Giuridico e Contenzioso

tubazione collegata all'impianto semovente di frantumazione che prelevano l'acqua dalla suddetta vasca a tenuta con il compito di abbattere le polveri generate dallo scarico dei rifiuti in ingresso o dal frantumatore. La vasca è dotata di un allarme sonoro con lo scopo di segnalare la condizione di raggiungimento della capacità massima.

La stessa canaletta convoglia le acque sporche verso una seconda cisterna con volume pari a 6 mc che raccoglie le acque provenienti dall'area di deposito dei materiali trattati in attesa di verifiche, dotata della stessa strumentazione a corredo della vasca precedentemente descritta.

La seconda canaletta invece, parallela alla prima ma posta più a monte e con pendenza inversa, serve al drenaggio delle acque "pulite", che non entrano in contatto con i rifiuti, e le convoglia ad una rete separata di sgrondo delle acque meteoriche, che confluisce nel Fiume Piave.

Si specifica che le acque di dilavamento del piazzale di scarico e lavorazione di rifiuti possano essere contaminate e per tale ragione vengono intercettate dalla prima canaletta e allontanate.

Le canalette sono isolate da possibili intasamenti attraverso il geotessuto filtrante, poi riempite con ghiaione così da proteggere il tubo drenante ivi contenuto.

È stato inserito anche un sistema di ancoraggio dei teli impermeabili di copertura dei rifiuti. Questo sistema viene usato giornalmente a inizio e fine lavorazione con l'intento di lasciare sempre il piazzale coperto in modo da avere un quantitativo irrisorio di acque di dilavamento e, soprattutto, al fine di evitare la contaminazione delle acque stesse. Questo accorgimento riduce la possibilità di generare acque "sporche" che comunque troverebbero la loro destinazione.

L'area di rifornimento del carburante sia il gruppo elettrogeno sono ubicati esternamente alla discarica.

Piezometro PZ2

In fase autorizzativa dovrà essere prescritto il mantenimento del monitoraggio delle acque di infiltrazione da versante in essere (piezometro attualmente denominato PZ2). Si ribadisce quanto già previsto nel verbale dell'incontro tecnico di coordinamento del 07/05/2020:

- 1) qualora l'attuale configurazione del sistema di monitoraggio non fosse compatibile con le future fasi di coltivazione dei nuovi lotti, il proponente, previa comunicazione agli Enti, dovrà mettere in opera le modalità tecniche per mantenere il presidio modificando opportunamente detto sistema in modo da garantire l'acquisizione di informazioni e dati equivalenti;
- 2) il proponente dovrà inoltre provvedere ad installare un sistema di pompaggio nel piezometro ed effettuare l'aspirazione delle acque di infiltrazione in modo da mantenere il minimo battente d'acqua possibile compatibilmente con la capacità autoadescante della pompa.

- Componente rumore

Da quanto è stato possibile evincere nella "Valutazione previsionale impatto acustico: aggiornamento" datata 28/02/2022, i limiti previsti per l'inquinamento acustico saranno presumibilmente rispettati.

A confine dei ricettori residenziali individuati più esposti al disturbo, R1 e R2, sono stati misurati: il rumore residuo in assenza di qualsiasi attività sia presso la discarica, sia nell'impianto di trattamento rifiuti; il rumore ambientale dovuto solo alle attività effettuate in discarica; il rumore ambientale dovuto alla presenza contemporaneamente di attività presso la discarica e nell'impianto di trattamento rifiuti. Per tutte le misure sono state fornite le "time history" indicando i periodi valutati ed il traffico lungo la SP42. A completamento della valutazione è stata eseguita una valutazione numerica previsionale del massimo disturbo con entrambi gli impianti in esercizio, considerando tutte le attrezzature in uso e gli eventuali mezzi di trasporto per e dall'impianto.

Valutato l'esiguo margine del rispetto di quanto previsto all'art. 4 del DPCM 14/11/1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore", considerando però come fonte sonora entrambi gli impianti in esercizio, si ritiene comunque opportuno che nell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativa al progetto di ampliamento della discarica, venga previsto un adeguato piano di monitoraggio periodico dell'impatto acustico, volto a verificare il rispetto dei limiti acustici. La valutazione di impatto acustico dovrà essere effettuata nelle condizioni di lavoro più gravose e con tempi di misura adeguati a

Allegato A al Decreto n. 50 del 12.09.2023

ALLEGATO A

ALLA DECRETO n. 103 del 01-12-2022

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

descrivere tutte le fasi di lavorazioni al fine di validare il rispetto dei Valori limite differenziali di immissione. La valutazione dovrà essere redatta secondo i contenuti della DDG ARPAV n. 3 del 29/01/08 - BURV n. 92 del 7 novembre 2008 (disponibile nella sezione agenti fisici/rumore del sito web www.arpa.veneto.it). I risultati delle misure dovranno essere corredati dei fattori di incertezza valutati secondo le indicazioni della norma UNI/TR 11326.

- *Analisi di rischio*

Il proponente nell'istanza di riesame dell'AIA del 2014 per le sottocategorie di discarica ai sensi della DGRV 1360/13, aveva presentato un'analisi di rischio aggiornata che confermava l'accettabilità della deroga al parametro DOC pari a 1000 mg/l.

Nel corrente procedimento, il proponente ha condotto un ulteriore aggiornamento dell'analisi di rischio, aggiornamento svolto utilizzando il codice di calcolo Leach8 e ai sensi dell'art. 7 sexies del D.Lgs. 36/2003, così come aggiornato dal D.Lgs. 121/2020, e dell'Allegato A alla DRGV 1360/2013.

L'analisi di rischio presentata parte dall'assunzione di assenza di battente di percolato sull'area in estensione. Come indicato dal proponente nella Relazione Tecnica di Progetto rev. 2, *"le aree di effettivo ampliamento (...) sono da considerarsi "sponde" ai fini dell'impermeabilizzazione secondo il Paragrafo 2.4.2 dell'Allegato I del D.Lgs. n. 121/2020 "Barriera di fondo e delle sponde" in quanto presentano prevalentemente inclinazioni che vanno dai 30° (scarpata di ovest della discarica di inerti) ai 40° (scarpata rocciosa di est). Sulle aree sub pianeggianti l'impermeabilizzazione delle sponde verrà realizzata in modo da garantire una pendenza minima del 10% (6° circa) rivolta verso l'esistente discarica di rifiuti speciali non pericolosi. Tale accorgimento impedirà il ristagno del percolato il quale potrà raggiungere agevolmente il fondo dell'attuale discarica di rifiuti speciali non pericolosi autorizzata"*.

Non vi sono quindi cambiamenti né per la superficie né per la morfologia del fondo della discarica rispetto al 2014. Si ritiene pertanto condivisibile l'approccio proposto dalla ditta nel considerare separatamente i due bacini di fondo e per ognuno di essi svolgere l'analisi di rischio, riprendendo l'impostazione dell'analisi di rischio del 2014. Per ciascuna analisi di rischio, vengono forniti in input al modello la superficie di fondo del bacino (Af) e le due lunghezze perpendicolare e parallela alla falda (Sw e W).

Anche i valori della conducibilità idraulica dello strato di impermeabilizzazione (K), del SAM e dello spessore dell'acquifero (d_a) vengono confermati come parametri di input rispetto all'analisi di rischio del 2014.

Sono inoltre confermati dal 2014 gli input relativi all'altezza del battente di percolato e allo spessore dello strato di impermeabilizzazione del fondo, pari rispettivamente a 0.5 m e 1.3 m. Infatti, come da prescrizione autorizzativa (decreto Regione Veneto n. 17 del 15.03.2016) il valore massimo di battente di percolato non dovrà essere superiore a 0.5 m dal fondo della discarica, pertanto tale valore è ritenuto rappresentativo anche del caso in esame. Per quanto riguarda lo spessore della barriera minerale, si prende atto della documentazione fornita in fase istruttoria, in cui il proponente riporta il particolare costruttivo della stratigrafia del fondo della discarica con spessore dello strato di fondo pari a 1.3 metri. Tale particolare costruttivo è ripreso dalla documentazione del 2014, ovvero dal progetto originario dei lotti 1 e 2. Si ritiene pertanto rappresentativo il valore di 1.3 m utilizzato per lo spessore della barriera minerale nell'analisi di rischio in esame.

Relativamente ai parametri idrogeologici, il proponente ha usato valori di input differenti rispetto all'analisi di rischio del 2014, utilizzando i dati registrati nei monitoraggi degli anni 2019-2021. Dai monitoraggi è infatti emerso che la direzione di falda non è più unicamente NE-SO, ma si individuano due direzioni di falda, N-S e NE-SO. Inoltre, per il calcolo del gradiente idraulico, data la serie numerica a disposizione, il proponente si è servito di un software dedicato alle analisi statistiche. I risultati ottenuti portano a considerare il valore 0.021, rilevato nel mese di luglio 2019, come un *outlier* e attestano il valore medio del gradiente pari a 0.005. Si ritiene condivisibile tale approccio, considerando inoltre che il valore ottenuto per il gradiente idraulico con l'analisi statistica risulta più cautelativo rispetto a quello ottenuto senza analisi (0.006).

In definitiva, avendo mantenuto l'approccio dell'analisi di rischio del 2014 e avendo individuato dai dati del monitoraggio idrogeologico due diverse direzioni di falda, il proponente ha ottenuto quattro diversi

Allegato A al Decreto n. 50 del 12.09.2023

ALLEGATO AALLA DECRETO n. 103 del 01-12-2022Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

output dall'analisi di rischio: bacino comprensivo dei lotti 1 e 2 con direzione di falda NE-SO; bacino comprensivo dei lotti 1 e 2 con direzione di falda N-S; bacino comprensivo dei lotti 3 e 4 con direzione di falda NE-SO; bacino comprensivo dei lotti 3 e 4 con direzione di falda N-S.

Si ritiene corretta la scelta di considerare come valore di riferimento il minimo di Cacc (discarica) ottenuto dalle analisi di rischio, in quanto più cautelativo rispetto alla media tra i valori ottenuti nei diversi scenari. A fronte di quanto sopra esposto gli input utilizzati e le relative considerazioni del proponente si ritengono condivisibili.

Si ritiene necessario che il valore relativo all'altezza del battente di percolato, pari a 0,5 m, valore già previsto dall'autorizzazione vigente, dovrà essere prescritto anche nella nuova autorizzazione.

9. VALUTAZIONI CONCLUSIVE

VISTA	la normativa vigente in materia, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> • il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.; • la D.G.R. n. 1400/2017; • la D.G.R. n. 568/2018 e la L.R. n. 4/2016; • il P.T.R.C. e il P.T.C.P. di Belluno; • il P.I. e il P.A.T. del Comune di Perarolo di Cadore (BL);
VISTI	il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali;
VISTI	esaminato e valutato lo Studio d'Impatto Ambientale e tenuto conto della documentazione progettuale agli atti;
VALUTATE	le caratteristiche del progetto di coltivazione e di ricomposizione ambientale e la sua localizzazione nel più ampio contesto antropico ed ambientale;
VISTA	l'istanza di procedura in oggetto e alla relativa documentazione, trasmessa a mezzo PEC in data 27/04/2021 e acquisita al protocollo regionale 191518, 191533, 191546, 191555, 191576, 191588, 191601, 191615, 191646, con la quale i proponenti Consorzio C.I.P.A. (con sede legale in Via San Lucano, 5/9 – 32100 Belluno (BL) C.F. e P.IVA 00731560256) e ISE S.r.l. (con sede legale in località Ansogne – 32010 Perarolo di Cadore (BL) C.F. e P.IVA 00298700253), hanno richiesto, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 4/2016 (DGR n. 568/2018), l'attivazione del procedimento finalizzato all'acquisizione del provvedimento autorizzatorio unico regionale;
PRESO ATTO	di quanto emerso in sede di Sopralluogo Tecnico tenutosi in data 07/10/2021 presso l'area in cui è previsto l'intervento e preceduto da un incontro tecnico nella sala consiliare del Comune di Perarolo di Cadore (BL);
TENUTO CONTO	degli apporti e delle valutazioni svolte dagli Uffici regionali, in particolare dalla U.O. Valutazione Impatto Ambientale, dalla U.O. Ciclo dei rifiuti ed economia circolare, dalla U.O. Foreste e Selvicoltura, nonché dalla Provincia di Belluno, da ARPAV, i quali hanno riscontrato aspetti che necessitano di ulteriori chiarimenti ed integrazioni;
PRESO ATTO	di quanto emerso nella seduta del Comitato Tecnico regionale V.I.A. svoltasi in data 10/11/2021 (le cui determinazioni sono state approvata seduta stante), durante la quale il Comitato ha preso atto e condiviso le valutazioni espresse dal gruppo istruttorio incaricato della valutazione ed ha quindi disposto (ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.) di richiedere al Proponente integrazioni ed approfondimenti utili al fine della prosecuzione dell'istruttoria (formalizzate con nota in data 01/12/2021, protocollo regionale 563063);

Allegato A al Decreto n. 50 del 12.09.2023

ALLEGATO A
 ALLA DECRETO n. 103 del 01-12-2022

Direzione Valutazioni Ambientali,
 Supporto Giuridico e Contenzioso

- PRESO ATTO della richiesta, ai sensi del comma 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., pervenuta da Consorzio C.I.P.A. e ISE S.r.l. (acquisita al protocollo regionale 581298 del 14/12/2021), di sospensione dei termini per la durata di 120 (centoventi) giorni, stante il tempo necessario per effettuare le valutazioni richieste;
- PRESO ATTO della comunicazione di sospensione dei termini, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., di cui alla nota in data 24/12/2021 – protocollo regionale 600507;
- VISTA la documentazione integrativa trasmessa dal Consorzio C.I.P.A. e ISE S.r.l., acquisita al protocollo regionale 146840 in data 31/03/2022, 158862, 158880, 0158861, 158879, in data 06/04/2022, 165616, 165639, 165652 in data 11/04/2022, 167589 in data 12/04/2022, richiesta dal Comitato Tecnico regionale V.I.A. nella seduta svoltasi in data 10/11/2021 (le cui determinazioni sono state approvate seduta stante), formalizzata con nota in data 01/12/2021 – protocollo regionale 563063;
- PRESO ATTO del parere favorevole sotto il profilo tecnico – forestale in materia di esecuzione di movimenti di terra in area soggetta a vincolo idrogeologico, espresso dalla Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto idrogeologico – U.O. Servizi Forestali – Sede Belluno (protocollo 193539 in data 29/04/2022 e pubblicata sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A., all'indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via-area-progetti> - progetto n. 21/2021);
- PRESO ATTO della documentazione integrativa volontaria depositata dalle Società proponente, (pubblicata sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A., all'indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via-area-progetti> - progetto n. 21/2021);
- PRESO ATTO che, sia l'area di rifornimento del carburante, sia il gruppo elettrogeno sono ubicati esternamente alla discarica;
- CONSIDERATO che nella planimetria 1.16 del 28/06/2022 "Integrazioni Volontarie", viene evidenziato che il tank per il rifornimento di carburante è funzionale all'attività di discarica, si ritiene necessario che il Gestore adotti ogni più idoneo sistema gestionale per prevenire ed evitare il possibile dilavamento da parte di acque meteoriche di sostanze pregiudizievoli per l'ambiente ai sensi dell'art. 39 del Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto;
- CONSIDERATO che in fase autorizzativa dovrà essere prescritto il mantenimento del monitoraggio delle acque di infiltrazione da versante in essere (piezometro attualmente denominato PZ2). Si ribadisce quanto già previsto nel verbale dell'incontro tecnico di coordinamento del 07/05/2020:
- 1) qualora l'attuale configurazione del sistema di monitoraggio non fosse compatibile con le future fasi di coltivazione dei nuovi lotti, il proponente, previa comunicazione agli Enti, dovrà mettere in opera le modalità tecniche per mantenere il presidio modificando opportunamente detto sistema in modo da garantire l'acquisizione di informazioni e dati equivalenti;
 - 2) il Proponente dovrà inoltre provvedere ad installare un sistema di pompaggio nel piezometro ed effettuare l'emungimento delle acque di infiltrazione in modo da mantenere il minimo battente d'acqua possibile compatibilmente con la capacità autoadescante della pompa;

Allegato A al Decreto n. 50 del 12.09.2023

ALLEGATO A
 ALLA DECRETO n. 103 del 01-12-2022

Direzione Valutazioni Ambientali,
 Supporto Giuridico e Contenzioso

- CONSIDERATO l'esiguo margine del rispetto di quanto previsto all'art. 4 del DPCM 14/11/1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore", considerando però come fonte sonora entrambi gli impianti in esercizio, si ritiene opportuno che nell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativa al progetto di ampliamento della discarica, venga previsto un adeguato piano di monitoraggio periodico dell'impatto acustico, volto a verificare il rispetto dei limiti acustici. La valutazione di impatto acustico dovrà essere effettuata nelle condizioni di lavoro più gravose e con tempi di misura adeguati a descrivere tutte le fasi di lavorazioni al fine di validare il rispetto dei Valori limite differenziali di immissione. La valutazione dovrà essere redatta secondo i contenuti della DDG ARPAV n. 3 del 29/01/08 - BURV n. 92 del 7 novembre 2008 (disponibile nella sezione agenti fisici/rumore del sito web www.arpa.veneto.it). I risultati delle misure dovranno essere corredati dei fattori di incertezza valutati secondo le indicazioni della norma UNI/TR 11326;
- CONSIDERATO che il progetto presentato riguarda la variante di una discarica per rifiuti speciali non pericolosi e che il proponente ha presentato uno studio aggiuntivo riguardante le polveri (PM10) inserendo in input al modello i fattori di emissione derivanti dall'attività dell'impianto di recupero inerti (rifiuti non pericolosi provenienti da attività edilizia), già autorizzato con provvedimento provinciale. Visto lo studio modellistico presentato e i risultati prodotti, si rimanda alle possibili valutazioni dell'Autorità competente per tale impianto;
- CONSIDERATO lo studio modellistico presentato dalla Ditta relativo agli odori e i riscontri ispettivi di ARPAV citati nella relazione istruttoria, si ritiene opportuno che la Ditta preveda sistemi e/o misure atte a ridurre al minimo le molestie olfattive provenienti dalla discarica come previsto dall'All. 1 del D.Lgs. 36/03, anche prevedendo eventuali procedure gestionali che dovranno essere definire nell'ambito dell'AIA. Sebbene la BAT di settore per tale progetto sia il D.Lgs. 36/2003 e ss.mm.ii., nel principio dell'utilizzo di migliori tecniche disponibili in senso più ampio, si potrà far riferimento a quanto prevede la Decisione della commissione Europea 2018/1147 contenente le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti e in particolare ai contenuti della BAT 12, dato conto degli elementi oggettivi che ne determinano l'applicabilità. L'Autorità competente potrà valutare anche la possibilità di rivedere alcuni dei codici CER dei rifiuti conferiti in discarica che potrebbero generare odori, anche a valle del rilascio del PAUR;
- PRESO ATTO delle misure di mitigazione delle emissioni in atmosfera proposte dal proponente, si ritiene che la Ditta possa integrarle con le seguenti:
- eventuale lavaggio ruote dei mezzi in uscita;
 - privilegiare nella prassi gestionale dell'impianto, e in particolare per la fase di cantiere, l'impiego di mezzi d'opera di tecnologia recente (almeno Euro 5 Stage IV) e che degli stessi venga assicurata una corretta manutenzione ai fini dell'ottimale controllo delle emissioni;
- CONSIDERATO che, relativamente all'inquinamento luminoso, ai fini del rilascio dell'atto autorizzativo, il proponente dovrà presentare i documenti attestanti la conformità ed il rispetto della Legge regionale 17/09, secondo le Linee Guida Arpav reperibili nel sito: <https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/luminosita-delcielo/criteri-e-linee-guida>;
- CONSIDERATO che l'analisi del rischio ha assunto come input per il parametro relativo all'altezza del battente di percolato un valore pari a pari a 0,5 m, valore già previsto dall'autorizzazione vigente, si ritiene necessario che tale valore dovrà essere prescritto anche nella nuova autorizzazione;

Allegato A al Decreto n. 50 del 12.09.2023

ALLEGATO AALLA DECRETO n. 103 del 01-12-2022Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

- VISTA** la L.R. n. 3/2000 che all'art. 32, comma 1 individua le distanze dagli edifici destinati ad abitazione ovvero dagli edifici pubblici stabilmente occupati che le discariche per rifiuti urbani e per rifiuti speciali devono rispettare;
- CONSIDERATO** che, in base alla tipologia di discarica di cui trattasi, la distanza minima di cui sopra è pari a 250 m e che entro tale distanza dal perimetro dell'ampliamento in progetto vi è la presenza di edifici di tipo residenziale;
- RITENUTO** che nella porzione dell'ampliamento proposto ricadente entro i 250 m dal più vicino edificio destinato ad abitazione, non possano essere conferiti rifiuti putrescibili;
- CONSIDERATO** che, relativamente al pacchetto di copertura finale:
- il progetto non prevede uno strato *costituito da idoneo materiale naturale o artificiale* che, secondo il D.Lgs. n. 36/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 121/2020, deve essere posto a protezione dello *strato minerale compattato integrato dal geosintetico di impermeabilizzazione [...] per evitare il danneggiamento connesso agli agenti atmosferici ed ai carichi agenti durante la fase costruttiva;*
 - per quanto riguarda lo strato di drenaggio delle acque meteoriche, il progetto prevede la realizzazione di uno strato di materiale granulare del quale non viene riportato il valore di permeabilità;
- RITENUTO** pertanto che, in ottemperanza alle disposizioni della normativa tecnica di settore vigente:
- debba essere inserito, all'interno del capping, un idoneo strato protettivo al di sopra della geomembrana in HDPE di rivestimento dello strato di argilla;
 - che lo strato di materiale granulare per il drenaggio delle acque meteoriche debba avere una permeabilità $K > 10^{-5}$ m/s;
- CONSIDERATO** che nello studio previsionale sulla produzione di biogas generato dalla discarica è riportato che la massima produzione di biogas è stata raggiunta nel 2019 per poi calare progressivamente nonostante la discarica fosse ancora in attività, e che anche per il periodo futuro si prevede che la produzione annuale di biogas sia in progressiva regressione;
- CONSIDERATO** che non vi è in ogni caso certezza rispetto ai reali flussi e caratteristiche di qualità del biogas ai fini della combustione in torcia;
- RITENUTO** che il proponente presenti un progetto di un sistema di ossidazione biologica in situ del biogas prodotto dalla discarica, comprensivo dei controlli e monitoraggi da effettuare sul sistema, da implementare qualora la produzione di metano diminuisca e si verifichino le condizioni indicate dal D.Lgs. n. 36/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 121/2020, per ricorrere a tale tipo di trattamento;
- CONSIDERATO** che il Proponente a seguito delle verifiche effettuate in merito all'ammissibilità in discarica dei codici EER richiesti rispetto al D.Lgs. n. 36/2003 e ss.mm.ii. (in particolare la tabella 2 dell'Allegato 3) ed al Manuale ISPRA n. 145/2016, di cui alla richiesta di integrazioni avanzata con nota regionale prot. n. 563063 del 01.12.2021, ha chiesto di mantenere nell'autorizzazione i codici EER elencati nel provvedimento di A.I.A. n. 17 del 15.03.2016 e nel successivo Decreto n. 39 del 05.12.2016, ad eccezione di alcuni EER dei quali ha chiesto l'eliminazione dall'AIA.
- L'elenco di tali codici è riportato nella documentazione integrativa volontaria (elaborato 1.14 - Rev. 00, 28 giugno 2022), trasmessa dal Proponente;

Allegato A al Decreto n. 50 del 12.09.2023

ALLEGATO AALLA DECRETO n. 103 del 01-12-2022Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

- CONSIDERATO che, dall'esame delle valutazioni effettuate dal proponente (riportate nell'elaborato 1.14 - Rev. 00, 28 giugno 2022) in merito all'ammissibilità in discarica dei codici EER richiesti rispetto al D.Lgs. n. 36/2003 e ss.mm.ii. (in particolare la tabella 2 dell'Allegato 3) ed al Manuale ISPRA n. 145/2016, si ritiene che ai fini del rilascio dell'AIA, per alcune tipologie di rifiuto debbano essere effettuate specifiche valutazioni e individuate le prescrizioni necessarie per l'ammissibilità in discarica;
- CONSIDERATO che nel corso dell'istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale dovranno essere tenute in considerazione le osservazioni esposte dalla Provincia di Belluno nel corso della seduta del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. del 27 luglio 2022, nonché quelle formulate successivamente nel corso del lavoro istruttorio, in merito alle suddette valutazioni del proponente, con particolare riferimento alle proposte di cui all'elaborato 1.14 - Rev. 00 (28 giugno 2022), formulate dal proponente seguendo le linee guida di cui al Manuale ISPRA n. 145/2016 per poter mantenere in autorizzazione i codici richiesti anche se non preventivamente trattati;
- DATO ATTO che lo status di rifiuto inerte rispetto alla definizione del DLgs 36/2003 e smi si può considerare soddisfatto qualora i rifiuti siano conformi a quanto richiesto dall'allegato 4 al Dlgs medesimo, paragrafo 1 "discariche per inerti" e relative tabelle, ragion per cui i rifiuti conferibili nel perimetro della ZPS, nell'ambito dei Codici EER richiesti e che saranno autorizzati, devono dimostrare di avere le caratteristiche del paragrafo appena citato;
- CONSIDERATO che il proponente dovrà presentare un aggiornamento del Piano finanziario alla luce delle modifiche e precisazioni indicate nel presente parere;

tutto ciò premesso, visto, considerato e valutato, il Comitato Tecnico regionale V.I.A. presenti tutti i suoi componenti (assenti i rappresentanti della Direttore Direzione Infrastrutture e Trasporti, di Veneto Sviluppo S.p.A., di Veneto Innovazione S.p.A., di Veneto Strade S.p.A., dell'Agenzia Veneta per l'Innovazione del Settore Primario) preso atto e condivise le valutazioni del gruppo istruttorio incaricato della valutazione del progetto in questione, esprime all'unanimità dei presenti,

parere favorevole

al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale sugli interventi di:

- variante, ampliamento e recupero ambientale della discarica per rifiuti speciali non pericolosi riclassificata "discarica per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile";

localizzati in Comune di Perarolo di Cadore (BL), al Consorzio C.I.P.A. (con sede legale in Via San Lucano, 5/9 - 32100 Belluno (BL) C.F. e P.IVA 00731560256) e ISE S.r.l. (con sede legale in località Ansogne - 32010 Perarolo di Cadore (BL) C.F. e P.IVA 00298700253), a condizione che, in sede di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, per le motivazioni riportate nelle premesse, sia previsto quanto segue:

1. di dedicare la porzione del lotto 3 (oggetto di ampliamento), almeno per la parte ricadente all'interno della ZPS IT3230089 "Dolomiti del Cadore e del Comelico", esclusivamente allo smaltimento di rifiuti ammessi nelle discariche per rifiuti inerti di cui all'art. 7 quater del D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36 e ss.mm.ii. e limitatamente ai codici EER richiesti e autorizzati, secondo quanto verrà riportato in sede di rilascio dell'AIA. Le celle dedicate al conferimento dei suddetti rifiuti inerti, dovranno essere almeno fisicamente separate dal restante corpo rifiuti. Gli accorgimenti tecnico/progettuali atti a garantire tale separazione, dovranno essere definiti prima del rilascio dell'AIA.;
 2. di vietare, nella porzione dell'ampliamento proposto, ricadente entro i 250 m dal più vicino edificio destinato ad abitazione, il conferimento di rifiuti putrescibili;
- e subordinatamente al rispetto delle seguenti condizioni ambientali:

Allegato A al Decreto n. 50 del 12.09.2023

ALLEGATO A
 ALLA DECRETO n. 103 del 01-12-2022

Direzione Valutazioni Ambientali,
 Supporto Giuridico e Contenzioso

CONDIZIONI AMBIENTALI

1	Macrofase	Ante operam – in corso d’opera - post operam
	Oggetto della condizione	Venga dato riscontro dell’attuazione delle ulteriori prescrizioni riportate nella relazione istruttoria VINCA acquisita al protocollo regionale 330276 in data 27/07/2022 (pubblicata sul sito web dell’Unità Organizzativa V.I.A. della Regione del Veneto, all’indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via-area-progetti - progetto n. 21/2021). A tal fine il proponente dovrà provvedere all’invio di apposita relazione agli uffici della Regione Veneto – Direzione valutazioni ambientali, supporto giuridico e contenzioso.
	Termine per l’avvio della verifica di ottemperanza	Entro 60 giorni dal rilascio del PAUR dovrà essere inviata agli uffici della Regione Veneto - Direzione valutazioni ambientali, supporto giuridico e contenzioso, per la relativa valutazione, un’apposita relazione nella quale dovranno essere definite le modalità e dovrà essere cadenzata l’attuazione delle prescrizioni in questione.
	Soggetto verificatore	Regione Veneto – Direzione valutazioni ambientali, supporto giuridico e contenzioso.
2.	Macrofase	Ante operam – in corso d’opera
	Oggetto della condizione	Per quanto attiene la barriera di impermeabilizzazione di fondo e delle sponde, si evidenzia che la riduzione di spessore dell’argilla lungo le sponde, costituente lo strato di impermeabilizzazione artificiale, da 1,0 m a 0,5 m si giustifica con un “miglior” coefficiente K di permeabilità pari a $3,5 \times 10^{-10}$ m/s anziché $1,0 \times 10^{-09}$ m/s (previsto per legge). In ragione di ciò si chiede che vengano eseguiti, in fase di collaudo, idonei campionamenti in sito e/o prove di permeabilità in sito a garanzia del rispetto del coefficiente K più garantista.
	Termine per l’avvio della verifica di ottemperanza	Entro 60 giorni dal rilascio del PAUR dovrà essere inviata alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, per la relativa valutazione, un’apposita relazione nella quale dovranno essere definite le modalità di campionamento ed esecuzione delle prove di permeabilità, definendone le tempistiche.
	Soggetto verificatore	Regione Veneto - Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, per la relativa valutazione
3.	Macrofase	Ante operam
	Oggetto della condizione	Il completamento della copertura della discarica di inerti, compreso l’apporto dello strato superficiale di copertura e fatto salvo l’eventuale sedime della strada di servizio e del piazzale di manovra, almeno per la parte non in sovrapposizione, dovrà essere concluso entro l’avvio dei conferimenti al primo lotto dell’ampliamento. Per la parte di discarica di inerti sottostante all’ampliamento, la realizzazione dell’impermeabilizzazione di fondo costituirà pacchetto di

Allegato A al Decreto n. 50 del 12.09.2023

ALLEGATO AALLA DECRETO n. 103 del 04-12-2022Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

		chiusura della discarica di inerti quale variante al progetto stesso autorizzato dalla Provincia di Belluno.
	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Prima dell'avvio del conferimento al primo lotto dell'ampliamento.
	Soggetto verificatore	Provincia di Belluno e per conoscenza alla Regione Veneto - Direzione Ambiente e Transizione Ecologica.
4.	Macrofase	Ante operam e in fase di realizzazione della copertura superficiale finale.
	Oggetto della condizione	La copertura superficiale finale dovrà prevedere quanto di seguito indicato: a) dovrà essere inserito uno strato protettivo, costituito da idoneo materiale naturale o artificiale, al di sopra della geomembrana in HDPE di rivestimento dello strato di argilla, per evitare il danneggiamento connesso agli agenti atmosferici ed ai carichi agenti durante la fase costruttiva; b) lo strato di materiale granulare per il drenaggio delle acque meteoriche dovrà avere una permeabilità $K > 10^{-5}$ m/s. Il proponente dovrà presentare un aggiornamento degli elaborati grafici in conformità a quanto indicato alle lettere a) e b).
	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Entro 30 giorni dalla trasmissione delle risultanze del presente parere, il proponente dovrà presentare l'aggiornamento degli elaborati. Il termine per l'avvio della verifica di ottemperanza relativa alla realizzazione di quanto previsto ai punti a-b), decorrerà dalla trasmissione da parte del proponente della documentazione di collaudo funzionale della copertura superficiale finale.
	Soggetto verificatore	Regione Veneto - Direzione Regionale Ambiente e Transizione Ecologica per l'acquisizione degli elaborati tecnici di riferimento. Per la verifica di ottemperanza relativa alla realizzazione di quanto previsto ai punti a-b), la Provincia di Belluno con l'avvalimento di ARPAV nell'ambito delle verifiche e controllo preventivo di cui all'art. 5-bis della L.R. n. 33/85 e ss.mm.ii.
5.	Macrofase	Ante operam
	Oggetto della condizione	Il proponente dovrà presentare un progetto di un sistema di ossidazione biologica in situ del biogas prodotto dalla discarica, comprensivo dei controlli e monitoraggi da effettuare sul sistema, da implementare qualora la produzione di metano diminuisca e si verifichino le condizioni indicate dal D.Lgs. n. 36/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 121/2020, per ricorrere a tale tipo di trattamento.
	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Entro 60 giorni dal rilascio del PAUR.
	Soggetto verificatore	Regione Veneto - Direzione Ambiente e Transizione Ecologica.

Allegato A al Decreto n. 50 del 12.09.2023

ALLEGATO AALLA DECRETO n. 103 del 01-12-2022Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

6.	Macrofase	Ante operam
	Oggetto della condizione	Il proponente dovrà produrre un aggiornamento del Piano finanziario in relazione a quanto previsto nelle conclusioni del presente parere e nelle relative condizioni ambientali
	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Entro 30 giorni dalla trasmissione delle risultanze del presente parere.
	Soggetto verificatore	Regione Veneto - Direzione Ambiente e Transizione Ecologica.
7.	Macrofase	Ante operam
	Oggetto della condizione	Le celle dedicate al conferimento dei rifiuti inerti nella porzione del lotto 3 (oggetto di ampliamento) ricadente all'interno della ZPS IT3230089 "Dolomiti del Cadore e del Comelico", dovranno essere almeno fisicamente separate dal restante corpo rifiuti. A tale scopo, il Proponente dovrà presentare gli elaborati tecnico/progettuali da cui si evincano il perimetro e il volume delle celle dedicate, atti a dimostrare tale separazione.
	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Entro 30 giorni dalla trasmissione delle risultanze del presente parere.
	Soggetto verificatore	Regione Veneto - Direzione Ambiente e Transizione Ecologica.

Il Segretario
del Comitato Tecnico Regionale V.I.A.
Eva Maria Lunger
Eva Maria Lunger

Il Presidente
del Comitato Tecnico Regionale V.I.A.
Dott. Luca Marchesi
Luca Marchesi

Il Vice-Presidente
del Comitato Tecnico Regionale V.I.A.
Ing. Lorenza Madgenese
Lorenza Madgenese

Allegato B al Decreto n. 50 del 12.09.2023



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 159 DEL 21/08/2023

OGGETTO: C.I.P.A. Consorzio Industriali Protezione Ambiente della Provincia di Belluno (con sede legale in Via San Lucano, 5/9 – 32100 Belluno (BL), C.F. e P.IVA 00731560256) e I.S.E. S.r.l. (con sede legale in località Ansogne – 32010 Perarolo di Cadore (BL), C.F. e P.IVA 00298700253).

Discarica per rifiuti non pericolosi – sottocategoria per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile – ubicata in località Ansogne in Comune di Perarolo di Cadore (BL).

Procedura di autorizzazione unica regionale (art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii, DGRV n. 568/2018) relativa al “*Progetto di variante, ampliamento e recupero ambientale di una discarica per rifiuti speciali non pericolosi riclassificata “discarica per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile” in Comune di Perarolo di Cadore (BL)*”.

Digitata qui il testo Rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale per l’attività individuata al punto 5.4 dell’Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente provvedimento si rilascia l’Autorizzazione Integrata Ambientale, da ricomprendere nel provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a seguito della presentazione dell’istanza relativa al “*Progetto di variante, ampliamento e recupero ambientale di una discarica per rifiuti speciali non pericolosi riclassificata “discarica per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile” in Comune di Perarolo di Cadore (BL)*”, da parte del C.I.P.A. Consorzio Industriali Protezione Ambiente della Provincia di Belluno e della Ditta I.S.E. S.r.l.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

Provvedimenti amministrativi di riferimento

- RICHIAMATA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 212 del 26.02.2013 con la quale, sulla base del parere della Commissione Regionale V.I.A. n. 378 del 07.11.2012, è stato rilasciato il giudizio favorevole di compatibilità ambientale e l’approvazione del progetto di ampliamento e recupero ambientale della discarica di cui trattasi, presentato dal Consorzio Industriali Protezione Ambiente della Provincia di Belluno – C.I.P.A., con contestuale rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e delle autorizzazioni paesaggistica e forestale;
- RICHIAMATO** il Decreto del Segretario Regionale per l’Ambiente n. 69 del 03.10.2013, successivamente integrato dal DSRA n. 84 del 05.11.2013, con il quale è stata rinnovata l’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata al Consorzio C.I.P.A. con il precedente Decreto del Segretario Regionale all’Ambiente e Territorio n. 71/2009;
- RICHIAMATO** il Decreto del Direttore Regionale del Dipartimento Ambiente n. 3 del 28.01.2015 con il quale, a seguito del riesame dell’AIA rilasciata con il succitato DSRA n. 69/2013, è stata confermata, sulla base del parere della C.T.R.A. n. 3970 del 22.12.2014, la classificazione della discarica di cui trattasi nella sottocategoria “per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile” di cui alla lett. a), comma 1 dell’art. 7 del DM 27.09.2010, nonché l’autorizzazione alla deroga al parametro DOC già concessa relativamente al corrispondente limite di accettabilità di cui al DM

Allegato B al Decreto n. 50 del 12.09.2023

- 27.09.2010, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni riportate nel medesimo parere della C.T.R.A.;
- RICHIAMATO** il Decreto del Direttore del Dipartimento Ambiente n. 10 del 13.03.2015, con cui si è preso atto del nuovo Piano Finanziario relativo all'intera discarica;
- RICHIAMATO** il Decreto del Direttore Regionale del Dipartimento Ambiente n. 17 del 15.03.2016, come modificato/integrato dal successivo Decreto del Direttore Regionale dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 39 del 05.12.2016, con cui è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa alla discarica in parola per l'attività individuata al punto 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- RICHIAMATO** il Decreto del Direttore Regionale dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 73 del 04.09.2017, con cui si è preso atto del Piano di Monitoraggio e Controllo aggiornato (versione datata novembre 2016) relativo alla discarica in oggetto e si è modificata l'AIA rilasciata con DDR n. 17/2016 e ss.mm.ii. a seguito della comunicazione dei gestori, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, di una variante non sostanziale relativa alla realizzazione del 3° lotto della discarica;
- RICHIAMATO** il Decreto del Direttore Regionale della Direzione Ambiente n. 569 del 19.06.2020 con il quale si è preso atto, *ex post*, della modifica non sostanziale al progetto approvato, costituita dalla mancata posa del geodreno aggrappante nel pacchetto di impermeabilizzazione lungo la parete est del 3° lotto della discarica in parola e si è modificata conseguentemente l'AIA rilasciata con DDR n. 17/2016 e ss.mm.ii.;

Iter procedura art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006

PREMESSO CHE con l'istanza trasmessa a mezzo PEC in data 27.04.2021 e acquisita al protocollo regionale con nn. 191518, 191533, 191546, 191555, 191576, 191588, 191601, 191615 e 191646, il Consorzio C.I.P.A. (con sede legale in Via San Lucano, 5/9 – 32100 Belluno (BL), C.F. e P.IVA 00731560256) e la Ditta I.S.E. S.r.l. (con sede legale in località Ansoagne – 32010 Perarolo di Cadore (BL), C.F. e P.IVA 00298700253) hanno richiesto, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 4/2016 (DGR n. 568/2018), l'attivazione del procedimento finalizzato all'acquisizione del provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) relativamente al "*Progetto di variante, ampliamento e recupero ambientale di una discarica per rifiuti speciali non pericolosi riclassificata "discarica per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile" in Comune di Perarolo di Cadore (BL)*";

PRESO ATTO che, in allegato all'istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale, i proponenti hanno provveduto ad inviare lo studio di impatto ambientale, la sintesi non tecnica, la documentazione e gli elaborati progettuali finalizzati all'acquisizione, nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale, del provvedimento di V.I.A. e dei titoli abilitativi indicati ai sensi dell'art. 27-bis, co. 1 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., di seguito riportati in sintesi:

- Autorizzazione Integrata Ambientale, di competenza della Regione del Veneto, che sostituisce le seguenti autorizzazioni:
 - autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per l'operazione D1 di cui all'Allegato B alla parte IV del medesimo decreto;
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui al Titolo I della parte V del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
 - autorizzazione agli scarichi;
- autorizzazione in deroga al vincolo idrogeologico, di competenza della Regione del Veneto;
- parere di conformità in materia di prevenzione incendi, di competenza del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Belluno;

Allegato B al Decreto n. 50 del 12.09.2023

- autorizzazione paesaggistica, di competenza della Regione del Veneto, previa acquisizione del parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso;
- PRESO ATTO che, in riscontro alla comunicazione di avvenuta pubblicazione della documentazione e di richiesta di verifica dell'adeguatezza e della completezza della stessa, ai sensi del comma 3 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., di cui alla nota n. 227814 del 18.05.2021 della Direzione regionale Ambiente – U.O. Valutazione Impatto Ambientale (ora della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso), sono pervenute agli Uffici dell'Unità Organizzativa V.I.A. richieste di documentazione integrativa da parte dei seguenti Enti ed Amministrazioni:
- Provincia di Belluno (acquisita al prot. reg. n. 255061 in data 04.06.2021);
 - Direzione Ambiente – U.O. Ciclo dei Rifiuti (ora Direzione Ambiente e Transizione Ecologica – U.O. Ciclo dei Rifiuti ed Economia circolare), acquisita a mezzo e-mail in data 07.06.2021;
- PRESO ATTO che, tali richieste sono state formalizzate ai proponenti con nota regionale n. 290439 del 28.06.2021, che hanno provveduto a depositare la documentazione integrativa, trasmessa a mezzo PEC ed acquisita al prot. reg. con nn. 337827, 337838 e 337848 in data 28.07.2021, che è stata pubblicata sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. della Regione del Veneto;
- PRESO ATTO che nella seduta del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. del 26.05.2021 è avvenuta la presentazione, da parte dei proponenti, del progetto in questione ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'esame dello stesso;
- PRESO ATTO che in data 18.06.2021, mediante conferenza telematica, il Consorzio C.I.P.A. e la Ditta I.S.E. S.r.l. hanno provveduto alla presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e dello S.I.A., ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 4 del 18.02.2016, secondo le modalità concordate con il Comune direttamente interessato dalla realizzazione dell'intervento (come da comunicazione acquisita al prot. reg. n. 252311 in data 03.06.2021, pubblicata sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. della Regione del Veneto);
- PRESO ATTO che con nota regionale n. 390875 del 06.09.2021 si è ritenuta conclusa la verifica della completezza documentale prevista dall'art. 27-bis, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed è stato comunicato l'avvio del procedimento, provvedendo a pubblicare sul sito web della Regione del Veneto l'avviso al pubblico di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- PRESO ATTO che nei termini di cui al comma 4 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. non risultano pervenute osservazioni;
- PRESO ATTO di quanto emerso nella seduta del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. svoltasi in data 10.11.2021 (le cui determinazioni sono state approvate seduta stante), durante la quale il Comitato ha preso atto e condiviso le valutazioni espresse dal gruppo istruttorio incaricato della valutazione ed ha quindi disposto, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., di richiedere ai proponenti integrazioni ed approfondimenti utili al fine della prosecuzione dell'istruttoria (richiesta formalizzata con nota regionale n. 563063 del 01.12.2021);
- PRESO ATTO della richiesta formulata dai proponenti, ai sensi del comma 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., acquisita al prot. reg. n. 581298 del 14.12.2021, di sospensione dei termini, per la durata di 120 (centoventi) giorni, per la presentazione delle integrazioni;
- PRESO ATTO della comunicazione di sospensione dei termini, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., di cui alla nota regionale n. 600507 del 24.12.2021;
- PRESO ATTO che il Consorzio C.I.P.A. e la Ditta I.S.E. S.r.l. hanno provveduto a trasmettere, in riscontro alla succitata nota regionale del 01.12.2021, la documentazione integrativa, acquisita al protocollo regionale con n. 146840 in data 31.03.2022, nn. 158862, 158880, 0158861 e 158879 in data 06.04.2022, nn. 165616, 165639 e 165652 in data 11.04.2022, e n. 167589 in data 12.04.2022;

Allegato B al Decreto n. 50 del 12.09.2023

- PRESO ATTO** che, successivamente al deposito della succitata documentazione integrativa, gli Uffici regionali, conformemente a quanto previsto dall'art. 27-bis, co. 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., hanno provveduto ad informare, a mezzo avviso pubblicato sul proprio sito web, della pubblicazione della documentazione integrativa sul sito web istituzionale e ad avviare una nuova consultazione del pubblico di durata ridotta della metà rispetto a quella di cui al comma 4, del medesimo art. 27-bis;
- PRESO ATTO** che nei termini di cui al comma 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. non risultano pervenute osservazioni;
- PRESO ATTO** che con nota regionale n. 178144 del 20.04.2022 è stata convocata la Conferenza di Servizi ai sensi della L. n. 241/1990 e dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., finalizzata al rilascio del provvedimento di V.I.A. (a valle dell'eventuale espressione del parere favorevole del Comitato Tecnico Regionale V.I.A.) e dei titoli abilitativi richiesti dai proponenti;
- VISTO** il parere favorevole, sotto il profilo tecnico-forestale, in materia di esecuzione di movimenti di terra in area soggetta a vincolo idrogeologico, espresso dalla Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto idrogeologico – U.O. Servizi Forestali – Sede Belluno, con nota regionale n. 193539 del 29.04.2022;
- PRESO ATTO** della documentazione integrativa volontaria depositata dai proponenti, acquisita al prot. reg. con nn. 293351 e 293370 in data 30.06.2022 e n. 327379 in data 25.07.2022;
- VISTO** il parere favorevole al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale sugli interventi di variante, ampliamento e recupero ambientale della discarica in parola, n. 189 espresso dal Comitato Tecnico Regionale V.I.A. nella seduta del 03.08.2022, a condizione che, in sede di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, sia previsto quanto segue:
1. di dedicare la porzione del lotto 3 (oggetto di ampliamento), almeno per la parte ricadente all'interno della ZPS IT3230089 "Dolomiti del Cadore e del Comelico", esclusivamente allo smaltimento di rifiuti ammessi nelle discariche per rifiuti inerti di cui all'art. 7 quater del D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36 e ss.mm.ii. e limitatamente ai codici EER richiesti e autorizzati, secondo quanto verrà riportato in sede di rilascio dell'AIA. Le celle dedicate al conferimento dei succitati rifiuti inerti, dovranno essere almeno fisicamente separate dal restante corpo rifiuti. Gli accorgimenti tecnico/progettuali atti a garantire tale separazione, dovranno essere definiti prima del rilascio dell'AIA;
 2. di vietare, nella porzione dell'ampliamento proposto, ricadente entro i 250 m dal più vicino edificio destinato ad abitazione, il conferimento di rifiuti putrescibili; e subordinatamente al rispetto di alcune condizioni ambientali;
- DATO ATTO** che ai fini di dar seguito a quanto stabilito nelle condizioni ambientali n. 4, 6 e 7 del suddetto parere del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. n. 189/2022, il medesimo parere è stato trasmesso ai proponenti con nota regionale n. 420310 del 12.09.2022;
- PRESO ATTO** che il Consorzio C.I.P.A. e I.S.E. S.r.l. hanno provveduto a depositare la documentazione in ottemperanza a quanto richiesto nelle condizioni ambientali n. 4 (in relazione all'aggiornamento degli elaborati grafici in conformità a quanto indicato nell'oggetto della condizione stessa), n. 6 e n. 7 del succitato parere n. 189/2022, acquisita al prot. reg. n. 461996 in data 07.10.2022 e pubblicata sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. della Regione del Veneto;
- RITENUTO** che, sulla base della valutazione effettuata dagli Uffici competenti della Direzione regionale Ambiente e Transizione Ecologica, individuata quale soggetto verificatore, le suddette condizioni ambientali risultino ottemperate;
- PRESO ATTO** che in data 29.11.2022 si è svolta la seduta della Conferenza di Servizi ai sensi della DGR n. 568/2018, che si è determinata favorevolmente in merito al rilascio del provvedimento di compatibilità ambientale del progetto in oggetto, facendo proprio il parere favorevole del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. n. 189 del 03.08.2022;

Allegato B al Decreto n. 50 del 12.09.2023

- VISTO il decreto n. 103 del 01.12.2022, con il quale il Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso, in qualità di direttore della struttura regionale competente in materia di V.I.A., ha adottato il provvedimento di V.I.A. favorevole relativamente all'istanza denominata "Progetto di variante, ampliamento e recupero ambientale di una discarica per rifiuti speciali non pericolosi riclassificata "discarica per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile" in Comune di Perarolo di Cadore (BL)", presentata dal Consorzio C.I.P.A. (con sede legale in Via San Lucano, 5/9 – 32100 Belluno (BL), C.F. e P.IVA 00731560256) e I.S.E. S.r.l. (con sede legale in località Ansoigne – 32010 Perarolo di Cadore (BL), C.F. e P.IVA 00298700253), a condizione che, in sede di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, per le motivazioni riportate nelle premesse del parere del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. n. 189 del 03.08.2022 (Allegato A al medesimo decreto), sia previsto quanto indicato nel medesimo parere, e subordinatamente al rispetto delle prescrizioni/condizioni ambientali ivi riportate;
- PRESO ATTO che nella medesima seduta della Conferenza di Servizi del 29.11.2022 sopra citata, si è svolta, a valle della determinazione sul rilascio del provvedimento di compatibilità ambientale, la seconda parte della Conferenza finalizzata alla determinazione sul rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale, relativamente ai titoli abilitativi richiesti dal proponente, nel corso della quale è emersa la necessità di acquisire alcune integrazioni alla documentazione presentata dai proponenti nell'ambito del procedimento;
- PRESO ATTO che con nota regionale n. 48346 del 26.01.2023 è stato trasmesso il verbale relativo alla seconda parte della seduta della Conferenza di Servizi di cui al punto precedente e contestualmente si è chiesto ai proponenti, ai sensi dell'art. 2, co. 7 della L. n. 241/1990, di presentare le necessarie integrazioni, comunicando la sospensione dei termini del procedimento fino alla ricezione della documentazione integrativa richiesta;
- PRESO ATTO che in data 13.01.2023 la Società Veneto Sviluppo S.p.A. ha trasmesso alla Regione, a mezzo e-mail – a seguito di formale richiesta di supporto istruttorio avanzata con nota regionale n. 535857 del 18.11.2022 – l'istruttoria condotta relativamente alla valutazione del Piano Finanziario aggiornato (trasmesso dai proponenti in ottemperanza alla condizione ambientale n. 6 del parere del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. n. 189/2022), successivamente formalizzata a mezzo PEC in data 01.08.2023 e acquisita al prot. reg. 413482 del 02.08.2023;
- PRESO ATTO che con nota regionale n. 126745 del 07.03.2023 è stata concessa la proroga, richiesta dai proponenti con nota del 23.02.2023 (acquisita al prot. reg. n. 104424 in data 23.02.2023), del termine per la trasmissione delle integrazioni richieste con la succitata nota regionale del 26.01.2023;
- PRESO ATTO che in data 08.03.2023 i proponenti hanno provveduto a trasmettere la documentazione integrativa, acquisita al prot. reg. con nn. 130125, 130131, 131039 e 131115 in data 08.03.2023, nn. 132770 e 132851 in data 09.03.2023;
- PRESO ATTO che con nota regionale n. 167615 del 27.03.2023 si è chiesto ai proponenti di trasmettere alcuni chiarimenti e informazioni in merito alla documentazione integrativa presentata, a completamento della stessa;
- PRESO ATTO che con note datate 05.04.2023 (acquisita al prot. reg. n. 187996), 08.05.2023 (acquisita al prot. reg. n. 245307) e 17.05.2023 (acquisita al prot. reg. n. 268453), il Consorzio C.I.P.A. ha trasmesso la documentazione a completamento delle integrazioni presentate in data 08.03.2023, che sono state pubblicate sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. della Regione del Veneto, come comunicato con nota regionale n. 291759 del 30.05.2023;
- PRESO ATTO che in data 09.06.2023 si è svolta la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, convocata dal Direttore regionale della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica con nota n. 285385 del 25.05.2023;
- CONSIDERATO che, come riportato nel verbale trasmesso con nota regionale n. 374294 del 12.07.2023, nella seduta conclusiva di cui sopra:

Allegato B al Decreto n. 50 del 12.09.2023

- gli Enti votanti (Regione e Provincia) hanno espresso parere favorevole al rilascio dell’AIA con le prescrizioni proposte dagli Uffici regionali, modificate secondo quanto convenuto nella medesima seduta, e al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;
- si è considerato acquisito l’assenso senza condizioni dei Vigili del Fuoco e della competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, in quanto assenti e non essendo pervenuti i pareri di competenza nel corso del procedimento;
- la Conferenza di Servizi ha chiesto ai gestori di trasmettere quanto segue:
 - la versione finale del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), aggiornato rispetto alle prescrizioni dell’AIA condivise in sede di Conferenza di Servizi e predisposto secondo le modalità concordate con ARPAV, ai fini dell’espressione del parere definitivo da parte di ARPAV prima del rilascio del provvedimento di AIA;
 - i necessari chiarimenti, in riscontro a quanto evidenziato dalla Provincia nel corso della seduta, in merito all’ubicazione dei confini della strada di servizio e del piazzale di manovra citati nella condizione ambientale n. 3 del parere del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. n. 189 del 03.08.2022, ai fini dell’ottemperanza alla medesima condizione ambientale;

CONSIDERATO che, relativamente agli scarichi di acque meteoriche ubicati a valle dei pozzetti denominati N3 e N4, nella succitata nota regionale del 26.01.2023 e nel corso della seduta del 09.06.2023 della Conferenza di Servizi è stato evidenziato che gli stessi:

- scaricano solamente le acque meteoriche che non entrano in contatto con i rifiuti, pertanto non sono soggetti ad autorizzazione ambientale;
- non insistono sui beni del demanio idrico e non interessano direttamente corsi d’acqua pubblici, pertanto non si individuano competenze in materia di nulla osta idraulico;

CONSIDERATO che, relativamente allo stoccaggio del percolato prodotto dal corpo discarica nelle apposite cisterne, nel corso della seduta del 09.06.2023 della Conferenza di Servizi è stata evidenziata la necessità di inserire, tra le autorizzazioni ambientali sostituite dall’AIA, l’autorizzazione all’esercizio delle operazioni di deposito preliminare (D15) dello stesso;

DATO ATTO che il succitato parere favorevole espresso dal Comitato Tecnico Regionale V.I.A. nella seduta del 03.08.2022 prevede, tra l’altro, *“di vietare, nella porzione dell’ampliamento proposto, ricadente entro i 250 m dal più vicino edificio destinato ad abitazione, il conferimento di rifiuti putrescibili”*;

CONSIDERATO che in sede di Conferenza di Servizi sono state condivise, tra l’altro, le condizioni e prescrizioni autorizzative da rispettare ai fini dell’ammissibilità dei rifiuti in discarica, le quali prevedono che non possano essere conferiti in discarica rifiuti putrescibili;

RITENUTO che, sulla base delle suddette prescrizioni, l’indicazione del Comitato V.I.A. sopra richiamata risulti ottemperata in tutta la discarica, e non solo entro i 250 m dalla più vicina abitazione e, pertanto, di non introdurre ulteriori prescrizioni in merito;

PRESO ATTO che con nota del 21.07.2023, acquisita al prot. reg. n. 392316 in data 21.07.2023, il Consorzio C.I.P.A. ha trasmesso la documentazione richiesta dalla Conferenza di Servizi nella seduta del 09.06.2023, ovvero il PMC rev. 03 del 17.07.2023 e la planimetria con l’ubicazione delle strade di servizio e dei piazzali di manovra di cui alla succitata condizione ambientale n. 3 del parere del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. n. 189/2022;

VISTO il parere favorevole sul PMC rev. 03 del 17.07.2023, subordinatamente alle integrazioni e aggiornamenti indicati nel medesimo parere, espresso da ARPAV con nota prot. n. 71204 del 08.08.2023;

PRESO ATTO che con nota del 10.08.2023, acquisita al prot. reg. n. 431016 in pari data, il Consorzio C.I.P.A. ha trasmesso l’aggiornamento del PMC (rev. 04 del 09.08.2023) sulla base delle indicazioni riportate nel succitato parere di ARPAV del 08.08.2023 e che, ai fini del corretto recepimento delle

Allegato B al Decreto n. 50 del 12.09.2023

- stesse, il PMC è stato ulteriormente rivisto (rev. 05 del 11.08.2023) e trasmesso con nota del 11.08.2023, acquisita al prot. reg. n. 432934 in pari data;
- VERIFICATO che il PMC rev. 05 del 11.08.2023 recepisce le indicazioni riportate nel succitato parere di ARPAV del 08.08.2023;
- VERIFICATO che la Ditta I.S.E. S.r.l. risulta, relativamente alla scarica di cui trattasi, certificata ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2015, con certificato n. IT18/0922, emesso il 07.10.2015 dall'organismo accreditato SGS Italia S.p.A., in corso di validità al 10.08.2023;
- DATO ATTO che nella proposta di prescrizioni e condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale approvata dalla Conferenza di Servizi nella seduta del 09.06.2023, nella nota istruttoria relativa al punto 2 è riportato che *“Poiché solo uno dei due gestori (Ditta I.S.E. S.r.l.) risulta essere certificato UNI EN-ISO 14001:2015, non si ritiene applicabile l'estensione della validità dell'AIA a 12 anni, né la riduzione del 40% dell'importo delle garanzie finanziarie prevista dalla DGRV n. 2721/2014.”*;
- CONSIDERATO tuttavia, che con precedente nota regionale n. 212737 del 31.05.2016 (che, per mero errore materiale, non era stata considerata nell'ambito della succitata Conferenza di Servizi) era stata accolta la richiesta, formulata dal Consorzio C.I.P.A. con nota del 24.05.2016 (acquisita al prot. reg. n. 204140 in data 24.05.2016), di riduzione delle garanzie finanziarie ai sensi della DGRV n. 2721/2014, in virtù dell'avvenuto conseguimento da parte della Ditta I.S.E. S.r.l. della certificazione ISO 14001;
- RITENUTO diversamente da quanto deciso in sede di Conferenza di Servizi, di confermare la riduzione delle garanzie finanziarie ai sensi della DGRV n. 2721/2014, in considerazione della certificazione ISO 14001 della Ditta I.S.E. S.r.l. e della situazione di co-intestazione della presente autorizzazione, e di modificare pertanto la prescrizione n. 2 discussa nella seduta del 09.06.2023 come segue:
2. *Ai sensi di quanto previsto dall'art. 29-octies del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. l'Autorizzazione Integrata Ambientale ha validità 12 (dodici) anni dalla data di notifica del PAUR in quanto la Ditta I.S.E. S.r.l. risulta essere certificata UNI EN-ISO 14001:2015;*
 - 2.1. *In caso di mancato rinnovo e/o di intervenuta revoca della certificazione ISO 14001, la validità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale deve intendersi di 10 (dieci) anni;*
 - 2.2. *La Ditta I.S.E. S.r.l. è tenuta a comunicare alla Regione Veneto, alla Provincia di Belluno e ad ARPAV, l'avvenuto rinnovo della certificazione ISO 14001 attualmente in essere, entro e non oltre 3 mesi dalla scadenza della stessa; la Ditta I.S.E. S.r.l. è tenuta altresì a dare immediata comunicazione a Regione, Provincia ed ARPAV di eventuali sospensioni e/o revoche di detta certificazione, nonché dell'eventuale mancato rinnovo;*
 - 2.3. *In caso di mancato rinnovo e/o revoca della certificazione ISO 14001, i gestori sono tenuti - entro 90 giorni dalla comunicazione di cui al precedente punto e salvo proroga concessa dall'Ente garantito su motivata richiesta degli interessati - ad adeguare l'importo delle garanzie finanziarie, ricalcolato senza la riduzione del 40% prevista dalla DGRV n. 2721/2014.*
- DATO ATTO che la determinazione favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è stata subordinata alle modalità, indicazioni e prescrizioni proposte dai competenti Uffici della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica – U.O. Ciclo dei Rifiuti ed Economia Circolare, con le modifiche approvate in sede di Conferenza di Servizi;
- TENUTO CONTO che il provvedimento di AIA, conclusivo dell'endoprocedimento di cui alla DGR n. 568/2018, ai sensi di quanto previsto dal comma 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., va compreso nel provvedimento autorizzatorio unico regionale di conclusione del procedimento attivato dai proponenti Consorzio C.I.P.A. e I.S.E. S.r.l.;
- CONSIDERATO che l'AIA di cui al succitato DDR n. 17 del 15.03.2016 è stata rilasciata al Consorzio Industriali Protezione Ambiente della Provincia di Belluno – C.I.P.A. e alla Ditta I.S.E. S.r.l. ponendo

Allegato B al Decreto n. 50 del 12.09.2023

entrambi i soggetti come co-intestatari dell'autorizzazione e gestori dell'impianto ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera r-bis) del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

RAMMENTATO che la co-intestazione dell'atto autorizzativo era stata richiesta da C.I.P.A. e I.S.E. S.r.l. con nota del 03.09.2014, acquisita con prot. reg. n. 389827 in data 18.09.2014, precisando al riguardo che:

- la ripartizione delle diverse funzioni e competenze tra i due intestatari è interamente rinviata alla contrattazione tra le parti, in virtù dei contratti privatistici in essere ed alle eventuali loro modifiche;
- le garanzie finanziarie da prestare, relativamente all'attività autorizzata, saranno co-intestate, in conformità a quanto proposto in termini di intestazione del provvedimento autorizzativo;

RITENUTO di co-intestare il presente provvedimento autorizzativo al C.I.P.A. Consorzio Industriali Protezione Ambiente della Provincia di Belluno (con sede legale in Via San Lucano, 5/9 – 32100 Belluno (BL), C.F. e P.IVA 00731560256) e alla Ditta I.S.E. S.r.l. (con sede legale in località Ansogne – 32010 Perarolo di Cadore (BL), C.F. e P.IVA 00298700253);

RITENUTO pertanto, con il presente provvedimento:

- di prendere atto delle risultanze favorevoli della Conferenza di Servizi nella seduta del 09.06.2023;
- di rilasciare al C.I.P.A. Consorzio Industriali Protezione Ambiente della Provincia di Belluno (con sede legale in Via San Lucano, 5/9 – 32100 Belluno (BL), C.F. e P.IVA 00731560256) e alla Ditta I.S.E. S.r.l. (con sede legale in località Ansogne – 32010 Perarolo di Cadore (BL), C.F. e P.IVA 00298700253) l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'attività individuata al punto 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., da ricomprendere nel provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR), ai sensi dell'art. 27-bis, co. 7 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., relativamente all'istanza denominata "*Progetto di variante, ampliamento e recupero ambientale di una discarica per rifiuti speciali non pericolosi riclassificata "discarica per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile" in Comune di Perarolo di Cadore (BL)*", subordinatamente al rispetto delle condizioni e delle prescrizioni riportate nell'**Allegato A** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di dare atto dell'ottemperanza alle condizioni ambientali n. 4 (in relazione all'aggiornamento degli elaborati grafici in conformità a quanto indicato nell'oggetto della condizione stessa), n. 6 e n. 7 del parere del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. n. 189 del 03.08.2022;

CONSIDERATO che, ai sensi di quanto stabilito dalla DGR n. 568/2018, il provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, fermo restando che il responsabile dell'endoprocedimento finalizzato al rilascio del provvedimento regionale unico è il sottoscritto Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica in qualità di Direttore della struttura competente per materia, è adottato dal Direttore di Area a cui afferrisce la struttura regionale competente per l'autorizzazione dell'intervento (o suo delegato);

VISTE le L.R. n. 33/85, n. 3/2000 e n. 4/2016, e loro ss.mm.ii.;

VISTA la L. n. 241/1990 in materia di procedimento amministrativo;

VISTI il D.Lgs. n. 36/2003 e il D.Lgs. n. 152/2006, e loro ss.mm.ii.;

VISTE la DGRV n. 242/2010 e la DGRV n. 863/2012 in materia di Piano di Monitoraggio e Controllo;

VISTA la DGRV n. 2721/2014 in materia di garanzie finanziarie;

Allegato B al Decreto n. 50 del 12.09.2023

VISTA	la DGRV n. 568/2018 recante la disciplina attuativa della procedura di V.I.A. di cui alla succitata L.R. n. 4/2016;
VISTA	la DGRV n. 21 dell'11 gennaio 2018, come modificata dalla successiva DGRV n. 421 del 09.04.2019, relativa alle competenze delle strutture regionali in materia di AIA;

DECRETA

1. che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 della L. n. 241/1990, convocata ai sensi della DGR n. 568/2018 e dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., espresse nella seduta conclusiva del 09.06.2023;
3. di rilasciare al C.I.P.A. Consorzio Industriali Protezione Ambiente della Provincia di Belluno (con sede legale in Via San Lucano, 5/9 – 32100 Belluno (BL), C.F. e P.IVA 00731560256) e alla Ditta I.S.E. S.r.l. (con sede legale in località Ansogne – 32010 Perarolo di Cadore (BL), C.F. e P.IVA 00298700253) l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'attività individuata al punto 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., da ricomprendere nel provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR), ai sensi dell'art. 27-bis, co. 7 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., relativamente all'istanza denominata “*Progetto di variante, ampliamento e recupero ambientale di una discarica per rifiuti speciali non pericolosi riclassificata “discarica per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile” in Comune di Perarolo di Cadore (BL)*”, subordinatamente al rispetto delle condizioni e delle prescrizioni riportate nell'**Allegato A** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di dare atto dell'ottemperanza alle condizioni ambientali n. 4 (in relazione all'aggiornamento degli elaborati grafici in conformità a quanto indicato nell'oggetto della condizione stessa), n. 6 e n. 7 del parere del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. n. 189 del 03.08.2022;
5. di dare atto che il presente provvedimento, conclusivo dell'endoprocedimento di cui alla DGR n. 568/2018, dovrà essere compreso nel provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi di quanto previsto dal comma 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, il quale sarà adottato a conclusione del procedimento dal Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio (o suo delegato);
6. di dare atto che il presente provvedimento esplicherà efficacia, anche in termini temporali, a far data dalla notifica del provvedimento autorizzatorio unico regionale nel quale il presente atto verrà compreso;
7. di dare atto che, a decorrere dalla data di cui al precedente punto **6**, il presente provvedimento sostituisce il DDR n. 17 del 15.03.2016, come modificato e integrato dai successivi decreti regionali n. 39 del 05.12.2016, n. 73 del 04.09.2017 e n. 569 del 19.06.2020. Rimangono in ogni caso valide e legittime tutte le approvazioni relative a modifiche dell'impianto assentite con i medesimi decreti, ove non in contrasto con il presente provvedimento;
8. di dare atto che il presente provvedimento è comprensivo dei seguenti allegati:
 - **Allegato A:** Prescrizioni e condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della discarica per rifiuti non pericolosi – sottocategoria per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile – ubicata in località Ansogne in Comune di Perarolo di Cadore (BL);
 - **Allegato A1:** Elenco codici rifiuti conferibili in discarica;
9. di pubblicare l'oggetto del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
10. di informare che gli obblighi di notifica del presente provvedimento verranno indicati e assolti a seguito della pubblicazione integrale del provvedimento autorizzatorio unico regionale nel quale il presente atto verrà compreso;
11. di dare atto che il presente provvedimento costituisce adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea;

Allegato B al Decreto n. 50 del 12.09.2023

12. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dalla legge.

Dott. Paolo Giandon
Il Direttore Vicario
Dott.ssa Sofia Memoli
Firmato digitalmente

Allegato B al Decreto n. 50 del 12.09.2023



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 159 del 21/08/2023

pag. 1/10

Prescrizioni e condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale

della discarica per rifiuti non pericolosi – sottocategoria per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile – ubicata in località Ansogne in Comune di Perarolo di Cadore (BL)

A. Termini dell'autorizzazione

1. Il C.I.P.A. Consorzio Industriali Protezione Ambiente della Provincia di Belluno e la Ditta I.S.E. S.r.l. sono co-intestatari della presente autorizzazione e gestori dell'impianto ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera r-bis) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
2. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 29-octies del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. l'Autorizzazione Integrata Ambientale ha validità 12 (dodici) anni dalla data di notifica del PAUR in quanto la Ditta I.S.E. S.r.l. risulta essere certificata UNI EN-ISO 14001:2015;
 - 2.1. In caso di mancato rinnovo e/o di intervenuta revoca della certificazione ISO 14001, la validità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale deve intendersi di 10 (dieci) anni;
 - 2.2. La Ditta I.S.E. S.r.l. è tenuta a comunicare alla Regione Veneto, alla Provincia di Belluno e ad ARPAV, l'avvenuto rinnovo della certificazione ISO 14001 attualmente in essere, entro e non oltre 3 mesi dalla scadenza della stessa; la Ditta I.S.E. S.r.l. è tenuta altresì a dare immediata comunicazione a Regione, Provincia ed ARPAV di eventuali sospensioni e/o revoche di detta certificazione, nonché dell'eventuale mancato rinnovo;
 - 2.3. In caso di mancato rinnovo e/o revoca della certificazione ISO 14001, i gestori sono tenuti - entro 90 giorni dalla comunicazione di cui al precedente punto e salvo proroga concessa dall'Ente garantito su motivata richiesta degli interessati - ad adeguare l'importo delle garanzie finanziarie, ricalcolato senza la riduzione del 40% prevista dalla DGRV n. 2721/2014.
3. Ai sensi dell'art. 29-quater, comma 11, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. la presente Autorizzazione Integrata Ambientale sostituisce le seguenti autorizzazioni ambientali di settore:
 - 3.1. Autorizzazione alla realizzazione del progetto di variante, ampliamento e recupero ambientale della discarica in parola secondo gli elaborati progettuali presentati con l'istanza acquisita al protocollo regionale con nn. 191518, 191533, 191546, 191555, 191576, 191588, 191601, 191615, 191646 in data 27.04.2021, come integrati e/o modificati con la documentazione assunta al protocollo regionale con nn. 337827, 337838, 337848 in data 28.07.2021, n. 146840 in data 31.03.2022, nn. 158862, 158880, 158861, 158879 in data 06.04.2022, nn. 165616, 165639, 165652 in data 11.04.2022, n. 167589 in data 12.04.2022, nn. 293351 e 293370 in data 30.06.2022, n. 327379 in data 25.07.2022, n. 461996 in data 07.10.2022 (in ottemperanza a quanto richiesto nelle condizioni ambientali nn. 4, 6 e 7 del parere del Comitato Tecnico Regionale VIA n. 189 del 03.08.2022), nn. 130125, 130131, 131039, 131115 in data 08.03.2023, nn. 132770 e 132851 in data 09.03.2023, n. 245307 in data 08.05.2023, n. 268453 in data 17.05.2023, n. 392316 in data 21.07.2023 e n. 432934 in data 11.08.2023;
 - 3.2. Autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento dei rifiuti, ai sensi dell'articolo 208 del D.Lgs. n. 152/2006, per l'operazione D1 - deposito sul o nel suolo (a esempio discarica) - di cui all'Allegato B alla parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii;
 - 3.3. Autorizzazione all'esercizio delle operazioni di deposito preliminare (D15) del percolato prodotto dal corpo discarica, nelle apposite cisterne individuate nell'Allegato B22 della modulistica AIA (corrispondente alla planimetria B31), per complessivi 200 m³;

Allegato B al Decreto n. 50 del 12.09.2023

Allegato A al Decreto n. 159 del 21/08/2023

pag. 2/10

3.4. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui al Titolo I della parte V del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente alla torcia di emergenza.

4. E' ammesso lo smaltimento in D1 delle tipologie di rifiuti richiamate nella successiva sezione D, nel rispetto dei criteri di ammissibilità individuati nella stessa sezione e fino al completamento della volumetria utile prevista dal progetto di cui al succitato punto **3.1** che risulta pari a 145.000 m³, in ampliamento rispetto alla volumetria autorizzata con DGRV n. 212 del 26.02.2013 e già esaurita.

B. Garanzie finanziarie

5. Si conferma la validità del Piano finanziario rev. 04 relativo all'intera discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in località Ansoagne in Comune di Perarolo di Cadore (BL), al netto della porzione in ampliamento di cui al progetto approvato con il presente provvedimento, trasmesso da C.I.P.A. con nota del 11.02.2015 (acquisita al prot. reg. n. 61280 del 12.02.2015).
6. I gestori sono tenuti, **entro 45 (quarantacinque) giorni** dalla notifica del PAUR, a presentare l'estensione al presente decreto delle garanzie finanziarie in essere.
7. Prima dell'avvio dell'attività di conferimento dei rifiuti nei lotti dell'ampliamento autorizzati con il presente provvedimento, allestiti e collaudati, i gestori sono tenuti a trasmettere alla Provincia di Belluno idonee garanzie finanziarie, previste dall'art. 208, comma 11, lettera g), del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., secondo gli importi definiti nel Piano finanziario Rev. 06 del 16.05.2023 approvato con il presente provvedimento.
8. La garanzia in essere relativa al lotto 3 esistente potrà essere svincolata solo a seguito della presentazione e accettazione da parte della Provincia di Belluno delle garanzie finanziarie per l'avvio del lotto 1 dell'ampliamento, limitatamente alla porzione del lotto 3 coperta dal lotto 1.

Le garanzie in essere relative agli esistenti lotti 3 (per la porzione non coperta dal primo lotto dell'ampliamento), 4 e 5 potranno essere svincolate solo a seguito della presentazione e accettazione da parte della Provincia di Belluno delle garanzie finanziarie per l'avvio del lotto 2. Le garanzie finanziarie relative ai lotti 1 e 2 esistenti devono essere mantenute sulla base del Piano finanziario di cui al precedente punto **5**.

9. Nel caso in cui le garanzie finanziarie prestate abbiano una durata inferiore a quella di validità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (per un periodo comunque non inferiore a 3 anni), i gestori sono tenuti al rinnovo delle stesse almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza prevista dalle medesime polizze.
10. In occasione del rinnovo delle garanzie finanziarie l'importo delle stesse potrà essere ricalcolato, nei limiti di quanto stabilito dalla DGRV n. 2721/2014, su istanza dei gestori, corredata da idonea documentazione giustificativa delle spese effettuate, purché queste ultime siano complessivamente congruenti, relativamente al periodo considerato, con quelle previste dal Piano finanziario di cui al precedente punto **5** per i lotti esistenti, e con quelle previste dal Piano finanziario approvato con il presente provvedimento per i lotti in ampliamento, fatto salvo quanto previsto al precedente punto **8** e ai successivi punti **11**, **12** e **13**.

In particolare, dovrà essere dettagliatamente verificata l'effettiva produzione di percolato ed i relativi costi di smaltimento, prima di eventuali modifiche agli importi garantiti, controllando il rispetto delle stime contenute nel pertinente Piano Finanziario.

11. I gestori sono tenuti ad adeguare opportunamente l'importo della garanzia finanziaria prestata a copertura dell'attività di gestione post-operativa della discarica qualora la produzione di percolato, calcolata sui 5 anni precedenti, sia significativamente maggiore (> 5%) rispetto alle stime del Piano finanziario di cui al precedente punto **5** per i lotti esistenti, fatto salvo quanto riportato al punto **8** per i lotti 4 e 5, e del Piano finanziario approvato con il presente provvedimento per i lotti in ampliamento.
12. Una quota non inferiore al 10% del costo totale da garantire per l'attivazione e la gestione operativa della discarica, ai sensi di quanto disposto con DGRV n. 2721/2014, sarà trattenuta, come previsto dall'art. 14, comma 3, lettera a), del D.Lgs. n. 36/2003, per almeno due anni dalla data della comunicazione di cui all'art. 12, comma 3 del medesimo decreto legislativo (data di passaggio in gestione post-operativa mediante apposito provvedimento dell'Autorità competente).

Allegato B al Decreto n. 50 del 12.09.2023

Allegato A al Decreto n. 159 del 21/08/2023

pag. 3/10

13. Una quota non inferiore al 10% del costo totale da garantire per la fase di gestione post-operativa, ai sensi di quanto disposto con DGRV n. 2721/2014, sarà trattenuta - successivamente alla scadenza del periodo di post-gestione e salvo che non sia possibile dimostrare entro tale scadenza che non sussistano più rischi per la salute e per l'ambiente - fino alla conclusione di un periodo di monitoraggio atto a dimostrare l'assenza di rischi, come previsto dall'articolo 13, comma 2 del D.Lgs. n. 36/2003. Tale periodo di monitoraggio, con durata e modalità concordate preventivamente con la Provincia, deve essere condotto dal soggetto autorizzato ovvero dal soggetto gestore, qualora diverso dal soggetto autorizzato, ma da quest'ultimo sottoscritto. Gli esiti favorevoli di tale monitoraggio, qualora confermati dalla Provincia competente per territorio con l'avvalimento di ARPAV, permetterà alla stessa di dichiarare cessata la gestione post-operativa e pertanto anche la restituzione di quanto ancora garantito dalla polizza fideiussoria. Tale somma non potrà comunque essere svincolata prima della scadenza del periodo di post-chiusura.

C. Lavori di costruzione e di sistemazione finale

14. Per quanto riguarda le modalità realizzative delle opere del progetto di variante, ampliamento e recupero ambientale della discarica, approvato con il presente provvedimento, comprese le opere di sistemazione finale, i gestori devono attenersi agli elaborati progettuali di cui al precedente punto **3.1**.
15. Il terreno utilizzato per lo strato superficiale di copertura e le terre e rocce da scavo utilizzate secondo quanto previsto dal progetto di cui al precedente punto **3.1**, devono rispettare i limiti della colonna A della tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV titolo V del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
16. I gestori sono tenuti a ripristinare i piezometri P4 e P5 qualora, nel corso dei lavori di realizzazione della copertura superficiale finale dell'adiacente discarica per rifiuti inerti, gli stessi vengano danneggiati.
17. L'avvio dei conferimenti di rifiuti nei lotti dell'ampliamento autorizzati con il presente provvedimento, potrà avvenire in esercizio provvisorio previo invio, da parte dei gestori, alla Regione del Veneto, alla Provincia di Belluno, all'ARPAV e al Comune di Perarolo di Cadore della seguente documentazione:
 - 17.1. dichiarazione scritta del direttore dei lavori attestante l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato (anche per singoli lotti);
 - 17.2. certificato di collaudo delle opere (anche per singoli lotti);
 - 17.3. documentazione prodotta a seguito dei controlli effettuati dopo l'attivazione del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) e ritenuta significativa per la fase di realizzazione delle opere, ivi compresi gli esiti dei controlli eventualmente effettuati da ARPAV durante tale fase;
 - 17.4. documentazione attestante la prestazione alla Provincia di Belluno delle garanzie finanziarie previste dall'art. 14 del D.Lgs. n. 36/2003 e ss.mm.ii. in conformità alla DGRV n. 2721/2014 (anche per singoli lotti) ed in conformità a quanto previsto nella precedente sezione B.
18. Insieme al certificato di collaudo di cui al precedente punto **17.2**, relativo al lotto 1 dell'ampliamento, i gestori sono tenuti a trasmettere agli Enti una relazione in merito alle operazioni effettuate nel deposito preliminare autorizzato con nota regionale n. 243797 del 27.05.2022, nella quale siano riportati i quantitativi di rifiuti conferiti, nonché le informazioni circa la corrispondenza con i codici EER autorizzati con il presente provvedimento ed il rispetto dei criteri di ammissibilità di cui alla successiva sezione D.
19. L'esercizio ordinario di ogni singolo lotto è subordinato alle favorevoli risultanze dell'attività di verifica e controllo preventivo (ai sensi di quanto previsto dalla L.R. n. 33/85 e ss.mm.i.), posta in essere dalla Provincia di Belluno con l'avvalimento di ARPAV, secondo le modalità previste dalla DGRV n. 2794/2010.
20. I gestori sono tenuti a comunicare a Regione, Provincia di Belluno, ARPAV e Comune di Perarolo di Cadore, il raggiungimento, per singolo lotto/stralcio oggetto della comunicazione di cui al successivo punto **23**, della massima quota di baulatura dei rifiuti prevista dal progetto di cui al precedente punto **3.1**.
21. E' fissato al **31.12.2033**, salvo proroga concessa su motivata istanza dei gestori, il termine per la fine dei conferimenti dei rifiuti in discarica.

Allegato B al Decreto n. 50 del 12.09.2023

Allegato A al Decreto n. 159 del 21/08/2023

pag. 4/10

22. E' fissato al **28.02.2035**, salvo proroga concessa su motivata istanza dei gestori, il termine per il completamento dei lavori di sistemazione finale della discarica.
23. I gestori sono tenuti a comunicare agli Enti interessati l'avvio dei lavori di sistemazione finale della discarica - dopo due anni dall'ultimo conferimento, a seguito della valutazione di eventuali cedimenti secondari del corpo discarica - anche per singoli lotti/stralci. Alla comunicazione dell'inizio dei lavori del *capping* del singolo lotto/stralcio i gestori dovranno allegare:
- 23.1. una dichiarazione del D.L. attestante che gli assestamenti sono tali da non compromettere l'integrità del futuro pacchetto di chiusura, corredata dal riepilogo di tutte le misure topografiche effettuate a partire dalla data di comunicazione del raggiungimento delle massime quote di baulatura;
 - 23.2. una relazione del D.L. con individuazione dei volumi di materiali/rifiuti eventualmente utilizzati per colmare i locali avvallamenti e comprensiva delle relative caratteristiche geotecniche;
 - 23.3. un rilievo topografico, eseguito da idoneo tecnico abilitato, comprensivo di un adeguato numero di sezioni contenenti il confronto delle quote definitive raggiunte da prendere a riferimento per il successivo collaudo del *capping* con le quote di progetto;
 - 23.4. la lettera di incarico al collaudatore dei lavori di ricomposizione, debitamente firmata, per accettazione, dal relativo professionista;
 - 23.5. un cronoprogramma relativo alle tempistiche di avanzamento dei lavori di ricomposizione comprensivo di un calendario di massima delle verifiche e delle prove da effettuare nel corso del collaudo (i gestori sono comunque tenuti a comunicare ad ARPAV l'effettuazione di dette verifiche con almeno 15 giorni di preavviso);
 - 23.6. una planimetria che definisca la ripartizione del lotto in stralci (sottoaree) e l'ordine temporale di copertura degli stessi.
24. Qualora, a seguito del controllo topografico sopra richiamato, sia ravvisata una difformità rispetto alle geometrie di progetto approvate, i gestori sono tenuti al rispetto delle stesse mediante l'asportazione dei rifiuti in eccedenza e al conferimento degli stessi, a proprie spese, presso altri lotti/stralci della discarica in coltivazione, ove presenti, ovvero presso impianti terzi autorizzati. E' ritenuta applicabile una tolleranza rispetto alle quote di progetto $\leq 0,1$ m. L'eventuale necessità di rimozione di rifiuti dovrà essere preventivamente comunicata all'Autorità competente e agli Enti di controllo.
25. **Entro 90 (novanta) giorni** dal completamento della copertura finale i gestori, salvo proroga concessa su motivata istanza degli stessi, sono tenuti a comunicare la fine dei lavori del *capping* a Regione, Provincia, ARPAV e al Comune di Perarolo di Cadore, allegando la seguente documentazione:
- 25.1. la dichiarazione del D.L. attestante la regolare esecuzione dei lavori e la conformità delle opere realizzate al progetto approvato (anche per singoli lotti/stralci);
 - 25.2. il certificato di collaudo funzionale (in corso d'opera) delle opere di sistemazione finale della discarica, redatto ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 3/2000 (anche per singoli lotti/stralci), comprensivo di tutti gli esiti delle verifiche effettuate e corredato dalla relativa documentazione;
 - 25.3. una relazione del Tecnico Responsabile ex art. 28 della L.R. n. 3/2000 attestante la piena efficienza di tutti gli impianti ed i presidi ambientali della discarica (sistema di drenaggio delle acque meteoriche, raccolta e stoccaggio del percolato, captazione e trattamento del biogas, impianti di irrigazione e antincendio, viabilità, recinzione, cancello, mascherature, rete di controllo delle acque sotterranee, etc.);
 - 25.4. una relazione in merito agli esiti del Piano di Monitoraggio e Controllo, a cura del soggetto responsabile dell'esecuzione del medesimo piano, comprensivo delle risultanze dei controlli e dei monitoraggi eseguiti nel corso dei lavori di ricomposizione finale; tale relazione dovrà altresì documentare ed attestare l'assenza di contaminazione nella falda dovuta alla discarica;
 - 25.5. una specifica dichiarazione dei legali rappresentanti dei gestori, da effettuarsi anche nelle forme dell'autocertificazione prevista dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, attestante la disponibilità finanziaria delle risorse economiche necessarie per coprire tutti i costi della gestione post-

Allegato B al Decreto n. 50 del 12.09.2023

Allegato A al Decreto n. 159 del 21/08/2023

pag. 5/10

operativa della discarica come individuati nel Piano finanziario di cui al precedente punto 5 per i lotti esistenti, fatto salvo quanto riportato al punto 8 per i lotti 4 e 5, e del Piano finanziario approvato con il presente provvedimento per i lotti in ampliamento.

26. Insieme al collaudo delle opere di sistemazione finale del lotto 1 dell'ampliamento autorizzato con il presente provvedimento, i gestori sono tenuti a trasmettere la documentazione di collaudo della porzione di *capping* dell'esistente lotto 2 non interessata dal conferimento di rifiuti nel nuovo ampliamento.

D. Tipologie di rifiuti conferibili e criteri di ammissibilità

27. I rifiuti conferibili in discarica sono quelli, identificati mediante codifica EER con relativa descrizione, riportati nell'elenco di cui all'**Allegato A1**.

28. Nei lotti 1 e 2 dell'ampliamento approvato con il presente provvedimento, i rifiuti di cui al precedente punto 27 devono essere conferiti nel rispetto delle seguenti prescrizioni/indicazioni e fino al raggiungimento della volumetria utile prevista dal progetto di cui al succitato punto 3.1 che risulta complessivamente pari a 80.300 m³:

28.1. i rifiuti conferibili nella discarica in parola devono rispettare i limiti previsti dalle Tabelle 5 e 5bis dell'allegato 4 al D.Lgs. n. 36/2003 e ss.mm.ii., ad eccezione del parametro DOC per il quale, ove applicabile, in forza della riclassificazione in sottocategoria di discarica viene fissato il limite di 1.000 mg/l;

28.2. Il limite di concentrazione per il parametro DOC, come derogato in base a quanto disposto al punto precedente, si applica anche ai codici EER di cui alla lettera a) e alla lettera b) della nota (*) della Tabella 5 dell'allegato 4 al D.Lgs. n. 36/2003 e ss.mm.ii., nelle more della definizione da parte dello Stato del significato e delle modalità operative con cui valutare la frase "... purché trattati mediante processi idonei a ridurne in modo consistente il contenuto di sostanze organiche" riportata nella medesima nota;

28.3. il rifiuto residuo da raccolta differenziata di cui al codice EER 200301 può essere ammesso in discarica senza trattamento preliminare solo se:

- a) è stato conseguito l'obiettivo di riduzione della frazione di rifiuto urbano biodegradabile in discarica di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 36/2003 e ss.mm.ii.;
- b) è stata conseguita una percentuale di raccolta differenziata pari almeno al 65% di cui la metà rappresentata dalla raccolta della frazione organica umida e della carta e cartone;
- c) il rifiuto presenta un valore dell'IRDP < 1.000 mg O₂*kgSV⁻¹*h⁻¹.

I gestori sono tenuti a verificare annualmente il rispetto delle condizioni a) e b), a livello provinciale, sulla base dei dati riportati nei Rapporti annuali redatti da ARPAV sulla Produzione e gestione dei rifiuti urbani nel Veneto, pubblicati annualmente sul sito internet dell'Agenzia, e a riportare gli esiti di tale verifica nelle relazioni periodiche previste dal Piano di Monitoraggio e Controllo;

28.4. i rifiuti da spazzamento stradale di cui al codice EER 200303 possono essere ammessi in discarica senza trattamento preliminare solo se il contenuto percentuale di materiale organico putrescibile non risulta superiore al 15% (incluso il quantitativo presente nel sottovaglio < 20 mm);

28.5. i rifiuti di imballaggio di cui ai codici EER 150102, 150105, 150106 e 150109 possono essere ammessi in discarica subordinatamente all'obbligo di valutare la non recuperabilità degli stessi a causa del contenuto di impurezze, che deve essere attestata e documentata dal produttore;

28.6. i rifiuti di cui ai codici EER 040220, 070212, 070512, 070612, 080118, 080202, 100121, 101114, 120115, 190805, 190812, 190814, 190902, 191304, 191306 e 200306, qualora allo stato liquido o aventi un contenuto di sostanza secca inferiore al 25%, devono essere sottoposti, ai fini del conferimento in discarica, ad un trattamento di disidratazione che deve essere effettuato dal produttore dei rifiuti. Inoltre, qualora, nel caso di rifiuti biodegradabili, gli stessi presentino un valore dell'IRDP superiore a 1.000 mg O₂*kgSV⁻¹*h⁻¹, o, nel caso di rifiuti non biodegradabili a

Allegato B al Decreto n. 50 del 12.09.2023

Allegato A al Decreto n. 159 del 21/08/2023

pag. 6/10

matrice organica, un contenuto di TOC superiore al 5%, dovranno essere adeguatamente trattati, prima del conferimento in discarica, dal produttore;

- 28.7. i rifiuti di cui ai codici EER 190503, 190805 e 190812 possono essere ammessi in discarica solo se presentano un valore dell'IRDP $< 1.000 \text{ mg O}_2 \cdot \text{kgSV}^{-1} \cdot \text{h}^{-1}$;
- 28.8. i rifiuti di cui al codice EER 191212 derivanti da un processo di trattamento dei rifiuti urbani possono essere ammessi in discarica solo se il contenuto percentuale di materiale organico putrescibile risulta inferiore al 15%.
- Per i rifiuti di cui al codice EER 191212 derivanti dal trattamento di rifiuti non urbani, in fase di caratterizzazione di base il produttore deve attestare, e dimostrare, gli esiti dell'applicazione dello schema decisionale riportato in figura 2 del Manuale ISPRA n. 145/2016 ossia la sussistenza dei requisiti ivi richiesti in merito alla non necessità del trattamento ai fini del conferimento dei rifiuti in discarica;
- 28.9. i rifiuti biodegradabili di cui ai codici EER 030105, 030307, 040109, 040209, 040220, 070212, 070213, 070512, 070514, 070612, 170201 e 200306 possono essere ammessi in discarica solo se presentano un valore dell'IRDP $< 1.000 \text{ mg O}_2 \cdot \text{kgSV}^{-1} \cdot \text{h}^{-1}$;
- 28.10. i rifiuti a matrice organica di cui codici EER 040215, 040221, 040222, 070217, 120105, 160119, 191204, 191208 possono essere ammessi in discarica solo se il TOC risulta inferiore al 5% o, se superiore al 5%, se presentano un valore dell'IRDP $< 1.000 \text{ mg O}_2 \cdot \text{kgSV}^{-1} \cdot \text{h}^{-1}$;
- 28.11. i rifiuti di cui all'Allegato A1 al presente provvedimento, i cui codici EER sono compresi nella tabella 17 del Manuale ISPRA n. 145/2016, possono essere ammessi in discarica solo se in fase di caratterizzazione di base il produttore avrà attestato, e dimostrato, gli esiti dell'applicazione dello schema decisionale riportato in figura 2 del Manuale ISPRA n. 145/2016 ossia la sussistenza dei requisiti ivi richiesti in merito alla non necessità del trattamento ai fini del conferimento dei rifiuti in discarica;
- 28.12. i rifiuti riconducibili al codice EER 160120 possono essere ammessi in discarica subordinatamente all'obbligo di valutare la non recuperabilità degli stessi, che deve essere dichiarata e tecnicamente motivata dal produttore dei rifiuti.
29. Nel lotto 3 dell'ampliamento approvato con il presente provvedimento, possono essere conferiti esclusivamente i rifiuti, tra quelli riportati nell'elenco di cui all'**Allegato A1**, che sono ammessi nelle discariche per rifiuti inerti ai sensi dell'art. 7-quater del D.Lgs. n. 36/2003 e ss.mm.ii., fino al raggiungimento della volumetria utile prevista dal progetto di cui al succitato punto **3.1** che risulta pari a 64.700 m^3 .
30. Ove non diversamente specificato nel PMC, per i rifiuti che mantengono invariate nel tempo le loro caratteristiche, le verifiche analitiche della conformità del rifiuto ai criteri di ammissibilità devono essere effettuate di norma ogni 1.000 m^3 conferiti, e comunque con frequenza almeno annuale.

E. Gestione della discarica

31. La gestione delle attività di discarica in fase operativa e post-operativa deve avvenire nel rispetto di quanto previsto dai piani di gestione operativa (PGO) e post-operativa (PGPO) approvati con il presente provvedimento; la gestione post-operativa dovrà avvenire per un periodo di almeno 30 anni – ai sensi di quanto stabilito dall'art. 14 del D.Lgs. n. 36/2003 e ss.mm.ii. – a partire dalla data di approvazione da parte dell'Autorità competente della chiusura della discarica, fermi restando gli obblighi previsti dal comma 2 dell'art. 13 del medesimo dispositivo normativo.
32. I gestori sono tenuti a trasmettere, entro **60 giorni** dalla notifica del PAUR, un aggiornamento dei piani di gestione operativa e post-operativa della discarica in recepimento delle prescrizioni del presente provvedimento, nonché del provvedimento di VIA di cui al DDR n. 103 del 01.12.2022.
33. La discarica deve essere gestita conformemente a quanto stabilito dall'articolo 177, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., dal D.Lgs. n. 36/2003 e ss.mm.ii., e comunque nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

Allegato B al Decreto n. 50 del 12.09.2023

Allegato A al Decreto n. 159 del 21/08/2023

pag. 7/10

- 33.1. si dovrà privilegiare nella prassi gestionale dell'impianto, e in particolare per la fase di cantiere, l'impiego di mezzi d'opera di tecnologia recente (almeno Euro 5 Stage IV) ed assicurare una corretta manutenzione degli stessi ai fini dell'ottimale controllo delle emissioni;
- 33.2. al fine di minimizzare il risollevarimento di polveri dovute al transito degli automezzi, la viabilità interna, ove se ne ravveda la necessità, deve essere mantenuta adeguatamente umidificata;
- 33.3. non possono essere depositati rifiuti sfusi all'aperto sui piazzali, nemmeno se coperti con telo;
- 33.4. deve essere garantita la presenza fissa, nell'orario di lavoro, di personale qualificato per i casi di emergenza; deve essere assicurato, inoltre, un sistema di sorveglianza nelle ore di chiusura dell'impianto;
- 33.5. devono essere adottate tutte le misure atte ad evitare un deterioramento, anche temporaneo, delle condizioni igienico sanitarie, nonché tutte le cautele necessarie ad evitare pericoli per gli operatori e alla salute pubblica;
- 33.6. deve essere evitato ogni spanto del rifiuto al di fuori delle celle in coltivazione del lotto in esercizio;
- 33.7. deve essere esclusa la possibilità di tracimazione delle acque meteoriche venute a contatto con i rifiuti nei fossati di sgrondo interni alla discarica; nel caso di un possibile rischio di tale evento, le acque presenti all'interno del lotto in esercizio dovranno essere smaltite presso idonei impianti di trattamento, fino al ripristino di un opportuno margine di sicurezza;
- 33.8. lo scarico dei rifiuti dovrà essere effettuato in modo da garantire la stabilità della massa di rifiuti e delle strutture collegate; deve essere evitato inoltre lo scarico dei rifiuti da altezze elevate al fine di prevenire la dispersione di polveri e materiali volatili e la produzione di odori. L'accumulo dei rifiuti dovrà essere effettuato con criteri di elevata compattazione onde limitare successivi fenomeni di instabilità;
- 33.9. il fronte di avanzamento dei rifiuti non dovrà avere pendenza superiore ai 30°;
- 33.10. le fasi di riempimento devono procedere per celle di ampiezza tale che, nel caso di conferimento di rifiuti non conformi, gli stessi siano tecnicamente ed economicamente asportabili;
- 33.11. si dovrà procedere al conferimento dei rifiuti per celle di limitata ampiezza al fine di ridurre al minimo la produzione di percolato;
- 33.12. nel caso vengano accidentalmente conferiti rifiuti che sviluppano gas pericolosi, biogas od odori molesti, l'allontanamento deve essere effettuato nel più breve tempo possibile e comunque entro le 24 ore;
- 33.13. deve essere evitato, in qualsiasi situazione, il trasporto eolico dei rifiuti;
- 33.14. il battente di percolato nei pozzi della discarica deve essere mantenuto al livello minimo compatibile con le pompe esistenti, e comunque non deve superare 0,5 m dal fondo della discarica;
- 33.15. deve essere effettuata la copertura giornaliera dei rifiuti mediante l'utilizzo di appositi teli al fine di evitare il trasporto eolico delle frazioni più leggere e la produzione di odori;
- 33.16. relativamente alle porzioni di discarica colmate in attesa della ricomposizione definitiva, nonché in caso di interruzione prolungata dei conferimenti, deve essere prevista la posa di idonea copertura provvisoria tramite teli o altri mezzi ritenuti idonei allo scopo di ridurre la formazione di percolato;
- 33.17. la viabilità interna deve essere costantemente pulita e mantenuta in condizioni tali da evitare che, con qualsiasi condizione meteorologica, si abbiano a verificare imbrattamenti della sede stradale ad opera degli automezzi in uscita utilizzando il sistema di pulizia ruote presente all'uscita della discarica;
- 33.18. devono essere adottate tutte le misure ritenute idonee per ridurre al minimo i disturbi ed i rischi provenienti dalla discarica e per prevenire incendi e devono essere rispettate le norme di sicurezza sul lavoro;

Allegato B al Decreto n. 50 del 12.09.2023

Allegato A al Decreto n. 159 del 21/08/2023

pag. 8/10

- 33.19. deve essere assicurata la formazione professionale e tecnica del personale addetto all'impianto. Il personale al quale vengono affidati gli interventi di emergenza deve essere preliminarmente istruito ed informato sulle tecniche di intervento di emergenza;
- 33.20. l'area di discarica deve essere mantenuta completamente recintata e dotata di accesso controllato;
34. I gestori dovranno provvedere al ripristino finale e al recupero ambientale dell'area, anche in caso di chiusura dell'attività autorizzata, secondo le seguenti prescrizioni:
- 34.1. il ripristino finale ed il recupero finale dell'area ove insiste l'impianto, devono essere effettuati secondo quanto previsto dal progetto approvato con il presente provvedimento ed in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente;
- 34.2. la procedura di chiusura della discarica dovrà essere attuata ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs. n. 36/2003 e ss.mm.ii.
35. Gli scarichi della rete di drenaggio delle acque meteoriche ubicati a valle dei pozzetti N3 ed N4 non devono causare dissesti sul piano idrogeologico.

F. Emissioni in atmosfera

36. È autorizzato, alla luce del precedente punto **3.4**, il punto di emissione in atmosfera individuato nella tavola dell'allegato B31 alla scheda B della modulistica AIA, come di seguito specificato:

Sigla punto di emissione	Altezza dal suolo (m)	Portata (Nm³/h)	Fasi e dispositivi tecnici di provenienza	Sistema di trattamento	Monitoraggio in continuo emissioni
1	5	100	Aspirazione biogas	Combustione biogas mediante torcia	NO

37. Con riferimento al punto di emissione in atmosfera di cui al precedente punto **36**, i valori limite di emissione sono sostituiti dai monitoraggi della composizione del biogas captato e dalle misure dei parametri di funzionamento della torcia, al fine di verificare che l'esercizio della torcia avvenga conformemente ai requisiti tecnici previsti dal D.Lgs. n. 36/2003 e ss.mm.ii., di seguito riportati:
- 37.1. Temperatura in camera di combustione > 850°C
- 37.2. Concentrazione di ossigeno \geq 3% in volume
- 37.3. Tempo di ritenzione \geq 0,3 s

G. Controlli e monitoraggi ambientali

38. Per quanto riguarda i controlli ed i monitoraggi ambientali, i gestori devono attenersi al Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) – rev. 05 del 11.08.2023 trasmesso con nota del 11.08.2023, acquisita al prot. reg. n. 432934 in pari data.
39. Deve essere previsto nel PMC un metodo di valutazione della qualità delle acque di falda, in termini di concentrazione di Solfati, da monte a valle della discarica, basato sull'elaborazione statistica sia dei valori di concentrazione riscontrati nel piezometro di monte sia di quelli rilevati nel piezometro di valle, al fine di stabilire su base statistica quale sia il range di variazione monte-valle tollerabile in quanto non significativo.
40. I gestori sono tenuti a mantenere il monitoraggio delle acque di infiltrazione dal versante est modificando il sistema di monitoraggio esistente come descritto nella relazione trasmessa in data 08.03.2023, acquisita al prot. reg. n. 131115 in pari data; dovrà essere mantenuto inoltre l'emungimento delle acque di infiltrazione, modificando l'attuale sistema di pompaggio come descritto nella medesima documentazione, in modo da mantenere il minimo battente d'acqua possibile compatibilmente con la capacità autoadescante della pompa.

Allegato B al Decreto n. 50 del 12.09.2023

Allegato A al Decreto n. 159 del 21/08/2023

pag. 9/10

41. I gestori devono trasmettere agli Enti, **entro 60 giorni** dal rilascio del PAUR, il cronoprogramma dei lavori di realizzazione del sistema di monitoraggio ed emungimento nella nuova configurazione di cui al punto precedente; i gestori dovranno trasmettere altresì ai medesimi soggetti la comunicazione di fine lavori, allegando idonea documentazione contenente le specifiche tecniche dei nuovi presidi installati.
42. In relazione alle possibili spinte idrostatiche sull'impermeabilizzazione delle sponde dovute alle acque di infiltrazione dal versante est, i gestori sono tenuti a verificare il mantenimento delle condizioni necessarie e sufficienti a garantire che il fattore sicurezza, come calcolato nella relazione tecnica trasmessa dal C.I.P.A. con nota del 29.11.2019, acquisita al prot. reg. n. 533978 del 11.12.2019, sia superiore al valore di equilibrio (pari ad 1).
43. Gli esiti dei monitoraggi e delle verifiche di cui ai precedenti punti **40** e **42** dovranno essere riportati nei report periodici redatti dal Responsabile del Piano di Monitoraggio e Controllo.
44. I gestori sono tenuti a predisporre un adeguato piano di monitoraggio periodico dell'impatto acustico, volto a verificare il rispetto dei limiti acustici.

La valutazione di impatto acustico dovrà essere effettuata nelle condizioni di lavoro più gravose e con tempi di misura adeguati a descrivere tutte le fasi di lavorazioni al fine di validare il rispetto dei Valori limite differenziali di immissione. La valutazione dovrà essere redatta secondo i contenuti della DDG ARPAV n. 3 del 29/01/08 - BURV n. 92 del 7 novembre 2008 (disponibile nella sezione agenti fisici/rumore del sito web www.arpa.veneto.it). I risultati delle misure dovranno essere corredati dei fattori di incertezza valutati secondo le indicazioni della norma UNI/TR 11326.
45. Per quanto concerne i valori limite in materia di inquinamento acustico, gli stessi dovranno rispettare quanto previsto dalla Zonizzazione Acustica del Comune di Perarolo (BL) (DPCM 14 novembre 1997).
46. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 29-decies, commi 3 e 11-bis, del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'ARPAV effettuerà – con oneri a carico dei gestori – le ispezioni previste dal piano d'ispezione ambientale.
47. Fermo restando l'obbligo per il Responsabile del Piano di Monitoraggio e Controllo dell'invio delle relazioni periodiche previste dal medesimo Piano, i gestori devono provvedere, **entro il 28 febbraio** di ogni anno, durante le fasi di gestione operativa e post-operativa della discarica, ad inviare alla Provincia, all'ARPAV e alla Regione Veneto una relazione riportante i principali dati caratterizzanti l'attività della discarica, tra i quali i tipi ed i quantitativi di rifiuti smaltiti, i risultati del programma di sorveglianza ed i controlli effettuati, come indicato nell'art. 13, comma 5, del D.lgs. n. 36/2003 e ss.mm.ii. Tale relazione dovrà contenere inoltre la quantità di percolato prodotto e smaltito da correlare con i parametri meteorologici per eseguire un bilancio idrico dello stesso.
48. Ogni variazione del PMC, del PGO e del PGPO, compresa la revisione di cui al precedente punto **32**, deve essere concordata con ARPAV e comunicata alla Regione e alla Provincia ed è soggetta all'approvazione della Regione del Veneto.

H. Disposizioni finali

49. I gestori devono dare tempestiva comunicazione a Regione Veneto, Provincia, ARPAV e al Comune di Perarolo di Cadore, di eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente nonché eventi di superamento dei limiti prescritti.
50. Qualunque variazione in ordine ai nominativi del soggetto responsabile dell'esecuzione del PMC e del tecnico responsabile dell'impianto dovrà essere comunicata agli stessi soggetti di cui al precedente punto, accompagnata da esplicita dichiarazione di accettazione dell'incarico.
51. Per quanto attiene gli aspetti della sicurezza, i gestori devono attuare quanto contenuto nel Piano di sicurezza di cui all'art. 22 della L.R. n. 3/2000. Inoltre dovranno essere tenuti appositi quaderni per la registrazione dei controlli di esercizio eseguiti e degli interventi di manutenzione programmata e straordinaria degli impianti ai sensi di quanto previsto dall'art. 28 della L.R. n. 3/2000; tali quaderni dovranno essere costituiti da fogli fascicolati inamovibili.
52. La fine del periodo di gestione post-operativa deve essere proposta dai gestori e deve essere ampiamente documentata con una valutazione del responsabile tecnico sull'effettiva assenza di rischio della discarica,

Allegato B al Decreto n. 50 del 12.09.2023

Allegato A al Decreto n. 159 del 21/08/2023

pag. 10/10

con particolare riguardo alle emissioni da essa prodotte (percolato e biogas). In particolare, deve essere dimostrato che possono ritenersi trascurabili gli assestamenti della massa di rifiuti e l'impatto ambientale (anche olfattivo) delle emissioni residue di biogas. Per quanto riguarda il percolato deve essere dimostrato che il potere inquinante del percolato estratto è trascurabile, ovvero che per almeno due anni consecutivi la produzione del percolato è annullata. Tali valutazioni debbono essere effettuate attraverso apposita analisi di rischio effettuata ai sensi dell'Allegato 7 al D. Lgs. n. 36/2003 e ss.mm.ii.. Deve inoltre essere verificato il mantenimento di pendenze adeguate al fine di consentire il deflusso superficiale diffuso delle acque meteoriche.

Allegato B al Decreto n. 50 del 12.09.2023



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A1 al Decreto n. 159 del 21/08/2023

pag. 1/3

Elenco codici rifiuti conferibili in discarica

Codice EER	Descrizione
010412	sterili e altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11
010413	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)
040215	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14
040220	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19
040221	rifiuti da fibre tessili grezze
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate
060899	rifiuti non altrimenti specificati
070212	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11
070213	rifiuti plastici
070217	rifiuti contenenti silicio, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16
070512	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11
070514	rifiuti solidi diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13
070612	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11
080118	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17
080202	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici
080313	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17
080410	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09
100101	ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)
100103	ceneri leggere di torba e di legno non trattato
100105	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi
100115	ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia prodotti dal coincenerimento, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 04
100117	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16
100121	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20
101103	scarti di materiali in fibra a base di vetro
101110	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico, diversi da quelle di cui alla voce 10 11 09
101114	fanghi provenienti dalla lucidatura e dalla macinazione del vetro, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13
101206	stampi di scarto

Allegato B al Decreto n. 50 del 12.09.2023

Allegato A1 al Decreto n. 159 del 21/08/2023

pag. 2/3

Codice EER	Descrizione
101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
120101	limatura e trucioli di metalli ferrosi
120103	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi
120105	limatura e trucioli di materiali plastici
120115	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14
120117	residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16
120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20
150102	imballaggi di plastica
150105	imballaggi compositi
150106	imballaggi in materiali misti
150109	imballaggi in materia tessile
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
160119	plastica
160120	vetro
160122	componenti non specificati altrimenti
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03
161102	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbonio provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01
161104	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03
161106	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05
170201	legno
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
170604	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
170802	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
190203	rifiuti premiscelati composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi
190503	compost fuori specifica
190802	rifiuti da dissabbiamento
190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
190812	fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
190901	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari
190902	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua
190905	resine a scambio ionico saturate o esaurite
191204	plastica e gomma
191208	prodotti tessili

Allegato B al Decreto n. 50 del 12.09.2023

Allegato A1 al Decreto n. 159 del 21/08/2023

pag. 3/3

Codice EER	Descrizione
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
191302	rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01
191304	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03
191306	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05
200202	terra e roccia
200203	altri rifiuti non biodegradabili
200301	rifiuti urbani non differenziati
200303	residui della pulizia stradale
200306	rifiuti prodotti dalla pulizia delle acque di scarico
200399 (1)	rifiuti urbani non specificati altrimenti

Nota 1: il codice EER 200399 è ammesso in discarica limitatamente ai rifiuti legnosi da esumazione ed estumulazione.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 50 del 12.09.2023

pag. 1/2

Parere della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto idrogeologico – U.O. Servizi Forestali – Sede di Belluno, trasmesso con nota regionale n. 193539 del 29.04.2022.**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Data **29 APR. 2022** Protocollo N° **193539** Class: E.000.10.4/6 12 Fasc.

Allegati N°

Oggetto: **L. 241/90 art. 14 – DGR 568/2018 - L.R. 52/78 art. 4 - R.D.L. 1126/26 art. 20**

Ditta: Consorzio C.I.P.A. e ISE S.r.l.

Progetto relativo a variante, ampliamento e recupero ambientale di una discarica per rifiuti speciali non pericolosi riclassificata “discarica per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile” in Comune di Perarolo di Cadore (codice progetto 21/2021)

Conferenza di servizi

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

Direzione Valutazioni ambientali, Supporto Giuridico e contenzioso
U.O. Valutazione Impatto Ambientale

Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico

VISTA la nota formulata dal Direttore Area Tutela e Sicurezza del Territorio in data 20/4/2022, finalizzata all'indizione di una conferenza dei servizi in modalità sincrona inerente i lavori di cui all'oggetto;

VISTE le integrazioni progettuali prodotte dal proponente, da cui si evince che saranno interessati da interventi anche i mappali 220 e 170 del Foglio 13, soggetti a vincolo idrogeologico;

RITENUTO pertanto di esprimere il parere in merito alla progettazione visionata sotto il profilo tecnico - forestale in materia di esecuzione di movimenti di terra in area soggetta a vincolo idrogeologico;

VISTO l'art. 1 R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;

VISTO l'art. 4 della L.R. 13.09.1978, n. 52;

VISTO l'art. 20 del R.D.L. 16/05/1926 n.1126;

VISTO l'art. 36 delle PMPF vigenti in Regione del Veneto;

si esprime, per quanto di competenza,

PARERE FAVOREVOLE

nei confronti della normativa sopra richiamata alla realizzazione dei lavori in argomento, previsti nella documentazione progettuale visionata.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio – Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto idrogeologico

Unità Organizzativa Servizi Forestali – Sede di Belluno

Via Caffi, 33 – 32100 BELLUNO Tel. 0437.946431 – Fax 0437.946429

PEC: forestale@pec.regione.veneto.it e-mail: forestale@regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio **ZC40GH**

P.IVA 02392630279

Allegato C al Decreto n. 50 del 12.09.2023

pag. 2/2



Si trasmette la presente esclusivamente ai sensi delle leggi e regolamenti forestali vigenti.

Tanto si comunica alle strutture regionali in indirizzo, affinché il rappresentante unico designato dall'Amministrazione regionale possa esprimere la posizione dell'Amministrazione nell'ambito della riunione in modalità sincrona del 27/6/2022.



P.O.: Vincolo idrogeologico, autorizzazioni, concessioni idrauliche e usi civici - BL

Dott. For. Andrea Zanella

Referente pratica:

Dott. For. Andrea Zanella Tel.: 0437/946437 - Mail: andrea.zanella@regione.veneto.it

ZA d:\documents and settings\andrea-zanella\my documents\lettere\CS ansogne 2021.docx

Area Tutela e Sicurezza del Territorio – Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto idrogeologico

Unità Organizzativa Servizi Forestali – Sede di Belluno

Via Caffi, 33 – 32100 BELLUNO Tel. 0437.946431 – Fax 0437.946429

PEC: forestale@pec.regione.veneto.it e-mail: forestale@regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio ZC40GH

P.IVA 02392630279

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.

(Codice interno: 512796)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 219 del 22 settembre 2023

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 36 /2023, per il servizio di alaggio e varo di un'imbarcazione di proprietà della Giunta Regionale, alla Società Cooperativa Scalo Fluviale, di Venezia C.F. e P.I. 00184470276. CIG: YC63C4A811 e impegno di spesa sul bilancio per l'esercizio 2023. L.R. 39/2001.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si affida alla Società Cooperativa Scalo Fluviale di Venezia il servizio di alaggio e varo di un'imbarcazione di proprietà della Giunta Regionale, per l'adempimento obbligatorio, relativo alla revisione periodica con visita a secco da eseguirsi entro la data di scadenza del certificato di navigabilità e si procede al contestuale impegno di spesa di Euro 183,00 (IVA compresa) sul bilancio per l'esercizio 2023.

Il Direttore

PRESO ATTO CHE:

- è prossima la scadenza del certificato di idoneità alla navigazione dell'imbarcazione con targa 6V 12685 di proprietà della Giunta Regionale del Veneto per il cui rinnovo, nello specifico contesto, viene richiesta la "visita a secco";
- l'organo competente al rilascio del certificato di idoneità alla navigazione è l'Ispettorato di Porto di Venezia che, per l'aspetto logistico, si avvale della Motorizzazione Civile di Venezia;
- la stessa Motorizzazione Civile dispone che la sede per eseguire le operazioni di alaggio e varo per la visita a secco dell'imbarcazione, siano presso il Tronchetto - Venezia;
- la Società Cooperativa Scalo Fluviale di Venezia è concessionaria unica del Comune di Venezia per le operazioni di interscambio modale sulla banchina del Tronchetto e dotata quindi delle attrezzature idonee al servizio;
- la Società Cooperativa Scalo Fluviale per il servizio di alaggio e varo di un'imbarcazione tipo motoscafo taxi, in occasione della visita a secco, applica una tariffa di Euro 150,00 più IVA al 22%, pari a euro 183,00 IVA inclusa;

RITENUTO indispensabile dare corso alle operazioni di verifica periodica dell'imbarcazione targata 6V 12685, di proprietà della Giunta Regionale del Veneto, per non pregiudicarne l'uso ed ottemperare alle disposizioni di legge per il rinnovo del certificato di navigazione;

ATTESO che per il collaudo a secco del natante in parola e quindi per le operazioni di alaggio e varo da effettuarsi presso la sede indicata dalla Motorizzazione di Venezia si deve far ricorso in esclusiva alla Società Cooperativa Scalo Fluviale con sede al Tronchetto Venezia;

CONSIDERATO che l'obbligazione di spesa è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

VISTE le premesse, necessita ora provvedere al relativo impegno di spesa di Euro 183,00 a favore della Società Cooperativa Scalo Fluviale, di Venezia - C.F. e P.I. 00184470276, sul capitolo di spesa 5172 "Spese per l'acquisto di carburante e manutenzione automezzi e natanti", imputando la somma sul bilancio per l'anno 2023 che presenta sufficiente disponibilità, come meglio indicato nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

VISTO il D. Lgs. n. 36 del 31.3.2023;

VISTO il D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTO il D.lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con la DGR n. 677/2013;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e s.m.e. i., n. 36/2004, n. 1/2011, e n. 54/2012;

VISTA la L.R. n. 32/2022 "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la D.G.R. n. 1665 del 30.12.2022 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2023-2025;

VISTO il Decreto n. 71 del 30.12.2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

VISTA la DGR n. 60 del 26.01.2023 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse, compreso l'**Allegato contabile A**, come parte integrante del presente atto;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 36 /2023, alla Società Cooperativa Scalo Fluviale, di Venezia - C.F. e P.I. 00184470276, il servizio attinente alle operazioni di alaggio e varo dell'imbarcazione di proprietà della Giunta Regionale del Veneto, targata 6V 12685, propedeutiche alla "visita a secco", da eseguirsi a cura del personale tecnico della Motorizzazione Civile di Venezia;
3. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;
4. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico secondo contratto, che si procederà al pagamento della relativa fattura entro 30 giorni dalla data di ricevimento della stessa come da disposizioni contrattuali e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;
5. di impegnare la somma complessiva di Euro 183,00 (IVA inclusa) a favore della Società Cooperativa Scalo Fluviale, di Venezia - C.F. e P.I. 00184470276, sul capitolo di spesa 5172 "Spese per l'acquisto di carburante e manutenzione automezzi e natanti" - CIG: YC63C4A811, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
8. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione dell'impegno di spesa ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
9. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'articolo 23 del D.lgs. n. 33/2013 e art. 225 comma 2 del D.Lgs. 36/2023;
11. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione, omissis allegato.

Giulia Tambato

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 513008)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 220 del 25 settembre 2023

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, del servizio biennale di manutenzione, riparazione e assistenza Settore Carrozzeria dei veicoli di proprietà della Regione del Veneto Giunta Regionale in gestione all'Autorimessa regionale con contestuale assunzione degli impegni di spesa a favore della Carrozzeria Cipressina S.r.l. Via Saurio, 13/15 30030 Martellago (VE) Partita IVA 00762770279 sui bilanci per gli esercizi 2023 2024 e 2025. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. Y913C044DF.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si affida, ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, il servizio biennale di manutenzione, riparazione e assistenza Settore Carrozzeria dei veicoli di proprietà della Regione del Veneto Giunta Regionale in gestione all'Autorimessa regionale alla Carrozzeria Cipressina S.r.l. di Martellago P.I. 00762770279 CIG Y913C044DF e si impegna la spesa sui bilanci per gli anni 2023, 2024, 2025.

Il Direttore

PREMESSO che è in scadenza il contratto relativo alla manutenzione, riparazione e assistenza - Settore Carrozzeria - dei veicoli di proprietà della Regione del Veneto - Giunta Regionale in gestione all'Autorimessa regionale e che è pertanto necessario procedere ad un nuovo affidamento della fornitura in oggetto;

VERIFICATA l'inesistenza di convenzione attiva CONSIP per analoga tipologia del predetto servizio;

RITENUTO di procedere ad un'indagine esplorativa di mercato tra gli operatori economici iscritti nel M.E.P.A. al Bando Servizi, Categoria Veicoli attrezzature accessori e parti di ricambio assistenza manutenzione riparazione - Mepa Servizi;

CONSIDERATO opportuno chiedere un preventivo per esigenze di carattere operativo e di risparmio economico a n. 3 (tre) ditte operanti nelle immediate vicinanze dell'Autorimessa regionale che ha in custodia ed in gestione gli automezzi di proprietà della Giunta Regionale del Veneto;

DATO ATTO che, a seguito della richiesta di preventivo effettuata a mezzo Pec alle ditte Carrozzeria Cipressina S.r.l., Carrozzeria De Poli S.n.c. e Carrozzeria Simionato S.r.l., l'offerta migliore è risultata quella presentata dalla ditta Carrozzeria Cipressina S.r.l. che ha proposto una percentuale di ribasso complessiva del 17,30% per le prestazioni richieste rispetto alla somma del costo orario della manodopera fissato come valore massimo in € 55,00 orari ed ai prezzi di listino ufficiali sui pezzi di ricambio originali ed equivalenti, come meglio specificato nel verbale del R.u.p. redatto in data 06.09.2023 ed assunto agli atti d'ufficio;

VALUTATE in sede d'istruttoria le pregresse e documentate esperienze analoghe all'oggetto della presente fornitura della ditta Carrozzeria Cipressina S.r.l.;

DATO ATTO CHE sono stati rispettati i principi stabiliti dall'art. 1 all'art. 11 del D.Lgs. n. 36/2016 ed il principio di rotazione di cui all'art. 49 del D.Lgs n. 36/2023, in quanto il precedente fornitore era il Consorzio Parts & Services di Roma;

RITENUTO opportuno, pertanto, avviare una Trattativa Diretta nel M.E.P.A. con la ditta Carrozzeria Cipressina S.r.l. denominata "Fornitura del servizio biennale di carrozzeria per i veicoli di proprietà della Giunta Regionale del Veneto", CIG Y913C044DF, numero identificativo 3703142, al fine di ottenere un'offerta migliorativa rispetto alla proposta commerciale presentata in fase di indagine di mercato;

RISCONTRATO che la ditta Carrozzeria Cipressina S.r.l. nella Trattativa Diretta sopra citata ha confermato per l'intera fornitura del servizio in oggetto la medesima percentuale di ribasso complessiva precedentemente offerta;

RILEVATO che tale offerta commerciale della ditta sopra citata risulta congrua sia dal punto di vista tecnico, sia sotto il profilo economico;

PRESO ATTO CHE con nota acquisita agli atti con prot. n.° 514979 del 22.09.2023 la ditta Carrozzeria Cipressina S.r.l. ha presentato la polizza fidejussoria emessa in data 21.09.2023 dalla Banca Credito Emiliano S.p.a. nella misura indicata dall'art. 53, comma 4 del D.Lgs. n.° 36/2023;

DATO ATTO CHE il sistema del M.E.P.A. prevede l'obbligo di concludere la procedura di affidamento della fornitura mediante la sottoscrizione in forma digitale del contratto inserito dalla Stazione Appaltante;

RITENUTO pertanto di affidare, ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, il servizio di manutenzione, riparazione e assistenza - Settore Carrozzeria dei veicoli di proprietà della Regione del Veneto - Giunta Regionale in gestione all'Autorimessa regionale, per il biennio 2023 - 2025, alla ditta Carrozzeria Cipressina S.r.l. con sede legale in via Saurio, 13/15 - 30030 Martellago (VE) - Partita IVA Y913C044DF che ha presentato un'offerta con percentuale di ribasso complessiva del 17,30% per le prestazioni richieste, per un importo complessivo pari a euro 20.000,00 al netto di IVA;

RILEVATO che il procedimento è stato istruito dal personale della Direzione Acquisti e AA.GG. e che il responsabile del progetto è il Dott. Diego Ballan, titolare della E.Q. Economato;

CONSIDERATO che l'obbligazione è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

RITENUTO che l'importo presunto dell'appalto per la sua intera durata sia pari ad € 20.000,00 Iva 22% esclusa;

CONSIDERATO quindi necessario impegnare la spesa complessiva di Euro 24.400,00 (IVA 22% inclusa) a favore della ditta Carrozzeria Cipressina S.r.l. con sede legale in via Saurio, 13/15 - 30030 Martellago (VE) - Partita IVA 00762770279, C.I.G. n. Y913C044DF, sul capitolo 005172 "Spese per acquisto carburante e manutenzione automezzi e natanti", come di seguito riportato:

- impegno in esercizio 2023: € 5.000,00;
- impegno in esercizio 2024: € 12.200,00;
- impegno in esercizio 2025: € 7.200,00;

secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**allegato A contabile** del presente atto;

DATO ATTO che, come risulta agli atti d'ufficio, le verifiche ex artt. 52, 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023 si sono concluse e nulla-osta all'affidamento;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

DATO ATTO che la prestazione rientra tra quelle indicate dall'articolo 10 comma 3 lett. b) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 36/2023;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la L.R. n. 32/2022 "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la DGR n.1823/2019;

VISTA la DGR n.1004/2020;

VISTA la D.G.R. n. 1665 del 30.12.2022 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2023-2025;

VISTO il Decreto n. 71 del 30.12.2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

VISTA la DGR 60/2023 recante direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025;

VISTI gli atti d'ufficio;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Tutto ciò premesso e considerato:

decreta

1. di considerare le premesse, compreso l'**allegato A contabile**, come parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;
2. di approvare le risultanze della procedura T.D. n. 3703142 espletata sulla piattaforma telematica del MEPA di Consip S.p.a.,
3. di nominare Responsabile Unico del Progetto il dott. Diego Ballan titolare della E.Q. Economato afferente alla scrivente Direzione;
4. di affidare, ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, il servizio biennale di manutenzione, riparazione e assistenza - Settore Carrozzeria - dei veicoli di proprietà della Regione del Veneto - Giunta Regionale in gestione all'Autorimessa regionale, per il biennio 2023 - 2025, alla ditta Carrozzeria Cipressina S.r.l. - Via Saurio, 13/15 - 30030 Martellago (VE) - Partita IVA 00762770279 che ha presentato un'offerta con percentuale di ribasso complessiva del 17,30% per le prestazioni richieste;
5. di dare atto che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto e che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge;
6. di impegnare la spesa complessiva di Euro 24.400,00 (IVA 22% inclusa) a favore della ditta Carrozzeria Cipressina S.r.l. - Via Saurio, 13/15 - 30030 Martellago (VE) - Partita IVA 00762770279, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto;
7. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
9. di dare atto che trattasi di spesa non soggetta all'adozione del C.U.P. in quanto trattasi di spesa finalizzata al funzionamento ordinario dell'ente che non rientra in alcun progetto di investimento pubblico ai sensi dell'art. 11 Legge 3/2003;
10. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
11. di dare atto che la spesa non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla scrivente struttura;
12. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione dei presenti impegni di spesa ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
13. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
14. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
15. di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato sul profilo committente della Regione del Veneto all'interno del link "Bandi Avvisi e Concorsi", ai sensi di quanto disposto dall'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 in vigore fino al 31 dicembre 2023, per effetto delle disposizioni transitorie e di coordinamento di cui all'art. 225 comma 2 del D.Lgs n. 36 del 2023;
16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
17. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omissis allegato.

Giulia Tambato

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 513009)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 223 del 26 settembre 2023

Aggiudicazione della gara sopra soglia comunitaria mediante procedura aperta telematica, ex art. 60 del d.lgs. 50/2016, per l'affidamento in concessione quinquennale del servizio di bistrot e bar presso i locali di Palazzo della Regione del Veneto (art. 164 del D.lgs. 50/2016), CIG: 9905065E34. CUI: S80007580279202200081, in favore dell'operatore economico Ristosystem S.a.s. di Paolo Bordin e Bordin Ida, C.F./P.I. 03933120283, con sede legale in Piove di Sacco (PD).

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si procede all'aggiudicazione definitiva della gara sopra soglia comunitaria mediante procedura aperta telematica, ex art. 60 del D.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento in concessione quinquennale del servizio di bistrot e bar presso i locali di Palazzo della Regione del Veneto.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con decreto dello scrivente n. 143 del 22 giugno 2023 è stata indetta, in attuazione della DGR 55/2023 di approvazione del "*Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023-2024*", una gara sopra soglia comunitaria mediante procedura aperta telematica ex art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 per l'affidamento in concessione del servizio di bistrot e bar presso i locali di Palazzo della Regione del Veneto (art. 164 del D.lgs. 50/2016), CIG: 9905065E34;
- ai sensi dell'art. 72 del Codice, il bando di gara è stato inviato in data 22 giugno 2023 all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali dell'Unione Europea e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea 2023/S 121-383994 del 27 giugno 2023 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 74 Serie V° del 30 giugno 2023; l'avviso per estratto del bando è stato pubblicato in data 5 luglio 2023 sui quotidiani "*Gazzetta Aste e Appalti Pubblici*", "*Corriere della Sera*", e "*Il Gazzettino*" e in data 6 luglio 2023 sul "*Corriere del Veneto*";
- la documentazione di gara è stata pubblicata in data 27 giugno 2023 sul sistema di e-procurement "APPTTEL", utilizzato per la gestione di tutte le operazioni di gara, sul profilo committente regionale www.regione.veneto.it, alla sezione "*Bandi, Avvisi e Concorsi*", oltre che in data 30 giugno 2023 sul sito del Ministero Infrastrutture e Trasporti nell'apposita sezione dedicata ai contratti pubblici;
- che la data e l'ora di scadenza per la presentazione delle offerte, è stata fissata per il giorno 7 agosto 2023, ore 12.00, mentre la seduta pubblica telematica per l'apertura delle offerte è stata fissata per le ore 10.00 del 9 agosto 2023

DATO ATTO CHE entro il suddetto termine sono pervenute n. 2 (due) buste digitali, così come rilevabile dal report generato da "APPTTEL";

CONSIDERATO CHE il Seggio di Gara, in data 9 agosto 2023, ha proceduto all'apertura delle predette buste ed alla verifica della completezza e regolarità della documentazione amministrativa in esse contenuta, secondo le disposizioni previste dalla *lex specialis* di gara, ammettendo entrambi i concorrenti alla successiva fase della procedura selettiva, come da verbale in pari data, "**Allegato A**";

PRESO ATTO CHE con proprio decreto n. 191 in data 16 agosto 2023 è stata nominata la Commissione giudicatrice, ex artt. 77 e 216 comma 12 del D.lgs. 50/2016, cui affidare la valutazione delle offerte tecniche ed economiche e la conseguente proposta di aggiudicazione;

VISTI i verbali delle operazioni effettuate dalla Commissione medesima nelle sedute in data 22, 25 29 e 31 agosto 2023, verbali che si allegano al presente provvedimento costituendone parte integrante e sostanziale (**Allegato B**);

DATO ATTO CHE l'offerta economicamente più vantaggiosa risulta essere presentata dall'operatore economico Ristosystem S.a.s. di Paolo Bordin e Bordin Ida, C.F./P.I. 03933120283, con sede legale in Piove di Sacco (PD);

PRESO ATTO dell'offerta economica e del piano economico finanziario trasmessi dall'operatore economico risultato aggiudicatario che ha proposto quale canone concessorio in favore della Stazione Appaltante la percentuale di rialzo del **5,15 %** da applicarsi al fatturato maturato nella gestione quinquennale del servizio, giusta verbale della Commissione Giudicatrice in data 31 agosto 2023;

PRESO ATTO CHE, per quanto sopra, le prestazioni in questione non generano spesa ma danno luogo al riconoscimento, a favore dell'Amministrazione regionale, di un canone concessorio, rimanendo il rischio operativo interamente in capo al concessionario;

DATO ATTO CHE, per effetto delle disposizioni finali di cui all'art. 226 del D.lgs. 36 del 31 marzo 2023 "*Nuovo Codice dei contratti pubblici*", al presente affidamento continuano ad applicarsi le disposizioni del D.lgs. 50/2016, trattandosi di procedimento indetto anteriormente all'entrata in vigore del nuovo codice (1 luglio 2023);

ATTESO CHE l'aggiudicazione non equivale ad accettazione dell'offerta, ma diviene efficace dopo la verifica del possesso dei requisiti prescritti, ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.lgs. 50/2016;

VISTO l'art. 29 del D.lgs. 50/2016, applicabile fino al 31 dicembre 2023 per effetto delle disposizioni transitorie e di coordinamento di cui all'art. 225, comma 2, del D.lgs. 36/2023, che stabilisce che gli atti relativi alle procedure di affidamento devono essere pubblicati sul profilo committente nella sezione "*Amministrazione trasparente*" nonché sul sito del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

VISTI gli artt. 225 e 226 del D.lgs. 36 del 31 marzo 2023 "*Nuovo Codice dei contratti pubblici*";

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012 "*Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale*";

VISTO il D.lgs. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle P.P.AA.*";

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e n. 36/2014;

VISTO il Protocollo di Legalità approvato con DGR n. 951 del 2 luglio 2019, sottoscritto in data 17 settembre 2019 dalla Regione del Veneto con gli Uffici di Governo del Veneto, ANCI Veneto e UPI Veneto, in fase di rinnovo;

RICHIAMATO, per quanto compatibile con il presente appalto, il "Protocollo di intesa in materia di appalti pubblici" sottoscritto in data 10 dicembre 2020 dall'Regione del Veneto, ANCI Veneto, ANPCI, UPI Veneto, CGIL, CISL e UIL;

VISTA la DGR n. 55 del 26/01/2023 di approvazione, ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 50/2016 e del D.M. 14/2018, del "*Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023-2024*";

VISTA la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare le premesse, compresi gli **allegati A) e B)** come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare le risultanze delle operazioni esperite dal Seggio di gara, come da verbale della seduta in data 9 agosto 2023 (**Allegato A**) e dalla Commissione giudicatrice, come da verbali in data 22, 25, 29 e 31 agosto 2023 (**Allegato B**);
3. di aggiudicare, la gara sopra soglia comunitaria mediante procedura aperta telematica, ex art. 60 del d.lgs. 50/2016, per l'affidamento in concessione quinquennale del servizio di bistrot e bar presso i locali di Palazzo della Regione del Veneto (art. 164 del D.lgs. 50/2016), CIG: 9905065E34. CUI: S80007580279202200081, in favore dell'operatore economico Ristosystem S.a.s. di Paolo Bordin e Bordin Ida, C.F./P.I. 03933120283, con sede legale in Piove di Sacco (PD);
4. di dare atto che l'aggiudicazione non equivale ad accettazione dell'offerta ma diventa efficace dopo la verifica dei requisiti previsti dalla lex specialis di gara, ex art. 32 comma 6 del D.lgs. 50/2016;
5. di comunicare l'aggiudicazione all'aggiudicatario ed ai concorrenti che hanno presentato un'offerta ammessa, secondo termini e modalità previsti dall'art. 76, comma 5, lett. a) del D.lgs. 50/2016;

6. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) e dell'art. 37 del D.lgs. 33/2013, nel testo sostituito dall'art. 224 comma 4 del D.lgs 31 marzo 2023, n. 36;
8. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel B.U.R.V., omettendo gli allegati del presente provvedimento (che saranno pubblicati e consultabili nel sito www.regione.veneto.it al link "*Bandi, Avvisi e Concorsi*" e sul sistema di e-procurement "*APPTTEL*").

Giulia Tambato

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 513010)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 226 del 27 settembre 2023

Affidamento del servizio di aggiornamento del censimento, gestione e manutenzione del verde della Regione del Veneto all'operatore economico CSU "G. ZORZETTO" SOC. COOP. SOCIALE con sede in Venezia, C.F./P.IVA 02894130273, per il periodo dal 01.10.2023 al 30.09.2026 a seguito di procedura negoziata senza pubblicazione di un bando, ai sensi dell'art. 76, comma 6, del D.lgs. n. 36/2023, per ripetizione di servizi analoghi - CIG A003369D9C. Sub impegno della spesa sugli esercizi di bilancio 2023, 2024, 2025 e 2026.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si affida il servizio di aggiornamento del censimento, gestione e manutenzione del verde della Regione del Veneto per il periodo dal 01.10.2023 al 30.09.2026, CIG A003369D9C, all'operatore economico CSU "G. ZORZETTO" SOC. COOP. SOCIALE con sede in Venezia, C.F./P.IVA 02894130273, quale ripetizione di servizi analoghi a quelli svolti nel periodo 2020/2023, e si impegna la relativa spesa a valere sulle prenotazioni precedentemente disposte con proprio Decreto n. 188 del 11/8/2023.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con proprio decreto n. 188 del 11.08.2023 è stata autorizzata la procedura ex art. 76, comma 6 del D.lgs. n. 36/2023, per la ripetizione dei servizi analoghi, mediante procedura negoziata senza pubblicazione di un bando, con l'operatore economico CSU "G. ZORZETTO" SOC. COOP. SOCIALE con sede in Venezia, C.F./P.IVA 02894130273, con oggetto il servizio di aggiornamento del censimento, gestione e manutenzione del verde della Regione del Veneto - Giunta regionale, periodo dal 01.10.2023 al 30.09.2026 e si è prenotata la somma complessiva di euro 240.000,00 sul capitolo 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", sugli esercizi 2023, 2024, 2025, 2026;
- il valore stimato dell'appalto, determinato ai sensi dell'art. 14, comma 4 del D.lgs. n. 36/2023 è pari ad Euro 196.721,31=, Iva esclusa;

CONSIDERATO CHE in data 11.08.2023 è stata avviata la suddetta procedura sul sistema telematico "APPTTEL" e che entro il termine prefissato e secondo quanto previsto dalle disposizioni prescritte in sede di invito il predetto operatore economico ha presentato la propria offerta;

DATO ATTO CHE in data 15.09.2023 il RUP ha proceduto all'apertura della busta amministrativa, riscontrando la regolarità della documentazione presentata dall'operatore economico invitato, nonché all'esame dell'offerta economica presentata, giusta verbale in pari data (**Allegato A**);

RILEVATO CHE l'operatore economico:

- intende avvalersi del subappalto;
- ha designato quali consorziate esecutrici "L'ISOLA Società Cooperativa Sociale", P.IVA 09183240278, con sede in Mirano (VE), e "NON SOLO VERDE Società Cooperativa Sociale Onlus", P.IVA 02689040273, con sede in Venezia (VE);
- ha dichiarato, con riferimento al servizio di conferimento in discarica del materiale di risulta, che verrà garantito dal possesso di regolare iscrizione alla categoria 2-bis dell'Albo Gestori Ambientali ai sensi della Circolare n. 1.14 del 14.02.2023 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

RILEVATO CHE l'operatore economico ha manifestato la necessità di sostituire una delle consorziate esecutrici dell'iniziale contratto d'appalto, con un'altra consorziata. Il RUP, esaminate le motivazioni e le ragioni indicate dall'operatore economico con nota mail del 07.09.2023, ha riscontrato all'operatore economico con nota mail del 08.09.2023 autorizzando la sostituzione della consorziata esecuttrice a condizione che fosse chiarito in sede di offerta come l'operatore economico intendesse rispettare le condizioni relative all'asporto dei rifiuti prodotti dal servizio;

DATO ATTO CHE l'operatore economico ha offerto il ribasso dello 0,1% sull'importo di Euro 157.320,00= Iva esclusa, oneri di sicurezza non soggetti a ribasso pari a Euro 4.500,00=;

RILEVATO CHE il RUP ha preso atto dell'offerta presentata dall'operatore economico citato, ritenendola congrua ed affidabile sotto il profilo tecnico ed economico;

CONSIDERATO CHE la procedura in argomento è inserita nel Programma biennale dei servizi e delle forniture 2023-2024 (DGR n. 55 del 26.01.2023), con CUI S80007580279202200084;

ATTESO CHE in esito alle risultanze della procedura, si rende necessario procedere alla rideterminazione del quadro economico d'appalto, approvato in fase di indizione della stessa con proprio decreto n. 188 del 10.08.2023, come di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO DELL'APPALTO			
DESCRIZIONE		Importo a base di gara	Importo di aggiudicazione
A1	Servizio di manutenzione (soggetto a ribasso)	€ 157.320,00	€157.162,68
A2	Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso (servizio manutenzione)	€ 4.500,00	€ 4.500,00
A3	Servizi aggiuntivi (attività di sfalcio)	€ 22.792,80	€ 22.792,80
A4	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso (servizi aggiuntivi)	€ 600,00	€ 600,00
A5	Aggiornamento del censimento	€ 8.082,00	€ 8.082,00
A6	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso (aggiornamento censimento)	€ 150,00	€ 150,00
IMPORTO A BASE DI GARA (A1+A2+A3+A4+A5+A6)		€ 193.444,80	€ 193.287,48
SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		Importo a base di gara	Importo di aggiudicazione
B1	Interventi non programmabili	€ 3.276,51	€ 3.433,83
B2	Iva 22% (su B1)	€ 720,83	€ 755,44
B3	Iva 22% (su A)	€ 42.557,86	€ 42.523,25
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		€ 46.555,20	€ 46.712,52
TOTALE QUADRO ECONOMICO D'APPALTO		€ 240.000,00	€ 240.000,00

DATO ATTO CHE il RUP per la fase di gestione ed esecuzione del contratto è il Dott. Franco Kerstulovich, nominato con decreto del direttore della Direzione Acquisiti e AA.GG. n. 213 del 20.08.2020;

DATO ATTO CHE l'obbligazione viene perfezionata in data odierna con la sottoscrizione tra le parti del contratto, precisando che lo stesso è sottoposto a condizione risolutiva, ex art. 18 comma 8 D.lgs. n. 36/2023, in caso di esito negativo del sub-procedimento di verifica dei requisiti di ordine generale in capo dell'affidatario, procedimento avviato in data 18 settembre 2023 e in fase di completamento;

VISTE le premesse, si impegna la spesa complessiva di euro 235.810,73= sul capitolo 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", sugli esercizi 2023, 2024, 2025, 2026, CIG A003369D9C, a favore di CSU "G. ZORZETTO" SOC. COOP. SOCIALE con sede in Venezia, C.F./P.IVA 02894130273, a valere sulle prenotazioni di spesa assunte con proprio Decreto n. 188/2023 - e che le citate prenotazioni vengono mantenute a copertura delle voci B1e B2 del quadro economico di aggiudicazione per interventi non programmabili, per l'importo complessivo di euro 4.189,27 come di seguito indicato:

Tipo	Anno	n.r prenotazione	Importo Iniziale	da impegnare	da mantenere per interventi non programmabili
P	2026	00000198	60.000,00	58.952,73	1.047,27
P	2025	00000404	80.000,00	78.604,00	1.396,00
P	2024	00000964	80.000,00	78.604,00	1.396,00
P	2023	00006468	20.000,00	19.650,00	350,00
			totale	235.810,73	4.189,27

e come meglio indicato nell'**Allegato B contabile**;

DATO ATTO che la spesa rientra tra quelle previste dall'art. 10 comma 3 del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTO il D.Lgs. 36/2023 "Codice dei contratti" e ss.mm.ii.

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con D.G.R. n. 677/2013;

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. 1e successive modifiche e integrazioni;

VISTE la L.R. n. 6/1980, la L.R. n. 39/2001 e ss.mm.ii., la L.R. n. 36/2014 e la L.R. n. 54/2012 come modificata dalla L.R. n. 14/2016;

VISTO il D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la L.R. 23 dicembre 2022, n. 32 "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la DGR n. 1665 del 30 dicembre 2022 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2023-2025;

VISTO il decreto n. 71 del 30 dicembre 2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

VISTA la DGR n. 55 del 26.01.2023;

VISTI il DDR n. 132 del 08.06.2020 e n. 213 del 20.08.2020;

VISTA la documentazione agli atti.

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse e gli allegati come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aggiudicare, ai sensi dall'art. 76, comma 6, del D.lgs. n. 36/2023, all'operatore economico CSU "G. ZORZETTO" SOC. COOP. SOCIALE con sede in Venezia, C.F./P.IVA 02894130273, la ripetizione del servizio di aggiornamento del censimento, gestione e manutenzione del verde della Regione del Veneto per il periodo dal 01.10.2023 al 30.09.2026, comprensivo dei servizi aggiuntivi, per l'importo complessivo di Euro 235.810,73 iva 22% inclusa, CIG A003369D9C;
3. di dare atto che la procedura in argomento dà attuazione al "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023-2024", approvato dalla Giunta regionale con DGR 55 del 26.01.2023 ascritta al CUI S80007580279202200084;
4. di dare atto che il RUP della procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023, è la sottoscritta e che il RUP per la fase di gestione ed esecuzione del contratto è il Dott. Franco Kerstulovich, nominato con decreto del direttore della Direzione Acquisiti e AA.GG. n. 213 del 20.08.2020;
5. di impegnare la somma complessiva di euro 235.810,73 iva 22% inclusa sul capitolo 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", sugli esercizi 2023, 2024, 2025, 2026, CIG A003369D9C, a favore di CSU "G. ZORZETTO" SOC. COOP. SOCIALE con sede in Venezia, C.F./P.IVA 02894130273, a valere sulle prenotazioni di spesa assunte con proprio Decreto n. 188/2023 - e che i valori residui delle citate prenotazioni vengono mantenuti a copertura delle voci B1e B2 del quadro economico di aggiudicazione per interventi non programmabili, per l'importo complessivo di euro 4.189,27 come di seguito indicato:

Tipo	Anno	nr prenotazione	Importo Iniziale	da impegnare	da mantenere per interventi non programmabili
P	2026	00000198	60.000,00	58.952,73	1.047,27
P	2025	00000404	80.000,00	78.604,00	1.396,00
P	2024	00000964	80.000,00	78.604,00	1.396,00
P	2023	00006468	20.000,00	19.650,00	350,00
totale				235.810,73	4.189,27

secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B contabile** del presente atto per le motivazioni di cui alla premessa;

6. di dare atto che l'obbligazione con il predetto operatore economico si è giuridicamente perfezionata in data odierna con la sottoscrizione del relativo contratto;

7. che sia data esecuzione al contratto in via anticipata rispetto alla conclusione delle verifiche sull'affidatario;
8. di dare atto che la spesa in argomento ha natura di debito commerciale;
9. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
10. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
11. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla scrivente struttura;
12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
13. di dare atto che il presente provvedimento, verrà pubblicato sul profilo committente della Regione del Veneto, all'interno del link "Bandi Avvisi e Concorsi", ai sensi di quanto disposto dell'art. 29 del D.lgs. 50/2016, in vigore fino al 31 dicembre 2023, per effetto delle disposizioni transitorie e di coordinamento di cui all'art. 225, comma 2, del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art 23 e dell'art. 37 (nel testo sostituito dall'art. 224 comma 4 del D.lgs. n. 36/2023) del D.lgs. n. 33/2013;
15. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione, omissis allegati.

Giulia Tambato

Allegati (*omissis*)

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE
ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA**

(Codice interno: 513006)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA n. 377 del 06 settembre 2023

Affidamento diretto, ex art. 50 comma 1 lettera b) del D.lgs. n. 36/2023 per l'acquisizione del servizio di verifica di assoggettabilità a VAS relativamente alla definizione, finalizzata all'approvazione, delle Zone Marine per l'Acquacoltura (AZA - Allocated Zones for Aquaculture) per la Regione del Veneto. Impegno di spesa. Codice CIG Z7F3C4B7E.*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si procede all'affidamento del servizio in oggetto, ai sensi dell'articolo art. 50 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023, alla ditta MATE Societa' Cooperativa disponendo l'impegno sul bilancio di esercizio 2023.

Il Direttore

PREMESSO che la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria ha la necessità di incaricare una ditta per l'affidamento del servizio tecnico e specialistico per la redazione dei documenti necessari per la verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'Allegato C alla DGR n. 545 del 9 maggio 2022, finalizzata all'approvazione del documento "Allocazione degli spazi per l'attività di acquacoltura in mare (AZA)" e delle disposizioni concernenti il rilascio di concessioni demaniali di aree del mare territoriale nei compartimenti marittimi di Chioggia e Venezia per attività di acquacoltura ai sensi del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e della D.G.R. n. 454 del 1 marzo 2002;

ATTESO che per lo svolgimento delle attività in argomento il corrispettivo complessivo, soggetto a ribasso, è stato stimato per un importo di euro 19.000,00= (IVA esclusa ed ogni altro onere incluso) e che pertanto il presente affidamento ha un valore inferiore a 140.000,00= euro;

RICHIAMATO l'art. 17, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, il quale dispone che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

RICHIAMATO l'art. 17, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023 il quale dispone, che per gli affidamenti diretti effettuati ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) dello stesso D.Lgs. n. 36/2023, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

VISTO che, sulla base dell'importo, ricorrono i presupposti per poter procedere ad un affidamento diretto del servizio sopracitato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023;

DATO ATTO che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023, è il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;

DATO ATTO che la procedura è stata registrata con CIG Z8D3B648B1 attribuito da ANAC su richiesta della scrivente struttura, ai sensi dell'art. 3 della L. n. 136/2010;

DATO ATTO che per l'affidamento del servizio in oggetto è stata avviata una indagine di mercato - attraverso la piattaforma di approvvigionamento digitale APPTTEL della Regione del Veneto con scadenza ore 12:00 del 23 giugno 2023 con la richiesta di preventivo a n. 4 operatori economici:

1. MATE Societa' Cooperativa, P.I. 03419611201;
2. Terre s.r.l., P.I. 04312280276;
3. SELC Soc. Coop., P.I. 03028980278;
4. Studio Silva s.r.l., P.IVA 02780350365.

PRESO ATTO che solo la ditta MATE Società Cooperativa, P.I. e C.F. 03419611201, con sede legale in via San Felice 21 - 40122 Bologna (Bo) ha dato riscontro alla richiesta per l'acquisizione del servizio di cui all'oggetto, con nota acquisita agli atti con prot.n. 330416 del 20 giugno 2023 così come integrata con nota prot. n. 407420 del 27 luglio 2023;

RITENUTO di attivare la procedura di acquisizione sulla piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) del servizio in parola;

DATO ATTO che sotto il profilo del rischio interferenziale, nell'esecuzione del presente appalto non si manifesta la citata categoria di rischio e conseguentemente, a norma dell'art. 26, comma 3 bis del d.lgs. n. 81/2008, non si rende necessaria la redazione del DUVRI;

DATO ATTO che il servizio richiesto, per la sua natura tecnico-economica unitaria, non risulta frazionabile in lotti, in quanto le prestazioni devono essere rese necessariamente da un unico soggetto;

DATO ATTO che - dopo aver annullato il codice CIG Z8D3B648B1 ed aver acquisito un nuovo codice CIG Z7F3C34B7E a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" - è stata avviata sulla piattaforma MEPA di Consip Spa, in data 17 agosto 2023 con termine ultimo per le offerte il 22 agosto 2023, la richiesta di offerta economica n. 3702584 alla ditta MATE Società Cooperativa;

PRESO ATTO che l'operatore economico MATE Società Cooperativa ha presentato l'offerta n. 822732 del 21 agosto 2023 - in risposta alla trattativa MePA n. 3702584 - acquisita agli atti con prot. n. 448652 del 22 agosto 2023, per l'importo di euro 18.800,00, IVA esclusa ed ogni altro onere incluso;

DATO ATTO l'Operatore Economico ha presentato la dichiarazione DGUE con cui attesta di possedere i requisiti per contrarre con la pubblica amministrazione;

DATO ATTO che dal verbale del RUP del 4 settembre 2023 prot. n. 0476900 si evince che non sussistano cause di esclusione dell'Operatore Economico ai sensi degli artt. 94 e 95 del d.lgs n. 36/2023;

RITENUTO necessario procedere alla stipula del contratto, nelle more delle verifiche dei requisiti di cui all'art. 52 del d.lgs 36/2023, e riservandosi di applicare, se del caso, quanto previsto nel comma 2, art. 52 del dlgs 36/2023 ovvero di procedere alla risoluzione del contratto nel caso in cui non sia confermato il possesso dei requisiti generali;

RITENUTO quindi, alla luce di quanto sopra esposto, di procedere all'affidamento del servizio tecnico e specialistico per la verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'Allegato C alla DGR n. 545 del 9 maggio 2022, finalizzata all'approvazione del documento "Allocazione degli spazi per l'attività di acquacoltura in mare (AZA)" e delle disposizioni concernenti il rilascio di concessioni demaniali di aree del mare territoriale nei compartimenti marittimi di Chioggia e Venezia per attività di acquacoltura ai sensi del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e della D.G.R. n. 454 del 1 marzo 2002 all'operatore economico MATE Società Cooperativa, per l'importo complessivo massimo di Euro 18.800,00 IVA esclusa ed ogni altro onere incluso;

RITENUTO, inoltre, di non acquisire la garanzia definitiva ai sensi dell'art.117, comma 14 del D.Lgs. n. 36/2023, in quanto l'operatore economico è di comprovata solidità ed inoltre vi è stato un miglioramento del prezzo di aggiudicazione;

VISTO l'art. 50, comma 1, lett. b) dello stesso D.Lgs. n. 36/2023;

RITENUTO di stipulare l'appalto per mezzo di scrittura privata con scambio della corrispondenza secondo gli usi del commercio (ai sensi dell'art. 18, c. 1 del D.lgs. 36/2023), sulla base dello schema di lettera d'incarico, che allegato al presente atto (**Allegato A**) ne costituisce parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO della contestuale stipula del contratto di acquisizione del servizio cui trattasi;

ATTESTATO, pertanto, il perfezionamento dell'obbligazione giuridica in argomento;

CONSIDERATO che necessita procedere all'impegno della spesa per complessivi Euro 22.936,00, IVA 22% inclusa, secondo le specifiche di esigibilità contenute nell'**Allegato B contabile** del presente atto, che costituisce debito commerciale, a favore di MATE Società Cooperativa. P.I. e C.F. 03419611201, con sede legale in via San Felice 21 - 40122 Bologna (Bo), a carico dei fondi stanziati sul capitolo 100632 "Iniziativa regionali in favore della pesca e dell'acquacoltura (L.R. 28/04/1998, n. 19)", art. 25 "Altri servizi" - Piano dei Conti: U 1.03.02.99.999 - del bilancio regionale 2023-2025, nell'esercizio 2023;

VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*";

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. 1;

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012 "*Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale*";

VISTO il D.lgs. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.*";

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e n. 36/2014;

VISTO il D.lgs. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

VISTA la L.R. 23 dicembre 2022, n. 32 "*Bilancio di previsione 2023-2025*";

VISTA la DGR n. 1665 del 30 dicembre 2022 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2023-2025;

VISTO il decreto n. 71 del 30 dicembre 2022 del direttore della Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

VISTA la DGR n. 60 del 26.01.2023 "*Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025*";

VISTO il Protocollo di Legalità approvato con DGR 951 del 2 luglio 2019, sottoscritto in data 17 settembre 2019 dalla Regione del Veneto con gli Uffici di Governo del Veneto, ANCI Veneto e UPI Veneto;

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, il servizio tecnico e specialistico per la redazione dei documenti necessari per la per la verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'Allegato C alla DGR n. 545 del 9 maggio 2022, finalizzata all'approvazione del documento "Allocazione degli spazi per l'attività di acquacoltura in mare (AZA)" e delle disposizioni concernenti il rilascio di concessioni demaniali di aree del mare territoriale nei compartimenti marittimi di Chioggia e Venezia per attività di acquacoltura ai sensi del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e della D.G.R. n. 454 del 1 marzo 2002 all'operatore economico MATE Societa' Cooperativa, P.I. e C.F. 03419611201, con sede legale in via San Felice 21 - 40122 Bologna (Bo), per l'importo complessivo massimo di Euro 18.800,00 IVA esclusa ed ogni altro onere incluso, secondo le modalità e condizioni previste nello schema di lettera di incarico, che allegato al presente atto (**Allegato A**) ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023, che il responsabile unico del procedimento è il dott. Pietro Salvadori, direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;
4. di impegnare la spesa complessiva di Euro 22.936,00, Iva 22% ed ogni altro onere incluso, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B contabile**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto per le motivazioni di cui alle premesse;
5. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata ed ha natura di debito commerciale;
6. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura secondo le modalità previste nel capitolato speciale sottoscritto dall'operatore economico;
7. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

8. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.lgs. n. 118/2011;
9. di attestare che la spesa in argomento non è soggetta a CUP e che allo stesso è stato associato il codice CIG Z7F3C34B7E;
10. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
11. di trasmettere il presente nel atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013;
13. di pubblicare il presente atto sito Internet della Regione del Veneto, sezione Bandi-Avvisi-Concorsi;
14. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, con esclusione degli allegati.

Pietro Salvadori

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

(Codice interno: 512803)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA n. 169 del 08 settembre 2023

Impegno di spesa. Acquisizione, in attuazione della L.R. n. 3/2013 e DGRV n. 2796/2013 e ss.mm.ii, di un servizio di catering per l'organizzazione di un coffee break previsto nell'ambito dell'evento "Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume. Assemblea regionale Veneto". Affidamento diretto ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023. Determina a contrarre e copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata a favore della Ditta Ristosystem s.a.s. di Paolo Bordin e Bordin Ida di Piove di Sacco (PD) Codice Fiscale e Partita IVA 03933120283 a carico dell'esercizio finanziario 2023 (CIG: Z103C3422A).

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

L'atto dispone, in attuazione della DGR n. n. 2796/2013 e ss.mm.ii, la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata per debito commerciale e impegna a favore della Ditta Ristosystem s.a.s. di Paolo Bordin e Bordin Ida di Piove di Sacco (PD) Codice Fiscale e Partita IVA 03933120283, la somma di € 462,00=(IVA al 10% inclusa) a titolo di corrispettivo per l'acquisizione - tramite affidamento diretto ex articolo 50, comma 1, lettera. b) del D.Lgs. n. 36/2023 - del servizio di catering per l'organizzazione del coffee break previsto nell'ambito dell'evento "Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume. Assemblea regionale Veneto". (CIG: Z103C3422A).

Il Direttore

Premesso che:

- i Contratti di fiume rientrano nella strategia mondiale di particolare attenzione alla salvaguardia dei corpi idrici: il World Water Forum li definisce, già nel 2000, come forme di accordo che permettono di *"adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale e sostenibilità ambientale intervengono in modo paritario nella ricerca di soluzioni efficaci per la riqualificazione di un bacino fluviale"*;
- nel 2007 è stato istituito il Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume (TNCdF) come prosecuzione dell'attività di un gruppo di lavoro costituito nell'ambito del coordinamento Agende 21 italiano, con la finalità di favorire uno scambio di esperienze sul tema dei Contratti di Fiume e contribuire al miglioramento delle politiche di intervento nei territori fluviali; il Tavolo nel 2010 ha redatto la Carta Nazionale dei Contratti di Fiume (V Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume, Milano, 2010) sottoscritta da molte Regioni italiane;
- la Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici identifica i Contratti di Fiume tra gli strumenti che contribuiscono a migliorare la capacità di adattamento a livello di bacino idrografico o di singolo corpo idrico;
- con legge 28 dicembre 2015, n. 221 è stato inserito nel D. Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale", l'art. 68-bis "Contratti di fiume", quale strumento strettamente correlato alla pianificazione distrettuale, concorrendo alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di bacino, e, in particolare, dei Piani di gestione delle acque e del rischio alluvioni, predisposti rispettivamente ai sensi delle Direttive 2000/60/CE e 2007/60/CE;
- anche la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017, richiama espressamente i Contratti di Fiume quali ambiti prioritari di azione per lo sviluppo del potenziale e la tutela dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale;
- in proposito va rammentato che la Regione del Veneto, già con l'articolo 42 della legge regionale 5 aprile 2013, n. 3, si era impegnata a favorire l'adozione e l'utilizzazione degli strumenti per la gestione integrata e partecipata delle acque sul modello dei Contratti di Fiume, comunque denominati, al fine di sperimentare nuovi indirizzi e misure per garantire lo sviluppo ecosostenibile del territorio ed il contenimento del degrado delle risorse idriche e degli ambienti connessi;
- in attuazione di quanto sopra, la Giunta regionale si è fatta promotrice di un percorso finalizzato a sostenere tali iniziative sia attraverso una partecipazione diretta negli organi decisionali dei Contratti di Fiume, sia mettendo a disposizione delle risorse finanziarie per la loro fase di avvio. A tal fine con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2796 del 30 dicembre 2013, è stato istituito il Tavolo Regionale di Coordinamento dei Contratti di Fiume, individuandone la composizione. Poiché nel tempo la Giunta Regionale ha modificato in più occasioni l'articolazione dei propri uffici adattandola alle nuove esigenze organizzative, è intervenuto un primo aggiornamento della composizione del suddetto Tavolo, approvato con DGR n. 402 del 31 marzo 2015, successivamente aggiornata con DGR n. 1632 del 19 dicembre 2022;

- nel mese di novembre 2014 il Veneto ha ospitato il IX Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume al quale hanno partecipato numerose Istituzioni fra le quali anche l'Unità di Missione contro il Dissesto Idrogeologico della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- gli Uffici regionali competenti per il coordinamento delle Strutture organizzative dei Contratti di Fiume sono oggi individuati, come sancito nella DGRV n. 1632/2022, nella Direzione Ambiente e Transizione Ecologica;

DATO ATTO che:

- con nota del 22.05.2023 (acquisita al prot. reg. n. 277765 del 23.05.2023) il coordinatore del Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume ed il referente regionale per il Veneto del medesimo Tavolo hanno chiesto la disponibilità a programmare con la Regione del Veneto, ed in particolare, con il Tavolo regionale di coordinamento istituito con DGRV n. 2796/2013, l'effettuazione di un'assemblea regionale finalizzata a selezionare le proposte da portare all'Assemblea nazionale già prevista per la fine del corrente anno;
- la succitata richiesta è stata portata all'attenzione del Tavolo regionale di coordinamento istituito con DGRV n. 2796/2013 nella seduta del 12 giugno 2023 ed è stata confermata in detta sede la disponibilità dell'Amministrazione regionale a supportare l'iniziativa di cui trattasi ed a collaborare all'organizzazione della stessa;
- la data dell'evento, sulla base delle disponibilità dei soggetti organizzatori coinvolti, è stata fissata al 21 settembre 2023;
- gli Uffici regionali della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica hanno quindi inoltrato in data 29.06.2023 apposita richiesta per l'organizzazione dell'evento sopra richiamato, denominato "*Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume. Assemblea regionale Veneto*", nella Sala Polifunzionale della sede di Palazzo Grandi Stazioni, Fondamenta Santa Lucia Cannaregio 23, 30121 Venezia;
- la richiesta di cui sopra è stata accettata nella medesima data dalle strutture regionali preposte;
- successivamente è stata valutata l'opportunità di offrire ai partecipanti all'evento un piccolo coffee break durante la pausa dei lavori prevista a metà mattina;

PRESO ATTO che

- con decreto del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 117 del 30 aprile 2021 è stata indetta la procedura aperta telematica, ai sensi degli articoli 60 e 164 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. avente per oggetto l'affidamento in concessione dei servizi di bristot e bar delle sedi della Regione del Veneto, tra le quali Palazzo Grandi Stazioni;
- con decreto del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 166 dell'11 giugno 2021 è stata aggiudicata la procedura di gara alla ditta Ristosystem s.a.s. di Paolo Bordin e Bordin Ida con sede in Piove di Sacco (PD), Via Gelsi n. 84 - C.F. e P.Iva 03933120283, subordinando l'efficacia dell'aggiudicazione all'esito favorevole delle verifiche in ordine al possesso dei requisiti dichiarati dall'operatore economico in sede di presentazione della documentazione di gara;
- con decreto del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 190 in data 1° luglio 2021 è stata dichiarata efficace, ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016, l'aggiudicazione disposta con il decreto n. 166/2021 sopra citato e si è dato atto che il termine dilatorio di cui all'art. 32 comma 9 del D.Lgs. 50/2016 non trova applicazione essendo stata presentata una sola offerta;
- che in data 1° luglio 2021 è stato sottoscritto il contratto tra la Regione del Veneto e la Ditta Ristosystem s.a.s. di Paolo Bordin e Bordin Ida con sede in Piove di Sacco (PD), Via Gelsi n. 84 - C.F. e P.Iva 03933120283 con Rep. n. 7745 del Registro dell'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto;

DATO ATTO che:

- a far data dal 01/07/2023 hanno acquisito efficacia le disposizioni del D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023 (entrato in vigore in data 01/04/2023) recante il "Nuovo Codice dei contratti pubblici". L'articolo 17, comma 2 del citato D.Lgs. n. 36/2023 stabilisce in particolare la possibilità di avviare le procedure "ad affidamento diretto determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti";
- l'articolo 50 (procedure per l'affidamento), comma 1, lettera b, del D.Lgs. n. 36/2023 dispone che le Stazioni Appaltanti, per contratti di forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 (vale a dire € 140.000 per gli appalti pubblici di forniture) procedono all'affidamento diretto "anche senza previa consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali";
- con l'entrata in vigore dell'articolo 1, comma 130, della Legge n. 145 del 30/12/2018 (ad oggi in vigore) è stato modificato l'articolo 1, comma 450, della Legge n. 296 del 27/12/2006 innalzando da € 1.000,00= a € 5.000,00= la soglia oltre la quale le PP.AA. sono obbligate a ricorrere per l'acquisizione di forniture di beni/servizi a strumenti telematici di negoziazione, ecc.;

- la scelta procedurale in parola trova altresì conferma nelle indicazioni per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria di cui alla DGR n. 1823 del 06/12/2019 e alla DGR n. 1004 del 21/07/2020;
- che ricorrono i presupposti per poter procedere ad un affidamento diretto ai sensi della predetta normativa;

RITENUTO che la Società sopra richiamata, già presente nel palazzo, con riferimento al contratto attualmente in essere, potesse presentare un preventivo economicamente vantaggioso per la Stazione appaltante, considerati anche gli alti costi di trasporto nella città lagunare, è stata inoltrata alla Ditta Ristosystem s.a.s. di Paolo Bordin e Bordin Ida di Piove di Sacco (PD) Codice Fiscale e Partita IVA 03933120283, una specifica richiesta di preventivo per un piccolo coffee break a base di caffè, succhi e qualche dolcetto per 60 persone, come da documentazione agli atti.

DATO ATTO che la predetta richiesta di preventivo è stata riscontrata con un'offerta pervenuta con *prot. n. 436871 del 16/08/2023* (agli atti) di importo pari a €. 420,00=(IVA al 10% esclusa). Si tratta di offerta che risponde all'interesse dell'Amministrazione, a fronte di un prezzo offerto ritenuto sostanzialmente congruo in rapporto alla prestazione richiesta.

RITENUTO pertanto di doversi provvedere alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare, a favore dell'Impresa succitata (secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale) la spesa di € 462,00=(IVA al 10% inclusa) a valere sul capitolo n. 100051 relativo a "*Finanziamento delle attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale - acquisto di beni e servizi (art. 70, D.lgs. 31/03/1998, n. 112 - L.R. 21/01/2000, n. 3)*" del bilancio di previsione 2023-2025, avente l'occorrente disponibilità - articolo 26 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta", Piano dei Conti U.1.03.02.02.005 - con pagamento a 30 gg Data Ricevimento Fattura come di seguito dettagliato (*si tratta di debito commerciale*):

<p>Beneficiaria: Ditta Ristosystem s.a.s. di Paolo Bordin e Bordin Ida di Piove di Sacco (PD) Codice Fiscale e Partita IVA 03933120283</p> <p><i>Modalità di fatturazione: la fatturazione avverrà ad esecuzione della prestazione riportata in offerta con pagamento a 30 gg Data Ricevimento Fattura. La fattura emessa dal Fornitore deve essere trasmessa in forma elettronica ex Legge 244/2007, art. 1, commi da 209 a 214, conformemente al nuovo formato utilizzato sia per la fatturazione elettronica verso la P.A. sia per la fatturazione elettronica tra privati, secondo un unico tracciato XML e sempre attraverso il Sistema di Interscambio (SdI) come previsto dal D.Lgs. n. 127/2015 e ss.mm.ii. Il Codice Univoco Ufficio della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, gestito dall'Agenzia delle Entrate, per recapitare correttamente la fattura è il seguente: X343L6</i></p>	<p>Capitolo n. 100051</p> <p><i>"Finanziamento delle attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale - acquisto di beni e servizi (art. 70, D.lgs. 31/03/1998, n. 112 - L.R. 21/01/2000, n. 3)"</i></p> <p>Gestione ordinaria e precisamente: articolo 26 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta",</p> <p>Piano dei Conti U.1.03.02.02.005</p>	<p>Annualità 2023</p> <p>€ 462,00=</p> <p>(IVA al 10% inclusa)</p>
---	---	--

DATO ATTO che:

- per l'affidamento di che trattasi è stato acquisito il codice CIG di cui all'oggetto e che, trattandosi di contratto di importo inferiore a 40.000,00 euro, non vi è obbligo di pagare il contributo a favore di ANAC negli importi fissati con deliberazione dell'Agenzia n. 1300 del 20/12/2017 e ss.mm.ii;
- in merito al possesso in capo al Fornitore dei requisiti di carattere generale e speciale di cui agli articoli 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023, è stata acquisita la relativa attestazione con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 52, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023. Il predetto articolo prevede che negli affidamenti diretti di importo inferiore a € 40.000, la stazione appaltante è esonerata dall'obbligo di verifica puntuale dei requisiti dell'affidatario, salva la facoltà di risolvere il contratto laddove le successive verifiche (a campione) non confermino il possesso dei predetti requisiti;
- Responsabile Unico del Procedimento e Responsabile dell'Esecuzione ex art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 è il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica della Regione del Veneto, dott. Paolo Giandon.
- il pagamento del corrispettivo è subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili dell'Amministrazione ed avverrà in coerenza con gli obblighi previsti dalla Legge n. 248 del 04/08/2006 oltre che con le nuove regole di contabilità introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la stipula del contratto avverrà mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in una nota di conferma del servizio richiesto a fronte del preventivo presentato, trasmessa in data odierna a mezzo di posta elettronica certificata, conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 82/2005 (CAD - Codice Amministrazione Digitale) ed ai sensi dell'art.18, comma 1 del D.Lgs. 36/2023;

- trattandosi di operatore economico di comprovata solidità, non si ritiene di chiedere la prestazione delle cauzioni provvisoria e definitiva ai sensi dell'articolo 53, commi 1 e 4, del D.Lgs. n. 36/2023;
- i dati relativi alla presente spesa verranno pubblicati ai sensi dell'art. 20 "Principi in materia di trasparenza" del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.;
- per espressa previsione degli artt. 18, comma 3 e art 50, comma 2 del D. Lgs. 36/2023, non si applica il termine dilatorio di stand still di 35 giorni per la stipula del contratto.

TUTTO CIO' PREMESSO

VISTA la Direttiva 2000/60/CE del 23 ottobre 2000, "Direttiva Quadro Acque";

VISTO l'art. 68 bis del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

VISTA la L.R. 05.04.2013, n. 3;

VISTA la DGR n. 2796 del 30 dicembre 2013 con cui è stato istituito il Tavolo Regionale di Coordinamento dei Contratti di Fiume;

VISTA la DGR n. 402 del 31 marzo 2015, che aggiorna la composizione del Tavolo Regionale di

Coordinamento dei Contratti di Fiume;

VISTA la DGR n. 1632 del 19 dicembre 2022 che aggiorna ulteriormente la composizione del Tavolo Regionale di Coordinamento dei Contratti di Fiume.

VISTO il D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023 ("*Nuovo Codice dei contratti pubblici*" efficace dal 01/07/2023);

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTE la DGR n. 1823 del 06/12/2019 e la DGR n. 1004 del 21/07/2020, recanti gli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto;

VISTE le Linee Guida di ANAC n. 3 «*Nomina, ruolo e compiti del Responsabile Unico del Procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*»;

VISTE le Linee Guida di ANAC n. 4 "*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*", approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1097 del 26/10/2016, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 274 del 23/11/2016, aggiornate al D.Lgs. 19/04/2017, n. 56, con delibera del Consiglio n. 206 del 01/03/2018 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 69 del 23/03/2018 e, in ultimo, aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10/07/2019 al D.L. 18/04/2019, n. 32, convertito con legge 14 giugno n. 55, limitatamente ai punti 1.5, 2.2, 2.3, e 5.2.6;

RICHIAMATO il D.Lgs. 07/03/2005, n. 82 "*Codice dell'Amministrazione Digitale*";

VISTO il preventivo presentato dalla Ditta Ristosystem s.a.s. di Paolo Bordin e Bordin Ida di Piove di Sacco (PD) Codice Fiscale e Partita IVA 03933120283, pervenuto con *prot. n. 436871 del 16/08/2023* (agli atti della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica);

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm.ii. con cui si è approvato l'Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione del Veneto;

VISTA la Legge Regionale n. 30 del 23/12/2022 recante "*Legge di stabilità regionale 2023*";

VISTA la Legge Regionale n. 31 del 23/12/2022 recante "*Collegato alla legge di stabilità regionale 2023*";

VISTA la Legge Regionale n. 32 del 23/12/2022 recante "*Bilancio di previsione 2023-2025*";

VISTA la D.G.R. n. 1665 del 30/12/2022 "*Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025*";

VISTO il Decreto n. 71 del 30/12/2022 del direttore dell'Area risorse finanziarie, strumentali, ICT ed Enti Locali recante "*Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025*"

VISTA la DGR n. 60 del 26.01.2023 "*Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025*";

VISTI i decreti della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 117 del 30/04/2021, n. 166 del 11/06/2021, n. 190 del 01/07/2021 e n. 250 del 15/11/2022;

VISTO il contratto in essere con la Ditta "Ristosystem S.a.s. di Bordin Paolo e Bordin Ida" di Piove di Sacco (PD);

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, compreso l'**Allegato A contabile**;
2. di approvare la procedura di acquisto descritta in premessa, dando atto che l'oggetto della prestazione è costituito dalla fornitura di un servizio di catering per l'organizzazione del coffee break previsto nell'ambito dell'evento "*Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume. Assemblea regionale Veneto*" in programma il 21 settembre 2023 (CIG: Z103C3422A);
3. di dare atto che, trattandosi di fornitura di importo inferiore a € 5.000,00=(IVA esclusa), l'acquisizione della prestazione in oggetto è effettuata tramite affidamento diretto senza strumenti telematici di negoziazione come consentito dall'articolo 1, comma 130, della Legge n. 145 del 30/12/2018 (in vigore);
4. di affidare il servizio di cui al precedente punto 2) alla ditta Ristosystem s.a.s. di Paolo Bordin e Bordin Ida con sede in Piove di Sacco (PD), Via Gelsi n. 84 - C.F. e P.Iva 03933120283 e di conferire alla stessa l'incarico di fornire la prestazione in oggetto per l'importo complessivo di € 420,00=(IVA al 10% esclusa), accettando la relativa offerta agli atti (prot. n. 436871 del 16/08/2023);
5. di approvare, per i motivi esposti in premessa, la spesa complessiva di € 462,00=(IVA al 10% inclusa) per la fornitura della prestazione in oggetto, a fronte della positiva verifica di congruità di quanto offerto rispetto alle necessità espresse dall'Amministrazione;
6. di corrispondere a favore della Ditta Ristosystem s.a.s. di Paolo Bordin e Bordin Ida di Piove di Sacco (PD) Codice Fiscale e Partita IVA 03933120283, la somma di € 462,00=(IVA inclusa) con pagamento a 30 gg Data Ricevimento Fattura, subordinatamente alla verifica della fattura emessa ed all'esaurimento delle procedure amministrative-contabili proprie dell'Amministrazione;
7. di provvedere, per le motivazioni di cui in premessa, alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare (secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale) la spesa di € 462,00=(IVA al 10% inclusa) a valere sul capitolo n. 100051 "*Finanziamento delle attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale - acquisto di beni e servizi (art. 70, D.lgs. 31/03/1998, n. 112 - L.R. 21/01/2000, n. 3)*" del Bilancio regionale per l'annualità 2023 avente l'occorrente disponibilità (Bilancio pluriennale di previsione 2023-2025) - articolo 26 "*Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta*", Piano dei Conti U.1.03.02.02.005 - con pagamento a 30 gg Data Ricevimento Fattura come di seguito dettagliato (*si tratta di debito commerciale*):

<p>Beneficiaria: Ditta Ristosystem s.a.s. di Paolo Bordin e Bordin Ida di Piove di Sacco (PD) Codice Fiscale e Partita IVA 03933120283</p> <p>Modalità di fatturazione: la fatturazione avverrà ad esecuzione della prestazione riportata in offerta con pagamento a 30 gg Data Ricevimento Fattura. La fattura emessa dal Fornitore deve essere trasmessa in forma elettronica ex Legge 244/2007, art. 1, commi da 209 a 214, conformemente al nuovo formato utilizzato sia per la fatturazione elettronica verso la P.A. sia per la fatturazione elettronica tra privati, secondo un unico tracciato XML e sempre attraverso il Sistema di Interscambio (SdI) come previsto dal D.Lgs. n. 127/2015 e ss.mm.ii. Il Codice Univoco Ufficio della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, gestito dall'Agenzia delle Entrate, per recapitare correttamente la fattura è il seguente: X343L6</p>	<p>Capitolo n. 100051</p> <p>"Finanziamento delle attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale - acquisto di beni e servizi (art. 70, D.lgs. 31/03/1998, n. 112 - L.R. 21/01/2000, n. 3)"</p> <p>Gestione ordinaria e precisamente: articolo 26 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta",</p> <p>Piano dei Conti U.1.03.02.02.005</p>	<p>Annualità 2023</p> <p>€ 462,00=</p> <p>(IVA al 10% inclusa)</p>
--	--	--

8. di dare atto che alla liquidazione si procederà ai sensi dell'art. 44 della Legge Regionale n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura;
9. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata ed esigibile nell'esercizio finanziario corrente secondo quanto riportato nell'**Allegato A contabile**, configurandosi come debito commerciale con beneficiario e importo determinati;
10. di dare atto che: a) è stata verificata la regolarità contributiva; b) la fatturazione avverrà a esecuzione della prestazione riportata in offerta con pagamento a 30 gg Data Ricevimento Fattura; c) il pagamento avverrà su presentazione di fattura previa verifica dell'esatto adempimento delle prestazioni con le modalità di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010 e ss.mm.ii. (*bonifico su conto corrente bancario/postale dedicato alle commesse pubbliche e previo espletamento con esito positivo delle verifiche di legge*);
11. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento e che il pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
12. di dare atto che il Codice Univoco Ufficio della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: X343L6;
13. di dare atto che Responsabile Unico del Procedimento nonché Responsabile dell'Esecuzione ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 è il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica della Regione del Veneto, *dott. Paolo Giandon*;
14. di informare che avverso il presente atto può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. del Veneto entro 30 gg dall'avvenuta pubblicazione (*Legge n. 1034 del 06/12/1971 e D.Lgs. n. 104 del 02/07/2010*) ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg dal medesimo termine (*DPR n. 1199 del 24/11/1971*);
15. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
16. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento dell'efficacia;
17. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 ed ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016 (in vigore fino al 31/12/2023);
18. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione omettendo l'**Allegato A** contabile.

Paolo Giandon

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 513128)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA n. 172 del 12 settembre 2023

Impegno di spesa. Acquisizione, in attuazione della DGR n. 387 del 07/04/2023, di un servizio di comunicazione pubblicitaria a mezzo stampa relativa a tematiche ambientali consistente nella pubblicazione di n. 2 pagine sulla rivista "Quattroruote". Affidamento diretto ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023 tramite piattaforma "APPTTEL". Determina a contrarre e copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata a favore della ditta Editoriale Domus SpA, Via Gianni Mazzocchi 1/3, 20089 Rozzano (MI) C.F. e P. IVA: 07835550158 Anagrafica 00035880) - CIG n. Y703C28551.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento dispone la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata e impegna a favore della ditta Editoriale Domus SpA, P. IVA: 07835550158, la somma € 23.180,00=(IVA al 22% inclusa) a titolo di corrispettivo per l'acquisizione del servizio di comunicazione pubblicitaria a mezzo stampa relativa a tematiche ambientali consistente nella pubblicazione di n. 2 pagine sulla rivista "Quattroruote", a seguito di trattativa n. 277 tramite piattaforma "APPTTEL" ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023. CIG n. Y703C28551.

Il Direttore

Premesso che:

- con DGR n. 238 del 2 marzo 2021, la Giunta regionale ha approvato una serie di misure straordinarie volte al miglioramento della qualità dell'aria nel territorio regionale, anche in attuazione degli impegni presi con lo Stato nell'ambito dell'Accordo di Bacino Padano;
- in particolare il suddetto provvedimento ha stanziato la somma di euro 600.000,00, della quale euro 200.000,00 per l'annualità 2021, sul capitolo di Bilancio regionale 100051, per la realizzazione di specifiche campagne informative;
- il medesimo provvedimento ha incaricato, tra gli altri, il Direttore della Direzione Ambiente, ora Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, di provvedere agli adempimenti necessari e conseguenti per l'attuazione delle azioni di specifica competenza previste dal pacchetto delle misure straordinarie approvate;
- nel corso delle annualità 2021 e 2022 sono state pertanto impiegate le corrispondenti risorse per l'ammontare complessivo di euro 400.000,00;
- con DGR n. 387 del 7 aprile 2023, la Giunta regionale, considerato che specifiche finalità perseguite dalla DGR 238/2021 sono state sviluppate dalle iniziative avviate nel 2021 e 2022 e che i loro effetti si produrranno anche nel corso del 2023, ha ritenuto di rimodulare, in riferimento alla residua quota di euro 200.000,00 da utilizzarsi nella corrente annualità, le azioni previste dal provvedimento originale estendendo gli interventi di comunicazione a tutte le tematiche ambientali che concorrono al raggiungimento degli obiettivi indicati nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2023-2025, approvato con DACR n. 163 del 6 dicembre 2022;
- la Legge n. 150/2000, all'art. 13, prevede che le Amministrazioni dello Stato si dotino di progetti di comunicazione a carattere pubblicitario, i quali prevedano la diffusione dei messaggi sui mezzi di comunicazione di massa da realizzarsi attraverso l'acquisto di spazi su stampa, tv, radio, internet ed affissioni (c.d. pubblicità), con indicazione delle modalità/mezzi ritenuti più idonei al raggiungimento della massima efficacia della comunicazione stessa;

Considerato che:

- si ravvisa la necessità di rivolgersi ad un idoneo operatore economico al fine di assicurare l'ottimale attuazione della campagna di comunicazione/informazione a mezzo stampa tramite le più diffuse testate giornalistiche in grado di garantire una capillare copertura dell'intero territorio regionale.
In particolare, si prevede l'acquisto del servizio di comunicazione pubblicitaria a mezzo stampa relativa a tematiche ambientali consistente nella pubblicazione di n. 2 pagine sulla rivista "Quattroruote".

Dato atto che:

- le prestazioni da acquisire non risultano presenti in convenzioni Consip attive;
- a far data dal 01/07/2023 hanno acquisito efficacia le disposizioni del D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023 (entrato in vigore in data 01/04/2023) recante il "Nuovo Codice dei contratti pubblici". L'articolo 17, comma 2 del citato D.Lgs. n. 36/2023 stabilisce in particolare la possibilità di avviare le procedure "ad affidamento diretto determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti

tecnico-professionali, ove richiesti";

- l'articolo 50 (procedure per l'affidamento), comma 1, lettera b, del D.Lgs. n. 36/2023 dispone che le Stazioni Appaltanti, per contratti di forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 (vale a dire € 140.000 per gli appalti pubblici di forniture) procedono all'affidamento diretto "anche senza previa consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali";
- la scelta procedurale in parola trova altresì conferma nelle indicazioni per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria di cui alla DGR n. 1823 del 06/12/2019 e alla DGR n. 1004 del 21/07/2020.

Atteso che:

- a fronte dell'esigenza di cui sopra, è stata individuata la ditta Editoriale Domus SpA, Via Gianni Mazzocchi 1/3, 20089 Rozzano (MI) C.F. e P. IVA: 07835550158, quale operatore economico particolarmente qualificato nell'erogazione dei servizi in parola. Si tratta di impresa iscritta sulla piattaforma APPTTEL per il Settore Produttivo Grafica Editoriale ed in possesso di adeguate professionalità nel settore di competenza nonché di indiscussa affidabilità tecnico-operativa;
- tale Impresa si configura segnatamente come la struttura deputata alla gestione di spazi pubblicitari su riviste specializzate diffuse nell'ambito del territorio regionale, garantendo l'ottimale risultato in termini di diffusione di contenuti di natura ambientale verso un target di lettori particolarmente attento agli aspetti ambientali legati al mondo automobilistico.
- alla luce di quanto sopra, è stata avviata la trattativa sulla piattaforma APPTTEL per l'acquisto dei servizi in oggetto rivolgendosi alla predetta Impresa, la quale (*entro la data fissata del 11/09/2023 - ore 13.00*) ha presentato un'offerta per l'importo di € 19.000,00=(IVA al 22% esclusa) di cui è stata verificata la corrispondenza tecnico/economica alle esigenze dell'Amministrazione. In particolare, è stata appurata la rispondenza di quanto offerto all'interesse pubblico perseguito dalla Stazione Appaltante e la congruità del prezzo offerto a fronte della prestazione richiesta;
- ciò detto, è stato perfezionato in data odierna su piattaforma APPTTEL l'Ordinativo identificato con CIG n. Y703C28551 con conseguente assunzione della relativa obbligazione giuridica passiva nei confronti della ditta Editoriale Domus SpA, Via Gianni Mazzocchi 1/3, 20089 Rozzano (MI) C.F. e P. IVA: 07835550158, per l'acquisizione del servizio in parola.

Ritenuto che in relazione alle attività previste dalla DGR n. 387/2023 e DGR 238/2021, il pertinente capitolo di Bilancio regionale, a budget della scrivente Direzione, che dispone delle necessarie risorse per l'esercizio 2023, risulta essere il n. 100051, relativo a "*Finanziamento delle attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale - acquisto di beni e servizi (art. 70, D.lgs. 31/03/1998, n. 112 - L.R. 21/01/2000, n. 3)*" del bilancio di previsione 2023-2025, di competenza della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica.

Ritenuto pertanto di doversi provvedere alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare, a favore dell'Impresa citata - secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale - la spesa complessiva di € 23.180,00=(IVA al 22% inclusa) a valere sul capitolo n. 100051 relativo a "*Finanziamento delle attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale - acquisto di beni e servizi (art. 70, D.lgs. 31/03/1998, n. 112 - L.R. 21/01/2000, n. 3)*" del bilancio regionale per l'annualità 2023 avente l'occorrente disponibilità (*bilancio pluriennale di previsione 2023-2025*) - art. 26 "*Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta*", V livello "*Pubblicità*", Piano dei Conti U.1.03.02.02.004 - con pagamento a 30 gg Data Ricevimento Fattura come di seguito dettagliato (*si tratta di debito commerciale*):

Beneficiaria: ditta Editoriale Domus SpA, P. IVA: 07835550158. Modalità di fatturazione: fatturazione ad esecuzione della prestazione con pagamento a 30 gg Data Ricevimento Fattura. La fattura dev'essere trasmessa in forma elettronica ex Legge 244/2007, art. 1, commi da 209 a 214, conformemente al nuovo formato utilizzato sia per la fatturazione elettronica verso la P.A. sia per la fatturazione elettronica tra privati, secondo un unico tracciato XML e sempre attraverso il Sistema di Interscambio (SdI) come previsto dal D.Lgs. n. 127/2015 e ss.mm.ii. Il Codice Univoco Ufficio della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, gestito dall'Agenzia delle Entrate, per recapitare correttamente la fattura è il seguente: X343L6.	Capitolo n. 100051 " <i>Finanziamento delle attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale - acquisto di beni e servizi (art. 70, D.lgs. 31/03/1998, n. 112 - L.R. 21/01/2000, n. 3)</i> " Gestione ordinaria e precisamente: art. 26 " <i>Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta</i> ", V livello " <i>Pubblicità</i> ", Piano dei Conti U.1.03.02.02.004	Annualità 2023 € 23.180,00= (IVA al 22% inclusa)
--	---	--

Dato atto che:

- alla procedura in oggetto è stato assegnato dall'ANAC il Codice Identificativo Gara n. Y703C28551 e, trattandosi di contratto di importo inferiore a 40.000,00 euro, non vi è obbligo di pagare il contributo a favore di ANAC negli importi fissati con deliberazione dell'Agenzia n. 1300 del 20/12/2017 e ss.mm.ii;
- in merito al possesso in capo al Fornitore dei requisiti di carattere generale e speciale di cui agli articoli 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023, è stata acquisita la relativa attestazione con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 52, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023. Il predetto articolo prevede che negli affidamenti diretti di importo inferiore a € 40.000, la stazione appaltante è esonerata dall'obbligo di verifica puntuale dei requisiti dell'affidatario, salva la facoltà di risolvere il contratto laddove le successive verifiche (a campione) non confermino il possesso dei predetti requisiti;
- si applica alla procedura in oggetto l'articolo 55, comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023 relativamente alla mancata applicazione del termine dilatorio per la stipulazione del contratto;
- per le modalità previste di esecuzione della prestazione di cui si tratta, ai sensi della determinazione ANAC n. 3 del 05/03/2008, non si rilevano rischi da interferenza ed i costi della sicurezza sono pari a zero;
- Responsabile Unico del Procedimento e Responsabile dell'Esecuzione ex art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 è il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, *dott. Paolo Giandon*;
- all'affidamento si applicano le clausole del Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 17/09/2019 e approvato con DGR n. 951 del 02/07/2019, ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, consultabile sul sito della Giunta regionale: <https://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalita>;
- l'incarico configura un servizio di natura imprenditoriale riconducibile al contratto d'appalto di servizi ex art. 1655 c.c.

Atteso che:

- il pagamento del corrispettivo è subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili dell'Amministrazione ed avverrà in coerenza con gli obblighi previsti dalla Legge n. 248 del 04/08/2006 oltre che con le nuove regole di contabilità introdotte dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
- la procedura è compatibile con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale.

Richiamati i principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza dell'attività della pubblica amministrazione per l'affidamento e l'esecuzione dei lavori, servizi e forniture in considerazione del valore del servizio da affidare.

Preso atto che con la DGR n. 845 del 30/06/2020 "*Direttive sul contenimento della spesa pubblica. Aggiornamento anno 2020*" si è dato conto del fatto che, in base al co. 2 dell'art. 57 del D.L. n. 124/2019, come sostituito dalla legge di conversione n. 157/2019, a decorrere dall'anno 2020 cessano di applicarsi alle Regioni, tra le altre, le disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi informativi di cui all'art. 6, commi 7, 8, 9, 12 e 13 del D.L. n. 78 del 31/05/2010, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 122 del 30/07/2010.

TUTTO CIO' PREMESSO

- VISTO il D.lgs. n. 36 del 31/03/2023 ("*Nuovo Codice dei contratti pubblici*" efficace dal 01/07/2023);
- RICHIAMATE la Legge n. 94 del 06/07/2012, la Legge n. 296 del 27/12/2006 (*art. 1, co. 450*), la Legge n. 208 del 28/12/2015, art.1, commi 502 e 503, la Legge n. 232 del 11/12/2016 e la Legge n. 145 del 30/12/2018;
- VISTO il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- VISTO il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- VISTE la DGR n. 1823 del 06/12/2019 e la DGR n. 1004 del 21/07/2020, recanti gli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto;
- VISTE le Linee Guida di ANAC n. 3 e n. 4;
- VISTO il DPR n. 101 del 04/04/2002 "*Regolamento recante criteri e modalità per l'espletamento da parte delle amministrazioni pubbliche di procedure telematiche di acquisto per l'approvvigionamento di beni e servizi*";
- VISTA l'offerta presentata dalla ditta Editoriale Domus SpA, P. IVA: 07835550158 - agli atti della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica e l'ordinativo perfezionato in data odierna su piattaforma APPTTEL a favore della stessa con assunzione della relativa obbligazione giuridica passiva;

- VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 con cui si è approvato *l'Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione*) e ss.mm.ii.;
- VISTA la L.R. del 23.12.2022 n. 32 "Bilancio di previsione 2023 - 2025";
- VISTA la DGR n. 1665 del 30.12.2022 che approva il Documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2023-2025 e successive variazioni;
- VISTO il Decreto n. 71 del 28.12.2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, su delega conferita con Decreto del Segretario Generale della Programmazione n.15 del 28 dicembre 2022;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare la procedura d'acquisto descritta in premessa, dando atto che l'oggetto della prestazione è costituito dalla fornitura del servizio di comunicazione pubblicitaria a mezzo stampa relativa a tematiche ambientali consistente nella pubblicazione di n. 2 pagine sulla rivista "Quattroruote" da parte della ditta Editoriale Domus SpA, Via Gianni Mazzocchi 1/3, 20089 Rozzano (MI) C.F. e P. IVA: 07835550158 (Anagrafica 00035880) - CIG n. Y703C28551;
3. di dare atto che l'acquisizione delle prestazioni in oggetto è stata effettuata tramite trattativa n. 277 su piattaforma APPTTEL ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023;
4. di affidare il servizio di cui al precedente punto 2) alla succitata ditta Editoriale Domus SpA, Via Gianni Mazzocchi 1/3, 20089 Rozzano (MI) C.F. e P. IVA: 07835550158, e di conferire alla stessa l'incarico di fornire la prestazione in oggetto per l'importo di € 19.000,00=(IVA al 22% esclusa), alle condizioni di cui alla richiesta di offerta pubblicata sulla piattaforma APPTTEL, all'offerta presentata (agli atti) nonché all'obbligazione giuridica contrattuale perfezionata in data odierna;
5. di approvare la spesa complessiva di € 23.180,00=(IVA al 22% inclusa) per la fornitura delle prestazioni in oggetto, a fronte della positiva verifica di congruità tecnico-economica di quanto offerto rispetto alle necessità dell'Amministrazione;
6. di corrispondere in favore della ditta Editoriale Domus SpA, P. IVA: 07835550158 (Anagrafica 00035880), la somma di € 23.180,00=(IVA al 22% inclusa), con pagamento a 30 gg Data Ricevimento Fattura, subordinatamente alla verifica della fattura emessa e all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione;
7. di provvedere, per le motivazioni di cui in premessa, alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare (secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato contabile del presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale) la spesa di € 23.180,00=(IVA al 22% inclusa) a valere sul capitolo n. 100051 relativo a " *Finanziamento delle attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale - acquisto di beni e servizi (art. 70, D.lgs. 31/03/1998, n. 112 - L.R. 21/01/2000, n. 3)*" del bilancio regionale per l'annualità 2023 avente l'occorrente disponibilità (*bilancio pluriennale di previsione 2023-2025*) - art. 26 " *Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta*", V livello " *Pubblicità*", Piano dei Conti U.1.03.02.02.004 - con pagamento a 30 gg Data Ricevimento Fattura come di seguito dettagliato (*si tratta di debito commerciale*):

<p>Beneficiaria: ditta Editoriale Domus SpA, Via Gianni Mazzocchi 1/3, 20089 Rozzano (MI) C.F. e P. IVA: 07835550158. <i>Modalità di fatturazione: fatturazione ad esecuzione della prestazione con pagamento a 30 gg Data Ricevimento Fattura. La fattura dev'essere trasmessa in forma elettronica ex Legge 244/2007, art. 1, commi da 209 a 214, conformemente al nuovo formato utilizzato sia per la fatturazione elettronica verso la P.A. sia per la fatturazione elettronica tra privati, secondo un unico tracciato XML e sempre attraverso il Sistema di Interscambio (SdI) come previsto dal D.Lgs. n. 127/2015 e ss.mm.ii. Il Codice Univoco Ufficio della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, gestito dall'Agenzia delle Entrate, per recapitare correttamente la fattura è il seguente: X343L6.</i></p>	<p>Capitolo n. 100051</p> <p><i>" Finanziamento delle attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale - acquisto di beni e servizi (art. 70, D.lgs. 31/03/1998, n. 112 - L.R. 21/01/2000, n. 3)"</i></p> <p>Gestione ordinaria e precisamente: art. 26 " <i>Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta</i>", V livello " <i>Pubblicità</i>", Piano dei Conti U.1.03.02.02.004</p>	<p>Annualità 2023</p> <p>€ 23.180,00=</p> <p>(IVA al 22% inclusa)</p>
--	---	---

8. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata ed esigibile nell'anno 2023, configurandosi come debito commerciale con beneficiario e importo determinati;
9. di dare atto che alla liquidazione si procederà ai sensi dell'art. 44 della Legge Regionale n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura;
10. di attestare che l'imputazione della spesa avviene secondo esigibilità nell'esercizio finanziario indicato nel suddetto Allegato contabile;
11. di disporre che il pagamento relativo all'incarico in parola venga corrisposto all'appaltatore su presentazione di fattura (elettronica) di spesa che dev'essere previa verifica del corretto svolgimento del servizio affidato con le modalità di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010 e ss.mm.ii. (*bonifico su conto corrente bancario/postale dedicato alle commesse pubbliche e previo espletamento con esito positivo delle verifiche di legge*);
12. di dare atto che è, in merito al possesso in capo al Fornitore dei requisiti di carattere generale di cui agli articoli 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023, è stata acquisita la relativa attestazione con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 52, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023;
13. di attestare che il pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
14. di dare atto, ai fini della fatturazione elettronica, che il Codice Univoco Ufficio della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica è il seguente: X343L6;
15. di dare atto che le prestazioni da acquisire non risultano presenti in convenzioni Consip attive;
16. di dare atto che Responsabile Unico del Procedimento nonché Responsabile dell'Esecuzione ex artt. 31 e 101 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. è il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica della Regione del Veneto, *dott. Paolo Giandon*;
17. di informare che avverso il presente atto può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il TAR del Veneto entro 30 gg dall'avvenuta pubblicazione (*Legge n. 1034 del 06/12/1971 e D.lgs. n. 104 del 02/07/2010*) ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg dallo stesso termine (*DPR n. 1199 del 24/11/1971*);
18. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, co. 7 del D. Lgs. n. 118/2011;
19. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
20. di confermare l'assenza di rischi interferenziali e pertanto di stabilire che nessuna somma riguardante la gestione dei suddetti rischi verrà riconosciuta all'operatore economico affidatario dell'appalto, e che non si rende necessaria la predisposizione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI);
21. di prendere atto che con DGR n. 845 del 30/06/2020 "*Direttive sul contenimento della spesa pubblica. Aggiornamento anno 2020*" si è dato conto del fatto che, in base al co. 2 dell'art 57 del D.L. n. 124/2019, come sostituito dalla Legge di conversione n. 157/2019, a decorrere dall'anno 2020 cessano di applicarsi alle Regioni, tra le altre, le disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi informativi di cui all'art. 6, commi 7, 8, 9, 12 e 13 del D.L. n. 78 del 31/05/2010, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 del 30/07/2010;
22. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento dell'efficacia;
23. di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, co. 173 della Legge n. 266 del 23/12/2005;
24. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 ed ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
25. di pubblicare il presente atto sul Profilo Committente della Regione del Veneto, *www.regione.veneto.it*, all'interno del link "*Bandi, Avvisi e Concorsi*", ai sensi dell'art. 29, co. 1 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
26. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'Allegato contabile.

Paolo Giandon

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

(Codice interno: 513194)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE n. 25 del 27 settembre 2023

Richiesta di Accesso agli atti ai sensi dell'art. 22 e seguenti della legge 241/90 e ss.mm.ii. Determinazioni.*[Appalti]*

Note per la trasparenza:

Con il seguente Decreto si dispone in merito ad un accesso documentale presentato ai sensi dell'art. 22 e seguenti della legge 241/90 e ss.mm.ii.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

In data 22 settembre 2023 la società Quaeris srl presentava le proprie controdeduzioni, in qualità di controinteressata, alle richieste di accesso documentale, presentate dal Sig. Franco Albasini (la prima in data 28 marzo 2020, acquisita agli atti con nota prot. n. 137230 del 30 marzo 2020, la seconda e la terza in data 12 agosto 2023, rispettivamente acquisite agli atti con nota prot. n. 434352 e 434479 del 14 agosto 2023), e trasmesse alla società in questione con nota della scrivente Direzione del 14 settembre 2023, prot. n. 502543.

Precedentemente, in data 13 settembre 2023, l'Avvocatura Regionale trasmetteva alla scrivente Direzione le istanze di accesso documentale sopra riportate, comunicando che, rispetto alla prima richiesta di accesso presentata dall'istante in data 28 marzo 2020 *"non è stato possibile rinvenire alcun atto conseguente posto in essere da parte della scrivente Avvocatura"*.

La documentazione *de qua*, è stata trasmessa dalla stessa Avvocatura Regionale alla scrivente Direzione in data 13 settembre 2023, in conformità alle disposizioni della DGR n. 408 del 6 aprile 2017 (pubblicata nel BUR n. 43 del 5 maggio 2017), che prevedono, tra le altre, che in caso di incertezza rispetto all'indicazione della struttura competente a gestire la richiesta, la stessa debba essere inoltrata alla Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e Sistar, che poi provvederà all'individuazione del destinatario corretto.

La scrivente Direzione (subentrata alla Direzione di cui sopra per la materia concernente la Comunicazione e Informazione), ha gestito il procedimento amministrativo di cui trattasi a far data dal 13 settembre u.s. provvedendo ad inviare, a tutte le Strutture regionali, le richieste di accesso documentale del Sig. Franco Albasini, al fine di effettuare una ricognizione presso gli Uffici Regionali, dell'eventuale documentazione agli atti, concernente tali richieste, con particolare riferimento agli atti di gara, incarichi, contratti e atti relativi all'esecuzione degli stessi, intercorsi tra la Regione del Veneto e la Società Quaeris S.r.l., a partire da gennaio 2020 e sino alla data della richiesta ricognitiva.

L'esito di tale ricognizione è stato il seguente: il Responsabile dell'Ufficio Statistica regionale, con nota prot. n. 0509826 del 19 settembre 2023, trasmetteva tutta la documentazione amministrativa in possesso della Struttura e relativa all'incarico affidato alla Società in questione, e stipulato il 25 novembre 2020. Nessun altro riscontro è pervenuto dalle Strutture regionali.

CONSIDERATE le controdeduzioni presentate dalla Società Quareis srl, dirette altresì ad informare la scrivente Amministrazione di una serie di elementi, concernenti il procedimento amministrativo in corso, dalle quali emergono alcune considerazioni ostative in relazione alla prima richiesta presentata dall'istante, evidenziando la tempistica trascorsa e la comunicazione dell'Avvocatura Regionale che dà atto che *"non è stato possibile rinvenire alcun atto conseguente posto in essere da parte della scrivente Avvocatura"*.

VISTA la documentazione trasmessa dal Responsabile dell'Ufficio di Statistica regionale, che comprende i seguenti atti e provvedimenti:

- Decreto n. 44 del 4 novembre 2020, esplicativo della procedura di gara sotto soglia per l'acquisizione di un servizio specialistico informatico e statistico a supporto dell'Ufficio Regionale di Censimento per l'esecuzione delle attività individuate dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1336 del 16 settembre 2020, nell'ambito delle indagini del 7° Censimento generale dell'Agricoltura, con il relativo allegato quale capitolato tecnico. Il provvedimento è stato pubblicato integralmente nel BUR n. 172 del 17 novembre 2020;

- Decreto n. 56 del 25 novembre 2020 con il quale si provvede all'affidamento di un servizio specialistico informatico e statistico a supporto dell'Ufficio Regionale di Censimento all'impresa Quaeris S.r.l., ai fini della realizzazione del 7° Censimento generale dell'agricoltura. Il provvedimento è stato pubblicato nel BUR n. 22 del 12 febbraio 2021 (omissis allegato contabile);
- Documento di Stipula in MEPA;
- Certificato di regolare esecuzione sottoscritto dal RUP e dal Responsabile dell'esecuzione del contratto nel quale si dà specificatamente atto che la fornitura è stata regolarmente eseguita da parte della Società Quaeris S.r.l, ed in particolare che:
 - ◆ la fornitura è stata eseguita regolarmente e in conformità alle prescrizioni contrattuali;
 - ◆ non si sono verificate sospensioni, proroghe, né riserve da parte dell'impresa;
 - ◆ non sono state applicate penali e non sono stati necessari atti aggiuntivi.

RITENUTO, quindi, che:

- l'istante ha un interesse personale e concreto per la tutela della sua situazione giuridicamente rilevante, correlata ad una difesa processuale in corso;
- dalla documentazione agli atti risulta la piena legittimità della procedura di affidamento effettuato nei confronti della Società Quaeris S.r.l.;
- il certificato di regolare esecuzione dà conto della piena legittimità (nelle forme e nei contenuti) dell'incarico espletato dalla Ditta, e pertanto nessuno di tali atti/provvedimenti contiene elementi lesivi per la società controinteressata;

SI TRATTA, pertanto, con il presente decreto di dare corso alle istanze del richiedente e di trasmettere al medesimo la documentazione di cui sopra, trasmessa dal Responsabile dell'Ufficio Statistica regionale, con nota prot. n. 0509826 del 19 settembre 2023.

decreta

1. di accogliere le istanze del richiedente e di trasmettere al medesimo la documentazione trasmessa dal Responsabile dell'Ufficio Statistica regionale con nota prot. n. 0509826 del 19 settembre 2023;
2. di informare la società Quaeris srl, sul proseguo delle determinazioni, come richiesto nella nota di controdeduzioni del 14 settembre 2023;
3. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;
4. di comunicare il presente Decreto ai Soggetti interessati e controinteressati al presente provvedimento;
5. di pubblicare il presente Decreto sul BUR in forma integrale.

Silvia Zangirolami

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

(Codice interno: 513186)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA n. 324 del 12 settembre 2023

Monetizzazione della fornitura gratuita di energia elettrica delle grandi derivazioni idroelettriche ricadenti nel territorio regionale, relativa all'annualità 2021, ai sensi della DGRV n. 1499 del 29/11/2022. Impegno di spesa e contestuale liquidazione dell'importo complessivo di € 334.504, a favore delle Province e della Città metropolitana di Venezia.

*[Energia e industria]***Note per la trasparenza:**

Con il presente decreto si dispone l'impegno di spesa dell'importo complessivo di € 334.504,71, derivante dalla monetizzazione della fornitura gratuita di energia elettrica delle grandi derivazioni idroelettriche ricadenti nel territorio regionale, relativa all'annualità 2021, e se ne dispone contestualmente la liquidazione a favore delle Province e della Città metropolitana di Venezia con le modalità operative stabilite con delibera della Giunta Regionale n. 1499 del 29/11/2022.

Il Direttore

VISTO l'art. 1 della legge regionale 3 luglio 2020 n. 27 "Disposizioni in materia di concessioni idrauliche e di derivazioni a scopo idroelettrico" con cui è stato introdotto l'obbligo in capo ai titolari ed operatori che esercitano e conducono grandi derivazioni idroelettriche di fornire annualmente e gratuitamente alla Regione energia elettrica pari a 220 kWh per ogni kW di potenza nominale media di concessione;

VISTO l'art. 3 della citata legge regionale 3 luglio 2020 n. 27 che, in alternativa alla fornitura di energia, prevede che la Giunta regionale possa disporre, con propria deliberazione, la monetizzazione, anche integrale, dell'energia da fornire;

VISTA la D.G.R. n. 1499 del 29/11/2022 "Prime determinazioni in materia di obbligo di fornitura alla Regione di energia gratuita in attuazione della legge regionale 3 luglio 2020 n. 27 "Disposizioni in materia di concessioni idrauliche e di derivazioni a scopo idroelettrico". D.G.R. 100/CR del 27/09/2022" che stabilisce le modalità operative da applicare in materia di obbligo di fornitura alla Regione di energia gratuita, in riferimento all'anno 2021, recependo il parere della Seconda Commissione Consiliare a seguito della Delibera CR n. 100 del 27/09/2022;

CONSIDERATO che la suddetta D.G.R. n. 1499/2022, dispone, in attuazione di quanto previsto all'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 27/2020 la monetizzazione integrale dell'energia elettrica da fornire da parte dei concessionari di grandi derivazioni idroelettriche, e che, in ordine alla percentuale di energia assegnata ai territori provinciali direttamente interessati dalle derivazioni, dispone di trasferire gli importi derivanti dalla monetizzazione, assegnando la percentuale del 60 per cento dell'energia gratuita ai territori provinciali interessati dalle derivazioni e la percentuale del 100 per cento al territorio della Provincia di Belluno. In ordine alle modalità di perequazione, la suddetta deliberazione suddivide il restante 40 per cento della monetizzazione alle province, diverse da Belluno, e alla Città Metropolitana in proporzione alla popolazione residente come specificato di seguito: Padova 19,96%; Rovigo 4,96%; Treviso 18,89%; Venezia 18,17%; Verona 19,75%; Vicenza 18,27%;

CONSIDERATO che l'importo complessivo che i concessionari delle grandi derivazioni idroelettriche ricadenti nel territorio regionale devono versare alla Regione per la monetizzazione della fornitura gratuita di energia elettrica per l'anno 2021, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 27/2022, è pari ad € 9.978.251,47;

PRESO ATTO che, successivamente all'entrata in vigore della DGR n. 1499/2022, la Provincia autonoma di Trento ha proposto due ricorsi contro la Regione del Veneto per conflitto di attribuzione, contestando anche l'individuazione, senza previa intesa con la Provincia autonoma di Trento, tra le concessioni di grandi derivazioni a scopo idroelettrico alle quali si applica l'art. 1 della legge della Regione Veneto n. 27 del 2020 la derivazione della società Eusebio Energia s.r.l. 07/BR/GD (ora ASCO EG S.p.a.), denominata Collicello;

CONSIDERATO che la Regione del Veneto si è costituita nei giudizi summenzionati sostenendo il diritto di pretendere il beneficio dell'energia gratuita o della monetizzazione della fornitura gratuita di energia elettrica, e che con sentenza n. 173 del 4 luglio 2023 la Corte costituzionale ha dichiarato inammissibile il conflitto di attribuzione promosso dalla Provincia autonoma di Trento nei confronti della Regione Veneto;

CONSIDERATO che, con riferimento alla derivazione della società Eusebio Energia s.r.l. 07/BR/GD (ora ASCO EG S.p.a.), denominata Collicello, la risoluzione della vertenza con la Provincia autonoma di Trento è tuttora in attesa del giudizio, e preso atto che la Provincia autonoma di Trento già da diversi anni beneficia della fornitura gratuita di energia elettrica della suddetta concessione, non è stata ancora inviata la richiesta di pagamento contenente l'importo da versare alla Regione relativo alla monetizzazione della fornitura gratuita di energia elettrica per l'anno 2021, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 27/2022;

CONSIDERATO che ai restanti concessionari delle grandi derivazioni idroelettriche ricadenti nel territorio regionale, in data 23/05/2023, è stata inviata la richiesta di pagamento contenente l'importo da versare alla Regione relativo alla monetizzazione della fornitura gratuita di energia elettrica per l'anno 2021, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 27/2022, per un importo complessivo da versare pari ad € 9.872.607,52;

PRESO atto che le società Enel Green Power Italia S.r.l. ed Enel Produzione S.p.a. hanno presentato ricorso contro la Regione del Veneto ed i Comuni di Auronzo di Cadore e di Soverzene avanti il Tribunale Superiore Acque Pubbliche per l'annullamento delle Richieste di pagamento e della deliberazione della Giunta regionale n. 1499 del 29/11/2022, e che, anche per queste ultime vertenze, la Regione del Veneto si è costituita nei giudizi summenzionati sostenendo la difesa dei provvedimenti impugnati;

PRESO atto che le suddette società sono concessionarie di 25 dei 28 impianti a cui, in data 23/05/2023, era stata inviata la richiesta di pagamento contenente l'importo da versare alla Regione relativo alla monetizzazione della fornitura gratuita di energia elettrica per l'anno 2021;

CONSIDERATO che, ad oggi, è stato introitato ai sensi dell'art.53 del D.Lgs. 118/2011 e dell'Allegato 4/2, sul capitolo di entrata n. 101787 "Introiti derivanti dalla monetizzazione della fornitura gratuita dell'energia elettrica", un importo derivante dalla monetizzazione integrale dell'energia da fornire pari ad € 334.504,71, come di seguito specificato:

- € 233.928,01 accertamento n. 2757/2023 - reversale di riscossione n. 34138/2023

- € 100.576,70 accertamento n. 2758/2023 - reversale di riscossione n. 34140/2023

PRESO ATTO che il suddetto importo riguarda n. 2 grandi derivazioni idroelettriche ricadenti interamente nel territorio della Provincia di Verona;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, si possa procedere con il seguente provvedimento all'assegnazione dell'importo riscosso pari ad € 334.504,71, nel seguente modo e di rinviare a successivo provvedimento eventuali nuove assegnazioni a seguito di ulteriori riscossioni:

Province	Importo sul 40%	Importo sul 60%	Totale
PADOVA	26.706,86 €	0,00 €	26.706,86 €
ROVIGO	6.636,57 €	0,00 €	6.636,57 €
TREVISO	25.275,18 €	0,00 €	25.275,18 €
Città metr. VENEZIA	24.311,80 €	0,00 €	24.311,80 €
VERONA	26.425,87 €	200.702,83 €	227.128,70 €
VICENZA	24.445,60 €	0,00 €	24.445,60 €
		Totale	334.504,71 €

CONSIDERATO che la copertura finanziaria dell'obbligazione di € 334.504,71 di cui al presente provvedimento è assicurata, dagli accertamenti sopra riportati;

RITENUTO pertanto, che si possa procedere all'impegno di spesa, dell'importo complessivo di € 334.504,71 a valere sul capitolo di spesa n. 104830 "Riversamento alle province degli introiti derivanti dalla monetizzazione della fornitura gratuita dell'energia elettrica - trasferimenti correnti (art. 3, c. 1, l.r. 03/07/2020, n.27)", che presenta sufficiente disponibilità in termini di competenza e cassa, sul bilancio pluriennale 2023-2025, esercizio finanziario 2023, nel seguente modo:

Provincia	anagrafica	Art -Pdc	Importo (€)
Padova	00036418	art. 002 - PdC 1 04 01 02 002, "Trasferimenti correnti a Province"	26.706,86
Rovigo	00072031	art. 002 - PdC 1 04 01 02 002, "Trasferimenti correnti a Province"	6.636,57
Treviso	00036586	art. 002 - PdC 1 04 01 02 002, "Trasferimenti correnti a Province"	25.275,18
Città Metropolitana di Venezia	00036583	art. 002 - PdC 1 04 01 02 004, "Trasferimenti correnti a Città Metropolitane e Roma Capitale"	24.311,80
Verona	00009241	art. 002 - PdC 1 04 01 02 002, "Trasferimenti correnti a Province"	227.128,70
Vicenza	00007007	art. 002 - PdC 1 04 01 02 002, "Trasferimenti correnti a Province"	24.445,60
		TOTALE	334.504,71

CONSIDERATO che con nota n. 483702 del 07/09/2023 è stato richiesto il pagamento della monetizzazione di cui alla DGR 1499/22 per grande derivazione avente codice concessione "VI03/BR/GD", per il quale non sono tuttora decorsi i termini di pagamento;

CONSIDERATO che, a seguito degli esiti delle vertenze sopracitate e del riscontro all'avviso di pagamento trasmesso con la sopracitata nota n. 483702 del 07/09/2023, si provvederà a predisporre un ulteriore impegno di spesa e contestuale liquidazione a favore delle Province e della Città metropolitana di Venezia degli eventuali nuovi introiti;

DATO ATTO che le obbligazioni di cui al presente provvedimento sono perfezionate e la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del Piano dei Conti;

DATO ATTO che:

- la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011
- l'obbligazione derivante dal presente impegno ha natura di debito non commerciale,
- il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica;
- le liquidazioni di spesa afferenti al presente impegno saranno effettuate dalla Direzione Difesa del Suolo e della Costa;

VISTO il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 "Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica";

VISTA la legge regionale 3 luglio 2020 n. 27 "Disposizioni in materia di concessioni idrauliche e di derivazioni a scopo idroelettrico";

VISTA la DGR n. 1499 del 29/11/2022 "Prime determinazioni in materia di obbligo di fornitura alla Regione di energia gratuita in attuazione della legge regionale 3 luglio 2020 n. 27 "Disposizioni in materia di concessioni idrauliche e di derivazioni a scopo idroelettrico". DGR 100/CR del 27/09/2022";

VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011;

VISTO il D. Lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs 118/2011;

VISTA la L.R. n. 31 del 23/12/2022 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2023";

VISTA la L.R. n. 30 del 23/12/2022 "Legge di stabilità regionale 2023";

VISTA la L.R. n. 32 del 23/12/2022 "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTO il D.D.R. del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali n. 71 del 30/12/2022, delegato dal Segretario Generale della Programmazione con DSGP 15/2022, che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025",

VISTA la D.G.R. n. 1665 del 30/12/2022 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025;

VISTA la DGR n. 60 del 26/01/2023 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025";

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di attestare che, con riferimento ai proventi attualmente pervenuti in Regione pari ad € 334.504,71, l'obbligazione relativa alla monetizzazione della fornitura gratuita di energia elettrica per l'anno 2021, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 27/2022 a favore delle Province del Veneto e della Città metropolitana di Venezia si è giuridicamente perfezionata nell'esercizio finanziario corrente;
3. di impegnare, sul capitolo di spesa n. 104830 "*Riversamento alle province degli introiti derivanti dalla monetizzazione della fornitura gratuita dell'energia elettrica - trasferimenti correnti (art. 3, c. 1, l.r. 03/07/2020, n.27)*", che presenta sufficiente disponibilità in termini di competenza e cassa, l'importo complessivo di € 334.504,71, di cui € 310.192,91 a favore delle Province del Veneto art. 002 - PdC 1 04 01 02 002, "*Trasferimenti correnti a Province*" ed € 24.311,80 a favore della Città Metropolitana di Venezia art. 002 - PdC 1 04 01 02 004, "*Trasferimenti correnti a Città Metropolitane e Roma Capitale*" come riportato nell'**allegato contabile A** del presente

provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

4. di imputare l'esigibilità della spesa nel corrente esercizio finanziario 2023 e di dare atto che l'importo impegnato fa riferimento agli accertamenti, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. n. 118/2011 e dell'Allegato 4/2, per € 233.928,01 all'accertamento n. 2757/2023 - reversale di riscossione n. 34138/2023 e per € 100.576,70 all'accertamento n. 2758/2023 - reversale di riscossione n. 34140/2023 a valere sul capitolo di entrata n. 101787 "Introiti derivanti dalla monetizzazione della fornitura gratuita dell'energia elettrica";
5. di ripartire il contributo, tra le Province e la Città Metropolitana di Venezia, secondo quanto indicato nella seguente tabella:

Provincia	anagrafica	Pdc	Importo (€)
Padova	00036418	art. 002 - PdC 1 04 01 02 002, "Trasferimenti correnti a Province"	26.706,86
Rovigo	00072031	art. 002 - PdC 1 04 01 02 002, "Trasferimenti correnti a Province"	6.636,57
Treviso	00036586	art. 002 - PdC 1 04 01 02 002, "Trasferimenti correnti a Province"	25.275,18
Citta Metropolitana di Venezia	00036583	art. 002 - PdC 1 04 01 02 004, "Trasferimenti correnti a Città Metropolitane e Roma Capitale"	24.311,80
Verona	00009241	art. 002 - PdC 1 04 01 02 002, "Trasferimenti correnti a Province"	227.128,70
Vicenza	00007007	art. 002 - PdC 1 04 01 02 002, "Trasferimenti correnti a Province"	24.445,60
TOTALE			334.504,71

6. di liquidare quanto impegnato al punto 3) del presente atto, nelle modalità e a favore dei beneficiari sopra elencati al punto 5);
7. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che l'obbligazione derivante dal presente impegno non ha natura commerciale e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del piano dei conti.
9. di dare atto che la spesa, perfezionata con il presente atto, non rientra tra gli obiettivi previsti dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEF) 2023-2025;
10. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
11. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.
12. di dare atto che verranno comunicate ai beneficiari le informazioni relative all'impegno (co.7 art. 56 D.lgs 118/2011);
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
14. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia.
15. di pubblicare integralmente (ALLEGATI OMISSIS) il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Vincenzo Artico

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 513187)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA n. 338 del 20 settembre 2023

Impegno di spesa e liquidazione del contributo di € 100.000,00 per la seconda annualità esercizio 2023, a favore della Provincia di Vicenza a seguito della sottoscrizione del Protocollo di Intesa per assicurare la manutenzione ordinaria del lago di Fimon e per approfondire le dinamiche dell'ecosistema acquatico per un efficace conseguimento delle finalità di conservazione.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, in attuazione alla DGR n. 414/2022, a seguito della sottoscrizione del Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e la Provincia di Vicenza e conseguentemente alle assegnazioni di competenza e cassa disposte con L.R. 21 del 04/08/2023, si assume l'impegno di spesa e si liquida l'importo di € 100.000,00 alla Provincia per le finalità previste nell'Accordo, relativamente alla seconda annualità.

Il Direttore

VISTA la deliberazione di giunta regionale n. 414 del 12/04/2022 con cui è stato approvato lo schema di Protocollo tra la Regione del Veneto e la Provincia di Vicenza per la gestione del lago di Fimon in Comune di Arcugnano (VI) al fine di garantire una prospettiva temporale di gestione idonea ad assicurare la manutenzione del lago di Fimon e per approfondire le dinamiche dell'ecosistema acquatico per un efficace conseguimento delle finalità di conservazione, in accordo con quanto previsto dalle norme italiane e dalle direttive europee di settore, rientrando tra gli obiettivi del suddetto Protocollo anche l'elaborazione di studi per la definizione delle linee di intervento nella gestione del sito con priorità alla salvaguardia dell'ecosistema acquatico nonché la progettazione ed attuazione di interventi di valorizzazione e conservazione finalizzati alla protezione dell'ecosistema lacuale e alla fruizione turistico ricreativa;

PRESO ATTO che con nota prot. 322021 del 20/07/2022 la Provincia di Vicenza ha trasmesso il Protocollo d'Intesa sottoscritto digitalmente e nella medesima data è stato sottoscritto dal Direttore pro tempore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa;

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo e della Costa n. 269 del 25/07/2022 con il quale è stato assunto l'impegno di spesa e liquidato l'importo di € 50.000,00 alla Provincia di Vicenza a valere sul capitolo di spesa n. 100717 - art. 002 - P.d.C. 1 04 01 02 002 per l'annualità 2022, secondo le modalità e per le finalità previste nel Protocollo d'intesa;

CONSIDERATO che:

- con note prot. n. 39919 del 23/01/2023 e n. 58218 del 31/01/2023 la Provincia di Vicenza ha trasmesso la relazione sulle attività svolte nel corso del 2022 e quelle preventivabili nel corso del 2023 secondo quanto previsto dall'articolo 4 del Protocollo d'Intesa;
- con successiva nota prot. n. 80864 del 10/02/2023 la Provincia di Vicenza ha quantificato la spesa preventivabile per l'annualità 2023 ad € 134.000,00 (oneri compresi);

CONSIDERATO inoltre che, secondo quanto previsto dal citato articolo 4 del Protocollo d'Intesa *"le attività programmate nel presente Protocollo e previste per le successive annualità potranno essere annualmente oggetto di un medesimo contributo subordinatamente alla disponibilità di risorse nel corrispondente capitolo nel Bilancio regionale"*;

PRESO ATTO di assegnare alla Provincia di Vicenza un contributo pari ad € 100.000,00 per il proseguo delle attività proposte per la seconda annualità;

DATO ATTO che con L.R. 21 del 04/08/2023 - variazione di bilancio n. BIL025 è stata stanziata la somma complessiva di € 100.000,00 sul capitolo n. 100717 *"Finanziamento delle attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale - Trasferimenti correnti (art. 70, D.Lgs. 31/03/1998, n.112 - L.R. 21/01/2000, n.3)"* per proseguire le attività concordate nel suddetto Protocollo;

RITENUTO si possa procedere all'impegno di spesa della somma di € 100.000,00 con le risorse disponibili sul cap. 100717 - art. 002 - P.d.C. 1 04 01 02 002 del bilancio pluriennale 2023-2025, esercizio finanziario 2023, a favore della Provincia di Vicenza (anagrafica n. 00007007) come riportato nell'**Allegato A contabile**, al presente provvedimento;

VISTI:

- la L.R. n. 39 del 29/11/2001 "Ordinamento del Bilancio e della contabilità della Regione" e sue successive modifiche;
- il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e sue successive modifiche;
- la L.R. n. 54 del 31/12/2012;
- il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
- la L.R. n. 31 del 23/12/2022 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2023";
- la L.R. n. 30 del 23/12/2022 "Legge di stabilità regionale 2023";
- la L.R. n. 32 del 23/12/2022 "Bilancio di previsione 2023-2025";
- il D.D.R. del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali n. 71 del 30/12/2022, delegato dal Segretario Generale della Programmazione con DSGP 15/2022, che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025",
- la D.G.R. n. 1665 del 30/12/2022 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025;
- la DGR n. 60 del 26/01/2023 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025".

decreta

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di attestare che l'obbligazione relativa all'erogazione del contributo a favore della Provincia di Vicenza (anagrafica n. 00007007) è giuridicamente perfezionata nell'esercizio finanziario corrente ed è esigibile;
3. di impegnare, sul capitolo di spesa n. 100717 "*Finanziamento delle attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale - Trasferimenti correnti (art. 70, D.Lgs. 31/03/1998, n.112 - L.R. 21/01/2000, n.3*", l'importo di € 100.000,00 a favore della Provincia di Vicenza, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute **nell'Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le motivazioni di cui in premessa;
4. di liquidare l'importo impegnato al precedente punto 3) a favore della Provincia di Vicenza;
5. di dare atto che tale programma di pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di cassa e regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che l'obbligazione derivante dal presente impegno non ha natura commerciale e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del piano dei conti;
7. di attestare che tale tipologia di spesa non è soggetta a quanto disposto dalla Delibera CIPE 26/11/2020, n. 63 in quanto trattasi di attività di funzionamento istituzionale e che quanto disposto dalla predetta Delibera verrà acquisito al momento della eventuale individuazione di progetti di investimento e sviluppo;
8. di dare atto che l'obbligazione, perfezionata con il presente atto, non rientra tra gli obiettivi previsti dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2023-2025;
9. di attestare la regolarità amministrativa del presente provvedimento;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;
11. di dare atto che verrà comunicato al beneficiario le informazioni relative all'impegno (art. 56, c. 7 del D.Lgs. n. 118/2011);
12. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria, per l'apposizione del visto di regolarità contabile ai fini del perfezionamento e dell'efficacia;
13. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Vincenzo Artico

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 513188)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA n. 345 del 25 settembre 2023

Progetto denominato "Interventi di sistemazione idraulica e mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico nel basso corso del fiume Piave nel tratto da Ponte di Piave alla foce, I stralcio". CUP H31B21000410002 - Codice ReNDiS: 05IR344/G1 Procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria per la progettazione definitiva ed esecutiva, con opzioni per incarico del Direttore Lavori e per l'ufficio della Direzione Lavori e il Coordinamento per la Sicurezza in fase di Esecuzione. Importo a base d'asta complessivo pari ad € 239.227,93 (al netto di oneri previdenziali e IVA di Legge) Valore stimato dell'appalto € 489.221,32 (al netto di IVA). CIG 9858851537 N. APPTTEL: G00162 Gara indetta con Decreto a contrarre n. 201 del 30/05/2023. Nomina commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte tecniche ed economiche ammesse alla gara d'appalto ai sensi degli articoli 77 e 216 c. 12 del D.Lgs. n. 50/2016.

*[Difesa del suolo]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si procede alla nomina della commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte tecniche ed economiche ammesse alla procedura di gara in oggetto.

Il Direttore

PREMESSO che con DDR della Direzione Difesa del Suolo e della Costa n. 201 in data 30/05/2023 sono stati approvati i documenti necessari per poter indire la gara a procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria per la progettazione definitiva ed esecutiva, con opzioni per incarico del Direttore Lavori e per l'ufficio della Direzione Lavori e il Coordinamento per la Sicurezza in fase di Esecuzione del progetto denominato "Interventi di sistemazione idraulica e mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico nel basso corso del fiume Piave nel tratto da Ponte di Piave alla foce, I stralcio". CUP H31B21000410002 - Codice ReNDiS: 05IR344/G1;

VISTI il Bando di gara, pubblicato sulla GUUE in data 06/06/2023, sulla GURI in data 09/06/2023;

DATO ATTO che nei termini previsti dal disciplinare di gara sono pervenute n. 3 offerte;

CONSIDERATO che il disciplinare di gara prevede quale criterio di aggiudicazione l'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016;

VISTO l'art. 226, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023;

RITENUTO necessario procedere, ora, alla nomina della commissione di gara sulla base di quanto previsto:

- dall'art. 77, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016, dal disciplinare di gara e dalle linee guida ANAC n. 5;
- dall'art. 216, comma 12, del D.Lgs. n. 50/2016;

CONSIDERATO che il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa (R.U.P. della procedura di gara in argomento) e il Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, in attuazione a quanto previsto dall'art. 216, comma 12, del D.Lgs. n. 50/2016, hanno convenuto, giusta verbale in data 25/07/2023, di definire in via preventiva, confermando i criteri del biennio 2021-2022, i seguenti criteri per la designazione dei componenti le commissioni di gara con procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 indette dalla Direzione Difesa del Suolo e della Costa nel corso del 2023:

- la commissione giudicatrice di tali appalti sarà composta da tre tecnici esperti nel settore della Difesa del Suolo e/o di mitigazione del rischio idraulico;
- i tre tecnici individuati saranno:
 - ◆ uno/due dell'Amministrazione Regionale ed in particolare in servizio presso l'Area Tutela e Sicurezza del Territorio;
 - ◆ uno/due componente/i tecnico/i dipendente/i di un Consorzio di Bonifica, ente che partecipa con la Regione del Veneto alla gestione e sistemazione dei corsi d'acqua regionali, e/o di un'Agenzia Regionale, al fine di garantire la presenza di almeno un componente esterno all'Amministrazione Regionale;
- i componenti individuati non dovranno aver partecipato come componente della commissione giudicatrice ad altri appalti, con procedura aperta, indetti dall'Area Tutela e Sicurezza del Territorio nei dodici mesi antecedenti la data del provvedimento di nomina della commissione giudicatrice;
- il Presidente della commissione dovrà essere un tecnico con ruolo preferibilmente Dirigenziale presso l'Area Tutela e Sicurezza del Territorio;

- i componenti della commissione dell'Amministrazione Regionale dovranno essere tecnici con qualifica almeno di posizione organizzativa;

RITENUTO di poter individuare i tecnici di seguito elencati, aventi la necessaria esperienza nel settore della Difesa del Suolo e/o di mitigazione del rischio idraulico, quali componenti della commissione giudicatrice dell'appalto in parola, che hanno dichiarato la propria disponibilità ad assumere l'incarico:

- Ing. Enrico Lorenzetti Direttore U.O. Assetto Idrogeologico incardinata nella Direzione Difesa del Suolo e della Costa, con il ruolo di Presidente;
- Ing. Erika Grigoletto - Capo-ufficio pianificazione, innovazione e verifica dei progetti presso il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, con il ruolo di Commissario;
- Ing. Gabriele Micaroni - P.O. A "Opere Idrauliche - Coordinamento Progetti e Lavori". incardinata nell'U.O. Genio Civile di Treviso della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, con il ruolo di Commissario;

DATO ATTO che i soggetti sopra indicati hanno dichiarato l'inesistenza delle cause di incompatibilità e di astensione di cui ai commi 4, 5 e 6 dell'art. 77 del D.Lgs. n. 50/2016;

RITENUTO che si possa pertanto procedere alla nomina della commissione giudicatrice, composta dai tecnici sopra indicati;

RITENUTO inoltre di attribuire le funzioni di segretario verbalizzante al componente della commissione giudicatrice Ing. Erika Grigoletto;

CONSIDERATO che, sulla base di quanto previsto dal disciplinare di gara, le attività della commissione giudicatrice riguarderanno la valutazione delle offerte tecniche ed economiche ammesse a tale seconda fase;

DATO ATTO che la partecipazione alla Commissione giudicatrice:

- per i componenti regionali non comporta compensi di sorta, essendo la funzione svolta nell'ambito delle attività d'ufficio;
- per il componente esterno il compenso è determinato forfettariamente in € 3.000,00, comprensivo di spese ed imposte varie, finanziato con le risorse di cui al D.P.C.M. 14/07/2016, "*Modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, di cui all'articolo 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221*", riprogrammate con il Decreto del Direttore dell'ex Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua del MiTE, n. 228 del 07/12/2021, a valere sulla contabilità speciale n. 6009;

VISTI

- il D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- il D.L. n. 76/2020 "Semplificazioni" convertito in Legge n. 120/2020;
- il D.L. n. 77/2021 "Semplificazioni" convertito in Legge n. 108/2021;
- le Linee Guida ANAC;
- il disciplinare di gara;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 39/2001 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 27/2003 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di nominare componenti della commissione giudicatrice per l'appalto in parola ai sensi degli articoli 77 e 216, comma 12, del D.Lgs. n. 50/2016 i soggetti di seguito indicati:
 - ◆ Presidente: Ing. Enrico Lorenzetti;
 - ◆ Componente: Ing. Erika Grigoletto;
 - ◆ Componente: Ing. Gabriele Micaroni;
3. di attribuire le funzioni di segretario verbalizzante della commissione giudicatrice le offerte al componente della Commissione giudicatrice Ing. Erika Grigoletto;
4. di dare atto che la partecipazione alla Commissione giudicatrice:

- ◆ per i componenti regionali non comporta compensi di sorta, essendo la funzione svolta nell'ambito delle attività di ufficio;
 - ◆ per il componente esterno il compenso è determinato forfettariamente in € 3.000,00, comprensivo di spese ed imposte varie, finanziato con le risorse di cui al D.P.C.M. 14/07/2016, "*Modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, di cui all'articolo 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221*", riprogrammate con il Decreto del Direttore dell'ex Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua del MiTE, n. 228 del 07/12/2021, a valere sulla contabilità speciale n. 6009;
5. di pubblicare, il presente provvedimento, unitamente ai curricula dei commissari di gara, ai sensi di quanto previsto dall'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
6. di pubblicare il presente decreto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Vincenzo Artico

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI EVENTI

(Codice interno: 513028)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 169 del 30 giugno 2023

Attività di marketing territoriale dedicata ai Siti UNESCO del Veneto e di interesse regionale - Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, finalizzata alla realizzazione di una collana, con co-edizione con Marsilio Art srl, anno 2023. Avvio procedura mediante piattaforma telematica e-procurement (APPTTEL) con la ditta Marsilio Art. srl con sede a Venezia, Santa Marta, Fabbricato 17 (C.F. e P.IVA IT03666441005) per un importo massimo di euro 54.900,00 (Iva ed altri oneri compresi) e contestuale prenotazione di spesa. CUP: H19B23000040002, CIG:9893741D58. Debito commerciale.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dà avvio alla procedura di gara mediante piattaforma telematica di e-procurement (APPTTEL), ai sensi del D. Lgs. 56/2016 smi per l'acquisizione del servizio in esclusiva l'attività di marketing territoriale denominato "Siti UNESCO del Veneto. Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene" autori vari, a cura della casa editrice Marsilio Art srl, inoltre viene prenotata la spesa del bilancio di previsione 2023-2025, esercizio 2023.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 512 del 9 maggio 2023;
- Offerta del 27 dicembre 2022 acquisita a protocollo regionale n. 600095.

Il Direttore

PREMESSO che:

La Giunta Regionale del Veneto con Delibera n. 512 del 9 maggio 2023 ha approvato il programma delle attività relativo alle iniziative di promozione e valorizzazione territoriale legate al marketing territoriale e ha individuato le prime iniziative rientranti nella programmazione.

Già lo scorso anno la Regione del Veneto, attraverso un'azione mirata di marketing territoriale, ha dato avvio ad un processo di valorizzazione dei Siti Unesco sviluppando l'obiettivo di proteggere e salvaguardare il complesso di beni materiali e non materiali, culturali, storici e ambientali. Il territorio, in quanto costituito da elementi di natura diversa e guidato da attori differenti, e sovente, indipendenti è un prodotto multiforme nel quale le relazioni tra le componenti producono valore. Il Veneto è tra le regioni più importanti in Italia per quanto riguarda la presenza di siti Patrimonio Unesco. Non solo per il numero molto elevato (ben 9 su 58 totali sul territorio nazionale) ma anche per la straordinaria varietà di paesaggi, suggestioni e storie che ognuno di essi racconta.

Per implementare la valorizzazione dello scenario sopra delineato, nel programma della attività relativo alle iniziative di promozione e valorizzazione territoriale è stata inserita una co-edizione con la Regione del Veneto di una collana da realizzare in tre volumi, avente come focus i siti Unesco che sono il più importante tentativo, su scala globale, di preservare la bellezza e l'unicità delle nostre civiltà, per le generazioni che verranno. L'obiettivo di questa collana editoriale è quello di offrire al largo pubblico una narrazione inedita, contemporanea ed emozionale che abbia la capacità di sollecitare, attraverso racconti e immagini originali, prodotte vivendo e ascoltando i luoghi e le loro comunità, quel senso di meraviglia imprescindibile per tornare ad amare e a prenderci cura dei nostri paesaggi.

Si tratta di un servizio specifico attraverso il quale Marsilio Arte srl intende realizzare una collana dedicata ai Siti Unesco del Veneto con uno sguardo rivolto in particolare al 2026, ai Giochi Olimpici di Milano -Cortina d'Ampezzo, lungo l'asse Venezia/Cortina, passando per le Colline del Prosecco. Vengono realizzati tre volumi rispettivamente dedicati alle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene nel 2023, alle Dolomiti nel 2024 e alla Laguna di Venezia nel 2025.

Il servizio è inserito nel "Programma Biennale degli acquisti dei beni e servizi 2023-2025" di cui alla DGR n. 643/2023, Codice unico di intervento n. S80007580279202300145. L'iniziativa editoriale si compone di 3 volumi da realizzarsi nel formato 24x30, pagine a stampa 192, 120 fotografie di un fotografo (o copia di fotografi) e un testo originale di uno scrittore, entrambi capaci di costruire attraverso due linguaggi differenti il senso di unicità del sito Unesco e insieme la sua importanza

come bene comune da perseverare.

Il Direttore della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi è stato incaricato dell'esecuzione del provvedimento, ivi compresa l'assunzione, con propri atti, dei singoli relativi impegni di spesa.

Con il presente decreto, data la specificità di tale servizio e l'effettuazione dello stesso in esclusiva da parte del proponente, si intende manifestare l'interesse alla realizzazione, per il solo anno 2023, della prima collana dedicata ai Siti UNESCO del Veneto, Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene.

Il costo della co-edizione è previsto per un importo complessivo massimo di euro 54.900,00 (iva ed oneri inclusi);

Il Direttore della Direzione Enti Locali e Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi intende, in forza della DGR, n. 512 del 9 maggio 2023, attivare la procedura di gara attraverso la piattaforma di e-procurement della Regione del Veneto, denominata APPTTEL, per la gestione delle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi;

L'art. 1 D.L. 16.7.2020 n. 76, così come modificato dall'art. 51, comma 1, d.l. 77/2021, convertito in legge n. 108 del 29 luglio 2021, prevede che le stazioni appaltanti possano procedere all'affidamento diretto per servizi e forniture di importo inferiore ad Euro 139.000,00, qualora la determina o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato a partire dall'01.06.2021 ed entro il 30 giugno 2023;

Il Direttore della Direzione Enti Locali e Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, viene individuato, ai sensi di quanto disposto dall'art.31 del D.Lgs. 50/2016 (e dall'art.5 della L. 241/90) quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi della Delibera n 336 del 8/04/2022;

PRESO ATTO che in relazione al suddetto servizio non sono attive convenzioni stipulate da CONSIP e che il Direttore della Direzione Enti Locali e Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi intende attivare la procedura di gara mediante ricorso alla piattaforma elettronica Apptel;

PRESO ATTO altresì che il servizio finalizzato alla realizzazione della collana per l'attività di marketing territoriale dedicata ai Siti UNESCO del Veneto e di interesse regionale - Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene a cura della casa editrice Marsilio Art srl, è fornito esclusivamente dalla medesima;

RITENUTO pertanto, in considerazione della tipologia del servizio offerto per ragioni di natura tecnica o artistica ovvero attinenti alla tutela di diritti esclusivi, il contratto possa essere affidato unicamente ad un operatore economico determinato, di procedere all'affidamento di cui trattasi mediante il portale elettronico della Regione del Veneto denominato APPTTEL (Appalti telematici)

VISTA la proposta dell'offerta del 27 dicembre 2022 acquisita a protocollo regionale n. 600095 presentata dalla Marsilio Arte srl, C.F. e P.IVA IT03666441005, con sede a Venezia, Santa Marta, Fabbricato 17;

CONSIDERATO che la formalizzazione dell'incarico avviene mediante sottoscrizione con firma digitale del capitolato di appalto che si allega al presente decreto **Allegato A**

Tutto ciò premesso e considerato:

VISTA la L.R. 54/2012 e s.m. e i.;

VISTO il D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i.;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i;

VISTO il Decreto Legislativo n. 33 del 14.03.2013 e s.m.i.;

VISTA la L. R. N.32 del 23/12/2022 di approvazione del bilancio di previsione 2023-2025:

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1665 del 30/12/2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2023-2025"

VISTO il Decreto del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie e Strumentali ICT ed Enti locali n. 71 del 30/12/2022 che approvato il bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 60 del 26/01/2023 che ha approvato le " Direttive per la gestione del bilancio previsionale 2023-2025";

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 643 del 30/05/2023 di approvazione della quarta variazione del Programma biennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2023- 2024 dell'Amministrazione Regione del Veneto. D. Lgs. 18.04.2016, n. 50, art. 21 e DM 16 gennaio 2018, n. 14, art. 7;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 512 del 9 maggio 2023 "Programma delle attività di promozione e valorizzazione territoriale legate al marketing territoriale per l'anno 2023. Individuazione delle prime iniziative.";

VISTA Offerta del 27 dicembre 2022 acquisita a protocollo regionale n. 600095 presentata dalla Marsilio Arte srl e la documentazione conservata agli atti di questa Direzione;

decreta

1. di considerare che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di indire, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, una procedura di gara per affidamento diretto mediante ricorso a trattativa diretta nel portale elettronico della Pubblica Amministrazione- APPTEL (Appalti Telematici) con invito alla ditta Marsilio Arte srl, C.F. e P.IVA IT03666441005, con sede a Venezia, Santa Marta, Fabbricato 17, per l'affidamento del servizio relativo ai Siti UNESCO del Veneto e di interesse regionale - Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, finalizzata alla realizzazione di una collana, in co-edizione con Marsilio Art srl, per il solo anno 2023, così come specificato in premessa;
3. di stabilire il valore massimo dell'affidamento in complessivi in 54.900,00 (Iva ed altri oneri compresi);
4. di prenotare l'importo di euro 54.900,00 sul capitolo di spesa n. 100788 "Azioni regionali per lo sviluppo del marketing territoriale -Acquisto di beni e servizi (art. 25 LR 03/02/2006 n.2)" del Bilancio di previsione 2023-2025, con imputazione nell'esercizio 2023, Art. 001 e piano dei Conti U.1.03.01.01.002 "Pubblicazioni" e secondo le specifiche e l'esigibilità contenute **nell'Allegato contabile B** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alle premesse;
5. di rinviare a propri successivi provvedimenti per l'incarico di affidamento ed il relativo impegno di spesa, da assumersi sul capitolo di spesa n.100788 "Azioni regionali per lo sviluppo del marketing territoriale -Acquisto di beni e servizi (art. 25 LR 03/02/2006 n.2)" del bilancio di previsione 2023-2025 a valere sulla prenotazione di spesa di cui al punto precedente;
6. di dare atto che il debito relativo al servizio in oggetto è di natura commerciale;
7. di individuare ai sensi di quanto disposto dall'art. 31 del D. Lgs 50/2016 quale responsabile unico del procedimento (RUP) il Direttore di questa Direzione;
8. di dare atto che la spesa che si prenota non rientra nelle tipologie soggette alle limitazioni di cui alla L. R. 1/2011 e non è correlata agli obiettivi DEFR 2023/2025;
9. di pubblicare integralmente il presente atto nel sito della Regione del Veneto nella sezione "bandi avvisi concorsi" e nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
10. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
11. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

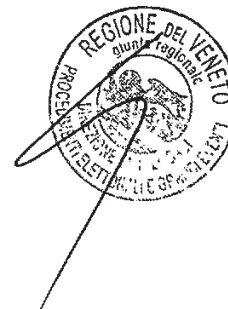
Enrico Specchio

Allegato A al Decreto n. 169 del 30/06/2023



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale



CUP: H19B23000030002

CIG: 9893741D58

CUI: S80007580279202300145

CAPITOLATO PRESTAZIONALE D'APPALTO

Allegato A al Decreto n. 169 del 30/06/2023**PIATTAFORMA TELEMATICA**

Ai sensi dell'art. 58 del Codice la presente procedura è svolta tramite il sistema di intermediazione telematica denominato APPTTEL "Appalti Telematici", (di seguito per brevità anche Sistema o Apptel), accessibile all'indirizzo internet <https://appaltitelematici.regione.veneto.it/PortaleAppalti>, conforme agli art. 40 e 44 del Codice alle prescrizioni del DPCM n. 148/2021 e nel rispetto della disposizioni di cui al Decreto legislativo n. 82/2005.

Le tecniche di utilizzo di APPTTEL sono contenute nel documento "Modalità tecniche di utilizzo della piattaforma telematica e Accesso riservato al portale Appalti" disponibile sulla home, "Istruzioni e Manuali", ove sono puntualmente descritte, in particolare le informazioni riguardanti il Sistema page (accesso pubblico) del Sistema alla sezione "Informazioni", "Istruzioni e Manuali", ove sono puntualmente descritte, in particolare, le informazioni riguardanti il Sistema e la dotazione informatica per la partecipazione alla presente procedura, la registrazione al sistema e la forma delle comunicazioni da utilizzare per la presente procedura. Per la lettura della documentazione firmata è necessario dotarsi di un apposito software per la verifica della firma digitale, rilasciato da certificatori scritti all'Elenco di cui all'art. 29 del D. Lgs. 82/2005 tra quelli indicati da AGID.

Tutti gli utenti con l'utilizzazione del sistema esonerano la Regione del Veneto e il Gestore del Sistema Maggioli Spa da ogni responsabilità relativa a qualsivoglia malfunzionamento o difetto relativo ai servizi di connettività necessari a raggiungere, attraverso la rete pubblica di telecomunicazioni, il Sistema medesimo. I servizi di assistenza tecnica agli Operatori economici sono assicurati fino a 48 ore prima dei termini per la presentazione delle offerte nei giorni e negli orari di cui al servizio di Help Desk (tel + 39 0422-267755, mail: service.appalti@maggioli.it), è disponibile dal lunedì a venerdì con orario 08:30-13.00 e 14:00-17:30.

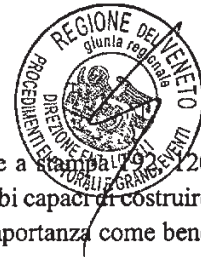
Art. 1 – Oggetto del servizio

Il sostegno regionale marketing territoriale dedicata ai Siti UNESCO del Veneto e di interesse regionale - Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, finalizzata alla realizzazione di una collana, con co-edizione con Marsilio Art srl, per il solo anno 2023.

Tra le attività approvate dalla Giunta Regionale del Veneto con Delibera n. 512 del 9 maggio 2023 e rientranti nel Programma di promozione e valorizzazione territoriale legate al marketing territoriale per l'anno 2023 vi sono quelle legate alla valorizzazione dei Siti Unesco. E' soprattutto attraverso una mirata attività di marketing territoriale che si possono sensibilizzare i cittadini sui beni del territorio, invogliarli alla scoperta delle città d'arte e dello straordinario patrimonio storico-artistico, culturale e naturale della nostra regione. Si tratta di un patrimonio di assoluta eccellenza che custodisce i preziosi segni lasciati dai nostri predecessori e che permette di trasmettere alle generazioni future quei "valori universali" su cui si fonda la nostra identità culturale.

Per implementare la valorizzazione dello scenario sopra delineato, nel programma della attività relativo alle iniziative di promozione e valorizzazione territoriale è stata inserita una co-edizione con la Regione del Veneto di una collana da realizzare in tre volumi, avente come focus i siti Unesco che sono il più importante tentativo, su scala globale, di preservare la bellezza e l'unicità delle nostre civiltà, per le generazioni che verranno. L'obiettivo di questa collana editoriale è quello di offrire al largo pubblico una narrazione inedita, contemporanea ed emozionale che abbia la capacità di sollecitare, attraverso racconti e immagini originali, prodotte vivendo e ascoltando i luoghi e le loro comunità, quel senso di meraviglia imprescindibile per tornare ad amare e a prenderci cura dei nostri paesaggi.

Si tratta di un servizio specifico attraverso il quale Marsilio Arte srl intende realizzare una collana dedicata ai Siti Unesco del Veneto con uno sguardo rivolto in particolare al 2026, ai Giochi Olimpici di Milano -Cortina d'Ampezzo, lungo l'asse Venezia/Cortina, passando per le Colline del Prosecco. Vengono realizzati tre volumi rispettivamente dedicati alle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene nel 2023, alle Dolomiti nel 2024 e alla Laguna di Venezia nel 2025.



Allegato A al Decreto n. 169 del 30/06/2023

L'iniziativa editoriale si compone di 3 volumi da realizzarsi nel formato 24x30, pagine a stampa 192x2120 fotografie di un fotografo (o copia di fotografi) e un testo originale di uno scrittore, entrambi capaci di costruire attraverso due linguaggi differenti il senso di unicità del sito Unesco e insieme la sua importanza come bene comune da perseverare.

Il costo della co-edizione, per l'anno 2023, è previsto per un importo complessivo pari ad euro 45.000,00 oltre iva ai sensi di legge.

Art. 2 - Durata del servizio e documentazione richiesta

2.1 Il servizio avrà durata dalla data di stipula del contratto e comunque sino al 31 dicembre 2023

2.2 L'affidatario dovrà produrre sul Sistema MEPA/Apptel a corredo dell'offerta la seguente documentazione:

Capitolato prestazionale d'Appalto sottoscritto digitalmente (Allegato A1);

DGUE (Allegato A2) autodichiarazione attraverso il modello formulario, compilato in ogni sua parte dall'operatore economico che intenda partecipare alla gara;

Dichiarazione sostitutiva (Allegato A3).

Art. 3 – Modalità di fatturazione e pagamento

Una volta ricevute le fatture e verificato l'esatto adempimento di tutte le prestazioni contrattuali previste, il pagamento dell'importo contrattuale avverrà, previa acquisizione del DURC regolare, nei termini di legge e sarà subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative e contabili previste dalla legge e di quelle proprie dell'Amministrazione regionale.

Le fatture dovranno essere emesse esclusivamente in formato elettronico ("fattura elettronica"), e dovranno essere intestate a Regione del Veneto, con gli estremi che verranno comunicati successivamente all'aggiudicatario.

Il pagamento della somma prevista dal presente atto è risolutamente condizionato all'ottenimento con esito positivo del Documento Unico di regolarità Contributiva (DURC), i sensi del D.M. del 30.01.2015 richiesto dalla Regione del Veneto telematicamente attraverso il sito web dell'INPS o dell'INAIL.

In assenza anche di uno solo degli elementi identificativi indicati la fattura sarà respinta.

Il pagamento avverrà entro 30 giorni ad avvenuto ricevimento completo e contestuale (a mezzo PEC all'indirizzo entilocaligrandieventi@pec.regione.veneto.it) della documentazione di cui sopra, mediante bonifico bancario con le coordinate ivi indicate (codice IBAN).

L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di antimafia") e s.m.i.:

- l'appaltatore deve comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2000, entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate, dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 21 del DPR 28 dicembre 2000, n. 45:
- la stazione appaltante non esegue alcun pagamento all'appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento di intendono sospesi;

Allegato A al Decreto n. 169 del 30/06/2023

- la stazione appaltante risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione espositiva, avvalersi di bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la tracciabilità delle operazioni, secondo quanto stabilito all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010;
- l'appaltatore deve trasmettere alla stazione appaltante entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente appalto, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010, ivi compreso quello di comunicare alla stazione appaltante i dati di cui al comma 2 le modalità e nei tempi ivi previsti.

Art.4 Garanzia Definitiva

Ai sensi dell'art. 103 del Codice dei Contratti, in caso di aggiudicazione dell'appalto, l'aggiudicatario dovrà costituire una garanzia definitiva per l'esecuzione del contratto, prima della sottoscrizione del contratto, sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità di cui all'art. 93, co. 2 e 3, del Codice dei Contratti, in favore della Stazione Appaltante, valida fino al certificato di regolare esecuzione.

Ai sensi dell'art. 103, co. 1, del Codice dei Contratti, in caso di aggiudicazione con ribassi superiori al dieci per cento la garanzia da costituire sarà aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento. Ove il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento.

La garanzia dovrà essere conforme allo schema di polizza di cui all'"Allegato A – Schemi Tipo" del Decreto del Ministero dello Sviluppo economico 19 gennaio 2018, n. 31 recante "Regolamento con cui si adottano gli schemi di contratti tipo per le garanzie fideiussorie previste dagli articoli 103, comma 9 e 104, comma 9, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50", assistita, in quanto parte integrante della stessa, della relativa scheda tecnica di cui all'"Allegato B – Schede tecniche" del citato Decreto ministeriale.

Art. 5 - Responsabilità e obblighi di sicurezza

L'aggiudicatario riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione delle risorse umane occupate nelle attività previste dal contratto e dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni.

Il fornitore si obbliga ad ottemperare a tutti gli adempimenti previdenziali, assicurativi e professionali che lo riguardano e a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

L'aggiudicatario è responsabile dei danni di qualsiasi natura, materiali e immateriali, diretti e indiretti che dovessero essere causati da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché dei propri eventuali subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, alla Regione del Veneto nonché a terzi.

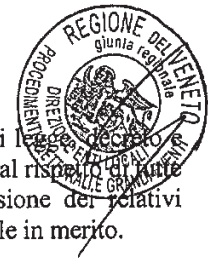
L'aggiudicatario prima dell'esecuzione dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, eventuali situazioni di incompatibilità relative all'esecuzione delle attività di cui al presente incarico e dovrà essere munito di adeguata polizza assicurativa RC e professionale a copertura dei rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza.

Art. 6 - Osservanza di norme previdenziali, assistenziali e a tutela della mano d'opera

L'affidatario è unico responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi nell'espletamento del Servizio. Esso è obbligato ad osservare la normativa vigente a tutela dei lavoratori, sotto ogni profilo, anche quello previdenziale e della sicurezza.

L'affidatario ha l'obbligo di garantire i lavoratori per le ipotesi di infortunio di qualsiasi genere che possano verificarsi nello svolgimento anche di quella parte di attività dagli stessi prestata direttamente all'interno dei locali del Committente, manlevando quest'ultimo da ogni eventuale richiesta di risarcimento.

Allegato A al Decreto n. 169 del 30/06/2023



L'affidatario ha l'obbligo di osservare, oltre che il presente documento, ogni altra norma di regolamento, vigenti od emanati in corso d'opera in tema di assicurazioni sociali ed è tenuto al rispetto di tutte le normative relative alle assicurazioni sociali del personale addetto ed alla corresponsione dei relativi contributi, esonerando di conseguenza la Committente da ogni e qualsiasi responsabilità civile in merito.

L'affidatario è obbligato ad applicare ai lavoratori dipendenti, occupati per l'esecuzione del servizio, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti nella località e nei tempi in cui si svolgono i lavori.

I suddetti obblighi vincolano l'affidatario per tutta la durata del servizio anche se egli non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse ed indipendentemente dalla natura e dimensioni e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.

Art. 7- Interruzioni del servizio

Le interruzioni del servizio per causa di forza maggiore non danno luogo a responsabilità alcuna per entrambe le parti se comunicate tempestivamente alla controparte.

Art. 8 – Obblighi, penalità, risoluzione del contratto e controversie

La Regione del Veneto si riserva la facoltà di verificare in ogni momento, nei modi che riterrà più opportuni, la corretta esecuzione del servizio, secondo le modalità indicate dal presente Capitolato, le istruzioni che verranno impartite dalla stessa e la qualità delle prestazioni rese.

In caso di mancata esecuzione degli obblighi assunti da parte dell'aggiudicatario o di forte difformità e ritardi nell'esecuzione del servizio rispetto a quanto previsto nel presente Capitolato, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di risolvere il contratto ed il diritto all'eventuale risarcimento del danno.

Nel caso in cui il contraente non esegua la prestazione dovuta, l'Amministrazione regionale oltre a non procedere al pagamento del servizio non effettuato, potrà applicare a carico del soggetto aggiudicatario una penale di euro 50,00 per giorno di ritardo.

L'ammontare delle penali applicate non potrà comunque superare complessivamente il 20% del corrispettivo contrattuale, a pena di risoluzione ex art. 1456 del Codice Civile.

La Stazione Appaltante si riserva di risolvere di diritto il contratto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, con semplice comunicazione, nei seguenti casi:

- a) raggiungimento, accertato dal Responsabile Unico del Procedimento, del 20% previsto per l'applicazione delle penali sul valore del contratto;
- b) intervenuta mancanza, nei confronti dell'Affidatario, durante la vigenza del contratto, delle condizioni richieste nell'articolo 80 del Codice, o qualora si dimostri che in fase di gara siano state rese false dichiarazioni da parte dello stesso;
- c) cessione, da parte dell'Affidatario, del contratto, senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione (al di fuori dei casi di cui all'art. 106, comma 1, lett. d) del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.);
- d) inadempienza accertata, da parte dell'Affidatario, alle norme di legge sulla tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art. 3, comma 9-bis, della Legge n. 136/2010 e s.m.i.;
- e) inadempienza accertata, da parte dell'Affidatario, alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale nell'esecuzione delle attività previste dal contratto;
- f) quando l'Affidatario si rendesse colpevole di grave errore professionale o quando interrompesse l'esecuzione del contratto, anche se in presenza di contestazioni;
- g) quando l'Affidatario accumulasse un ritardo globale superiore a 30 giorni nell'espletamento di uno dei servizi richiesti dalla Stazione Appaltante;
- h) quando l'Affidatario che avesse sospeso o rallentato unilateralmente l'esecuzione delle attività, non riprendesse le medesime entro i termini intimati dalla Stazione Appaltante;
- i) quando l'Affidatario perdesse uno qualsiasi dei requisiti di professionalità e di moralità;

Allegato A al Decreto n. 169 del 30/06/2023

- j) quando l'Affidatario abbia commesso gravi e/o ripetute violazioni contrattuali.
- k) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dell'incarico.

Si precisa che la Stazione Appaltante ha l'obbligo, ai sensi dell'art. 108, comma 2 lett. b) D.lgs. 50/2016 e s.m.i., di risolvere il contratto per intervenuto provvedimento definitivo, nei confronti dell'Affidatario, che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al Codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'articolo 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

La risoluzione del contratto d'appalto, nei casi succitati, sarà comunicata all'Affidatario a mezzo PEC ed avrà effetto, senza obbligo preventivo di diffida da parte dell'Amministrazione, a far data dal ricevimento della stessa. La Stazione Appaltante si intenderà libera da ogni impegno verso la controparte inadempiente, senza che questa possa pretendere compensi ed indennità di sorta con l'esclusione di quelli relativi alle prestazioni già assolte al momento della risoluzione del contratto che siano state approvate o comunque fatte salve dal committente medesimo, impregiudicato il diritto al risarcimento di eventuali ulteriori danni patiti dalla Stazione Appaltante in conseguenza dell'inadempimento.

Eventuali inadempienze non esplicitamente indicate fra quelle in elenco, ma tali da compromettere il rispetto dei contenuti del contratto o ritenute rilevanti per la specificità dell'appalto, saranno contestate all'Affidatario dal RUP con comunicazione scritta, inoltrata a mezzo PEC. Nella contestazione è prefissato un termine congruo entro il quale l'Affidatario deve sanare l'inadempienza o presentare le proprie osservazioni giustificative. Decorso il suddetto termine senza che l'inadempimento sia sanato, o qualora l'Amministrazione non ritenga accettabili le eventuali giustificazioni addotte, si procede alla risoluzione del contratto, fermo restando l'eventuale pagamento delle penali.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si applica l'art. 108 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Il contratto si intende risolto in caso di fallimento dell'Aggiudicatario o di sottoposizione dello stesso a procedure concorsuali che possano pregiudicare l'espletamento del servizio.

In caso di controversie derivanti dal rapporto contrattuale, le parti, qualora non sia possibile il ricorso all'accordo bonario o alla transazione ai sensi, rispettivamente, degli artt. 206 e 208 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., concordano che le stesse saranno devolute in modo esclusivo ed inderogabile all'autorità giudiziaria del Foro di Venezia.

Art. 9- Recesso

La Stazione Appaltante, fermo restando quanto previsto dall'articolo 92, comma 4, del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii., ha la facoltà di recedere dal rapporto instauratosi con l'incaricato del servizio, senza possibilità di opposizione o reclamo da parte di quest'ultimo.

L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da una formale comunicazione all'affidatario, a mezzo PEC, con un preavviso non inferiore a venti giorni. All'incaricato verrà corrisposto quanto previsto ai sensi dell'art. 109 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Art. 10 – Trattamento dei dati e obblighi di riservatezza

Il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali relativi alle informazioni presentate contestualmente all'offerta.

I dati forniti saranno trattati dall'Amministrazione regionale per le finalità connesse all'espletamento della gara e per la necessaria stipula e gestione del contratto.

Il trattamento dei dati sarà effettuato dall'Amministrazione regionale in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attestato mediante idonei strumenti manuali e informatici.

L'aggiudicatario, nell'esecuzione dei compiti assegnati, si impegna a osservare le norme vigenti in materia di segreto d'ufficio e di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Allegato A al Decreto n. 169 del 30/06/2023

L'aggiudicatario si impegna ad agire e a dare istruzioni al proprio personale, incaricato di effettuare le prestazioni previste, affinché tutti i dati e le informazioni di qualunque altro genere di cui venga in conoscenza od in possesso in conseguenza dei servizi resi, siano considerati e trattati come riservati.

Qualunque dato o informazione non dovrà essere comunicato a terzi o diffuso, né utilizzato da parte dell'aggiudicatario e dei propri collaboratori per fini diversi da quelli previsti dall'appalto. Tali vincoli di riservatezza operano anche per il tempo successivo alla scadenza del contratto.

Per i compiti e le funzioni affidate con il presente contratto, l'aggiudicatario assumerà, sulla base di successivo e specifico atto di nomina, il ruolo di Responsabile Esterno del Trattamento, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR).

Art. 11– Protocollo di legalità

Al presente affidamento si applicano le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 17 settembre 2019, ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, consultabile sul sito della Giunta regionale.

Art. 12 – Clausola CONSIP

Ai sensi dell'art.1, comma 13 del D.L. n.95/2012, convertito in legge n.135/2012, l'Amministrazione si riserva altresì il diritto di recedere dal contratto qualora i parametri delle convenzioni stipulate da CONSIP s.p.a., ai sensi dell'art. 26, comma 1 della Legge 23 dicembre 1999, n.488, successivamente alla stipula del contratto, siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'Aggiudicatario non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'art. 26, comma 3 della legge n.488/1999.

Art. 13 – Responsabile del procedimento

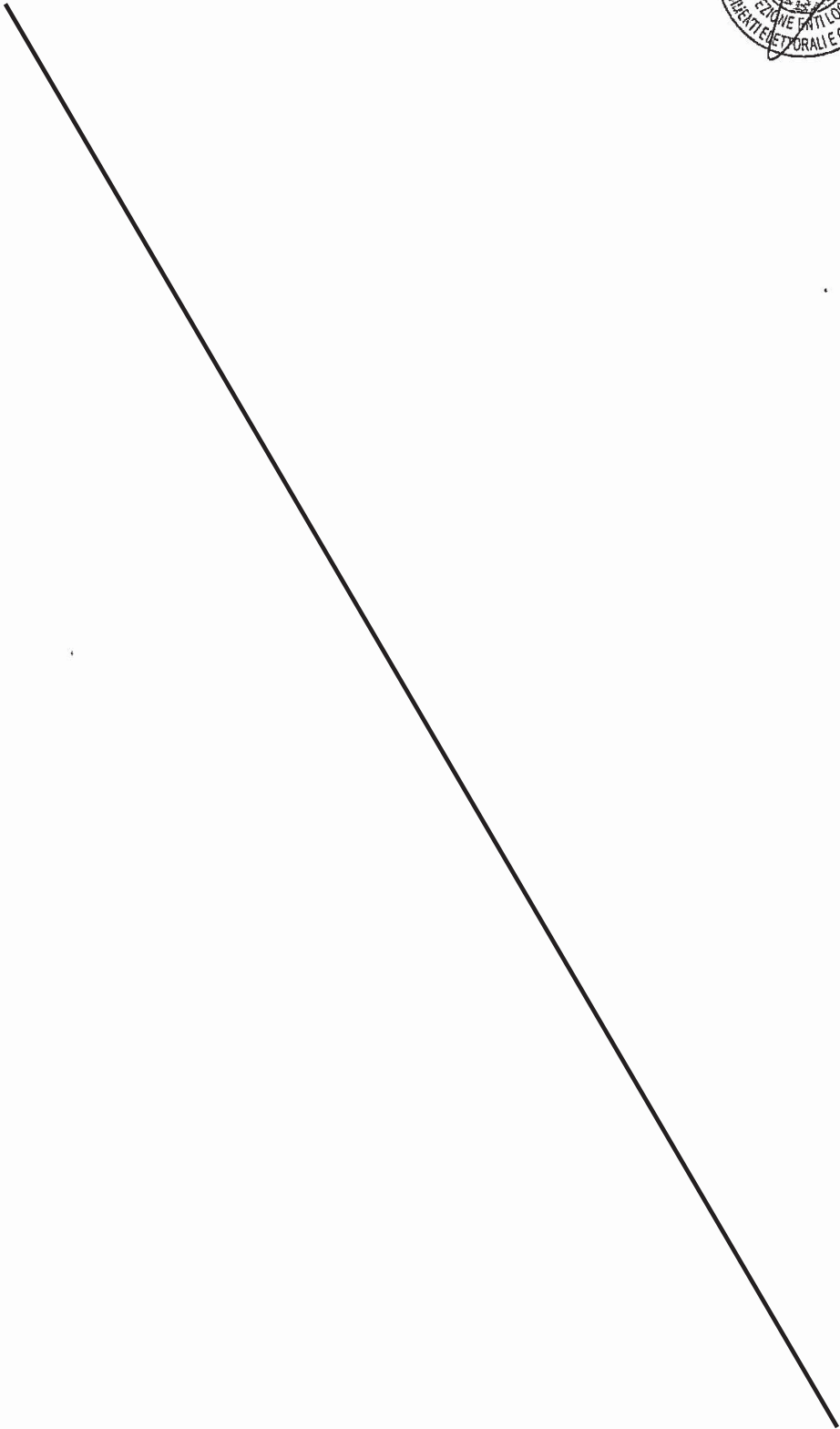
Ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016, il responsabile del procedimento è l'Avv. Enrico Specchio, Direttore della Direzione Enti Locali Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi.

Art. 14 -- Rinvio

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente documento, si rinvia al D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i., nonché alla documentazione relativa alla disciplina del Mercato Elettronico, ivi compresi le Regole del Sistema di E-Procurement della Pubblica Amministrazione, il Bando di Abilitazione "Servizi per l'abilitazione dei prestatori", i relativi Allegati (es. il Capitolato Tecnico, le Condizioni Generali di Contratto etc.) ed in particolare l'Allegato relativo alla Categoria "SERVIZI- servizi di informazione, Comunicazione e Marketing".

NOTE

Secondo le procedure previste dal Mercato Elettronico, il presente documento viene firmato digitalmente, per integrale accettazione, dalla ditta proponente l'offerente.





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B contabile al DDR N. 169 del 30/06/2023

Struttura 9000080000

DIREZIONE ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI EVENTI

Oggetto ATTIVITÀ DI MARKETING TERRITORIALE DEDICATA AI SITI UNESCO DEL VENETO E DI INTERESSE REGIONALE - COLLINE DEL PROSECCO DI CONEGLIANO E VALDOBBIADENE, FINALIZZATA ALLA REALIZZAZIONE DI UNA COLLANA, IN CO-EDIZIONE CON MARSILIO ART SRL, ANNO 2023. AVVIO PROCEDURA MEDIANTE PIATTAFORMA TELEMATICA E-PROCUREMENT (APPTTEL) CON LA DITTA MARSILIO ART SRL CON SEDE A VENEZIA, SANTA MARTA, FABBRICATO 17 (C.F. E P.IVA IT03666441005) PER UN IMPORTO MASSIMO DI EURO 54.900,00 (IVA ED ALTRI ONERI COMPRESI) E CONTESTUALE PRENOTAZIONE DI SPESA-CUP: H19B23000040002, CIG:98936741D58 - DEBITO COMMERCIALE

SPESA

Capitolo: 100788 AZIONI REGIONALI PER LO SVILUPPO DEL MARKETING TERRITORIALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 25, L.R. 03/02/2006, N.2) **P. Sanità**
NO

Articolo: 001 GIORNALI, RIVISTE E PUBBLICAZIONI

Piano dei Conti: U.1.03.01.01.002 PUBBLICAZIONI

Prenotazione	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
P 2023.00005945000	54.900,00	0,00	0,00	0,00	- Impegno	NO FIN. FPV	COMM	SI
Totale:	54.900,00	0,00	0,00	0,00				



Il Direttore
IL DIRETTORE
Avv. Enrico Specchio

(Codice interno: 513029)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 194 del 09 agosto 2023

FONDAZIONE GIUSEPPE GALEAZZO MARCHIORI", con sede legale in Lendinara (RO). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977, a seguito di depubblicizzazione e trasformazione di IPAB (L.R. n. 24/1993).

[Enti locali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si riconosce alla Fondazione in oggetto la personalità giuridica di diritto privato mediante iscrizione nel Registro regionale delle Persone Giuridiche, a seguito di depubblicizzazione e trasformazione di IPAB.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con decreto del Presidente della Repubblica del 25 marzo 1950 veniva eretta in Ente Morale l'IPAB "Pia Opera Giuseppe Galeazzo Marchiori", con sede legale in Lendinara (RO) e ne veniva approvato lo statuto organico;
- con decreto del Dirigente regionale della Direzione Servizi Sociali n. 481 del 19 dicembre 2012 si approvavano modifiche allo statuto dell'IPAB;
- con decreto del Direttore della Unità Organizzativa Non Autosufficienza n. 2 del 31 gennaio 2023 si concedeva, ai sensi e per gli effetti della Legge regionale n. 24/1993, l'autorizzazione alla perdita del regime pubblico dell'IPAB, con efficacia sospesa fino alla data dell'effettivo riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all'Ente mediante iscrizione nel Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato ex D.P.R. n. 361/2000;
- il Consiglio di Amministrazione dell'IPAB deliberava in data 18 luglio 2023, atto a rogito del dott. Amerigo Santoro, notaio in Rovigo, rep. n. 8603, la trasformazione dell'Ente in Fondazione di diritto privato, con la denominazione di "FONDAZIONE GIUSEPPE GALEAZZO MARCHIORI", con sede legale in Lendinara (RO);
- con documentata istanza pervenuta in data 27 luglio 2023, il legale rappresentante della Fondazione chiedeva all'Amministrazione regionale il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
- con nota del 4 agosto 2023 gli Uffici regionali, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicavano alla Fondazione l'avvio del procedimento amministrativo in questione, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990 e s.m.i. e della deliberazione della Giunta regionale n. 1625 del 19 dicembre 2022;
- la Fondazione esaurisce le proprie finalità nell'ambito del territorio della Regione del Veneto e ha lo scopo di sostenere i minori in difficoltà, le persone diversamente abili e i soggetti fragili senza distinzione di sesso, nazionalità o religione, in particolare mediante la promozione di attività e servizi di carattere socio educativi, culturali, ricreativi e sportivo che mirano, tra l'altro, alla formazione della gioventù secondo i principi della religione cattolica;
- la Fondazione non ha scopo di lucro e dispone di un patrimonio composto dai seguenti beni indicati nell'atto notarile del 18 luglio 2023: beni immobili del valore di Euro 2.290.746,00 e beni mobili del valore di Euro 20.000,00, come risulta da perizia di stima asseverata con giuramento in data 29 giugno 2023; depositi monetari rispettivamente di Euro 100.782,40 alla data del 12 giugno 2023, come risulta da certificazione bancaria e di Euro 31.070,92 alla data del 28 aprile 2023.

TUTTO CIO' PREMESSO:

- VISTO il D.P.R. del 25 marzo 1950;
- VISTO il decreto del Dirigente regionale della Direzione Servizi Sociali n. 481 del 19 dicembre 2012;
- VISTO il decreto del Direttore della Unità Organizzativa Non Autosufficienza n. 2 del 31 gennaio 2023;
- VISTO l'atto a rogito del dott. Amerigo Santoro, notaio in Rovigo, datato 18 luglio 2023, rep. n. 8603;
- VISTA l'istanza del legale rappresentante della Fondazione pervenuta in data 27 luglio 2023 (prot. reg. n. 405451/2023), nonché la documentazione allegata alla medesima;
- VISTA la nota degli Uffici regionali prot. reg. n. 419993 del 4 agosto 2023;
- VISTA la documentazione agli atti e, in particolare, la corrispondenza intercorsa tra la Fondazione e gli Uffici regionali;
- VISTA Legge n. 6972/1890 e s.m.i.;
- VISTO il Codice Civile;
- VISTO l'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977;
- VISTO il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- VISTA la L.R. n. 24/1993;

- VISTE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 1625 del 19 dicembre 2022;
- VISTA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;

DATO ATTO che con la trasformazione l'Ente trasformato conserva i diritti e gli obblighi e prosegue in tutti i rapporti anche processuali dell'Ente che ha effettuato la trasformazione;

RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato alla Fondazione in oggetto;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 1166 del Registro regionale delle Persone Giuridiche, alla "FONDAZIONE GIUSEPPE GALEAZZO MARCHIORI", con sede legale in Lendinara (RO), c.f. 82001450293, a seguito della depubblicizzazione e trasformazione dell'IPAB "Pia Opera Giuseppe Galeazzo Marchiori", con sede legale in Lendinara (RO);
3. di approvare lo statuto della Fondazione allegato all'atto di trasformazione a rogito del dott. Amerigo Santoro, notaio in Rovigo, datato 18 luglio 2023, rep. n. 8603;
4. di dare atto che con la trasformazione l'Ente trasformato conserva i diritti e gli obblighi e prosegue in tutti i rapporti anche processuali dell'Ente che ha effettuato la trasformazione;
5. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto del decreto medesimo;
6. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 513030)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 238 del 15 settembre 2023

Associazione "Scuola dell'Infanzia Principessa Jolanda e Nido Integrato Piccolo Principe", con sede legale in Verona. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si riconosce la personalità giuridica di diritto privato all'Associazione in oggetto, mediante iscrizione nel Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

Il Direttore

Premesso che:

- con atto a rogito del dott. Marco Cicogna, notaio in Verona, in data 27 febbraio 1973, rep. n. 14.918, veniva costituita l'Associazione denominata "Ente Scuola Materna Principessa Jolanda", con sede legale in Verona;
- ai fini del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, con atto a rogito del dott. Mattia Marino, notaio in Verona, in data 28 maggio 2022, rep. n. 2625, veniva approvato un nuovo statuto dell'Associazione ora denominata "Scuola dell'Infanzia Principessa Jolanda e Nido Integrato Piccolo Principe", con sede legale in Verona;
- successivamente, con atto a rogito del dott. Castellani Gregorio, notaio in Buttapietra (VR), rep. n. 3855 del 18 aprile 2023, in adeguamento a quanto disposto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1625 del 19 dicembre 2022 veniva modificato il patrimonio iniziale conferito ai fini del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
- con documentata istanza pervenuta a questa Amministrazione il 16 giugno 2023, successivamente integrata in data 26 luglio 2023, il legale rappresentante dell'Ente chiedeva il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione in oggetto;
- con nota del 7 agosto 2023, la scrivente Direzione, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicava all'Associazione l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1625 del 19 dicembre 2022;
- l'Associazione ha come scopo quello di garantire ai bambini il diritto ad un'educazione che favorisca lo sviluppo delle potenzialità affettive, sociali, cognitive, morali e religiose, ispirandosi principalmente alla concezione cristiana del Concilio Vaticano II;
- l'Associazione non ha scopo di lucro, esaurisce le proprie finalità statutarie nell'ambito della Regione del Veneto e dispone di un patrimonio iniziale di Euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero) indisponibile e vincolato, come indicato nel sopra richiamato atto notarile del 18 aprile 2023 e come risultante dalla certificazione bancaria del 24 maggio 2023 pervenuti il 16 giugno 2023;

Tutto ciò premesso:

VISTO l'atto a rogito del dott. Marco Cicogna, notaio in Verona, del 27 febbraio 1973, rep. n. 14.918;

VISTO l'atto a rogito del dott. Mattia Marino, notaio in Verona, del 28 maggio 2022, rep. n. 2625;

VISTO l'atto a rogito del dott. Castellani Gregorio, notaio in Buttapietra (VR), del 18 aprile 2023, rep. n. 3855;

VISTA la documentata istanza del legale rappresentante dell'Ente pervenuta a questa Amministrazione il 16 giugno 2023, prot. reg. n. 325825 stessa data, successivamente integrata in data 26 luglio 2023, prot. reg. n. 402063;

VISTA la nota della scrivente Direzione prot. reg. n. 0424082 del 7 agosto 2023;

VISTE le disposizioni del Codice Civile;

VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;

VISTA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;

VISTE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 1625 del 19 dicembre 2022;

RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all'Associazione in oggetto;

decreta

1. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 1168 del Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, all'Associazione "Scuola dell'Infanzia Principessa Jolanda e Nido Integrato Piccolo Principe", con sede legale in Verona, C.F. n. 80011080233, costituita con atto a rogito del dott. Marco Cicogna, notaio in Verona, in data 27 febbraio 1973, rep. n. 14.918;
2. di approvare lo Statuto dell'Associazione di cui all'atto a rogito del dott. Castellani Gregorio, notaio in Buttapietra (VR), del 18 aprile 2023, rep. n. 3855;
3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

(Codice interno: 512792)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 439 del 22 settembre 2023

Concorso pubblico per soli esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 15 posti di Assistente Amministrativo, categoria C - posizione C1, di cui n. 5 riservati ai militari volontari congedati senza demerito e n. 3 riservati ai soggetti di cui all'art. 1 della legge n. 68/1999. Esclusione dalla graduatoria finale e rettifica della medesima.
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede all'esclusione di una candidata risultata non in possesso del titolo di studio richiesto dal bando di concorso dalla graduatoria finale del concorso pubblico per esami la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 15 posti di Assistente Amministrativo, categoria C - posizione C1, di cui n. 5 riservati ai militari volontari congedati senza demerito e n. 3 riservati ai soggetti di cui all'art. 1 della legge n. 68/1999. Contestualmente si procede altresì alla rettifica della graduatoria finale.

Il Direttore

Premesso che con decreto n. 211 del 16/09/2022 è stato indetto il concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 15 posti di Assistente Amministrativo, categoria C - posizione C1, di cui n. 5 riservati ai militari volontari congedati senza demerito e n. 3 riservati ai soggetti di cui all'art. 1 della legge n. 68/1999, in esecuzione del Piano Triennale dei fabbisogni di personale, approvato dalla DGR n. 572 del 20/05/2022 e confermato poi dalla DGR n. 761 del 29/06/2022 con cui è stato approvato il Piano Integrato di attività ed organizzazione - PIAO per il triennio 2022/2024;

Atteso che con il medesimo decreto sono stati altresì approvati i requisiti, la procedura di selezione e le modalità per accedervi, come individuati nell'allegato "A", parte integrante del provvedimento e che il relativo bando, pubblicato sul BUR n. 113 del 23/09/2022, nonché sul sito internet regionale, prevedeva quale termine di scadenza per la presentazione delle domande la data del 24/10/2022 alle ore 12.59.59;

Dato atto che l'avviso dell'indizione, dei termini di scadenza e del link al sito regionale per le informazioni relative al bando è altresì stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, 4ª Serie speciale, n. 82 del 14/10/2022;

Visto il decreto n. 256 del 07/11/2022 con cui si nominava la Commissione Esaminatrice del concorso in oggetto;

Visto il decreto n. 270 del 14/11/2022 con il quale si procedeva, ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della Legge regionale 8/08/1997, n. 31, all'ammissione con riserva dei candidati al concorso in oggetto;

Richiamato il decreto n. 273 del 16/06/2023 è stata approvata la graduatoria finale del concorso, fatti salvi gli esiti delle attività di controllo sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati in ordine al possesso dei requisiti di ammissione al concorso;

Atteso che con nota n. 462474 del 30/08/2023 si richiedeva la conferma del titolo di studio dichiarato dalla candidata Mariarosaria Iovino e che con nota n. 509190 del 19/09/2023 il Liceo Scientifico e delle Scienze Umane "Salvatore Cantone" di Pomigliano d'Arco (NA) confermava che la candidata, nata a Ottaviano (NA) il 26/02/1968, ha conseguito il Diploma triennale di scuola magistrale statale di abilitazione all'insegnamento nelle Scuole del Grado Preparatorio, nell'anno scolastico 1983/1984;

Verificato che il suddetto titolo di studio non rientra tra quelli previsti dal bando di concorso, quali requisiti di ammissione;

Su proposta dell'Unità Organizzativa Pianificazione e gestione del rapporto di lavoro e sviluppo delle competenze

decreta

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;
2. di escludere dalla graduatoria finale del Concorso pubblico, per soli esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 15 posti di Assistente Amministrativo, categoria C - posizione C1, di cui n. 5 riservati ai militari volontari congedati senza demerito e n. 3 riservati ai soggetti di cui all'art. 1 della legge n. 68/1999, la candidata Mariarosaria Iovino, per mancanza del titolo di studio previsto dal bando di concorso;

3. di rettificare per le motivazioni di cui al precedente punto 2) la graduatoria finale, come da **Allegato "A"** al presente provvedimento;
4. di incaricare gli uffici competenti dell'Unità Organizzativa Pianificazione e gestione del rapporto di lavoro e sviluppo delle competenze della notifica del presente provvedimento alla candidata Mariarosaria Iovino, con l'indicazione che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR territorialmente competente nel termine di 60 giorni o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso;
5. di dare atto che la graduatoria finale sarà inoltre consultabile sul sito internet regionale www.regione.veneto.it nel portale "BANDI, AVVISI E CONCORSI", alla pagina relativa al concorso in oggetto;
6. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Giuseppe Franco



REGIONE DEL VENETO

Allegato A al Decreto n. 439 del 22/09/2023

pag. 1/15

Concorso pubblico per soli esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 15 posti di Assistente Amministrativo, categoria C - posizione C1, di cui n. 5 riservati ai militari volontari congedati senza demerito e n. 3 riservati ai soggetti di cui all'art. 1 della legge n. 68/1999. **Esclusione dalla graduatoria finale e rettifica della medesima.**

GRADUATORIA FINALE

POS.	CANDIDATO	PUNTEGGIO	RISERVA/PREFERENZA
1	MARZIANO CRISTOFORO	53,250	Riservatario
2	FERRARA FLAVIA	49,417	Riservatario
3	ARUTA GENNARO	48,667	Riservatario
4	VOLTOLINA PAOLO	44,583	Riservatario
5	GARGAGLIANO NIVES	44,083	Riservataria
6	VERGENDO DAVIDE	43,667	Riservatario
7	DE ROSSI GERMANO	59,000	Vincitore
8	FRANCO MICHELA	58,333	Vincitrice
9	AGNELLO SARA	58,167	Vincitrice
10	TRAMA FRANCESCA	58,083	Vincitrice
11	BARONCINI MASSIMILIANO	58,000	Vincitore
12	ZUCCA CHIARA	57,583	Vincitrice
13	BOLZONELLA SERENA	57,500	Vincitrice
14	GIUMAN ALICE	57,417	Vincitrice
15	DIAZ MINA IRENE	57,167	Vincitrice
16	MARSILII ANNA	57,000	
17	LANDO ELEONORA	56,333	
18	BISOGNI ROBERTA	56,250	
19	PELOSO MARTINA	56,083	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
20	ZAMUNER PAOLO	56,083	



REGIONE DEL VENETO

Allegato A al Decreto n. 439 del 22/09/2023

pag. 2/15

Concorso pubblico per soli esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 15 posti di Assistente Amministrativo, categoria C - posizione C1, di cui n. 5 riservati ai militari volontari congedati senza demerito e n. 3 riservati ai soggetti di cui all'art. 1 della legge n. 68/1999. **Esclusione dalla graduatoria finale e rettifica della medesima.**

GRADUATORIA FINALE

21	DE GRANDIS ALESSANDRA	56,000	Art. 5, comma 4 n. 18 DPR 487/1994
22	PERUCH MARIA ANDREA	56,000	
23	DONÀ MARTA	55,833	
24	GIUST MIRELLA	55,500	
25	ZANESSI ALMORO'	55,333	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
26	REYNAUDI CRISTIANA	55,333	
27	PELLIZZATO CHIARA	55,250	
28	SERENA SARA	55,167	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
29	MARTINELLI LAURA	55,167	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
30	VILLANOVA MIRCO	55,167	
31	MBA NANCY DEBORAH	55,083	Art. 5, comma 4 n. 19 DPR 487/1994
32	COSMO STEFANO	55,083	
33	BRONDOLIN ENRICO	55,000	
34	SANFILIPPO TOMMASO	54,917	
35	CUNIAL LUCA	54,500	
36	BUZINCU LOREDANA	54,417	
37	BONO BALLESTEROS PIETRO	54,250	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
38	PRENDIN FRANCESCO	54,250	
39	BELFATTO MOROZOVA VASSILINA	54,167	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
40	TRABUCCO DIANO MARIA	54,167	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
41	CONTARIN ALESSIA	54,167	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994



REGIONE DEL VENETO

Allegato A al Decreto n. 439 del 22/09/2023

pag. 3/15

Concorso pubblico per soli esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 15 posti di Assistente Amministrativo, categoria C - posizione C1, di cui n. 5 riservati ai militari volontari congedati senza demerito e n. 3 riservati ai soggetti di cui all'art. 1 della legge n. 68/1999. **Esclusione dalla graduatoria finale e rettifica della medesima.**

GRADUATORIA FINALE

42	IL GRANDE EMILIO	54,167	
43	PASSERINO CALOGERO	54,083	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
44	MALLOGGI ILARIA	54,083	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
45	BRUNA GIANLORENZO	54,083	
46	CHIHAI CORINA	53,750	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
47	LINDECRANTZ INGRID BIRGITTA	53,750	
48	D'ESTE ANGELA	53,667	
49	FEDRIGO ALEX	53,583	
50	BLASCOVICH FLAVIO	53,500	Art. 5, comma 4 n. 18 DPR 487/1994
51	CATALDO GIANMARCO	53,500	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
52	TONIOLO ERICA	53,500	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
53	COSTACURTA BEATRICE	53,500	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
54	MILAN ANNALISA	53,500	
55	VAIRELLI MARCELLO	53,333	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
56	FORGIONE GIOVANNA	53,333	
57	MARINO ANTONELLA	53,250	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
58	MAGUOLO FILIPPO	53,250	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
59	CASSATA MAURO	53,250	
60	SPINAZZI CLAUDIA	53,167	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
61	PAVAN ANDREA MARCO	53,167	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
62	TOCCHET FRANCESCA	53,167	



REGIONE DEL VENETO

Allegato A al Decreto n. 439 del 22/09/2023

pag. 4/15

Concorso pubblico per soli esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 15 posti di Assistente Amministrativo, categoria C - posizione C1, di cui n. 5 riservati ai militari volontari congedati senza demerito e n. 3 riservati ai soggetti di cui all'art. 1 della legge n. 68/1999. **Esclusione dalla graduatoria finale e rettifica della medesima.**

GRADUATORIA FINALE

63	BOATTO SILVIA	52,833	
64	MEMO GIACOMO	52,667	
65	ROSSI CHIARA	52,500	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
66	BELLEMO LAURA	52,500	Art. 5, comma 4 n. 18 DPR 487/1994
67	BASSO ELISA	52,500	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
68	CENTRA NANCY VALENTINA	52,500	Art. 5, comma 4 n. 18 DPR 487/1994
69	STROPPA GIULIA	52,500	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
70	MANISCALCO LUCA	52,500	
71	BRANDI MARINA	52,417	Art. 5, comma 4 n. 18 DPR 487/1994
72	BONALDI FILIPPO	52,417	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
73	LORENZETTO VALENTINA	52,417	
74	FRANCESCHINI ALBERTO	52,333	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
75	PICCO EMANUELE	52,333	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
76	PICCINNO MARIA CARMELA	52,333	
77	FAVARETTO ALESSIO	52,250	
78	TURRI ALESSANDRO	52,167	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
79	CASELLI CAMILLA	52,167	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
80	DAL BOSCO ARIANNA	52,167	
81	VESCOVO ELISABETTA	52,000	Art. 5, comma 4 n. 18 DPR 487/1994
82	VIANELLO BENEDETTA	52,000	
83	PUGLISI ROBERTA	51,750	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994



REGIONE DEL VENETO

Allegato A al Decreto n. 439 del 22/09/2023

pag. 5/15

Concorso pubblico per soli esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 15 posti di Assistente Amministrativo, categoria C - posizione C1, di cui n. 5 riservati ai militari volontari congedati senza demerito e n. 3 riservati ai soggetti di cui all'art. 1 della legge n. 68/1999. **Esclusione dalla graduatoria finale e rettifica della medesima.**

GRADUATORIA FINALE

84	DALL'ANTONIA CAROLINA	51,750	
85	PETTENELLO ANDREA	51,667	Art. 5, comma 4 n. 18 DPR 487/1994
86	VIANELLO ARIANNA	51,667	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
87	BRUFATTO VALENTINA	51,667	
88	COURRIER VALENTINA	51,500	Art. 5, comma 4 n. 12 DPR 487/1994
89	BIASUTTI EMANUELE	51,500	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
90	BALLARIN MELISSA	51,500	
91	FINTO CRISTINA	51,417	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
92	RUBINATO CARLO	51,417	
93	BERTO ANTONINI MATTEO	51,333	
94	DI FRAIA FRANCESCO	51,250	
95	GIACOMAZZI SILVIA	51,167	
96	LANDI DEBORA	51,083	
97	FEDERICO ORNELLA	51,000	
98	LONGO SALVATORE	50,833	Art. 5, comma 4 n. 19 DPR 487/1994
99	ZANOCCO ALBERTO	50,833	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
100	MIOTTO LISA	50,833	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
101	PONTELLO KELLY	50,833	
102	FRANCESCHINI CLAUDIA	50,750	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
103	MANTOVAN ZAIRA	50,750	
104	ZOCCARATO LUCA	50,667	



REGIONE DEL VENETO

Allegato A al Decreto n. 439 del 22/09/2023

pag. 6/15

Concorso pubblico per soli esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 15 posti di Assistente Amministrativo, categoria C - posizione C1, di cui n. 5 riservati ai militari volontari congedati senza demerito e n. 3 riservati ai soggetti di cui all'art. 1 della legge n. 68/1999. **Esclusione dalla graduatoria finale e rettifica della medesima.**

GRADUATORIA FINALE

105	MARIN FILIPPO	50,583	
106	BENEDETTI ROMINA	50,500	Art. 5, comma 4 n. 18 DPR 487/1994
107	VIANELLO EUGENIA	50,500	
108	KARAJA LIVIA	50,417	Art. 5, comma 4 n. 18 DPR 487/1994
109	VIO FRANCESCA AGNESE	50,417	
110	GRIGGIO SILVIA	50,333	Art. 5, comma 4 n. 18 DPR 487/1994
111	VIDOTTO FEDERICA	50,333	
112	POZZOBON DANIELA	50,250	Art. 5, comma 4 n. 18 DPR 487/1994
113	VIANELLO ANNA GIULIA	50,250	
114	NASATO ANTONELLA	50,167	Art. 5, comma 4 n. 19 DPR 487/1994
115	ZARDINI GIORGIA	50,167	
116	PARONETTO MATTEO	50,083	
117	MOTTICA LUCIA	50,000	
118	ARTUSO ARIANNA	49,833	
119	BUSETTO STEFANO	49,750	Art. 5, comma 4 n. 18 DPR 487/1994
120	ZANIN ENRICO	49,750	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
121	RIANNA ENZA	49,750	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
122	GUOLO CRISTIANA	49,750	
123	TOFFOLUTTI ALESSANDRA	49,667	Art. 5, comma 4 n. 18 DPR 487/1994
124	PUTELO MARIANTONIETTA	49,667	
125	CENTRA GIOVANNA	49,583	Art. 5, comma 4 n. 18 DPR 487/1994



REGIONE DEL VENETO

Allegato A al Decreto n. 439 del 22/09/2023

pag. 7/15

Concorso pubblico per soli esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 15 posti di Assistente Amministrativo, categoria C - posizione C1, di cui n. 5 riservati ai militari volontari congedati senza demerito e n. 3 riservati ai soggetti di cui all'art. 1 della legge n. 68/1999. **Esclusione dalla graduatoria finale e rettifica della medesima.**

GRADUATORIA FINALE

126	PIAZZA CARLO ALBERTO	49,583	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
127	VERRUSIO ALESSANDRO	49,583	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
128	DAFFRÈ DIANA	49,583	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
129	TRIDENTI ELENA	49,500	Art. 5, comma 4 n. 18 DPR 487/1994
130	MARTINI ERMES	49,500	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
131	MIOTTO ANNIUSKA	49,500	
132	FILIPPIN CARLA	49,417	Art. 5, comma 4 n. 18 DPR 487/1994
133	RIBECCO DANIELA	49,417	Art. 5, comma 5 lett. B DPR 487/1994
134	MORO BARBARA	49,417	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
135	TOPAL TATIANA	49,417	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
136	NOVELLO LAURA	49,417	Art. 5, comma 4 n. 18 DPR 487/1994
137	ROSSO MARIA ELENA	49,417	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
138	LONGO GILBERTO	49,417	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
139	NARDIN GABRIELLA	49,417	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
140	ZANFRANCESCHI ALESSIO	49,417	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
141	CELOT SONIA	49,417	
142	SGROI GIUSEPPE	49,333	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
143	ALFIERI MARTINA MIRIAM	49,333	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
144	MAZZUCCO SABRINA	49,333	
145	TOSINI ERIKA	49,250	Art. 5, comma 4 n. 18 DPR 487/1994
146	MASTROMATTEO ANTONELLA DORA	49,250	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994



REGIONE DEL VENETO

Allegato A al Decreto n. 439 del 22/09/2023

pag. 8/15

Concorso pubblico per soli esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 15 posti di Assistente Amministrativo, categoria C - posizione C1, di cui n. 5 riservati ai militari volontari congedati senza demerito e n. 3 riservati ai soggetti di cui all'art. 1 della legge n. 68/1999. **Esclusione dalla graduatoria finale e rettifica della medesima.**

GRADUATORIA FINALE

147	ZAGO SILVIA	49,250	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
148	PANIZZOLO MIRELLA	49,250	
149	SCOCCO CRISTINA	48,917	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
150	RUSSO CRISTINA	48,917	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
151	STEFANI CINZIA	48,917	
152	VECCHINA VALENTINA	48,833	Art. 5, comma 4 n. 18 DPR 487/1994
153	COLOMBERA SARA	48,833	
154	FAVARO ROBERTA	48,750	Art. 5, comma 4 n. 18 DPR 487/1994
155	ROTOLA MARIATERESA	48,750	
156	TERREN EDI	48,667	Art. 5, comma 4 n. 18 DPR 487/1994
157	CASSETTA ALICE	48,667	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
158	BESAZZA MATTEO	48,667	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
159	MESSINA GIANLUIGI	48,667	
160	BUSINAROLO FRANCESCA	48,583	Art. 5, comma 4 n. 18 DPR 487/1994
161	DE PINTO OTTAVIA	48,583	Art. 5, comma 4 n. 18 DPR 487/1994
162	MINOLA LAURA	48,583	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
163	ZENNARO ANGELO	48,583	
164	MARCHEZZOLO CRISTINA	48,500	
165	VANIN SILVIA	48,417	Art. 5, comma 4 n. 18 DPR 487/1994
166	SANTINATO RICCARDO	48,417	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
167	TURRINI FRANCESCA	48,417	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994



REGIONE DEL VENETO

Allegato A al Decreto n. 439 del 22/09/2023

pag. 9/15

Concorso pubblico per soli esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 15 posti di Assistente Amministrativo, categoria C - posizione C1, di cui n. 5 riservati ai militari volontari congedati senza demerito e n. 3 riservati ai soggetti di cui all'art. 1 della legge n. 68/1999. **Esclusione dalla graduatoria finale e rettifica della medesima.**

GRADUATORIA FINALE

168	BOSCOLO MENEGUOLO MASSIMO	48,417	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
169	TRIONFO BARBARA	48,417	
170	SAITTA CHIARA	48,333	
171	AMADI GIANLUCA	48,250	Art. 5, comma 4 n. 18 DPR 487/1994
172	IORIZZO ANGELO GIANLUCA	48,250	
173	ZOTTINO BARBARA	48,083	Art. 5, comma 4 n. 19 DPR 487/1994
174	FIERRO CAROLINA	48,083	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
175	GUIDA ROSSELLA	48,083	
176	TODARO ELIO	48,000	
177	SCARPA ILARIA	47,917	
178	PENZO SILVIA	47,833	Art. 5, comma 4 n. 18 DPR 487/1994
179	MARCONCINI JOYCE	47,833	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
180	LYSOVA OLGA	47,833	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
181	ROMANELLI MARIA- GIOVANNA	47,833	
182	PASQUINI CHIARA	47,750	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
183	CECCHETTO MARTA	47,750	
184	RAVAGNAN ELENA	47,667	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
185	GIUFFRIDA ALESSANDRA SANTINA	47,667	
186	MELLINATO MAURO	47,583	Art. 5, comma 5 lett. B DPR 487/1994
187	CAPIZZI ANGELA	47,583	Art. 5, comma 4 n. 18 DPR 487/1994
188	TREVISANATO AMBRA	47,583	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994



REGIONE DEL VENETO

Allegato A al Decreto n. 439 del 22/09/2023

pag. 10/15

Concorso pubblico per soli esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 15 posti di Assistente Amministrativo, categoria C - posizione C1, di cui n. 5 riservati ai militari volontari congedati senza demerito e n. 3 riservati ai soggetti di cui all'art. 1 della legge n. 68/1999. **Esclusione dalla graduatoria finale e rettifica della medesima.**

GRADUATORIA FINALE

189	BOZZAO MICHELA	47,583	
190	CASARIN UGO	47,500	Art. 5, comma 4 n. 18 DPR 487/1994
191	BOSCOLO MATTEO	47,500	Art. 5, comma 4 n. 18 DPR 487/1994
192	BISON CLAUDIA	47,500	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
193	MACCHIA GIULIO	47,500	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
194	MADDAMMA CARMELINA MARIA PIA	47,500	
195	BERTOCCO FRANCESCA	47,417	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
196	GAGLIANO GIANLUCA	47,417	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
197	SCARPA MATTEO	47,417	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
198	BORTOT FEDERICA	47,417	
199	FORNASIER LISA	47,333	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
200	BRAZZALOTTO SABINA	47,333	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
201	BOZZATO CLAUDIA	47,333	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
202	MANTOAN ALICE	47,333	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
203	MINELLO MARIALISA	47,333	
204	GRAZIANO CAMILLA	47,250	
205	STEFANELLI FLORIANA	47,167	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
206	NALETTO IRENE	47,167	
207	TURCO GIOVANNA	47,083	
208	ROVAROTTO DEBORA	47,000	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
209	BALLARDIN MAURO	47,000	



REGIONE DEL VENETO

Allegato A al Decreto n. 439 del 22/09/2023

pag. 11/15

Concorso pubblico per soli esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 15 posti di Assistente Amministrativo, categoria C - posizione C1, di cui n. 5 riservati ai militari volontari congedati senza demerito e n. 3 riservati ai soggetti di cui all'art. 1 della legge n. 68/1999. **Esclusione dalla graduatoria finale e rettifica della medesima.**

GRADUATORIA FINALE

210	MORETTO NICOLETTA	46,917	Art. 5, comma 4 n. 17 DPR 487/1994
211	TOSCANI ELISABETTA	46,917	
212	MENEGAZZO NICOLETTA	46,833	Art. 5, comma 4 n. 18 DPR 487/1994
213	MALVESTIO ENRICO	46,833	
214	TZEGGAI MOGOS SENNAIT	46,750	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
215	VIANELLO VALENTINA	46,750	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
216	PILIEGO IRIS	46,750	Art. 5, comma 4 n. 18 DPR 487/1994
217	NICHETTI ALBERTO	46,750	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
218	BORI KAREN	46,750	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
219	FERRULLI AMELIA	46,750	
220	SEPE SALVATORE	46,667	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
221	SORGATO SARA	46,667	
222	FERRETTO GIADA	46,583	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
223	ZAMBON GIULIA	46,583	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
224	BORELLA FRANCESCA	46,583	
225	FACHINETTI ILARIA VALERIA	46,500	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
226	BASSICH SARA	46,500	
227	CIABURRI ENZA RITA	46,417	Art. 5, comma 4 n. 18 DPR 487/1994
228	ZAFFINO FRANCESCA	46,417	
229	FABRIS LUCA (xx/xx/68)	46,333	
230	FINCO SARA	46,250	



REGIONE DEL VENETO

Allegato A al Decreto n. 439 del 22/09/2023

pag. 12/15

Concorso pubblico per soli esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 15 posti di Assistente Amministrativo, categoria C - posizione C1, di cui n. 5 riservati ai militari volontari congedati senza demerito e n. 3 riservati ai soggetti di cui all'art. 1 della legge n. 68/1999. **Esclusione dalla graduatoria finale e rettifica della medesima.**

GRADUATORIA FINALE

231	NAPOLI DANIELE	46,167	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
232	TOSINI ELISA	46,167	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
233	GIACOBBE CHIARA	46,167	
234	MIOLA EUGENIA	46,083	
235	BET MADDALENA	46,000	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
236	FLORIO ERMELINDA	46,000	
237	LUPATO LARA	45,917	
238	PADOAN EMANUELA	45,833	Art. 5, comma 4 n. 18 DPR 487/1994
239	BERTO JACOPO	45,833	
240	TOLA LIRIKA	45,750	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
241	VIGNOTTO ALESSANDRA	45,750	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
242	COSMA ALESSANDRA	45,750	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
243	D'ALESSANDRO ADRIANA	45,750	
244	RIGHETTO PIETRO	45,667	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
245	BORIN ELENA	45,667	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
246	D'ALOTTO AURICA LIVIA	45,667	
247	TONIOLO MARTINA	45,583	Art. 5, comma 4 n. 18 DPR 487/1994
248	FERRÒ MARTINA	45,583	Art. 5, comma 4 n. 18 DPR 487/1994
249	BRUNELLI LAURA	45,583	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
250	PISTONE ANTONINO	45,583	
251	MILAN ALESSANDRO	45,500	Art. 5, comma 4 n. 18 DPR 487/1994



REGIONE DEL VENETO

Allegato A al Decreto n. 439 del 22/09/2023

pag. 13/15

Concorso pubblico per soli esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 15 posti di Assistente Amministrativo, categoria C - posizione C1, di cui n. 5 riservati ai militari volontari congedati senza demerito e n. 3 riservati ai soggetti di cui all'art. 1 della legge n. 68/1999. **Esclusione dalla graduatoria finale e rettifica della medesima.**

GRADUATORIA FINALE

252	FERRAZZO ALICE	45,500	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
253	BUOSO JACOPO	45,500	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
254	RUSSO GIACOMO	45,500	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
255	FONTANELLA DENIS	45,500	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
256	ZUCCARELLO SERENELLA	45,500	
257	SIGNORINI SERENA	45,333	
258	RINCOROSI ALBERTA	45,250	Art. 5, comma 4 n. 18 DPR 487/1994
259	LOVAT IRENE	45,250	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
260	IEPPARIELLO LAURA	45,250	
261	PAGAN ELEONORA	45,083	Art. 5, comma 4 n. 18 DPR 487/1994
262	LANGIU RUGGERO	45,083	
263	FRANZOLIN ALESSANDRO	45,000	
264	CORTESE FIORENZA	44,917	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
265	ABBATE LAURA	44,917	
266	BONANDINI MONICA	44,833	
267	DI COSTANZO MARLENE	44,750	Art. 5, comma 4 n. 19 DPR 487/1994
268	FABRIS LUCA (xx/xx/87)	44,750	
269	ARNAUT LUDMILA	44,667	Art. 5, comma 5 lett. B DPR 487/1994
270	RETTORE GIOVANNA	44,667	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
271	ZANIOLO MATILDE	44,667	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
272	BORTOT ELEONORA	44,667	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994



REGIONE DEL VENETO

Allegato A al Decreto n. 439 del 22/09/2023

pag. 14/15

Concorso pubblico per soli esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 15 posti di Assistente Amministrativo, categoria C - posizione C1, di cui n. 5 riservati ai militari volontari congedati senza demerito e n. 3 riservati ai soggetti di cui all'art. 1 della legge n. 68/1999. **Esclusione dalla graduatoria finale e rettifica della medesima.**

GRADUATORIA FINALE

273	ZERMINI VALENTINA	44,667	
274	LORENZINI SUSANNA	44,583	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
275	BERGAMIN CORETTA	44,583	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
276	CELEBRON MATTEO	44,583	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
277	BENETELLO MARCO	44,583	
278	TERRABUJO STEFANO	44,500	
279	TRENTIN SARA	44,333	
280	VANACORE VALENTINA	44,250	
281	LUCIANI CRISTINA	44,000	Art. 5, comma 4 n. 19 DPR 487/1994
282	GENUALDI ADRIANO	44,000	
283	GRESELIN ALBERTO	43,917	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
284	DOVZENKO JAKATERINA	43,917	
285	RUSSO ERICA	43,750	Art. 5, comma 4 n. 18 DPR 487/1994
286	SPANIO ALESSIO	43,750	
287	ZAINOTTO MICHELA	43,667	Art. 5, comma 4 n. 18 DPR 487/1994
288	FARIELLO MARIA MADDALENA	43,667	Art. 5, comma 4 n. 18 DPR 487/1994
289	ADOLFO DIEGO	43,667	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
290	BUSELLI LUDOVICA	43,667	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
291	DI PAOLA BARBARA	43,667	
292	ONGARO MARZIA	43,417	
293	MANENTE BARBARA	43,333	

**Allegato A al Decreto n. 439 del 22/09/2023**

pag. 15/15

Concorso pubblico per soli esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 15 posti di Assistente Amministrativo, categoria C - posizione C1, di cui n. 5 riservati ai militari volontari congedati senza demerito e n. 3 riservati ai soggetti di cui all'art. 1 della legge n. 68/1999. **Esclusione dalla graduatoria finale e rettifica della medesima.**

GRADUATORIA FINALE

294	USALA SILVANA	43,167	
295	TIEPOLO TOMMASO	43,083	Art. 5, comma 5 lett. C DPR 487/1994
296	MILANI LUCA	43,083	
297	MORO SOFIA	43,000	
298	TORRESAN ERICA	42,917	
299	CATTOLICO VINCENZO	42,750	Art. 5, comma 4 n. 18 DPR 487/1994
300	RUGGERI SARA	42,750	
301	SALA RITA	42,500	
302	TRAVERSA ANNABIANCA	42,167	
303	ODORICO VERUSKA	42,000	

(Codice interno: 512793)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 442 del 25 settembre 2023

Procedura di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001, per passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni diverse per n. 3 posizioni ex categoria B3 (attuale Area degli Operatori Esperti ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022), da assegnare alla Direzione Gestione del Patrimonio, afferente all'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio. Approvazione dei risultati relativi alla procedura.

[Concorsi]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede ad approvare i risultati della procedura di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001, per passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni diverse per n. 3 posizioni ex categoria B3 (attuale Area degli Operatori Esperti ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16/11/2022), da assegnare alla Direzione Gestione del Patrimonio, afferente all'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio, bandita con decreto della Direzione Organizzazione e Personale n. 209 del 11/05/2023.
--

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare i risultati della procedura valutativa per la seguente selezione:
 - ◆ n. 3 dipendenti ex categoria B3 - profilo professionale tecnico (ora Area degli Operatori Esperti in base al CCNL Funzioni Locali del 16/11/2022), da assegnare all'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio - Direzione Gestione del Patrimonio, con mansioni di operatore addetto alla manutenzione **(allegato A)**;
2. di approvare la graduatoria finale come da **Allegato A** al presente provvedimento;
3. di pubblicare il dispositivo al presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, comprensivo dell'**Allegato A** (graduatoria finale);
4. di dare atto che la graduatoria finale sarà inoltre consultabile sul sito internet regionale www.regione.veneto.it alla voce "bandi, avvisi e concorsi" nella pagina relativa alla procedura di mobilità esterna in oggetto.

Giuseppe Franco

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 442 del 25/09/2023

Procedura di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001, per passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni diverse per n. 3 posizioni ex categoria B3 (attuale Area degli Operatori Esperti ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16/11/2022), da assegnare alla Direzione Gestione del Patrimonio, afferente all'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio.

GRADUATORIA FINALE

COGNOME E NOME	VALUTAZIONE
DI STASIO ANTONIO	27/30
SIMIONI PAOLO	26,50/30
SIMONATO ALESSIO	26/30
DEI ROSSI RICCARDO	25,50/30
CONCOLATO MATTEO	24/30
MORO FRANCESCO	23,50/30
BORTOLATTO SIMONE	23/30
TURCHETTO STEFANO	22,50/30
DE NISCO NICOLA	21,50/30
SQUILLANTE LUIGI	21/30

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

(Codice interno: 513055)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE n. 167 del 12 settembre 2023

Affidamento del "Servizio per la realizzazione di una ripresa aerofotogrammetrica e LiDAR ad alta densità nella zona interessata dal tracciato della Superstrada Pedemontana Veneta", ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36. Impegno di spesa. CUP H79B23000130002 - CIG ZAA3C3C1F4.*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

A conclusione della procedura avviata con decreto del Direttore della Pianificazione Territoriale n. 155 del 23 agosto 2023, si procede all'affidamento del "Servizio per la realizzazione di una ripresa aerofotogrammetrica e LiDAR ad alta densità nella zona interessata dal tracciato della Superstrada Pedemontana Veneta", ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, e al relativo impegno di spesa per l'importo complessivo pari ad euro 19.398,00.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- nel quadro delle attività previste all'interno della Missione 9 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", Programma 9.01 "Difesa del Suolo", del DEFR 2022-2024, al fine di incrementare e migliorare il patrimonio conoscitivo dei dati territoriali del Veneto, è previsto di procedere a una ripresa aerofotogrammetrica e LiDAR (Light Detection and Ranging) aviotrasportato del territorio interessato dal tracciato della Superstrada Pedemontana Veneta (SPV);
- l'appalto riguarda il territorio interessato dal tracciato della Superstrada Pedemontana Veneta che attraversa i Comuni della Provincia di Vicenza (Brogliano, Mussolente, Montecchio Precalcino, Montecchio Maggiore, Montebello Vicentino, Marostica, Malo, Bassano del Grappa, Nove, Rosà, Breganze, Cassola, Castelgomberto, Cornedo Vicentino, Pianezze, Brendola, Romano d'Ezzelino, Colceresa, Sarcedo, Thiene, Trissino e Villaverla) e della Provincia di Treviso (Povegliano, San Zenone degli Ezzelini, Vedelago, Villorba, Giavera del Montello, Loria, Riese Pio X, Volpago del Montello, Spresiano, Trevignano, Montebelluna, Altivole) per una superficie complessiva pari a circa 3.000 ettari;
- per tale attività, si è ritenuto di acquisire il "Servizio per la realizzazione di una ripresa aerofotogrammetrica e LiDAR ad alta densità nella zona interessata dal tracciato della Superstrada Pedemontana Veneta", da affidarsi ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del d.lgs. n. 36/2023;

PRESO ATTO CHE:

- l'Unità Organizzativa Legislazione urbanistica, coordinamento amministrativo, cartografia e IDT ha determinato l'importo a base di gara di euro 16.200,00 oltre IVA quale spesa massima per l'acquisto del servizio di cui trattasi;
- la copertura finanziaria della spesa è a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 7800 "Spese per la formazione e gestione della Carta Tecnica Regionale, della Carta Geologica e dei tematismi collegati (L.R. 16/07/1976, n. 28)", del Bilancio di previsione 2023-2025, che presenta sufficiente disponibilità;
 - ◆ in allegato al citato decreto 155/2023 (Allegato A) è stato approvato il "Capitolato Tecnico Disciplina amministrativa" che contiene i requisiti necessari per la prestazione del servizio, la descrizione del servizio e le modalità di effettuazione dello stesso;

CONSIDERATO CHE:

- la Direzione Pianificazione Territoriale, preso atto che non risultavano attive convenzioni Consip di cui all'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, aventi ad oggetto servizi comparabili con quello relativo al presente affidamento, a cui poter aderire o di cui utilizzare i parametri di prezzo-qualità, ha effettuato una ricerca all'interno del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) tra gli operatori economici abilitati per il Bando Servizi - Categoria: Servizi professionali di ingegneria e di catasto stradale e della segnaletica (CPV 71354200-6 Servizi di fotogrammetria);
- ai sensi dell'art. 50. Comma 1, lett. B del d.lgs. n. 36/2023, è stato individuato quale Operatore Economico maggiormente qualificato per l'affidamento del servizio in oggetto l'operatore economico IRS Italian Remote Sensing

srl con sede legale in Montefalcone sul Sannio (CB), Via Vittorio Emanuele II n. 93, Codice Fiscale e P.IVA 01631860705;

DATO ATTO che la scelta dell'operatore economico è stata effettuata nel rispetto del principio di rotazione di cui all'articolo 49, comma 1, del d.lgs. n. 36/2023, e secondo le disposizioni regionali di cui all'Allegato A alla DGR n. 1823 del 6/12/2019 "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto", aggiornato con deliberazione della Giunta regionale n. 1004 del 21 luglio 2020;

RILEVATO che l'operatore economico IRS Italian Remote Sensing srl con sede legale in Montefalcone sul Sannio (CB), Via Vittorio Emanuele II n. 93, Codice Fiscale e P.IVA 01631860705, è in possesso dell'esperienza richiesta e di tutti i requisiti tecnico-professionali previsti nel "Capitolato tecnico e Disciplina Amministrativa" di cui all'Allegato A al decreto n. 155/2023;

CONSIDERATO che in data 23 agosto 2023, all'operatore economico IRS Italian Remote Sensing srl con sede legale in Montefalcone sul Sannio (CB), Via Vittorio Emanuele II n. 93, Codice Fiscale e P.IVA 01631860705, è stata inviata la Trattativa Diretta MEPA n. TD 3707180 per il "Servizio per la realizzazione di una ripresa aerofotogrammetrica e LiDAR ad alta densità nella zona interessata dal tracciato della Superstrada Pedemontana Veneta", indicando quale valore economico soggetto a ribasso l'importo di euro 16.200,00 IVA ed oneri esclusi,

PRESO ATTO CHE:

- l'operatore economico IRS Italian Remote Sensing srl con sede legale in Montefalcone sul Sannio (CB), Via Vittorio Emanuele II n. 93, Codice Fiscale e P.IVA 01631860705, per il "Servizio per la realizzazione di una ripresa aerofotogrammetrica e LiDAR ad alta densità nella zona interessata dal tracciato della Superstrada Pedemontana Veneta" (CUP H79B23000130002 - CIG ZAA3C3C1F4), ha presentato un'offerta economica, pari a euro 15.900,00, IVA ed oneri esclusi, che è stata ritenuta validamente espressa e congrua per il servizio offerto;
- l'operatore economico IRS Italian Remote Sensing srl con sede legale in Montefalcone sul Sannio (CB), Via Vittorio Emanuele II n. 93, Codice Fiscale e P.IVA 01631860705, ha presentato la documentazione amministrativa richiesta a corredo dell'offerta economica, anche in ordine al possesso dei requisiti di ordine generale ex articoli 94 e 95 del d.lgs. n. 36/2023, che risulta regolare;

DATO ATTO che trattandosi di affidamento di importo inferiore a 40.000,00 euro, l'operatore economico ha attestato con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti e la Direzione Pianificazione Territoriale, in qualità di Stazione appaltante, ha verificato le dichiarazioni prestate risultando le stesse regolari (documentazione agli atti della Direzione Pianificazione);

RITENUTO pertanto di procedere all'affidamento del "Servizio per la realizzazione di una ripresa aerofotogrammetrica e LiDAR ad alta densità nella zona interessata dal tracciato della Superstrada Pedemontana Veneta" (CUP H79B23000130002 - CIG ZAA3C3C1F4) - all'operatore economico IRS Italian Remote Sensing srl con sede legale in Montefalcone sul Sannio (CB), Via Vittorio Emanuele II n. 93, Codice Fiscale e P.IVA 01631860705 e alla stipula in data odierna del contratto mediante sottoscrizione con firma digitale del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, Arch. Salvina Sist, in qualità di Punto Ordinante, del "Documento di stipula", ai sensi di quanto previsto dall'art.44 delle "Regole del sistema di e-procurement della Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'articolo 29, del d.lgs. n. 36/2023;

PRESO ATTO che, per la natura della spesa, è stato acquisito ili CUP H79B23000130002;

CONSIDERATO quindi necessario impegnare la spesa complessiva di euro 19.398,00, di cui euro 15.900,00 per la prestazione ed euro 3.498,00 per IVA, a favore dell'operatore economico IRS Italian Remote Sensing srl con sede legale in Montefalcone sul Sannio (CB), Via Vittorio Emanuele II n. 93, Codice Fiscale e P.IVA 01631860705, che ha dichiarato di aderire al regime fiscale ordinario;

RITENUTO di non richiedere la garanzia definitiva di cui all'art. 117, comma 14, del codice alla luce della singolarità della prestazione ad alto contenuto specialistico, solidità dell'operatore economico e delle modalità di erogazione del corrispettivo soltanto a conclusione del Servizio previa verifica positiva da parte del RUP, giusto art. VI.5 - Pagamenti del citato Capitolato Tecnico;

DATO ATTO che la sottoscritta, in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, secondo quanto previsto dall'art. 16 del d.lgs. 36/2023 non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi con il procedimento di cui trattasi ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990, dell'art. 7 del D.P.R. 62/2013 e dell'art. 6 del Codice di Comportamento della Regione del Veneto né ha comunicato di essere in situazione di conflitto di interesse alcuno del personale intervenuto nello svolgimento della presente procedura di affidamento;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO l'art. 50, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la legge regionale 23 dicembre 2022, n. 30 "Legge di stabilità regionale 2023";

VISTA la legge regionale 23 dicembre 2022, n. 31 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2023";

VISTA la legge regionale 23 dicembre 2022, n. 32 "Bilancio di previsione 2023 - 2025";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2022, n. 1665 con la quale è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2023-2025;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2023, n. 60 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025";

VISTO il decreto del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali 30 dicembre 2022, n. 71 "Bilancio finanziario gestionale 2023 - 2025";

VISTO il proprio decreto n. 155 del 23 agosto 2023 "Avvio della procedura per l'affidamento del "Servizio per la realizzazione di una ripresa aerofotogrammetrica e LiDAR ad alta densità nella zona interessata dal tracciato della Superstrada Pedemontana Veneta", ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36. Decreto a contrarre. CUP H79B23000130002 - CIG ZAA3C3C1F4";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 'Statuto del Veneto';

VISTA la documentazione citata in premessa, agli atti della Direzione Pianificazione Territoriale;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare all'Operatore Economico IRS Italian Remote Sensing srl con sede legale in Montefalcone sul Gargano (CB), Via Vittorio Emanuele II n. 93, Codice Fiscale e P.IVA 01631860705, il "Servizio per la realizzazione di una ripresa aerofotogrammetrica e LiDAR ad alta densità nella zona interessata dal tracciato della Superstrada Pedemontana Veneta", (CUP H79B23000130002 - CIG ZAA3C3C1F4), per le motivazioni di cui in premessa, per l'importo complessivo di euro 19.398,00 (IVA inclusa);
3. di dare atto che in data odierna si procede alla stipula del contratto ai sensi dell'articolo 18 del d.lgs. n. 36/2023 "Codice dei Contratti Pubblici", mediante sottoscrizione, con firma digitale, del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, in qualità di Punto Ordinante, del "Documento di stipula", ai sensi di quanto previsto dall'art. 44 delle "Regole del sistema di e-procurement della Pubblica Amministrazione;
4. di attestare che con la sottoscrizione del contratto di cui al punto 3 del dispositivo l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata ed esigibile nel corso del presente esercizio finanziario;
5. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di dare atto che alla liquidazione si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura;
7. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

8. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7;
9. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
10. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. n. 33/2013;
12. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione omettendo l'**Allegato A**.

Salvina Sist

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

(Codice interno: 513017)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI n. 7 del 14 settembre 2023

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e contestuale impegno di spesa, per la fornitura delle riviste necessarie all'espletamento delle attività della Direzione Relazioni internazionali. CIG: Z1D3C4B16C.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si procede alla sottoscrizione con Infoclip s.r.l. di Milano (C.F./P. IVA 04842560965) CIG: Z1D3C4B16C di un abbonamento annuale alle riviste "The Economist" e "Internazionale" destinate al personale della Direzione Relazioni Internazionali, e si dispone il relativo impegno di spesa.

Il Direttore

PREMESSO che, per l'aggiornamento tecnico e normativo necessario per lo svolgimento delle svariate e molteplici attività istituzionali degli Uffici della Giunta Regionale, la legge regionale 23.12.2022, n. 32 "Bilancio di previsione 2023-2025" ha previsto un apposito stanziamento per la sottoscrizione di abbonamenti a quotidiani e periodici professionali e per l'acquisto di volumi e pubblicazioni;

PREMESSO che la Direzione Relazioni internazionali per l'espletamento delle funzioni istituzionali necessita di un aggiornamento costante sull'attualità globale anche tramite la consultazione di periodici di informazione accreditati a livello mondiale e specializzati sulla politica-economica internazionale;

PREMESSO inoltre che la Direzione Relazioni internazionali in data 20.01.2023 ha comunicato alla Segreteria Generale della Programmazione il fabbisogno di risorse a valere sull'esercizio finanziario 2023 per l'acquisto di volumi, la sottoscrizione di abbonamenti a quotidiani e periodici per l'aggiornamento tecnico degli Uffici, indicando la necessità di acquisire la fornitura annuale delle riviste "The Economist" e Internazionale" in abbonamento cartaceo e digitale per l'anno 2023-2024;

DATO ATTO che con D.G.R. n. 238 del 07.03.2023 la Giunta regionale ha ripartito il fondo stanziato nel bilancio esercizio 2023 destinato alla sottoscrizione di abbonamenti a riviste, a servizi telematici e all'acquisto di libri e testi per l'aggiornamento tecnico e normativo degli Uffici, assegnando alla Segreteria Generale della Programmazione risorse complessive pari ad Euro 1.200,00, disponibili sul capitolo 5140 "Spese per l'acquisto di libri, riviste e altre pubblicazioni" della Direzione Beni Attività culturali e Sport, per l'esercizio 2023, del Bilancio regionale di previsione 2023-2025;

DATO ATTO che, nell'ambito di suddetta ripartizione, sulla base delle necessità individuate, la Segreteria Generale della Programmazione ha assegnato alla Direzione Relazioni Internazionali il budget complessivo di Euro 480,00, come da nota prot. n. 134053 del 09.03.2023;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1 comma 450 della legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 1 comma 130 della Legge n. 145/2018, per affidamenti di importo inferiore a Euro 5.000,00 è possibile procedere autonomamente senza ricorrere al MEPA o ad altre piattaforme telematiche;

VERIFICATO che per le forniture in oggetto attualmente non sussistono convenzioni Consip attive;

VERIFICATO inoltre che è possibile ricorrere all'affidamento diretto della fornitura, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023;

VISTO il proprio Decreto n. 12 del 21.09.2022 con cui è stata affidata la sottoscrizione dell'abbonamento annuale digitale e cartaceo alle riviste "The Economist" e "Internazionale" alla società Infoclip per l'anno 2022-2023 e che tale fornitura è in scadenza;

EVIDENZIATA la necessità di provvedere alla fornitura dell'abbonamento annuale alle riviste sopra citate anche per l'anno 2023-2024;

CONSIDERATO che Infoclip s.r.l. è un operatore specializzato nell'abbonamento a giornali (riviste e quotidiani italiani e stranieri, cartacei e on-line) che offre tariffe di abbonamento particolarmente agevolate per soggetti quali enti pubblici scuole, biblioteche e che lo stesso ha eseguito l'affidamento della fornitura con accuratezza e puntualità;

CONSIDERATO che è stato richiesto ad Infoclip s.r.l. un preventivo di spesa per il rinnovo dell'abbonamento cartaceo e digitale alle due riviste;

VISTA l'offerta inviata con nota prot. n. 378314 del 13.07.2023, che propone l'abbonamento di un anno, carta+digitale alla rivista "The Economist" pari a Euro 399,00, alla rivista "Internazionale" pari a Euro 98,00;

CONSIDERATO che alla somma dei costi dell'abbonamento per le due riviste, pari a Euro 497,00, la società Infoclip ha applicato un ulteriore sconto di 17,00 Euro, per un preventivo totale di Euro 480,00 (IVA assolta dall'editore);

RITENUTI i prezzi proposti congrui perché uguali o inferiori al prezzo di copertina e verificato altresì che il fornitore è in grado di garantire la consegna in tempi certi senza applicare spese aggiuntive per il trasporto e la consegna;

CONSIDERATO che, in conformità a quanto disposto dall'art. 53, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, con riferimento all'affidamento in oggetto non vengono richieste le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106;

RITENUTO di non richiedere, in ragione dell'importo contenuto dell'affidamento e della tipologia di acquisizioni dei servizi in abbonamento aggiudicati al costo di copertina o inferiore, la cauzione definitiva di cui all'art. 53, comma 4, del D.Lgs. 36/2023;

DATO ATTO che si è proceduto all'acquisizione della dichiarazione sostitutiva di cui al D.P.R. n. 445/2000 con cui la società Infoclip attesta il possesso delle pregresse e documentate esperienze e l'assenza di condizioni di esclusione, ai sensi degli artt.52, 94 e 95 del D.Lgs. n.36/2023; che è stato acquisito regolare DURC e che dal casellario ANAC non risultano annotazioni a carico della società;

RITENUTO per le motivazioni sopra illustrate, di procedere all'affidamento diretto della fornitura a favore di Infoclip s.r.l, in deroga al principio di rotazione, ai sensi del art. 49, commi 4 e 6, del D.Lgs. n. 36/2023;

DATO ATTO che il Responsabile Unico del Progetto della presente procedura di affidamento è la sottoscritta Annalisa Bisson, Direttore della Direzione Relazioni internazionali;

RITENUTO infine di procedere alla stipula del contratto con la società Infoclip mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio, consistente in uno scambio di lettere a mezzo di posta elettronica certificata;

DATO ATTO che alla liquidazione della spesa si provvederà previa presentazione di regolare documentazione fiscale nel corso dell'esercizio 2023;

DATO ATTO che l'obbligazione con la società Infoclip è perfezionata ed esigibile contestualmente all'adozione del presente atto con la sottoscrizione della lettera d'ordine, secondo l'uso del commercio ai sensi dell'art. 18, comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023;

DATO ATTO inoltre che la durata contrattuale annuale decorre dalla data di attivazione degli abbonamenti;

ATTESTATO che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno costituisce debito commerciale e il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

DATO ATTO che si rende necessario dare copertura finanziaria all'obbligazione derivante dalla sottoscrizione dei predetti contratti mediante assunzione dell'impegno di spesa di natura commerciale totale di Euro 480,00 (IVA assolta dall'editore), a carico del capitolo di spesa n. 005140 "Spese per acquisto libri, riviste ed altre pubblicazioni" del Bilancio regionale di Previsione 2023-2025, esercizio 2023, che presenta sufficiente disponibilità;

DATO ATTO che alla Direzione Beni Attività Culturali e Sport spetta apporre il visto di monitoraggio sul presente provvedimento come da D.G.R. n. 238 del 07.03.2023;

VISTA la L.R. n. 39 del 29.11.2001 e ss.mm. e ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 54 del 31.12.2012 e ss.mm. e ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il proprio Decreto n. 12 del 21.09.2022;

VISTA la L.R. n. 30 del 23.12.2022 "Legge di stabilità regionale 2023";

VISTA la L.R. n. 31 del 23.12.2022 VISTO "Collegato alla legge di stabilità regionale 2023";

VISTA la L.R. n. 32 del 23.12.2022 "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la D.G.R. n. 1665 del 30.12.2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025";

VISTO il Decreto del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali n. 71 del 30.12.2022 "Bilancio finanziario gestionale 2023-2025";

VISTA la D.G.R. n. 60 del 26.01.2023 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTO il D.Lgs. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

VISTA la D.G.R. n. 238 del 07.03.2023 "Ripartizione tra le Strutture della Giunta regionale dei fondi destinati all'approvvigionamento di pubblicazioni per l'aggiornamento tecnico e normativo. Esercizio finanziario 2023. Legge regionale 4 febbraio 1980, n. 6";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che il Responsabile Unico del Progetto della presente procedura di affidamento è la sottoscritta Annalisa Bisson, Direttore della Direzione Relazioni internazionali;
3. di affidare direttamente (CIG: Z1D3C4B16C) alla società Infoclip con sede legale in Milano (C.F./P. IVA 04842560965) la sottoscrizione dell'abbonamento di un anno alle riviste "The Economist" e "Internazionale" per l'importo complessivo di Euro 480,00 (IVA assolta dall'editore);
4. di dare atto che è stata acquisita la dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n. 445/2000 da cui risulta il possesso delle pregresse e documentate esperienze e l'assenza di condizioni di esclusione, ai sensi degli artt.52, 94 e 95 del D.Lgs. n.36/2023, che è stato acquisito il DURC regolare e che dai casellari ANAC non risultano annotazioni a carico dell'operatore;
5. di attestare che l'obbligazione di cui al presente atto è giuridicamente perfezionata mediante lettera commerciale ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 36/2023, sottoscritta in data odierna;
6. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui in premessa;
7. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
8. di attestare che l'obbligazione assunta con il presente provvedimento costituisce debito commerciale e che la stessa è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;
9. di attestare che il programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

10. di provvedere alla liquidazione della suddetta fornitura, su presentazione di regolare fattura nell'esercizio 2023;
11. di trasmettere il presente atto alla Direzione Beni Attività Culturali e Sport per il visto di monitoraggio e il successivo inoltro alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
12. di dare atto che l'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento non è correlato agli obiettivi DEFR 2023-2025;
13. di attestare che la spesa di cui al presente atto non è assoggettata alla normativa sul CUP;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 23 e 37 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33;
15. di pubblicare il presente atto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omissis l'**Allegato A** contabile.

Annalisa Bisson

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

(Codice interno: 513016)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 277 del 18 settembre 2023

Decreto a contrarre e prenotazione di spesa per l'acquisto del servizio "Ideazione, sviluppo e gestione della campagna di promozione della Rete dei Parchi veneti denominata "Veneto? Naturale!" per l'anno 2023/2024". CUP H21G2300060002. CIG A011065A4E.*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si autorizza l'acquisto del servizio "Ideazione, sviluppo e gestione della campagna di promozione della Rete dei Parchi veneti denominata "Veneto? Naturale!" per l'anno 2023/2024, con affidamento diretto ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023 art 50 c. 1 lettera b), tramite trattativa sulla piattaforma APPTEL, con contestuale prenotazione del relativo impegno di spesa.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

la Legge Regionale n. 40 del 16 agosto 1984, all'art. 28 bis "Nuove norme per la istituzione di parchi e riserve naturali regionali", così come modificato dall'art. 24, comma 1, della L.R. 14.1.2003, n. 3 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2003", autorizza la Giunta regionale a finanziare iniziative e attività per la valorizzazione, la conoscenza ed il coordinamento dei Parchi regionali nell'ambito delle priorità generali di cui all'art. 1 della stessa Legge;

l'art. 1 della Legge in parola individua tra le funzioni regionali la valorizzazione dell'ambiente naturale nelle zone di particolare interesse paesaggistico, naturalistico ed ecologico, rendendo possibile l'uso sociale dei beni e la creazione delle migliori condizioni di vita per le collettività locali;

negli anni 2021-2022 la Regione del Veneto ha finanziato e coordinato la campagna di promozione e valorizzazione dei parchi regionali denominata "Veneto? Naturale!" con il duplice obiettivo di favorire una maggiore conoscenza e consapevolezza del patrimonio naturale del Veneto ed aumentare le visite ai Parchi e le richieste di informazioni dirette ottenendo risultati positivi;

PRESO ATTO CHE:

si riscontra ora l'opportunità di proseguire l'iniziativa anche per il periodo 2023-2024 riservando alla Regione, supportata da un servizio tecnico esterno, il coordinamento dell'attività di promozione con l'obiettivo di implementare una maggiore conoscenza e consapevolezza del patrimonio naturale e aumentare il target dei follower soprattutto tra i giovani incentivando le visite ai Parchi;

al fine di raggiungere tali obiettivi, l'iniziativa di promozione e valorizzazione dei Parchi regionali comprende attività quali il potenziamento della visibilità e lo sviluppo di una community attraverso attività di social media marketing, campagne di advertising sui social media network, coinvolgimento del pubblico con la realizzazione di short video per il web e la condivisione tra i social (content marketing) oltre che campagne di comunicazione tramite TV e stampa;

con D.G.R. n. 704 del 22.06.2023 è stato approvato il Piano regionale di comunicazione a carattere pubblicitario riportante le iniziative di carattere pubblicitario programmate dalle strutture regionali per l'anno 2023, tra cui rientra l'iniziativa di valorizzazione del sistema dei Parchi regionali promossa dalla Direzione Turismo;

con D.G.R. n. 1107 del 12.09.2023 la Giunta regionale ha approvato anche per il periodo 2023/2024 la campagna di promozione e valorizzazione dei parchi regionali denominata "Veneto? Naturale!" incaricando il Direttore della Direzione Turismo ad avviare la procedura di acquisizione del servizio ed a gestire i procedimenti tecnici, amministrativi e finanziari derivanti;

RITENUTO pertanto necessario procedere all'acquisizione del servizio di "Ideazione, sviluppo e gestione della campagna di promozione dei parchi del Veneto denominata "Veneto? Naturale!" Anno 2023 - 2024", individuando un operatore economico che possa assicurare tempestività, qualità del servizio, esperienza, efficacia nel risultato e professionalità;

CONSIDERATO CHE:

i Parchi regionali del Veneto sono:

- Parco Regionale dei Colli Euganei;
- Parco Naturale Regionale del Delta del Po;
- Parco Naturale Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo;
- Parco Naturale Regionale del Fiume Sile;
- Parco Naturale Regionale della Lessinia;

favorire una maggiore conoscenza del patrimonio naturale del Veneto permette la crescita della consapevolezza verso le risorse del proprio territorio, sensibilizzando verso un comportamento rispettoso e sostenibile della natura e delle comunità ospitanti, valorizzando ed incentivando esperienze e visite responsabili all'interno dei Parchi del Veneto e nelle aree vicine;

l'audience di riferimento per l'iniziativa in oggetto è rappresentato da tutti i residenti nella regione del Veneto e nelle zone limitrofe, con l'indispensabile necessità di declinare i contenuti in base al canale di veicolazione ed al conseguente pubblico anche al fine della maggiore condivisione e diffusione;

al fine di avvicinare ragazze/i (14-20 anni) e famiglie, le attività sui social media dovranno differenziarsi in base al social utilizzato (Facebook, Instagram, Youtube) attraverso strategie parallele di gestione del concept e di sviluppo della community;

gli obiettivi richiesti da raggiungere sono:

- favorire maggior conoscenza e consapevolezza del patrimonio naturale dei Parchi;
- aumentare le visite nei siti dei parchi;
- ampliare e aumentare il target dei follower;
- promuovere eventi e servizi;

le attività richieste riguarderanno due macro categorie di interventi:

- a. la produzione, lo sviluppo e la gestione creativa della campagna promozionale e l'organizzazione di un concorso fotografico;
- b. la promozione tramite canali di comunicazione;

si richiederà l'elaborazione, la produzione, lo sviluppo e la gestione di un progetto creativo, sotto il coordinamento della Direzione Turismo, in continuità con la recente campagna di comunicazione "Veneto? Naturale!", il cui piano creativo dovrà considerare come canali di diffusione le TV locali, la stampa ed il web/social nel rispetto delle percentuali di ripartizione tra i suddetti mezzi di informazione previste dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM) ai sensi della Legge n. 150/2000 e del D. Lgs. n. 177/2005;

per tutti questi canali è importante ideare un programma creativo coordinato attraverso il quale sviluppare e comunicare un concept, per creare un senso di appartenenza da parte del pubblico di riferimento, basandosi sulla narrazione delle risorse naturali, l'evoluzione delle attività lavorative, reperti rurali, peculiarità naturali e culturali dei parchi, da parte degli operatori che vivono ogni giorno i parchi, li proteggono e li preservano i cui contenuti siano reali ed affidabili;

VERIFICATO CHE:

l'affidamento del servizio sopra descritto trova copertura finanziaria nelle risorse stanziare nel capitolo n. 100165 "Iniziative per la valorizzazione dei Parchi regionali (art. 28 bis, L.R. 16.08.1984, n. 40 - art. 34, L.R. 14.01.2003, n. 3)" per un importo stimato complessivo di € 92.500,00 IVA e oneri compresi;

con la D.G.R. n. 912 del 31.07.2023 ad oggetto: " Approvazione della sesta variazione del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023-2024 dell'Amministrazione Regione del Veneto approvato con Delibera di Giunta regionale n. 55 del 26 gennaio 2023. D. Lgs. 18.04.2016, n. 50, art. 21, DM 14/2018, D. Lgs 31.03.2023, n. 36 artt. 37, 225 e Allegato I.5." la Giunta regionale ha approvato l'acquisto del servizio di "Ideazione, sviluppo e gestione della campagna di promozione dei parchi del Veneto denominata "Veneto? Naturale!" Anno 2023 - 2024" assegnando il CUI S80007580279202300156 e CPV 79340000-9 Servizi pubblicitari e marketing, per un importo complessivo di € 92.500,00;

VISTO l'art. 50 comma 1 lettera b) del D. Lgs. n. 36/2023 che consente l'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, di forniture e servizi al di sotto della soglia di Euro 140.000,00, IVA esclusa assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

RICHIAMATI i principi di rotazione, non discriminazione, imparzialità, economicità, efficacia, tempestività, correttezza, proporzionalità, trasparenza, concorrenza e di risultato;

STABILITO di procedere, nel rispetto dei sopracitati principi, all'acquisto del servizio tramite affidamento diretto, ai sensi del D. Lgs n. 36/2023 art 50 c.1 lettera b) per un importo complessivo di € 92.500,00 di cui: € 75.800,00 importo a base d'asta e € 16.700,00 di IVA al 22% consultando tre operatori economici selezionati tramite indagine esplorativa;

PRESO ATTO CHE:

attualmente sul portale "Acquisti in rete della PA" gestito dalla Consip S.p.a., non sussistono Convenzioni e/o Accordi quadro stipulati in favore delle Amministrazioni Pubbliche cui poter aderire o da utilizzare come parametri di qualità e prezzo;

la Regione del Veneto non dispone di un elenco di operatori economici che forniscano il servizio richiesto;

nel rispetto del principio di rotazione si procede ad escludere l'operatore economico aggiudicatario del precedente servizio di cui CIG 9487061A65 ai sensi dell'art. 49 c. 2 del D. Lgs n. 36/2023;

sono stati selezionati tre operatori economici, tramite indagine esplorativa a mezzo web, che si intende invitare a presentare offerta;

PRESO ATTO che il servizio richiesto:

- è costituito da un unico lotto per la sua natura tecnica ed economica unitaria, ai sensi dell'articolo 51, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016;
- i costi da interferenza non soggetti a ribasso ai sensi di quanto previsto dall'art. 26, comma 3 - bis, del D. Lgs. n. 81/2008 sono stati valutati pari a € 0,00 (zero), trattandosi di servizi svolti senza accesso ai locali regionali;
- per la natura delle prestazioni richieste, non presenta carattere transfrontaliero;
- il valore complessivo è di € 92.500,00 di cui: € 75.800,00 importo a base d'asta e € 16.700,00 di IVA al 22%.

DATO ATTO CHE:

l'art. 1, co. 450, della L. n. 296/2006 stabilisce che per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a Euro 5.000,00 e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, le Pubbliche Amministrazioni devono fare ricorso obbligatoriamente al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione - MEPA oppure ad altro mercato elettronico realizzato dalle stesse Pubbliche Amministrazioni;

da febbraio 2023 è diventato operativo per la Regione del Veneto il sistema informativo di e-procurement a supporto degli acquisti (lavori, servizi e forniture) denominato APPTTEL - Appalti telematici (di seguito solo APPTTEL) che costituisce un'alternativa al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - MEPA;

RITENUTO quindi di avviare la procedura di affidamento diretto per l'acquisto del servizio di "Ideazione, sviluppo e gestione della campagna di promozione della Rete dei Parchi veneti denominata "Veneto? Naturale!" per l'anno 2023/2024" invitando gli operatori economici indicati (**Allegato A**) a presentare un'offerta sulla piattaforma APPTTEL;

CONSIDERATO quindi necessario provvedere alla prenotazione dell'impegno di spesa imputando la somma complessiva di € 92.500,00 a valere sul capitolo n. 100165 "Iniziativa per la valorizzazione dei Parchi regionali (art. 28 bis, L.R. 16.08.1984, n. 40 - art. 34, L.R. 14.01.2003, n. 3)" che trova sufficiente copertura finanziaria;

DATO ATTO che il Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023, quale Responsabile Unico del Progetto è il Direttore della Direzione Turismo Mauro Giovanni Viti;

VISTI:

- il D. Lgs n. 36 del 31.03.2023 "Codice dei Contratti";
- la L.R. n. 39 del 29.11.2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";
- il D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 33/2013;
- la D.G.R. n. 38/2014, relativo al Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto;
- le DD.GG.RR. nn. 1823/2019 e 1004/2020 relative agli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto;
- la L.R. 23 dicembre 2022, n. 30 "Legge di stabilità regionale 2023";
- la L.R. 23 dicembre 2022, n. 31 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2023";

- la L.R. 23 dicembre 2022, n. 32 "Bilancio di previsione 2023-2025" e successive variazioni;
- la D.G.R. n. 1665 del 30.12.2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025";
- il D.D.R. n. 71 del 30.12.2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali "Bilancio Finanziario Gestionale 2023 - 2025";
- la D.G.R. n. 60 del 26.01.2023 che ha approvato le Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2023-2025;
- la D.G.R. n. 704 del 22.06.2023 di "Approvazione del Piano di comunicazione a carattere pubblicitario per l'anno 2023. Legge 7 giugno 2000, n. 150";
- la D.G.R. n. 912 del 31.07.2023 " Approvazione della sesta variazione del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023-2024 dell'Amministrazione Regione del Veneto approvato con Delibera di Giunta regionale n. 55 del 26 gennaio 2023. D. Lgs. 18.04.2016, n. 50, art. 21, DM 14/2018, D. Lgs 31.03.2023, n. 36 artt. 37, 225 e Allegato I.5.";
- la D.G.R. n. 1107 del 12.09.2023 avente ad oggetto "Approvazione dell'iniziativa di promozione e valorizzazione dei Parchi regionali e delle Aree naturali protette per l'anno 2023. Legge regionale n. 40 del 16 agosto 1984, art. 28 bis";

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di avviare, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b), del D. Lgs. n. 36/2023, per le motivazioni descritte in premessa, una procedura comparativa tramite richiesta di preventivi sulla piattaforma APPTTEL, tra gli operatori economici indicati (**Allegato A**), per l'acquisto del servizio di "Ideazione, sviluppo e gestione della campagna di promozione della Rete dei Parchi veneti denominata "Veneto? Naturale!" per l'anno 2023/2024";
3. di precisare che, per l'incarico, è stato stimato un importo a base d'asta soggetto a ribasso, pari a € 75.800,00 e € 16.700,00 di IVA al 22% per un importo complessivo di € 92.500,00 (IVA ed altri oneri inclusi) ed onnicomprensivo di tutte le spese necessarie per lo svolgimento delle attività connesse all'incarico;
4. di approvare l'elenco operatori economici selezionati per la richiesta di preventivi (**Allegato A**);
5. di prenotare l'importo complessivo di € 92.500,00, avente natura commerciale, a valere sul capitolo n. 100165 "Iniziativa per la valorizzazione dei Parchi regionali (art. 28 bis, L.R. 16.08.1984, n. 40 - art. 34, L.R. 14.01.2003, n. 3)" secondo le specifiche e l'esigibilità riportate **nell'allegato B** contabile del presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni riportate in premessa;
6. di attestare che l'acquisto del servizio di ideazione, sviluppo e gestione della campagna di promozione dei parchi del Veneto denominata "Veneto? Naturale!" Anno 2023 - 2024 è stato inserito nel Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023-2024 dell'Amministrazione Regione del Veneto con D.G.R. n. 912 del 31.07.2023;
7. di dare atto che il servizio da acquisire non risulta presente in convenzioni CONSIP attive;
8. di dare atto che non sussistono costi della sicurezza per rischio da interferenza, in quanto servizio di natura intellettuale ai sensi dell'art. 26, co. 3 bis, D. Lgs. n. 81/2008;
9. di individuare ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023, quale Responsabile Unico del Progetto e Direttore dell'esecuzione del contratto, il Direttore della Direzione Turismo Mauro Giovanni Viti;
10. di dare atto che avverso il presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 30 giorni dell'avvenuta conoscenza, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
12. di pubblicare il presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito Internet regionale e nel sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi dell'articolo 28 del D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023;
13. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo l'allegato A.

Mauro Giovanni Viti

Allegato A (*omissis*)


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B contabile al DDR N. 277 del 18/09/2023

 Struttura 8600040000
 DIREZIONE TURISMO

Oggetto DECRETO A CONTRARRE E PRENOTAZIONE DI SPESA PER L'ACQUISTO DEL SERVIZIO "IDEAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLA CAMPAGNA DI PROMOZIONE DELLA RETE DEI PARCHI VENETI DENOMINATA "VENETO? NATURALE!" PER L'ANNO 2023/2024". CUP H21G2300060002. CIG A011065A4E.

SPESA

Capitolo: 100165 INIZIATIVE PER LA VALORIZZAZIONE DEI PARCHI REGIONALI (ART. 28 BIS, L.R. 16/08/1984, N.40 - ART. 34, L.R. 14/01/2003, N.3) **P. Sanità**
NO

Articolo: 025 ALTRI SERVIZI

Piano dei Conti: U.1.03.02.99.999 ALTRI SERVIZI DIVERSI N.A.C.

Prenotazione	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
P 2023 00007091 000	92.500,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	SI
Totale:	92.500,00	0,00	0,00	0,00				

 Il Direttore

(Codice interno: 513065)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 294 del 28 settembre 2023

Approvazione documentazione di gara per l'acquisto del servizio "Ideazione, sviluppo e gestione della campagna di promozione della Rete dei Parchi veneti denominata "Veneto? Naturale!" per l'anno 2023/2024". CUP H21G2300060002. CIG A011065A4E.

[Turismo]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si approvano gli allegati A, B, C, che costituiscono i documenti di gara per l'acquisto del servizio "Ideazione, sviluppo e gestione della campagna di promozione della Rete dei Parchi veneti denominata "Veneto? Naturale!" per l'anno 2023/2024.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

la Legge Regionale n. 40 del 16 agosto 1984, all'art. 28 bis "Nuove norme per la istituzione di parchi e riserve naturali regionali", così come modificato dall'art. 24, comma 1, della L.R. 14.1.2003, n. 3 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2003", autorizza la Giunta regionale a finanziare iniziative e attività per la valorizzazione, la conoscenza ed il coordinamento dei Parchi regionali nell'ambito delle priorità generali di cui all'art. 1 della stessa Legge;

l'art. 1 della Legge in parola individua tra le funzioni regionali la valorizzazione dell'ambiente naturale nelle zone di particolare interesse paesaggistico, naturalistico ed ecologico, rendendo possibile l'uso sociale dei beni e la creazione delle migliori condizioni di vita per le collettività locali;

negli anni 2021-2022 la Regione del Veneto ha finanziato e coordinato la campagna di promozione e valorizzazione dei parchi regionali denominata "Veneto? Naturale!" con il duplice obiettivo di favorire una maggiore conoscenza e consapevolezza del patrimonio naturale del Veneto ed aumentare le visite ai Parchi e le richieste di informazioni dirette ottenendo risultati positivi;

si riscontra ora l'opportunità di proseguire l'iniziativa anche per il periodo 2023-2024 riservando alla Regione, supportata da un servizio tecnico esterno, il coordinamento dell'attività di promozione con l'obiettivo di implementare una maggiore conoscenza e consapevolezza del patrimonio naturale e aumentare il target dei follower soprattutto tra i giovani incentivando le visite ai Parchi;

al fine di raggiungere tali obiettivi, l'iniziativa di promozione e valorizzazione dei Parchi regionali comprende attività quali il potenziamento della visibilità e lo sviluppo di una community attraverso attività di social media marketing, campagne di advertising sui social media network, coinvolgimento del pubblico con la realizzazione di short video per il web e la condivisione tra i social (content marketing) oltre che campagne di comunicazione tramite TV e stampa;

con D.G.R. n. 704 del 22.06.2023 è stato approvato il Piano regionale di comunicazione a carattere pubblicitario riportante le iniziative di carattere pubblicitario programmate dalle strutture regionali per l'anno 2023, tra cui rientra l'iniziativa di valorizzazione del sistema dei Parchi regionali promossa dalla Direzione Turismo;

con D.G.R. n. 912 del 31.07.2023 è stato approvato nella sesta variazione del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023-2024 dell'Amministrazione Regione del Veneto l'acquisto del servizio di "Ideazione, sviluppo e gestione della campagna di promozione dei parchi del Veneto denominata "Veneto? Naturale!" Anno 2023 - 2024" assegnando il CUI S80007580279202300156 e CPV 79340000-9 Servizi pubblicitari e marketing, per un importo complessivo di € 92.500,00;

con D.G.R. n. 1107 del 12.09.2023 la Giunta regionale ha approvato anche per il periodo 2023 - 2024 la campagna di promozione e valorizzazione dei parchi regionali denominata "Veneto? Naturale!" incaricando il Direttore della Direzione Turismo ad avviare la procedura di acquisizione del servizio ed a gestire i procedimenti tecnici, amministrativi e finanziari derivanti;

l'affidamento del servizio trova copertura finanziaria nelle risorse stanziato nel capitolo n. 100165 "Iniziativa per la valorizzazione dei Parchi regionali (art. 28 bis, L.R. 16.08.1984, n. 40 - art. 34, L.R. 14.01.2003, n. 3)" per un importo stimato complessivo di € 92.500,00 IVA e oneri compresi;

PRESO ATTO che con DDR n. 277 del 18.09.2023 è stato approvato di acquistare il servizio secondo le seguenti disposizioni:

- procedura di affidamento diretto invitando 3 operatori economici indicati nell' allegato A al DDR n. 277 del 18.09.2023 a presentare un'offerta sulla piattaforma APPTTEL;
- il servizio è costituito da un unico lotto che per sua natura tecnica ed economica è considerato unitario, ai sensi dell'art. 58 del D. Lgs. n. 36/2023;
- il servizio non presenta carattere transfrontaliero per la natura delle prestazioni richieste;
- il valore complessivo è di € 92.500,00 di cui: € 75.800,00 importo a base d'asta e € 16.700,00 di IVA al 22%;
- i costi da interferenza non soggetti a ribasso ai sensi di quanto previsto dall'art. 26, comma 3 - bis, del D. Lgs. n. 81/2008 sono stati valutati pari a € 0,00 (zero), trattandosi di servizi svolti senza accesso ai locali regionali.

RITENUTO di procedere all'approvazione della documentazione necessaria all'affidamento del servizio e più precisamente:

- Capitolato tecnico e la disciplina amministrativa (**Allegato A**);
- Dichiarazione sostitutiva relativa al contratto nazionale applicato (**Allegato B**);
- Proposta migliorativa (**Allegato C**);

di cui il "Capitolato tecnico e la disciplina amministrativa" (**Allegato A**) andrà a integrare la proposta di acquisto e il relativo contratto che sarà stipulato, nella forma della scrittura privata, secondo le specifiche tecniche della piattaforma APPTTEL;

DATO ATTO che il Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023, è il Direttore della Direzione Turismo Mauro Giovanni Viti;

VISTI:

- il D. Lgs n. 36 del 31.03.2023 "Codice dei Contratti";
- il D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013 relativo alla disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- la D.G.R. n. 38/2014, relativo al Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto;
- le DD.GG.RR. nn. 1823/2019 e 1004/2020 relative agli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto;
- la D.G.R. n. 912 del 31.07.2023 " Approvazione della sesta variazione del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023-2024 dell'Amministrazione Regione del Veneto approvato con Delibera di Giunta regionale n. 55 del 26 gennaio 2023. D. Lgs. 18.04.2016, n. 50, art. 21, DM 14/2018, D. Lgs 31.03.2023, n. 36 artt. 37, 225 e Allegato I.5.";
- la D.G.R. n. 1107 del 12.09.2023 avente ad oggetto "Approvazione dell'iniziativa di promozione e valorizzazione dei Parchi regionali e delle Aree naturali protette per l'anno 2023. Legge regionale n. 40 del 16 agosto 1984, art. 28 bis";

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, con riferimento all'acquisto del servizio di "Ideazione, sviluppo e gestione della campagna di promozione dei parchi del Veneto denominata "Veneto? Naturale!" Anno 2023 - 2024:
 - ◆ Capitolato tecnico e disciplina amministrativa (**Allegato A**);
 - ◆ Dichiarazione sostitutiva relativa al contratto nazionale applicato (**Allegato B**);
 - ◆ Proposta migliorativa (**Allegato C**);
 di cui l'**Allegato A** andrà ad integrare il relativo contratto che sarà stipulato, nella forma della scrittura privata, secondo le specifiche tecniche della piattaforma APPTTEL;
3. di individuare ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023, quale Responsabile Unico del Progetto e Direttore dell'esecuzione del contratto, il Direttore della Direzione Turismo Mauro Giovanni Viti;
4. di dare atto che avverso il presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 30 giorni dell'avvenuta conoscenza, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 e 37 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
6. di pubblicare il presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito Internet regionale e nel sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi dell'articolo 28 del D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo gli **allegati A, B, C**.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Stefano Sisto

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMMISSIONE SALUTE E RELAZIONI SOCIO - SANITARIE

(Codice interno: 512797)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMMISSIONE SALUTE E RELAZIONI SOCIO - SANITARIE n. 19 del 16 agosto 2023

"Accordo tra il Governo Italiano e l'Organizzazione Mondiale della Sanità - Ufficio Regionale per l'Europa concernente l'Ufficio Europeo OMS per gli Investimenti in Salute e per lo Sviluppo" del 23/11/2012 - quinquennio 2021-2026. Legge 07/12/2015 n. 205. DGR n. 2683 del 18/12/2012. DGR n. 37 del 19/01/2021. Assegnazione finanziamento con copertura a carico della linea di spesa GSA n. 138/2023.*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si assegna a favore dell'Organizzazione Mondiale della Sanità - OMS/EURO - Ufficio Europeo OMS per gli Investimenti in Salute e per lo Sviluppo, con sede a Venezia, un finanziamento dell'importo di euro 300.000,00 con copertura a carico della linea di spesa GSA n. 138/2023, in attuazione della DGR n. 37 del 19/01/2021 che ha approvato il rinnovo del succitato Accordo per il quinquennio 2021-2026, quale contributo annuo finalizzato esclusivamente alla copertura dei costi relativi al personale impiegato nell'Ufficio OMS di Venezia e dei costi di realizzazione dei programmi e delle attività operative riferiti all'anno 2023, da erogarsi per il tramite di Azienda Zero.

Il Direttore

VISTA la DGR n. 2683 del 18/12/2012 di presa d'atto dell'"Accordo tra il Governo Italiano e l'Organizzazione Mondiale della Sanità - Ufficio Regionale per l'Europa concernente l'Ufficio Europeo OMS per gli Investimenti in Salute e per lo Sviluppo" sottoscritto a Roma il 23/11/2012 tra il Governo Italiano, l'Ufficio Regionale per l'Europa dell'Organizzazione Mondiale della Sanità - OMS/EURO e la Regione del Veneto;

VISTA la DGR n. 37 del 19/01/2021 che ha approvato il rinnovo del succitato Accordo del 23/11/2012, per il quinquennio 2021-2026, ed approvato, conseguentemente, lo schema di Letter of agreement: "Renewal of Memorandum of Agreement between the Government of Italy and the World Health Organization Regional Office for Europe 2021-2026 concerning the WHO European Office for Investment for Health and Development, Venice, Italy (the "Venice Office")", allegato alla medesima deliberazione, demandandone la sottoscrizione al Presidente della Giunta regionale o suo delegato;

PRESO ATTO che la Letter of agreement: "Renewal of Memorandum of Agreement between the Government of Italy and the World Health Organization Regional Office for Europe 2021-2026 concerning the WHO European Office for Investment for Health and Development, Venice, Italy (the "Venice Office")" è stata sottoscritta dal Direttore Regionale dell'Ufficio Regionale per l'Europa dell'OMS - OMS/EURO in data 30/11/2020, dal Ministro della Salute in data 07/01/2021 e dal Presidente della Regione del Veneto in data 19/01/2021 (numero di repertorio atto 38586);

PRESO ATTO che la DGR n. 37/2021 dà atto che il rinnovo dell'"Accordo tra il Governo Italiano e l'Organizzazione Mondiale della Sanità - Ufficio Regionale per l'Europa concernente l'Ufficio Europeo OMS per gli Investimenti in Salute e per lo Sviluppo", per il quinquennio 2021-2026, non comporta modifiche degli oneri finanziari a carico della Regione del Veneto, rimanendo pertanto invariato il contributo annuo di euro 300.000,00=, già stabilito dall'art. 4 comma 1 dell'Accordo originario del 23/11/2012, a favore dell'Organizzazione Mondiale della Sanità - OMS/EURO - Ufficio Europeo OMS per gli Investimenti in Salute e per lo Sviluppo, con sede a Venezia, presso l'Ospedale Civile di San Giovanni e Paolo, finalizzato esclusivamente alla copertura dei costi relativi al personale impiegato nell'Ufficio OMS di Venezia e dei costi di realizzazione dei programmi e delle attività operative;

PRESO ATTO che l'Organizzazione Mondiale della Sanità - OMS/EURO - Ufficio Europeo OMS per gli Investimenti in Salute e per lo Sviluppo, con nota del 02/08/2023, ha presentato alla Regione del Veneto richiesta di erogazione del contributo per l'anno 2023 di euro 300.000,00 ai sensi dell'art. 4, comma 1, dell'Accordo sopracitato;

VISTO che la DGR n. 37/2021 stabilisce che alla copertura finanziaria del contributo annuo di euro 300.000,00=, a favore del beneficiario Organizzazione Mondiale della Sanità - OMS/EURO - Ufficio Europeo OMS per gli Investimenti in Salute e per lo Sviluppo, si provveda con imputazione a carico delle risorse per finanziamenti della Gestione Sanitaria Accentrata - GSA stanziate sul capitolo di spesa n. 103285 "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA (L.R. 14/09/1994, n. 55 - art. 20, c. 1 p.to B, lett. A, D.Lgs. 23/06/2011, n.118 - L.R. 25/10/2016, n.19)", del Bilancio di previsione 2021-2023, con

imputazione su apposita linea di spesa;

VISTO che la DGR n. 37/2021 incarica il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale alla emanazione di ogni altro atto necessario alla migliore attuazione della deliberazione stessa, compresa l'assegnazione a favore dell'Organizzazione Mondiale della Sanità - OMS/EURO - Ufficio Europeo OMS per gli Investimenti in Salute e per lo Sviluppo del contributo annuo, per ciascun esercizio finanziario del Bilancio di previsione 2021-2023, e la definizione delle direttive che Azienda Zero dovrà rispettare per la gestione dei flussi finanziari;

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 23 del 22/03/2023 che individua, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 18, comma 1, lettera a), della L.R. n. 54 del 31/12/2012 e dall'articolo 5, comma 1, del Regolamento regionale n. 1 del 31/05/2016, gli atti e i provvedimenti amministrativi la cui adozione spetta al Direttore dell'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie afferente l'Area Sanità e Sociale, nel cui ambito di competenza rientra anche la tematica oggetto del presente decreto;

CONSIDERATO che con L.R. 19/2016, articoli 1 e 2, viene istituita Azienda Zero, e alla stessa vengono assegnate le funzioni e la responsabilità della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) e la gestione dei flussi di cassa del FSR di cui al D.Lgs. 118/2011;

RITENUTO di assegnare a Organizzazione Mondiale della Sanità - OMS/EURO - Ufficio Europeo OMS per gli Investimenti in Salute e per lo Sviluppo, con sede a Venezia, un finanziamento dell'importo di euro 300.000,00 con copertura a carico dei finanziamenti della GSA 2023, per la copertura dei costi relativi al personale impiegato nell'Ufficio OMS di Venezia e dei costi di realizzazione dei programmi e delle attività operative riferiti all'anno 2023, ai sensi dell'art. 4 comma 1 del succitato Accordo e in attuazione della DGR n. 37/2021, da erogarsi per il tramite di Azienda Zero;

VISTO che la Giunta regionale, al fine di dare avvio alla gestione degli interventi e dei relativi finanziamenti della GSA per l'esercizio 2023, con deliberazione n. 151 del 24/02/2023, nelle more dell'adozione del provvedimento regionale di riparto delle risorse del FSR per l'esercizio 2023, ha determinato in via provvisoria in complessivi euro 520.160.000,00 il budget dei finanziamenti della GSA per il corrente esercizio, incaricando il Direttore dell'Area Sanità e Sociale di predisporre ed approvare con proprio atto la programmazione di dettaglio degli interventi da attuare nell'esercizio 2023;

VISTO che, in esecuzione di quanto disposto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 151/2023, con Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 30 del 31/03/2023 - Allegato A, è stata approvata la Programmazione degli interventi vincolati con Finanziamento su Linee di Spesa GSA 2023, dove viene ad esserci anche la linea di spesa n. 138 "Ufficio Europeo OMS per gli investimenti in salute e per lo sviluppo con sede a Venezia "Venice Office" - contributo annuale" relativa a quanto in oggetto, afferente al capitolo di Bilancio regionale n. 103285;

VISTO che, con successivo Decreto del Direttore della Direzione Programmazione e Controllo SSR n. 24 del 03/04/2023 è stata disposta, ai sensi della DGR n. 151/2023, l'erogazione ad Azienda Zero dei finanziamenti della GSA 2023, che ricomprendono anche la linea di spesa sopraccitata;

RITENUTO di disporre che Azienda Zero provveda all'erogazione del finanziamento al beneficiario Organizzazione Mondiale della Sanità - OMS/EURO - Ufficio Europeo OMS per gli Investimenti in Salute e per lo Sviluppo, in un'unica soluzione ad approvazione del presente provvedimento;

VISTA la L. 07/12/2015 n. 205 "Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo italiano e l'Organizzazione mondiale della sanità - Ufficio regionale per l'Europa - concernente l'Ufficio europeo OMS per gli investimenti in salute e per lo sviluppo, con Emendamento e con Allegati, fatto a Roma il 23 novembre 2012";

VISTO il D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42" e s.m.i.;

VISTO l'art. 4, L.R. 10/01/1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

VISTA la L.R. n. 39 del 29/11/2001 "Ordinamento del Bilancio e della Contabilità della Regione";

VISTA la L.R. n. 19 del 25/10/2016;

VISTA la L.R. n. 32 del 23/12/2022 "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTO il Decreto n. 71/2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali "Bilancio Finanziario Gestionale 2023 - 2025";

VISTA la DGR n. 60 del 26/01/2023 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la DGR 151 del 24/02/2023;

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 30 del 31/03/2023;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Programmazione e Controllo SSR n. 24 del 03/04/2023;

VISTA la nota dell'Organizzazione Mondiale della Sanità - OMS/EURO - Ufficio Europeo OMS per gli Investimenti in Salute e per lo Sviluppo del 02/08/2023: "Erogazione del contributo 2023 da parte della Regione del Veneto a favore dell'Ufficio Europeo per gli Investimenti per la Salute e lo Sviluppo dell'OMS, Venezia";

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di assegnare a favore dell'Organizzazione Mondiale della Sanità - OMS/EURO - Ufficio Europeo OMS per gli Investimenti in Salute e per lo Sviluppo, con sede a Venezia, l'importo di euro 300.000,00 per la copertura dei costi relativi al personale impiegato nell'Ufficio OMS di Venezia e dei costi di realizzazione dei programmi e delle attività operative riferiti all'anno 2023, ai sensi dell'art. 4 comma 1 dell'Accordo tra il Governo Italiano e l'Organizzazione Mondiale della Sanità - Ufficio Regionale per l'Europa concernente l'Ufficio Europeo OMS per gli Investimenti in Salute e per lo Sviluppo" del 23/11/2012 - quinquennio 2021-2026 e in attuazione della DGR n. 37/2021, con copertura finanziaria a carico delle risorse di cui alla linea di spesa GSA 2023 n. 138, capitolo n. 103285, di cui al Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 30/2023, di esecuzione della DGR n. 151/2023, già erogate ad Azienda Zero;
3. di disporre che Azienda Zero provveda all'erogazione del finanziamento assegnato al beneficiario Organizzazione Mondiale della Sanità - OMS/EURO - Ufficio Europeo OMS per gli Investimenti in Salute e per lo Sviluppo, in un'unica soluzione, ad approvazione del presente provvedimento (causale di pagamento: "Venice Office");
4. di notificare il presente provvedimento ad Azienda Zero, e al destinatario del finanziamento, per il seguito di propria competenza;
5. di dare atto che la spesa di cui al punto 2 non ha natura di debito commerciale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23, 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Antonio Maritati

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI

(Codice interno: 513042)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI n. 56 del 12 settembre 2023

Affidamento degli interventi di somma urgenza, ai sensi dell'art. 140 del D.Lgs. 36/2023, per il ripristino dei danni subiti e la messa in sicurezza del Parco Storico del Complesso Monumentale di Villa Contarini, danneggiato a seguito degli eventi atmosferici del 19 luglio 2023, in favore della Ditta individuale "Dino Arbori" con sede in Montecchio Precalcino (VI) Partita IVA 03943240246, CIG: A007B9A0A1. Impegno di spesa per l'importo di Euro 163.000,00, IVA 22% compresa, sul Bilancio di esercizio 2023. L.R. 39/2001.

*[Demanio e patrimonio]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispone l'affidamento, in condizioni di somma urgenza, degli interventi per il ripristino dei danni subiti e la messa in sicurezza del Parco Storico del Complesso Monumentale di Villa Contarini, danneggiato a seguito degli eventi atmosferici del 19 luglio 2023, a favore della Ditta individuale "Dino Arbori" con sede in Montecchio Precalcino (VI) Partita IVA 03943240246, e contestualmente si assume l'impegno della spesa per l'importo di Euro 163.000,00 IVA 22% compresa, sul Bilancio di esercizio 2023.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Regione del Veneto è proprietaria del Complesso Monumentale di "Villa Contarini", sito in Piazzola sul Brenta (PD), Via L. Camerini 1;
- a seguito dell'evento meteorologico di eccezionale gravità e intensità avvenuto il 19 luglio 2023, si sono verificati presso l'immobile sopra indicato notevoli danni, dovuti per la maggior parte al forte vento e all'intensa pioggia, i quali sono stati rilevati ed accertati in occasione di diversi sopralluoghi effettuati in loco dal personale tecnico regionale preposto e dai funzionari della competente Soprintendenza;
- a seguito dei suddetti sopralluoghi, è stata accertata la necessità di intervenire tempestivamente per la messa in sicurezza del Parco Storico di Villa Contarini, al fine di scongiurare ogni pericolo per la pubblica incolumità degli utenti del Parco, tramite interventi in somma urgenza, riguardanti circa n. 177 alberature, di abbattimento di alcune di esse, di potatura, rimozione rami sospesi, installazione di cavi di consolidamento, rifilatura monconi, ispezioni in quota, sistemazione tutoraggio e trattamenti, fresatura ceppaie, sistemazione terreno e messa in sicurezza dell'area;
- i predetti interventi sono stati definiti nel Verbale di somma urgenza redatto, in data 31.07.2023 a cura del Direttore della U.O. Complessi Monumentali. Progetti di Valorizzazione e Manutenzione delle Sedi, agli atti, il quale, preso atto delle necessità di intervenire senza alcun indugio all'esecuzione dei predetti interventi, ha inteso procedere ai sensi dell'art. 140 del D.Lgs. 36/2023, mediante affidamento in somma urgenza in favore dell'impresa "Dino Arbori" con sede in Montecchio Precalcino (VI) - Partita IVA 03943240246, che possiede le capacità tecnico-professionali e mezzi d'opera adeguati per eseguire i lavori e che si è resa disponibile ad eseguire immediatamente gli interventi necessari;

DATO ATTO che il Direttore della U.O. Complessi Monumentali, Progetti di Valorizzazione e Manutenzione delle Sedi, in qualità di Responsabile Unico di Progetto, dopo aver definito consensualmente con l'affidatario il corrispettivo delle prestazioni ordinate, ha disposto l'avvio immediato degli interventi;

VISTA la Perizia giustificativa degli interventi, preventivamente concordati con la ditta, predisposta dal Responsabile Unico di Progetto che quantifica la spesa per l'intervento in questione in complessivi Euro 133.606,56 IVA al 22% esclusa, e, dunque, entro il limite di spesa stabilito dal D.Lgs. 36/2023, art. 140 comma 1;

PRESO ATTO che è stata acquisita la dichiarazione sul possesso dei requisiti ai sensi dell'art. 94 e 95 del D.Lgs n. 36/2023 da parte della Ditta incaricata, che sono state avviate le conseguenti verifiche di legge e che, ai sensi dell'art. 140 comma 7 del decreto legislativo n. 36/2023, si procederà con il recesso dall'affidamento qualora emergessero delle irregolarità non sanabili in merito;

RITENUTO di approvare la seguente documentazione, allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale:

- **Allegato B)** Verbale di somma urgenza redatto, in data 31.07.2023, ai sensi dell'art. 140 c. 1 D.Lgs 32/2023;
- **Allegato C)** Perizia giustificativa delle prestazioni richieste del 09.08.2023 redatta ai sensi dell'art. 140 c. 4 D.Lgs 32/2023;

CONSIDERATO opportuno approvare il Quadro economico degli interventi di cui trattasi, come di seguito indicato:

QUADRO ECONOMICO			
Interventi di somma urgenza per il ripristino dei danni subiti e la messa in sicurezza del Parco Storico del Complesso Monumentale di Villa Contarini, danneggiato a seguito degli eventi atmosferici del 19 luglio 2023			
CIG: A007B9A0A1			
A - LAVORI			
A1	Interventi	Euro	129.600,00
A2	Importo dei lavori in economia da liquidarsi in specifiche liste	Euro	1.006,56
A2	Oneri per la sicurezza	Euro	3.000,00
	Totale Lavori	Euro	133.606,56
B - SOMME A DISPOSIZIONE			
B1	I.V.A. su lavori (22%)	Euro	29.393,44
	Totale Somme a disposizione		29.393,44
	Totale A+B	Euro	163.000,00

DATO ATTO che, trattandosi di interventi di mero ripristino funzionale che non apportano migliorie al cespite di cui trattasi, la spesa si configura come spesa per la manutenzione ordinaria che trova copertura con le risorse disponibili sul capitolo U/104111 "Spese per la manutenzione ordinaria dei Complessi Monumentali e sui beni patrimoniali - acquisto di beni e servizi (L.R.04/02/1980 n.6)", che presenta sufficiente disponibilità;

ATTESA la necessità di assumere l' impegno di spesa di Euro 163.000,00 (Iva 22% compresa) a favore della Ditta individuale "Dino Arbori" con sede in Montecchio Precalcino (VI) - Partita IVA 03943240246 - CIG: A007B9A0A1; sul capitolo U/104111 del bilancio di esercizio 2023, come riportato nell'**Allegato contabile A** che forma parte integrante del presente atto:

RITENUTO di individuare nell'Ing. Dionigi Zuliani, Direttore della U.O. Complessi Monumentali, Progetti di Valorizzazione e Manutenzione delle Sedi, il Responsabile Unico di Progetto degli interventi in oggetto e l'arch. Alessio Stocco E.Q. P.O. Servizi, lavori e valorizzazione sui complessi monumentali e sui beni non classificati come beni istituzionali per le funzioni di direttore dei lavori, coadiuvato dal dott. A. Burbello Iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della provincia di Belluno con n° 159;

ATTESO che la spesa rientra tra quelle previste dall'art. 10 comma 3 del D.lgs. n. 118/2011;

PRESO ATTO che l'obbligazione di spesa si è perfezionata giuridicamente con l'adozione del presente provvedimento;

VISTI il D.Lgs. n. 36/2023;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali /e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la L.R. 39/2001 e la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTO il "Collegato alla legge di stabilità regionale 2023" (Legge regionale 23 dicembre 2022, n. 31);

VISTA la "Legge di stabilità regionale 2023" (Legge regionale 23 dicembre 2022, n. 30);

VISTA la Legge di "Bilancio di previsione 2023-2025" (Legge regionale 23 dicembre 2022, n. 32);

VISTA la D.G.R. n.1665 del 30 dicembre 2022 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025;

VISTA la DGR n. 60 del 26.01.2023 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio n. 45 del 01/04/2022;

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale e, in particolare, con le disposizioni contenute nell'art. 43 della L.R. 39/2001.

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse e l'**Allegato A contabile** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;
2. di nominare l'Ing. Dionigi Zuliani, Direttore della U.O. Complessi Monumentali, Progetti di Valorizzazione e Manutenzione delle Sedi, Responsabile Unico di Progetto degli interventi in oggetto e l'arch. Alessio Stocco E.Q. P.O. Servizi, lavori e valorizzazione sui complessi monumentali e sui beni non classificati come beni istituzionali per le funzioni di direttore dei lavori, coadiuvato dal dott. A. Burbello Iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della provincia di Belluno con n° 159;
3. di approvare i seguenti documenti:
 - ◆ **Allegato B):** Verbale di somma urgenza redatto, in data 31.07.2023, ai sensi dell'art. 140 c. 1 D.Lgs. 32/2023;
 - ◆ **Allegato C):** Perizia giustificativa delle prestazioni richieste del 09.08.2023 redatta ai sensi dell'art. 140 c. 4 D.Lgs. 32/2023;
4. di approvare il Quadro economico dei lavori come di seguito indicato:

QUADRO ECONOMICO			
Interventi di somma urgenza per il ripristino dei danni subiti e la messa in sicurezza del Parco Storico del Complesso Monumentale di Villa Contarini, danneggiato a seguito degli eventi atmosferici del 19 luglio 2023			
CIG: A007B9A0A1			
A - LAVORI			
A1	Interventi	Euro	129.600,00
A2	Importo dei lavori in economia da liquidarsi in specifiche liste	Euro	1.006,56
A2	Oneri per la sicurezza	Euro	3.000,00
	Totale Lavori	Euro	133.606,56
B - SOMME A DISPOSIZIONE			
B1	I.V.A. su lavori (22%)	Euro	29.393,44
	Totale Somme a disposizione		29.393,44
	Totale A+B	Euro	163.000,00

5. di disporre le registrazioni contabili secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di disporre l'affidamento degli interventi in somma urgenza, ai sensi dell'art. 140 del D.Lgs. 36/2023, per il ripristino dei danni subiti e la messa in sicurezza del Parco Storico del Complesso Monumentale di Villa Contarini, danneggiato a seguito degli eventi atmosferici del 19 luglio 2023, in favore della Ditta individuale "Dino Arbori" con sede in Montecchio Precalcino (VI) - Partita IVA 03943240246, per l'importo concordato di Euro 133.606,56 = IVA al 22% esclusa, per complessivi Euro 163.000,00 IVA inclusa, giusta Perizia giustificativa, agli atti d'ufficio;
7. di dare atto che sono state avviate le verifiche sui requisiti auto-dichiarati dalla Ditta Dino Arbori, con sede in Montecchio Precalcino (VI) - Partita IVA 03943240246, ai sensi dell'art. 140 comma 7 del D.Lgs. n. 36/2023 e che, ai sensi dell'art. 140 comma 7 del decreto legislativo n. 36/2023, si procederà con il recesso dall'affidamento qualora emergessero delle irregolarità non sanabili in merito;
8. di dare atto che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto e che si provvederà al pagamento delle relative fatture entro i termini di legge;
9. di dare atto che si provvederà alla liquidazione della spesa ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001;

10. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione dell'impegno di spesa ai sensi dell'art. 56 comma 7 del DLgs. 118/2011;
11. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
12. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
13. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
14. di attestare che la spesa non è soggetta al Codice Unico di Progetto (C.U.P.);
15. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile, ai fini del suo perfezionamento ed efficacia;
16. di pubblicare il presente atto sul Profilo Committente della Regione del Veneto, www.regione.veneto.it, all'interno del link "Bandi, Avvisi e Concorsi", ai sensi dell'art. 29, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
17. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
18. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo gli allegati.

Dionigi Zuliani

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 513048)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI n. 57 del 18 settembre 2023

Determina a contrarre e indizione della procedura negoziata senza bando, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. c) del D.Lgs n. 36/2023, per l'affidamento dei lavori di manutenzione e conduzione degli ascensori e montacarichi presso le Sedi centrali della Regione del Veneto Giunta regionale, mediante accordo quadro da stipularsi con un solo operatore economico, ai sensi dell'art. 59 del D.lgs. 36/2023. CUI: L80007580279202300018 - CIG: A00BF93861. Approvazione degli atti di gara e del Quadro economico complessivo dei lavori e prenotazione della spesa per l'importo complessivo di Euro 252.000,00 IVA inclusa, sul capitolo U/100482 sui bilanci di esercizio 2023-2024-2025 e 2026.L.R. 39/2001.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approva l'indizione della procedura negoziata senza bando, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. c) del D.Lgs n. 36/2023, per l'affidamento dei lavori di manutenzione e conduzione degli ascensori e montacarichi presso le Sedi centrali della Regione del Veneto Giunta regionale, mediante accordo quadro da stipularsi con un solo operatore economico, ai sensi dell'art. 59 del D.lgs. 36/2023 - CIG: A00BF93861 e contestualmente si approvano gli atti di gara ed il Quadro economico complessivo dei lavori e si procede alla prenotazione della spesa per l'importo complessivo di Euro 252.000,00 IVA inclusa, sul capitolo U/100482 sui bilanci di esercizio 2023-2024-2025-2026.

Il Direttore

PREMESSO che:

- è necessario garantire la continuità dei lavori di manutenzione e conduzione degli ascensori e montacarichi presso le Sedi centrali della Regione del Veneto - Giunta regionale;
- l'attuale contratto di appalto dei lavori e dei servizi di manutenzione e conduzione degli ascensori e montacarichi presso le Sedi della Giunta regionale in Venezia, CIG: 8287841EBD, rep. 37102/2020 stipulato con Thyssenkrupp Elevator Italia S.p.A., ora TK Elevator Italia S.p.A., di Cologno Monzese (MI), C.F./P.IVA:03702760962, è scaduto il 31/08/2023;
- in data 06/07/2023 è stato pubblicato l'Avviso di manifestazione di interesse per l'affidamento del nuovo appalto a mezzo di procedura negoziata senza pubblicazione di bando, ai sensi dell'art. 50 lett. c) del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- con proprio Decreto n. 47 del 02/08/2023 è stata autorizzata la proroga, ai sensi dell'art 106, comma 11 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., del suddetto contratto, nelle more della procedura di gara per l'affidamento del nuovo appalto, per la durata di mesi due, al fine di garantire la necessaria continuità delle attività manutentive comprese nel canone di servizio di conduzione e manutenzione ordinaria degli ascensori e montacarichi presso le sedi della Giunta regionale in Venezia;

PRESO ATTO che:

- con D.G.R. n. 1262 del 21/09/2021 di riorganizzazione amministrativa si è disposto che tutte le attività relative ai lavori ordinari e straordinari di manutenzione del Patrimonio immobiliare e delle Sedi della Giunta Regionale del Veneto nell'ambito del Comune di Venezia, a far data dal 1° Ottobre 2021, siano di competenza della Direzione Gestione del Patrimonio, di cui fa parte l'Unità Organizzativa Complessi Monumentali, Progetti di Valorizzazione e manutenzione delle Sedi;
- con Decreto del Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio n. 138 del 30/12/2021 si è disposto di attribuire il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento (RUP), relativamente alla gestione dei lavori di manutenzione presso le Sedi centrali della Giunta Regionale, all'Ing. Dionigi Zuliani, Direttore della predetta Unità Organizzativa;

DATO ATTO che i lavori di manutenzione e conduzione degli ascensori e montacarichi presso le Sedi centrali della Regione del Veneto - Giunta regionale, sono stati inseriti nel documento di Programmazione triennale dei lavori pubblici ed Elenco annuale dell'Amministrazione aggiudicatrice, approvato con D.G.R. n. 54 del 26/01/2023 - CUI: L80007580279202300018;

VISTO il Verbale di esito dell'Avviso di manifestazione di interesse del 17/07/2023 e la Relazione del R.U.P. in data 21/07/2023, agli atti d'ufficio;

RITENUTO di procedere con l'indizione di una procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. c) del D.Lgs n. 36/2023, per l'affidamento dei lavori di cui trattasi, con invito rivolto a tutti gli operatori economici che hanno manifestato l'interesse a partecipare alla procedura, prevedendo quale criterio di aggiudicazione quello del prezzo più basso, secondo quanto previsto dall'art. 108 del D.Lgs. n. 36/2023;

VISTO l'art. 25 del D.Lgs. n. 36/2023 che prevede che " *Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici.....*" e ritenuto di avvalersi della piattaforma telematica APPTTEL acronimo di "Appalti Telematici", della Regione del Veneto, conforme agli articoli 40 e 44 del Codice e alle prescrizioni del DPCM n. 148/2021 e nel rispetto delle disposizioni di cui al Decreto legislativo n. 82/2005;

RITENUTO di approvare la documentazione di gara costituita dai seguenti elaborati, allegati al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale:

- **Allegato B)** Disciplinare di gara e relativa modulistica;
- **Allegato C)** Capitolato Speciale d'Appalto;

e di approvare il Quadro economico dei lavori come di seguito indicato:

QUADRO ECONOMICO			
LAVORI DI MANUTENZIONE E CONDUZIONE DEGLI ASCENSORI E MONTACARICHI PRESSO LE SEDI CENTRALI DELLA REGIONE DEL VENETO, MEDIANTE ACCORDO QUADRO DA STIPULARSI CON UN SOLO OPERATORE ECONOMICO, AI SENSI DELL'ART. 59 DEL D.LGS. 36/2023.			
CUI: L80007580279202300018 - CIG: A00BF93861			
A - LAVORI E PRESTAZIONI:			
A1	Manutenzione programmata (attività a canone)	€ 75.600,00	
A2	Manutenzione non programmata (attività extracanonone)	€ 110.000,00	
	IMPORTO SOGGETTO A RIBASSO (A1 + A2)		€ 185.600,00
A3	Importo presunto per gli oneri della sicurezza per la manutenzione programmata	€ 5.500,00	
A4	Importo presunto per gli oneri della sicurezza per la manutenzione non programmata	€ 3.900,00	
	IMPORTO NON SOGGETTO A RIBASSO (A3 + A4 + A5)		€ 9.400,00
	IMPORTO A BASE D'ASTA DELL'ACCORDO (A1 +A2+A3 +A4 + A5)		€ 195.000,00
B - SOMME A DISPOSIZIONE			
B1	IVA 22%	€ 42.900,00	
B2	Imprevisti (almeno 5 % di A)	€ 10.200,00	
B3	Incentivi per funzioni tecniche	€ 3.900,00	
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B1 + B2)		€ 57.000,00
		TOTALE (A+B)	€ 252.000,00

PRESO ATTO che gli importi stimati del costo della manodopera, non soggetti a ribasso, al netto delle spese generali (10%) e dell'utile d'impresa (15%), sono pari a:

- per la manutenzione programmata (Servizio a canone): Euro 41.833,99;
- per la manutenzione non programmata (Servizio extracanonone): Euro 26.086,96;

VISTO l'art. 45, comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023 D.G.R. 876 del 28/06/2019, il quale prevede che " *Gli oneri relativi alle attività tecniche indicate nell'allegato I.10 sono a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture negli stati di previsione della spesa o nei bilanci delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti. In sede di prima applicazione del codice, l'allegato I.10 è abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, che lo sostituisce integralmente anche in qualità di allegato al codice*";

RICHIAMATO il principio contabile 5.3.14 dell'Allegato 4/2 del D. Lgs.118/2011 afferente le spese per gli interventi inseriti nel programma triennale dei lavori pubblici e nell'elenco annuale che dispone la necessità che gli stanziamenti siano interamente prenotati a seguito dell'avvio del procedimento di spesa;

DATO ATTO che, trattandosi di lavori che non apportano migliorie ai cespiti oggetto dell'intervento, la spesa si configura come spesa per la manutenzione ordinaria che trova copertura con le risorse disponibili sul capitolo 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature (L.R.04/02/1980 n.6)", che presenta sufficiente disponibilità;

PRESO ATTO che, trattandosi di contratto di durata triennale, l'obbligazione sarà esigibile secondo il seguente piano delle scadenze:

- Euro 19.825,00 (IVA 22% inclusa) a carico del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2023;
- Euro 93.400,00 (IVA 22% inclusa) a carico del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2024;
- Euro 79.300,00 (IVA 22% inclusa) a carico del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2025;
- Euro 59.475,00 (IVA 22% inclusa) a carico del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2026;

ATTESA la necessità di prenotare sul capitolo U/100482, l'importo complessivo di Euro 252.000,00 al fine di dare la copertura finanziaria al Quadro Economico dei lavori in oggetto, CIG: A00BF93861, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato contabile A** che forma parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO di nominare in qualità di R.U.P. del presente procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., l'Ing. Dionigi Zuliani, Direttore della U.O. Complessi monumentali, Progetti di valorizzazione e Manutenzione delle Sedi;

VISTI il D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali /e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTE la L.R. 39/2001 e la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTA la "Legge di stabilità regionale 2023" (Legge regionale 23 dicembre 2022, n. 30);

VISTO il "Collegato alla legge di stabilità regionale 2023" (Legge regionale 23 dicembre 2022, n. 31);

VISTA la legge di "Bilancio di previsione 2023-2025" (Legge regionale 23 dicembre 2022, n. 32);

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1665 del 30/12/2022 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 60 del 26/01/2023 recante direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 768/2023 del 27/06/2023, recante "Individuazione, nell'ambito dell'articolazione organizzativa della Giunta regionale, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 nuovo codice dei contratti pubblici, delle strutture organizzative stabili (SOS) in tema di acquisizione forniture, servizi e lavori";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio n. 45 del 01/04/2022;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse e gli **Allegati A, B e C** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di nominare in qualità di R.U.P. del presente procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., l'Ing. Dionigi Zuliani, Direttore della U.O. Complessi monumentali, Progetti di valorizzazione e Manutenzione delle Sedi;
3. di approvare il quadro economico dei lavori come di seguito indicato:

QUADRO ECONOMICO			
LAVORI DI MANUTENZIONE E CONDUZIONE DEGLI ASCENSORI E MONTACARICHI PRESSO LE SEDI CENTRALI DELLA REGIONE DEL VENETO, MEDIANTE ACCORDO QUADRO DA STIPULARSI CON UN SOLO OPERATORE ECONOMICO, AI SENSI DELL'ART. 59 DEL D.LGS. 36/2023.			
CUI: L80007580279202300018- CIG: A00BF93861			
A - LAVORI E PRESTAZIONI:			
A1	Manutenzione programmata (attività a canone)	€ 75.600,00	
A2	Manutenzione non programmata (attività extracanone)	€ 110.000,00	
	IMPORTO SOGGETTO A RIBASSO (A1 + A2)		€ 185.600,00
A3	Importo presunto per gli oneri della sicurezza per la manutenzione programmata	€ 5.500,00	
A4	Importo presunto per gli oneri della sicurezza per la manutenzione non programmata	€ 3.900,00	
	IMPORTO NON SOGGETTO A RIBASSO (A3 + A4 + A5)		€ 9.400,00
	IMPORTO A BASE D'ASTA DELL'ACCORDO (A1 +A2+A3 +A4 + A5)		€ 195.000,00
B - SOMME A DISPOSIZIONE			
B1	IVA 22%	€ 42.900,00	
B2	Imprevisti (almeno 5 % di A)	€ 10.200,00	
B3	Incentivi per funzioni tecniche	€ 3.900,00	
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B1 + B2)		€ 57.000,00
		TOTALE (A+B)	€ 252.000,00

4. di approvare la documentazione di gara costituita dai seguenti elaborati:
 - ◆ **Allegato B):** Disciplinare di gara e relativa modulistica;
 - ◆ **Allegato C)** Capitolato Speciale d'Appalto;
5. di indire una procedura negoziata senza bando, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. a) del D.Lgs n. 36/2023, per l'affidamento dei lavori di manutenzione e conduzione degli ascensori e montacarichi presso le Sedi centrali della Regione del Veneto - Giunta regionale, mediante accordo quadro da stipularsi con un solo operatore economico, ai sensi dell'art. 59 del D.lgs. 36/2023, con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso, secondo quanto previsto dall'art. 108 del D.Lgs. n. 36/2023;
6. di disporre le registrazioni contabili secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
7. di dare atto che i lavori in argomento sono stati inseriti nel documento di Programmazione triennale dei lavori pubblici ed Elenco annuale dell'Amministrazione aggiudicatrice, approvato con D.G.R. n. 54 del 26/01/2023 - CUI: L80007580279202300018;
8. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di attestare che l'obbligazione di spesa non è soggetta al Codice Unico Progetto (CUP);
10. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
11. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile, ai fini del suo perfezionamento ed efficacia;
12. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
13. di pubblicare il presente atto sul Profilo Committente della Regione del Veneto, www.regione.veneto.it, all'interno del link "Bandi, Avvisi e Concorsi";
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
15. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo gli allegati.

Dionigi Zuliani

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

(Codice interno: 513392)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE n. 89 del 22 settembre 2023

Approvazione delle risultanze istruttorie di valutazione delle richieste di contributo per progetti di recupero, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea per l'anno 2023. Riparto contributi per spese di investimento. Assunzione impegni di spesa. DGR n. 85 del 30.01.2023. Decreti del Direttore della U.O. Cooperazione internazionale n. 8 del 02.03.2023 e n. 68 del 02.08.2023. Legge regionale 25 settembre 2019, n. 39.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approva la graduatoria delle domande di contributo per spese di investimento presentate da enti ed associazioni che hanno partecipato nel 2023 al bando per interventi di recupero, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea, e si assumono i conseguenti impegni di spesa.

Il Direttore

VISTA la L.R. 25 settembre 2019, n. 39 "Interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea", che all'articolo 4 prevede la specifica disciplina di attuazione e le modalità di programmazione;

VISTA la Deliberazione del Consiglio regionale n. 29 del 27 aprile 2021 con la quale è stato approvato il Programma Triennale 2021-2023 degli interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea;

VISTO che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 85 del 30 gennaio 2023 è stato approvato il "Piano annuale di attuazione degli interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea per l'annualità 2023" ed è stato incaricato il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale di provvedere con propri atti all'adozione del bando per la presentazione dei progetti e della relativa modulistica, all'approvazione delle risultanze istruttorie di valutazione delle richieste di contributo e alla definizione delle modalità di rendicontazione e liquidazione dei contributi;

VISTO il Decreto del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale n. 8 in data 02.03.2023 con il quale, in attuazione della citata deliberazione, è stato approvato il Bando e la modulistica per la presentazione delle proposte progettuali per l'anno 2023, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 30 del 03 marzo 2023;

DATO ATTO che il termine ultimo per la presentazione delle richieste di contributo è stato fissato con suddetto Decreto n. 8/2023 alle ore 12.00 del novantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, termine scaduto il giorno 05 giugno 2023;

CONSIDERATO che il Bando approvato con suddetto DDR n. 8/2023 (Allegato A) prevedeva al punto 8 "*Criteri di valutazione dei progetti*" che la valutazione dei progetti fosse finalizzata alla redazione di due distinte graduatorie:

- una per iniziative finanziate con spese di investimento (restauri ed interventi materiali),
- una per iniziative finanziate con spese correnti (studi, manifestazioni, gemellaggi, etc);

DATO ATTO che con successivo Decreto del Direttore dell'U.O. Cooperazione internazionale n. 68 del 02.08.2023, constatata la carenza di domande presentate per la categoria di iniziative di spese di investimento è stata disposta la riapertura dei termini per la presentazione dei progetti limitatamente alla suddetta categoria per ulteriori 30 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione, avvenuta in data 4 agosto 2023 - BUR n. 103;

DATO ATTO che la DGR n. 85/2023 determinava in Euro 383.672,22 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui capitoli di spesa del Bilancio di previsione 2023-2025, in base all'esigibilità della spesa secondo la seguente ripartizione:

- Euro 189.988,16 sul capitolo 104062 "Azioni regionali per la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea - trasferimenti correnti (L.R. 25/09/2019, n. 39)";
- Euro 193.684,06 sul capitolo 104061 "Interventi per il recupero e la conservazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea - contributi agli investimenti (L.R. 25/09/2019, n. 39)";

VERIFICATO che alla data di scadenza prevista sono state presentate complessivamente n. 05 richieste di contributo per la categoria di spese di investimento;

VERIFICATO che l'Ufficio che ha curato l'istruttoria delle 05 domande con spese di investimento, ha rilevato l'ammissibilità di tutti i progetti presentati;

DATO ATTO che il Bando al punto 4 "*Quantificazione del contributo*" determinava il contributo massimo concedibile per gli interventi di spesa di investimento nella percentuale del 80% del costo progettuale ammesso, e comunque non superiore a € 40.000,00;

RILEVATO che sulla base delle risorse disponibili nel Bando per la rispettiva tipologia di spesa è possibile finanziare tutti i progetti presentati e ritenuti ammissibili secondo la graduatoria riportata nell'**Allegato B** "Progetti finanziati con spese di investimento - anno 2023", i cui contenuti sono sintetizzati nell'**Allegato C** "Schede sintetiche";

DATO ATTO che la concessione di contributi determina il perfezionamento giuridico delle relative obbligazioni ai sensi del paragrafo 5.1 dell'Allegato n. 4/2 al Decreto Legislativo n. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria";

RITENUTO opportuno adottare le seguenti modalità di liquidazione dei contributi, come previsto dal punto 9 del Bando "*Modalità di erogazione e di rendicontazione dei contributi*"- *spese di investimento*:

Un acconto, **pari al 60 per cento del contributo concesso**, che verrà erogato previa consegna della seguente documentazione:

- a. nel caso di restauri architettonici, **copia del contratto** sottoscritto dalle parti con il quale viene affidata all'impresa l'esecuzione dei lavori;
- b. **progetto esecutivo e capitolato di spesa**;
- c. **nulla osta (parere favorevole) per l'inizio dei lavori** da parte delle Autorità locali competenti e nel caso non sia necessario tale nulla-osta, un documento che ne attesti la non obbligatorietà;
- d. **per i beneficiari esteri, qualora soggetti privati**, garanzia a prima richiesta di importo pari all'acconto del contributo concesso.

La documentazione sopra citata dovrà essere inviata entro 12 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria. Tale termine potrà essere prorogato su presentazione, entro lo stesso termine, di una relazione che fornisca elementi oggettivi per la concessione della proroga e che fornisca precise indicazioni sui tempi di avvio. Il mancato rispetto di tali disposizioni comporta la revoca del contributo.

Il **saldo** che verrà erogato previa presentazione della sottoindicata documentazione:

- a. relazione finale, corredata di fotografie che documentino lo stato del manufatto prima e dopo il restauro, nella quale siano descritti dettagliatamente i lavori eseguiti e breve video attestante il lavoro svolto;
- b. rendiconto finanziario, predisposto sulla base del prospetto riepilogativo entrate/spese fornito dalla competente Struttura Regionale, indicante, per ciascuna delle spese sostenute per il progetto, gli estremi dei documenti contabili che ne attestino l'effettuazione e la quietanza, corredata da copia fotostatica di questi ultimi;
- c. dichiarazione di conformità del progetto finale a quello presentato e finanziato, contenente anche l'attestazione che gli originali dei documenti di spesa sono depositati nella sede indicata;
- d. eventuale certificato di collaudo o attestazione di regolare esecuzione.

RICHIAMATO quanto previsto dal Bando al punto 6 "*Tempi di realizzazione del progetto*", che prevede che i progetti con spese di investimento debbano essere avviati entro il 31 dicembre 2023, e debbano concludersi entro 24 mesi dal loro inizio e comunque entro il 30 dicembre 2025, e che la rendicontazione delle spese sostenute dovrà pervenire entro il termine del 28 febbraio 2026, ammettendo, dietro richiesta motivata, una sola proroga alla durata del progetto di massimo un (1) anno, salvo casi eccezionali documentabili;

RITENUTO pertanto di procedere con l'approvazione della graduatoria delle domande di contributo per interventi con spese di investimento per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica

Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea;

DATO ATTO pertanto, che ricorrono i presupposti di diritto e di fatto per provvedere a dare copertura finanziaria alle obbligazioni in argomento per la spesa complessiva di Euro 148.524,75 , con imputazione a carico del capitolo 104061 "Interventi per il recupero e la conservazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea - contributi agli investimenti (L.R. 25/09/2019, n. 39)" per i seguenti importi: Euro 89.114,85 (anno 2023) e Euro 59.409,90 (anno 2025);

RICHIAMATI:

- i punti 3, 5 e 6 del dispositivo della citata DGR n. 85/2023 che demandano al Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, l'assunzione degli impegni di spesa e la gestione tecnica, amministrativa e finanziaria del procedimento;
- il decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali n. 1 del 07.07.2021 che specifica, ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.e ii., le attività di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale e contestualmente delega il medesimo Direttore all'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate in relazione ai limiti degli atti e provvedimenti per le competenze ivi individuate;

Visto il D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011 come corretto ed integrato dal D. Lgs. 126/2014;

Vista la L.R. n. 39 del 29.11.2001 e ss.mm. e ii.;

Vista la L.R. n. 54 del 31.12.2012 e ss.mm. e ii.;

Vista la L.R. n. 32 del 23.12.2022 "Bilancio di previsione 2023-2025";

Vista la DGR n. 1665 del 30.12.2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025";

Visto il decreto del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali n. 71 del 30.12.2022 "Bilancio finanziario gestionale 2023-2025";

VISTA la DGR n. 60 del 26.01.2023 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare le risultanze istruttorie e la relativa graduatoria delle richieste di contributo presentate dagli enti e dalle associazioni che hanno partecipato al Bando indetto con Decreto del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale n. 8 del 2 marzo 2023 per interventi con spese di investimento per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea, di cui all'**Allegato B** "Progetti finanziati con spese di investimento - anno 2023" e all'**Allegato C** "Schede sintetiche" del presente decreto, per costituirne parte integrante e sostanziale;
3. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alle premesse;
4. di dare atto che le obbligazioni per le quali si dispongono gli impegni di spesa con il presente provvedimento sono perfezionate ed esigibili nel corrente esercizio e nell'esercizio 2025;
5. di dare atto che la liquidazione dei contributi avverrà con le modalità specificate nelle premesse;
6. di stabilire che per i progetti con spese di investimento le attività progettuali dovranno concludersi entro 24 mesi dal loro inizio e comunque entro il 30 dicembre 2025, e che la rendicontazione delle spese sostenute dovrà pervenire entro il termine del 28 febbraio 2026;
7. di dare atto che il presente decreto è attuativo della DGR n. 85 del 30.01.2023 e che per quanto non disposto nel presente atto, si farà riferimento al DDR n. 8 del 02.03.2023;
8. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di attestare che la spesa di cui al presente atto è assoggettata alla normativa sul CUP;
10. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
11. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

12. di dare atto che l'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento non è correlato agli obiettivi DEFR 2023-2025;
13. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
15. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione, omissis **l'Allegato A** contabile.

Luigi Zanin

Allegato A (*omissis*)

Allegato B al decreto n. 89 del 22 settembre 2023

pag. 1 / 1


Progetti finanziati con spese di investimento.
Anno 2023
Interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea. L.R. 25.09.2019 n. 39.

N.	Beneficiario	Sede	anagrafica	Codice Fiscale/Partita IVA	Titolo del progetto	CUP	Punti	Importo progetto approvato	Contributo ammissibile	Contributo finanziato
1	Istarska Zupanija - Regione Istriana, Assessorato Cultura e Territorialità	Cittanova (Croazia)	00145624	90017522601	Chiesa della Beata Vergine Maria a Madonna del Campo presso Visinada – Conservazione e restauro degli affreschi di Giovanni Castua – 1° fase	H27B23000030009	25	40.250,00 €	20.125,00 €	20.125,00 €
2	Comune di Lesina (Grad Hvar)	Lesina (Croazia)	00167577	1250166084	Le mura cittadine della Repubblica Serenissima di Venezia a Lesina (Hvar) in Croazia: formazione e restauro conservativo delle superfici esterne del 2° tratto di mura est.	H27B23000040009	24	50.000,00	40.000,00	40.000,00
3	Città di Buie	Buie (Croazia)	00144821	19611257971	Accesso al Castello di Momiano. Ripristino del portale e degli ornamenti lapidei risalenti all'epoca della Serenissima	H27B23000050009	23	29.709,75 €	13.709,75 €	13.709,75 €
4	Comune di Verteneglio	Verteneglio (Croazia)	00145608	81025770849	Restauro dell'Altare della Chiesa di S. Rocco a Verteneglio	H27B23000060009	18	60.448,50 €	40.000,00 €	40.000,00 €
5	Zaklada Ars et Labor	Dignano (Croazia)	00183449	94104040277	Le pietre dei palazzi veneziani in Istria e i mestieri tradizionali. Il progetto pilota del portale di Palazzo Bradamante a Dignano.	H27B23000070009	15	43.700,00 €	34.690,00 €	34.690,00 €
								224.108,25 €	148.524,75 €	148.524,75 €



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 89 del 22 settembre 2023

pag. 1/11

SCHEDE SINTETICHE

BANDO 2023 SPESE INVESTIMENTI

**Interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale
risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia
nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea.**

LR 25.09.2019, n. 39

Allegato C al Decreto n. 89 del 22 settembre 2023 pag. 2/11

SCHEDA SINTETICA	N. 1
-------------------------	-------------

TITOLO PROGETTO
Chiesa della Beata Vergine Maria a Madonna del Campo presso Visinada – Conservazione e restauro degli affreschi di Giovanni Castua – 1° fase

Organismo beneficiario	Regione Istriana
Organismo richiedente	Regione Istriana
Sede legale	Cittanova (Croazia)

Partner progettuali

<i>N.</i>	<i>Nome</i>	<i>SEDE</i>	<i>Partecipazione</i>	<i>Partecipazione finanziaria</i>
1	XE ARTE Associazione Culturale e di Promozione	Padova	Supporto alla presentazione dell'intervento di restauro in Veneto	-
2	Scuola elementare "Joze Suran" di Visinada	Visignano (Croazia)	Implementazione pagine web e comunicazione	-
3	Comunità degli Italiani di Visinada	Visinada (Croazia)	Supporto per le attività della scuola	-

SINTETICA DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Lo scopo del progetto è la conservazione degli affreschi della chiesa della Beata Vergine Maria a Madonna del Campo, presso Visinada, costruzione del XV secolo che si presume tappa del pellegrinaggio gerosolimitano dalla Carniola a Venezia. Gli affreschi sono uno dei cicli più importanti dell'Istria attribuiti alla bottega di Giovanni da Castua, molto attivo nella penisola. L'aspetto più importante riguarda l'ampiezza dei soggetti affrontati secondo la modalità della Bibbia illustrata (Biblia pauperum). Oltre all'intervento di restauro, l'intervento è inoltre oggetto di una iniziativa di catalogazione a cura della prof. Marteli Castaldi dell'Università di Napoli e della Casa degli Affreschi di Dragucco, entrando a far parte del Corpus pittorico del progetto Patrimonio culturale istriano.

Tempi di realizzazione:	Da	Dicembre 2023	a	Dicembre 2024
--------------------------------	----	---------------	---	---------------

Allegato C al Decreto n. 89 del 22 settembre 2023

pag. 3/11

PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO		
VOCI DI SPESA PREVISTE		IMPORTO IN EURO
Totale spese per il personale		
Totale viaggi e soggiorno		
Totale Acquisto di beni e servizi		40250
Totale garanzia o fidejussione		
Spese d'ufficio e amministrative (massimo 5%)		
TOTALE COSTI PROGETTUALI		
TOTALE COSTI PROGETTUALI AMMESSI		40250
A COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO	20 %	8050
B – COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO	30 %	12075
C – CONTRIBUTO RICHIESTO	50 %	20125
CONTRIBUTO CONCEDIBILE		20125

TOTALE PUNTEGGIO	25
-------------------------	-----------

NOTE ISTRUTTORIA
Sono state accolti i chiarimenti trasmessi dalla Regione Istriana in riferiti alle singole voci di costo della domanda.

Allegato C al Decreto n. 89 del 22 settembre 2023 pag. 4/11

SCHEMA SINTETICA	N. 2
------------------	------

TITOLO PROGETTO
Le mura cittadine della Repubblica Serenissima di Venezia a Lesina (Hvar) in Croazia: formazione e restauro conservativo delle superfici esterne del 2° tratto di mura est.

Organismo beneficiario	Comune di Lesina
Organismo richiedente	
Sede legale	Lesina (Croazia)

Partner progettuali

N.	Nome	SEDE	Partecipazione	Partecipazione finanziaria
1	Engim Veneto	Vicenza	Partecipazione di docenti ed allievi al cantiere didattico	-
2	Comunità degli Italiani "G.F. Biondi" di Lesina	Lesina	Coordinamento delle attività di restauro, partecipazione al progetto della realtà cittadina, supporto amministrativo e burocratico	-
3	Comunità Italiana Spalato	Spalato	Promozione dei risultati del progetto nel contesto locale	-
4	Comunità degli Italiani di Montenegro	Parenzo (Croazia)	Promozione dei risultati del progetto nel contesto locale	-

TOTALE PUNTEGGIO	24
-------------------------	-----------

SINTETICA DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

L'intervento si concentra sulle operazioni di pulitura e restauro del secondo tratto delle mura est della cinta fortificata di Lesina, un complesso difensivo tra i meglio conservati in Croazia sviluppato in epoca veneziana tra il XIII ed il XIV secolo. L'intervento, particolarmente complesso per l'organizzazione della fase logistica e della lavorazione, si estenderà su una superficie di 70 metri quadrati. I lavori sono seguiti da un gruppo di professionisti con specifiche esperienze e competenze scientifiche.

Tempi di realizzazione:	Dal	31 dicembre 2023	al	31 dicembre 2024
-------------------------	-----	------------------	----	------------------

Allegato C al Decreto n. 89 del 22 settembre 2023

pag. 5/11

PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO		
VOCI DI SPESA PREVISTE		IMPORTO IN EURO
Totale spese per il personale		8.000,00
Totale viaggi e soggiorno		
Totale Acquisto di beni e servizi		42.000,00
Totale garanzia o fidejussione		
Spese d'ufficio e amministrative (massimo 5%)		
TOTALE COSTI PROGETTUALI		50.000
TOTALE COSTI PROGETTUALI AMMESSI		50.000
A	– COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO	% 10.000
B	– COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO	% -
C	– CONTRIBUTO RICHIESTO	% 40.000
CONTRIBUTO CONCESSO		40.000

NOTE ISTRUTTORIA

Allegato C al Decreto n. 89 del 22 settembre 2023 pag. 6/11

SCHEDA SINTETICA	N. 3
-------------------------	-------------

TITOLO PROGETTO
Accesso al Castello di Momiano. Ripristino del portale e degli ornamenti lapidei risalenti all'epoca della Serenissima

Organismo beneficiario	Città di Buje
Organismo richiedente	
Sede legale	Città di Buje (Croazia)

Partner progettuali

<i>N.</i>	<i>Nome</i>	<i>SEDE</i>	<i>Partecipazione</i>	<i>Partecipazione finanziaria</i>
1	Comune di Mira	Mira (Venezia)	Offre il supporto al progetto attraverso la conoscenza di casi di valorizzazione del patrimonio architettonico veneto	-
2	Regione Istiana	Cittanova (Croazia)	Cofinanzia il progetto e supporta il Comune nella fase di acquisizione dei pareri obbligatori e nella relazione con la Soprintendenza	9.000,00
3	Università popolare aperta di Buie	Buje (Croazia)	Supporto al Comune negli adempimenti, ed in particolare per favorire la comunicazione in lingua italiana	-
4	Scuola Media Superiore Italiana "L. Da Vinci" di Buie	Buie (Croazia)	Promozione di visite di studio nel sito dell'intervento e durante i lavori	-
5	Università Ca Foscari di Venezia	Venezia	Organizzazione di un evento di presentazione a Venezia e supporto per il reperimento di materiale informativo sul castello di Momiano	-

Allegato C al Decreto n. 89 del 22 settembre 2023 pag. 7/11

SINTETICA DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Il progetto è particolarmente ambizioso e promuove il ripristino del collegamento tra il castello Rota di Momiano, ora proprietà del Comune di Buie, ed il vicino centro urbano attraverso l'antica torre portaia realizzata nel XVI secolo dal conte Simone Rota. In questa fase l'attività riguarda il consolidamento, la pulizia ed il restauro della torre portaia un tempo connessa attraverso il portone levatorio ad un ponte di pietra ora crollato, che il Comune prevede di ripristinare con la realizzazione – in futuro – di una passerella in acciaio ad uso pedonale. L'intervento prevede anche la stabilizzazione del manufatto, già supportati grazie ad un intervento di consolidamento della sottostante scarpata nel 2017, e la collocazione nella facciata dello stemma Rota che dalla torre venne collocato nella facciata della casa del Popolo. Si tratta pertanto di un intervento di manutenzione straordinaria e pulizia di una parte del castello che include il restauro del cornicione.

Tempi di realizzazione:	Dal	1/11/2023	al	31/5/2025
-------------------------	-----	-----------	----	-----------

PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO

VOCI DI SPESA PREVISTE		IMPORTO IN EURO
TOTALE COSTI PROGETTUALI		29.709,75
TOTALE COSTI PROGETTUALI AMMESSI		29.709,75
A – COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO	%	7.000,00 (23,56%)
B – COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO	%	9.000,00 (30,29%)
C – CONTRIBUTO RICHIESTO	%	13.709,75 (46,15%)
CONTRIBUTO CONCESSO		13.709,75

TOTALE PUNTEGGIO	23
-------------------------	-----------

NOTE ISTRUTTORIA

Non sono stati attribuiti punteggi sul grado di maturazione del progetto e il coinvolgimento operativo di studiosi non strutturati.

Allegato C al Decreto n. 89 del 22 settembre 2023 pag. 8/11

SCHEMA SINTETICA	N. 4
------------------	------

TITOLO PROGETTO
Restauro dell'Altare della Chiesa di S. Rocco a Verteneglio

Organismo beneficiario	Comune di Verteneglio
Organismo richiedente	Comune di Verteneglio
Sede legale	Brtonigla-Verteneglio (Croazia)

Partner progettuali

<i>N.</i>	<i>Nome</i>	<i>SEDE</i>	<i>Partecipazione</i>	<i>Partecipazione finanziaria</i>
1	Comune di Villorba	Villorba	Supporto alla presentazione dell'intervento di restauro in Croazia ed in Veneto	-
2	Comunità degli Italiani di Verteneglio	Verteneglio (Croazia)	Partecipazione degli iscritti all'evento finale	-

SINTETICA DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Il progetto costituisce la continuazione del programma di restauro delle sculture di epoca veneziana delle chiese di Verteneglio, a vario titolo necessitanti di interventi di conservazione. Oggetto del restauro è l'altare ligneo della chiesa di San Rocco, risalente alla fine del Cinquecento, caratterizzato dalla presenza di dieci sculture lignee con al centro la figura della Vergine con bambino. La pala d'altare lignea è uno dei pochi altari tardo rinascimentali conservati nell'area della penisola istriana, e la presenza delle sculture di diverse dimensioni denota una spiccata impronta manierista, presente in altri esempi italiani d'impronta veneta.

Con questo intervento si concluderà il ciclo di restauro delle sculture lignee di origine veneta a Verteneglio avviato nel 2014.

Tempi di realizzazione:	Da	1 dicembre 2023	a	20 dicembre 2025
--------------------------------	----	-----------------	---	------------------

Allegato C al Decreto n. 89 del 22 settembre 2023

pag. 9/11

PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO		
VOCI DI SPESA PREVISTE		IMPORTO IN EURO
Totale spese per il personale		5.000
Totale viaggi e soggiorno		700,00
Totale Acquisto di beni e servizi		51.170,00
Totale garanzia o fidejussione		-
Spese d'ufficio e amministrative (massimo 5%)		2.878,50
TOTALE COSTI PROGETTUALI		60.448,50
TOTALE COSTI PROGETTUALI AMMESSI		60.448,50
A	– COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO	20 %
		12.089,70
B	– COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO	13,83 %
		8.358,80
C	– CONTRIBUTO RICHIESTO	66.17 %
		40.000,00
CONTRIBUTO CONCEDIBILE		40.000,00

TOTALE PUNTEGGIO	18
-------------------------	-----------

NOTE ISTRUTTORIA

Allegato C al Decreto n. 89 del 22 settembre 2023 pag. 10/11

SCHEMA SINTETICA	N. 5
-------------------------	-------------

TITOLO PROGETTO
Le pietre dei palazzi veneziani in Istria e i mestieri tradizionali. Il progetto pilota del portale di Palazzo Bradamante a Dignano. (Seconda parte)

Organismo beneficiario	Fondazione Ars et Labor
Organismo richiedente	Fondazione Ars et Labor
Sede legale	Dignano (Croazia)

Partner progettuali

<i>N.</i>	<i>Nome</i>	<i>SEDE</i>	<i>Partecipazione</i>	<i>Partecipazione finanziaria</i>
1	HINC ODV	Venezia S. Croce 1312	SI	Supporto al progetto attraverso attività di ospitalità degli studenti ed eventi di presentazione
2	Comunità degli Italiani di Dignano	Dignano (Croazia)	SI	Organizzazione di incontri la comunità locale
3	Università di Nova Gorica	Nova Gorica (Slovenia)	SI	Supporto alla disseminazione delle attività in Slovenia
4	Comunità degli Italiani di Valle/Bale	Valle (Croazia)	SI	Ricerca sui beni di salvaguardia e conservazione, promozione dei risultati e sviluppo di un centro per la salvaguardia degli antichi mestieri

SINTETICA DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

L'intervento interessa il restauro della facciata di Palazzo Bradamante a Dignano, un edificio di particolare importanza per il comune in quanto adibito, in epoca veneziana, a funzioni di fondaco dell'orzo, sede del podestà, carcere e teatro. Oggi l'immobile è diventato la sede della Comunità degli Italiani di Dignano e conserva per gran parte i caratteri artistici ed architettonici tipici, a cominciare dalla presenza di apparati decorativi in pietra d'Istria. L'intervento segue un intervento sulla struttura già realizzato con precedente L.R. 19/94, e si concentrerà sul restauro e risanamento degli apparati della facciata di stile barocco (mascheroni, lunette delle finestre, trifore, conchiglioni, mensole ed altri apparati tipici). L'intervento di restauro riguarderà in particolare gli ovali della facciata, e tutti gli apparati decorativi delle finestre, cui si aggiungeranno iniziative per la trasmissione delle conoscenze ai giovani operatori e studenti, coinvolti nei

Allegato C al Decreto n. 89 del 22 settembre 2023 pag. 11/11

“cantieri scuola”.				
Tempi di realizzazione:	Dal	4 settembre 2023	al	31 maggio 2025

PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO		
VOCI DI SPESA PREVISTE		IMPORTO IN EURO
Totale spese per il personale		29.000,00
Totale viaggi e soggiorno		4.000,00
Totale Acquisto di beni e servizi		8.200,00
Totale garanzia o fidejussione		500,00
Spese d'ufficio e amministrative (massimo 5%)		2.000,00
TOTALE COSTI PROGETTUALI		43.700,00
TOTALE COSTI PROGETTUALI AMMESSI		43.700,00
A	– COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO	20 %
		8.740,00
B	– COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO	
C	– CONTRIBUTO RICHIESTO	80 %
	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	34.690,00

TOTALE PUNTEGGIO	15
-------------------------	-----------

NOTE ISTRUTTORIA
I costi di personale comprendono le spese di vitto, alloggio ed ospitalità.

(Codice interno: 513507)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE n. 92 del 27 settembre 2023

Approvazione delle risultanze istruttorie di valutazione delle richieste di contributo per interventi in materia di cooperazione allo sviluppo sostenibile finalizzati alla costruzione e al ripristino di pozzi e di sistemi di attingimento dell'acqua nel continente africano per l'annualità 2023, concessione contributi e assunzione impegni di spesa. DGR n. 313 del 29.03.2023. Decreto del Direttore della U.O. Cooperazione internazionale n. 61 del 11.07.2023. L.R. 21 giugno 2018, n. 21.

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approvano le risultanze istruttorie e la relativa graduatoria delle richieste di contributo presentate dagli enti no profit che hanno partecipato al Bando per interventi di cooperazione allo sviluppo sostenibile finalizzate alla costruzione e al ripristino di pozzi e di sistemi di attingimento dell'acqua nel continente africano per l'annualità 2023. Si concedono i relativi contributi e si assumono gli impegni di spesa.

Il Direttore

PREMESSO che

- con Deliberazione DGR n. 313 del 29 marzo 2023 sono stati approvati, in attuazione delle azioni previste dal "Piano di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile", la programmazione degli interventi relativi all'annualità 2023 e la convenzione con la società consortile Viveracqua s.c.a.r.l. per l'avvio di un bando pubblico per il sostegno alla realizzazione di nuovi pozzi a favore delle comunità africane ove operano volontari veneti;
- nell'ambito della Programmazione degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile per l'annualità 2023, con riferimento agli "Interventi di cooperazione allo sviluppo internazionale", è stata prevista da parte della Regione Veneto la promozione di un bando sperimentale per il finanziamento di micro interventi per la realizzazione di pozzi a beneficio dei territori africani. In particolare per il suddetto bando sono stati stanziati complessivamente Euro 150.000,00 di cui Euro 60.000,00 a titolo di cofinanziamento erogato da Viveracqua s.c. a r.l., consorzio che raggruppa 12 aziende idriche pubbliche, ed i rimanenti Euro 90.000,00 a carico delle risorse regionali, demandando a successivi provvedimenti del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale della Direzione Relazioni Internazionali l'istituzione dei capitoli dedicati alla gestione in entrata ed in uscita dei flussi finanziari inerenti l'iniziativa, l'approvazione del Bando per la presentazione dei progetti e la relativa modulistica, l'approvazione delle risultanze istruttorie, la definizione delle modalità di rendicontazione e liquidazione dei contributi e l'assunzione dei relativi impegni di spesa, i cui oneri saranno posti a carico del nuovo capitolo di spesa dedicato, a seguito dell'approvazione della richiesta di variazione compensativa di Bilancio dal capitolo 103733 per l'importo massimo di Euro 90.000,00;

RICHIAMATO il punto 1 lett. f della DGR n. 313/2023 che incarica il Direttore dell'U.O. Cooperazione Internazionale di dare esecuzione al detto provvedimento, provvedendo in particolare all'approvazione del bando e della relativa modulistica per la presentazione dei progetti di cooperazione allo sviluppo sostenibile da parte degli enti no profit di cui all'art. 26 della Legge n. 125/2014, alla nomina di una Commissione tecnica per la valutazione delle richieste di contributo, all'approvazione delle risultanze istruttorie, delle modalità di rendicontazione e liquidazione dei contributi e all'assunzione dei relativi impegni di spesa;

VISTA la variazione al Bilancio di previsione 2023-2025 adottata con DGR n. 675 del 5 giugno 2023 "Variazione al Bilancio di previsione 2023-2025 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 ai sensi dell'art. 51, comma 2, D. Lgs. 118/2011. (provvedimento di variazione n. BIL027) // VINCOLATE)", a seguito della quale sono stati istituiti il capitolo di entrata 101858 "Assegnazione da Viveracqua scarl per il sostegno alla realizzazione di pozzi a beneficio dei territori africani nell'ambito degli interventi di cooperazione dello sviluppo internazionale (Convenzione 09/05/2023)" e il capitolo di uscita 104953 "Realizzazione di pozzi a beneficio dei territori africani nell'ambito degli interventi di cooperazione dello sviluppo internazionale - Trasferimenti correnti (Convenzione 09/05/2023)" con uno stanziamento di Euro 60.000,00;

VISTA la variazione al Bilancio di previsione 2023-2025 adottata con DGR n. 810 del 4 luglio 2023 "Variazione al "Bilancio finanziario gestionale 2023-2025" ai sensi dell'art. 9, comma 2-ter, L.R. 39/2001. (provvedimento di variazione n. BIL024)", con la quale è stata disposta una variazione di competenza e cassa, di € 70.149,00 per l'anno 2023 e di competenza di € 19.851,00 per l'anno 2024, con prelevamento dal capitolo 103733/U "Azioni regionali per la Cooperazione allo sviluppo sostenibile - Trasferimenti correnti (L.R. 21/06/2018, n. 21) e rimpinguamento del capitolo di nuova istituzione 104943/U

"Azioni regionali per la realizzazione del Progetto "Programma di realizzazione pozzi in Africa" - Trasferimenti correnti (L.R. 21/06/2018, n. 21)";

VISTO il Decreto n. 50 del 29.06.2023 del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, che ha disposto l'accertamento in entrata del trasferimento ricevuto da Viveracqua s.c. a r.l. pari a Euro 60.000,00 sul capitolo 101858 "Assegnazione da Viveracqua scrl per il sostegno alla realizzazione di pozzi a beneficio dei territori africani nell'ambito degli interventi di cooperazione dello sviluppo internazionale (Convenzione 09/05/2023)" del Bilancio di previsione 2023-2025, esercizio finanziario 2023 (accertamento n. 2439/2023) e altresì dato mandato alla Direzione Bilancio e Ragioneria per la riscossione del trasferimento (reversale n. 030747/2023);

VISTO il Decreto n. 61 del 11.07.2023 del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, che ha approvato il bando e la relativa modulistica per la presentazione dei progetti di cooperazione allo sviluppo sostenibile finalizzati alla costruzione e al ripristino di pozzi e di sistemi di attingimento dell'acqua nel continente africano;

DATO ATTO che il termine ultimo per la presentazione delle richieste di contributo relative al sostegno regionale in oggetto è stato fissato dal decreto n. 61/2023 al quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, termine scaduto il giorno 28 agosto 2023;

VISTO il proprio Decreto n. 84 del 29.08.2023 che, ai fini della valutazione delle richieste di contributo, ha individuato una Commissione tecnica, composta da personale interno all'U.O. Cooperazione internazionale;

VERIFICATO che alla data di scadenza prevista sono pervenute complessivamente n. 9 domande di contributo e che la Commissione tecnica nominata, seguendo le prescrizioni previste dal citato Bando, ha esperito l'istruttoria per la valutazione dei progetti in esito alla quale nelle date del 04.09.2023 e del 07.09.2023 sono stati redatti appositi verbali, in atti della U.O. Cooperazione internazionale, le cui risultanze sono riportate **nell'Allegato B**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO che il Bando al punto VI "Dotazione finanziaria, definizione dell'entità ammissibile del progetto e determinazione del contributo massimo erogabile per intervento" fissava la partecipazione regionale nella possibilità di copertura totale dei costi sostenuti dal beneficiario, ancorché considerati ammissibili e in Euro 10.000,00 il contributo massimo concedibile per ogni progetto ammesso a finanziamento;

RILEVATO che sulla base delle risorse quantificate nel Bando è possibile finanziare tutti i progetti con punteggio di merito ricompreso tra 47 e 90 punti. La relativa graduatoria è riportata nell'**Allegato B**, che elenca n. 9 progetti finanziati;

DATO ATTO che la concessione di contributi determina il perfezionamento giuridico delle relative obbligazioni ai sensi del paragrafo 5.1 dell'Allegato n. 4/2 al Decreto Legislativo n. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria";

RICHIAMATO il punto IX "Comunicazione di assegnazione e liquidazione del contributo" del Bando che prevede che i contributi in argomento siano erogati secondo le modalità di seguito descritte:

- 60% quale acconto del contributo, contestualmente alla pubblicazione della graduatoria di merito;
- 40% quale saldo del contributo, previa presentazione da parte del rappresentante legale dell'ente beneficiario di una relazione finale sull'attività svolta, del rendiconto delle spese sostenute, dell'ulteriore documentazione ivi prevista nonché al materiale informativo, relativi all'iniziativa finanziata;

DATO ATTO che in base al punto XI "Durata del progetto" del Bando i progetti dovranno concludersi entro il 30 aprile 2024, salvo richieste proroghe adeguatamente motivate, preventivamente comunicate e autorizzate in seguito a valutazione dal Direttore della Struttura regionale competente;

RITENUTO di fissare al 31.05.2024 il termine per la presentazione della rendicontazione finale;

DATO ATTO pertanto che ricorrono i presupposti di diritto e di fatto per provvedere a dare copertura finanziaria alle obbligazioni in argomento per la spesa complessiva di Euro 62.000,00, come di seguito specificato:

con imputazione a carico del capitolo 104953 "Realizzazione di pozzi a beneficio dei territori africani nell'ambito degli interventi di cooperazione dello sviluppo internazionale - Trasferimenti correnti (Convenzione 09/05/2023)" del Bilancio di previsione 2023-2025 in base all'esigibilità della spesa, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 36.000,00 con imputazione all'esercizio finanziario 2023 per l'erogazione degli acconti;
- Euro 24.000,00 con imputazione all'esercizio finanziario 2024 per l'erogazione dei saldi;

e con imputazione a carico del capitolo 104943 "Azioni regionali per la realizzazione del Progetto "Programma di realizzazione pozzi in Africa" - Trasferimenti correnti (L.R. 21/06/2018, n. 21)" del Bilancio di previsione 2023-2025 in base all'esigibilità della spesa, secondo la seguente ripartizione:

- – Euro 1.200,00 con imputazione all'esercizio finanziario 2023 per l'erogazione degli acconti;
- Euro 800,00 con imputazione all'esercizio finanziario 2024 per l'erogazione saldi;

RICHIAMATO il decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali n. 1 del 07.07.2021 che specifica, ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.e ii., le attività di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale e contestualmente delega il medesimo Direttore all'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate in relazione ai limiti degli atti e provvedimenti per le competenze ivi individuate;

VISTA la L.R. 21 giugno 2018, n. 21;

VISTA la L.R. n. 39 del 29.11.2001 e successive variazioni;

VISTO il D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011 e successive variazioni;

VISTA la L.R. n. 54 del 31.12.2012 e successive variazioni;

VISTA la L.R. n. 30 del 23 dicembre 2022 "Legge di stabilità regionale 2023";

VISTA la L.R. n. 32 del 23 dicembre 2022 "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la D.G.R. n. 1665 del 30 dicembre 2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025";

VISTO il Decreto del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali n. 71 del 30 dicembre 2022 "Bilancio finanziario gestionale 2023-2025";

VISTA la D.G.R. n. 60 del 26 gennaio 2023 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025";

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare le risultanze istruttorie di valutazione e la relativa graduatoria delle richieste di contributo presentate dagli enti e organismi privati no profit che hanno partecipato al Bando indetto con Decreto del Direttore dell'U.O. Cooperazione internazionale n. 61 del 11.07.2023 per gli interventi di cooperazione allo sviluppo sostenibile finalizzati alla presentazione delle richieste di contributo per la realizzazione di pozzi a beneficio dei territori africani, così come riportate nel seguente Allegato: **Allegato B** "Progetti finanziati", per costituirne parte integrante ed essenziale, provvedendo alla concessione dei relativi contributi;
3. di dare atto altresì che le obbligazioni per le quali si dispongono gli impegni di spesa con il presente provvedimento sono perfezionate nel corrente esercizio finanziario e saranno esigibili nell'esercizio corrente e nell'esercizio 2024 e che la copertura finanziaria delle obbligazioni stesse, con impegno a carico del capitolo 104953, è assicurata dall'accertamento di entrata n. 2439/2023 le cui registrazioni sono state disposte con DDR n. 50 del 29.06.2023 sul capitolo di entrata 101858 "Assegnazione da Viveracqua scarl per il sostegno alla realizzazione di pozzi a beneficio dei territori africani nell'ambito degli interventi di cooperazione dello sviluppo internazionale (Convenzione 09/05/2023)" del Bilancio di previsione 2023-2025;
4. di assumere gli impegni di spesa per le obbligazioni in argomento per complessivi Euro 62.000,00, con imputazione a carico dei capitoli di spesa di seguito dettagliati del Bilancio di previsione 2023-2025, a favore dei soggetti assegnatari dei contributi, in base alla esigibilità della spesa e con le imputazioni contabili indicate nell'**Allegato A contabile**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - ◆ capitolo 104953 "Realizzazione di pozzi a beneficio dei territori africani nell'ambito degli interventi di cooperazione dello sviluppo internazionale - Trasferimenti correnti (Convenzione 09/05/2023)" con istituzione del fondo pluriennale vincolato, a copertura delle obbligazioni che verranno a scadere nell'esercizio 2024;
 - ◆ capitolo 104943 "Azioni regionali per la realizzazione del Progetto "Programma di realizzazione pozzi in Africa" - Trasferimenti correnti (L.R. 21/06/2018, n. 21)";

5. *di dare atto che* alle liquidazioni si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, secondo le modalità descritte in premessa;
6. prendere atto che, ai sensi di quanto previsto al punto XI dell'Allegato A al DDR n. 61/2023, al 31.12.2023 il termine ultimo per la realizzazione dei progetti è fissato al 30.04.2024;
7. di fissare il termine per la presentazione della documentazione finale al 31 .05.2024;
8. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di attestare la regolarità amministrativa del presente provvedimento;
10. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
11. di dare atto che l'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento non è correlato agli obiettivi DEFR 2023-2025;
12. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 come modificato dal D. Lgs. n. 97 del 25 maggio 2016;
14. di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omissis l'**Allegato A contabile**;

Luigi Zanin

Allegato A (*omissis*)

Allegato B al decreto n. 92 del 27/09/2023

pag. 1 / 1

**REGIONE DEL VENETO**

Interventi in materia di cooperazione allo sviluppo sostenibile – Anno 2023 - Iniziative ammesse e finanziate

N.	Beneficiario	Sede	Prov	anagrafica	Codice Fiscale/Partita IVA	Titolo del progetto	Punti	Preventivo ammesso	Contributo concesso
1	ASEM Italia ODV	Selvazzano Dentro	PD	00178548	05884841007	PACOF: pozzi d'acqua contro la fame a Beira	90	€ 20.855,00	€ 10.000,00
2	Amici per l'Africa – Trebaseleghe ODV	Trebaseleghe	PD	00184099	92225360285	Un pozzo per il Centro dei Martiri di Fatima	67	€ 18.979,00	€ 2.000,00
3	Aid4Mada ETS	Arcugnano	VI	00184178	95125770248	WATER IS LIFE in MADAGASCAR	65	€ 25.000,00	€ 10.000,00
4	INCONTRO FRA I POPOLI ETS	Padova	PD	00184119	92045040281	RIGENERAZIONE E RINNOVATA GOVERNANCE PER 10 PUNTI D'ACQUA POTABILE IN ESTREMO NORD CAMERUN	65	€ 17.150,00	€ 10.000,00
5	Amici di Angal Onlus	Arbizzano (Negrar)	VR	00184150	93143850233	Water rehabilitation Nebbi District	55	€ 11.713,00	€ 7.000,00
6	PROGETTO DOGON ODV	Padova	PD	00184143	92218620281	RIGENERAZIONE DI POZZI ESISTENTI NELLA REGIONE DOGON	50	€ 20.000,00	€ 10.000,00
7	FONDAZIONE CARITAS TREVISO - ENTE FILANTROPICO	Treviso	TV	00184144	94118050262	ACQUA PER DJIGUIYA	47	€ 10.938,00	€ 5.000,00
8	Associazione Mwanga Onlus	Campodarsego	PD	00184098	92246800285	RIDARE LA VITA ALLA SCUOLA DI ELINKINE	47	€ 4.650,00	€ 3.000,00
9	MANO AMICA - ODV	Camposampiero	PD	00184177	92062200289	COSTRUZIONE DI UN POZZO PRESSO LA SCUOLA MATERNA DI NATIRAE, REGIONE DEL KARAMOJA	47	€ 10.500,00	€ 5.000,00
								Totale	€ 62.000,00

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE

(Codice interno: 513490)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE n. 1 del 04 ottobre 2023

Pubblicazione degli incarichi rimasti vacanti di medico del ruolo unico di Assistenza Primaria a ciclo di scelta (ex ASSISTENZA PRIMARIA) ANNO 2023. ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (MMG) del 28/04/2022, art. 34 e Accordo regionale della medicina generale, recepito con DGR n. 4395 del 30/12/2005.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si provvede alla pubblicazione degli incarichi rimasti vacanti di medico del ruolo unico di Assistenza Primaria a ciclo di scelta (ex Assistenza Primaria) al fine di una loro eventuale copertura secondo quanto previsto dal comma 18 dell'art. 34 dell'ACN 28/04/2022.

Il Direttore

RICHIAMATO il Decreto n. 36 del 12.4.2023 con il quale sono stati pubblicati gli incarichi vacanti di medico del ruolo unico di Assistenza Primaria a ciclo di scelta (ex Assistenza Primaria) relativi all'anno 2023, individuati dalle Aziende ULSS della Regione Veneto;

DATO ATTO che sono state espletate le procedure di conferimento degli incarichi ai sensi dei commi 5 e 17 dell'art. 34 dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale del 28/04/2022, affidate all'U.O.C. Gestione Risorse Umane di Azienda Zero - quale ente di governance della sanità regionale veneta;

CONSIDERATO che sono rimasti vacanti gli incarichi riportati nel prospetto riepilogativo **Allegato A**), parte integrante del presente provvedimento;

DATO ATTO CHE i Medici iscritti al 3°, al 2° e al 1° anno del Corso di formazione specifica in medicina generale (unicamente per i medici iscritti ai corsi di formazione specifica in medicina generale istituiti presso la Regione del Veneto) e aspiranti al conferimento degli incarichi rimasti vacanti, secondo quanto previsto dal comma 18 dell'art. 34, devono presentare domanda di partecipazione, entro il termine perentorio di **20** giorni, a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto nel BUR, tramite la specifica procedura telematica di Azienda Zero, a pena di esclusione. I candidati sono tenuti a seguire le modalità descritte nell'**Allegato B**), parte integrante del presente provvedimento;

RICHIAMATO il decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 121 del 21/09/2023 con cui in ottemperanza all'art. 18 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e all'art. 5 del Regolamento regionale n. 1 del 31 maggio 2016, sono individuati gli atti ed i provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore ad interim della Unità Organizzativa "Cure Primarie", afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria;

decreta

1. di dare atto che gli incarichi rimasti vacanti a seguito delle procedure di conferimento ai sensi dei commi 5 e 17 dell'art. 34 dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale del 28/04/2022, sono quelli indicati nell'**Allegato A**), parte integrante del presente provvedimento;
2. di stabilire che i Medici iscritti al 3°, al 2° e al 1° anno del Corso di formazione specifica in medicina generale (unicamente per i medici iscritti ai corsi di formazione specifica in medicina generale istituiti presso la Regione del Veneto) e aspiranti al conferimento degli incarichi rimasti vacanti, ai sensi del comma 18 dell'art. 34 dell'ACN del 28/04/2022, devono presentare domanda di partecipazione entro il termine perentorio di **20** giorni, a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto nel BUR, tramite la specifica procedura telematica di Azienda Zero, a pena di esclusione. I candidati sono tenuti a seguire le modalità descritte nell'**Allegato B**), parte integrante del presente provvedimento;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

4. di incaricare la Direzione Programmazione Sanitaria - Unità Organizzativa Cure Primarie della successiva trasmissione del presente provvedimento ad Azienda Zero per il seguito di competenza, nonché alle Aziende ULSS e agli Ordini provinciali dei medici chirurghi e odontoiatri per opportuna diffusione;
5. di disporre la pubblicazione del presente decreto nel BUR in forma integrale.

Antonio Maritati


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 001 del 04 OTT. 2023

pag. 1/24

REGIONE VENETO

Elenco degli incarichi di medico del ruolo unico di ASSISTENZA PRIMARIA a ciclo di scelta (ex ASSISTENZA PRIMARIA) individuati dalle Aziende U.U.LL.SS.SS. della Regione Veneto per l'anno 2023 rimasti vacanti post procedure di cui ai commi 5 e 17 dell'art. 34 dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale del 28/04/2022.

Azienda ULSS 1 Dolomiti
Via Feltre, 57 – 32100 BELLUNO
PEC: protocollo.aulss1@pecveneto.it

CODICE	DISTRETTO_ AMBITO TERRITORIALE	COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE ANCORA DISPONIBILI
01.03	DIS_1_AMMG_3	Borca di Cadore, Cortina d'Ampezzo, San Vito di Cadore, Vodo Cadore		2
01.05	DIS_1_AMMG_4	Calalzo di Cadore, Cibiana di Cadore, Domegge di Cadore, Perarolo di Cadore, Pieve di Cadore, Valle di Cadore	<i>CALALZO</i>	1
01.06	DIS_1_AMMG_5	Longarone, Ospitale di Cadore, Val di Zoldo, Zoppè di Cadore	<i>VAL DI ZOLDO</i>	1
01.07	DIS_1_AMMG_6	Alleghe, Colle Santa Lucia, Livinallongo del Col di Lana, Rocca Pietore, Selva di Cadore, Canale d'Agordo, Cencenighe Agordino, Falcade, San Tomaso Agordino, Vallada Agordina	<i>LIVINALLONGO E COLLE SANTA LUCIA</i>	1
01.08	DIS_1_AMMG_6	Alleghe, Colle Santa Lucia, Livinallongo del Col di Lana, Rocca Pietore, Selva di Cadore, Canale d'Agordo, Cencenighe Agordino, Falcade, San Tomaso Agordino, Vallada Agordina	<i>CENCENIGHE E ALLEGHE</i>	1


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 001 del 04 OTT. 2023

pag. 2/24

CODICE	DISTRETTO_ AMBITO TERRITORIALE	COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE ANCORA DISPONIBILI
01.09	DIS_1_AMMG_6	Alleghe, Colle Santa Lucia, Livinallongo del Col di Lana, Rocca Pietore, Selva di Cadore, Canale d'Agordo, Cencenighe Agordino, Falcade, San Tomaso Agordino, Vallada Agordina		2
01.10	DIS_1_AMMG_8	Agordo, Gosaldo, La Valle Agordina, Rivamonte Agordino, Taibon Agordino, Voltago Agordino	<i>TAIBON AGORDINO</i>	1
01.11	DIS_1_AMMG_8	Agordo, Gosaldo, La Valle Agordina, Rivamonte Agordino, Taibon Agordino, Voltago Agordino		1
01.12	DIS_1_AMMG_9	Belluno, Limana, Ponte nelle Alpi, Soverzene	<i>LIMANA</i>	2
01.13	DIS_1_AMMG_9	Belluno, Limana, Ponte nelle Alpi, Soverzene	<i>LOC. CASTION (COMUNE DI BELLUNO)</i>	2
01.14	DIS_1_AMMG_9	Belluno, Limana, Ponte nelle Alpi, Soverzene	<i>PONTE NELLE ALPI</i>	2
01.15	DIS_1_AMMG_9	Belluno, Limana, Ponte nelle Alpi, Soverzene		1
01.16	DIS_1_AMMG_10	Alpago, Chies d'Alpago, Tambre	<i>TAMBRE E LOC. SPERT</i>	1
01.17	DIS_1_AMMG_10	Alpago, Chies d'Alpago, Tambre	<i>LOC. PIEVE D'ALPAGO E LOC. PUOS D'ALPAGO</i>	1
01.18	DIS_1_AMMG_10	Alpago, Chies d'Alpago, Tambre		2
01.19	DIS_2_AMMG_1	Cesiomaggiore, San Gregorio nelle Alpi, Santa Giustina, Sedico, Sospirolo	<i>SEDICO</i>	3


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 001 del 04 OTT. 2023

pag. 3/24

CODICE	DISTRETTO_ AMBITO TERRITORIALE	COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE ANCORA DISPONIBILI
01.20	DIS_2_AMMG_1	Cesiomaggiore, San Gregorio nelle Alpi, Santa Giustina, Sedico, Sospirolo	<i>SANTA GIUSTINA</i>	2
01.21	DIS_2_AMMG_1	Cesiomaggiore, San Gregorio nelle Alpi, Santa Giustina, Sedico, Sospirolo	<i>CESIOMAGGIORE</i>	1
01.22	DIS_2_AMMG_1	Cesiomaggiore, San Gregorio nelle Alpi, Santa Giustina, Sedico, Sospirolo	<i>SAN GREGORIO NELLE ALPI</i>	1
01.23	DIS_2_AMMG_1	Cesiomaggiore, San Gregorio nelle Alpi, Santa Giustina, Sedico, Sospirolo		1
01.24	DIS_2_AMMG_2	Borgo Valbelluna	<i>LENTIAI</i>	1
01.25	DIS_2_AMMG_2	Borgo Valbelluna	<i>MEL</i>	1
01.26	DIS_2_AMMG_2	Borgo Valbelluna	<i>TRICHIANA</i>	1
01.27	DIS_2_AMMG_2	Borgo Valbelluna		1
01.28	DIS_2_AMMG_3	Alano di Piave, Feltre, Pedavena, Quero Vas, Seren del Grappa	<i>ALANO DI PIAVE</i>	1
01.29	DIS_2_AMMG_3	Alano di Piave, Feltre, Pedavena, Quero Vas, Seren del Grappa	<i>QUERO VAS</i>	1
01.30	DIS_2_AMMG_3	Alano di Piave, Feltre, Pedavena, Quero Vas, Seren del Grappa		2
01.31	DIS_2_AMMG_4	Arsiè, Fonzaso, Lamon, Sovramonte	<i>ARSIÈ</i>	1
01.32	DIS_2_AMMG_4	Arsiè, Fonzaso, Lamon, Sovramonte	<i>SOVRAMONTE</i>	1


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 001 del 04 OTT. 2023

pag. 4/24

Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana
Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 – Treviso
PEC: protocollo.aulss2@pecveneto.it

CODICE	DISTRETTO_ AMBITO TERRITORIALE	COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE ANCORA DISPONIBILI
02.01	DIS_1_AMMG_1	Cessalto, Chiarano, Gorgo al Monticano, Meduna di Livenza, Motta di Livenza		7
02.02	DIS_1_AMMG_2	Fontanelle, Mansuè, Oderzo, Portobuffolè		6
02.03	DIS_1_AMMG_3	Cimadolmo, Ormelle, Ponte di Piave, Salgareda, San Polo di Piave		2
02.04	DIS_1_AMMG_4	Breda di Piave, Carbonera, Maserada sul Piave		5
02.05	DIS_1_AMMG_5	Arcade, Povegliano, Spresiano, Villorba		7
02.06	DIS_1_AMMG_6	Istrana, Morgano, Paese, Ponzano Veneto, Quinto di Treviso		7
02.07	DIS_2_AMMG_1	San Biagio di Callalta, Silea, Treviso		11
02.08	DIS_2_AMMG_2	Casale sul Sile, Casier, Mogliano Veneto, Preganziol, Zero Branco		8
02.09	DIS_2_AMMG_3	Monastier di Treviso, Roncade, Zenson di Piave		2
02.10	DIS_3_AMMG_1	Cison di Valmarino, Farra di Soligo, Follina, Miane, Moriago della Battaglia, Pieve di Soligo, Refrontolo, Sernaglia della Battaglia		8
02.11	DIS_3_AMMG_2	Revine Lago, Tarzo, Vittorio Veneto		3
02.12	DIS_3_AMMG_3	Cappella Maggiore, Colle Umberto, Cordignano, Fregona, Sarmede		4
02.13	DIS_3_AMMG_4	Conegliano, San Pietro di Feletto, San Vendemiano		9
02.14	DIS_3_AMMG_5	Santa Lucia di Piave, Susegana		5


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 001 del 04 OTT. 2023

pag. 5/24

CODICE	DISTRETTO_ AMBITO TERRITORIALE	COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE ANCORA DISPONIBILI
02.15	DIS_3_AMMG_6	Codognè, Gaiarine, Mareno di Piave, Vazzola		6
02.16	DIS_3_AMMG_7	Godega di Sant'Urbano, Orsago, San Fior		4
02.17	DIS_4_AMMG_1	Cornuda, Crocetta del Montello, Pederobba, Segusino, Valdobbiadene, Vidor		6
02.18	DIS_4_AMMG_2	Borso del Grappa, Castalcucco, Cavaso del Tomba, Monfumo, Pieve del Grappa, Possagno		4
02.19	DIS_4_AMMG_3	Asolo, Fonte, Maser, San Zenone degli Ezzelini		4
02.20	DIS_4_AMMG_4	Altivole, Castello di Godego, Loria, Riese Pio X		7
02.21	DIS_4_AMMG_5	Castelfranco Veneto, Resana, Veduggio		11
02.22	DIS_4_AMMG_6	Caerano di San Marco, Montebelluna, Trevignano		10
02.23	DIS_4_AMMG_7	Giavera del Montello, Nervesa della Battaglia, Volpago del Montello		4


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 001 del 04 OTT. 2023

pag. 6/24

Azienda ULSS 3 Serenissima
Via Don Federico Tosatto, n. 147 – MESTRE
PEC: protocollo.aulss3@pecveneto.it

CODICE	DISTRETTO_AMBITO TERRITORIALE	COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE ANCORA DISPONIBILI
03.01	DIS_1_AMMG_1	Municipalità di Venezia-Burano-Murano	<i>VENEZIA CENTRO STORICO</i>	3
03.02	DIS_1_AMMG_1	Municipalità di Venezia-Burano-Murano	<i>VENEZIA - LOCALITA' GIUDECCA</i>	1
03.03	DIS_1_AMMG_2	Municipalità di Lido-Pellestrina	<i>VENEZIA - LOCALITA' PELLESTRINA</i>	1
03.04	DIS_1_AMMG_2	Municipalità di Lido-Pellestrina	<i>VENEZIA - LOCALITA' LIDO</i>	2
03.05	DIS_2_AMMG_1	Municipalità di Marghera	<i>VENEZIA - LOCALITA' MARGHERA</i>	3
03.06	DIS_2_AMMG_2	Municipalità di Favaro Veneto	<i>VENEZIA - LOCALITA' FAVARO VENETO</i>	2
03.07	DIS_2_AMMG_3	Municipalità di Chirignago-Zelarino	<i>VENEZIA - LOCALITA' CHIRIGNAGO</i>	1
03.08	DIS_2_AMMG_3	Municipalità di Chirignago-Zelarino	<i>VENEZIA - LOCALITA' GAZZERA</i>	2
03.09	DIS_2_AMMG_3	Municipalità di Chirignago-Zelarino	<i>VENEZIA - LOCALITA' TRIVIGNANO</i>	1
03.10	DIS_2_AMMG_3	Municipalità di Chirignago-Zelarino	<i>VENEZIA - LOCALITA' ZELARINO</i>	2
03.11	DIS_2_AMMG_4	Municipalità di Mestre Centro-Carpenedo	<i>VENEZIA - LOCALITA' MESTRE CENTRO</i>	5
03.12	DIS_2_AMMG_4	Municipalità di Mestre Centro-Carpenedo	<i>VENEZIA - LOCALITA' CARPENEDO</i>	2
03.13	DIS_2_AMMG_5	Comuni di Marcon e Quarto d'Altino	<i>MARCON</i>	1
03.15	DIS_3_AMMG_1	Martellago, Spinea	<i>MARTELLAGO</i>	1
03.16	DIS_3_AMMG_1	Martellago, Spinea	<i>MARTELLAGO - FRAZIONE MAERNE</i>	1
03.17	DIS_3_AMMG_1	Martellago, Spinea	<i>SPINEA</i>	3


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 001 del 04 OTT. 2023

pag. 7/24

CODICE	DISTRETTO AMBITO TERRITORIALE	COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE ANCORA DISPONIBILI
03.19	DIS_3_AMMG_2	Noale, Salzano, Scorzè	<i>SCORZE' - FRAZIONI GARDIGIANO PESEGGIA</i>	1
03.20	DIS_3_AMMG_2	Noale, Salzano, Scorzè	<i>SALZANO</i>	1
03.21	DIS_3_AMMG_2	Noale, Salzano, Scorzè	<i>SALZANO - FRAZIONE ROBEGANO</i>	1
03.22	DIS_3_AMMG_3	Mirano, Santa Maria di Sala	<i>SANTA MARIA DI SALA</i>	2
03.23	DIS_3_AMMG_3	Mirano, Santa Maria di Sala	<i>MIRANO</i>	1
03.24	DIS_3_AMMG_4	Dolo, Fiesso d'Artico, Pianiga, Stra	<i>DOLO</i>	1
03.25	DIS_3_AMMG_4	Dolo, Fiesso d'Artico, Pianiga, Stra	<i>FIESSO D'ARTICO</i>	1
03.26	DIS_3_AMMG_4	Dolo, Fiesso d'Artico, Pianiga, Stra	<i>STRA</i>	2
03.27	DIS_3_AMMG_5	Mira	<i>MIRA</i>	5
03.28	DIS_3_AMMG_5	Mira	<i>MIRA-FRAZIONE ORIAGO</i>	2
03.29	DIS_3_AMMG_5	Mira	<i>MIRA-FRAZIONE BORBIAGO</i>	1
03.30	DIS_3_AMMG_5	Mira	<i>MIRA-FRAZIONE MARANO</i>	1
03.31	DIS_3_AMMG_6	Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Fossò, Vigonovo	<i>CAMPAGNA LUPIA</i>	2
03.32	DIS_3_AMMG_6	Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Fossò, Vigonovo	<i>VIGONOVO</i>	1
03.33	DIS_4_AMMG_1	Chioggia	<i>CHIOGGIA</i>	3
03.34	DIS_4_AMMG_1	Chioggia	<i>CHIOGGIA-FRAZIONE VALLI</i>	1

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 001 del 04 OTT. 2023

pag. 8/24

CODICE	DISTRETTO_ AMBITO TERRITORIALE	COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE ANCORA DISPONIBILI
03.35	DIS_4_AMMG_2	Cavarzere, Cona	<i>CAVARZERE</i>	1


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 001 del 04 OTT. 2023

pag. 9/24

Azienda ULSS 4 Veneto Orientale
Piazza De Gasperi, n. 5 – SAN DONA' DI PIAVE
PEC: protocollo.aulss4@pecveneto.it

CODICE	DISTRETTO_AMBITO TERRITORIALE	COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE ANCORA DISPONIBILI
04.01	DIS_1_AMMG_1	Fossalta di Piave, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave	<i>MEOLO</i>	2
04.02	DIS_1_AMMG_1	Fossalta di Piave, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave	<i>MUSILE DI PIAVE</i>	2
04.04	DIS_1_AMMG_3	Jesolo, Cavallino-Treporti	<i>JESOLO</i>	3
04.05	DIS_1_AMMG_3	Jesolo, Cavallino-Treporti	<i>CAVALLINO - TREPORTI</i>	3
04.06	DIS_1_AMMG_4	Ceggia, Eraclea, Torre di Mosto	<i>CEGGIA</i>	1
04.07	DIS_1_AMMG_4	Ceggia, Eraclea, Torre di Mosto	<i>ERACLEA</i>	3
04.08	DIS_1_AMMG_4	Ceggia, Eraclea, Torre di Mosto	<i>TORRE DI MOSTO</i>	1
04.09	DIS_1_AMMG_5	Annone Veneto, Caorle, San Stino di Livenza	<i>CAORLE</i>	2
04.10	DIS_1_AMMG_6	Concordia Sagittaria, Portogruaro	<i>PORTOGRUARO</i>	4
04.11	DIS_1_AMMG_7	Cinto Caomaggiore, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, Teglio Veneto	<i>PRAMAGGIORE</i>	1
04.12	DIS_1_AMMG_7	Cinto Caomaggiore, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, Teglio Veneto	<i>SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO</i>	2


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 001 del 04 OTT. 2023

pag. 10/24

Azienda ULSS 5 Polesana
Viale tre Martiri, 89 - 45100 – Rovigo
PEC: protocollo.aulss5@pecveneto.it

CODICE	DISTRETTO_ AMBITO TERRITORIALE	COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE ANCORA DISPONIBILI
05.01	DIS_1_AMMG_1	Bergantino, Castelmassa, Castelnovo Bariano, Melara		3
05.02	DIS_1_AMMG_2	Calto, Ceneselli, Ficarolo, Gaiba, Salara, Stienta		1
05.03	DIS_1_AMMG_3	Bagnolo di Po, Canda, Castelguglielmo, Giacciano con Baruchella, Trecenta		1
05.04	DIS_1_AMMG_4	Badia Polesine		2
05.05	DIS_1_AMMG_6	Fratta Polesine, Lusia, Pincara, San Bellino, Villanova del Ghebbo		2
05.06	DIS_1_AMMG_7	Canaro, Fiesso Umbertiano, Occhiobello		3
05.07	DIS_1_AMMG_8	Arquà Polesine, Bosaro, Costa di Rovigo, Frassinelle Polesine, Villamarzana		2
05.08	DIS_1_AMMG_9	Boara Pisani, Rovigo, San Martino di Venezze		8
05.09	DIS_1_AMMG_10	Crespino, Guarda Veneta, Polesella, Pontecchio Polesine, Villanova Marchesana		2
05.10	DIS_1_AMMG_11	Ceregnano, Gavello, Villadose		3
05.11	DIS_2_AMMG_1	Adria, Papozze, Pettorazza Grimani		4
05.12	DIS_2_AMMG_2	Ariano nel Polesine, Corbola, Taglio di Po		4
05.13	DIS_2_AMMG_3	Porto Tolle		3
05.14	DIS_2_AMMG_4	Loreo, Porto Viro, Rosolina		5
05.15	DIS_2_AMMG_4	Loreo, Porto Viro, Rosolina	<i>ROSOLINA</i>	1


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 001 del 04 OTT. 2023

pag. 11/24

Azienda ULSS 6 Euganea
Via Enrico Scrovegni n. 14 – PADOVA
PEC: protocollo.aulss6@pecveneto.it

CODICE	DISTRETTO_ AMBITO TERRITORIALE	COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE ANCORA DISPONIBILI
06.01	DIS_1_AMMG_1	Cadoneghe, Limena	<i>CADONEGHE</i>	4
06.03	DIS_1_AMMG_1	Cadoneghe, Limena		1
06.04	DIS_1_AMMG_2	Noventa Padovana, Saonara	<i>NOVENTA</i>	1
06.05	DIS_1_AMMG_2	Noventa Padovana, Saonara	<i>SAONARA</i>	1
06.06	DIS_1_AMMG_2	Noventa Padovana, Saonara		1
06.09	DIS_1_AMMG_4	Padova Nord (Arcella - San Carlo - Ponte di Vigodarzere) Padova Ovest (Brentella, Valsugana)		6
06.10	DIS_1_AMMG_4	Padova Nord (Arcella - San Carlo - Ponte di Vigodarzere) Padova Ovest (Brentella, Valsugana)	<i>PADOVA OVEST (BRENTELLA, VALSUGANA)</i>	1
06.11	DIS_2_AMMG_2	Montegrotto Terme, Torreglia	<i>MONTEGROTTO</i>	1
06.12	DIS_2_AMMG_2	Montegrotto Terme, Torreglia	<i>TORREGLIA</i>	1
06.13	DIS_2_AMMG_2	Montegrotto Terme, Torreglia		1
06.14	DIS_2_AMMG_4	Mestrino, Veggiano	<i>MESTRINO</i>	1
06.16	DIS_2_AMMG_4	Mestrino, Veggiano		1


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 001 del 04 OTT. 2023

pag. 12/24

CODICE	DISTRETTO_ AMBITO TERRITORIALE	COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE ANCORA DISPONIBILI
06.17	DIS_2_AMMG_5	Rubano		2
06.18	DIS_2_AMMG_6	Selvazzano Dentro		1
06.20	DIS_3_AMMG_2	Casalserugo, Maserà di Padova		1
06.21	DIS_3_AMMG_3	Arzergrande, Codevigo, Correzzola, Pontelongo		4
06.25	DIS_3_AMMG_7	Ponte San Nicolò		1
06.26	DIS_4_AMMG_1	Carmignano di Brenta, Gazzo, Grantorto, San Pietro in Gù	<i>GRANTORTO</i>	1
06.28	DIS_4_AMMG_2	Fontaniva, San Giorgio in Bosco		1
06.29	DIS_4_AMMG_3	Cittadella		3
06.30	DIS_4_AMMG_4	Galliera Veneta, Tombolo		1
06.31	DIS_4_AMMG_5	San Martino di Lupari		2
06.32	DIS_4_AMMG_6	San Giorgio delle Pertiche, Santa Giustina in Colle, Villa del Conte		3
06.33	DIS_4_AMMG_7	Massanzago, Piombino Dese, Trebaseleghe		3
06.34	DIS_4_AMMG_8	Borgoricco, Camposampiero, Loreggia		2


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 001 del 04 OTT. 2023

pag. 13/24

CODICE	DISTRETTO_ AMBITO TERRITORIALE	COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE ANCORA DISPONIBILI
06.35	DIS_4_AMMG_9	Campodarsego, Villanova di Camposampiero		2
06.36	DIS_4_AMMG_10	Vigonza		1
06.37	DIS_4_AMMG_11	Vigodarzere		1
06.38	DIS_4_AMMG_12	Campo San Martino, Curtarolo	<i>CURTAROLO</i>	1
06.39	DIS_4_AMMG_12	Campo San Martino, Curtarolo		1
06.40	DIS_4_AMMG_13	Piazzola sul Brenta		1
06.41	DIS_4_AMMG_14	Campodoro, Villafranca Padovana		2
06.42	DIS_5_AMMG_1	Borgo Veneto, Casale di Scodosia, Castelbaldo, Masi, Megliadino San Vitale, Merlara, Montagnana, Urbana		2
06.43	DIS_5_AMMG_2	Baone, Barbona, Carceri, Cinto Euganeo, Este, Granze, Lozzo Atestino, Ospedaletto Euganeo, Piacenza d'Adige, Ponso, Sant'Elena, Sant'Urbano, Vescovana, Vighizzolo d'Este, Villa Estense, Vo'		2
06.44	DIS_5_AMMG_3	Arquà Petrarca, Battaglia Terme, Due Carrare, Galzignano Terme, Monselice, Pernumia, Pozzonovo, San Pietro Viminario, Solesino, Stanghella		6
06.45	DIS_5_AMMG_4	Agna, Anguillara Veneta, Arre, Bagnoli di Sopra, Bovolenta, Candiana, Cartura, Conselve, Terrassa Padovana, Tribano		5


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 001 del 04 OTT. 2023

pag. 14/24

Azienda ULSS 7 Pedemontana
Via dei Lotti, 40 Bassano del Grappa (VI)
PEC: protocollo.aulss7@pecveneto.it

CODICE	DISTRETTO_AMBITO TERRITORIALE	COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE ANCORA DISPONIBILI
07.01	DIS_1_AMMG_1	Asiago, Enego, Foza, Gallio, Lusiana Conco, Roana, Rotzo	<i>ROANA</i>	1
07.02	DIS_1_AMMG_1	Asiago, Enego, Foza, Gallio, Lusiana Conco, Roana, Rotzo		1
07.03	DIS_1_AMMG_2	Bassano del Grappa, Colceresa, Marostica, Nove, Pianezze, Pove del Grappa, Schiavon, Solagna, Valbrenta	<i>SOLAGNA</i>	1
07.04	DIS_1_AMMG_2	Bassano del Grappa, Colceresa, Marostica, Nove, Pianezze, Pove del Grappa, Schiavon, Solagna, Valbrenta	<i>BASSANO DEL GRAPPA</i>	2
07.05	DIS_1_AMMG_2	Bassano del Grappa, Colceresa, Marostica, Nove, Pianezze, Pove del Grappa, Schiavon, Solagna, Valbrenta	<i>VALBRENTA</i>	2
07.06	DIS_1_AMMG_2	Bassano del Grappa, Colceresa, Marostica, Nove, Pianezze, Pove del Grappa, Schiavon, Solagna, Valbrenta	<i>NOVE</i>	1
07.07	DIS_1_AMMG_2	Bassano del Grappa, Colceresa, Marostica, Nove, Pianezze, Pove del Grappa, Schiavon, Solagna, Valbrenta	<i>SCHIAVON</i>	1
07.08	DIS_1_AMMG_2	Bassano del Grappa, Colceresa, Marostica, Nove, Pianezze, Pove del Grappa, Schiavon, Solagna, Valbrenta	<i>COLCERESA</i>	1
07.09	DIS_1_AMMG_3	Cartigliano, Cassola, Mussolente, Romano d'Ezzelino, Rosà, Rossano Veneto, Tezze sul Brenta	<i>TEZZE SUL BRENTA</i>	2
07.10	DIS_1_AMMG_3	Cartigliano, Cassola, Mussolente, Romano d'Ezzelino, Rosà, Rossano Veneto, Tezze sul Brenta	<i>CARTIGLIANO</i>	1


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 001 del 04 OTT. 2023

pag. 15/24

CODICE	DISTRETTO_AMBITO TERRITORIALE	COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE ANCORA DISPONIBILI
07.11	DIS_1_AMMG_3	Cartigliano, Cassola, Mussolente, Romano d'Ezzelino, Rosà, Rossano Veneto, Tezze sul Brenta	<i>MUSSOLENTE</i>	1
07.12	DIS_1_AMMG_3	Cartigliano, Cassola, Mussolente, Romano d'Ezzelino, Rosà, Rossano Veneto, Tezze sul Brenta	<i>CASSOLA</i>	1
07.13	DIS_1_AMMG_3	Cartigliano, Cassola, Mussolente, Romano d'Ezzelino, Rosà, Rossano Veneto, Tezze sul Brenta	<i>ROSA'</i>	1
07.14	DIS_2_AMMG_1	Breganze, Calvene, Fara Vicentino, Lugo di Vicenza, Montecchio Precalcino, Salcedo, Sarcedo, Villaverla, Zugliano	<i>SARCEDO</i>	1
07.15	DIS_2_AMMG_1	Breganze, Calvene, Fara Vicentino, Lugo di Vicenza, Montecchio Precalcino, Salcedo, Sarcedo, Villaverla, Zugliano	<i>VILLAVERLA</i>	1
07.16	DIS_2_AMMG_2	Arsiero, Caltrano, Carrè, Chiuppano, Cogollo del Cengio, Laghi, Lastebasse, Pedemonte, Piovene Rocchette, Posina, Tonezza del Cimone, Valdastico, Velo d'Astico	<i>VALDASTICO</i>	1
07.18	DIS_2_AMMG_2	Arsiero, Caltrano, Carrè, Chiuppano, Cogollo del Cengio, Laghi, Lastebasse, Pedemonte, Piovene Rocchette, Posina, Tonezza del Cimone, Valdastico, Velo d'Astico	<i>COGOLLO DEL CENGIO</i>	2
07.19	DIS_2_AMMG_3	Santorso, Schio, Torrebelticino, Valli del Pasubio	<i>VALLI DEL PASUBIO</i>	2
07.20	DIS_2_AMMG_3	Santorso, Schio, Torrebelticino, Valli del Pasubio	<i>TORREBELVICINO</i>	2
07.21	DIS_2_AMMG_3	Santorso, Schio, Torrebelticino, Valli del Pasubio	<i>SCHIO</i>	1


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 001 del 04 OTT. 2023

pag. 16/24

Azienda ULSS 8 Berica
Viale F. Rodolfi n. 37 – VICENZA
PEC: protocollo.centrale.aulss8@pecveneto.it

CODICE	DISTRETTO_AMBITO TERRITORIALE	COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE ANCORA DISPONIBILI
08.01	DIS_1_AMMG_1	Bressanvido, Dueville, Pozzoleone, Sandrigo		4
08.02	DIS_1_AMMG_1	Bressanvido, Dueville, Pozzoleone, Sandrigo	<i>SANDRIGO</i>	1
08.03	DIS_1_AMMG_2	Caldogno, Costabissara, Isola Vicentina		6
08.04	DIS_1_AMMG_2	Caldogno, Costabissara, Isola Vicentina	<i>CALDOGNO</i>	2
08.05	DIS_1_AMMG_2	Caldogno, Costabissara, Isola Vicentina	<i>ISOLA VICENTINA</i>	1
08.06	DIS_1_AMMG_2	Caldogno, Costabissara, Isola Vicentina	<i>COSTABISSARA</i>	1
08.07	DIS_1_AMMG_3	Altavilla Vicentina, Creazzo, Gambugliano, Monteviale, Sovizzo		3
08.08	DIS_1_AMMG_3	Altavilla Vicentina, Creazzo, Gambugliano, Monteviale, Sovizzo	<i>MONTEVIALE</i>	1
08.09	DIS_1_AMMG_3	Altavilla Vicentina, Creazzo, Gambugliano, Monteviale, Sovizzo	<i>GAMBUGLIANO</i>	1
08.10	DIS_1_AMMG_4	Vicenza		21
08.11	DIS_1_AMMG_5	Bolzano Vicentino, Monticello Conte Otto, Quinto Vicentino		1
08.12	DIS_1_AMMG_5	Bolzano Vicentino, Monticello Conte Otto, Quinto Vicentino	<i>BOLZANO VICENTINO</i>	2
08.13	DIS_1_AMMG_5	Bolzano Vicentino, Monticello Conte Otto, Quinto Vicentino	<i>QUINTO VICENTINO</i>	1
08.14	DIS_1_AMMG_6	Camisano Vicentino, Grumolo delle Abbadesse, Torri di Quartesolo		4


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 001 del 04 OTT. 2023

pag. 17/24

CODICE	DISTRETTO_AMBITO TERRITORIALE	COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE ANCORA DISPONIBILI
08.15	DIS_1_AMMG_6	Camisano Vicentino, Grumolo delle Abbadesse, Torri di Quartesolo	<i>TORRI DI QUARTESOLO</i>	2
08.16	DIS_1_AMMG_7	Arcugnano, Castegnero, Grisignano di Zocco, Longare, Montegalda, Montegaldella, Zovencedo		2
08.17	DIS_1_AMMG_7	Arcugnano, Castegnero, Grisignano di Zocco, Longare, Montegalda, Montegaldella, Zovencedo	<i>MONTEGALDA</i>	1
08.18	DIS_1_AMMG_7	Arcugnano, Castegnero, Grisignano di Zocco, Longare, Montegalda, Montegaldella, Zovencedo	<i>LONGARE</i>	1
08.19	DIS_1_AMMG_8	Albettone, Barbarano Mossano, Nanto, Villaga		2
08.20	DIS_1_AMMG_8	Albettone, Barbarano Mossano, Nanto, Villaga	<i>BARBARANO MOSSANO</i>	2
08.21	DIS_1_AMMG_9	Agugliaro, Asigliano Veneto, Campiglia dei Berici, Noventa Vicentina, Orgiano, Pojana Maggiore, Sossano		4
08.22	DIS_1_AMMG_9	Agugliaro, Asigliano Veneto, Campiglia dei Berici, Noventa Vicentina, Orgiano, Pojana Maggiore, Sossano	<i>POJANA MAGGIORE</i>	1
08.23	DIS_1_AMMG_9	Agugliaro, Asigliano Veneto, Campiglia dei Berici, Noventa Vicentina, Orgiano, Pojana Maggiore, Sossano	<i>NOVENTA VICENTINA</i>	1
08.24	DIS_1_AMMG_9	Agugliaro, Asigliano Veneto, Campiglia dei Berici, Noventa Vicentina, Orgiano, Pojana Maggiore, Sossano	<i>SOSSANO</i>	1
08.25	DIS_1_AMMG_9	Agugliaro, Asigliano Veneto, Campiglia dei Berici, Noventa Vicentina, Orgiano, Pojana Maggiore, Sossano	<i>ORGIANO</i>	1
08.26	DIS_2_AMMG_1	Recoaro Terme, Valdagno		6


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 001 del 04 OTT. 2023

pag. 18/24

CODICE	DISTRETTO_AMBITO TERRITORIALE	COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE ANCORA DISPONIBILI
08.27	DIS_2_AMMG_1	Recoaro Terme, Valdagno	<i>RECOARO TERME</i>	1
08.28	DIS_2_AMMG_2	Brogliano, Castelgomberto, Cornedo Vicentino, Trissino		4
08.29	DIS_2_AMMG_2	Brogliano, Castelgomberto, Cornedo Vicentino, Trissino	<i>TRISSINO</i>	1
08.30	DIS_2_AMMG_2	Brogliano, Castelgomberto, Cornedo Vicentino, Trissino	<i>CASTELGOMBERTO</i>	1
08.31	DIS_2_AMMG_3	Altissimo, Chiampo, Crespadoro, Nogarole Vicentino, San Pietro Mussolino		5
08.32	DIS_2_AMMG_3	Altissimo, Chiampo, Crespadoro, Nogarole Vicentino, San Pietro Mussolino	<i>NOGAROLE VICENTINO</i>	1
08.33	DIS_2_AMMG_3	Altissimo, Chiampo, Crespadoro, Nogarole Vicentino, San Pietro Mussolino	<i>SAN PIETRO MUSSOLINO</i>	1
08.34	DIS_2_AMMG_4	Arzignano		3
08.35	DIS_2_AMMG_5	Brendola, Montecchio Maggiore		5
08.36	DIS_2_AMMG_5	Brendola, Montecchio Maggiore	<i>BRENDOLA</i>	3
08.37	DIS_2_AMMG_6	Alonte, Lonigo, Sarego, Val Liona		6
08.38	DIS_2_AMMG_7	Gambellara, Montebello Vicentino, Montorso Vicentino, Zermeghedo		5
08.39	DIS_2_AMMG_7	Gambellara, Montebello Vicentino, Montorso Vicentino, Zermeghedo	<i>GAMBELLARA</i>	1


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 001 del 04 OTT. 2023

pag. 19/24

Azienda ULSS 9 Scaligera
Via Val Verde, 42 – VERONA
PEC: protocollo.aulss9@pecveneto.it

CODICE	DISTRETTO_AMBITO TERRITORIALE	COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE ANCORA DISPONIBILI
09.01	DIS_1_AMMG_1	Bosco Chiesanuova, Cerro Veronese, Erbezzo, Roverè Veronese, Velo Veronese	<i>ROVERÈ VERONESE</i>	1
09.02	DIS_1_AMMG_2	Grezzana, Verona (circoscrizione 8)		3
09.03	DIS_1_AMMG_3	Verona (Circoscrizioni 1-2-3)		25
09.04	DIS_1_AMMG_3	Verona (Circoscrizioni 1-2-3)	<i>QUARTIERE PARONA (CIRCOSCRIZIONE N. 2)</i>	1
09.05	DIS_1_AMMG_4	Verona (Circoscrizioni 6-7), Lavagno, San Martino Buon Albergo		7
09.06	DIS_1_AMMG_4	Verona (Circoscrizioni 6-7), Lavagno, San Martino Buon Albergo	<i>LAVAGNO</i>	1
09.07	DIS_1_AMMG_4	Verona (Circoscrizioni 6-7), Lavagno, San Martino Buon Albergo	<i>VERONA: QUARTIERE PORTO SAN PANCRAZIO (CIRCOSCRIZIONE N. 7)</i>	1
09.08	DIS_2_AMMG_1	Badia Calavena, Illasi, Mezzane di Sotto, San Mauro di Saline, Selva di Progno, Tregnago		4
09.09	DIS_2_AMMG_1	Badia Calavena, Illasi, Mezzane di Sotto, San Mauro di Saline, Selva di Progno, Tregnago	<i>BADIA CALAVENA</i>	1
09.10	DIS_2_AMMG_1	Badia Calavena, Illasi, Mezzane di Sotto, San Mauro di Saline, Selva di Progno, Tregnago	<i>TREGNAGO</i>	1
09.11	DIS_2_AMMG_2	Montecchia di Crosara, Monteforte d'Alpone, Roncà, San Giovanni Ilarione, Vestenanova		6
09.12	DIS_2_AMMG_2	Montecchia di Crosara, Monteforte d'Alpone, Roncà, San Giovanni Ilarione, Vestenanova	<i>RONCÀ</i>	1
09.13	DIS_2_AMMG_2	Montecchia di Crosara, Monteforte d'Alpone, Roncà, San Giovanni Ilarione, Vestenanova	<i>VESTENANOVA</i>	1
09.14	DIS_2_AMMG_3	Belfiore, Caldiero, Colognola ai Colli		4


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 001 del 04 OTT. 2023

pag. 20/24

CODICE	DISTRETTO_AMBITO TERRITORIALE	COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE ANCORA DISPONIBILI
09.15	DIS_2_AMMG_3	Belfiore, Caldiero, Colognola ai Colli	<i>BELFIORE</i>	1
09.16	DIS_2_AMMG_4	Arcole, Cazzano di Tramigna, San Bonifacio, Soave		6
09.17	DIS_2_AMMG_4	Arcole, Cazzano di Tramigna, San Bonifacio, Soave	<i>ARCOLE</i>	1
09.18	DIS_2_AMMG_5	Albaredo d'Adige, Cologna Veneta, Pressana, Roveredo di Guà, Veronella, Zimella		5
09.19	DIS_2_AMMG_5	Albaredo d'Adige, Cologna Veneta, Pressana, Roveredo di Guà, Veronella, Zimella	<i>COLOGNA VENETA</i>	2
09.20	DIS_2_AMMG_5	Albaredo d'Adige, Cologna Veneta, Pressana, Roveredo di Guà, Veronella, Zimella	<i>ZIMELLA</i>	1
09.21	DIS_2_AMMG_6	Buttapietra, Castel d'Azzano, San Giovanni Lupatoto, Verona (Circoscrizioni 4-5)		29
09.22	DIS_3_AMMG_1	Palù, Ronco all'Adige, Zevio		1
09.23	DIS_3_AMMG_1	Palù, Ronco all'Adige, Zevio	<i>ZEVIO</i>	1
09.24	DIS_3_AMMG_2	Isola Rizza, Oppeano, San Pietro di Morubio		4
09.25	DIS_3_AMMG_2	Isola Rizza, Oppeano, San Pietro di Morubio	<i>OPPEANO</i>	1
09.26	DIS_3_AMMG_3	Bovolone, Concamarise, Salizzole		4
09.27	DIS_3_AMMG_3	Bovolone, Concamarise, Salizzole	<i>BOVOLONE</i>	1
09.28	DIS_3_AMMG_3	Bovolone, Concamarise, Salizzole	<i>CONCAMARISE</i>	1
09.29	DIS_3_AMMG_3	Bovolone, Concamarise, Salizzole	<i>SALIZZOLE</i>	1
09.30	DIS_3_AMMG_4	Gazzo Veronese, Nogara, Sanguinetto, Sorgà		3


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 001 del 04 OTT. 2023

pag. 21/24

CODICE	DISTRETTO_ AMBITO TERRITORIALE	COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE ANCORA DISPONIBILI
09.31	DIS_3_AMMG_4	Gazzo Veronese, Nogara, Sanguinetto, Sorgà	<i>GAZZO VERONESE</i>	1
09.32	DIS_3_AMMG_4	Gazzo Veronese, Nogara, Sanguinetto, Sorgà	<i>NOGARA</i>	1
09.33	DIS_3_AMMG_4	Gazzo Veronese, Nogara, Sanguinetto, Sorgà	<i>SANGUINETTO</i>	1
09.34	DIS_3_AMMG_5	Casaleone, Cerea		4
09.35	DIS_3_AMMG_6	Angiari, Legnago		6
09.36	DIS_3_AMMG_7	Bevilacqua, Bonavigo, Boschi Sant'Anna, Minerbe, Roverchiara, Terrazzo		3
09.37	DIS_3_AMMG_7	Bevilacqua, Bonavigo, Boschi Sant'Anna, Minerbe, Roverchiara, Terrazzo	<i>BEVILACQUA</i>	1
09.38	DIS_3_AMMG_7	Bevilacqua, Bonavigo, Boschi Sant'Anna, Minerbe, Roverchiara, Terrazzo	<i>MINERBE</i>	2
09.39	DIS_3_AMMG_7	Bevilacqua, Bonavigo, Boschi Sant'Anna, Minerbe, Roverchiara, Terrazzo	<i>ROVERCHIARA</i>	1
09.40	DIS_3_AMMG_7	Bevilacqua, Bonavigo, Boschi Sant'Anna, Minerbe, Roverchiara, Terrazzo	<i>TERRAZZO</i>	1
09.41	DIS_3_AMMG_8	Castagnaro, Villa Bartolomea		1
09.42	DIS_3_AMMG_8	Castagnaro, Villa Bartolomea	<i>CASTAGNARO</i>	1
09.43	DIS_4_AMMG_1	Affi, Brentino Belluno, Caprino Veronese, Cavaion Veronese, Costermano sul Garda, Dolcè, Ferrara di Monte Baldo, Fumane, Marano di Valpolicella, Negrar di Valpolicella, Rivoli Veronese, San Pietro in Cariano, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Sant'Anna d'Alfaedo		5


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 001 del 04 OTT. 2023

pag. 22/24

CODICE	DISTRETTO_AMBITO TERRITORIALE	COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE ANCORA DISPONIBILI
09.44	DIS_4_AMMG_1	Affi, Brentino Belluno, Caprino Veronese, Cavaion Veronese, Costermano sul Garda, Dolcè, Ferrara di Monte Baldo, Fumane, Marano di Valpolicella, Negrar di Valpolicella, Rivoli Veronese, San Pietro in Cariano, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Sant'Anna d'Alfaedo	<i>CAPRINO VERONESE</i>	1
09.45	DIS_4_AMMG_1	Affi, Brentino Belluno, Caprino Veronese, Cavaion Veronese, Costermano sul Garda, Dolcè, Ferrara di Monte Baldo, Fumane, Marano di Valpolicella, Negrar di Valpolicella, Rivoli Veronese, San Pietro in Cariano, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Sant'Anna d'Alfaedo	<i>DOLCÈ</i>	1
09.46	DIS_4_AMMG_2	Bardolino, Brenzone sul Garda, Bussolengo, Castelnuovo del Garda, Garda, Lazise, Malcesine, Pastrengo, Pescantina, Peschiera del Garda, San Zeno di Montagna, Sommacampagna, Sona, Torri del Benaco		17
09.47	DIS_4_AMMG_2	Bardolino, Brenzone sul Garda, Bussolengo, Castelnuovo del Garda, Garda, Lazise, Malcesine, Pastrengo, Pescantina, Peschiera del Garda, San Zeno di Montagna, Sommacampagna, Sona, Torri del Benaco	<i>BUSSOLENGO</i>	1
09.48	DIS_4_AMMG_2	Bardolino, Brenzone sul Garda, Bussolengo, Castelnuovo del Garda, Garda, Lazise, Malcesine, Pastrengo, Pescantina, Peschiera del Garda, San Zeno di Montagna, Sommacampagna, Sona, Torri del Benaco	<i>MALCESINE</i>	1
09.49	DIS_4_AMMG_2	Bardolino, Brenzone sul Garda, Bussolengo, Castelnuovo del Garda, Garda, Lazise, Malcesine, Pastrengo, Pescantina, Peschiera del Garda, San Zeno di Montagna, Sommacampagna, Sona, Torri del Benaco	<i>PESCANTINA</i>	1


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 001 del 04 OTT. 2023

pag. 23/24

CODICE	DISTRETTO_AMBITO TERRITORIALE	COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE ANCORA DISPONIBILI
09.50	DIS_4_AMMG_2	Bardolino, Brenzone sul Garda, Bussolengo, Castelnuovo del Garda, Garda, Lazise, Malcesine, Pastrengo, Pescantina, Peschiera del Garda, San Zeno di Montagna, Sommacampagna, Sona, Torri del Benaco	<i>SOMMACAMPAGNA</i>	2
09.51	DIS_4_AMMG_2	Bardolino, Brenzone sul Garda, Bussolengo, Castelnuovo del Garda, Garda, Lazise, Malcesine, Pastrengo, Pescantina, Peschiera del Garda, San Zeno di Montagna, Sommacampagna, Sona, Torri del Benaco	<i>SONA</i>	1
09.52	DIS_4_AMMG_3	Erbè, Isola della Scala, Mozzecane, Nogarole Rocca, Povegliano Veronese, Trevenzuolo, Valeggio sul Mincio, Vigasio, Villafranca di Verona		13
09.53	DIS_4_AMMG_3	Erbè, Isola della Scala, Mozzecane, Nogarole Rocca, Povegliano Veronese, Trevenzuolo, Valeggio sul Mincio, Vigasio, Villafranca di Verona	<i>ISOLA DELLA SCALA</i>	3
09.54	DIS_4_AMMG_3	Erbè, Isola della Scala, Mozzecane, Nogarole Rocca, Povegliano Veronese, Trevenzuolo, Valeggio sul Mincio, Vigasio, Villafranca di Verona	<i>MOZZECANE</i>	1
09.55	DIS_4_AMMG_3	Erbè, Isola della Scala, Mozzecane, Nogarole Rocca, Povegliano Veronese, Trevenzuolo, Valeggio sul Mincio, Vigasio, Villafranca di Verona	<i>TREVENZUOLO</i>	1
09.56	DIS_4_AMMG_3	Erbè, Isola della Scala, Mozzecane, Nogarole Rocca, Povegliano Veronese, Trevenzuolo, Valeggio sul Mincio, Vigasio, Villafranca di Verona	<i>VALEGGIO SUL MINCIO</i>	1


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 001 del 04 OTT. 2023

pag. 24/24

CODICE	DISTRETTO_AMBITO TERRITORIALE	COMUNI AFFERENTI	INDICAZIONE COMUNE O VINCOLO PER LA ZONA	N. ZONE ANCORA DISPONIBILI
09.57	DIS_4_AMMG_3	Erbè, Isola della Scala, Mozzecane, Nogarole Rocca, Povegliano Veronese, Trevenzuolo, Valeggio sul Mincio, Vigasio, Villafranca di Verona	<i>VIGASIO</i>	2
09.58	DIS_4_AMMG_3	Erbè, Isola della Scala, Mozzecane, Nogarole Rocca, Povegliano Veronese, Trevenzuolo, Valeggio sul Mincio, Vigasio, Villafranca di Verona	<i>VILLAFRANCA DI VERONA</i>	3
09.59	DIS_4_AMMG_3	Erbè, Isola della Scala, Mozzecane, Nogarole Rocca, Povegliano Veronese, Trevenzuolo, Valeggio sul Mincio, Vigasio, Villafranca di Verona	<i>POVEGLIANO VERONESE</i>	1



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 001 del 04 OTT. 2023 pag. 1/5

DOMANDA
PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI RIMASTI VACANTI DI
MEDICO DEL RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA
(EX ASSISTENZA PRIMARIA)
ANNO 2023

AVVERTENZE GENERALI

In attuazione della L.R. n. 19/2016 e della DGR n. 2175 del 29/12/2017 “*Trasferimento all’Azienda Zero delle attività commesse alle funzioni di cui alla DGR n. 733/2017 (...)*”, la procedura di assegnazione degli incarichi vacanti di Assistenza Primaria a ciclo di scelta è stata affidata all’U.O.C. Gestione Risorse Umane di Azienda Zero – quale ente di governance della sanità regionale veneta – che, pertanto, provvederà all’individuazione degli aventi diritto secondo quanto previsto dall’art. 34, comma 18, dell’ACN vigente, per conto di tutte le Aziende ULSS del Veneto, che rimangono competenti per l’adozione del provvedimento di conferimento dell’incarico.

Le domande per la copertura degli incarichi rimasti vacanti di medico del ruolo unico di Assistenza Primaria a ciclo di scelta (ex Assistenza Primaria) dovranno essere presentate, **entro il termine perentorio di 20 giorni, a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel BURV**, tramite la procedura telematica di Azienda Zero, a pena di esclusione, all’indirizzo:

<https://salute.regione.veneto.it/zonecarenti/saml/login>

Per l’accesso è necessario avere un’utenza SPID valida oppure la Carta di Identità Elettronica (CIE).

Tanto premesso, possono concorrere al conferimento dei predetti incarichi i medici:

- **ISCRITTI al Corso di Formazione specifica in medicina generale istituito presso la Regione del Veneto ex art. 9 del D.L. n. 135/2018, convertito in L. n. 12/2019 ed ex art. 3 della L. n. 401/2000 - iscritti in soprannumero - (anni 3° - 2° - 1°);**

in subordine,

- **ISCRITTI al Corso di Formazione specifica in medicina generale istituito presso la Regione del Veneto ex art. 12 D.L. n. 35/2019, convertito in L. n. 60/2019 (anni 3° - 2° - 1°).**

I medici sono graduati - ai sensi dell’art. 34, comma 19, dell’ACN vigente - nel rispetto della annualità di frequenza del corso di formazione specifica in medicina generale istituito presso la Regione del Veneto (terza, seconda, prima annualità per gli iscritti al corso ex art. 9 del D.L. n. 135/2018, convertito in L. n. 12/2019 ed ex art. 3 della L. n. 401/2000 e a seguire terza, seconda, prima annualità per gli iscritti al corso ex art. 12 D.L. n. 35/2019, convertito in L. n. 60/2019), a partire dalla data di effettivo inizio dello stesso (n.b. per coloro che sono entrati al corso per scorrimento della graduatoria si intende la data di inizio della frequenza). In caso di pari anzianità sono graduati secondo la minore età al conseguimento del diploma di laurea, il voto di laurea e l’anzianità di laurea, con priorità di interpello per i residenti nell’ambito carente, nell’Azienda, in seguito nella Regione e da ultimo fuori Regione.

Il mancato conseguimento del diploma di formazione specifica in medicina generale entro il termine previsto dal corso di rispettiva frequenza, comporta la decadenza dall’eventuale incarico assegnato.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 001 del 04 OTT. 2023 pag. 2/5**CONVOCAZIONE**

Successivamente alla pubblicazione delle graduatorie - predisposte secondo le modalità sopra indicate - approvate con Deliberazione del Direttore Generale di Azienda Zero, sarà pubblicato **l'avviso di convocazione** nel sito internet www.azero.veneto.it, sezione "Personale in convenzione", all'indirizzo <https://www.azero.veneto.it/assegnazione-ambiti-carenti-e-incarichi-vacanti> **che avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge**; non sarà data alcuna ulteriore comunicazione individuale.

La convocazione in presenza, di cui all'art. 34, comma 20 dell'ACN 28/04/2022, finalizzata all'assegnazione degli incarichi, è sostituita dalla trasmissione a mezzo pec da parte dei medici inseriti nelle suddette graduatorie - che dovrà avvenire entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di convocazione - del modulo di accettazione dell'incarico con indicazione dell'ordine di priorità tra gli incarichi per i quali abbiano presentato domanda. La citata pec dovrà pervenire tassativamente entro la data che sarà indicata nell'Avviso di convocazione.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 34, comma 21 dell'ACN 28/04/2022, il medico interpellato, a pena di decadenza, deve dichiarare l'incarico che accetta o deve rinunciare all'assegnazione.

Per informazioni telefonare esclusivamente ai numeri 049/877 8176 – 877 8261 – 877 8168

Sito Internet => www.azero.veneto.it

Email => medicina.convenzionata@azero.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 001 del 04 OTT. 2023 pag. 3/5

INFORMATIVA
per il trattamento dei dati personali,
ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016, l'Azienda Zero della Regione Veneto, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire le informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è l'Azienda Zero della Regione Veneto, con sede a Padova (cap.: 35131) – Passaggio Luigi Gaudenzio, 1.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, all'Azienda Zero – UOC Gestione Risorse Umane, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): protocollo.azero@pecveneto.it.

3. Responsabile della protezione dei dati personali

L'Azienda Zero ha designato quale Responsabile della protezione dei dati LTA s.r.l. - Recupero Luigi, rpd@azero.veneto.it.

4. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei Suoi dati personali.

5. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei Suoi dati personali viene effettuato dall'Azienda Zero per gli adempimenti previsti per legge finalizzati alla procedura di assegnazione degli incarichi vacanti di medico del ruolo unico di Assistenza Primaria a ciclo di scelta.

6. Destinatari dei dati personali

I Suoi dati personali saranno oggetto di comunicazione ad altre Pubbliche Amministrazioni per l'effettuazione delle verifiche relative alla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, nonché per l'acquisizione, ai sensi delle vigenti disposizioni legislative, della documentazione necessaria in caso dell'eventuale instaurazione del rapporto di convenzionamento con le Aziende ULSS della Regione del Veneto.

7. Trasferimento dei dati personali ai Paesi extra UE

I Suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione Europea.

8. Periodo di conservazione

I Suoi dati personali sono conservati per un periodo di 10 anni dalla data del provvedimento di presa d'atto dell'esito del presente procedimento.

9. I Suoi diritti

Nella Sua qualità di interessato, Lei potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 e degli articoli dal 15 al 22 del Regolamento Europeo n. 679/2016, tra cui il diritto:

- di accesso ai dati personali
- di ottenere la rettifica dei dati personali inesatti
- di ottenere la cancellazione dei dati personali qualora non fossero più necessari rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti nonché nel caso in cui i dati personali siano stati trattati illecitamente
- di opporsi al trattamento dei propri dati personali
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

10. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è necessario per le finalità sopra indicate.

Il mancato conferimento comporterà l'esclusione dalla partecipazione al presente procedimento.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 001 del 04 OTT. 2023 pag. 4/5**GUIDA ALLA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA**

Di seguito si riporta una breve guida alla compilazione della domanda online.

Entro e non oltre il ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione nel BUR dell'avviso il candidato può accedere alla compilazione tramite l'indirizzo:
<https://salute.regione.veneto.it/zonecarenti/saml/login>.

Per l'accesso è necessario avere un'utenza SPID valida oppure la Carta di Identità Elettronica (CIE). La domanda sarà associata automaticamente al codice fiscale presente in SPID/CIE.

Link utili su SPID:

- <https://www.spid.gov.it/>
- <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>
- <https://www.spid.gov.it/serve-aiuto>
- <https://www.spid.gov.it/domande-frequenti>

Una volta autenticati si accede nella pagina principale dell'applicazione.

Recapiti telefonici e email:

Per domande inerenti il bando e la normativa sono disponibili i seguenti contatti:

- Telefono: 049/877 8176 – 877 8261 – 877 8168
- Email: medicina.convenzionata@azero.veneto.it

Per problemi o difficoltà tecniche con la procedura informatica sono disponibili i seguenti contatti:

- Telefono: 041/279 3400
- Email: supporto.sanita@regione.veneto.it


Compilazione della domanda

Le fasi della compilazione della domanda sono le seguenti:

1. Compilazione della domanda in formato elettronico;
2. Stampa della domanda;
3. Firma, apposizione della marca da bollo e upload della domanda firmata e scansionata;
4. Invio della domanda tramite l'apposita funzione (tasto Invia).

Una volta terminati i 4 passi elencati sopra, il candidato riceverà via mail una conferma che la domanda è stata inoltrata correttamente.

La domanda è divisa nelle seguenti sezioni (al completamento di ogni sezione si ricorda di confermare quanto inserito tramite pulsante "Salva"):

- **Profilo utente:** cliccando sul pulsante  in alto a destra si può accedere al proprio profilo utente. In questa sezione andranno inseriti i dati anagrafici relativi al candidato;
- **Richiesta di iscrizione:** in questa sezione andranno definiti nella tipologia di domanda, la laurea, l'abilitazione all'esercizio professionale, l'anno di frequenza al corso di formazione specifica in medicina generale, la tipologia di iscrizione e la data effettiva di inizio della frequenza, nonché presa visione dell'informativa in materia di privacy e consenso al trattamento dati personali;
- **Comuni di residenza:** in questa sezione andrà indicato il comune di residenza;



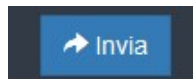
REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 001 del 04 OTT. 2023 pag. 5/5

- **Sospensioni/Interruzioni:** in questa sezione andranno inserite le eventuali sospensioni dall'incarico e/o le interruzioni dal servizio;
- **Ambiti/Ulss:** in questa sezione andranno scelti l'ambito/gli ambiti territoriali carenti di interesse;
- **Iscrizione all'ordine:** in questa sezione andrà inserita l'iscrizione all'ordine;
- **Imposta di bollo:** in questa sezione devono essere caricati i dati relativi al pagamento dell'imposta di bollo di Euro 16,00;
- **Allegati e invio domanda:** da questa pagina si dovrà stampare la domanda in formato elettronico che andrà firmata e, con marca da bollo applicata e annullata, caricata nel portale e inviata tramite il pulsante Invia.

ATTENZIONE: perché la domanda risulti correttamente inviata è necessario inoltrare la domanda tramite il pulsante:



che comparirà nella sezione "*Allegati e invio domanda*" solamente dopo aver caricato il PDF della domanda firmata e scansionata.

Dopo l'invio verrà inviata una mail di conferma all'indirizzo email del candidato.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura online e riceverà dal sistema la mail di avvenuto inoltro della domanda. La procedura non conclusa correttamente con il tasto "Invia" equivale, pertanto, a domanda non presentata.

(Codice interno: 513491)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE n. 2 del 04 ottobre 2023

Pubblicazione degli incarichi rimasti vacanti di medico del ruolo unico di Assistenza Primaria ad attività oraria (ex CONTINUITA' ASSISTENZIALE) ANNO 2023. ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (MMG) del 28/04/2022, art. 34 e Accordo regionale della medicina generale, recepito con DGR n. 4395 del 30/12/2005.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si provvede alla pubblicazione degli incarichi rimasti vacanti di medico del ruolo unico di Assistenza Primaria ad attività oraria (ex Continuità Assistenziale) al fine di una loro eventuale copertura secondo quanto previsto dal comma 18 dell'art. 34 dell'ACN 28/04/2022.

Il Direttore

RICHIAMATO il Decreto n. 38 del 12.4.2023 con il quale sono stati pubblicati gli incarichi vacanti di medico del ruolo unico di Assistenza Primaria ad attività oraria (ex Continuità Assistenziale) relativi all'anno 2023, individuati dalle Aziende ULSS della Regione Veneto;

DATO ATTO che sono state espletate le procedure di conferimento degli incarichi ai sensi dei commi 5 e 17 dell'art. 34 dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale del 28/04/2022, affidate all'U.O.C. Gestione Risorse Umane di Azienda Zero - quale ente di governance della sanità regionale veneta;

CONSIDERATO che sono rimasti vacanti gli incarichi riportati nel prospetto riepilogativo **Allegato A**), parte integrante del presente provvedimento;

DATO ATTO CHE i Medici iscritti al 3°, al 2° e al 1° anno del Corso di formazione specifica in medicina generale (unicamente per i medici iscritti ai corsi di formazione specifica in medicina generale istituiti presso la Regione del Veneto) e aspiranti al conferimento degli incarichi rimasti vacanti, secondo quanto previsto dal comma 18 dell'art. 34, devono presentare domanda di partecipazione, entro il termine perentorio di **20** giorni, a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto nel BUR, tramite la specifica procedura telematica di Azienda Zero, a pena di esclusione. I candidati sono tenuti a seguire le modalità descritte nell'**Allegato B**), parte integrante del presente provvedimento;

RICHIAMATO il decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 121 del 21/09/2023 con cui in ottemperanza all'art. 18 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e all'art. 5 del Regolamento regionale n. 1 del 31 maggio 2016, sono individuati gli atti ed i provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore ad interim della Unità Organizzativa "Cure Primarie", afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria;

decreta

1. di dare atto che gli incarichi rimasti vacanti a seguito delle procedure di conferimento ai sensi dei commi 5 e 17 dell'art. 34 dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale del 28/04/2022, sono quelli indicati nell'**Allegato A**), parte integrante del presente provvedimento;
2. di stabilire che i Medici iscritti al 3°, al 2° e al 1° anno del Corso di formazione specifica in medicina generale (unicamente per i medici iscritti ai corsi di formazione specifica in medicina generale istituiti presso la Regione del Veneto) e aspiranti al conferimento degli incarichi vacanti rimasti disponibili, ai sensi del comma 18 dell'art. 34 dell'ACN del 28/04/2022, devono presentare domanda di partecipazione entro il termine perentorio di **20** giorni, a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto nel BUR, tramite la specifica procedura telematica di Azienda Zero, a pena di esclusione. I candidati sono tenuti a seguire le modalità descritte nell'**Allegato B**), parte integrante del presente provvedimento;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare la Direzione Programmazione Sanitaria - Unità Organizzativa Cure Primarie della successiva trasmissione del presente provvedimento ad Azienda Zero per il seguito di competenza, nonché alle Aziende ULSS e agli Ordini provinciali dei medici chirurghi e odontoiatri per opportuna diffusione;
5. di disporre la pubblicazione del presente decreto nel BUR in forma integrale.

Antonio Maritati


Allegato A al Decreto n. 002 del 04 OTT. 2023

pag. 1/1

REGIONE VENETO

Elenco degli incarichi di medico del ruolo unico di ASSISTENZA PRIMARIA ad attività oraria (ex CONTINUITA' ASSISTENZIALE) prefestiva, festiva e notturna delle Aziende U.U.L.L.S.S.S.S. del Veneto – ANNO 2023 rimasti vacanti post procedure di cui ai commi 5 e 17 dell'art. 34 dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale del 28/04/2022.

	N. INCARICHI ANCORA VACANTI (24 ore/sett.li)	N. ORE TOTALI INCARICHI ANCORA VACANTI
Azienda ULSS 1 Dolomiti	46	1.104
Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana	139	3.336
Azienda ULSS 3 Serenissima	90	2.160
Azienda ULSS 4 Veneto Orientale	32	768
Azienda ULSS 5 Polesana	48	1.152
Azienda ULSS 6 Euganea	70	1.680
Azienda ULSS 7 Pedemontana	62	1.488
Azienda ULSS 8 Berica	30	720
Azienda ULSS 9 Scaligera	115	2.760



Allegato B al Decreto n. 002 del 04 OTT. 2023 pag. 1/5

DOMANDA
PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI RIMASTI VACANTI DI
MEDICO DEL RUOLO UNICO DI ASSISTENZA PRIMARIA AD ATTIVITA' ORARIA
(EX CONTINUITA' ASSISTENZIALE)
ANNO 2023

AVVERTENZE GENERALI

In attuazione della L.R. n. 19/2016 e della DGR n. 2175 del 29/12/2017 “*Trasferimento all’Azienda Zero delle attività commesse alle funzioni di cui alla DGR n. 733/2017 (...)*”, la procedura di assegnazione degli incarichi vacanti di Assistenza Primaria ad attività oraria è stata affidata all’U.O.C. Gestione Risorse Umane di Azienda Zero – quale ente di governance della sanità regionale veneta – che, pertanto, provvederà all’individuazione degli aventi diritto secondo quanto previsto dall’art. 34, comma 18, dell’ACN vigente per conto di tutte le Aziende ULSS del Veneto, che rimangono competenti per l’adozione del provvedimento di conferimento dell’incarico.

Le domande per la copertura degli incarichi rimasti vacanti di medico del ruolo unico di Assistenza Primaria ad attività oraria (ex Continuità Assistenziale) dovranno essere presentate, **entro il termine perentorio di 20 giorni, a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel BURV**, tramite la procedura telematica di Azienda Zero, a pena di esclusione, all’indirizzo:

<https://salute.regione.veneto.it/zonecarenti/saml/login>

Per l’accesso è necessario avere un’utenza SPID valida oppure la Carta di Identità Elettronica (CIE).

Tanto premesso, possono concorrere al conferimento dei predetti incarichi i medici:

- **ISCRITTI al Corso di Formazione specifica in medicina generale istituito presso la Regione del Veneto ex art. 9 del D.L. n. 135/2018, convertito in L. n. 12/2019 ed ex art. 3 della L. n. 401/2000 - iscritti in soprannumero - (anni 3° - 2° - 1°);**

in subordine,

- **ISCRITTI al Corso di Formazione specifica in medicina generale istituito presso la Regione del Veneto ex art. 12 D.L. n. 35/2019, convertito in L. n. 60/2019 (anni 3° - 2° - 1°).**

I medici sono graduati - ai sensi dell’art. 34, comma 19, dell’ACN vigente - nel rispetto della annualità di frequenza del corso di formazione specifica in medicina generale istituito presso la Regione del Veneto (terza, seconda, prima annualità per gli iscritti al corso ex art. 9 del D.L. n. 135/2018, convertito in L. n. 12/2019 ed ex art. 3 della L. n. 401/2000 e a seguire terza, seconda, prima annualità per gli iscritti al corso ex art. 12 D.L. n. 35/2019, convertito in L. n. 60/2019), a partire dalla data di effettivo inizio dello stesso (n.b. per coloro che sono entrati al corso per scorrimento della graduatoria si intende la data di inizio della frequenza). In caso di pari anzianità sono graduati secondo la minore età al conseguimento del diploma di laurea, il voto di laurea e l’anzianità di laurea, con priorità di interpello per i residenti nell’ambito carente, nell’Azienda, in seguito nella Regione e da ultimo fuori Regione.

Il mancato conseguimento del diploma di formazione specifica in medicina generale entro il termine previsto dal corso di rispettiva frequenza, comporta la decadenza dall’eventuale incarico assegnato.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 002 del 04 OTT. 2023 pag. 2/5**CONVOCAZIONE**

Successivamente alla pubblicazione delle graduatorie - predisposte secondo le modalità sopra indicate - approvate con Deliberazione del Direttore Generale di Azienda Zero, sarà pubblicato **l'avviso di convocazione** nel sito internet www.azero.veneto.it, sezione "Personale in convenzione", all'indirizzo <https://www.azero.veneto.it/assegnazione-ambiti-carenti-e-incarichi-vacanti> **che avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge**; non sarà data alcuna ulteriore comunicazione individuale.

La convocazione in presenza, di cui all'art. 34, comma 20 dell'ACN 28/04/2022, finalizzata all'assegnazione degli incarichi, è sostituita dalla trasmissione a mezzo pec da parte dei medici inseriti nelle suddette graduatorie - che dovrà avvenire entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di convocazione - del modulo di accettazione dell'incarico con indicazione dell'ordine di priorità tra gli incarichi per i quali abbiano presentato domanda. La citata pec dovrà pervenire tassativamente entro la data che sarà indicata nell'Avviso di convocazione.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 34, comma 21 dell'ACN 28/04/2022, il medico interpellato, a pena di decadenza, deve dichiarare l'incarico che accetta o deve rinunciare all'assegnazione.

Per informazioni telefonare esclusivamente ai numeri 049/877 8176 – 877 8261 – 877 8168

Sito Internet => www.azero.veneto.it

Email => medicina.convenzionata@azero.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 002 del 04 OTT. 2023 pag. 3/5

INFORMATIVA
per il trattamento dei dati personali,
ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016, l'Azienda Zero della Regione Veneto, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire le informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è l'Azienda Zero della Regione Veneto, con sede a Padova (cap.: 35131) – Passaggio Luigi Gaudenzio, 1.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, all'Azienda Zero – UOC Gestione Risorse Umane, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): protocollo.azero@pecveneto.it.

3. Responsabile della protezione dei dati personali

L'Azienda Zero ha designato quale Responsabile della protezione dei dati LTA s.r.l. - Recupero Luigi, rpd@azero.veneto.it.

4. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei Suoi dati personali.

5. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei Suoi dati personali viene effettuato dall'Azienda Zero per gli adempimenti previsti per legge finalizzati alla procedura di assegnazione degli incarichi vacanti di medico del ruolo unico di Assistenza Primaria ad attività oraria.

6. Destinatari dei dati personali

I Suoi dati personali saranno oggetto di comunicazione ad altre Pubbliche Amministrazioni per l'effettuazione delle verifiche relative alla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, nonché per l'acquisizione, ai sensi delle vigenti disposizioni legislative, della documentazione necessaria in caso dell'eventuale instaurazione del rapporto di convenzionamento con le Aziende ULSS della Regione del Veneto.

7. Trasferimento dei dati personali ai Paesi extra UE

I Suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione Europea.

8. Periodo di conservazione

I Suoi dati personali sono conservati per un periodo di 10 anni dalla data del provvedimento di presa d'atto dell'esito del presente procedimento.

9. I Suoi diritti

Nella Sua qualità di interessato, Lei potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 e degli articoli dal 15 al 22 del Regolamento Europeo n. 679/2016, tra cui il diritto:

- di accesso ai dati personali
- di ottenere la rettifica dei dati personali inesatti
- di ottenere la cancellazione dei dati personali qualora non fossero più necessari rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti nonché nel caso in cui i dati personali siano stati trattati illecitamente
- di opporsi al trattamento dei propri dati personali
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

10. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è necessario per le finalità sopra indicate.

Il mancato conferimento comporterà l'esclusione dalla partecipazione al presente procedimento.



Allegato B al Decreto n. 002 del 04 OTT. 2023 pag. 4/5

GUIDA ALLA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

Di seguito si riporta una breve guida alla compilazione della domanda online.

Entro e non oltre il ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione nel BUR dell'avviso il candidato può accedere alla compilazione tramite l'indirizzo:
<https://salute.regione.veneto.it/zonecarenti/saml/login>.

Per l'accesso è necessario avere un'utenza SPID valida oppure la Carta di Identità Elettronica (CIE). La domanda sarà associata automaticamente al codice fiscale presente in SPID/CIE.

Link utili su SPID:

- <https://www.spid.gov.it/>
- <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>
- <https://www.spid.gov.it/serve-aiuto>
- <https://www.spid.gov.it/domande-frequenti>

Una volta autenticati si accede nella pagina principale dell'applicazione.

Recapiti telefonici e email:

Per domande inerenti il bando e la normativa sono disponibili i seguenti contatti:

- Telefono: 049/877 8176 – 877 8261 – 877 8168
- Email: medicina.convenzionata@azero.veneto.it

Per problemi o difficoltà tecniche con la procedura informatica sono disponibili i seguenti contatti:

- Telefono: 041/279 3400
- Email: supporto.sanita@regione.veneto.it


Compilazione della domanda

Le fasi della compilazione della domanda sono le seguenti:

1. Compilazione della domanda in formato elettronico;
2. Stampa della domanda;
3. Firma, apposizione della marca da bollo e upload della domanda firmata e scansionata;
4. Invio della domanda tramite l'apposita funzione (tasto Invia).

Una volta terminati i 4 passi elencati sopra, il candidato riceverà via mail una conferma che la domanda è stata inoltrata correttamente.

La domanda è divisa nelle seguenti sezioni (al completamento di ogni sezione si ricorda di confermare quanto inserito tramite pulsante "Salva"):

- **Profilo utente:** cliccando sul pulsante  in alto a destra si può accedere al proprio profilo utente. In questa sezione andranno inseriti i dati anagrafici relativi al candidato;
- **Richiesta di iscrizione:** in questa sezione andranno definiti nella tipologia di domanda, la laurea, l'abilitazione all'esercizio professionale, l'anno di frequenza al corso di formazione specifica in medicina generale, la tipologia di iscrizione e la data effettiva di inizio della frequenza, nonché presa visione dell'informativa in materia di privacy e consenso al trattamento dati personali;
- **Comuni di residenza:** in questa sezione andrà indicato il comune di residenza;



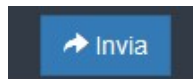
REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 002 del 04 OTT. 2023 pag. 5/5

- **Sospensioni/Interruzioni:** in questa sezione andranno inserite le eventuali sospensioni dall'incarico e/o le interruzioni dal servizio;
- **Ambiti/Ulss:** in questa sezione andranno scelte l'Azienda ULSS/le Aziende ULSS di interesse;
- **Iscrizione all'ordine:** in questa sezione andrà inserita l'iscrizione all'ordine;
- **Imposta di bollo:** in questa sezione devono essere caricati i dati relativi al pagamento dell'imposta di bollo di Euro 16,00;
- **Allegati e invio domanda:** da questa pagina si dovrà stampare la domanda in formato elettronico che andrà firmata e, con marca da bollo applicata e annullata, caricata nel portale e inviata tramite il pulsante Invia.

ATTENZIONE: perché la domanda risulti correttamente inviata è necessario inoltrare la domanda tramite il pulsante:



che comparirà nella sezione "*Allegati e invio domanda*" solamente dopo aver caricato il PDF della domanda firmata e scansionata.

Dopo l'invio verrà inviata una mail di conferma all'indirizzo email del candidato.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura online e riceverà dal sistema la mail di avvenuto inoltro della domanda. La procedura non conclusa correttamente con il tasto "Invia" equivale, pertanto, a domanda non presentata.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA NON AUTOSUFFICIENZA

(Codice interno: 513044)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA NON AUTOSUFFICIENZA n. 36 del 08 settembre 2023

Interventi a sostegno del ruolo di cura e assistenza dei caregiver familiari, ai sensi del decreto interministeriale del 17/10/2022 e della DGR n. 157/2023. Assegnazione ed impegno delle risorse a favore delle Aziende ULSS.*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**Con il presente provvedimento si accertano, impegnano e assegnano le risorse a favore delle Aziende ULSS per la realizzazione di interventi a sostegno del ruolo di assistenza e cura dei *caregiver* familiari.

Il Direttore

RICHIAMATA la legge del 27 dicembre 2017, n. 205, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*" che all'art. 1, comma 254, al fine di attuare interventi finalizzati al riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale del *caregiver* familiare, ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del *caregiver* familiare con un finanziamento iniziale di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020;

RICHIAMATO il successivo comma 255 dell'art. 1 della legge succitata, che ha definito *caregiver* familiare la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, nei soli casi indicati dall'articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di se', sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18

TENUTO CONTO che con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - il Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 17 ottobre 2022 sono stati stabiliti i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del *caregiver* familiare per l'anno 2022, assegnando alla Regione del Veneto, sulla base dei criteri utilizzati per la ripartizione del Fondo per le non autosufficienze 2022-2024 di cui al DPCM 3 ottobre 2022, complessivi euro 1.997.937,90;

che con deliberazione n. 157 del 24 febbraio 2023 la Giunta regionale ha approvato il documento "*Programmazione degli interventi a sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare - anno 2021*" e la relativa "*Scheda allegata agli indirizzi integrati di programmazione del fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare - cronoprogramma e costi - anno 2022*" in prosecuzione delle programmazioni regionali approvate con DGR n. 295/2021, DGR n. 682/2022 e attuate con i successivi DDR n. 52/2021, n. 2/2022, n. 9/2022, n. 20/2022, n. 32/2022;

RICHIAMATA la "*Programmazione degli interventi a sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare - anno 2022*" di cui alla menzionata DGR n. 157 del 24 febbraio 2023 che, nel rispetto dei modelli organizzativi regionali, delinea la contestualizzazione degli interventi nell'ambito della generale programmazione di integrazione sociosanitaria nonché della programmazione delle risorse del Fondo per le non autosufficienze di cui al Piano nazionale per la non autosufficienza 2022 - 2024 approvato con DPCM del 3 ottobre 2022 e al Piano regionale per la non autosufficienza 2022 - 2024 approvato con DGR n. 256 del 15 marzo 2023, all'interno del sistema regionale dell'assistenza domiciliare di cui alle DGR n. 1338/2013, DGR n. 1986/2013, DGR n. 164/2014, DGR n. 1047/2015, DGR n. 571/2017, DGR n. 946/2017, DGR n. 670/2020 e DGR n. 1174/2021;

DATO ATTO altresì di quanto disposto nell'Allegato B della deliberazione n. 157/2023, in relazione alla dotazione finanziaria sufficiente a fare fronte al fabbisogno annuale presunto per i tre interventi A.1-A.2-A.3 che prevede "*Con riferimento alle modalità di erogazione dei finanziamenti, soggetti a monitoraggio e suscettibili di eventuali rimodulazioni in relazione ai bisogni effettivi riscontrati, atteso il carattere sperimentale ed innovativo dell'intervento, si rappresenta che ai fini degli adempimenti di cui all'art. 4 del decreto del 17 ottobre 2022 e all'art.3, comma 1 dello stesso, le risorse verranno trasferite alle aziende ULSS, nel rispetto del modello organizzativo regionale in vigore, le quali Aziende provvederanno al loro utilizzo unitario, coordinato e regolare a favore degli utenti residenti nei 21 ambiti territoriali previsti nella programmazione*

regionale secondo il modello richiamato al paragrafo 1.1 del documento relativo agli Indirizzi di programmazione 2022";

che la DGR n. 157/2023, così come già disposto dalla DGR n. 670/2020, dalla DGR n. 295/2021, dalla DGR n. 682/2022 e dai successivi decreti attuativi sopra richiamati, dispone l'utilizzo della piattaforma *web* per la gestione delle risorse per il congelamento delle graduatorie e l'emissione degli interventi;

PRESO ATTO che in attuazione di quanto disposto dall'art. 4 del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 17 ottobre 2022, la Direzione Servizi Sociali ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, - Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, con nota prot. n. 108692 del 25/02/2023 la citata DGR n. 157/2023 per il successivo trasferimento delle risorse, previa verifica della coerenza degli interventi con quanto stabilito dal DPCM;

che la DGR n. 157/2023 ha rinviato ad un successivo atto del Direttore della U.O. Non Autosufficienza per il riparto e l'assegnazione delle risorse alle Aziende ULSS sulla base dei criteri definiti per la domiciliarità dalla DGR n. 1728/2022, nonché per gli eventuali provvedimenti conseguenti all'esecuzione della medesima DGR;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato e integrato con il D.Lgs. del 10/08/2014 n. 126, art. 53 "Accertamenti" che definisce elementi essenziali, principi e modalità per la registrazione contabile ed imputazione a Bilancio delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive;

RITENUTO di dover procedere, per quanto esposto, all'accertamento di complessivi euro 1.997.937,90, relativamente al credito regionale verso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - C.F. 80237250586 - anagr. n. 37548, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, secondo le specifiche contenute nell'**Allegato B contabile**;

necessario ripartire, assegnare ed impegnare, in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR n. 157/2023, la spesa complessiva di euro 1.997.937,90, sulla base dei criteri definiti per la domiciliarità dalla DGR n. 1728/2022, per l'attuazione degli interventi sopra citati, a favore delle Aziende ULSS di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per gli importi nello stesso riportati, secondo le specifiche contenute nell'**Allegato B contabile**;

di disporre che l'importo di euro 1.997.937,90, considerato il carattere innovativo degli interventi di sostegno destinati ai *caregiver* familiari sia messo a disposizione nella specifica piattaforma *web* utilizzata da ciascuna azienda ULSS per la gestione complessiva delle risorse, riservandosi, a seguito del monitoraggio una eventuale rimodulazione tra gli interventi specifici del *caregiver* in relazione ai bisogni effettivi riscontrati;

di disporre la liquidazione dell'importo complessivo di euro 1.997.937,90 ad esecutività del presente provvedimento;

che eventuali maggiori erogazioni rispetto alla spesa ammessa a rendicontazione saranno oggetto di recupero;

PRESO ATTO che la DGR n. 157/2023 ha previsto, ad integrazione di quanto già disposto dalle citate DGR n. 295/2021 e n. 682/2022, per le persone in condizione di dipendenza vitale e/o ventilazione assistita che necessitano a domicilio di assistenza continua nelle 24 ore, un intervento di sostegno mensile di massimo 800,00 euro e modulato in base alle indicazioni di cui alla DGR n. 1047/2015, il cui trasferimento viene condizionato ad ISEE per prestazioni agevolate di natura socio-sanitaria inferiori a 65.000,00 euro se si tratta di utenti minorenni, con il presente provvedimento si ritiene opportuno definire che tale disposizione si applica dalla data di comunicazione dell'approvazione della programmazione regionale (DGR n. 157/2023) avvenuta il 21 giugno 2023 (data di versamento delle risorse in ottemperanza a quanto previsto dal decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - il Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 17 ottobre 2022);

DATO ATTO che la spesa di cui al presente provvedimento, è finanziata attraverso trasferimenti statali del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del *caregiver* familiare e che la copertura dell'obbligazione è assicurata dall'accertamento di cui al presente provvedimento;

che il trasferimento statale è stato riscosso con bolletta n. 22623 del 21/06/2023;

che le obbligazioni attive e passive, di natura non commerciali, per le quali si dispongono l'accertamento e l'impegno con il presente atto, sono giuridicamente perfezionate ed esigibili nel corrente esercizio; che il programma delle riscossioni e dei pagamenti sono compatibili con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica e che la copertura è assicurata sino al V° livello del P.d.C.;

che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto è compresa nell'obiettivo 12.02.04 denominato "Consolidare interventi a sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver" del D.E.F.R. 2023-2025;

che la spesa di cui al presente provvedimento non è soggetta a CUP (Codice Unico Progetto);

VISTI la legge del 27 dicembre 2017, n. 205, art.1 comma 254 e art. 1 comma 255;

la legge 30 dicembre 2018 n. 145, art. 1 comma 483;

il D.Lgs. n. 118/2011 e il successivo D.Lgs. n. 126/2014;

il DPCM del 28/12/2021;

le L.R. n. 39/2001, n. 54/2012 e n. 32/2022;

le DGR n. 1338/2013; n. 1986/2013; n. 164/2014; n. 1047/2015; n. 571/2017; n. 946/2017; n. 670/2020; n. 1664/2020; n. 295/2021; n. 1174/2021; n. 42/2022, n. 682/2022, n. 178/2022, n. 157/2023 e n. 256/2023,

il DDR n. 52/2021; n. 2/2022; n. 9/2022, n. 20/2022 e n. 32/2022;

il DDR n. 1/2022 del Direttore della Direzione Servizi Sociali;

la documentazione agli atti;

decreta

1. che le premesse, l'**Allegato A** e l'**Allegato B contabile**, costituiscono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di accertare l'importo complessivo di euro 1.997.937,90 relativamente al credito regionale verso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - C.F. 80237250586 - anagr. n. 37548, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, secondo le specifiche contenute nell'**Allegato B contabile**;
3. ripartire, assegnare ed impegnare, in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR n. 157/2023, la spesa complessiva di euro 1.997.937,90, sulla base dei criteri definiti per la domiciliarità dalla DGR n. 1728/2022, per l'attuazione degli interventi sopra citati, a favore delle Aziende ULSS di cui all'**Allegato A**, per gli importi nello stesso riportati, secondo le specifiche contenute nell'**Allegato B contabile**;
4. di disporre che l'importo di euro 1.997.937,90, considerato il carattere innovativo degli interventi di sostegno destinati ai caregiver familiari sia messo a disposizione nella specifica piattaforma web utilizzata e gestita da ciascuna azienda ULSS per la gestione complessiva delle risorse, riservandosi, a seguito del monitoraggio una eventuale rimodulazione tra gli interventi specifici del *caregiver* in relazione ai bisogni effettivi riscontrati;
5. di liquidare l'importo complessivo di euro 1.997.937,90 ad esecutività del presente provvedimento;
6. che eventuali maggiori erogazioni rispetto alla spesa ammessa a rendicontazione saranno oggetto di recupero;
7. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento, è finanziata attraverso trasferimenti statali del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del *caregiver* familiare e che la copertura dell'obbligazione è assicurata dall'accertamento di cui al presente provvedimento;
8. di disporre, per le motivazioni indicate in premessa, l'applicazione, dalla data di comunicazione dell'approvazione della programmazione regionale (DGR n. 157/2023) avvenuta il 21 giugno 2023 (data di versamento delle risorse in ottemperanza a quanto previsto dal decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - il Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 17 ottobre 2022), di quanto previsto dalla DGR n. 157/2023 per le CG A - persone in condizione di dipendenza vitale e/o ventilazione assistita che necessitano a domicilio di assistenza continua nelle 24 ore, un intervento di sostegno mensile di massimo 800,00 euro e modulato in base alle indicazioni di cui alla DGR n 1047/2015, il cui trasferimento viene condizionato ad ISEE per prestazioni agevolate di natura sociosanitaria inferiori a 60.000,00 euro per i beneficiari maggiorenni e a 65.000,00 euro per quelli minorenni;
9. che le obbligazioni, di natura non commerciale, per le quali si dispone l'impegno con il presente atto, sono giuridicamente perfezionate ed esigibili nel corrente esercizio; che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica e che la copertura è assicurata sino al V° livello del P.d.C.;
10. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

11. la trasmissione del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per quanto di competenza;
12. la trasmissione del presente decreto ai soggetti di cui all'**Allegato A**;
13. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dall'avvenuta conoscenza, salva diversa determinazione da parte degli interessati;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
15. di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Giuseppe Gagni

Allegato A al decreto n. **36** del **- 8 SET. 2023**

pag. 1 / 1



REGIONE DEL VENETO

Interventi a sostegno del ruolo di cura e assistenza dei caregiver familiari. DM 17 ottobre 2022. DGR n. 157/2023

Aziende ULSS	C.F.	Anagrafica	Domiciliarità (ICD) DGR 1728/2022	Totale assegnazione 2023 (annualità 2022)
A	B	C	D	E
Azienda ULSS n. 1 Dolomiti	00300650256	00165833	4.792.557,20	87.804,68
Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana	03084880263	00165827	17.417.457,46	319.106,10
Azienda ULSS n. 3 Serenissima	02798850273	00165836	18.383.117,38	336.798,00
Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale	02799490277	00165835	5.864.360,27	107.441,23
Azienda ULSS n. 5 Polesana	01013470297	00165838	7.967.689,01	145.976,42
Azienda ULSS n. 6 Euganea	00349050286	00165832	21.090.352,47	386.397,38
Azienda ULSS n. 7 Pedemontana	00913430245	00165837	5.914.201,47	108.354,38
Azienda ULSS n. 8 Berica	02441500242	00165834	9.124.764,82	167.175,27
Azienda ULSS n. 9 Scaligera	02573090236	00165839	18.496.999,92	338.884,44
Totale			109.051.500,00	1.997.937,90


REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

B

Allegato A/contabile al **DDR N. 36** **del 08/09/2023**

Struttura 7200120500
UNITA' ORGANIZZATIVA NON AUTOSUFFICIENZA

Oggetto INTERVENTI A SOSTEGNO DEL RUOLO DI CURA E ASSISTENZA DEI CAREGIVER FAMILIARI, AI SENSI DEL DECRETO INTERMINISTERIALE DEL 17/10/2022 E DELLA DGR N. 157/2023. ASSEGNAZIONE ED IMPEGNO DELLE RISORSE A FAVORE DELLE AZIENDE ULSS.

SPESA

Capitolo: 104312 **AZIONI PER IL SOSTEGNO DEL RUOLO DI CURA E ASSISTENZA DEL CAREGIVER FAMILIARE - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 1, C. 254, L. 27/12/2017, N.205 - D.P.C.M. 27/10/2020)** **P. Sanità NO**

Articolo: 002 **TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI**

Piano dei Conti: U.1.04.01.02.011 **TRASFERIMENTI CORRENTI A AZIENDE SANITARIE LOCALI N.A.F.**

Impegno	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2023 00007101 000	1.997.937,90	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	NO
Totale:	1.997.937,90	0,00	0,00	0,00				

COLLEGAMENTI SPESE / ENTRATE

Capitolo: 104312 **Articolo:** 002 **Piano dei Conti:** U.1.04.01.02.011 **P. Sanità NO**

Impegno	Importo Vincolo	Accertamento	Capitolo Accertamento	Atto Accertamento
I 2023 00007101 000	1.997.937,90	2023 00003416 000	E 101558 000	Atto 2023 DDR 36 000 7200120500

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Totale
104312	0,00	1.997.937,90	0,00	0,00	0,00	1.997.937,90
Totale	0,00	1.997.937,90	0,00	0,00	0,00	1.997.937,90

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00165827 AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA								
I 2023 00007101 000	0,00	319.106,10	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	319.106,10	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00165832 AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA								
I 2023 00007101 000	0,00	386.397,38	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	386.397,38	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00165833 AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI								
I 2023 00007101 000	0,00	87.804,68	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	87.804,68	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00165834 AZIENDA ULSS N. 8 BERICA								
I 2023 00007101 000	0,00	167.175,27	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	167.175,27	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00165835 AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE								
I 2023 00007101 000	0,00	107.441,23	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	107.441,23	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00165836 AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA								
I 2023 00007101 000	0,00	336.798,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	336.798,00	0,00	0,00	0,00			


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

B

 Allegato **A** contabile al DDR N. 36 del 08/09/2023
 Struttura 7200120500
 UNITA' ORGANIZZATIVA NON AUTOSUFFICIENZA

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00165837 AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA								
I 2023 00007101 000	0,00	108.354,38	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	108.354,38	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00165838 AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA								
I 2023 00007101 000	0,00	145.976,42	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	145.976,42	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00165839 AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA								
I 2023 00007101 000	0,00	338.884,44	0,00	0,00	0,00			
Totale Anagrafica :	0,00	338.884,44	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficari :	0,00	1.997.937,90	0,00	0,00	0,00			

ENTRATA

Capitolo : 101558 ASSEGNAZIONE STATALE PER IL SOSTEGNO DEL RUOLO DI CURA E ASSISTENZA DEL CAREGIVER FAMILIARE **P. Sanità**
 (ART. 1, C. 254, L. 27/12/2017, N.205 - D.P.C.M. 27/10/2020) **NO**

Piano dei Conti : E.2.01.01.01.003 TRASFERIMENTI CORRENTI DA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Accertamento	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Iscriz. a Ruolo
2023 00003416 000	1.997.937,90	0,00	0,00	0,00	NO
Totale per Capitolo:	1.997.937,90	0,00	0,00	0,00	
Totale Entrata:	1.997.937,90	0,00	0,00	0,00	

DEBITORI

Accertamento	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CUP
Anagrafica 00037548 PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI						
2023 00003416 000	0,00	1.997.937,90	0,00	0,00	0,00	
Totale Anagrafica :	0,00	1.997.937,90	0,00	0,00	0,00	
Totale Debitori :	0,00	1.997.937,90	0,00	0,00	0,00	



Il Direttore

*Sezione seconda***DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

(Codice interno: 512721)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1133 del 19 settembre 2023

Assemblea dei Soci dell'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni del 30 settembre 2023. Legge regionale 24.01.1992, n. 9 "Norme per la partecipazione all'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni".*[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si autorizza il Presidente o suo delegato a partecipare all'Assemblea dei Soci dell'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni del 30 settembre 2023, che si terrà alle ore 09.30 presso il Teatro Verdi di Padova, fornendo le specifiche direttive per la partecipazione all'Assemblea medesima.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Legge regionale 24.01.1992, n. 9 ha definito la partecipazione della Regione all'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni, in qualità di Socio fondatore unitamente ai Comuni di Padova e Venezia.

L'art. 6 dello Statuto dell'Associazione prevede che l'Assemblea dei Soci sia composta dal legale rappresentante, o suo delegato, di ciascuno degli Enti Soci fondatori ed eventuali ordinari.

Con nota del 15.09.2023, acquisita al protocollo regionale in data 18.09.2023 al numero 505686, il Presidente dell'Associazione ha convocato l'Assemblea dei Soci, che si terrà il giorno 30 settembre 2023 alle ore 09.30 presso il Teatro Verdi di Padova per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Verbale della seduta del 13.07.23;
2. Approvazione modifiche statutarie ex art. 42 bis del codice civile, e ex art. 2498 c.c., (delibera ex art. 7 lettera f) Statuto TSV) alla presenza del Notaio, per trasformazione in Fondazione.

Considerato che è necessario fornire al rappresentante regionale specifiche direttive per partecipare all'Assemblea dei Soci dell'Associazione, si propone, in relazione al primo punto all'ordine del giorno, di incaricare il rappresentante regionale medesimo di prendere atto del verbale della seduta dell'Assemblea del 13.07.2023, agli atti della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, durante la quale è stato approvato il verbale della seduta del 02.05.2023 ed è stata approvata la proposta di testo del nuovo Statuto del Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni per la trasformazione in Fondazione.

In relazione al secondo punto all'ordine del giorno, si evidenzia che, ai sensi dell'art. 7, lettera f), del vigente Statuto dell'Associazione, spetta all'Assemblea dei Soci deliberare le modifiche statutarie.

L'Associazione, attraverso i necessari approfondimenti giuridici, come si evince dalla relazione illustrativa degli Amministratori, acquisita al protocollo regionale in data 28.06.2023 al numero 348516 e agli atti della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, ha valutato l'opportunità di trasformarsi in Fondazione di partecipazione. In particolare sotto il profilo giuridico l'art. 42 bis del Codice Civile consente la continuità dei rapporti giuridici in essere. Inoltre la struttura giuridica della Fondazione, peraltro già adottata da vari Teatri Stabili italiani, consente di acquisire fondi da soggetti diversi dai fondatori, ed è volta a rafforzare l'efficacia di azione del Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni nel settore in cui opera.

Le conseguenti modifiche statutarie del Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni, comparate con il testo del vigente Statuto, acquisite agli atti della Direzione Beni, Attività Culturali e Sport con prot. reg. n. 353141 del 30.06.2023, sono state approvate dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 13 luglio 2023.

Successivamente, il Ministero della Cultura, di seguito MiC, cui il testo approvato è stato inviato per un parere, ha suggerito alcune modifiche all'art. 10 (Consiglio di amministrazione) del testo medesimo.

In particolare, il MiC ha proposto un numero fisso di consiglieri, pari a cinque, anziché un numero da un minimo di cinque consiglieri ad un massimo di sette, nonché la previsione della possibilità per il Consiglio Generale del Teatro Stabile del Veneto di procedere alla nomina di un ulteriore consigliere in rappresentanza dei soggetti aderenti e di un ulteriore consigliere indipendente, prevista intesa, purchè consentito dalla legislazione applicabile alle fondazioni di partecipazione. A tali proposte di modifica si sono aggiunte alcune proposte da parte dei Soci di correzioni relative per lo più a refusi. Il testo del nuovo Statuto così modificato, comparato con il testo approvato nella seduta del 13 luglio u.s., **Allegato A** al presente provvedimento di cui è parte integrante e sostanziale, è stato acquisito agli atti della Direzione Beni, Attività Culturali e Sport con prot. reg. n. 505686 del 18.09.2023.

In relazione al citato punto all'ordine del giorno, si propone di incaricare il rappresentante regionale:

- ad esprimersi favorevolmente relativamente alla deliberazione delle modifiche statutarie del Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni ulteriori rispetto a quelle già approvate in sede assembleare in data 13.07.2023, evidenziate nell'**Allegato A** al presente provvedimento;
- ad autorizzare il Presidente del Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni ad apportare al testo del nuovo Statuto, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, tutte quelle modifiche di dettaglio, di natura meramente formale, ritenute opportune all'esito dell'Assemblea di fronte al Notaio.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la Legge regionale n. 9 del 24.01.1992;

Visto lo Statuto dell'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni;

Vista la DGR n. 1625 del 19.12.2022;

Vista la nota di convocazione dell'Assemblea dei Soci del Presidente dell'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni del 15.09.2023, acquisita al protocollo regionale in data 18.09.2023 al numero 505686, corredata dal verbale dell'Assemblea del 13.07.2023 e dalla proposta di testo del nuovo Statuto del Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni per la trasformazione in Fondazione, con le modifiche ulteriori rispetto a quelle deliberate nell'Assemblea dei Soci del 13.07.2023;

Visto l'art. 2, co. 2, della Legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e ss.mm.ii.;

delibera

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;
2. di prendere atto della convocazione dell'Assemblea dei Soci dell'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni per il giorno 30 settembre 2023 alle ore 09.30 presso il Teatro Verdi di Padova, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:
 - ◆ Verbale della seduta del 13.07.23;
 - ◆ Approvazione modifiche statutarie ex art. 42 bis del codice civile, e ex art. 2498 c.c., (delibera ex art. 7 lettera f) Statuto TSV) alla presenza del Notaio, per trasformazione in Fondazione.
3. di prendere atto che all'Assemblea dei Soci dell'Associazione parteciperà il Presidente della Giunta regionale o suo delegato, così come previsto dall'art. 6 dello Statuto dell'Associazione;
4. di incaricare il rappresentante regionale, per il primo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, di prendere atto del verbale della seduta dell'Assemblea del 13.07.2023, durante la quale è stato approvato il verbale della seduta del 02.05.2023 ed è stata approvata la proposta di testo del nuovo Statuto del Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni per la trasformazione in Fondazione;
5. di incaricare il rappresentante regionale, per il secondo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, ad esprimersi favorevolmente relativamente alla deliberazione delle modifiche statutarie del Teatro Stabile del Veneto Carlo

Goldoni ulteriori rispetto a quelle già approvate in sede assembleare in data 13.07.2023, evidenziate nell'**Allegato A** al presente provvedimento di cui è parte integrante e sostanziale, nonché di incaricare il medesimo ad autorizzare il Presidente del Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni ad apportare al testo del nuovo Statuto, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, tutte quelle modifiche di dettaglio, di natura meramente formale, ritenute opportune all'esito dell'Assemblea di fronte al Notaio;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di incaricare la Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente provvedimento;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1133 del 19 settembre 2023

pag. 1 di 13

Testo approvato STATUTO FONDAZIONE approvato il 13.07.23 in Assemblea Soci	TESTO STATUTO FONDAZIONE con revisioni di dettaglio o di adeguamento normativo intervenute successivamente all'assemblea del 13.07.2023
<p>Art.1 - Costituzione e denominazione</p> <p>1. E' costituita la Fondazione "TEATRO STABILE DEL VENETO CARLO GOLDONI".</p> <p>La Fondazione nasce dalla trasformazione della "ASSOCIAZIONE TEATRO STABILE DEL VENETO", costituita con atto in data 27 marzo 1992 n. 85.882 di Repertorio del notaio Luisa Semi di Venezia, associazione riconosciuta con D.G.R. del Veneto n. 105/41.03-D del 20 dicembre 2002, iscritta nel Registro delle persone giuridiche della Regione Veneto in data 20 dicembre 2002 al n. 133.</p> <p>La Fondazione agisce secondo quanto previsto dagli artt. 14 e seguenti del Codice Civile nonché dal D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361, in ottemperanza alle regole del settore nel quale opera e nel rispetto di quanto previsto dal presente statuto, quale soggetto di diritto privato dotato di personalità giuridica.</p>	<p>Art.1 - Costituzione e denominazione</p> <p>1. E' costituita la Fondazione "TEATRO STABILE DEL VENETO CARLO GOLDONI".</p> <p>La Fondazione nasce dalla trasformazione della "ASSOCIAZIONE TEATRO STABILE DEL VENETO CARLO GOLDONI", costituita con atto in data 27 marzo 1992 n. 85.882 di Repertorio del notaio Luisa Semi di Venezia, associazione riconosciuta con D.G.R. del Veneto n. 105/41.03-D del 20 dicembre 2002, iscritta nel Registro delle persone giuridiche della Regione Veneto in data 20 dicembre 2002 al n. 133.</p> <p>La Fondazione agisce secondo quanto previsto dagli artt. 14 e seguenti del Codice Civile nonché dal D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361, in ottemperanza alle regole del settore nel quale opera e nel rispetto di quanto previsto dal presente statuto, quale soggetto di diritto privato dotato di personalità giuridica.</p>
<p>Art. 2 – Sede</p> <p>1. La sede legale della Fondazione è stabilita in Comune di Venezia, Sestiere San Marco 4650/B, presso il Teatro Goldoni di Venezia.</p> <p>2. L'attività prevalente si svolge nelle sedi stabili dei teatri convenzionati.</p> <p>3. La realizzazione delle rappresentazioni teatrali può aver luogo nelle sedi di volta in volta ritenute più idonee.</p>	<p>Art. 2 – Sede</p> <p>1. La sede legale della Fondazione è stabilita in Comune di Venezia, Sestiere San Marco 4650/B, presso il Teatro Goldoni di Venezia.</p> <p>2. L'attività prevalente si svolge nelle sedi stabili dei comuni fondatori e dei teatri convenzionati e, in ogni caso, nell'ambito della Regione del Veneto.</p> <p>3. La realizzazione delle rappresentazioni teatrali può aver luogo nelle sedi di volta in volta ritenute più idonee.</p>
<p>Art. 3 - Finalità</p> <p>1.La Fondazione, che non ha scopo di lucro, persegue le seguenti finalità:</p> <p>a) la progettazione e produzione di spettacoli e iniziative teatrali con particolare riferimento al Veneto volte a sostenere e diffondere i valori del teatro d'arte e di tradizione, nonché la commedia musicale;</p> <p>b) la programmazione nei teatri sedi stabili della Fondazione nonché, previa convenzione, in altri</p>	<p>Art. 3 - Finalità</p> <p>1.La Fondazione, che non ha scopo di lucro, persegue le seguenti finalità:</p> <p>a) la progettazione e produzione di spettacoli e iniziative teatrali con particolare riferimento al Veneto volte a sostenere e diffondere i valori del teatro d'arte e di tradizione, nonché la commedia musicale;</p> <p>b) la programmazione nei teatri sedi stabili della Fondazione nonché, previa convenzione, in altri teatri</p>



ALLEGATO A DGR n. 1133 del 19 settembre 2023

pag. 2 di 13

<p>teatri e spazi agibili, con particolare indirizzo al teatro regionale veneto d'arte e di tradizione, nonché al teatro nazionale ed europeo;</p> <p>c) La formazione, l'aggiornamento ed il perfezionamento dei quadri artistici e tecnici, anche dotandosi di una scuola di teatro e di perfezionamento professionale nelle arti performative;</p> <p>d) La valorizzazione di nuovi talenti e il sostegno alla drammaturgia contemporanea;</p> <p>e) La diffusione della cultura teatrale presso il pubblico di ogni età e fascia sociale anche mediante iniziative che promuovono l'inclusività, l'innovazione e la sostenibilità;</p> <p>f) Il sostegno dell'attività di ricerca e di sperimentazione, anche in collaborazione con le Università, e gli enti di ricerca e formazione, nonché sostegno alle attività editoriali;</p> <p>g) La gestione di teatri e sale, ivi comprese le sedi stabili, anche in forma convenzionata;</p> <p>h) La gestione di propri spazi funzionali al perseguimento delle finalità istituzionali;</p> <p>i) La collaborazione con gli enti pubblici e i privati per eventi di rilievo culturale;</p> <p>j) la raccolta di finanziamenti pubblici e privati anche tramite partenariati pubblici-privati per il perseguimento delle finalità statutarie.</p> <p>I proventi del suo patrimonio e delle sue attività sono destinati integralmente al conseguimento degli scopi statuari; risponde ai principi e allo schema giuridico della fondazione di partecipazione, nell'ambito del più vasto genere fondazione disciplinato dagli articoli 14 e seguenti del Codice Civile e dall'articolo 1, comma 1, del D.P.R. 10 febbraio 2000, n.ro 361.</p>	<p>e spazi agibili, con particolare indirizzo al teatro regionale veneto d'arte e di tradizione, nonché al teatro nazionale ed europeo;</p> <p>c) la formazione, l'aggiornamento ed il perfezionamento dei quadri artistici e tecnici, anche dotandosi di una scuola di teatro e di perfezionamento professionale nelle arti performative;</p> <p>d) la valorizzazione di nuovi talenti e il sostegno alla drammaturgia contemporanea;</p> <p>e) la diffusione della cultura teatrale presso il pubblico di ogni età e fascia sociale anche mediante iniziative che promuovono l'inclusività, l'innovazione e la sostenibilità;</p> <p>f) il sostegno dell'attività di ricerca e di sperimentazione, anche in collaborazione con le Università, e gli enti di ricerca e formazione, nonché sostegno alle attività editoriali;</p> <p>g) la gestione di teatri e sale, ivi comprese le sedi stabili, anche in forma convenzionata;</p> <p>h) la gestione di propri spazi funzionali al perseguimento delle finalità istituzionali;</p> <p>i) la collaborazione con gli enti pubblici e i privati per eventi di rilievo culturale;</p> <p>j) la raccolta di finanziamenti pubblici e privati anche tramite partenariati pubblici-privati per il perseguimento delle finalità statutarie.</p> <p>I proventi del suo patrimonio e delle sue attività sono destinati integralmente al conseguimento degli scopi statuari; risponde ai principi e allo schema giuridico della fondazione di partecipazione, nell'ambito del più vasto genere fondazione disciplinato dagli articoli 14 e seguenti del Codice Civile e dall'articolo 1, comma 1, del D.P.R. 10 febbraio 2000, n.ro 361.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 4 – Attività</p> <p>La Fondazione per il raggiungimento delle finalità di cui all' art 3, in particolare:</p> <p>a) produce, realizza e diffonde manifestazioni e spettacoli;</p> <p>b) gestisce direttamente o mediante un organismo a ciò deputato la Scuola di teatro e la formazione;</p> <p>c) gestisce direttamente o mediante un organismo a ciò deputato la promozione, le attività di pubblicizzazione e valorizzazione degli eventi;</p> <p>d) partecipa alle iniziative in quanto volte alla realizzazione di eventi culturali.</p> <p>La Fondazione, in conformità allo scopo istituzionale, può altresì svolgere tutte le attività</p>	<p style="text-align: center;">Art. 4 – Attività</p> <p>La Fondazione per il raggiungimento delle finalità di cui all' art 3, in particolare:</p> <p>a) produce, realizza e diffonde manifestazioni e spettacoli;</p> <p>b) gestisce direttamente o mediante un organismo a ciò deputato la Scuola di teatro e la formazione;</p> <p>c) gestisce direttamente o mediante un organismo a ciò deputato la promozione, le attività di pubblicizzazione e valorizzazione degli eventi;</p> <p>d) partecipa alle iniziative in quanto volte alla realizzazione di eventi culturali.</p> <p>La Fondazione, in conformità allo scopo istituzionale, può altresì svolgere tutte le attività consentite dalla legge qualora ritenute necessarie, utili od opportune per il perseguimento delle finalità statutarie, anche</p>



ALLEGATO A DGR n. 1133 del 19 settembre 2023

pag. 3 di 13

<p>consentite dalla legge qualora ritenute necessarie, utili od opportune per il perseguimento delle finalità statutarie, anche costituendo o partecipando ad organismi che abbiamo scopi idonei.</p>	<p>costituendo o partecipando ad organismi che abbiamo scopi idonei.</p>
<p>Art.5 - Fondatori, Aderenti e Sostenitori</p> <p>1. "Fondatori" e componenti necessari della Fondazione sono i primi fondatori della "ASSOCIAZIONE TEATRO STABILE DEL VENETO CARLO GOLDONI", ovverosia la Regione del Veneto, il Comune di Venezia ed il Comune di Padova.</p> <p>2. "Aderenti" sono le persone giuridiche, pubbliche e private che concorrono al fondo di dotazione ai sensi dell'art. 9 lett. F) dello Statuto e alla gestione del Teatro, mediante un contributo pluriennale in denaro, beni e servizi.</p> <p>3. "Sostenitori" sono i soggetti che sostengono la Fondazione attraverso un contributo economico annuale stabilendo una quota minima che verrà deliberata dal Consiglio Generale.</p> <p>4. I contributi di qualsiasi natura, diversi da quelli eventualmente destinati al fondo di dotazione, apportati dagli Aderenti e dai Sostenitori, salvo non sia diversamente stabilito, costituiscono patrimonio disponibile.</p> <p>5. Aderenti e Sostenitori sono tenuti a comunicare l'eventuale intendimento di cessare dalla contribuzione entro il 30 ottobre dell'anno precedente a quello a partire dal quale dovrà avere effetto tale loro decisione.</p> <p>6. I soggetti privati fatta eccezione per le Fondazioni Bancarie presenti nel territorio dove opera la Fondazione possono sostenere la Fondazione solo in quanto "sostenitori".</p>	<p>Art.5 - Fondatori, Aderenti e Sostenitori</p> <p>1. "Fondatori" e componenti necessari della Fondazione sono i primi fondatori della "ASSOCIAZIONE TEATRO STABILE DEL VENETO CARLO GOLDONI", ovverosia la Regione del Veneto, il Comune di Venezia ed il Comune di Padova.</p> <p>2. "Aderenti" sono le persone giuridiche, pubbliche e private che concorrono al fondo di dotazione ai sensi dell'art. 9 lett. F) dello Statuto e alla gestione del Teatro, mediante un contributo pluriennale in denaro, beni e servizi.</p> <p>3. "Sostenitori" sono i soggetti che sostengono la Fondazione attraverso un contributo economico annuale stabilendo una quota minima che verrà deliberata dal Consiglio Generale.</p> <p>4. I contributi di qualsiasi natura, diversi da quelli eventualmente destinati al fondo di dotazione, apportati dagli Aderenti e dai Sostenitori, salvo non sia diversamente stabilito, costituiscono patrimonio disponibile.</p> <p>5. Aderenti e Sostenitori, se non già deliberato il termine in fase di adesione e sostegno, sono tenuti a comunicare l'eventuale intendimento di cessare dalla contribuzione entro il 30 ottobre dell'anno precedente a quello a partire dal quale dovrà avere effetto tale loro decisione.</p> <p>6. I soggetti privati fatta eccezione per le Fondazioni Bancarie presenti nel territorio dove opera la Fondazione possono sostenere la Fondazione solo in quanto "sostenitori".</p>
<p>Art. 6- Patrimonio ed entrate</p> <p>1. Il patrimonio della Fondazione è costituito da:</p> <p>a) il fondo di dotazione indisponibile che è pari ad Euro 289.212,00;</p> <p>b) i beni immobili, mobili, i valori mobiliari e le somme conferite da Aderenti e Sostenitori espressamente destinati ad incremento del patrimonio;</p> <p>c) i beni immobili, mobili e le contribuzioni che perverranno a qualsiasi titolo da parte di soggetti pubblici e/o privati destinati ad incremento del patrimonio;</p> <p>d) le somme derivanti dalle rendite non utilizzate.</p>	<p>Art. 6- Patrimonio ed entrate</p> <p>1. Il patrimonio della Fondazione è costituito da:</p> <p>a) il fondo di dotazione indisponibile che è pari ad Euro 289.212,00;</p> <p>b) i beni immobili, mobili, i valori mobiliari e le somme conferite da Aderenti e Sostenitori espressamente destinati ad incremento del patrimonio;</p> <p>c) i beni immobili, mobili e le contribuzioni che perverranno a qualsiasi titolo da parte di soggetti pubblici e/o privati destinati ad incremento del patrimonio;</p> <p>d) le somme derivanti dalle rendite non utilizzate.</p> <p>2. Le entrate della Fondazione, disponibili per il raggiungimento dello scopo e coerenti con le</p>



ALLEGATO A DGR n. 1133 del 19 settembre 2023

pag. 4 di 13

<p>2. Le entrate della Fondazione, disponibili per il raggiungimento dello scopo e coerenti con le disposizioni vigenti in materia di teatri stabili, sono costituite da:</p> <p>a) apporti annui di Fondatori, Sostenitori e Aderenti;</p> <p>b) contributi annui dei proprietari dei teatri affidati in concessione alla Fondazione, finalizzati alla copertura delle spese di esercizio dei medesimi teatri;</p> <p>c) interventi finanziari statali, regionali e degli enti locali;</p> <p>d) qualsiasi altra erogazione o provento ed in particolare i ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.</p> <p>3. Il patrimonio, come indicato nell'atto costitutivo e come ulteriormente implementato, con esclusione del fondo di dotazione iniziale indisponibile, è finalizzato a garantire il funzionamento della Fondazione ed il perseguimento dei suoi scopi statutari.</p>	<p>disposizioni vigenti in materia di teatri stabili, sono costituite da:</p> <p>a) apporti annui di Fondatori, Sostenitori e Aderenti;</p> <p>b) contributi annui dei proprietari dei teatri affidati in concessione alla Fondazione, finalizzati alla copertura delle spese di esercizio dei medesimi teatri;</p> <p>c) interventi finanziari statali, regionali e degli enti locali;</p> <p>d) qualsiasi altra erogazione o provento ed in particolare i ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.</p> <p>3. Il patrimonio, con esclusione del fondo di dotazione iniziale indisponibile, è finalizzato a garantire il funzionamento della Fondazione ed il perseguimento dei suoi scopi statutari.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 7 - Organi</p> <p>1. Sono organi della Fondazione:</p> <p>a) il Consiglio Generale;</p> <p>b) il Consiglio di Amministrazione;</p> <p>c) il Presidente;</p> <p>d) il Collegio dei Revisori dei Conti.</p> <p>E' prevista altresì la possibilità di costituire un Comitato Scientifico con funzioni meramente consultive.</p> <p>2. Il Consiglio di Amministrazione, il Presidente e il Collegio dei Revisori dei Conti durano in carica 4 anni.</p> <p>Tutti gli organi possono essere confermati per non più di due volte.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 7 - Organi</p> <p>1. Sono organi della Fondazione:</p> <p>a) il Consiglio Generale;</p> <p>b) il Consiglio di Amministrazione;</p> <p>c) il Presidente;</p> <p>d) il Collegio dei Revisori dei Conti.</p> <p>E' prevista altresì la possibilità di costituire un Comitato Scientifico con funzioni meramente consultive.</p> <p>2. Il Consiglio di Amministrazione, il Presidente e il Collegio dei Revisori dei Conti durano in carica 4 anni.</p> <p>Tutti gli organi possono essere confermati per non più di due volte.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 8 – Consiglio generale</p> <p>1. Il Consiglio generale è composto dai legali rappresentanti pro-tempore di Fondatori e Aderenti o da loro delegati.</p> <p>2. Partecipano al Consiglio generale altresì i Sostenitori, ma senza diritto di voto.</p> <p>3. Il Consiglio generale si riunisce in via ordinaria almeno due volte l'anno, ossia entro il 31 gennaio per approvare il bilancio preventivo ed entro il 30 aprile per l'approvazione del bilancio consuntivo.</p> <p>4. Il Consiglio generale si riunisce in via straordinaria, ogni qualvolta si renda necessario, ad iniziativa del Presidente, del Consiglio di</p>	<p style="text-align: center;">Art. 8 – Consiglio generale</p> <p>1. Il Consiglio generale è composto dai legali rappresentanti pro-tempore di Fondatori e Aderenti o da loro delegati.</p> <p>2. Partecipano al Consiglio generale altresì i Sostenitori, ma senza diritto di voto.</p> <p>3. Il Consiglio generale si riunisce in via ordinaria almeno due volte l'anno, ossia entro il 31 gennaio per approvare il bilancio preventivo ed entro il 30 aprile per l'approvazione del bilancio consuntivo.</p> <p>4. Il Consiglio generale si riunisce in via straordinaria, ogni qualvolta si renda necessario, ad iniziativa del Presidente, del Consiglio di amministrazione o di un terzo dei componenti del medesimo Consiglio generale.</p>



ALLEGATO A DGR n. 1133 del 19 settembre 2023

pag. 5 di 13

<p>amministrazione o di un terzo dei componenti del medesimo Consiglio generale.</p> <p>5. Il Consiglio generale è convocato dal Presidente presso la sede della Fondazione mediante avviso, recante indicazione di giorno, ora e luogo dell'adunanza nonché elenco delle materie da trattare.</p> <p>Tale avviso è inviato a tutti i componenti gli organi della Fondazione.</p> <p>L'avviso, da recapitare con mezzi idonei ad attestarne l'avvenuta ricezione, deve pervenire ai destinatari almeno 15 (quindici) giorni prima della data del Consiglio.</p> <p>In casi di urgenza la convocazione può essere recapitata con un preavviso di 24 ore.</p> <p>6. Le sedute del Consiglio si tengono presso la sede della Fondazione; sono consentiti, con le modalità di seguito specificate, interventi da remoto.</p> <p>Il Presidente può convocare il Consiglio generale, qualora lo ritenga opportuno, in altre sedi sul territorio nazionale.</p> <p>In caso di svolgimento da remoto, con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, dovranno essere rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci. In particolare, è necessario che:</p> <ul style="list-style-type: none"> -sia consentito al Presidente del Consiglio, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, se costituito, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; -sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; -sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno; -vengano indicate nell'avviso di convocazione le modalità di collegamento, con la comunicazione del <i>link</i> per tale collegamento, dovendosi comunque ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente e il soggetto verbalizzante. <p>7. Il Consiglio è validamente costituito con la presenza della metà dei componenti e le sue deliberazioni sono adottate col voto favorevole della maggioranza dei presenti aventi diritto di voto, salvo per le proposte di modifiche statutarie da sottoporre ad approvazione della</p>	<p>5. Il Consiglio generale è convocato dal Presidente presso la sede della Fondazione mediante avviso, recante indicazione di giorno, ora e luogo dell'adunanza nonché elenco delle materie da trattare.</p> <p>Tale avviso è inviato a tutti i componenti gli organi della Fondazione.</p> <p>L'avviso, da recapitare con mezzi idonei ad attestarne l'avvenuta ricezione, deve pervenire ai destinatari almeno 15 (quindici) giorni prima della data del Consiglio.</p> <p>In casi di urgenza la convocazione può essere recapitata con un preavviso di 24 ore.</p> <p>6. Le sedute del Consiglio si tengono presso la sede della Fondazione; sono consentiti, con le modalità di seguito specificate, interventi da remoto.</p> <p>Il Presidente può convocare il Consiglio generale, qualora lo ritenga opportuno, in altre sedi sul territorio nazionale.</p> <p>In caso di svolgimento da remoto, con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, dovranno essere rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci. In particolare, è necessario che:</p> <ul style="list-style-type: none"> -sia consentito al Presidente del Consiglio, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, se costituito, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; -sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; -sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno; -vengano indicate nell'avviso di convocazione le modalità di collegamento, con la comunicazione del <i>link</i> per tale collegamento, dovendosi comunque ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente e il soggetto verbalizzante. <p>7. Il Consiglio è validamente costituito con la presenza della metà più uno dei componenti e le sue deliberazioni sono adottate col voto favorevole della maggioranza dei presenti aventi diritto di voto, salvo per le proposte di modifiche statutarie da sottoporre ad approvazione della Regione Veneto, che richiedono la presenza di almeno i due terzi dei componenti e il voto favorevole della maggioranza dei presenti aventi diritto di voto.</p> <p>Per la validità delle deliberazioni le maggioranze devono comunque registrare il voto favorevole dei presenti.</p>
---	--



ALLEGATO A DGR n. 1133 del 19 settembre 2023

pag. 6 di 13

<p>Regione Veneto, che richiedono la presenza di almeno i due terzi dei componenti e il voto favorevole della maggioranza dei presenti aventi diritto di voto.</p> <p>Per la validità delle deliberazioni le maggioranze devono comunque registrare il voto favorevole dei presenti.</p> <p>8. Il verbale dei lavori del Consiglio generale è redatto dal Segretario o dal notaio verbalizzante, in caso di sua presenza; a seguito della sottoscrizione del Presidente, esso è inserito, o trascritto in caso di verbale notarile, in apposito registro.</p>	<p>8. Il verbale dei lavori del Consiglio generale è redatto dal Segretario o dal notaio verbalizzante, in caso di sua presenza; a seguito della sottoscrizione del Presidente, esso è inserito, o trascritto in caso di verbale notarile, in apposito registro.</p>
<p>Art. 9 – Competenza del Consiglio Generale</p> <p>1. Il Consiglio generale ha i seguenti compiti:</p> <p>a) elegge il Presidente ed il Vice Presidente chiamato a sostituire il Presidente in caso di impedimento;</p> <p>b) nomina i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori dei Conti, salvo per quest'ultimo organo il diritto di designazione del Presidente spettante al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, e determina le relative indennità e compensi, in aderenza alle previsioni in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo delle società, di cui alla l. 12 luglio 2011 n. 120;</p> <p>c) nomina i componenti del comitato scientifico;</p> <p>d) approva il bilancio preventivo e consuntivo, sulla base rispettivamente di un progetto predisposto e approvato dal Consiglio di Amministrazione;</p> <p>e) individua gli indirizzi programmatici culturali pluriennali e annuali;</p> <p>f) delibera, su proposta del Consiglio di Amministrazione, sull'ammissione di Aderenti e Sostenitori, previa determinazione dell'entità del contributo da destinare al fondo di dotazione;</p> <p>g) determina il contributo economico annuale nella misura minima prevista per l'ammissione dei sostenitori;</p> <p>h) approva le modifiche allo Statuto da sottoporre alla approvazione della Regione Veneto, in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361;</p> <p>i) propone alla Regione Veneto di accertare l'esistenza di una delle cause di estinzione dell'Ente previste dall'ordinamento giuridico.</p>	<p>Art. 9 – Competenza del Consiglio Generale</p> <p>1. Il Consiglio generale ha i seguenti compiti:</p> <p>a) elegge il Presidente ed il Vice Presidente chiamato a sostituire il Presidente in caso di impedimento;</p> <p>b) nomina i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori dei Conti, salvo per quest'ultimo organo il diritto di designazione del Presidente spettante al Ministero della Cultura, e determina le relative indennità e compensi, in aderenza alle previsioni in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo delle società, di cui alla l. 12 luglio 2011 n. 120;</p> <p>c) nomina i componenti del comitato scientifico;</p> <p>d) approva il bilancio preventivo e consuntivo, sulla base rispettivamente di un progetto predisposto e approvato dal Consiglio di Amministrazione;</p> <p>e) individua gli indirizzi programmatici culturali pluriennali e annuali;</p> <p>f) delibera, su proposta del Consiglio di Amministrazione, sull'ammissione di Aderenti e Sostenitori, previa determinazione dell'entità del contributo da destinare al fondo di dotazione;</p> <p>g) determina il contributo economico annuale nella misura minima prevista per l'ammissione dei sostenitori;</p> <p>h) approva le modifiche allo Statuto da sottoporre alla approvazione della Regione Veneto, in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361;</p> <p>i) propone alla Regione Veneto di accertare l'esistenza di una delle cause di estinzione dell'Ente previste dall'ordinamento giuridico.</p>



ALLEGATO A DGR n. 1133 del 19 settembre 2023

pag. 7 di 13

Art. 10 - Consiglio di Amministrazione	Art. 10 - Consiglio di Amministrazione
<p>1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di cinque ad un massimo di sette consiglieri, compreso il Presidente, nominati dal Consiglio Generale, che ne determina anche il numero, tra persone con idoneo profilo professionale ed esperienza nel settore della cultura, o del teatro o della gestione amministrativa di enti pubblici e/o privati tra cui:</p> <p>a) almeno uno designato dal Ministro competente in materia di spettacolo dal vivo;</p> <p>b) due designati dalla Regione Veneto, uno dal Comune di Venezia, e uno dal Comune di Padova e uno, d'intesa, in rappresentanza dei soci aderenti.</p> <p>In assenza di aderenti il Consiglio è composto di cinque membri.</p> <p>I soci fondatori e gli aderenti possono nominare altresì un ulteriore consigliere indipendente previa intesa.</p> <p>2. Tutte le cariche sono gratuite in aderenza alla normativa vigente salvo rimborso delle spese che dovessero sopportare per lo svolgimento dei compiti e l'espletamento di incarichi affidati dalla Fondazione in aderenza delle previsioni regolamentari o definizione del compenso laddove ve ne siano i presupposti.</p> <p>3. Il Consiglio di Amministrazione è convocato presso la sede della Fondazione ad opera del Presidente o di chi ne fa le veci, almeno una volta a bimestre, oppure - in via straordinaria - quando lo richieda almeno un terzo dei suoi componenti.</p> <p>4. Per la validità delle sedute è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti.</p> <p>5. Le deliberazioni vengono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.</p> <p>6. Il Consiglio è convocato dal suo Presidente, mediante avviso, recante giorno, ora e luogo dell'adunanza, nonché l'elenco delle materie da trattare; l'avviso è inviato ai componenti del Consiglio di Amministrazione, al Collegio dei Revisori dei Conti, al Direttore Artistico e al direttore generale.</p> <p>L' avviso, da recapitare con mezzi idonei ad attestarne l'avvenuta ricezione, deve pervenire almeno 5 giorni prima rispetto alla data stabilita. In casi di urgenza la convocazione può essere recapitata con un preavviso di 24 ore.</p> <p>7. Le sedute del Consiglio si tengono presso le sedi della Fondazione o mediante collegamenti</p>	<p>1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque consiglieri compreso il Presidente, nominati dal Consiglio Generale, che ne determina anche il numero, tra persone con idoneo profilo professionale ed esperienza nel settore della cultura, o del teatro o della gestione amministrativa di enti pubblici e/o privati tra cui:</p> <p>a) almeno uno designato dal Ministro competente in materia di spettacolo dal vivo;</p> <p>b) due designati dalla Regione Veneto, uno dal Comune di Venezia, e uno dal Comune di Padova.</p> <p>Ove consentito dalla disciplina di legge applicabile alle fondazioni di partecipazione il Consiglio Generale valuta la nomina altresì di un consigliere in rappresentanza dei soggetti aderenti e di un ulteriore consigliere indipendente previa intesa.</p> <p>In assenza di aderenti il Consiglio è comunque composto da cinque membri.</p> <p>La composizione del Consiglio di Amministrazione deve tener conto delle disposizioni in materia di parità di accesso di cui alla legge 12 luglio 2011, n.120</p> <p>2. Tutte le cariche sono gratuite in aderenza alla normativa vigente, salvo rimborso delle spese che dovessero sopportare per lo svolgimento dei compiti e l'espletamento di incarichi affidati dalla Fondazione in aderenza delle previsioni regolamentari.</p> <p>3. Il Consiglio di Amministrazione è convocato presso la sede della Fondazione ad opera del Presidente o di chi ne fa le veci, almeno una volta a bimestre, oppure - in via straordinaria - quando lo richieda almeno un terzo dei suoi componenti.</p> <p>4. Per la validità delle sedute è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti.</p> <p>5. Le deliberazioni vengono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.</p> <p>6. Il Consiglio è convocato dal suo Presidente, mediante avviso, recante giorno, ora e luogo dell'adunanza, nonché l'elenco delle materie da trattare; l'avviso è inviato ai componenti del Consiglio di Amministrazione, al Collegio dei Revisori dei Conti, al Direttore Artistico e al direttore generale.</p> <p>L' avviso, da recapitare con mezzi idonei ad attestarne l'avvenuta ricezione, deve pervenire almeno 5 giorni prima rispetto alla data stabilita. In casi di urgenza la convocazione può essere recapitata con un preavviso di 24 ore.</p> <p>7. Le sedute del Consiglio si tengono presso le sedi della Fondazione o mediante collegamenti da remoto. Per questi ultimi si applicano le previsioni di cui al comma 6 dell'art.8.</p>



ALLEGATO A DGR n. 1133 del 19 settembre 2023

pag. 8 di 13

<p>da remoto. Per questi ultimi si applicano le previsioni di cui al comma 6 dell'art.8.</p> <p>Il Presidente può convocare il Consiglio di Amministrazione, qualora lo ritenga opportuno, in altre sedi.</p> <p>8. Le deliberazioni assunte dal Consiglio sono redatte dal Segretario e dopo la sottoscrizione del Presidente sono inserite in apposito registro.</p> <p>9. I componenti il Consiglio di Amministrazione hanno pari diritti e doveri ed esercitano le proprie funzioni in piena autonomia e sono tenuti all'assoluta riservatezza in merito a fatti, notizie ed informazioni in genere di cui vengano a conoscenza nell'espletamento del loro mandato. Il componente che venga meno a tale regola è responsabile nei confronti dell'Ente e può essere dichiarato decaduto dalla carica ricoperta con motivata deliberazione del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>Nell'ipotesi in cui un componente il Consiglio di Amministrazione venga a cessare per qualsiasi ragione, dalla carica nel corso del mandato, il Presidente (o, nel caso la cessazione riguardi quest'ultimo, il Consigliere più anziano di età) ne promuove la sostituzione da parte dell'Ente titolare del relativo potere di designazione. Il sostituto permane in carica per la rimanente durata del mandato del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>Nel caso l'Ente titolare del potere di designazione ometta o ritardi l'indicazione del sostituto, oppure quest'ultimo non accetti la carica, il Consiglio conserverà la pienezza dei poteri e il riferimento ai suoi componenti, posto nel presente articolo o in altri, s'intenderà fatto ai componenti in carica.</p>	<p>Il Presidente può convocare il Consiglio di Amministrazione, qualora lo ritenga opportuno, in altre sedi come previste all'art.2.</p> <p>8. Le deliberazioni assunte dal Consiglio sono redatte dal Segretario e dopo la sottoscrizione del Presidente sono inserite in apposito registro.</p> <p>9. I componenti il Consiglio di Amministrazione hanno pari diritti e doveri ed esercitano le proprie funzioni in piena autonomia e sono tenuti all'assoluta riservatezza in merito a fatti, notizie ed informazioni in genere di cui vengano a conoscenza nell'espletamento del loro mandato. Il componente che venga meno a tale regola è responsabile nei confronti dell'Ente e può essere dichiarato decaduto dalla carica ricoperta con motivata deliberazione del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>Nell'ipotesi in cui un componente il Consiglio di Amministrazione venga a cessare per qualsiasi ragione, dalla carica nel corso del mandato, il Presidente (o, nel caso la cessazione riguardi quest'ultimo, il Consigliere più anziano di età) ne promuove la sostituzione da parte dell'Ente titolare del relativo potere di designazione. Il sostituto permane in carica per la rimanente durata del mandato del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>Nel caso l'Ente titolare del potere di designazione ometta o ritardi l'indicazione del sostituto, oppure quest'ultimo non accetti la carica, il Consiglio conserverà la pienezza dei poteri e il riferimento ai suoi componenti, posto nel presente articolo o in altri, s'intenderà fatto ai componenti in carica.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 11</p> <p>Competenze del Consiglio di Amministrazione</p> <p>1. Il Consiglio di Amministrazione compie tutti gli atti di gestione ordinaria e straordinaria che non sono riservati al Consiglio Generale, in particolare:</p> <p>a) predispone il progetto di bilancio preventivo e di conto consuntivo da sottoporre al Consiglio Generale per l'approvazione, anche sulla base del contributo tecnico-amministrativo del Direttore generale;</p> <p>b) approva il programma culturale pluriennale e annuale, nonché il programma artistico e finanziario della stagione teatrale;</p>	<p style="text-align: center;">Art. 11</p> <p>Competenze del Consiglio di Amministrazione</p> <p>1. Il Consiglio di Amministrazione compie tutti gli atti di gestione ordinaria e straordinaria che non sono riservati al Consiglio Generale, in particolare:</p> <p>a) predispone il progetto di bilancio preventivo e di conto consuntivo da sottoporre al Consiglio Generale per l'approvazione, anche sulla base del contributo tecnico-amministrativo del Direttore generale;</p> <p>b) approva il programma culturale pluriennale e annuale, nonché il programma artistico e finanziario della stagione teatrale;</p> <p>c) nomina il direttore ex art. 12 Decreto del MIC 27 luglio 2017 e s.m.i. previa selezione comparativa e ne</p>



ALLEGATO A DGR n. 1133 del 19 settembre 2023

pag. 9 di 13

<p>c) nomina il direttore artistico ex art. 12 Decreto del MIC 27 luglio 2017 e s.m.i. previa selezione comparativa e ne disciplina i conseguenti rapporti contrattuali coerentemente con l'art. 14 del presente Statuto;</p> <p>d) approva l'assetto funzionale del personale proposto dal Direttore Generale;</p> <p>e) approva le assunzioni e il trattamento giuridico ed economico del personale ivi incluso quello del Direttore Generale;</p> <p>f) approva le convenzioni con soggetti pubblici e privati funzionali agli scopi statutari;</p> <p>g) approva gli impegni di spesa che non siano prerogative del Presidente e del Direttore Generale e delibera sulla gestione del patrimonio ovvero delibera su tutte quelle questioni non espressamente attribuite al Consiglio Generale, al Presidente e al direttore generale;</p> <p>h) approva i regolamenti funzionali alla gestione dell'ente;</p> <p>i) delibera il conferimento di deleghe a singoli consiglieri;</p> <p>j) propone al Consiglio Generale le modifiche statutarie;</p> <p>k) può delegare singoli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione al Direttore generale.</p>	<p>disciplina i conseguenti rapporti contrattuali coerentemente con l'art. 14 del presente Statuto;</p> <p>d) approva l'assetto funzionale del personale proposto dal Direttore Generale;</p> <p>e) approva le assunzioni e il trattamento giuridico ed economico del personale ivi incluso quello del Direttore Generale;</p> <p>f) approva le convenzioni con soggetti pubblici e privati funzionali agli scopi statutari;</p> <p>g) approva gli impegni di spesa che non siano prerogative del Presidente e del Direttore Generale e delibera sulla gestione del patrimonio ovvero delibera su tutte quelle questioni non espressamente attribuite al Consiglio Generale, al Presidente e al direttore generale;</p> <p>h) approva i regolamenti funzionali alla gestione dell'ente;</p> <p>i) delibera il conferimento di deleghe a singoli consiglieri;</p> <p>j) propone al Consiglio Generale le modifiche statutarie;</p> <p>k) può delegare singoli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione al Direttore generale.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 12 - Presidente</p> <p>1. Il Presidente viene eletto dal Consiglio Generale tra i rappresentanti dei soci fondatori.</p> <p>2. Il Presidente rappresenta la Fondazione nei confronti dei terzi ed in giudizio ed inoltre:</p> <p>a) convoca e presiede il Consiglio Generale ed il Consiglio di Amministrazione;</p> <p>b) può, nei casi di assoluta necessità ed urgenza, adottare motivate decisioni di competenza del Consiglio, sottoponendole alla sua ratifica nella prima riunione successiva.</p> <p>3. Sentito il Consiglio di Amministrazione, il Presidente può nominare procuratori nonché delegare singole attività di gestione ordinaria al Direttore Generale.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 12 - Presidente</p> <p>1. Il Presidente viene eletto dal Consiglio Generale tra i rappresentanti dei fondatori.</p> <p>2. Il Presidente rappresenta la Fondazione nei confronti dei terzi ed in giudizio ed inoltre:</p> <p>a) convoca e presiede il Consiglio Generale ed il Consiglio di Amministrazione;</p> <p>b) può, nei casi di assoluta necessità ed urgenza, adottare motivate decisioni di competenza del Consiglio, sottoponendole alla sua ratifica nella prima riunione successiva.</p> <p>3. Sentito il Consiglio di Amministrazione, il Presidente può nominare procuratori nonché delegare singole attività di gestione ordinaria al Direttore Generale.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 13 – Comitato scientifico</p> <p>1. Il Comitato scientifico è organo consultivo della Fondazione ed è composto da un numero variabile di membri (compresi tra 3 e 5), individuati e nominati dal Consiglio generale tra personalità designate dai soci fondatori,</p>	<p style="text-align: center;">Art. 13 – Comitato scientifico</p> <p>1. Il Comitato scientifico è organo consultivo della Fondazione ed è composto da un numero variabile di membri (compresi tra 3 e 5), individuati e nominati a titolo gratuito dal Consiglio generale tra personalità designate dai fondatori, particolarmente qualificate nel settore culturale ed economico.</p>



ALLEGATO A DGR n. 1133 del 19 settembre 2023

pag. 10 di 13

<p>particolarmente qualificate nel settore culturale ed economico.</p> <p>2. Il Comitato scientifico svolge una funzione tecnico-consulativa non vincolante sulla individuazione degli indirizzi programmatici culturali nonché su ogni altra questione per la quale il Consiglio generale richieda il relativo parere.</p>	<p>2. Il Comitato scientifico svolge una funzione tecnico-consulativa non vincolante sulla individuazione degli indirizzi programmatici culturali nonché su ogni altra questione per la quale il Consiglio generale richieda il relativo parere.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 14 – Direzione artistica</p> <p>1. La direzione artistica è composta dal direttore artistico ex art. 12 Decreto del MIC 27 luglio 2017 e s.m.i e da eventuali ulteriori artisti designati dal Consiglio di Amministrazione in qualità di curatori artistici o artisti residenti la cui durata e compiti saranno deliberati dal Consiglio di Amministrazione medesimo.</p> <p>2. Il Direttore Artistico è nominato per un minimo di tre anni e un massimo di cinque dal Consiglio di Amministrazione tra persone, estranee al Consiglio stesso, di comprovata qualificazione professionale per l'esperienza acquisita nell'ambito delle attività culturali teatrali e/o dell'organizzazione teatrale. Il direttore può essere confermato per non più di due volte.</p> <p>3. Il Direttore Artistico può effettuare presso le sale direttamente gestite tre prestazioni artistiche nuove o riprese prodotte e coprodotte e non può svolgere attività manageriali, organizzative, di consulenza e prestazioni artistiche presso altri organismi sovvenzionati ai sensi del decreto MIC 27 luglio 2017 e s.m.i nel campo del teatro. Eventuali riprese di spettacoli prodotti nelle precedenti stagioni possono essere rappresentate in tournée presso altri teatri in Italia e all'estero senza alcuna limitazione.</p> <p>4. Il Direttore Artistico:</p> <p>a) cura la direzione artistica della Fondazione, operando nei limiti di budget deliberati dal Consiglio di Amministrazione e tenendo conto dei contributi degli artisti di cui al 1 comma del presente articolo oltretutto della direzione generale;</p> <p>b) ha facoltà di partecipare senza diritto di voto alle sedute del Consiglio di Amministrazione;</p> <p>c) predispone anche sulla base dell'istruttoria svolta dalla direzione generale del TSV il programma culturale pluriennale e annuale nonché il programma artistico in osservanza agli equilibri di bilancio;</p>	<p style="text-align: center;">Art. 14 – Direzione artistica</p> <p>1. La direzione artistica è composta dal direttore artistico ex art. 12 Decreto del MIC 27 luglio 2017 e s.m.i e da eventuali ulteriori artisti designati dal Consiglio di Amministrazione in qualità di curatori artistici o artisti residenti la cui durata e compiti saranno deliberati dal Consiglio di Amministrazione medesimo.</p> <p>2. Il Direttore Artistico è nominato per un minimo di tre anni e un massimo di cinque dal Consiglio di Amministrazione tra persone, estranee al Consiglio stesso, di comprovata qualificazione professionale per l'esperienza acquisita nell'ambito delle attività culturali teatrali e/o dell'organizzazione teatrale. Il direttore può essere confermato per non più di due volte.</p> <p>3. Il Direttore Artistico può effettuare presso le sale direttamente gestite tre prestazioni artistiche nuove o riprese prodotte e coprodotte e non può svolgere attività manageriali, organizzative, di consulenza e prestazioni artistiche presso altri organismi sovvenzionati ai sensi del decreto MIC 27 luglio 2017 e s.m.i nel campo del teatro. Eventuali riprese di spettacoli prodotti nelle precedenti stagioni possono essere rappresentate in tournée presso altri teatri in Italia e all'estero senza alcuna limitazione.</p> <p>4. Il Direttore Artistico:</p> <p>a) cura la direzione artistica della Fondazione, operando nei limiti di budget deliberati dal Consiglio di Amministrazione e tenendo conto dei contributi degli artisti di cui al 1 comma del presente articolo oltretutto della direzione generale;</p> <p>b) ha facoltà di partecipare senza diritto di voto alle sedute del Consiglio di Amministrazione;</p> <p>c) predispone anche sulla base dell'istruttoria svolta dalla direzione generale del TSV il programma culturale pluriennale e annuale nonché il programma artistico in osservanza agli equilibri di bilancio;</p> <p>d) il direttore artistico può essere delegato dalla Fondazione in coerenza con le modalità di legge a rappresentare la Fondazione.</p>



ALLEGATO A DGR n. 1133 del 19 settembre 2023

pag. 11 di 13

<p>d)il direttore artistico può essere delegato dalla Fondazione in coerenza con le modalità di legge a rappresentare la Fondazione.</p>	
<p style="text-align: center;">Art. 15 – Direzione generale</p> <p>1. La Direzione Generale, quale espressione dell'autonomia organizzativa della Fondazione, ne coordina e sovrintende l'attività sul piano amministrativo, organizzativo-gestionale, finanziario e contabile.</p> <p>2. Essa è costituita dal Direttore Generale e dal personale tecnico-amministrativo.</p> <p>3. Il Direttore generale assunto tramite selezione pubblica previa delibera del Consiglio di Amministrazione che stabilisce il contenuto del contratto e la retribuzione nel rispetto della normativa vigente, adempie in particolare ai seguenti compiti:</p> <p>a) predispone bozza dei progetti di bilancio previsionale e consuntivo, che saranno poi definitivamente adottati dal Consiglio di Amministrazione e approvati dal Consiglio Generale, valutandone, anche in ottica pluriennale, la sostenibilità economica e finanziaria;</p> <p>b) propone eventuali variazioni di bilancio ove necessarie, garantendo altresì l'equilibrio economico-patrimoniale della Fondazione;</p> <p>c) adempie a tutti gli obblighi contabili, amministrativi, tributari e lavoristici;</p> <p>d) organizza e sovrintende al controllo di gestione;</p> <p>e) sottoscrive i contratti, gli impegni e gli atti di contabilità;</p> <p>f) compie, nei limiti del bilancio preventivo approvato, tutti gli atti di gestione ordinaria e straordinaria rientranti nelle finalità della Fondazione.</p> <p>4. Il Direttore Generale partecipa, senza diritto di voto, alle sedute del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>5. Il Direttore Generale, ove dotato delle competenze culturali/teatrali e/o organizzative e/o gestionali di enti culturali/teatrali previste dalla normativa vigente può essere investito dal Consiglio di Amministrazione anche delle funzioni di Direttore ex art 12 DM del MIC 27 luglio 2017 e s.m.i.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 15 – Direzione generale</p> <p>1. La Direzione Generale, quale espressione dell'autonomia organizzativa della Fondazione, ne coordina e sovrintende l'attività sul piano amministrativo, organizzativo-gestionale, finanziario e contabile.</p> <p>2. Essa è costituita dal Direttore Generale e dal personale tecnico-amministrativo.</p> <p>3. Il Direttore generale assunto tramite selezione pubblica previa delibera del Consiglio di Amministrazione che stabilisce il contenuto del contratto e la retribuzione nel rispetto della normativa vigente, adempie in particolare ai seguenti compiti:</p> <p>a) predispone bozza dei progetti di bilancio previsionale e consuntivo, che saranno poi definitivamente adottati dal Consiglio di Amministrazione e approvati dal Consiglio Generale, valutandone, anche in ottica pluriennale, la sostenibilità economica e finanziaria;</p> <p>b) propone eventuali variazioni di bilancio ove necessarie, garantendo altresì l'equilibrio economico-patrimoniale della Fondazione;</p> <p>c) adempie a tutti gli obblighi contabili, amministrativi, tributari e lavoristici;</p> <p>d) organizza e sovrintende al controllo di gestione;</p> <p>e) sottoscrive i contratti, gli impegni e gli atti di contabilità;</p> <p>f) compie, nei limiti del bilancio preventivo approvato, tutti gli atti di gestione ordinaria e straordinaria rientranti nelle finalità della Fondazione.</p> <p>4. Il Direttore Generale partecipa, senza diritto di voto, alle sedute del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>5. Il Direttore Generale, ove dotato delle competenze culturali/teatrali e/o organizzative e/o gestionali di enti culturali/teatrali previste dalla normativa vigente può essere investito dal Consiglio di Amministrazione anche delle funzioni di Direttore ex art 12 DM del MIC 27 luglio 2017 e s.m.i.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 16 - Collegio dei Revisori dei conti</p> <p>1. Il Collegio dei Revisori dei conti è nominato dal Consiglio Generale si compone di tre membri,</p>	<p style="text-align: center;">Art. 16 - Collegio dei Revisori dei conti</p> <p>1. Il Collegio dei Revisori dei conti è nominato dal Consiglio Generale si compone di tre membri, uno</p>



ALLEGATO A DGR n. 1133 del 19 settembre 2023

pag. 12 di 13

<p>uno con funzioni di Presidente designato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e due scelti tra persone iscritte nel Registro dei revisori legali presso il Ministero dell'economia e delle finanze, di cui uno designato dalla Regione. Per ogni membro effettivo è nominato un supplente.</p> <p>2. Il Collegio provvede al controllo sulla gestione dell'Ente svolgendo le seguenti attività:</p> <p>a) esercita il controllo sulla gestione economica e patrimoniale della Fondazione;</p> <p>b) esprime il proprio parere mediante apposite relazioni al bilancio di previsione ed a quello consuntivo;</p> <p>c) fornisce supporto ai fini dei controlli amministrativi sulle attività sovvenzionate.</p> <p>3. I Revisori dei conti assistono alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Generale.</p> <p>4. In ordine ai doveri ed alle responsabilità del Collegio dei Revisori dei conti si applicano gli articoli 2403 - 2404 - 2407 del Codice Civile.</p> <p>5. La composizione del collegio dei Revisori dei conti deve tener conto delle disposizioni in materia di parità di accesso di cui alla legge 12 luglio 2011, n.120.</p>	<p>con funzioni di Presidente designato dal Ministero della Cultura e due scelti tra persone iscritte nel Registro dei revisori legali presso il Ministero dell'economia e delle finanze, di cui uno designato dalla Regione. Per ogni membro effettivo è nominato un supplente.</p> <p>2. Il Collegio provvede al controllo sulla gestione dell'Ente svolgendo le seguenti attività:</p> <p>a) esercita il controllo sulla gestione economica e patrimoniale della Fondazione;</p> <p>b) esprime il proprio parere mediante apposite relazioni al bilancio di previsione ed a quello consuntivo;</p> <p>c) fornisce supporto ai fini dei controlli amministrativi sulle attività sovvenzionate.</p> <p>3. I Revisori dei conti assistono alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Generale.</p> <p>4. In ordine ai doveri ed alle responsabilità del Collegio dei Revisori dei conti si applicano gli articoli 2403 - 2404 - 2407 del Codice Civile.</p> <p>5. La composizione del collegio dei Revisori dei conti deve tener conto delle disposizioni in materia di parità di accesso di cui alla legge 12 luglio 2011, n.120.</p>
<p>Art. 17 – Esercizio finanziario e bilancio</p> <p>1. L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre. Per ogni esercizio sono predisposti un bilancio preventivo e un bilancio consuntivo.</p> <p>2. Il progetto di bilancio consuntivo, unitamente alla relazione sulla gestione, viene predisposto dal Consiglio di Amministrazione entro il 31 marzo di ogni anno e sottoposto all'approvazione del Consiglio generale entro i 30 giorni successivi, corredato con la relativa relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.</p> <p>3. Il bilancio preventivo e il conto consuntivo sono trasmessi agli enti territoriali interessati e al Ministero competente per materia nei termini di legge, accompagnati dalla relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione sociale e dalla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.</p>	<p>Art. 17 – Esercizio finanziario e bilancio</p> <p>1. L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre. Per ogni esercizio sono predisposti un bilancio preventivo e un bilancio consuntivo.</p> <p>2. Il progetto di bilancio consuntivo, unitamente alla relazione sulla gestione, viene predisposto dal Consiglio di Amministrazione entro il 31 marzo di ogni anno e sottoposto all'approvazione del Consiglio generale entro i 30 giorni successivi, corredato con la relativa relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.</p> <p>3. Il bilancio preventivo e il conto consuntivo sono trasmessi agli enti territoriali interessati e al Ministero competente per materia nei termini di legge, accompagnati dalla relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione sociale e dalla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.</p>
<p>Art. 18 – Obbligo del pareggio del bilancio</p> <p>1. La Fondazione ha l'obbligo di conseguire almeno il pareggio del bilancio nell'arco del biennio.</p> <p>2. Qualora, scaduto il biennio, permanga entro i successivi sei mesi una situazione di deficit, gli</p>	<p>Art. 18 – Obbligo del pareggio del bilancio</p> <p>1. La Fondazione ha l'obbligo di conseguire almeno il pareggio del bilancio nell'arco del biennio.</p> <p>2. Qualora, scaduto il biennio, permanga entro i successivi sei mesi una situazione di deficit, gli organi</p>



ALLEGATO A DGR n. 1133 del 19 settembre 2023

pag. 13 di 13

organi della fondazione decadono e vengono sostituiti da un commissario straordinario nominato secondo quanto previsto dalle disposizioni legislative vigenti.	della fondazione decadono e vengono sostituiti da un commissario straordinario nominato secondo quanto previsto dalle disposizioni legislative vigenti.
<p align="center">Art. 19– Durata ed estinzione</p> <p>1. La Fondazione ha durata illimitata. 2. In caso di estinzione, il patrimonio residuo, esperita la fase di liquidazione, è devoluto secondo le norme di legge.</p>	<p align="center">Art. 19– Durata ed estinzione</p> <p>1. La Fondazione ha durata illimitata. 2. In caso di estinzione, il patrimonio residuo, esperita la fase di liquidazione, è devoluto secondo le norme di legge.</p>
<p align="center">Art. 20– Rinvio</p> <p>Per quanto non previsto nel presente Statuto valgono le norme del Codice Civile, le norme del D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361, nonché la normativa, anche regolamentare, dettata dal Ministero competente.</p>	<p align="center">Art. 20– Rinvio</p> <p>Per quanto non previsto nel presente Statuto valgono le norme del Codice Civile, le norme del D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361, nonché la normativa, anche regolamentare, dettata dal Ministero competente.</p>
<p align="center">Art. 21 – Foro competente</p> <p>Ogni controversia relativa all'interpretazione del presente Statuto e comunque collegata all'attività della Fondazione è di esclusiva competenza del Foro naturale per legge.</p>	<p align="center">Art. 21 – Foro competente</p> <p>Ogni controversia relativa all'interpretazione del presente Statuto e comunque collegata all'attività della Fondazione è di esclusiva competenza del Foro naturale per legge.</p>



(Codice interno: 513571)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1166 del 28 settembre 2023

Approvazione dello schema del Protocollo d'Intesa regionale, integrativo del Protocollo d'Intesa nazionale 28.7.2022 per la somministrazione di vaccini antinfluenzali nell'ambito della campagna antinfluenzale 2023/2024 presso le farmacie pubbliche e private convenzionate e proroga annuale al 31.12.2024 del Protocollo d'Intesa regionale integrativo per la somministrazione dei vaccini anti-Covid 19. DGR n. 1020/2022.

*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, in applicazione della DGR n. 1020/2022 di recepimento del Protocollo d'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome, Federfarma e Assofarm 28.7.2022 per la somministrazione di vaccini anti Covid-19, vaccini antinfluenzali e test diagnostici che prevedono il prelievamento del campione biologico a livello nasale, salivare o orofaringeo presso le farmacie pubbliche e private convenzionate, si approva lo schema di Protocollo d'Intesa regionale integrativo riferito alla somministrazione di vaccini antinfluenzali a favore anche dei soggetti eleggibili (aventi diritto), nell'ambito della relativa campagna 2023/2024. Inoltre, si proroga al 31.12.2024 il termine del 31.12.2023 stabilito dalla medesima DGR n. 1020/2022 in relazione alla somministrazione dei vaccini anti-Covid 19 presso le farmacie di comunità.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

L'art. 2, comma 8-*bis* del decreto legge 24 marzo 2022, n. 24, convertito con modificazioni dalla legge 19 maggio 2022, n. 52, ha novellato il decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153, introducendo all'art. 1, comma 2, la lettera *e-quater* che disciplina in via ordinaria le attività riconducibili alla cd. "Farmacia dei servizi" di somministrazione di vaccini anti SARS-CoV-2 e antinfluenzali nonché la somministrazione di test diagnostici che prevedono il prelievamento del campione biologico a livello nasale, salivare o orofaringeo.

Con riferimento a tali attività, in data 28 luglio 2022 è stato siglato apposito Protocollo d'Intesa tra il Governo, le Regioni/Province Autonome e le Associazioni di Categoria rappresentative delle farmacie pubbliche e private convenzionate, ovvero la Federazione Nazionale Unitaria dei Titolari di Farmacia Italiani (Federfarma), l'Associazione delle Aziende e Servizi Socio-Farmaceutici (Assofarm), Farmacieunite.

Detto Protocollo d'Intesa nazionale, in particolare, determina in euro 6,16 il compenso spettante alle farmacie per l'atto professionale riferito al singolo inoculo di vaccino (anti-Covid 19 e antinfluenzale), demandando ad appositi accordi con le Regioni/Province Autonome il riconoscimento alle farmacie di eventuali ulteriori oneri relativi al rimborso di dispositivi di protezione individuale e materiale di consumo e di eventuali incentivi per il raggiungimento dei target vaccinali.

La Giunta regionale con deliberazione n. 1020 del 16.8.2022, nel recepire il sopra richiamato Protocollo d'Intesa nazionale, ha in particolare dato atto che la somministrazione in farmacia di vaccini antinfluenzali a favore di soggetti eleggibili sarebbe stata oggetto di successive determinazioni regionali.

In particolare la campagna di vaccinazione antinfluenzale 2022-2023 è già stata oggetto di specifico Protocollo d'Intesa regionale integrativo in virtù della deliberazione di Giunta regionale n. 1251 del 10.10.2022.

E' proprio in relazione al prezioso apporto delle farmacie di comunità nella campagna antinfluenzale 2022-2023 e della reciproca e proficua esperienza già maturata, nonché dell'opportunità di avvalersi delle stesse in quanto parti integranti della rete regionale delle sedi erogative, che si propone di approvare, sentite preventivamente la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria e Azienda Zero per gli aspetti di competenza, lo schema di Protocollo d'Intesa regionale integrativo in oggetto tra Regione del Veneto e Associazioni rappresentative delle farmacie convenzionate pubbliche e private (Federfarma Veneto, Farmacieunite, Assofarm), che ne hanno condiviso il contenuto, di cui all'**Allegato A** alla presente deliberazione. Detto schema di Protocollo definisce procedure operative correlate alle specificità dell'organizzazione regionale e riconosce alle farmacie, ai sensi dell'art. 2, comma 11 del Protocollo d'Intesa nazionale, in aggiunta al previsto importo di euro 6,16 per l'atto professionale del singolo inoculo vaccinale, un importo aggiuntivo a singolo inoculo di euro 0,50 a ristoro delle spese sostenute, in considerazione anche degli oneri inerenti la distribuzione intermedia che, diversamente dalla campagna precedente, è direttamente coinvolta nel processo di consegna dei vaccini antinfluenzali alle farmacie aderenti.

Al raggiungimento dei seguenti target vaccinali :

- *farmacie rurali sussidiate con fatturato SSN ≤ euro 450.000,00 e farmacie urbane/rurali non sussidiate con fatturato SSN ≤ euro 300.000,00*: n. 40 vaccini somministrati;
- *per tutte le altre farmacie*: n. 100 vaccini somministrati,

è altresì riconosciuto un compenso forfettario una tantum, in soluzione unica, pari a:

- euro 200,00 a favore delle farmacie che aderiscono per la prima volta alla campagna vaccinale;
- euro 100,00 a favore delle farmacie che hanno somministrato vaccini nella precedente campagna 2022-2023.

Ciò a titolo di incentivo e per promuovere un maggiore coinvolgimento delle farmacie e quindi l'implementazione dei punti vaccinali a vantaggio degli assistiti in termini di accesso agli stessi.

Si evidenzia inoltre, con riferimento alla somministrazione di vaccini anti-Covid 19 presso le farmacie di comunità, che la Giunta regionale con la sopra richiamata deliberazione n. 1020/2022 aveva prorogato fino al 31.12.2023 la validità del relativo Protocollo Integrativo regionale di cui all'Allegato B alla DGR n. 556/2021, per quanto compatibile con il sopravvenuto Protocollo d'Intesa nazionale 28.7.2022.

Stante l'approssimarsi della scadenza e tenuto conto che, allo stato dell'arte, non sussistono motivazioni per una revisione delle attuali disposizioni in merito, si propone di prorogare di un ulteriore anno, ovvero fino al 31.12.2024, il succitato Protocollo Integrativo regionale nei termini già previsti dalla DGR n. 1020/2022.

Riguardo alla distribuzione di detti vaccini, si precisa che la stessa, secondo le recenti indicazioni della competente Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria riferite all'avvio della campagna di vaccinazione autunnale e invernale, sarà coordinata da Azienda Zero-UOC Logistica, che fornirà gli opportuni aggiornamenti alle Aziende Sanitarie.

Sotto il profilo economico-finanziario, si richiama quanto precisato con DGR n. 1020/2022, ovvero che: *"le attività previste dalla presente delibera di somministrazione di vaccini anti-Covid 19 e di somministrazione di vaccini antinfluenzali se a carico del Servizio Sanitario Nazionale, trovano copertura nell'ambito del riparto del fondo sanitario indistinto annuale assegnato alle Aziende ULSS, fatta salva la possibilità con successivo provvedimento di utilizzare, ai fini di un totale o parziale ristoro alle Aziende stesse, i finanziamenti di cui all'Intesa Stato-Regioni 30.3.2022 (Rep.Atti n. 41/CSR) sulla proposta di deliberazione CIPESS relativa alla ripartizione del finanziamento a valere sul Fondo Sanitario Nazionale 2021-2022 destinato alla proroga ed all'estensione della sperimentazione per la remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali previste dall'art. 1 del D.Lgs n. 153/2009)."*, fatto salvo l'eventuale utilizzo di ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili a seguito di nuove determinazioni statali.

Si propone da ultimo di incaricare:

- la Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici dell'esecuzione del presente atto;
- Azienda Zero dell'attuazione del presente atto per gli aspetti di competenza, nonché dell'organizzazione della gestione dei vaccini antinfluenzali da destinare alle farmacie di comunità tramite il canale ordinario della distribuzione dei farmaci per conto delle Aziende ULSS (DPC);
- le Aziende ULSS dell'attuazione del presente atto per quanto di competenza.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 1998, n. 371 *"Regolamento recante norme concernenti l'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con le Farmacie pubbliche e private"*;

VISTO l'art.11 della Legge 18 giugno 2009, n.69 *"Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile"*;

VISTO il Decreto Legislativo 3 ottobre 2009, n. 153 *"Individuazione di nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, nonché disposizioni in materia di indennità di residenza per i titolari di farmacie rurali, a norma dell'articolo 11 della legge 18 giugno 2009, n. 69" e s.m.i.;*

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "*Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"*";

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*" e s.m.i.;

VISTO l'art. 2, comma 8-bis del Decreto Legge 24 marzo 2022, n. 24 "*Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza.*", convertito con modificazioni dalla Legge 19 maggio 2022, n. 52;

VISTO il Protocollo d'Intesa nazionale del 28.7.2022 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome, Federfarma, Assofarm e Farmacieunite per la somministrazione di vaccini anti-Covid 19, vaccini antinfluenzali e test diagnostici che prevedono il prelevamento del campione biologico a livello nasale, salivare o orofaringeo, presso le farmacie pubbliche e private convenzionate;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1020 del 16 agosto 2022 "*Recepimento Protocollo d'Intesa nazionale per la somministrazione di vaccini anti-Covid 19, vaccini antinfluenzali e test diagnostici che prevedono il prelevamento del campione biologico a livello nasale, salivare o orofaringeo, presso le farmacie pubbliche e private convenzionate*";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1251 del 10 ottobre 2022 "*DGR n. 1020/2022: approvazione dello schema del Protocollo d'Intesa regionale, integrativo del Protocollo d'Intesa nazionale 28.7.2022 per la somministrazione di vaccini antinfluenzali nell'ambito della campagna antinfluenzale 2022/2023 presso le farmacie pubbliche e private convenzionate.*",

delibera

1. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.
2. di approvare le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di approvare lo schema di "*Protocollo d'Intesa regionale integrativo del Protocollo nazionale 28.7.2022 per la somministrazione da parte dei farmacisti dei vaccini antinfluenzali nell'ambito della campagna vaccinale 2023-2024*" di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento;
4. di disporre la proroga al 31.12.2024 della durata del Protocollo regionale integrativo per la somministrazione in farmacia dei vaccini anti-Covid 19 di cui alla DGR n. 556/2021, nei termini già previsti dalla DGR n. 1020/2022;
5. di dare atto che il presente provvedimento trova copertura nell'ambito del riparto del fondo sanitario indistinto annuale assegnato alle Aziende ULSS, fatta salva la possibilità di utilizzare, ai fini di un totale o parziale ristoro alle Aziende stesse, i finanziamenti di cui all'Intesa Stato-Regioni 30.3.2022 (Rep.Atti n. 41/CSR) sulla proposta di deliberazione CIPESS relativa alla ripartizione del finanziamento a valere sul Fondo Sanitario Nazionale 2021-2022 destinato alla proroga ed all'estensione della sperimentazione per la remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali previste dall'art. 1 del D.Lgs n. 153/2009), nonché ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili a seguito di nuove determinazioni statali;
6. di incaricare la Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici dell'esecuzione del presente atto;
7. di incaricare Azienda Zero dell'attuazione del presente atto per gli aspetti di competenza, nonché dell'organizzazione della gestione dei vaccini antinfluenzali da destinare alle farmacie di comunità tramite il canale ordinario della distribuzione dei farmaci per conto delle Aziende ULSS (DPC);
8. di dare atto che Azienda Zero-UOC Logistica è incaricata del coordinamento della distribuzione sul territorio dei vaccini anti-Covid 19;
9. di incaricare le Aziende ULSS dell'attuazione del presente atto per quanto di competenza;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, D.Lgs n. 33/2013;
11. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1166 del 28 settembre 2023

pag. 1 di 7

SCHEMA PROTOCOLLO D'INTESA REGIONALE INTEGRATIVO DEL PROTOCOLLO NAZIONALE PER LA SOMMINISTRAZIONE DA PARTE DEI FARMACISTI DEI VACCINI ANTINFLUENZALI NELL'AMBITO DELLA CAMPAGNA ANTINFLUENZALE 2023-2024

TRA

REGIONE DEL VENETO rappresentata dal _____

E

FEDERFARMA VENETO rappresentata dal Presidente pro-tempore

FARMACIEUNITE rappresentata dal Presidente pro-tempore

ASSOFARM rappresentata dal Coordinatore pro-tempore per la Regione del Veneto

PREMESSA

- In data 28.7.2022, in considerazione dell'art. 2, comma 8-bis del DL n. 24/2022, convertito con modificazioni dalla L. n. 52/2022, che ha novellato il D.Lgs n. 153/2009, introducendo all'art. 1, comma 2, la lettera e-quater, è stato siglato, tra il Governo, le Regioni/Province Autonome e le Associazioni di Categoria rappresentative delle farmacie pubbliche e private convenzionate (Federfarma-Assofarm-Farmacieunite), apposito Protocollo d'Intesa per la somministrazione di vaccini anti SARS-CoV-2 e antinfluenzali nonché la somministrazione di test diagnostici che prevedono il prelievamento del campione biologico a livello nasale, salivare o orofaringeo;
- in data 16.8.2022, la Giunta regionale con delibera n. 1020 ha recepito il succitato Protocollo d'Intesa nazionale, rinviando, in particolare, a successive determinazioni regionali la definizione di modalità e criteri per la somministrazione presso le farmacie di comunità dei vaccini antinfluenzali ai soggetti eleggibili (c.d. aventi diritto per i quali la vaccinazione antinfluenzale è raccomandata e offerta attivamente e gratuitamente);
- resta ferma, in virtù del succitato Protocollo d'Intesa nazionale e come precisato dalla stessa DGR n.1020/2022, la possibilità delle Farmacie di somministrare vaccini antinfluenzali anche ai soggetti non eleggibili a carico degli stessi, registrando in ogni caso l'avvenuta vaccinazione nel dedicato "Sistema Informativo Anagrafe Vaccinale";
- in data 10.10.2022, la Giunta regionale con delibera n. 1251 ha approvato il Protocollo d'Intesa, integrativo del succitato Protocollo nazionale tra Regione, Federfarma Veneto, Farmacieunite, Assofarm;
- la somministrazione in Farmacia di vaccini antinfluenzali è rivolta ai soggetti di età non inferiore ad anni 18.

Tutto ciò premesso, con il presente Protocollo integrativo regionale, ferme restando le disposizioni contenute nel Protocollo d'Intesa nazionale e nel Protocollo integrativo regionale riferito alla campagna di vaccinazione 2022-2023, cui le farmacie aderenti all'iniziativa di somministrazione dei vaccini antinfluenzali sono tenute a rispettare e a cui si fa espresso rinvio per quanto non qui previsto, si definiscono di seguito procedure operative, correlate alle specificità dell'organizzazione della campagna antinfluenzale 2023/2024 della Regione del Veneto rivolta ai soggetti eleggibili "aventi diritto".

Le farmacie aderenti all'iniziativa di cui trattasi integrano la rete regionale di offerta vaccinale.



85229065



PRECISAZIONI

L'adesione delle farmacie all'attività di cui trattasi, comporta, ai sensi del succitato Protocollo d'Intesa nazionale, il coinvolgimento delle stesse nella conduzione della campagna antinfluenzale, con conseguente partecipazione, quindi, alle iniziative a riguardo poste in essere dalla Regione.

PROCEDURE OPERATIVE

A) Vaccini e popolazione target

In farmacia, tenuto conto anche della Circolare del Ministero della salute 21 aprile 2023 "Prevenzione e controllo dell'influenza: raccomandazioni per la stagione 2023-2024"- Tabella 2, possono essere vaccinati a carico del SSN i seguenti soggetti:

- i soggetti di età pari o superiori a 60 anni;
- donne che all'inizio della stagione epidemica si trovano in qualsiasi trimestre della gravidanza e nel periodo "postpartum";
- i soggetti a partire dai 18 anni fino ai 59 anni di età affetti da patologie che aumentano il rischio di complicanze;
- i soggetti a partire dai 18 anni fino ai 59 anni di età che possono trasmettere l'infezione (es. conviventi, familiari, caregiver, ecc.) a soggetti ad alto rischio di complicanze;
- i soggetti a partire dai 18 anni fino ai 59 anni di età, addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo e categorie di lavoratori individuati nella succitata Tabella 2;
- i soggetti che, per motivi di lavoro, sono a contatto con animali che potrebbero costituire fonte di infezione da virus influenzali non umani individuati nella succitata Tabella 2;
- i soggetti donatori di sangue.

In farmacia, in considerazione degli indirizzi regionali in materia di prevenzione, non possono essere vaccinati:

- i soggetti di età inferiore ad anni 18;
- i soggetti con pregressa reazione allergica/anafilattica ad una vaccinazione o ad altre sostanze (es. farmaci o alimenti);
- i soggetti che non hanno ricevuto in passato analoghe tipologie di vaccino;
- i soggetti che presentano una controindicazione o una precauzione alla vaccinazione rilevata al triage pre-vaccinale.

Tipologie di vaccini somministrabili in farmacia nel rispetto delle indicazioni riportate nei relativi "riassunti delle caratteristiche tecniche del prodotto" (RCP) in relazione all'età:

- **per tutti i soggetti da 18 a 64 anni:** quadrivalente split/sub unità – QiVe – Influvac S Tetra (Mylan);
- **per tutti i soggetti di anni maggiore o uguale a 65 anni** – quadrivalente adiuvato MF 59 – Flud Tetra (Seqirus)

Le farmacie di comunità fissano in autonomia gli appuntamenti per la vaccinazione a favore di soggetti eleggibili, residenti o con domicilio sanitario presso la Regione del Veneto, a seguito di richiesta diretta.

B) Adesione della farmacia

Tutte le farmacie che intendono aderire alla campagna 2023-2024, e i cui farmacisti sono abilitati alla somministrazione dei vaccini per aver superato il previsto apposito corso di formazione organizzato dall'Istituto Superiore di Sanità, o abbiano superato i relativi successivi aggiornamenti annuali in quanto già abilitati, dovranno preventivamente inoltrare all'Azienda ULSS specifica comunicazione, utilizzando il MOD. 1 del presente Protocollo e specificando il riferimento alla campagna 2023-2024; ciò anche al fine di dare una corretta informazione ai cittadini, pubblicando nella pagina web dei siti aziendali dedicata alla vaccinazione antinfluenzale, l'elenco certo delle farmacie vaccinatrici ove potersi rivolgere.

Copia dell'attestato abilitante alla vaccinazione dovrà anche in questa occasione essere reperibile in farmacia per eventuali controlli da parte dell'Autorità preposta.



85229065



C) Sistemi Informativi

Le funzionalità informatiche per consentire la registrazione nel Sistema Informativo Anagrafe Vaccinale Regionale -WebApp di SIAVr- sono in carico ad Azienda Zero, competente in materia ai sensi della LR n. 19/2016.

Le farmacie dovranno registrare in tempo reale la somministrazione del vaccino antinfluenzale rivolta al singolo soggetto (sia eleggibile a carico SSN che non eleggibile a carico del cittadino) nel succitato applicativo informatico, riportando i relativi dati a garanzia di sicurezza, tracciabilità e monitoraggio, secondo le indicazioni fornite da Azienda Zero.

Le farmacie che intendono approcciarsi all'iniziativa in questione per la prima volta e che non sono già abilitate all'accesso alla WebApp di SIAVr con riferimento alla somministrazione dei vaccini anti Covid-19 o alla somministrazione dei vaccini antinfluenzali a favore dei soli soggetti non eleggibili –campagna vaccinale 2021-2022-, dovranno attivare la medesima procedura indicata nel documento relativo al modello distributivo in applicazione della DGR n. 556/2021, ovvero:

– fornire al Servizio Farmaceutico dell'Azienda ULSS di propria afferenza, ai fini dell'utilizzo degli applicati informatici inerenti il processo di somministrazione, i seguenti moduli compilati disponibile al link <https://salute.regione.veneto.it/web/fser/documentazione-vaccinazione>:

A) Modulo di richiesta account

La farmacia è tenuta a:

- ✓ compilare la sezione Ente/Organizzazione/Struttura di appartenenza/Sede;
- ✓ compilare la sezione Dati Utente da Abilitare; nello specifico nel campo Competenze da richiedere necessita indicare il codice regionale della farmacia nel formato 050UUU99999 (UUU Ulss di riferimento 99999 progressivo provinciale con zeri a sinistra) e il ruolo dell'utente da censire (indicando 'V' se trattasi di vaccinatore o 'R' se trattasi di operatore autorizzato alla sola registrazione);
- ✓ apporre la propria firma sotto la voce "Firma dell'Utente";

detto modulo essendo nominale (riferito a singola persona fisica) deve essere compilato per ciascun utente. Tutti i farmacisti vaccinatori devono essere obbligatoriamente profilati con "V".

B) Modulo riepilogativo delle utenze richieste**C) Modulo per il censimento della Farmacia a sistema**

modulo necessario per collegare ciascun utente alla Farmacia in cui lavora.

L'Azienda ULSS di conseguenza attiverà parimenti le necessarie procedure, così come riportate nel medesimo succitato documento regionale.

Attraverso detto applicativo informatico, le Farmacie possono inoltre:

- verificare la presenza di pregressa somministrazione di analoga tipologia di vaccini, se il farmacista è stato autorizzato dall'assistito secondo espressa indicazione presente nel "Modulo di consenso alla vaccinazione anti-influenzale" (All. A1 alla DGR n. 1251/2022), di cui alla lettera F;
- rilasciare l'attestato di avvenuta vaccinazione ai sensi dell'art. 2, lettera g) del Protocollo d'Intesa nazionale.

Ogni eventuale chiarimento di natura tecnico-informatico andrà rivolto per competenza alla UOC Sistemi Informativi di Azienda Zero.

D) Gestione dei dati

Le Aziende ULSS, in ragione delle proprie funzioni, sono titolari del trattamento dei dati personali per le finalità di cura (dati identificativi diretti) dei soggetti interessati e provvedono a designare le farmacie di propria afferenza territoriale al trattamento dei dati ai sensi della normativa vigente in materia di privacy.



E) Distribuzione vaccini alle farmacie territoriali per la somministrazione degli stessi a favore dei soggetti di cui alla lettera A)

Ai fini del rifornimento dei vaccini, le farmacie faranno ricorso all'ordinario canale della DPC, tramite la Distribuzione Intermedia, inserendo gli ordinativi direttamente nella piattaforma WEBDPC secondo puntuali indicazioni tecniche operative fornite da Azienda Zero.

Le farmacie, in caso di giacenze di vaccini non somministrati, provvedono ad effettuare il reso delle confezioni integre, secondo le procedure ordinarie della DPC, ovvero entro 30 giorni.

A fine campagna antinfluenzale, eventuali vaccini non utilizzati saranno smaltite direttamente dalle farmacie secondo le modalità in uso.

F) Triage prevaccinale

Il farmacista, ai fini della valutazione dell'idoneità/inidoneità alla vaccinazione antinfluenzale acquisisce, mettendo preventivamente a disposizione dell'utente, qualora non già in suo possesso, il modulo di consenso alla vaccinazione antinfluenzale (Allegato 2 al Protocollo d'Intesa nazionale) e il relativo Allegato (Allegato al Modulo di Consenso Vaccinazione antinfluenzale-Elenco quesiti/ modulo standard di Triage prevaccinale). Il farmacista, non può procedere alla vaccinazione nelle situazioni di precauzione o controindicazioni, con particolare riferimento a pregressa reazione allergica/anafilattica (art. 2, comma 15, lettera b) del Protocollo d'Intesa nazionale), con il rimando quindi dell'utente al medico curante per una completa valutazione del rapporto rischio/beneficio alla vaccinazione. Si precisa che i termini "precauzione" e "controindicazione" sono da intendersi così come definiti nel documento "Guida alle controindicazioni alle vaccinazioni" redatto a cura dell'Istituto Superiore di Sanità, che costituisce il supporto tecnico per una corretta valutazione di controindicazioni o di precauzioni alla somministrazione di un vaccino.

Il farmacista, inoltre, non può procedere alla vaccinazione a soggetti che non abbiano ricevuto in passato analoghe tipologie di vaccino.

Ai fini di detta verifica, il farmacista, qualora autorizzato dall'assistito, è tenuto a consultare il Sistema Informativo Anagrafe Vaccinale Regionale (SIAVr), previa acquisizione del "Modulo di consenso alla vaccinazione anti-influenzale" di cui all'Allegato A1 alla DGR n. 1251/2022 (sostitutivo del "Modulo di consenso alla vaccinazione anti-influenzale della popolazione generale" di cui al Protocollo d'Intesa nazionale 28.7.2022 in quanto, in aggiunta a quest'ultimo, è prevista l'autorizzazione dell'assistito acchè il farmacista verifichi la presenza di precedenti somministrazioni di analoga tipologia di vaccino tramite il SIAVr.).

Rimane invariato l'"Allegato al modulo di consenso vaccinazione anti-influenzale – elenco quesiti" del medesimo Protocollo nazionale.

G) Remunerazione per la somministrazione dei vaccini a favore dei soggetti di cui alla lettera A)

Alle farmacie si riconosce, ai sensi dell'art. 2, comma 11 del Protocollo d'Intesa nazionale, per il servizio di somministrazione riferito a ciascun inoculo un importo complessivo di euro 6,66 (IVA esente ai sensi dell'art. 10, DPR n. 633/1972) di cui euro 6,16 per l'atto professionale del singolo inoculo vaccinale ed euro 0,50 a ristoro di altre spese, in considerazione anche degli oneri inerenti la distribuzione intermedia.

Inoltre, si riconosce un compenso forfettario una tantum, in soluzione unica, al raggiungimento dei seguenti target vaccinali riferiti alla campagna antinfluenzale 2023-2024:

Tipologia farmacia	Numero vaccini antinfluenzali somministrati a carico SSN
farmacie rurali sussidiate con fatturato SSN ≤ euro 450.000,00	40
farmacie urbane/rurali non sussidiate con fatturato SSN ≤ euro 300.000,00	
per tutte le altre farmacie	100

- euro 200,00 alle farmacie che aderiscono per la prima volta alla campagna vaccinale;
- euro 100,00 alle farmacie che nella precedente campagna 2022-2023 hanno somministrato vaccini antinfluenzali.



85229065



ALLEGATO A DGR n. 1166 del 28 settembre 2023

pag. 5 di 7

G) Rendicontazione e Fatturazione

Si richiama quanto già stabilito con DGR n. 1020/2022: “Le Aziende ULSS provvedono a liquidare le spettanze dovute alle farmacie per le attività oggetto del nuovo Protocollo entro 60 giorni dalla data di ricezione della fattura elettronica emessa dalla farmacia sulla base della rendicontazione mensile fornita il 15 del mese successivo a quello di competenza, sulla base delle operazioni tracciate tramite il Sistema Informativo Anagrafe Vaccinale Regionale (SIAVr)”.

H) Disposizioni finali

La durata del presente Protocollo è allineata alla durata della campagna antinfluenzale 2023-2024 della Regione del Veneto.

Seguono sottoscrizioni



85229065



MOD 1**MODULO DI COMUNICAZIONE****SOMMINISTRAZIONE IN FARMACIA DEI VACCINI ANTI-INFLUENZALI
-campagna vaccinale 20_/20_**

Da inviare a:

Azienda sanitaria territorialmente competente
Ordine dei Farmacisti territorialmente competente
Associazione provinciale di appartenenza

Io sottoscritto/a, Dott./Dott.ssa _____, titolare o direttore o legale rappresentante della Farmacia “ _____ ” (indicare la denominazione della farmacia), codice _____ ubicata in Via _____ n. _____ CAP _____ Comune di _____ Fraz. _____ Prov. _____ Azienda ULSS n. _____

Aderisco ai sensi di legge alla campagna di somministrazione dei vaccini antinfluenzali 20_/20_ e accetto la designazione a Responsabile del trattamento dei dati aderendo alle clausole disciplinate con atto separato che dichiaro di conoscere e di aver letto in tutte le sue parti.

Dichiaro che il dott./i dott. _____ procederanno alle inoculazioni in quanto abilitati alla somministrazione vaccinale sulla base della positiva conclusione dei programmi e moduli formativi organizzati dall’Istituto Superiore di Sanità ai sensi dell’articolo 1, comma 2, lett. e-quarter, D. Lgs 153/2009.

Dichiaro che la somministrazione dei vaccini sarà eseguita secondo quanto contenuto nel Protocollo d’Intesa nazionale 28.7.2022 e del Protocollo d’Intesa integrativo regionale (campagna vaccinale 20_/20_).

Dichiaro di essere in possesso degli apprestamenti logistici e delle attrezzature occorrenti alla corretta conservazione e inoculazione dei vaccini che verranno resi disponibili per la somministrazione ai cittadini.

Dichiaro di osservare il rispetto dei requisiti logistici, di sicurezza, di riservatezza ed igienico-sanitari per la corretta conduzione delle attività di inoculazione,

in area interna alla farmacia - mi avvalgo della possibilità di somministrare il vaccino e a farmacia chiusa SI NO

in locali, aree o strutture in regola con i requisiti edilizio-urbanistici propri degli immobili ad uso farmacia ubicati in via _____, ricompresi nell’ambito della sede farmaceutica di pertinenza della farmacia come prevista dalla pianta organica e in regola con i requisiti edilizio-urbanistici propri degli immobili ad uso farmacia;

nel caso di servizi già comunicati ed erogati a seguito del Protocollo d’Intesa nazionale 28.7.2022 – art. 4, comma 2 o 4: autorizzati dall’Azienda ULSS ai sensi dell’art. 4 del protocollo d’Intesa nazionale 28.7.2022

SI art. 4, co. 2 SI art. 4, co. 4 NO

in assenza di precedente comunicazione ai sensi del Protocollo d’Intesa nazionale 28.7.2022: mi impegno a presentare debita domanda all’ampliamento dei locali entro 60 giorni dalla data della presente comunicazione.



85229065



ALLEGATO A DGR n. 1166 del 28 settembre 2023

pag. 7 di 7

Nell'ipotesi dei cui all'art. 4, comma 3 del Protocollo d'Intesa nazionale

Dichiaro di avvalermi della facoltà di esercitare in comune i servizi sanitari oggetto della presente comunicazione con le seguenti farmacie:

Titolare/legale delle seguenti Farmacia: “_____” (indicare la denominazione della farmacia), codice _____ ubicata in Via _____ n. _____ CAP _____ Comune di _____ Fraz. _____ Prov. _____ Azienda ULSS n. _____

Data _____

Firma (per esteso e leggibile) _____



(Codice interno: 513167)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1168 del 28 settembre 2023

Aggiornamento della programmazione dei posti per persone religiose non autosufficienti all'interno dei centri di servizio gestiti dalle congregazioni religiose. Art. 41 L.R. n. 5/2001, art. 2 e art. 5 L.R. n. 30/2009. Deliberazione n. 82/CR/2023.*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento, a seguito della DGR n. 82/CR del 31 luglio 2023 e acquisito il parere favorevole della Quinta Commissione consiliare, dispone per i centri di servizi gestiti dalle congregazioni religiose, a favore di persone anziane non autosufficienti religiose, l'applicazione dei requisiti funzionali e degli standard assistenziali previsti dalla DGR n. 996/2022 e disciplinati dalla DGR n. 1720/2022 nonché approva, in relazione ai bisogni espressi nei Piani di Zona 2023-2025 di cui alla DGR n. 1312/2022, la nuova programmazione dei posti letto.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Il sistema dell'offerta residenziale socio-sanitaria extraospedaliera estensiva per l'erogazione di "trattamenti di lungoassistenza, recupero e mantenimento funzionale" (art. 30, comma 1, lett. b del DPCM 12 gennaio 2017) definito dalla programmazione regionale, già declinato nelle DGR n. 751/2000, n. 464/2006, n. 394/2007 e n. 2243/2013 e aggiornato dalla recente DGR n. 996/2022, garantisce prestazioni di assistenza sanitaria medica, infermieristica, riabilitativa e socio assistenziale di rilievo sanitario, in centri di servizi secondo Unità di Offerta (UDO) specifiche e accompagnate da un alto livello di assistenza tutelare e alberghiera (incluse attività di socializzazione e animazione) rivolta, in particolare, al target dell'utenza anziana non autosufficiente e non assistibile a domicilio. L'offerta regionale riferita all'assistenza residenziale extraospedaliera a favore delle persone non autosufficienti prevede inoltre, sezioni ad alta protezione alzheimer (SAPA) (DGR n. 2208/2001) deputate ad assistere persone affette da demenza di grado moderato-severo, sezioni per stati vegetativi permanenti (SVP) (DGR n. 702/2001) qualificate per l'assistenza a pazienti in condizione di stato vegetativo nonché, in relazione all'assistenza semiresidenziale, Centri diurni per persone non autosufficienti (DGR n. 84/2007).

L'erogazione di "trattamenti estensivi di lungoassistenza, recupero e mantenimento funzionale" è stata contemplata dalle DGR n. 464/2006 e n. DGR n. 394/2007 anche all'interno di specifici centri di servizio gestiti da congregazioni religiose, autorizzati all'assistenza di religiosi non autosufficienti, prevedendo la possibilità di riconoscere impegnative di residenzialità a favore di tali persone in posti letto effettivamente disponibili e in possesso dei requisiti di autorizzazione all'esercizio. Inoltre con le successive DGR n. 4191/2007 e DGR n. 4253/2008, in relazione a siffatti posti letto, sono state adottate delle autonome programmazioni che hanno coordinato e armonizzato gli interventi nel più ampio disegno programmatico generale riguardante la residenzialità extraospedaliera a favore delle persone anziane non autosufficienti. Questi ultimi provvedimenti, hanno inoltre confermato l'applicabilità del sistema di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento di cui alla L.R. n. 22/2002 a tale tipologia di posti, valorizzando la presenza degli stessi all'interno dei Piani di Zona dei servizi sociali e sociosanitari, nell'ambito di una pianificazione separata rispetto a quella del sistema di Unità di Offerta della residenzialità extraospedaliera per persone non autosufficienti. Tale disciplina di specie, confermata nei contenuti con il presente atto, norma inoltre il procedimento di accoglimento nei centri servizi, definendo che le Aziende ULSS di ubicazione del centro riconoscano le impegnative di residenzialità alle persone accolte, previa realizzazione dell'UVMD e utilizzo della scheda SVaMA (DGR n. 4588/2007 e DGR n. 2961/2012) per la verifica della condizione di non autosufficienza. Le Aziende nell'ambito della gestione del Registro Unico della Residenzialità per i centri di servizio autorizzati all'esercizio e accreditati ai sensi della L.R. n. 22/2002, ne alimentano un'apposita sezione dove viene inserito il nominativo della persona religiosa destinataria della quota socio sanitaria, la data di valutazione con la scheda SVaMA, la data di ingresso, il profilo derivante dalla SVaMA ed il punteggio di priorità.

In relazione al quadro della programmazione regionale dei posti letto per persone anziane non autosufficienti, la DGR n. 2243/2013 ha definito il calcolo del fabbisogno di residenzialità anno 2013, ha effettuato una ricognizione dell'offerta esistente e in programmazione rilevata presso ciascuna Azienda ULSS alla data del 31 dicembre 2012 ed ha approvato la programmazione della residenzialità per anziani non autosufficienti non assistibili a domicilio, quale parametro per la programmazione territoriale dei posti letto autorizzati all'esercizio e accreditabili ai sensi della L.R. n. 22/2002. Il provvedimento ha confermato, attraverso una evidenza specifica riportata all'Allegato B, una separazione tra programmazione dell'offerta residenziale per anziani non autosufficienti e programmazione dei posti per religiosi non autosufficienti autorizzati e accreditabili sul territorio. Il fabbisogno di posti letto di residenzialità extraospedaliera per anziani non autosufficienti non religiosi è stato aggiornato con la DGR n. 996/2022 e, con il medesimo provvedimento, è stato disposto il superamento dell'articolazione dell'offerta in posti di 1° e di 2° livello prevedendo una quota sanitaria unica corrispondente ad un

unico livello assistenziale rispetto alla precedente articolazione in due livelli, con conseguente parificazione degli standard assistenziali definito con DGR n. 1720/2022 del valore di Euro 52,00.

La programmazione della residenzialità extraospedaliera riferita ai posti autorizzati ed accreditabili per religiosi non autosufficienti è ancora articolata su due livelli di gravità ossia:

- livelli di intensità ridotta e minima di assistenza sanitaria (profili SVaMA dal 2 al 13), a cui viene riconosciuta una IdR del valore di 49 euro pro die;
- livello di intensità media di assistenza sanitaria (profili SVaMA dal 14 al 17), a cui viene riconosciuta una IdR del valore di 56 euro pro die.

Atteso che i posti letto autorizzati ed accreditati dedicati alle persone anziane non autosufficienti religiose operanti sul territorio sono stati contemplati nei Piani di Zona dei servizi sociali e sociosanitari 2023/25 per effetto della DGR n. 1312/2022 e che detti piani rappresentano una diversa offerta di posti nelle programmazioni locali, risulta necessario approvare un aggiornamento della programmazione regionale specifica dei posti letto gestiti dalle congregazioni a favore di persone non autosufficienti religiose per ogni Azienda ULSS come da **Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Inoltre, così come rilevato in occasione dell'approvazione della nuova programmazione del fondo per la non autosufficienza per l'area anziani non religiosi disposta con la DGR n. 996/2022, anche il contesto di erogazione dell'assistenza residenziale a favore delle persone non autosufficienti religiose è caratterizzato da un progressivo aggravamento della complessità socio sanitaria degli accoglimenti, con prevalenza del bisogno concentrato nelle patologie che caratterizzano i profili 11 e 15. Risulta necessario disporre, quindi, l'applicazione dei requisiti funzionali e degli standard assistenziali di accreditamento previsti dalla n. DGR 996/2022 e disciplinati dalla DGR n. 1720/2022 anche a tali posti, definendo per gli stessi il riconoscimento del livello assistenziale unico con riconoscimento del valore dell'Impegnativa di Residenzialità (IdR) pari ad euro 52 dal 1 settembre 2023 e il relativo aggiornamento della specifica sezione del Registro unico della residenzialità. Per gli assistiti non autosufficienti del centro di servizi Casa Monsignor Bordignon della Fondazione di religione Opera della Provvidenza Sant'Antonio OPSA e del Centro Polifunzionale "Casa Gerosa" della Congregazione delle Suore di Carità Sante Capitanio e Gerosa (Suore di Maria Bambina), viene garantito il mantenimento fino a esaurimento delle IdR del valore di 56,00 euro pro die attive alla data di entrata in vigore del presente provvedimento. Tali centri di servizi sono gli unici ad avere posti, nelle programmazioni locali, di 2° livello.

Agli oneri derivanti dal presente provvedimento quantificati in euro 233.210,67 per l'esercizio 2023 si fa fronte con quota parte delle risorse finanziarie regionali e statali per la non autosufficienza - anno 2023 del capitolo 101176 "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - Fondo regionale per la non autosufficienza - trasferimenti correnti (L.R. 18/12/2009, n.30 - art. 20, c. 1 p.to, lett. A, D.Lgs. 23/06/2011, n.118)" del bilancio di previsione regionale 2023-2025, per le quali si procederà all'assegnazione annuale del budget complessivo alle aziende ULSS con successiva deliberazione.

Con DGR n. 82/CR del 31 luglio 2023 il provvedimento è stato sottoposto al parere della Quinta Commissione consiliare, come previsto dall'art. 41 L.R. n. 5/2001, dall'art. 2 e dall'art. 5 L.R. n. 30/2009. La Quinta Commissione consiliare nella seduta n. 93 del 14 settembre 2023 ha rilasciato il parere favorevole all'unanimità (prot. n. 12846 del 15/09/2023, agli atti al prot. n. 504783 del 15/09/2023).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- Vista la L. n. 33/2023;
- Visto il D.lgs n. 118/2011;
- Visto il DPCM del 12/01/2017;
- Vista la L.R. n. 5/2001;
- Vista la L.R. n. 22/2002;
- Vista la L.R. n. 30/2009;
- Vista la DGR n. 751/2000;
- Vista la DGR n. 702/2001;
- Vista la DGR n. 3632/2002;
- Vista la DGR n. 464/2006;
- Viste la DGR n. 84/2007, la DGR n. 394/2007, la DGR n. 4191/2007 e la DGR n. 4588/2007;
- Vista la DGR n. 4253/2008;

- Vista la DGR n. 2961/2012;
- Vista la DGR n. 2243/2013;
- Viste le DGR n. 996/2022, la DGR n. 1312/2022 e la DGR n. 1720/2022;
- Visto il parere favorevole all'unanimità della Quinta Commissione consiliare PAGR n. 301 rilasciato in data 15 settembre 2023;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di approvare, in relazione ai bisogni espressi dai Piani di Zona dei servizi sociali e sociosanitari 2023/25 di cui alla DGR n. 1312/2022, la nuova programmazione dei posti gestiti dalle congregazioni religiose a favore di persone non autosufficienti religiose come da **Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di disporre l'applicazione dei requisiti funzionali e degli standard assistenziali previsti dalla DGR n. 996/2022 e disciplinati dalla DGR n. 1720/2022 anche ai centri di servizio gestiti dalle congregazioni religiose che gestiscono posti letto per persone non autosufficienti religiose;
4. di definire anche per tali centri una quota sanitaria unica corrispondente ad un unico livello assistenziale, con conseguente parificazione degli standard assistenziali, del valore di 52,00 euro con decorrenza 1 settembre 2023 e con mantenimento per gli assistiti non autosufficienti del centro di servizi Casa Monsignor Bordignon della Fondazione di religione Opera della Provvidenza Sant'Antonio OPSA e del Centro Polifunzionale "Casa Gerosa" della Congregazione delle Suore di Carità Sante Capitanio e Gerosa (Suore di Maria Bambina) fino a esaurimento delle IdR del valore di 56,00 euro pro die attive alla data di entrata in vigore del presente provvedimento;
5. di determinare, in relazione ai precedenti punti 2 e 4 del presente dispositivo un aggiornamento della sezione specifica dei posti per religiosi del Registro Unico della Residenzialità disciplinato dalla DGR n. 3632/2002;
6. di dare atto che, per quanto non espressamente disciplinato dal presente provvedimento, restano in vigore le disposizioni che disciplinano la residenzialità delle persone religiose non autosufficienti;
7. di incaricare la Direzione Servizi Sociali dell'esecuzione del presente provvedimento;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1168 del 28 settembre 2023

pag. 1 di 1

Programmazione posti letto per anziani non autosufficienti religiosi							
azienda ulss	comune	ente gestore	denominazione struttura	tipologia UDO	posti autorizzati	posti accreditati	azioni programmate
ULSS 1	Fonzaso	CASA PRIMARIA IN TREVISO DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE	Istituto Canossiano Bakhita	Religiosi 1 liv	22	22	
ULSS 1	Pedavena	Collegio Antoniano Missioni Estere Frati Minori Conventuali	Casa Padre Kolbe / Gloriosa	Religiosi 1 liv	26	25	
ULSS 1 TOTALE					48	47	
ULSS 2	Conegliano	Fondazione Santa Augusta Onlus	Opera Immacolata di Lourdes	Religiosi 1 liv	15	15	trasformazione di 5pl da religiosi a non autosufficienti
ULSS 2	Santa Lucia Di Piave	Parrocchia di S. Lucia Vergine e Martire	Casa Soggiorno Divina Provvidenza	Religiosi 1 liv	12	9	trasformazione di 5pl da religiosi a non autosufficienti
ULSS 2	Tarzo	Istituto Suore Francescane di Cristo Re	Casa di Riposo - Villa Bianca	Religiosi 1 liv	30	30	
ULSS 2	Treviso	Fondazione di Culto Casa del Clero	Casa del Clero	Religiosi 1 liv	25	25	
ULSS 2 Totale					82	79	
ULSS 3	Spinea	ISTITUTO FIGLIE DI S.GIUSEPPE DEL CABURLOTTO	Casa di riposo San Giuseppe - Comunita' Religiosa Sorelle Anziane	Religiosi 1 liv	25	25	
ULSS 3 TOTALE					25	25	
ULSS 6	Rubano	Fondazione di religione Opera della Provvidenza Sant'Antonio OPSA	Casa Monsignor Bordignon	Religiosi 2 liv	34	30	
ULSS 6	Saccolongo	PROVINCIA S. ANTONIO DEI FRATI MINORI	Casa Sacro Cuore	Religiosi 1 liv	25	25	
ULSS 6	Villafranca Padovana	ISTITUTO SUORE FRANCESCANE ELISABETTINE	Casa Don Luigi Maran	Religiosi 1 liv	24	24	
ULSS 6 TOTALE					83	79	
ULSS 7	Bassano Del Grappa	Congregazione delle Suore di Carità Sante Capitanio e Gerosa (Suore di Maria Bambina)	Centro Polifunzionale "Casa Gerosa"	Religiosi 1 liv	66	66	
ULSS 7	Bassano Del Grappa	Congregazione delle Suore di Carità Sante Capitanio e Gerosa (Suore di Maria Bambina)	Centro Polifunzionale "Casa Gerosa"	Religiosi 2 liv	24	24	
ULSS 7	Bassano Del Grappa	Congregazione Suore della Divina Volontà	Casa Betania Bassano	Religiosi 1 liv	61	23	
ULSS 7	Breganze	CONGREGAZIONE SUORE ORSOLINE S.C.M.	Casa di Riposo Villa S. Angela	Religiosi 1 liv	15	9	
ULSS 7	Rosa'	Istituto delle Suore delle Poverelle - Istituto Palazzolo	ISTITUTO PALAZZOLO PER ANZIANI RELIGIOSI	Religiosi 1 liv	10	10	
ULSS 7	Rosa'	Istituto Maria Ausiliatrice delle Suore Salesiane di Don Bosco	Casa di riposo per anziani religiosi ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE	Religiosi 1 liv	39	39	messi in programmazione ulteriori 17 posti da autorizzare ma non accreditare
ULSS 7	Schio	CASA PRIMARIA IN TREVISO DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE	Istituto canossiano Casa Charitas	Religiosi 1 liv	16	16	
ULSS 7 TOTALE					231	187	
ULSS 8	Brendola	Suore Maestre di Santa Dorotea Figlie dei Sacri Cuori	Casa di riposo Santa Maria Bertilla	Religiosi 1 liv	61	61	
ULSS 8	Vicenza	RSA NOVELLO ONLUS	RSA "Novello"	Religiosi 1 liv	40	40	
ULSS 8	Vicenza	Suore Maestre di Santa Dorotea Figlie dei Sacri Cuori	Casa di Riposo Suore Maestre di S. Dorotea	Religiosi 1 liv	85	85	in corso iter di aumento 36pl di autorizzazione alla realizzazione
ULSS 8 TOTALE					186	186	
ULSS 9	Brenzono	CASA GENERALIZIA DEL PIO ISTITUTO PICCOLE SUORE DELLA SACRA FAMIGLIA	Casa di Riposo Sacra Famiglia	Religiosi 1 liv	99	99	
ULSS 9	Castel D'azzano	Collegio delle Missioni Africane	Centro Fr. Alfredo Fiorini	Religiosi 1 liv	24	24	
ULSS 9	Lazise	CASA GENERALIZIA DEL PIO ISTITUTO PICCOLE SUORE DELLA SACRA FAMIGLIA	Casa di Riposo "Madre Maria dell'Immacolata"	Religiosi 1 liv	41	24	
ULSS 9	Mezzane Di Sotto	Congregazione Piccole figlie di San Giuseppe	Villa San Giuseppe	Religiosi 1 liv	15	15	azzeramento posti/quote per trasferimento delle 15 quote a casa Betania salvo successive diverse disposizioni regionali (provv. N. 18 del 13.12.2019 Comitato dei Sindaci) in attesa di inizio e conclusione lavori ed effettivo trasferimenti dei 15 posti/quote da Villa S. Giuseppe a Casa Betania
ULSS 9	Negrar	ISTITUTO DON CALABRIA	Casa Del Clero - Fratel Perez - Negrar	Religiosi 1 liv	90	57	
ULSS 9	Verona	Congregazione Piccole Figlie di San Giuseppe	Casa Betania	Religiosi 1 liv	15	12	trasferimento n. 15 quote da Villa San Giuseppe in Mezzane di Sotto (VR) a Casa Betania per complessive 27 posti/quote accreditabili (attuali 12 + 15 = 27) salvo successive diverse disposizioni regionali
ULSS 9	Verona	ISTITUTO SORELLE DELLA MISERICORDIA	Centro Servizi San Giuseppe	Religiosi 1 liv	82		
ULSS 9 TOTALE					366	231	
Totale complessivo					1021	834	



52c4ef7e



(Codice interno: 513173)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1174 del 28 settembre 2023

Sostituzione di un Commissario nell'ambito della Commissione regionale esaminatrice istituita per il territorio provinciale di Verona per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio. Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, art. 15.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:

Si provvede alla sostituzione del commissario effettivo, esperto biologo, componente della Commissione esaminatrice per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio (Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, art. 15 e s.m.i.), istituita per il territorio provinciale di Verona, a seguito di dimissioni del titolare. Il nuovo Commissario effettivo viene individuato tra le candidature approvate dai DDR n. 29/2021, n. 38/2021, n. 98/2021 e n. 117/2021.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, art. 15 "Abilitazione" prevede che, per lo svolgimento degli esami di abilitazione all'esercizio venatorio, venga istituita, in ogni capoluogo di Provincia, una commissione alla cui nomina provvede la Giunta regionale e che la stessa sia composta da:

- a) un dirigente regionale, esperto in legislazione venatoria, con funzioni di Presidente;
- b) cinque esperti nelle materie d'esame di cui almeno uno laureato in scienze biologiche o in scienze naturali esperto in vertebrati omeotermi. Per ogni componente effettivo, inoltre, deve essere nominato un supplente.

L'articolo 3 della legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 dispone quanto segue: "Gli organi la cui disciplina è attribuita alla competenza della Regione durano in carica per l'intera legislatura. Gli organi scadono il centottantesimo giorno successivo alla prima seduta del Consiglio regionale, se le nomine o le designazioni sono di competenza dello stesso Consiglio, ovvero il centoventesimo giorno successivo all'elezione della Giunta regionale se le nomine o le designazioni sono di competenza della stessa Giunta o del Presidente della Regione.". L'elenco di dette nomine e designazioni è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione n. 161 del 30 ottobre 2020 - Avviso n. 29 del 26 ottobre 2020.

L'articolo 5, comma 3, della richiamata legge regionale dispone inoltre che, al fine di favorire la presentazione delle proposte di candidatura da parte dei soggetti interessati, il Presidente della Regione provvede a dare adeguata informazione, mediante la pubblicazione di appositi avvisi, delle nomine e delle designazioni di cui all'elenco citato novanta giorni prima del termine entro cui devono essere fatte.

La DGR n. 1004 del 20.07.2021 ha provveduto alla nomina delle sette Commissioni regionali esaminatrici istituite nella Città Metropolitana di Venezia e in ogni capoluogo di Provincia, per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio, provvedimento approvato dopo istruttoria delle domande presentate a seguito della pubblicazione dei relativi avvisi pubblici n. 38 del 10 novembre 2020 e n. 9 del 26 febbraio 2021.

La successiva DGR n. 925 del 26 luglio 2022 ha provveduto alla sostituzione di due Commissari dimissionari nelle due Commissioni esaminatrici per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio (art. 15 Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 e s.m.i.), istituite nel territorio della Città Metropolitana di Venezia e nel territorio provinciale di Treviso.

La successiva DGR n. 192 del 24 febbraio 2023 ha provveduto alla sostituzione di due Commissari nella Commissione esaminatrice per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio (art. 15 Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 e s.m.i.), istituita nel territorio provinciale di Vicenza.

Con nota registrata al protocollo regionale n. 304652 del 06/06/2023, il Dott. Alessandro Brugnoli, nominato come Commissario effettivo esperto biologo, laureato in scienze naturali, in seno alla Commissione esaminatrice per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio per il territorio provinciale di Verona, ha presentato le proprie dimissioni dagli incarichi affidati.

In considerazione di quanto sopra esposto, con il presente provvedimento, si procede alla sostituzione del Commissario effettivo esperto biologo, viste le candidature presentate a seguito della pubblicazione degli Avvisi Pubblici n. 38/2020 e n. 9/2021, le cui istruttorie sono state approvate con i Decreti Dirigenziali n. 29 del 03 febbraio 2021, n. 38 del 12 febbraio 2021,

n. 98 del 15 aprile 2021 e n. 117 dell'11 maggio 2021.

Con il presente atto viene quindi rideterminata la Commissione esaminatrice per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio per il territorio provinciale di Verona.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 «Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio.»;

VISTA la legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 «Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio.», come modificata ed integrata, da ultimo, con L. R. n. 27/2017;

VISTA la legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 «Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi.»;

VISTA la legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19 «Disposizioni per il riordino delle funzioni provinciali.»;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 «Collegata alla legge di stabilità regionale 2017.»;

VISTA la legge regionale 7 agosto 2018, n. 30 «Riordino delle funzioni provinciali in materia di caccia e pesca in attuazione della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, nonché conferimento di funzioni alla Provincia di Belluno ai sensi della legge regionale 8 agosto 2014, n. 25»;

VISTA la legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 «Statuto del Veneto»;

VISTO l'Avviso pubblico n. 38 del 10 novembre 2020, pubblicato sul B.U.R. n. 169 del 13.11.2020;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 29 del 03 febbraio 2021 avente ad oggetto "Avviso n. 38 del 10.11.2020 (pubblicato sul B.U.R. n. 169 del 13.11.2020) ad oggetto "Proposte di candidatura per la nomina di cinque componenti effettivi e di cinque componenti supplenti esperti nelle materie d'esame, di cui almeno uno laureato in scienze biologiche o in scienze naturali esperto in vertebrati omeotermi, in ciascuna delle sette Commissioni istituite nella Città Metropolitana di Venezia e in ogni capoluogo di Provincia, per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio (art. 15 Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 e s.m.i.).". Approvazione risultanze istruttoria.";

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 38 del 12 febbraio 2021, pubblicato sul B.U.R. n. 94 del 16.07.2021, avente ad oggetto "Integrazione del Decreto n. 29 del 3 febbraio 2021 avente ad oggetto: "Avviso n. 38 del 10.11.2020 (pubblicato sul B.U.R. n. 169 del 13.11.2020) ad oggetto "Proposte di candidatura per la nomina di cinque componenti effettivi e di cinque componenti supplenti esperti nelle materie d'esame, di cui almeno uno laureato in scienze biologiche o in scienze naturali esperto in vertebrati omeotermi, in ciascuna delle sette Commissioni istituite nella Città Metropolitana di Venezia e in ogni capoluogo di Provincia, per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio (art. 15 Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 e s.m.i.).". Approvazione risultanze istruttoria.";

VISTO l'Avviso n. 09 del 26 febbraio 2021 (pubblicato sul B.U.R. n. 30 del 26 febbraio 2021);

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 98 del 15 aprile 2021 avente ad oggetto "Avviso n. 09 del 26.02.2021 (pubblicato sul B.U.R. n. 30 del 26.02.2021) ad oggetto "Riapertura dei termini di presentazione delle domande di candidatura per la nomina di cinque componenti effettivi e di cinque componenti supplenti esperti nelle materie d'esame, di cui almeno uno laureato in scienze biologiche o in scienze naturali esperto in vertebrati omeotermi, in ciascuna delle sette Commissioni istituite nella Città Metropolitana di Venezia e in ogni capoluogo di Provincia, per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio (art. 15 Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 e s.m.i.), limitatamente ad alcune figure di esperti individuate nel presente Avviso." Approvazione risultanze istruttoria.";

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 117 del 11 maggio 2021 "Avviso n. 38 del 10.11.2020 (pubblicato sul B.U.R. n. 169 del 13.11.2020) ad oggetto "Proposte di candidatura per la nomina di cinque componenti effettivi e di cinque componenti supplenti

esperti nelle materie d' esame, di cui almeno uno laureato in scienze biologiche o in scienze naturali esperto in vertebrati omeotermi, in ciascuna delle sette Commissioni istituite nella Città Metropolitana di Venezia e in ogni capoluogo di Provincia, per il conseguimento dell' abilitazione all' esercizio venatorio (art. 15 Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 e s.m.i.).". Approvazione risultanze istruttoria. Integrazione."

VISTA la DGR n. 1004 del 20.07.2021 con la quale si è provveduto alla nomina delle sette Commissioni regionali esaminatrici istituite nella Città Metropolitana di Venezia e in ogni capoluogo di Provincia, per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio.

VISTA la DGR n. 925 del 26 luglio 2022 con la quale si è provveduto alla sostituzione di due Commissari dimissionari nelle due Commissioni esaminatrici per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio (art. 15 Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 e s.m.i.), istituite nella Città Metropolitana di Venezia e nel capoluogo di Provincia di Treviso.

VISTA la DGR n. 192 del 24 febbraio 2023 con la quale si è provveduto alla sostituzione di due Commissari nella Commissione esaminatrice per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio (art. 15 Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 e s.m.i.), istituita nel territorio provinciale di Vicenza.

VISTA la nota prot. n. 304652 del 06/06/2023;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di nominare il seguente Commissario effettivo, esperto biologo, della Commissione esaminatrice per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio (Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, art. 15 e s.m.i.), istituita per il territorio provinciale di Verona:

- il Dott. Alberto Bosa quale esperto biologo, che sostituisce il Dott. Alessandro Brugnoli;

3. di dare atto che la Commissione esaminatrice per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio (Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, art. 15 e s.m.i.), istituita per il territorio provinciale di Verona risulta così costituita:

- Dirigente regionale, esperto in legislazione venatoria, con funzioni di Presidente;
- 1[^] Esperto laureato in scienze biologiche o in scienze naturali esperto in vertebrati omeotermi:
 - ◆ Effettivo: Bosa Alberto nato a Valdagno (VI) il 15/05/1988;
 - ◆ Supplente: Confortini Ivano nato a Rovereto (TN) il 26/06/1961;
- 2[^] Esperto:
 - ◆ Effettivo: Boscarato Eddy nato a Chioggia (VE) il 21/08/1964;
 - ◆ Supplente: Sauro Massimo nato a Bosco Chiesanuova (VR) il 06/11/1969;
- 3[^] Esperto
 - ◆ Effettivo: Giuliani Nicola nato a Verona il 27/03/1965;
 - ◆ Supplente: Ederle Giuseppe nato a Verona il 21/05/1974;
- 4[^] Esperto:
 - ◆ Effettivo: Bari Giuseppe Fulvio nato a Ronco all'Adige (VR) il 20/07/1957;
 - ◆ Supplente: Oliosio Leonardo nato a Valeggio sul Mincio (VR) il 08/07/1966;
- 5[^] Esperto:
 - ◆ Effettivo: Girelli Giacomo nato a Bussolengo (VR) il 26/01/1960;
 - ◆ Supplente: Salvelli Alessandro nato a Castelnuovo del Garda (VR) il 20/02/1948;

4. di dare atto che la Commissione regionale di cui al punto 3 dura in carica sino alla fine della Legislatura;

5. di dare atto che le funzioni di Segretario della Commissione saranno svolte da un funzionario dipendente della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria da individuarsi a cura del Direttore della Struttura stessa;

6. di dare atto che ai membri esterni della Commissione di cui al punto 3 spettano le indennità di partecipazione previste dall'art. 187 della L.R. 10 giugno 1991 n. 12 a valere sul Capitolo di bilancio n. 003002, avente per oggetto: "Spese per il funzionamento di Consigli, Comitati, Collegi e Commissioni, compresi i gettoni di presenza, le indennità di missione e rimborsi spese", di cui il Direttore della Struttura competente attesta la sufficiente disponibilità;
7. di incaricare la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente atto;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 513063)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1175 del 28 settembre 2023

Designazione di due componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni. Legge regionale 24.01.1992, n. 9.*[Designazioni, elezioni e nomine]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento la Giunta regionale designa due componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni, ai sensi della Legge regionale n. 9/1992 e dello Statuto della predetta Istituzione.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto risulta, unitamente ai Comuni di Padova e Venezia, socio fondatore dell'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni, fondata nel 1992 ai sensi della Legge regionale 24 gennaio 1992, n. 9, che ha definito la partecipazione della Regione all'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni, di seguito Associazione, unitamente ai sopracitati Comuni, allo scopo di favorire lo sviluppo di attività culturali tese al sostegno e alla diffusione del teatro nazionale d'arte e di tradizione con particolare riferimento all'ambito regionale.

L'art. 3, comma 1, lettera h), della summenzionata Legge regionale ha stabilito che lo Statuto dell'Associazione preveda la designazione da parte della Giunta regionale di almeno due componenti del Consiglio di Amministrazione: a tal proposito l'art. 8, comma 1, dello Statuto ha stabilito che due componenti del Consiglio di Amministrazione siano designati dalla Regione del Veneto.

Lo Statuto dell'Associazione ha previsto altresì, all'art. 5, che gli organi dell'Associazione durano in carica non più di 5 anni e possono essere confermati per non più di due volte.

Considerato che il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni risulta in scadenza in data 4 ottobre 2023, al fine del rinnovo di detto organo sono state avviate le procedure, in conformità a quanto disposto dalla Legge regionale n. 27/1997, per la designazione da parte della Giunta regionale di due componenti in seno allo stesso, con la pubblicazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 87 del 30.06.2023, dell'Avviso n. 17 del 27.06.2023 per la presentazione delle proposte di candidatura, con scadenza al 5 agosto 2023.

Successivamente, con l'Avviso n. 21 del 18.08.2023, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 112 del 18.08.2023, i termini per la presentazione delle proposte di candidatura sono stati riaperti, con scadenza al 7 settembre 2023.

In esito ai succitati Avvisi sono state presentate, entro i termini previsti, complessivamente n. 8 proposte di candidatura.

Con decreto n. 318 del 20.09.2023 del Direttore della Direzione Beni, Attività culturali e Sport sono stati approvati gli esiti istruttori delle n. 8 proposte di candidatura pervenute, ai fini della designazione da parte della Giunta regionale, che risultano tutte ammissibili.

Il citato decreto n. 318/2023 ha altresì dato atto che sono state preliminarmente svolte le verifiche istruttorie previste dall'articolo 5 delle "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità in ordine al conferimento degli incarichi di competenza del Presidente e della Giunta Regionale, ai sensi del D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39", approvate con DGR n. 1086 del 31.07.2018, e che si provvederà all'attività di verifica successiva all'atto del conferimento dell'incarico sui soggetti designati, come previsto dall'articolo 6 delle citate Disposizioni.

Con il presente provvedimento pertanto, in considerazione delle proposte di candidatura pervenute ed ammissibili in esito agli Avvisi n. 17 del 27 giugno 2023 e n. 21 del 18 agosto 2023, si intende designare, come previsto dallo Statuto della stessa, due componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni.

Si individuano quali componenti designati i Signori:

- Beltotto Giampiero nato a Roma il 21 ottobre 1954;
- Munarolo Dino nato a San Zenone degli Ezzelini (TV) il 27 settembre 1952;

Si dà atto che l'efficacia della designazione dei sopra indicati soggetti è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico, della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39.

Si dà altresì atto che sono in corso modifiche dello Statuto finalizzate alla trasformazione dell'Associazione in Fondazione di partecipazione, come anche riportato nella deliberazione della Giunta regionale n. 1133 del 19.09.2023, nonché nella deliberazione odierna, entrambe concernenti la partecipazione del rappresentante regionale all'Assemblea dei Soci convocata per il giorno 30 settembre 2023.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 24.01.1992, n. 9;

VISTA la Legge regionale 22.07.1997, n. 27;

VISTO lo Statuto dell'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni, agli atti della Direzione Beni, Attività Culturali e Sport;

VISTI gli avvisi pubblici n. 17 del 27 giugno 2023 e n. 21 del 18 agosto 2023, pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione rispettivamente n. 87 del 30 giugno 2023 e n. 112 del 18 agosto 2023;

VISTE le proposte di candidatura presentate in risposta agli avvisi succitati e conservate agli atti della Direzione Beni Attività culturali e Sport;

VISTO il decreto n. 318 del 20.09.2023 della Direzione Beni Attività Culturali e Sport;

VISTA la DGR n. 112 del 19.01.2001;

VISTA la DGR n. 1086 del 31.07.2018;

VISTA la DGR n. 1133 del 19.09.2023;

VISTO il D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

VISTO l'art. 2, co. 2 della Legge regionale 31.12.2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto delle proposte di candidatura pervenute e ammissibili, come da risultanze istruttorie approvate con Decreto del Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport n. 318 del 20.09.2023, ai fini della designazione di due componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni;
3. di designare quali componenti del Consiglio di amministrazione dell'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni, i Signori:
 - ◆ Beltotto Giampiero nato a Roma il 21 ottobre 1954;
 - ◆ Munarolo Dino nato a San Zenone degli Ezzelini (TV) il 27 settembre 1952;
4. di dare atto che l'efficacia delle designazioni di cui al punto 3. è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico, della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di incaricare la Direzione Beni Attività culturali e Sport dell'esecuzione del presente provvedimento;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 513064)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1176 del 28 settembre 2023

Assemblea dei Soci dell'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni del 30 settembre 2023. Integrazione dell'ordine del giorno. Legge regionale 24.01.1992, n. 9. DGR n. 1133 del 19.09.2023.*[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, a seguito dell'integrazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea dei Soci dell'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni del 30 settembre 2023, a cui con DGR n. 1133/2023 è stata autorizzata la partecipazione del Presidente o suo delegato, si forniscono le specifiche direttive per la partecipazione all'Assemblea medesima relativamente agli argomenti oggetto di integrazione.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Legge regionale 24.01.1992, n. 9 ha definito la partecipazione della Regione all'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni, in qualità di Socio fondatore unitamente ai Comuni di Padova e Venezia.

L'art. 6 del vigente Statuto del Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni prevede che l'Assemblea dei Soci sia composta dal Legale rappresentante, o suo delegato, di ciascuno degli Enti Soci fondatori ed eventuali ordinari.

Si evidenzia che l'Associazione, al fine di rafforzare l'efficacia dell'azione del Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni nel settore in cui opera, ha avviato un processo di trasformazione in Fondazione di partecipazione: in particolare, dopo i necessari approfondimenti di natura tecnica e normativa, con la deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 13 luglio 2023 sono state apportate le conseguenti modifiche statutarie, che risultano agli atti della Direzione Beni, Attività Culturali e Sport.

Con nota del 15.09.2023, acquisita al protocollo regionale in data 18.09.2023 al numero 505686, il Presidente dell'Associazione ha convocato l'Assemblea dei Soci, che si terrà il giorno 30 settembre 2023 alle ore 09.30 presso il Teatro Verdi di Padova, al fine di deliberare l'approvazione delle ulteriori modifiche statutarie, alla presenza del Notaio, per la trasformazione in Fondazione, rese necessarie dopo alcuni rilievi sul testo formulati dal Ministero della Cultura, nonché dai Soci, questi ultimi per la correzione di meri refusi.

La Giunta regionale con Deliberazione n. 1133 del 19.09.2023 nel dare atto della partecipazione del Presidente o suo delegato alla citata Assemblea dei Soci del 30 settembre 2023, ha fornito al rappresentante regionale le specifiche direttive per la partecipazione all'Assemblea e ha dato mandato allo stesso di esprimersi favorevolmente in ordine all'approvazione dei seguenti punti dell'ordine del giorno:

1. Verbale della seduta del 13.07.23;
2. Approvazione modifiche statutarie ex art. 42 bis del codice civile, e ex art. 2498 c.c., (delibera ex art. 7 lettera f) Statuto TSV) alla presenza del Notaio, per trasformazione in Fondazione.

La trasformazione dell'Associazione in Fondazione, ad esito dell'Assemblea dei Soci del 30 settembre 2023, sarà efficace in base a quanto disposto dall'art. 2500 nonies del Codice Civile.

Inoltre, lo Statuto della costituenda Fondazione di partecipazione, prevede, all'art. 1, che la stessa assuma il nome di Fondazione.

Con successiva nota del 25.09.2023, acquisita al protocollo regionale in data 25.09.2023 al numero 518591, il Presidente dell'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni ha integrato il punto 2) dell'ordine del giorno della medesima Assemblea, specificando che la stessa è chiamata a deliberare anche sui seguenti ulteriori punti:

- a) trasformare la "Associazione Teatro Stabile Del Veneto Carlo Goldoni" in "Fondazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni", adottando il nuovo statuto;
- b) prendere atto e decidere che assumono la qualifica di "Fondatori" e componenti necessari della Fondazione i seguenti enti: "Regione del Veneto", "Comune di Padova" e "Comune di Venezia"; assumono la qualifica di "Aderenti" alla Fondazione i seguenti enti: Comune di Treviso, Camere di Commercio

Industria Artigianato e Agricoltura di Padova, di Treviso - Belluno, di Venezia - Rovigo; assumono la qualifica di "Sostenitori" della Fondazione i seguenti enti: Provincia di Padova, Fondazione di Venezia, Confindustria Veneto Est;

c) prendere atto che, ai sensi del nuovo statuto adottato, a comporre il Consiglio Generale, allorquando il presente atto sarà efficace, saranno i seguenti enti: "Regione del Veneto", "Comune di Padova", "Comune di Venezia", "Comune di Treviso", Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Padova, di Treviso - Belluno e di Venezia - Rovigo;

d) nominare il primo Presidente della Fondazione, con efficacia a decorrere dall'efficacia dell'atto di trasformazione;

e) nominare i membri, a comporre il primo Consiglio di amministrazione della fondazione, formato da cinque componenti, con efficacia a decorrere dall'efficacia dell'atto di trasformazione; prendendo atto che tale organo sarà integrato con il componente designato dal Ministero della Cultura e prendendo atto altresì che il Collegio dei revisori dei Conti sarà nominato dal Consiglio Generale non appena il Ministero della Cultura indicherà il nominativo del suo Presidente.

Va inoltre specificato che lo Statuto della costituenda Fondazione individua, all'art. 7, tra gli organi della Fondazione, il Consiglio Generale, composto dai Legali rappresentanti di Fondatori e Aderenti o da loro delegati, nonché il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Revisori dei Conti.

Si evidenzia che, in base alle indicazioni del notaio incaricato dal Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni, gli organi principali della costituenda Fondazione (Presidente e Consiglio di Amministrazione) devono essere nominati all'atto della trasformazione giacché, in caso contrario, l'ente trasformato, una volta efficace l'atto, non potrebbe essere amministrato e gestito. Pertanto i nuovi organi saranno nominati contestualmente.

Nel periodo intercorrente tra l'atto e l'iscrizione presso il Registro delle persone giuridiche rimarrà in carica l'organo attualmente esistente e, una volta efficace l'atto, i nuovi organi entreranno nel pieno dei loro poteri.

Lo Statuto della costituenda Fondazione stabilisce, all'art. 5, che sono fondatori e componenti della Fondazione la Regione del Veneto, il Comune di Venezia ed il Comune di Padova, nonché, all'art. 10, che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione è composto da cinque consiglieri compreso il Presidente, di cui almeno uno designato dal Ministro competente in materia di spettacolo dal vivo, due designati dalla Regione Veneto, uno dal Comune di Venezia ed uno dal Comune di Padova.

Il Presidente, in base all'art. 12, viene eletto dal Consiglio Generale tra i rappresentanti dei fondatori.

Considerato che è necessario fornire al rappresentante regionale specifiche direttive per partecipare all'Assemblea dei Soci relativamente agli argomenti oggetto di integrazione e sopra richiamati, in relazione al punto a) si propone di incaricare il rappresentante regionale di esprimersi favorevolmente in merito alla trasformazione dell'"Associazione Teatro Stabile Del Veneto Carlo Goldoni" in "Fondazione Teatro Stabile Del Veneto Carlo Goldoni" e all'adozione del nuovo Statuto.

In relazione al punto b) si propone di incaricare il rappresentante regionale di esprimersi favorevolmente in ordine alla qualifica di "Fondatore" e componente necessario della Fondazione della "Regione del Veneto" nonché alle sopraccitate qualifiche degli altri Enti.

In relazione al punto c) si propone di incaricare il rappresentante regionale di prendere atto della composizione del Consiglio Generale prevista dal nuovo statuto adottato.

In relazione ai punti d) ed e) si incarica il rappresentante regionale di chiedere al Presidente dell'Assemblea dei Soci di invertire la trattazione dei due citati argomenti per consentire un funzionale e proficuo svolgimento degli stessi.

In relazione pertanto al punto e) si incarica il rappresentante regionale di esprimersi favorevolmente in ordine alla nomina dei membri per la composizione del primo Consiglio di Amministrazione della Fondazione, tra i quali i due designati dalla Giunta regionale con propria deliberazione assunta in data odierna, prendendo atto che la nomina avrà effetto a decorrere dall'efficacia dell'atto di trasformazione in Fondazione. Qualora gli altri fondatori non abbiano designato il proprio membro, il rappresentante regionale è autorizzato a richiedere il rinvio della discussione dell'argomento a successiva convocazione.

Il rappresentante regionale è autorizzato altresì a prendere atto che tale organo sarà integrato con il componente designato dal Ministero della Cultura e che il Collegio dei revisori dei Conti sarà nominato dal Consiglio Generale non appena il Ministero della Cultura indicherà il nominativo del suo Presidente.

Infine, in relazione al punto d) relativo alla nomina del primo Presidente della Fondazione, si propone di incaricare il rappresentante regionale di proporre la nomina in qualità di primo Presidente della Fondazione del dott. Giampiero Beltotto, nato a Roma il 21 ottobre 1954, con effetto a decorrere dall'efficacia dell'atto di trasformazione in Fondazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la Legge regionale n. 9 del 24.01.1992;

Visto lo Statuto dell'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni;

Visto lo Statuto della Fondazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni;

Vista la DGR n. 1625 del 19.12.2022;

Vista la DGR n. 1133 del 19.11.2023;

Vista la nota di convocazione dell'Assemblea dei Soci del Presidente dell'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni del 15.09.2023, acquisita al protocollo regionale in data 18.09.2023 al numero 505686;

Vista la nota del Presidente dell'Associazione Teatro Stabile del 25.09.2023, acquisita al prot. regionale il 25.09.2023 al numero 518591, di integrazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea dei soci del 30.09.2023;

Visto l'art. 2, co. 2, della Legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e ss.mm.ii.;

delibera

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;
2. di prendere atto dell'integrazione del punto 2) dell'ordine del giorno dell'Assemblea dei Soci dell'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni convocata il giorno 30 settembre 2023 alle ore 09.30 presso il Teatro Verdi di Padova, con i seguenti ulteriori argomenti:
 - a) trasformare la "Associazione Teatro Stabile Del Veneto Carlo Goldoni" in "Fondazione Teatro Stabile Del Veneto Carlo Goldoni", adottando il nuovo statuto;
 - b) prendere atto e decidere che assumono la qualifica di "Fondatori" e componenti necessari della Fondazione i seguenti enti: "Regione del Veneto", "Comune di Padova" e "Comune di Venezia"; assumono la qualifica di "Aderenti" alla Fondazione i seguenti enti: Comune di Treviso, Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Padova, di Treviso - Belluno, di Venezia - Rovigo; assumono la qualifica di "Sostenitori" della Fondazione i seguenti enti: Provincia di Padova, Fondazione di Venezia, Confindustria Veneto Est;
 - c) prendere atto che, ai sensi del nuovo statuto adottato, a comporre il Consiglio Generale, allorché il presente atto sarà efficace, saranno i seguenti enti: "Regione del Veneto", "Comune di Padova", "Comune di Venezia", "Comune di Treviso", Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Padova, di Treviso - Belluno e di Venezia - Rovigo;
 - d) nominare il primo Presidente della Fondazione, con efficacia a decorrere dall'efficacia dell'atto di trasformazione;
 - e) nominare i membri, a comporre il primo Consiglio di amministrazione della fondazione, formato da cinque componenti, con efficacia a decorrere dall'efficacia dell'atto di trasformazione; prendendo atto che tale organo sarà integrato con il componente designato dal Ministero della Cultura e prendendo atto altresì che il Collegio dei revisori dei Conti sarà nominato dal Consiglio Generale non appena il Ministero della Cultura indicherà il nominativo del suo Presidente;

3. di prendere atto che all'Assemblea dei Soci dell'Associazione parteciperà il Presidente della Giunta regionale o suo delegato, così come stabilito dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 1133 del 19.09.2023;
4. di incaricare il rappresentante regionale, per il punto a) di esprimersi favorevolmente in merito alla trasformazione dell'"Associazione Teatro Stabile Del Veneto Carlo Goldoni" in "Fondazione Teatro Stabile Del Veneto Carlo Goldoni" e all'adozione del nuovo Statuto;
5. di incaricare il rappresentante regionale, per il punto b) di esprimersi favorevolmente in ordine alla qualifica di "Fondatore" e componente necessario della Fondazione della "Regione del Veneto" nonché alle sopracitate qualifiche degli altri Enti;
6. di incaricare il rappresentante regionale, per il punto c) di esprimersi favorevolmente in ordine alla composizione del Consiglio Generale;
7. di incaricare il rappresentante regionale di richiedere al Presidente dell'Assemblea dei Soci di invertire la trattazione dei punti d) ed e) dell'ordine del giorno dell'Assemblea del 30.09.2023, per le motivazioni indicate in premessa;
8. di incaricare il rappresentante regionale per il punto e) di esprimersi favorevolmente relativamente alla nomina dei membri a comporre il primo Consiglio di amministrazione della Fondazione, tra i quali i due designati dalla Giunta regionale con propria deliberazione assunta in data odierna, prendendo atto che la nomina avrà effetto a decorrere dall'efficacia dell'atto di trasformazione in Fondazione. Qualora gli altri fondatori non abbiano designato il proprio membro, il rappresentante regionale è autorizzato a richiedere il rinvio della discussione dell'argomento a successiva convocazione. Il rappresentante regionale è autorizzato altresì a prendere atto che tale organo sarà integrato con il componente designato dal Ministero della Cultura e che il Collegio dei revisori dei Conti sarà nominato dal Consiglio Generale non appena il Ministero della Cultura indicherà il nominativo del suo Presidente;
9. di incaricare il rappresentante regionale per il punto d) di proporre la nomina in qualità di primo Presidente della Fondazione del dott. Giampiero Beltotto, nato a Roma il 21 ottobre 1954, con effetto a decorrere dall'efficacia dell'atto di trasformazione in Fondazione;
10. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
11. di incaricare la Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente provvedimento;
12. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 513661)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1185 del 05 ottobre 2023

Adempimenti preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: autorizzazione alla pubblicazione dell'avviso per il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Organizzazione e Personale nell'ambito della Segreteria Generale della Programmazione.*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]***Note per la trasparenza:**

Si tratta con il presente provvedimento di procedere all'autorizzazione della pubblicazione dell'avviso per il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Organizzazione e Personale nell'ambito della Segreteria Generale della Programmazione e contestualmente di assegnare un incarico interinale per la temporanea copertura della medesima Direzione.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

A seguito dell'avvio della XI legislatura, si è dato corso agli adempimenti preordinati alla progressiva completa definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale ed al conferimento dei relativi incarichi dirigenziali, apicali e non, in conformità delle disposizioni della L.R. n. 54/2012 e s.m.i.

In tale contesto, si richiama, tra le altre, la DGR n. 1702 del 9/12/2020, con la quale la Giunta regionale ha individuato, con decorrenza 1° gennaio 2021, le seguenti sei Aree, intese quali macro strutture articolate in Direzioni, Unità Organizzative e eventuali Strutture temporanee e di progetto, corrispondenti a materie vaste di interesse nell'ambito delle politiche di intervento regionale:

Area Sanità e Sociale (a carattere obbligatorio sulla base della vigente legislazione regionale);

Area Tutela e Sicurezza del Territorio;

Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio;

Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali;

Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport;

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria.

Di conseguenza, con deliberazioni del 22/12/2020 e del 12/01/2021 la Giunta regionale ha provveduto, previa pubblicazione di appositi avvisi, al conferimento degli incarichi di Direttore d'Area non già in essere.

Con DGR n. 1753 del 22/12/2020 si è disposto l'incardinamento delle medesime Direzioni e Unità Organizzative coniate nella precedente organizzazione relativa alla X legislatura, sotto le neo costituite Aree, con contestuale proroga degli incarichi dirigenziali di titolarità e/o ad interim in scadenza al 31 dicembre 2020, o scadenti nel corso del primo semestre 2021, fino alla data di completamento della riorganizzazione e comunque non oltre il 30 giugno 2021.

La Giunta regionale ha quindi provveduto, con le deliberazioni n. 571 del 4/05/2021, n. 715 del 8/06/2021, n. 824 del 22/06/2021, n. 913 del 30/06/2021, n. 1262 del 21/09/2021, n. 1452 del 25/10/2021, n. 1595 del 19/11/2021, n. 1806 del 15/12/2021, n. 111 del 10/02/2022, n. 210 dell'8/03/2022, n. 690 del 14/06/2022, n. 789 del 5/07/2022, n. 1387 del 11/11/2022, n. 1389 del 11/11/2022 e n. 324 del 29/03/2023, all'istituzione delle nuove Direzioni ed Unità Organizzative regionali, nonché alla riclassificazione di alcune strutture, contestualmente disponendo - ai fini della copertura della maggior parte dei posti di Direttore di Direzione e di Unità Organizzativa - la successiva pubblicazione sul sito istituzionale di appositi avvisi di selezione tra cui quello per la Direzione Organizzazione e Personale nell'ambito della Segreteria Generale della Programmazione, a seguito del quale, con deliberazione n. 827 del 22/06/2021, si procedeva al conferimento di incarico a tempo determinato al Dott. Giuseppe Franco, dirigente in aspettativa da Veneto Strade S.p.A., presso l'Amministrazione regionale, con decorrenza dal 1/07/2021 e con scadenza al 30/06/2024.

Con nota prot. n. 511219 del 20/09/2023, il Dott. Franco ha comunicato la conclusione anticipata del periodo di aspettativa concessa al tempo da Veneto Strade S.p.A. in conseguenza del conferimento, a partire dal 19/10/2023, dell'incarico triennale di Direttore Generale della medesima Società.

Il Segretario Generale della Programmazione, con nota prot. n. 514391 del 21/09/2023, ha preso atto di quanto comunicato dal Dott. Franco.

Con nota prot. n. 514410 del 21/09/2023, il Segretario Generale della Programmazione pertanto ha manifestato la necessità di dare avvio alla procedura selettiva finalizzata al conferimento dell'incarico dirigenziale di Direttore della Direzione Organizzazione e Personale nell'ambito della Segreteria Generale della Programmazione sopra citata, attesa l'anticipata conclusione del rapporto in essere con il titolare Dott. Giuseppe Franco dal 19/10/2023 per la succitata motivazione.

Si propone pertanto di autorizzare la pubblicazione dell'avviso di selezione per la copertura della Direzione Organizzazione e Personale nell'ambito della Segreteria Generale della Programmazione.

L'avviso sarà pubblicato sul sito istituzionale per un periodo di 15 giorni e sarà rivolto ai dirigenti a tempo indeterminato della Regione e degli Enti regionali oltre che a dirigenti o professionisti esterni, muniti di adeguata esperienza professionale, sulla scorta dei requisiti di partecipazione declinati nell'avviso stesso e fermi restando i limiti numerici di riferimento per gli incarichi assegnabili a soggetti esterni all'amministrazione regionale e agli altri enti regionali di cui all'art. 21, comma 2, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i.

L'incarico avrà durata di tre anni con decorrenza dalla data di conferimento dell'incarico, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due, facendo peraltro salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle strutture regionali.

Con successiva nota prot. n. 535970 del 4/10/2023, il Segretario Generale della Programmazione ha altresì proposto di conferire, con decorrenza dal 19/10/2023, al Dott. Michele Pellosso, un incarico di Direttore ad interim della Direzione Organizzazione e Personale, con contestuale mantenimento della attuale titolarità della Direzione Sistema dei Controlli, Attività Ispettive e SISTAR incardinata nella medesima Segreteria.

L'incarico interinale di cui trattasi avrà durata fino alla nomina del nuovo titolare della struttura.

Quanto agli aspetti economici connessi all'attribuzione del presente incarico ad interim, trova applicazione quanto disciplinato dall'art. 10 del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per il personale dirigenziale della Giunta regionale sottoscritto in data 28/06/2021.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 come modificata dalla Legge regionale n. 14 del 17 maggio 2017;

VISTO il Regolamento della Giunta regionale n. 1 del 31 maggio 2016 e s.m.i.;

VISTE le Deliberazioni di Giunta regionale n. 571 del 4/05/2021, n. 715 del 8/06/2021, n. 824 del 22/06/2021, n. 913 del 30/06/2021, n. 1262 del 21/09/2021, n. 1452 del 25/10/2021, n. 1595 del 19/11/2021, n. 1806 del 15/12/2021, n. 111 del 10/02/2022, n. 210 dell'8/03/2022, n. 690 del 14/06/2022, n. 789 del 5/07/2022, n. 1387 del 11/11/2022, n. 1389 del 11/11/2022 e n. 324 del 29/03/2023;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 827 del 22/06/2021;

VISTA la nota prot. n. 511219 del 20/09/2023;

VISTA la nota prot. n. 514391 del 21/09/2023;

VISTA la richiesta avanzata dal Segretario Generale della Programmazione con nota prot. n. 514410 del 21/09/2023;

VISTA l'ulteriore proposta avanzata dal Segretario Generale della Programmazione con nota prot. n. 535970 del 4/10/2023;

DATO ATTO che il Segretario Generale della Programmazione ha attestato che il Vicedirettore di Area, nominato con DGR n. 1082 del 09/08/2021, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti della Segreteria Generale della Programmazione;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di prendere atto della conclusione anticipata, con decorrenza dal 19/10/2023, del periodo di aspettativa concessa al tempo da Veneto Strade S.p.A. al Dott. Giuseppe Franco e, conseguentemente, dall'incarico di Direttore della Direzione Organizzazione e Personale nell'ambito della Segreteria Generale della Programmazione, come da comunicazione agli atti;
3. di autorizzare la Direzione Organizzazione e Personale a pubblicare nel sito istituzionale apposito avviso di selezione per la copertura della Direzione Organizzazione e Personale nell'ambito della Segreteria Generale della Programmazione, in conformità alle previsioni di cui al Regolamento regionale n. 1/2016 e s.m.i., per un periodo di 15 giorni;
4. di dare atto che l'avviso sarà rivolto ai dirigenti a tempo indeterminato della Regione e degli Enti regionali oltre che a dirigenti o professionisti esterni, muniti di adeguata esperienza professionale, sulla scorta dei requisiti di partecipazione declinati nell'avviso stesso e fermi restando i limiti numerici di riferimento per gli incarichi assegnabili a soggetti esterni all'amministrazione regionale e agli altri enti regionali di cui all'art. 21, comma 2, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;
5. di dare atto che l'incarico avrà durata di tre anni con decorrenza dalla data di conferimento dell'incarico, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due, facendo peraltro salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle strutture regionali;
6. di conferire, ai sensi dell'art. 14 del regolamento regionale n. 1 del 2016 e s.m.i., al Dott. Michele Pellosò l'incarico di Direttore ad interim della Direzione Organizzazione e Personale presso la Segreteria Generale della Programmazione, con contestuale mantenimento della attuale titolarità della Direzione Sistema dei Controlli, Attività Ispettive e SISTAR incardinata presso la medesima Segreteria Generale della Programmazione;
7. di stabilire che l'incarico suddetto ha decorrenza dal 19/10/2023 e avrà durata fino alla nomina del nuovo titolare;
8. di dare atto che relativamente agli aspetti economici connessi all'attribuzione del presente incarico ad interim, trova applicazione quanto disciplinato dall'art. 10 del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per il personale dirigenziale della Giunta regionale sottoscritto in data 28/06/2021;
9. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione della presente deliberazione;
10. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
11. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 513660)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1198 del 05 ottobre 2023

Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto. Modifica dei termini per la presentazione delle domande di aiuto per i bandi dell'intervento SRA 16 e SRG 07. DGR n. 865/2023 e s.m.i.*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

Al fine di ottimizzare le azioni previste per la conservazione delle risorse genetiche appartenenti alla biodiversità agraria regionale presenti nei Centri di Conservazione, viene disposta la modifica da 90 a 120 giorni dalla pubblicazione sul BUR dei termini di presentazione delle domande di aiuto prevista dal bando per gli interventi SRA 16 - Conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma e SRG 07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages Ambito Cooperazione per la sostenibilità ambientale - Biodiversità agraria del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto approvati con la DGR n. 865/2023 e s.m.i..

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Sulla base dei Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e 2021/2116 e del PSN PAC 2023-2027 dell'Italia, la Regione ha predisposto la proposta di Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023- 2027 per il Veneto (CSR 2023-2027), approvata dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 113 del 26 luglio 2022.

La Giunta regionale, a seguito della conclusione del negoziato per l'approvazione del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia, avvenuta con la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022, ha approvato la versione finale del CSR 2023-2027 con la deliberazione del 10 gennaio 2023, n. 14 e s.m.i..

In attuazione al piano di attivazione dei bandi regionali, approvato con DGR n. 120 del 06/02/2023, con DGR n. 865 del 11/07/2023 sono stati aperti, tra gli altri, i termini dei bandi relativi agli interventi SRA 16 - Conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma e SRG 07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages Ambito Cooperazione per la sostenibilità ambientale - Biodiversità agraria del CSR 2023-2027.

Al riguardo, si precisa che l'intervento SRA 16 è indirizzato a sostenere attività riguardanti la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura a tutela e valorizzazione dell'agrobiodiversità e prevede un pagamento volto al riconoscimento delle spese materiali e immateriali effettivamente sostenute dai beneficiari per realizzare le azioni necessarie ritenute di interesse allo scopo.

L'intervento viene avviato esclusivamente con i Progetti Collettivi dei Gruppi di Cooperazione Agroambientale (PRO.CO), presentati per l'intervento SRG 07 "Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages" per l'Ambito Cooperazione per la sostenibilità ambientale - Biodiversità agraria.

L'intervento SRG 07 prevede il sostegno a progetti di cooperazione finalizzati a sviluppare attività in rete, in accompagnamento ai Progetti di Conservazione della Biodiversità di interesse agricolo e alimentare, sostenuti dall'intervento SRA16 - "ACA16 - Conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma", realizzati dagli Enti pubblici partner del gruppo di cooperazione.

Il bando individua l'Agenzia regionale per l'innovazione nel settore primario - Veneto Agricoltura come soggetto mandatario del Gruppo di cooperazione per la sostenibilità ambientale - Biodiversità agraria, in relazione alla funzione assegnata dalla legge regionale istitutiva dell'Agenzia (LR n. 37/2014) per la salvaguardia e tutela delle biodiversità vegetali e animali di interesse agrario.

Al fine di ottimizzare le azioni previste dagli storici partner progettuali per la conservazione dell'elevato numero di risorse genetiche appartenenti alla biodiversità agraria regionale presenti nei Centri di Conservazione, l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario - Veneto Agricoltura, con nota n. 23392 del 28/09/2023 ha chiesto una proroga dei termini di 30 giorni della scadenza dei bandi in oggetto, stabilita con DGR n. 865/2023 al prossimo 12 ottobre 2023. Tale richiesta è determinata dalla complessità tecnica ed amministrativa correlata alla predisposizione della domanda cappello di sostegno per l'intervento SRG.07 "Cooperazione per sostenibilità ambientale - Biodiversità agraria" che deve essere accompagnata dalle domande di sostegno presentate dai partner che attivano gli interventi SRA16 - ACA16 previsti dal PRO.CO.

La Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione - Autorità di Gestione del CSR 2023-2027 - , sentita anche la Direzione Agroalimentare - Struttura responsabile per gli interventi in questione - ritiene opportuno proporre di modificare i termini di scadenza previsti dai bandi relativi agli interventi SRA 16 - Conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma e SRG 07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages Ambito Cooperazione per la sostenibilità ambientale - Biodiversità agraria del CSR 2023-2027, fissando il nuovo termine a 120 giorni dalla pubblicazione sul BUR (n. 94 del 14 luglio 2023), rispetto ai 90 giorni originariamente previsti, e modificando conseguentemente gli Allegati A, B e K della DGR n. 865/2023.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 113 del 26 luglio 2022 di approvazione della proposta Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTO il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia (PSN PAC);

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 14 del 10/01/2023 che approva il Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto (CSR 2023-2027);

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 259 del 15/03/2023 che approva modifiche alla DGR n. 14/2023;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1647 del 19/12/2022 che approva lo schema di Convenzione di delega ad AVEPA in qualità di Organismo intermedio per le funzioni di ricezione, istruttoria, ammissibilità, finanziabilità, liquidazione delle domande presentate a seguito dei bandi di apertura dei termini del Complemento regionale per lo sviluppo rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 120 del 06/02/2023 che approva il Piano pluriennale di attivazione dei bandi regionali del Complemento regionale per lo sviluppo rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 687 del 05/06/2023 di approvazione degli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 865 del 11/07/2023 e s.m.i. che dispone l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per gli interventi SRA 16, SRD 05, 11, 12 e 15, SRE 03, SRG 01 e 07 del CSR 2023-2027;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre la modifica dei termini di presentazione delle domande di cui alla DGR n. 865/2023 Allegati A, B e K, relativi agli interventi SRA 16 - Conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma e SRG 07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages Ambito Cooperazione per la sostenibilità ambientale - Biodiversità agraria del CSR 2023-2027, fissando il nuovo termine a 120 giorni dalla pubblicazione sul BUR (n. 94 del 14 luglio

- 2023), ovvero al giorno 11/11/2023;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
 4. di dare atto che, pur non trattandosi di modifica sostanziale alla DGR/CR n. 60 del 22/06/2023 e successiva DGR n. 865 del 11/07/2023, si trasmette il presente provvedimento per opportuna conoscenza alla competente Commissione consiliare;
 5. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione;
 6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
 7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

PARTE TERZA**CONCORSI**

(Codice interno: 511194)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa U.O.C. Tutela Salute delle Persone con Limitazione della Libertà Distretto Padova Bacchiglione.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 525 del 22.8.2023 e n. 572 del 15.9.2023 è indetto un Avviso, per titoli e colloquio, per l'attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa Tutela Salute delle Persone con limitazione della libertà - Distretto Padova Bacchiglione.

CATEGORIA PROFESSIONALE: MEDICA

DISCIPLINE: MEDICINA INTERNA - PSICHIATRIA - FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA CLINICA - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI DI BASE

L'incarico avrà durata di cinque anni. L'incarico potrà essere rinnovato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 ter, co. 2 del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni.

Come previsto dal punto 1, art. 7 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, vengono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

La presente procedura è disciplinata dalla normativa vigente in materia concorsuale del SSN, in particolare dal D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, dal DPR. 9.05.1994 n. 487 e s.m.i., dal DPR 10.12.1997, n. 484, dal D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, nonché dalla Deliberazione della Giunta della Regione Veneto n. 1096 del 6.9.2022, ad oggetto "Nuove linee di indirizzo per il conferimento degli incarichi di struttura complessa alla dirigenza sanitari del SSN. Art. 20 della Legge 5.8.2022, n. 118."

PROFILO PROFESSIONALE

Il Direttore Generale, informato il Collegio di Direzione, ha definito il profilo professionale del Direttore dell'Unità Operativa Complessa Tutela Salute delle persone con limitazione della libertà - Distretto Padova Bacchiglione, come specificato nell'allegato 1, al presente bando.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1. Cittadinanza Italiana: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri della Comunità Economica Europea e degli Stati Terzi, sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 25, co. 2 del D.Lgs. 251/2007, così come modificati dall'art. 7 della Legge 6.08.2013, n. 97.
2. Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda ULSS prima dell'immissione in servizio.
3. Non aver superato i limiti di età per il collocamento a riposo d'ufficio secondo le disposizioni vigenti. L'eventuale conferimento dell'incarico non modifica le modalità di cessazione dal rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età; in tal caso la durata dell'incarico sarà correlata al raggiungimento del predetto limite.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fermo restando, in questo caso, l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;
3. Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina indicata, o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina indicata o equipollente (art. 5, co.1, lettera b e co. 2 del DPR 484/97), ovvero 10 anni di servizio nella disciplina. L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/97.
4. Curriculum professionale che presenti i contenuti previsti dal paragrafo 6, allegato A della D.G.R.V. n. 1096 del 6.09.2022, nella parte riguardante la valutazione dello stesso.

5. Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D) del DPR 484/97. Si prescinde da tale requisito fino all'espletamento del primo corso di formazione, fermo restando l'obbligo, per colui che ottiene l'incarico, di acquisire l'attestato nel primo corso utile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso, per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito www.aulss6.veneto.it - sezione Concorsi e avvisi, entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari), che supporti ed abbia abilitati Javascript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita, pertanto è necessario utilizzare computer per la compilazione della domanda.

Si raccomanda di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

LA DOMANDA ON LINE POTRÀ ESSERE PRESENTATA accedendo al sito internet CON LA SEGUENTE MODALITÀ:

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Per procedere alla compilazione della domanda, il candidato deve accedere alla piattaforma telematica esclusivamente tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità digitale) o CIE (Carta di identità elettronica) e registrarsi. A tal fine occorre:

- Collegarsi al sito internet: <https://aulss6veneto.iscrizioneconcorsi.it>;
- entrare con le proprie credenziali SPID o CIE;
- inserire i dati richiesti nella pagina di registrazione (se non già registrati) e seguire le istruzioni.

ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Cliccare su "Selezioni" per accedere alla schermata delle procedure disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il **POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI** richiesti per l'ammissione all'avviso.
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere completata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione **COMPLETA** del documento di identità (FRONTE e RETRO), cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "*Compila*" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "*Salva*".
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via vengono compilate, *risultano spuntate in verde*, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione, cliccando su "Conferma ed invio".

Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura di cui sopra presente nella homepage e in tutte le sezioni del sito sul pannello di sinistra.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA ON-LINE

I candidati devono allegare alla domanda on-line, pena esclusione, la copia digitale dei seguenti documenti:

- E' richiesto al candidato il versamento di un contributo, non rimborsabile, per la copertura delle spese amministrative derivanti dalla presente procedura concorsuale, nella misura di € 10,00, a favore dell'Azienda Ulss 6 Euganea. Il pagamento si effettua esclusivamente tramite la procedura PagoPA direttamente dal portale MyPay selezionando l'Ulss6 Euganea, al seguente link: <https://mypay.regione.veneto.it/pa/home.html> e seguire le indicazioni ivi riportate. Il pagamento del contributo alle spese deve essere effettuato a nome del candidato ed entro la data di scadenza del presente bando. La ricevuta del versamento dovrà essere obbligatoriamente allegata (upload) nel format di iscrizione on-line.
- Il Curriculum Vitae del candidato, al solo scopo di pubblicazione nel sito internet aziendale, successivamente del colloquio, ai sensi di quanto previsto dalla DGRV n. 1096/2022, più sopra citata, allegato A, paragrafo 7. Tale pubblicazione avverrà nel rispetto delle norme vigenti sulla privacy. **SI PRECISA CHE IL CURRICULUM NON SARA' OGGETTO DI VALUTAZIONE.** La Commissione valuterà solo quanto inserito nel format.
- Il documento riguardante la "Tipologia delle Istituzioni", con riferimento alle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciato dall'Ente, con riferimento agli ultimi 10 anni. (L'upload del file sarà effettuato nella pagina "Tipologia delle Istituzioni").
- Il documento riguardante la "Tipologia e quantità delle prestazioni", con riferimento alle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche personali devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza; (L'upload del file sarà effettuato nella pagina "Tipologia e quantità delle prestazioni").

Relativamente alla casistica operatoria, il candidato dovrà presentare anche una tabella riassuntiva nella quale dovrà suddividere gli interventi effettuati ANNUALMENTE in qualità di primo operatore nelle seguenti due categorie: interventi di alta complessità e interventi di media/bassa complessità (sottoscritto come più sopra descritto).

- Elenco relativo all'attività formativa come dettagliato format, distinta in attività di partecipante/discente e in attività di relatore, da inserire nella pagina "Corsi, convegni, congressi".
- Eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore (l'upload del file sarà effettuato nella pagina "Articoli e pubblicazioni" e dovrà essere evidenziato sulle stesse il nome del candidato). Si precisa che devono essere presentate SOLO le pubblicazioni ritenute più rilevanti degli ultimi 10 anni e attinenti rispetto alla disciplina ed al profilo individuato e allegato al bando.

Per ogni file allegato è prevista una dimensione massima, indicata a fianco del pulsante di upload del documento, che non potrà essere superata.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione al tipo file ammesso ed alla dimensione massima richiesta nel format. Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico, di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Attenzione, vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format, pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

CORREZIONE E/O INTEGRAZIONE DELLA DOMANDA

Dopo l'invio on-line della domanda ed entro i termini di scadenza del bando, è possibile riaprire la domanda inviata per l'eventuale correzione e/o la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line non comporta la perdita dei dati inseriti, ma solo la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede un nuovo invio della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE'.

AVVERTENZE

CODICE IDENTIFICATIVO DEI CANDIDATI

Si comunica che, nel rispetto della normativa sulla Privacy, **NON SARANNO PUBBLICATI NEL SITO INTERNET I NOMINATIVI DEI CANDIDATI, BENSÌ IL CODICE IDENTIFICATIVO UNIVOCO**, esempio "ID 9999999", CHE SI TROVA NELLA DOMANDA PRODOTTA DALLA PROCEDURA ON-LINE, IN BASSO A SINISTRA ACCANTO AL NOME DEL CANDIDATO. Per tale motivo è necessario conservare il codice identificativo della propria domanda, il quale verrà utilizzato, nelle fasi successive della procedura selettiva, per identificare la persona candidata, in luogo del Cognome e Nome.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, ulteriori titoli di studio, ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si segnala che è importante inserire nel format, nella pagina "POSIZIONE FUNZIONALE" tutti i periodi di SERVIZIO svolti dal candidato dall'inizio della sua CARRIERA, in ordine cronologico e consequenziale, specificando, se presente, il tipo di incarico dirigenziale. Nel caso il candidato svolga più incarichi in uno stesso periodo, tali ulteriori incarichi potranno essere segnalati nel campo note.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data dell'invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa (né manoscritte, né dattilografate) ed i relativi testi dovranno essere allegati integralmente alla domanda avendo cura di evidenziare il proprio nome.

Eventuali documenti o titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, dovranno essere corredati dalla traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale; in mancanza la Commissione potrà non tenerne conto.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

Il candidato dovrà altresì autorizzare, ai sensi degli artt. 13 e 14 del GDPR 679/2016 (Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali) l'ULSS 6 Euganea all'utilizzo dei propri dati personali per i necessari atti amministrativi.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza dell'avviso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo P.E.C.: protocollo.aulss6@pecveneto.it , oppure inviando una mail a: iscrizioneconcorsi@aulss6.veneto.it , avendo cura di riportare il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Si ricorda inoltre che soltanto i dati dichiarati nel format, come risultanti della domanda on-line scansionata/firmata, saranno oggetto di valutazione dei titoli e che il Curriculum Vitae digitalmente allegato dal candidato sarà pubblicato nel sito internet aziendale, se il suddetto ha partecipato al colloquio, ai sensi di quanto previsto dalla DGRV n. 1096/2022, allegato A, paragrafo 7 e nel rispetto dei dati sulla privacy.

CRITERI SULLA VALUTAZIONE DEI TITOLI E SUL COLLOQUIO

La Commissione, come prevista dall'art. 20 della L. 5.8.2022, n. 118, che ha modificato l'art. 15 del D.Lgs. 30.12.21992, n. 502, sostituendo il contenuto del comma 7 bis, è nominata dal Direttore Generale ed è composta dal Direttore Sanitario e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse dal Veneto.

I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del SSN. L'esito del sorteggio comunque, deve assicurare la parità di genere, ove è possibile, tenuto conto del rispetto della territorialità suddetta. Le procedure di sorteggio sono effettuate da apposita Commissione, nominata a tale scopo dal Direttore Generale. La data ed il luogo del sorteggio verrà pubblicata nel sito aziendale www.aulss6.veneto.it almeno 15 giorni prima della data di svolgimento dello stesso.

Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio come direttore di struttura complessa tra i tre direttori sorteggiati, come precisato con DGRV n. 1096 del 6.9.2022.

Il Direttore Generale, a seguito della verifica, da parte dell'ufficio competente, del possesso dei requisiti generali e specifici da parte dei candidati, con atto deliberativo ammette i candidati all'avviso. Ai candidati non ammessi verrà inviata comunicazione scritta.

I candidati ammessi saranno convocati esclusivamente a seguito pubblicazione nel sito aziendale, non meno di 15 giorni prima della data fissata per il colloquio. Potrà essere inviata una comunicazione in merito, all'indirizzo mail del candidato, indicato nella domanda.

Nessuna comunicazione verrà inviata al domicilio dei candidati.

Per la determinazione e valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso, si fa riferimento a quanto previsto dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del DPR n. 484/97.

La Commissione prima dello svolgimento del colloquio, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, da formalizzare nel relativo verbale, del curriculum dei candidati e procede ad effettuare la relativa valutazione. La Commissione ha a disposizione 80 punti (30 punti per il colloquio e 50 per i titoli).

Per la valutazione del Curriculum, che corrisponde alle dichiarazioni conformi rese, a seguito della compilazione del format per l'invio on-line della domanda, la Commissione dispone fino ad un massimo di 50 punti, con la precisazione che per quanto riguarda la produzione scientifica, sarà considerata solo l'attività svolta negli ultimi 10 anni e la formazione svolta dopo il diploma di specializzazione.

I punti a disposizione per la valutazione dei titoli sono così articolati:

a)	tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime:	massimo punti	5
b)	posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione:	massimo punti	15
c)	tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza:	massimo punti	20
d)	attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento:	massimo punti	3
e)	soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del DPR n. 484/1997:	massimo punti	2
f)	produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione di lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica:	massimo punti	5

La Commissione prima dell'inizio colloquio, predetermina i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte.

I punti relativi al colloquio sono complessivamente 30 ed il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Al termine della procedura comparativa, la Commissione presenta al Direttore Generale la graduatoria di candidati idonei, formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti a seguito della valutazione complessiva, frutto di un'analisi comparativa riguardante i curricula, i titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, i volumi dell'attività svolta, l'aderenza al profilo ricercato e gli esiti del colloquio.

Saranno pubblicati nel sito internet www.aulss6.veneto.it, nella sezione Concorsi e Avvisi, prima della nomina la graduatoria, il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio e la relazione sintetica.

Per i candidati, la pubblicazione della graduatoria ha valore di notifica a tutti gli effetti.

E' garantito il rispetto dei dati, ai sensi della normativa sulla privacy vigente.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale, procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane d'età.

In ogni caso il conferimento è condizionato alla effettiva sussistenza della copertura finanziaria nell'ambito dei vincoli normativi e provvedimentali che risulteranno vigenti alla data del suddetto conferimento.

Ai sensi degli art. 11 e 20 del CCNL dell'Area Sanità 19.12.2019 - l'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato, secondo lo schema individuato dalla Regione Veneto con DGR n. 342 del 19.03.2013.

Successivamente alla nomina, prima della sottoscrizione del contratto, l'incaricato dovrà dichiarare, a pena nullità della successiva stipula di contratto, di non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità e incompatibilità previste dal Decreto Legislativo 8.04.2013, n. 39 o da altre norme di legge vigenti.

L'incarico di Direttore è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei mesi, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i..

All'assegnatario dell'incarico verrà attribuito il trattamento economico previsto dal C.C.N.L della Dirigenza - Area Sanità del 19.12.2019.

Alla scadenza dell'incarico, il rinnovo ed il mancato rinnovo sono disposti con provvedimento motivato dal Direttore Generale, previa verifica dell'espletamento dell'incarico, da parte del Collegio Tecnico, in conformità all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i., sopra detto.

In via preventiva, l'amministrazione stabilisce che, nell'arco dei due anni successivi al conferimento dell'incarico, nel caso di dimissioni o decadenza del dirigente nominato, possa sostituire quest'ultimo mediante scorrimento della graduatoria.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.L.vo 30.06.2003 n. 196 - art.13 e del Regolamento Europeo GDPR n.2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS 6 Euganea, per le finalità di gestione dell' avviso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente alla conclusione della procedura concorsuale ed all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

DISPOSIZIONI FINALI

La durata massima del presente procedimento concorsuale è di 12 mesi, a decorrere dalla data di scadenza del bando. Si intende conclusa la procedura con l'atto formale di conferimento incarico, adottato dal Direttore Generale.

Con la partecipazione all'avviso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle ULSS. In particolare si sottolinea che la presentazione della documentazione e la successiva presenza al colloquio da parte dei candidati, autorizza questa amministrazione alla prescritta pubblicazione nel sito aziendale dei curricula, come sopra precisato.

L'Amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di revocare, annullare, sospendere o riaprire i termini del presente avviso e di non conferire l'incarico, dandone comunicazione agli interessati.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

Per informazioni e chiarimenti in merito i candidati potranno rivolgersi a:
Azienda ULSS n. 6 Euganea
Via E.Degli Scrovegni 14 - 35131 Padova
U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi
Camposampiero Tel. 049.9324272 - 4270 - e-mail.: concorsi@aulss6.veneto.it.

Il Direttore dell'UOC Risorse Umane Dr.ssa Maria Camilla Boato

(seguono allegati)



Azienda ULSS 6 Euganea
Profilo del Direttore di Struttura complessa
U.O.C. Tutela Salute delle Persone con limitazione della libertà
Distretto Padova Bacchiglione

Titolo dell'incarico	Direttore di struttura complessa di Tutela Salute delle Persone con limitazione della libertà del Distretto Padova Bacchiglione dell'Azienda ULSS 6 Euganea della Regione del Veneto
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa Tutela della Salute delle Persone con limitazione della libertà del Distretto Padova Bacchiglione
Sistema delle relazioni	Relazioni operative con: Direzione del Distretto di appartenenza; Unità Operative del Distretto di appartenenza; Unità Operative degli altri Distretti Socio Sanitari, Dipartimento di Salute Mentale, Dipartimento delle Dipendenze, Dipartimento di Prevenzione; Direzione Medica Ospedaliera e Unità Operative Ospedaliere; la Magistratura, l'Amministrazione penitenziaria, l'Ufficio inter-distrettuale esecuzione penale esterna (UIEPE), i servizi sociali dei Comuni; le strutture residenziali extra-ospedaliere del territorio; le realtà del volontariato e dell'associazionismo.
Principali responsabilità	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: <ul style="list-style-type: none"> - gestione della leadership e aspetti manageriali - aspetti relativi al governo clinico - gestione tecnico-professionale-scientifica della U.O. - indirizzo e coordinamento della gestione delle attività proprie dell'U.O.
Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa	L'U.O. Tutela Salute delle Persone con limitazione della libertà è una Struttura Complessa dell'Azienda ULSS n.6 Euganea della Regione del Veneto con sede presso il Distretto Padova Bacchiglione. L'Unità operativa assicura i LEA alla popolazione detenuta presso la Casa Circondariale e la Casa di Reclusione di Padova garantendo l'erogazione delle attività di prevenzione, assistenza primaria e specialistica (compresa l'assistenza per le dipendenze patologiche e la salute mentale) e di emergenza/urgenza nell'arco delle 24 h. Presso la Casa Circondariale è presente una sezione per l'assistenza e la riabilitazione di persone detenute con dipendenza patologica e/o doppia diagnosi con 32 posti. La DGR n. 1669-2021 assegna all'Unità operativa un ruolo di <i>hub</i> nella rete assistenziale regionale per la salute in carcere in quanto la struttura riconosce un elevato carico assistenziale e una complessità clinica, una presenza di competenze multiprofessionali e specialistiche e un grado elevato di strategicità. La struttura ha un bacino di utenza di circa 800 persone (che possono aumentare in caso di sovraffollamento) con la presenza di una équipe multiprofessionale costituita da 4 dirigenti medici, 18 medici di continuità

	<p>assistenziale (c.d. medici di guardia), 1 coordinatore infermieristico, 24 infermieri, 9 specialisti medici, 2 psicologi psicoterapeuti, 2 educatori e 1 amministrativo.</p> <p>Nell'anno 2021 la struttura ha erogato 4.681 prestazioni sanitarie interne (di cure primarie e specialistiche), 1.401 prestazioni sanitarie all'esterno, 262 prestazioni di emergenza/urgenza e 53 ricoveri.</p>
Competenze richieste	
Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali	<p>Il direttore di UOC deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i concetti di <i>mission</i> e <i>vision</i> dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda; • Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e gli indirizzi di sviluppo del settore, al fine di identificare e promuovere attivamente i cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della <i>mission</i> della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso; • Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, le modalità di gestione integrata tra ospedale e territorio dei percorsi di presa in carico dei pazienti, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento; • Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda; • Conoscere le tecniche di budgeting al fine di collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti; • Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane: programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e i materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica; • Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali; • Promuovere un clima collaborativo; • Garantire la corretta e puntuale alimentazione dei flussi dei dati di governo aziendali, regionali e nazionali; • Collaborare con il Controllo di Gestione aziendale per il monitoraggio dei flussi e dei costi; • Organizzare il funzionamento delle attività assistenziali al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi assegnati a livello aziendale e regionale; • Garantire l'applicazione a livello locale dei protocolli operativi siglati tra la Regione e l'Amministrazione penitenziaria; • Assicurare i rapporti tra l'Azienda ULSS, l'Autorità giudiziaria, la Direzione dell'Istituto penitenziario e gli Enti della rete; • Collaborare con la Regione per il monitoraggio e il miglioramento della rete sanitaria della salute in carcere.

<p>Governo clinico</p>	<p>Il direttore di UOC deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere ed assicurare la corretta applicazione di protocolli, linee guida e procedure aziendali e regionali, con riferimento alla promozione delle best practices; • Assicurare la qualità assistenziale e la gestione del rischio clinico; • Promuovere il corretto ed efficiente utilizzo delle apparecchiature sanitarie assegnate; • Garantire l'efficiente fornitura di farmaci, dei beni sanitari e non sanitari e delle protesi e ausili; • Gestire il personale assegnato e promuovere la valorizzazione del lavoro individuale e di équipe attraverso l'aggiornamento e la formazione continua; • Garantire il benessere organizzativo del personale e il rispetto delle norme sulla sicurezza del lavoro; • Garantire l'applicazione delle norme e dei regolamenti inerenti la tutela della privacy e la gestione dei dati degli utenti.
<p>Pratica clinica e gestionale specifica</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Il Direttore deve avere consolidata esperienza: - clinica e organizzativa maturata nella medicina del territorio e distrettuale con particolare riferimento alla presa in carico delle persone detenute, consumatori di sostanze e/o doppia diagnosi e/o con patologie correlate; - nella programmazione, organizzazione e coordinamento delle attività sanitarie e di prevenzione previste dai LEA all'interno degli Istituti penitenziari secondo le evidenze scientifiche, l'appropriatezza, l'efficacia e la sicurezza clinica; - nell'assicurare lo svolgimento dell'attività assistenziali nel rispetto delle linee di indirizzo regionali e nazionali; - nella organizzazione e nel coordinamento di équipe multi-professionali all'interno degli Istituti penitenziari in modo che gli interventi siano unitari, integrati e sinergici con le altre UU.OO. aziendali; - nella promozione e nel coordinamento della presa in carico multidisciplinare delle persone detenute con particolare attenzione per coloro che presentano condizioni di fragilità, cronicità e problematiche di dipendenza patologica e salute mentale; - nell'assicurare la continuità assistenziale con i servizi sanitari del territorio e della rete ospedaliera; - nello sviluppo e promozione di modelli di presa in carico innovativi, sperimentali e flessibili per soddisfare i continui mutamenti dei bisogni assistenziali; - nella promozione, realizzazione di linee di indirizzo e di percorsi diagnostici terapeutici assistenziali nei contesti di interesse; - nella conoscenza aggiornata della letteratura scientifica e delle best practices e nello sviluppo di progettualità e di ricerca negli ambiti della sanità pubblica, della salute in carcere, delle dipendenze, delle patologie correlate, della doppia diagnosi e/o della salute mentale. <p>Il direttore deve garantire il rispetto dei tempi delle prestazioni specialistiche di competenza, come definiti dall'art. 38 della Legge Regionale 30/2016 e dal Piano Regionale del Governo delle Liste d'Attesa approvato con Deliberazione n. 1164/2019, ed eventuali successive modifiche ed integrazioni.</p> <p>Il direttore deve facilitare l'applicazione di protocolli clinici regionali e na-</p>

	<p>zionali al fine di garantire elevati standard di qualità della prestazione sanitaria, favorendo il rapporto tra ospedale ed assistenza primaria.</p> <p>Il direttore dovrà garantire l'osservanza della normativa in materia di sicurezza sul lavoro (D.Lvo 9.4.2008, n. 81 e s.m.i.), nonché dovrà espletare, in qualità di DELEGATO al trattamento dei dati personali, i compiti indicati nella Delibera del D.G. n. 583 del 4.07.2018, secondo quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679, dal D.Lvo 1.8.2018 n. 101 smi, e da quanto stabilito dal Sistema Privacy aziendale</p>
--	---

Requisiti necessari per esercitare le funzioni previste dal profilo di ruolo descritto

- Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore della U.O. deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che **devono** essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo e specifico ruolo richiesto. Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il Candidato deve aver maturato esperienza specifica nell'ambito distrettuale e della medicina del territorio, nell'organizzazione clinico-organizzativa e gestionale e nella programmazione con particolare riferimento all'area della salute in carcere e delle dipendenze patologiche, della doppia diagnosi e/o della salute mentale e/o delle patologie correlate, mostrando di possedere le competenze e conoscenze specifiche anche in termini di innovazione e ricerca. In particolare, il Candidato deve dimostrare di possedere esperienza e conoscenza nella costruzione, gestione e valutazione di percorsi di presa in carico degli utenti con cronicità, patologie infettive, dipendenze patologiche, doppia diagnosi e/o malattia psichiatrica, anche in collaborazione con le altre UU.OO. distrettuali e ospedaliere; nello sviluppo e nella attuazione di linee di indirizzo e dei percorsi diagnostico terapeutici assistenziali e nella programmazione e applicazione di azioni, anche innovative, per lo sviluppo di percorsi di presa in carico per utenti multiproblematici in setting complessi come il carcere.

(Codice interno: 513052)

AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA

Avviso per l'attribuzione dell'incarico di Dirigente Medico - disciplina di chirurgia generale, Direttore dell'U.O.C. Chirurgia Generale dell'Ospedale Mater Salutis di Legnago.

N. 176856 di prot.
Verona, 28 settembre 2023

AVVISO PER L'ATTRIBUZIONE DI UN INCARICO DI DIREZIONE DI STRUTTURA COMPLESSA

In esecuzione della determinazione dirigenziale 25.09.2023, n. 2002, è indetto avviso per l'attribuzione dell'incarico di:

DIRIGENTE MEDICO - disciplina di chirurgia generale (area chirurgica e delle specialità chirurgiche) ruolo: sanitario
- profilo professionale: medici

DIRETTORE DELL'U.O.C. CHIRURGIA GENERALE DELL'OSPEDALE MATER SALUTIS DI LEGNAGO

L'incarico, che avrà durata di cinque anni, rinnovabile ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, sarà conferito secondo le modalità e alle condizioni previste dagli artt. 15 e seguenti del D.Lgs. 30.12.1992 n. 502, e successive modificazioni, dal D.P.R. 10.12.1997 n. 484, così come integrato dalla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto 06.09.2022, n. 1096, recante nuove linee di indirizzo per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa alla dirigenza sanitaria del Servizio Sanitario Regionale, in applicazione dell'art. 20 della Legge 5 agosto 2022, n. 118, nonché dal C.C.N.L. 19.12.2019 per l'Area Sanità e dai contratti integrativi aziendali in vigore.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, e successive modificazioni, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

PER PARTECIPARE ALL'AVVISO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ON-LINE SUL SITO
<https://aulss9veneto.iscrizioneconcorsi.it>

L'UTILIZZO DI MODALITA' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERA' L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALL'AVVISO

PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE**Titolo dell'incarico**

Direttore di struttura complessa di Chirurgia Generale del Presidio Legnago - Distretto 3 dell'Azienda ULSS n. 9 Scaligera

Luogo di svolgimento dell'incarico

L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa di Chirurgia Generale del P.O. di Legnago - Distretto 3 dell'Azienda ULSS n. 9 Scaligera. Le attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione aziendale.

Sistema delle relazioni

Relazioni operative con: Direzione del Dipartimento di afferenza; Direzione Medica dell'Ospedale; Unità Operative dell'Ospedale, con particolare riferimento a quelle comprese nel Dipartimento di afferenza; Unità Operative della rete di emergenza-urgenza dell'area provinciale di riferimento; Dipartimento di Prevenzione; Distretti Socio-Sanitari.

Principali responsabilità

Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a:

- gestione della leadership e aspetti manageriali
- aspetti relativi al governo clinico
- gestione tecnico professionale e scientifica della U.O.

- indirizzo e coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O. e gestione diretta degli stessi

Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa

L'U.O. di Chirurgia Generale è una Struttura Complessa dell'Azienda ULSS n. 9 Scaligera della Regione Veneto, con sede presso il P.O. di Legnago.

La struttura complessa garantisce: attività di ricovero ospedaliero di tipo intensivo, attività specialistica in sala operatoria e a supporto dell'attività ambulatoriale ove prevista, consulenza per il Pronto Soccorso ed i reparti ospedalieri, attività specialistica ambulatoriale con prenotazione tramite il CUP, supporto alla Chirurgia Senologica.

Posti letto attuali ordinari: n. 18

Effettua attività di Day Surgery utilizzando secondo necessità i 17 posti letto complessivi della "Day Surgery/Week Surgery Multidisciplinare"

Comprende 1 unità operativa semplice denominata "Chirurgia mininvasiva ad indirizzo oncologico"

N° interventi chirurgici in regime ordinario: 1096 (anno 2022)

N° interventi chirurgici in Day Surgery: 135 (anno 2022)

N° interventi chirurgici ambulatoriali: 1741 (anno 2022)

N° prestazioni per esterni e consulenze in PS: 7.780 (anno 2022)

Competenze richieste Leadership e coerenza negli obiettivi -aspetti manageriali

Conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda.

Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso.

Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento.

Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda.

Conoscere le tecniche di budgeting al fine di collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti.

Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica.

Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali

Promuovere un clima collaborativo

Governo clinico

Collaborare per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali. Realizzare e gestire i percorsi diagnostici e terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali ed i professionisti coinvolti in un'ottica di appropriatezza.

Partecipare alla creazione, introduzione e implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali, così come promuovere l'utilizzo di nuove tecniche assistenziali, al fine di implementare la qualità delle cure e dell'assistenza.

Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti, promuovendo e applicando modalità di lavoro e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.

Pratica clinica e gestionale specifica

Il Direttore deve praticare e gestire l'attività di reparto (sia in termini generali che di disciplina specialistica), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione.

Il Direttore deve documentare comprovata esperienza nell'attività di sala operatoria in qualità di Primo e Secondo Operatore, con particolare riferimento al possesso di adeguata casistica operatoria in particolar modo in riferimento alla Chirurgia Laparoscopica.

Il Direttore deve possedere elevate capacità organizzative e competenze nella gestione della chirurgia d'urgenza complessa con applicazione di tecniche all'avanguardia

Deve dimostrare capacità nell'ambito dei processi di integrazione delle attività e dei percorsi tra i Presidi Ospedalieri dell'Azienda ed il centro hub, nell'ambito della rete hub e spoke, nonché con il SUEM 118.

Il Direttore deve garantire la crescita professionale del personale a lui assegnato

al fine di assicurare a ciascuno l'acquisizione di specifiche competenze teorico-pratiche con particolare attenzione all'approccio al paziente chirurgico critico, traumatizzato e non, favorendo la rotazione dei primi operatori.

Deve controllare l'efficacia delle attività dell'U.O. tramite periodici incontri, promuovendo l'aggiornamento e le interrelazioni anche con specialisti di altri centri.

Deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato, migliorando lì dove necessario il posizionamento dell'Unità Operativa nelle valutazioni di enti esterni o istituzionali come il Piano Nazionale Esiti ed il Sistema di Valutazione della Performance del Sant'Anna di Pisa.

Deve progettare e realizzare percorsi assistenziali che:

- siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale;
- garantiscano l'equità dell'assistenza;
- adattino alla realtà locale documenti di indirizzo clinico assistenziale basati su prove di efficacia;
- favoriscano un approccio multidimensionale, multiprofessionale e interculturale;
- integrino tra di loro i diversi livelli di assistenza e supportino la continuità assistenziale tra le strutture del SSN;
- tengano conto anche delle segnalazioni positive e negative ricevute da parte dell'utenza e degli stakeholder

Requisiti necessari per esercitare le funzioni previste dal profilo di ruolo descritto

Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il Candidato deve aver maturato esperienza specifica in centri ad alto volume chirurgico dove venga eseguita chirurgia di media ed alta complessità con particolare attenzione all'urgenza chirurgica e alla chirurgia laparoscopica. Il Candidato deve aver maturato esperienza specifica nell'attività chirurgica di sala operatoria in elezione su interventi di chirurgia generale ed oncologica e nella gestione di pazienti direttamente provenienti da percorsi dell'urgenza emergenza. Deve dimostrare di avere esperienza e competenza nella organizzazione dei percorsi Diagnostico-Terapeutici sia in chirurgia di elezione che in chirurgia d'urgenza e del trauma. Il Candidato deve aver esperienza assistenziale e organizzativa in ambito di una UOC di Chirurgia Generale .

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Gli aspiranti all'incarico devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a. requisiti generali

1) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fatto salvo quanto previsto dal D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174.

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. 19.11.2007, n. 251, come modificati dall'art. 7 della legge 6.8.2013, n. 97, possono partecipare al presente concorso, fatto salvo quanto previsto dal D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174:

- ◆ I familiari dei cittadini italiani o degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE.
- ◆ I cittadini di paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

2) nessun limite di età, a norma dell'art. 3, comma 6, della legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del C.C.N.L. 19.12.2019 per l'Area Sanità;

3) idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale; L'accertamento di tale requisito è effettuato a cura dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria con visita medica prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2 del decreto legislativo 9.4.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del decreto legislativo 3.8.2009 n. 106;

4) godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;

5) non essere stati destituiti/decaduti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero licenziati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;

6) assenza di provvedimenti a proprio carico di dispensa o destituzione dal pubblico impiego.

b. requisiti specifici

1. iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

2. anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente *ovvero* anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.

Le discipline equipollenti sono individuate nel decreto Ministero della Sanità 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'anzianità di servizio utile deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche o presso altri istituti od enti previsti dall'art. 10 del D.P.R. n. 484/1997 ovvero secondo le disposizioni del Decreto Ministeriale Sanità 23.03.2000, n. 184;

3. curriculum professionale, ai sensi del paragrafo 6 della D.G.R.V. 06.09.2022, n. 1096, concernente le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative (*con l'utilizzo della procedura on-line la domanda sostituisce il curriculum*).

4. attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del D.P.R. 10.12.1997 n. 484.

Tale attestato deve essere conseguito dall'incaricato entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione.

L'accertamento del possesso dei requisiti è effettuato dai competenti Uffici di questa Azienda U.L.S.S..

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso **DEVE ESSERE PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, pena di esclusione, entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione dell'estratto del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale e verrà tassativamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Nel periodo di attivazione della suddetta procedura informatica la compilazione on-line della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi computer collegato alla rete internet.

Dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione on-line della domanda né sarà ammessa alcuna modifica/integrazione alla domanda già presentata o la produzione di altri titoli/documenti a corredo della stessa.

La mancata presentazione della domanda nei predetti termini e con le modalità sottoindicate costituisce motivo di esclusione.

1. Accesso Alla Piattaforma

1. Collegarsi al sito internet: **<https://aulss9veneto.iscrizioneconcorsi.it>**;
2. Cliccare il pulsante "*Entra con SPID*" oppure "*Entra con CIE*" posto nel pannello in alto della pagina iniziale;
3. Inserire le proprie credenziali dell'identità digitale;
4. inserire i dati richiesti nella pagina di registrazione (se non già registrati) e seguire le istruzioni.

2. Iscrizione on-line all'avviso

- selezionare la voce di menù "Selezioni" per poter accedere alla schermata dei concorsi/avvisi disponibili
- cliccare l'icona "iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare
- si accede quindi alla schermata relativa alla compilazione della domanda

Si inizia dalla scheda anagrafica e si prosegue con la compilazione delle successive schede, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo. Via via che ciascuna scheda viene compilata risulta spuntata in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese.

- per inserire i dati richiesti cliccare innanzitutto il tasto "compila" e al termine dell'inserimento dei dati richiesti cliccare il tasto "salva".

Le schede possono essere compilate in più momenti. E' infatti possibile accedere alle singole schede per aggiungere, correggere o cancellare i dati già inseriti fino a quando non si conclude la compilazione della domanda cliccando su "conferma ed invio".

ATTENZIONE: SOLO per le seguenti tipologie di titoli è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scansione dei documenti e fare l'UPLOAD direttamente nel format:

- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (*permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria*);
- il Decreto Ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio validi per l'ammissione, se conseguiti all'estero;
- certificazione delle tipologie delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime - nella sezione "*Tipologia delle istituzioni*";
- il Decreto Ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero da inserire nella pagina "*Servizi*". **NON DEVONO ESSERE INSERITI** i certificati dei servizi di lavoro subordinato (*tempo determinato e/o indeterminato*) svolti sul territorio nazionale (Italia);
- certificazione della tipologia e quantità delle prestazioni effettuate (casistica) nella sezione "*Tipologia e quantità delle prestazioni*";

- le eventuali pubblicazioni scientifiche saranno valutate solo quelle trasmesse tramite upload - da inserire nella pagina "Produzione scientifica" (scansionare la pubblicazione e il frontespizio).

Nel caso la produzione scientifica riguardi volumi, il candidato, ai fini della valutazione degli stessi, potrà inoltrare, per ognuno, il frontespizio, l'indice e la prima pagina di ogni capitolo. Se riguarda capitoli il candidato potrà allegare, ai fini della valutazione degli stessi, per ognuno, il frontespizio del volume, l'indice del volume e l'intero capitolo dal quale risulta il nominativo;

- pagamento contributo della presente procedura selettiva, non rimborsabile, di €. 10,00.= da effettuarsi tramite pagamento PagoPA collegandosi al seguente link:
<https://mypay.regione.veneto.it/mypay4/cittadino/ente/AU2V> (vedi istruzioni pagamento sul sito internet aziendale "concorsi e avvisi" nella sezione riservata alla procedura selettiva).

Nei casi suddetti effettuare la scansione dei documenti e l'upload (come indicato nelle spiegazioni ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip e/o win.rar).

Si ricorda che le dichiarazioni effettuate dal candidato in sede di compilazione on-line della domanda hanno valore di autocertificazione, ai sensi e per gli effetti previsti dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000, qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato, lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Si fa presente che esclusivamente i dati dichiarati nel format, come risultante dalla domanda on-line, saranno oggetto di valutazione ai fini dell'ammissione e della valutazione dei titoli avendo valore di autocertificazione; LA STESSA DOMANDA HA ALTRESI' VALORE DI CURRICULUM VITAE del candidato e come tale sarà pubblicata nel sito internet aziendale, a seguito del colloquio del candidato, ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 1096/2022, allegato A, paragrafo 7.

- sezione "**Ulteriori competenze del candidato**": in questa sezione il candidato può inserire le ulteriori informazioni relative al percorso di studi, alle esperienze lavorative e di carattere professionale (capacità tecniche e gestionali); al fine di garantire la privacy il candidato NON DOVRA' inserire in questa sezione informazioni relative all'appartenenza ad associazioni sindacali, partiti politici, associazioni in generale, hobby vari che riguardano la propria vita privata;
- Dopo aver compilato tutte le schede, cliccare il tasto "conferma ed invio" (**successivamente alla conferma/invio l'applicativo non consente modifiche/correzioni**)
- verificare la ricezione nella propria casella di posta elettronica dell'e-mail di conferma iscrizione, con la copia in formato PDF della domanda inoltrata; detta e-mail ha valore di attestazione di avvenuta iscrizione al concorso.

Al fine di garantire la privacy dei candidati, con particolare riferimento ai provvedimenti che questa Azienda ULSS sarà tenuta a rendere pubblici nel sito internet aziendale, l'Amministrazione procederà ad identificare gli stessi mediante il codice ID attribuito dalla procedura informatica in fase di spedizione della domanda. Tale codice è visibile in calce alla domanda cartacea stampata dal candidato.

Ai sensi della D.G.R.V. 1096/2022 la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria dei candidati presentatisi al colloquio con l'indicazione del nominativo di ogni candidato e punteggio complessivo.

Le richieste di assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda o per errori nell'utilizzo della presente procedura saranno evase durante l'orario di lavoro, e non potranno essere soddisfatte nei tre giorni antecedenti la scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

Si consiglia la lettura del "**manuale di istruzioni**" (disponibile nella sezione di sinistra del programma di iscrizione on-line) per eventuali indicazioni riguardo l'upload dei file (es. la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf partendo da altri formati e la riduzione in dimensioni dei file).

L'Amministrazione provvederà ad inoltrare ogni necessaria comunicazione concernente il presente avviso al recapito indicato dal candidato nella domanda on-line.

Il candidato deve quindi rendere note le eventuali variazioni di recapito o domicilio che si verificano durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole all'indirizzo e-mail: concorsi@aulss9.veneto.it.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

• COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 20 della Legge 5 agosto 2022, n. 118, nonché dalla D.G.R.V. 06.09.2022, n. 1096.

Le operazioni di sorteggio finalizzate all'individuazione dei Componenti della Commissione Esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio saranno comunicati mediante pubblicazione sul sito internet aziendale almeno quindici giorni prima della data stabilita per il sorteggio.

• MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

La Commissione Esaminatrice predispose la graduatoria dei candidati idonei, sulla base:

- della valutazione di quanto indicato nella domanda on-line;
- di un "colloquio" diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

A seguito della valutazione complessiva, la Commissione redige la graduatoria dei candidati formata sulla base dei punteggi attribuiti.

Per la valutazione complessiva la Commissione dispone di 80 punti così ripartiti:

- 50 punti per il curriculum
- 30 punti per il colloquio.

La valutazione della domanda on-line avviene con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);

NOTE: la certificazione della "tipologia delle Istituzioni" è rilasciata dall'Azienda Sanitaria dove il candidato presta/ha prestato servizio

- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo punti 15);
- alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (massimo punti 20);

NOTE: la "tipologia e quantità delle prestazioni effettuate dal candidato" (art. 4, comma 5, D.M. 30.01.1992, n. 283) non deve contenere alcun riferimento a dati personali o a dati pseudonimizzati, dai quali si possa desumere l'identità dei pazienti al fine di garantire la loro privacy

- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno, con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. 484/1997 (massimo punti 2);
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

NOTE: nel caso la produzione scientifica riguardi VOLUMI scritti interamente dal candidato, ai fini della valutazione degli stessi il candidato potrà allegare, per ognuno, il frontespizio, l'indice e la prima pagina di ogni capitolo dalla quale risulta il nominativo.

Se riguarda CAPITOLI il candidato potrà allegare, ai fini della valutazione degli stessi, per ognuno, il frontespizio del volume, l'indice del volume e l'intero capitolo dal quale risulta il nominativo.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno rese note attraverso pubblicazione nel sito internet aziendale (www.aulss9.veneto.it - concorsi e avvisi - ammissione/commissione/espletamento) **almeno 15 giorni prima della data fissata. TALE PUBBLICAZIONE AVRÀ A TUTTI GLI EFFETTI VALORE DI NOTIFICA.**

Unitamente al suddetto avviso verrà pubblicato l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi alla presente procedura selettiva.

I suddetti avvisi, che sostituiscono la comunicazione a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, hanno valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati partecipanti alla presente procedura selettiva.

La mancata ammissione sarà altresì notificata agli interessati a mezzo PEC o raccomandata A.R..

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla presente procedura selettiva, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La graduatoria, il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati (domande on-line) presenti al colloquio, la relazione della Commissione, saranno pubblicati sul sito internet aziendale prima della nomina.

• CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale in candidato più giovane di età.

Il rapporto di lavoro del candidato cui viene attribuito l'incarico di direttore di struttura complessa si costituisce mediante la stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Ai sensi dell'art. 15-quater, comma 4, del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, e successive modificazioni, la non esclusività del rapporto di lavoro non preclude la direzione di struttura complessa.

Il trattamento economico è stabilito dal vigente C.C.N.L. 19.12.2019 per l'Area Sanità, nonché dal contratto integrativo aziendale.

Ai sensi dell'art. 15, comma 8, del D.Lgs. 30.12.1992 n. 502, l'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del D.P.R. 10.12.1997 n. 484 deve essere conseguito dall'incaricato entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura selettiva che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti/autocertificazioni false o viziate da invalidità non sanabile.

L'incarico di Direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992, e successive modificazioni.

Il Dirigente è altresì sottoposto alle periodiche verifiche e valutazioni previste dal D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, e successive modificazioni, dalla D.G.R.V. 19.3.2013, n. 342, nonché dal vigente C.C.N.L. 19.12.2019 per l'Area Sanità.

Nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico questa Azienda U.L.S.S. procederà alla sostituzione del Dirigente nominato, in caso di sue dimissioni o decadenza, mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

• TRATTAMENTO DATI PERSONALI E DISPOSIZIONI FINALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, e dell'art. 6 del Regolamento Europeo n. 679/2016, il conferimento dei dati personali da parte del candidato, che saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. 9 Scaligera, è obbligatorio ai fini della partecipazione alla presente selezione e dell'eventuale successiva instaurazione del rapporto di lavoro.

Il candidato gode dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 nonché agli artt. 15 e 16 Regolamento Europeo 679/2016; tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.S.S. 9 Scaligera, titolare del trattamento.

La presente procedura si concluderà entro dodici mesi a decorrere dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa in materia e di cui al D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, al D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, al D.P.R. 10.12.1997, n. 484, per le parti direttamente applicabili, alla D.G.R.V. 06.09.2022, n. 1096, nonché al C.C.N.L. 19.12.2019 per l'Area Sanità.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno il rapporto di lavoro del personale delle Aziende Unità Sanitarie Locali.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane di questa Azienda U.L.S.S., dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 - Tel 045 / 6712412.

Il presente avviso è disponibile sul sito Internet www.aulss9.veneto.it, nella sezione "Concorsi e Avvisi".

Il Direttore U.O.C. Gestione Risorse Umane Dott.ssa Flavia Naverio

INFORMATIVA

per il trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016, l'Azienda ULSS 9 Scaligera della Regione Veneto, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire le informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è l'Azienda ULSS 9 Scaligera della Regione Veneto, con sede a Verona (cap.: 37122) - Via Valverde n. 42.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, all'Azienda ULSS 9 Scaligera - U.O.C. Gestione Risorse Umane, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): protocollo.aulss9@pecveneto.it.

3. Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati personali dell'Azienda ULSS 9 Scaligera con i relativi recapiti è indicato nel sito web dell'Azienda medesima al seguente link:

https://www.aulss9.veneto.it/index.cfm?method=mys.page&content_id=334

4. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei Suoi dati personali.

5. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei Suoi dati personali viene effettuato dall'Azienda ULSS 9 Scaligera per gli adempimenti previsti per legge (procedure selettive) finalizzati all'acquisizione di personale, ed in particolare alla seguente procedura selettiva:

Avviso per il conferimento dell'incarico di Dirigente Medico - disciplina di chirurgia generale, Direttore dell'U.O.C. Chirurgia Generale dell'Ospedale Mater Salutis di Legnago.

6. Destinatari dei dati personali

I Suoi dati personali saranno oggetto di comunicazione ad altre Pubbliche Amministrazioni per l'effettuazione delle verifiche relative alla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, nonché per l'acquisizione, ai sensi delle vigenti disposizioni legislative, della documentazione necessaria in caso dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro con l'Azienda ULSS 9 Scaligera.

7. Trasferimento dei dati personali ai Paesi extra UE

I Suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione Europea.

8. Periodo di conservazione

I Suoi dati personali sono conservati per un periodo di 10 anni, dalla data del provvedimento di approvazione della relativa graduatoria di merito.

9. I Suoi diritti

Nella Sua qualità di interessato, Lei potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 e degli articoli dal 15 al 22 del Regolamento Europeo n. 679/2016, tra cui il diritto:

- di accesso ai dati personali
- di ottenere la rettifica dei dati personali inesatti
- di ottenere la cancellazione dei dati personali qualora non fossero più necessari rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti nonché nel caso in cui i dati personali siano stati trattati illecitamente
- di opporsi al trattamento dei propri dati personali
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

10. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è necessario per le finalità sopra indicate.

Il mancato conferimento comporterà l'esclusione dalla partecipazione alla presente procedura selettiva.

(Codice interno: 512805)

AZIENDA ZERO

Pubblicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 4 posti di Collaboratore Tecnico Professionale - Ingegnere Elettrico - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari - Ruolo Tecnico.

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 574 del 22/9/2023 sono state approvate le seguenti graduatorie:

Azienda Ulss n. 6 Euganea

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	RUSSINO DANELE	56,915

Azienda Ulss n. 7 Pedemontana

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	STEFANI VITTORIO	59,583

Azienda Ulss n. 8 Berica

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	ROSSI CHRISTIAN	60,083

Azienda Ospedale-Università Padova

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	ZUIN EMANUELE	52,347
2	FRATTON SIMONE	51,417

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 512791)

AZIENDA ZERO

Pubblicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 7 posti di Operatore Tecnico Specializzato - Portinaio/Centralinista - Area degli Operatori - Ruolo Tecnico.

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 584 del 22/9/2023 sono state approvate le graduatorie allegate.

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(seguono allegati)



AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI
GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 7 POSTI DI OPERATORE TECNICO SPECIALIZZATO PORTINAIO/CENTRALINISTA

GRADUATORIA			
Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	RANDAZZO	LORENZO	61,399
2	FAGHERAZZI	DIEGO	60,354
3	DE COLLE	PAOLA	55,399
4	CICCIARELLA	PIERPAOLO	54,651

REGIONE DEL VENETO


**AZIENDA
Z E R O**
AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA
**GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 7 POSTI
DI OPERATORE TECNICO SPECIALIZZATO PORTINAIO/CENTRALINISTA**
GRADUATORIA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	MARTINI	PIERLUIGI	61,479
2	REGINATO	ALESSANDRO	60,314
3	ZUCCARO	MARIA SABRINA	60,169
4	RIZZARDO	LUISELLA	59,900
5	CIOT	BARBARA	59,708
6	MICHIELIN	ALBERTO	59,107
7	DI PAOLA	PIERANGELA	59,069
8	FURLAN	CHIARA	58,417
9	BONOTTO	MARTINA	58,166
10	TURIN	FRANCESCA	57,802
11	BOTTAN	FEDERICA	55,767
12	MASTRANTONIO	MARIA LUISA	55,415
13	CISILOTTO	TIZIANO	55,166
14	CALZAVARA	VALENTINA	54,776
15	CES	VALENTINA	52,437
16	NIERO	ROBERTA	51,895
17	ANGELONE	BARBARA	51,417

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA
GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 7 POSTI DI OPERATORE TECNICO SPECIALIZZATO PORTINAIO/CENTRALINISTA

GRADUATORIA			
Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
18	GRAMAZIO	DOMENICO	49,666
19	DANIELI	ROSSELLA	49,562
20	NUVOLETTA	BIAGIO	45,550



AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA
GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 7 POSTI DI OPERATORE TECNICO SPECIALIZZATO PORTINAIO/CENTRALINISTA

GRADUATORIA			
Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	LUGHEZZANI	GUIDO	62,750
2	VITTORINI	DANIELE	60,291
3	SCAVEZZON	VALENTINA	60,193
4	PISTOLATO	ANDREA	59,666
5	CODATO	GIULIA	58,529
6	CAMPO	LUCA	57,500
7	DI MARTINO	FRANCESCO	56,349
8	LUGATO	ELENA	56,142
9	DISCARDI	DANIELE	56,062
10	ZAMPIERI	SILVIA	55,369
11	DE SIENA	MARIA	54,833
12	FIORI	ALBERTA	53,791
13	FRANCATI	DOMENICO	53,521
14	CHINELLATO	ADRIANA	52,762
15	LICATA	NICOLA CLAUDIO	49,175
16	BATTIPAGLIA	MARCELLA	47,208

**AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE****GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 7 POSTI
DI OPERATORE TECNICO SPECIALIZZATO PORTINAIO/CENTRALINISTA****GRADUATORIA**

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	PASIAN	ELISA	62,064
2	MEDIATI	ROCCO ANTONIO	55,333
3	SANTILLO	ANTONIO	50,172
4	NOVELLI	GIUSEPPINA	49,595
5	RORATO	DANIELE	49,508
6	LICENZIATO	FABIO	49,183

REGIONE DEL VENETO


**AZIENDA
Z E R O**
AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA
**GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 7 POSTI
DI OPERATORE TECNICO SPECIALIZZATO PORTINAIO/CENTRALINISTA**
GRADUATORIA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	FAMENGO	ELISA	62,984
2	MANIERO	SOLANGE	61,835
3	TOMASELLA	ANDREA	60,696
4	CECCATO	ERIKA	60,585
5	ANDREETTO	MARGHERITA	59,499
6	RIZZO	MARTINA	59,125
7	FASOLO	EVELIN	58,327
8	LOVATO	NICOLA	57,830
9	MOSCARDI	FILIPPO	57,744
10	TURATTO	FRANCAISES	56,965
11	MARINO	ROSELLA	56,687
12	LUCCHIARI	ELISABETTA	56,125
13	VERONESE	MARCO	55,890
14	OLIVERI	GAETANO	55,750
15	GELLI	ELISA	55,398
16	BENETTI	DAVIDE	55,337
17	GAMBALONGA	LUCIA	54,183

REGIONE DEL VENETO

AZIENDA
Z E R O

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 7 POSTI
DI OPERATORE TECNICO SPECIALIZZATO PORTINAIO/CENTRALINISTA

GRADUATORIA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
18	BORSETTO	CINZIA	53,950
19	BERTONCELLO	MARIELLA	53,052
20	DRAGONE	STEFANO	52,450
21	TONIOLO	MILENA	52,449
22	LIVIAN	BARBARA	51,251
23	D'ALBA	GRAZIA	50,802

REGIONE DEL VENETO

AZIENDA
Z E R O

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

GRADUATORIA CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 7 POSTI
DI OPERATORE TECNICO SPECIALIZZATO PORTINAIO/CENTRALINISTA

GRADUATORIA

Posizione	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1	PERON	STEFANIA	58,437
2	ROSIN	DANIELE	57,208
3	FUMARONI	LARA	55,168
4	MILITELLO	GIOVANNI	52,753

(Codice interno: 513005)

COMUNE DI ARZIGNANO (VICENZA)

Indizione bando di concorso pubblico per esami per l'assunzione a tempo indeterminato e a tempo pieno di n. 3 Funzionari - profilo di ruolo funzionario tecnico da assegnare uno all'area Lavori Pubblici del Comune di Arzignano, uno all'area Gestione del Territorio del Comune di Arzignano ed uno all'Area Tecnica del Comune di Cornedo Vicentino, dei quali due prioritariamente riservati ai volontari delle forze armate.

E' indetto un concorso per esami per l'assunzione a tempo indeterminato e a tempo pieno di n. 3 Funzionari Tecnici, due per il Comune di Arzignano ed uno per il Comune di Cornedo

Requisito per l'ammissione è il possesso di un titolo di studio in area tecnica tra quelli previsti dal bando.

I candidati dovranno far pervenire la domanda unicamente in via telematica tramite il Portale Unico di Reclutamento della Funzione Pubblica raggiungibile al link www.inpa.gov.it.zione

Il bando è consultabile nella sezione Bandi di Concorso di Amministrazione Trasparente del Comune di Arzignano e del Comune di Cornedo.

Scadenza: **ore 13.00 di venerdì 27 ottobre 2023.**

Dott.ssa Alessandra Maule

(Codice interno: 513094)

COMUNE DI VALDAGNO (VICENZA)

Concorso pubblico, per soli esami, per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno ed indeterminato di Istruttore Area Istruttori.

Requisiti di ammissione: possesso del diploma di istruzione secondaria superiore di durata quinquennale o comunque titolo di studio che consente l'accesso all'università.

Possesso della patente di categoria B.

Scadenza presentazione domande sul portale INPA (www.inpa.gov.it): **ore 23.59 del 16.10.2023**, termine perentorio

Tassa di concorso di euro 10,00

- Eventuale preselezione: martedì 07.11.2023 mattina.

Prove d'esame

- Prova scritta: giovedì 09.11.2023 ore 10.30;

- Prova orale: giovedì 16.11.2023 ore 9.30;

Per informazioni: Ufficio Personale del Comune di Valdagno (tel. 0445/428252). Bando e modulo di domanda scaricabili da www.comune.valdagno.vi.it

Il Segretario Generale dott. Paolo Foti

(Codice interno: 513658)

I.P.A.V. - ISTITUZIONI PUBBLICHE DI ASSISTENZA VENEZIANE, VENEZIA

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di n. 2 posti a tempo pieno e indeterminato nel profilo professionale di Istruttore Direttivo Amministrativo (Area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione) CCNL Funzioni Locali.

IPAV - Istituzioni Pubbliche di Assistenza Veneziane indice il presente bando di **concorso pubblico per titoli ed esami per n. 2 posti a tempo pieno e indeterminato nel profilo professionale di Istruttore Direttivo Amministrativo** (Area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione) - CCNL Funzioni Locali.

Le risorse saranno inserite presso i servizi amministrativi di IPAV con sede a Venezia centro storico.

Per l'ammissione al concorso i candidati devono possedere alternativamente: Laurea Triennale, Laurea Magistrale, Laurea Specialistica o Laurea Vecchio Ordinamento in Giurisprudenza e/o Economia. Saranno valutati per l'ammissione anche tutti i titoli ad esse equiparate.

Le domande di ammissione devono essere presentate esclusivamente tramite il Portale Unico del Reclutamento inPA (www.inpa.gov.it), compilando il relativo modulo online appositamente predisposto, previa attenta lettura del bando di concorso.

Data di scadenza per la presentazione delle candidature: 19 ottobre 2023 ore 23:59.

Il Segretario Direttore Generale Dott. Francesco Pivotti

(Codice interno: 512982)

IPAB CASA DI RIPOSO "G. A. CAMPOSTRINI", SOMMACAMPAGNA (VERONA)

Concorso pubblico per esami, per n. 3 posti di "Infermiere professionale" a tempo indeterminato e determinato (categoria D1) a tempo pieno e a tempo parziale (50%).

Requisiti di ammissione: laurea in Scienze infermieristiche o diploma di Infermiere Professionale

Termine di presentazione delle domande: le domande vanno presentate entro **30 giorni dalla pubblicazione sul BUR.**

Per informazioni rivolgersi a: Ufficio Personale tel. 045/8961380 int. 131-132 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00

Il testo integrale del bando sarà disponibile sul Sito dell'Ente: www.cdrcampostrini.com.

Il F.F. Segretario Direttore: Rag. Rachele Mazzi

(Codice interno: 513045)

IPAB CASA DI RIPOSO DI ASIAGO, ASIAGO (VICENZA)

Bando di concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 4 posti di "Operatore Socio Sanitario" a tempo indeterminato e a tempo pieno. Area degli Operatori esperti - CCNL Funzioni Locali.

Requisiti: essere in possesso del seguente titolo di studio: attestato di qualifica e qualifica di "Operatore socio- sanitario" rilasciato a seguito del superamento del corso di formazione di durata annuale previsto dagli artt. 7 e 8 dell'accordo tra il Ministro della Sanità, il Ministro per la Solidarietà Sociale e le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 22 febbraio 2001 attuato in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, oppure titolo conseguito ai sensi della Legge Regionale del Veneto 16/08/2001 n. 20 e successive modifiche o titolo equipollente ai sensi della DGRV n. 2230 del 09/08/2002 e successiva DGRV n. 3973 del 30/12/2002;

Termine di presentazione domande: **30 giorni dalla data di pubblicazione del presente estratto.**

Il testo integrale del bando con l'indicazione di tutti i requisiti e lo schema di domanda è disponibile sul sito istituzionale:
<https://www.casariposoasiago.it/>.

Per informazioni rivolgersi a: ufficio 0424/460740 dal Lunedì al Venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Il Direttore dott.ssa Tania Santi

(Codice interno: 512882)

IPAB OPERE PIE D'ONIGO, PEDEROBBA (TREVISO)

Concorso pubblico per Infermiere Area dei Professionisti della salute e dei Funzionari.

L'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza "Opere Pie d'Onigo", con sede in Pederobba (TV), cap 31040, via Roma n. 77/a, tel. 0423 694711, fax 0423 694710, e-mail concorsi@operepedionigo.it, PEC protocollo@cert.operepedionigo.it, indice la seguente selezione:

- bando di concorso pubblico, per soli esami, per formare una graduatoria per 1 posto a tempo pieno ed indeterminato (subordinato all'esito dell'avviso pubblico di mobilità) e per assunzioni a tempo determinato, profilo di Infermiere presso Centro Servizi area Sanitaria e Socio-Sanitaria per Persone adulte Anziane e con disabilità, CCNL "Sanità", Area dei Professionisti della salute e dei Funzionari.

Scadenza termini presentazione delle domande: **ore 12:00 del 13/12/2023.**

Il testo integrale del bando di concorso, con l'indicazione dei requisiti, dello schema di domanda e del calendario delle prove, sono disponibili sul sito istituzionale delle Opere Pie d'Onigo <https://www.operepedionigo.it/> all'indirizzo specifico nella sezione per concorsi ed assunzioni, in amministrazione trasparente nella sezione bandi di concorso e all'albo on-line repertorio 2023-169.

Segretario-Direttore Nilo Furlanetto

(Codice interno: 512884)

IPAB OPERE PIE D'ONIGO, PEDEROBBA (TREVISO)

Mobilità volontaria per Infermiere Area dei Professionisti della salute e dei Funzionari.

L'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza "Opere Pie d'Onigo", con sede in Pederobba (TV), cap 31040, via Roma n. 77/a, tel. 0423 694711, fax 0423 694710, e-mail concorsi@operepedionigo.it, PEC protocollo@cert.operepedionigo.it, indice la seguente selezione:

- avviso per mobilità volontaria con passaggio diretto tra amministrazioni diverse per 1 posto a tempo pieno ed indeterminato profilo di Infermiere presso Centro Servizi area Sanitaria e Socio-Sanitaria per Persone adulte Anziane e con disabilità, CCNL "Sanità", Area dei Professionisti della salute e dei Funzionari (ex categoria D).

Scadenza termini presentazione delle domande: **ore 12:00 del 13/12/2023.**

Il testo integrale dell'avviso di mobilità, con l'indicazione dei requisiti, dello schema di domanda e del calendario delle prove, sono disponibili sul sito istituzionale delle Opere Pie d'Onigo <https://www.operepedionigo.it/> all'indirizzo specifico nella sezione per concorsi ed assunzioni, in amministrazione trasparente nella sezione bandi di concorso e all'albo on-line repertorio 2023-168.

Segretario-Direttore Nilo Furlanetto

(Codice interno: 513060)

ORDINE OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI DI DIO FATEBENEFRAPELLI - VENEZIA

Concorso pubblico per titoli ed esami per assunzione a tempo indeterminato di n. 2 Dirigenti medici - disciplina Medicina Fisica e Riabilitativa (area medica e delle specialità mediche), presso l'Ospedale "San Raffaele Arcangelo" di Venezia.

Si rende noto che ai sensi della deliberazione n. 026/23 del 14/09/2023 esecutiva, è indetto concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 Dirigenti Medici, disciplina Medicina Fisica e Riabilitativa (Area medica e delle specialità mediche), da assegnare all'Unità Operativa di Medicina Fisica e Riabilitativa dell'Ospedale Religioso Classificato "San Raffaele Arcangelo " Fatebenefratelli di Venezia.

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Al concorso possono partecipare i candidati di entrambi i sessi (Legge n. 125/91) che possiedono i seguenti requisiti:

A. requisiti generali

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi terzi ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 così come modificato dall'art. 7 della Legge 6.8.2013 n. 97;

I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o Paesi Terzi devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:

- godimento di diritti civili e politici anche negli stati d'appartenenza o di provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana.

2. idoneità fisica. L'accertamento dell'idoneità fisica è effettuato, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, dall'Ospedale prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26 comma 1 del D.P.R. n. 761/79 è dispensato dalla visita medica.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Come previsto dall'art. 3 comma 6 legge 15/05/1997 n. 127, la partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età, fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio.

B. requisiti specifici:

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. iscrizione all'albo dei Medici-Chirurghi o al corrispondente albo di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
3. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente (D.M. Sanità del 30/01/1998 e ss.mm.ii.) o affine (D.M. Sanità del 31/01/1998 e ss.mm.ii.).

Il personale in servizio di ruolo presso altra A.S.L. o Azienda Ospedaliera nella posizione funzionale e disciplina a concorso alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/1997 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto messo a concorso purché ricopra alla medesima data, un posto di ruolo presso altra ASL o Azienda Ospedaliera nella disciplina predetta.

Ai sensi dell'art. 1, commi 547 e 548 della Legge 30.12.2018 n. 145, sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario, anche i medici in formazione specialistica iscritti a partire al terzo anno di corso della scuola di specializzazione nella disciplina bandita.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

Ai partecipanti al concorso è richiesto il versamento di un contributo, non rimborsabile in alcun caso, di **Euro 10,33**=(dieci/trentatré) da effettuarsi sul **C.C.p. N° 58655200** intestato a Provincia Lombardo Veneta dell'Ordine Ospedaliero S. Giovanni di Dio, Fatebenefratelli, Via Pilastroni, 4 - 25125 Brescia, precisando la causale "Concorso Medicina Fisica e Riabilitativa - Ospedale Venezia - COGNOME E NOME".

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DELLA DOCUMENTAZIONE

I concorrenti dovranno far pervenire alla Direzione Risorse Umane e Organizzazione, **entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica (4° serie speciale)**, la seguente documentazione:

- **la domanda di ammissione, prodotta tramite procedura *on-line*, stampata e firmata;**

*La domanda di ammissione al concorso deve essere prodotta esclusivamente tramite procedura **on-line** (pena l'esclusione dalla procedura) con le modalità descritte nel presente bando (paragrafo "Procedura on line di compilazione della domanda e del curriculum").*

Eventuali titoli (carriera, accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, curriculum formativo e professionale) non compresi nelle autocertificazioni rese in sede di iscrizione *on-line* non saranno valutati.

- la ricevuta di versamento del contributo per la partecipazione al concorso;
- eventuali pubblicazioni possedute (edite a stampa), prodotte in copia semplice. In alternativa possono essere prodotte in originale o copia autenticata.
- eventuali casistiche;
- eventuale documentazione attestante l'equivalenza ai titoli italiani dei propri titoli di studio conseguiti all'estero (decreto di equiparazione ecc.);
- eventuale documentazione attestante il riconoscimento di servizi prestati all'estero (decreto di equiparazione ecc.);
- eventuali certificazioni comprovanti la necessità di ausili/tempi aggiuntivi (candidati portatori di disabilità);
- copia di un documento di identità in corso di validità, firmata;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà debitamente compilata con l'elenco della documentazione allegata alla domanda di iscrizione;

La suddetta documentazione dovrà essere recapitata seguendo una delle seguenti modalità:

- **inoltro a mezzo PEC personale** all'indirizzo: avvisipubblicieconcorsi.plv@pec.fatebenefratelli.eu

I documenti dovranno essere inviati in un'unica PEC e nominati singolarmente secondo la tipologia del documento allegato.

Nell'oggetto della PEC scrivere "Concorso Medicina Fisica e Riabilitativa - Ospedale di Venezia";

- **consegna a mano**, alla **Direzione Risorse Umane e Organizzazione** sita al primo piano dell'Amministrazione centrale della Provincia Lombardo Veneta Fatebenefratelli, **via Cavour n° 22 - 20063 Cernusco sul Naviglio (MI)** previo appuntamento da concordare con la stessa Direzione, tel. 0292761. Nei giorni di chiusura dell'Amministrazione centrale non sarà possibile effettuare la consegna a mano.

I termini fissati per la presentazione delle domande e dei documenti sono perentori; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Ai documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo ai sensi della normativa vigente in materia. Non saranno accettati documenti riportanti la scritta "fac-simile".

Sui documenti che necessitano di sottoscrizione la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione.

PROCEDURA ON LINE DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA E DEL CURRICULUM

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite personal computer (non utilizzare tablet, smartphone) collegato alla rete internet e dotato di browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati. Si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con largo anticipo.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO

1. collegarsi al sito internet <https://fatebenefratelli.iscrizioneconcorsi.it>
2. Accedere alla "**pagina di registrazione**" inserire i dati richiesti e "**conferma**"

Fare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo *e-mail* (non PEC) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (l'invio non è immediato, registrarsi per tempo).

3. Attendere l'e-mail con le credenziali provvisorie (username e password) di accesso al sistema (l'invio non è immediato).
4. **Collegarsi** al link indicato nell'e-mail e sostituire la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo.
5. **Attendere** qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda '**Utente**'.
6. Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda '**Utente**'.

FASE 2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO

Completata la FASE 1 (cioè sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici) cliccare sulla voce di menù '**Concorsi**' per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.

1. cliccare sull'icona "**Iscriviti**" del concorso al quale si intende partecipare;
2. **si accede** così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
3. si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
4. per iniziare cliccare sul tasto "**Compila**" ed al termine dell'inserimento dei dati di ciascuna sezione cliccare il tasto in basso "**Salva**".
5. Alla fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà **proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine** di cui si compone il format.

L'elenco delle pagine da compilare (requisiti generici, requisiti specifici ecc.) è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".)

Avvertimenti per la compilazione della domanda:

- Nella schermata sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco *) e il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda.

- I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso);
 - L'Amministrazione di questo Ente si riserva - ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 - di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte. Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante ferme restando le responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 - decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
 - Eventuali titoli (carriera, accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, curriculum formativo e professionale) non compresi nelle autocertificazioni rese in sede di iscrizione on-line non saranno valutati.
6. Terminata la compilazione, cliccare su "**Conferma ed invio**" (attenzione, dopo aver cliccato si conclude la compilazione e non sarà più possibile aggiungere/correggere/cancellare i dati inseriti)

Prima di uscire dal programma, ma dopo avere cliccato su "Conferma ed invio", è possibile cliccare la funzione "Stampa domanda" presente nel pannello di sinistra e in basso.

Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della domanda (pdf) contenente i dati inseriti completa di numero identificativo, data e ora. La stessa domanda potrà essere stampata anche dalla procedura on line posizionandosi in corrispondenza della colonna domanda (pdf).

La domanda così generata, stampata e firmata dovrà essere recapitata (insieme alla restante documentazione elencata nel paragrafo "modalità e termini per la presentazione delle domande e della documentazione") alla Direzione Risorse Umane e Organizzazione, entro il termine e seguendo le modalità previste dal presente bando per la consegna della documentazione.

ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "Assistenza" sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.

PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono le seguenti:

- a) Prova scritta :relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
- b) Prova pratica :su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
- c) Prova orale:sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

I candidati dovranno presentarsi a tutte le prove muniti di documento di riconoscimento valido a norma di legge.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE PROVE

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- a) 20 punti per i titoli;
- b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 30 punti per la prova pratica;
- c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera: 10;
- b) titoli accademici e di studio: 3;
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
- d) curriculum formativo e professionale: 4.

I titoli valutabili ed i criteri di valutazione sono indicati dagli artt. 11 e 27 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

NOMINA DELLA COMMISSIONE

La Commissione è nominata secondo le disposizioni del Regolamento tecnico-organizzativo dell'Ospedale.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI E DIARIO DELLE PROVE

L'elenco dei candidati ammessi/ammessi con riserva e il diario delle prove concorsuali sarà pubblicato sul sito internet aziendale (www.fatebenefratelli.it), nella sezione "Avvisi Pubblici e Concorsi" dell'Ospedale San Raffaele Arcangelo di Venezia, non meno di venti giorni prima dall'inizio delle prove.

Inoltre il diario delle prove verrà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - quarta serie speciale "Concorsi ed esami" non meno di venti giorni prima dell'inizio delle prove ovvero in caso di numero esiguo di candidati, verrà comunicato agli stessi sulla PEC personale, indicata nella domanda di partecipazione, non meno di venti giorni prima dell'inizio delle prove.

Ai candidati non ammessi verrà recapitata comunicazione di esclusione all'indirizzo PEC personale indicato nella domanda di partecipazione.

Le prove (scritta, pratica e orale) potranno svolgersi nell'arco di una o più giornate, in base al numero dei candidati iscritti e che si presenteranno alla convocazione.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno considerati rinunciatari, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

APPROVAZIONE E UTILIZZO DELLA GRADUATORIA

Le graduatorie sono approvate dall'Organo di amministrazione dell'Ente.

La graduatoria degli idonei potrà essere utilizzata al fine dell'eventuale copertura di posti vacanti, in base al Regolamento tecnico-organizzativo e alle disposizioni vigenti.

COMUNICAZIONE ESITI

La graduatoria del concorso sarà pubblicata sul sito internet aziendale (www.fatebenefratelli.it), nella sezione "avvisi pubblici e concorsi" (Ospedale San Raffaele Arcangelo di Venezia) e sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

COMUNICAZIONI

Eventuali comunicazioni, non previste dal presente bando, verranno inviate all'indirizzo PEC personale indicato nella scheda di iscrizione al Concorso. È inoltre onere del candidato comunicare eventuali variazioni dell'anagrafica riportata nella scheda di iscrizione, anche nel periodo di validità della graduatoria per successivi utilizzi.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Si rinvia all'informativa pubblicata sul sito <https://fatebenefratelli.iscrizioneconcorsi.it>.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il vincitore del concorso sarà invitato ad accettare la nomina nel termine di 07 giorni dalla comunicazione della stessa, nella quale sarà indicata la data della presa in servizio.

Lo stesso sarà altresì invitato a produrre entro 30 giorni, sotto pena di decadenza, la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro medesimo, compresi i documenti comprovanti il possesso dei requisiti richiesti.

Il dipendente assunto in servizio è soggetto ad un periodo di prova regolato dal contratto di lavoro applicato (ARIS-ANMIRS).

Il rapporto di lavoro è a tempo pieno ed esclusivo, fatti salvi i casi debitamente autorizzati dalla Amministrazione e/o previsti dalla legge.

È garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro.

Il vincitore dovrà assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione a pena decadenza, salvi i casi di legittimo impedimento, giustificati prima della scadenza di tale termine, ritenuti tali ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione; l'assegnatario dovrà inoltre consegnare i documenti richiesti per l'assunzione che l'Amministrazione preciserà.

All'atto dell'assunzione il vincitore dovrà sottoscrivere la promessa con cui si impegna ad uniformare il proprio comportamento etico - professionale ai principi etico - religiosi dell'Ente ecclesiastico da cui dipende l'Ospedale.

Lo stesso è tenuto ad osservare tutte le norme previste dal regolamento tecnico - organizzativo e quelle che regolano il rapporto di lavoro nell'Ospedale cui il concorso si riferisce.

Le disposizioni riferite al vincitore verranno applicate anche ai candidati presenti in graduatoria chiamati in forza di utilizzo della graduatoria.

DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle vigenti disposizioni in materia ed al regolamento tecnico organizzativo dell'Ospedale.

Qualora dal controllo delle dichiarazioni effettuate emerga la non veridicità del contenuto delle stesse, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sono applicabili le sanzioni penali previste dalla normativa vigente (artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000).

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale dell'Ente.

Ai sensi dell'art. 20 della legge 05.02.1992, n. 104, i candidati portatori di disabilità hanno la facoltà di indicare nella domanda di partecipazione al concorso l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove (allegare alla domanda le certificazioni comprovanti la necessità di ausili/tempi aggiuntivi).

La restituzione della documentazione inviata dai candidati (solo su richiesta dell'interessato) avviene dopo 90 (novanta) giorni dal provvedimento che conclude il procedimento. È possibile ritirare il materiale c/o la sede dell'Amministrazione Centrale dell'Ente (via Cavour n° 22 - 20063 Cernusco sul Naviglio - MI), previo accordo telefonico con l'incaricato della Direzione Risorse Umane e Organizzazione.

Dopo 180 (centoottanta) giorni dal termine delle procedure concorsuali, la documentazione inviata dai candidati viene distrutta, ad eccezione dell'elenco dei documenti presentati, della ricevuta di pagamento della tassa di concorso e dell'eventuale busta utilizzata per l'invio dei documenti, nonché della domanda di ammissione. La documentazione non destinata al macero verrà conservata negli archivi dell'Amministrazione Centrale dell'Ente, salvo eventuali e diverse disposizioni.

L'Ente si riserva comunque, la facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare la presente procedura, nonché di riaprire i termini di scadenza, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge n. 241/1990.

Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti alla Direzione Risorse Umane e Organizzazione dell'Ente in Cernusco sul Naviglio (MI), via Cavour n. 22, tel. 02-92761.

Cernusco sul Naviglio (MI), 14.09.2023

Il Superiore Provinciale Fra Massimo Villa

DICHIARAZIONE

SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

Il/la Signor.....

nat.....a.....il.....

residente avia.....n.....

titolare del seguente documento d'identità.....n.....

rilasciato da il

ai sensi dell'art.47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445, sulle circostanze indicate, per la partecipazione al concorso pubblico per assunzione a tempo indeterminato di n. 2 dirigenti medici - disciplina Medicina Fisica e Riabilitativa, presso l'Ospedale San Raffaele Arcangelo di Venezia,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti

falsi, previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

che le copie allegate relative a (inserire la precisa denominazione dei documenti/pubblicazioni di cui si vuole attestare la conformità all'originale):

.....
.....
.....
.....
.....

sono conformi all'originale.

.....

.....

(luogo e data)

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile)

NB: Nel caso la presente dichiarazione non sia resa in presenza di un pubblico funzionario, l'interessato è tenuto ad allegare copia semplice del documento d'identità

Attesto che il dichiarante Signor.....ha reso e sottoscritto in mia presenza la presente dichiarazione in data.....IL FUNZIONARIO INCARICATO.....

APPALTI**Bandi e avvisi di gara**

(Codice interno: 512807)

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Avviso d'asta Pubblica - immobile sito nel Comune Belluno.

In esecuzione della deliberazione del Commissario n. 998 del 18.09.2023, si rende noto che il giorno 30 novembre 2023 a partire dalle ore 10.00, nella sala riunioni dell' U.O.C. Servizi Tecnici Patrimoniali c/o Ospedale di Belluno - Viale Europa, 22, 32100 BL, avrà luogo l'asta pubblica ai sensi dell' art. 73, lett c), legge 783/1908, dell' art. 76 del R.D. 827/924, degli artt. 3,5,6 dell' Allegato A) alla D.G.R.V. 339/2016, per mezzo di offerte segrete in aumento al prezzo a base d'asta, per l'alienazione dei cespiti indicati nel bando pubblicato nel sito istituzionale <https://www.aulss1.veneto.it/>.

La presentazione delle offerte all' Ufficio protocollo dell' ULSS n. 1 Dolomiti dovranno pervenire secondo le modalità indicate nel bando entro le il **29/11/2023 alle ore 12.00**.

Il Commissario Dott. Giuseppe Dal Ben

(Codice interno: 512809)

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Avviso d'asta Pubblica - immobili vari Comune di Feltre e Comune di Santa Giustina.

In esecuzione della deliberazione del Commissario n. 1000 del 18.09.2023, si rende noto che il giorno 31 ottobre 2023 a partire dalle ore 10.00, nella sala riunioni dell' U.O.C. Servizi Tecnici Patrimoniali c/o Ospedale di Belluno - Viale Europa, 22, 32100 BL, avrà luogo l'asta pubblica ai sensi dell' art. 73, lett c), legge 783/1908, dell' art. 76 del R.D. 827/924, degli artt. 3,5,6 dell' Allegato A) alla D.G.R.V. 339/2016, per mezzo di offerte segrete in aumento al prezzo a base d'asta, per l'alienazione dei cespiti indicati nel bando pubblicato nel sito istituzionale <https://www.aulss1.veneto.it/>.

La presentazione delle offerte all' Ufficio protocollo dell' ULSS n. 1 Dolomiti dovranno pervenire secondo le modalità indicate nel bando entro le il **30/10/2023 alle ore 12.00**.

Il Commissario Dott. Giuseppe Dal Ben

AVVISI

(Codice interno: 512881)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Scarabello Loris per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Breda di Piave a uso Irriguo. Pratica n. 6518.

Si rende noto che la Ditta Scarabello Loris, con sede in Via pra Roveri, San Biagio di Callalta, in data 21.06.2023 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.0634 d'acqua per uso Irriguo dalla falda sotterranea in località Via del Termine, da foglio 3 e mappale 688, nel Comune di Breda di Piave (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.**

dott. ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 512880)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Mongarda Soc. Agr. S.S. di Tormena B. & C. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Farra di Soligo a uso Irriguo. Pratica n. 6526.

Si rende noto che la Ditta Mongarda Soc. Agr. S.S. di Tormena B. & C., con sede in Via Canal Nuovo , Farra di Soligo, in data 29.06.2023 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.0007 d'acqua per uso Irriguo dalla falda sotterranea in località Via Crede, da foglio 4 e mappale 208, nel Comune di Farra di Soligo (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.**

dott. ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 512879)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta Scarabello Loris per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Breda di Piave a uso Irriguo. Pratica n. 6528.

Si rende noto che la Ditta Scarabello Loris, con sede in Via pra Roveri, San Biagio di Callalta, in data 26.06.2023 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.03 d'acqua per uso Irriguo dalla falda sotterranea in località Breda di Piave, da foglio 10 e mappale 269, nel Comune di Breda di Piave (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre **30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.**

dott. ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 512828)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia. Società Agricola Fracasso Tommaso e Sorelle S.S., per la concessione di una derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo ad uso irriguo in Comune di Venezia via Padana n. 204, da moduli medi 0,0055 a moduli 0,043 massimi e mc/anni 17.500. Pratica n. PDPZA03732.

La Ditta SOCIETA' AGRICOLA FRACASSO TOMMASO E SORELLE S.S., con sede legale Via ZONA INDUSTRIALE n. 118 del Comune di VILLADOSE C.A.P. 45010 (RO), ha presentato domanda in data 15/09/2023 ns. protocollo n. 504959, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione per derivare dalla falda sotterranea n° 1 (pozzo), da moduli medi 0,0055 (l/s 0,55) a moduli 0,043 (4,3 l/s) massimi e mc. 17.500 d'acqua ad uso IRRIGUO sito nel Fg. 189 Mapp.le 417 del Comune di VENEZIA.

È fissato in **30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso l'UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA con sede in Via Longhena 6 - 30175 Marghera - Venezia.

Data 25 settembre 2023

Il Direttore dott. Ing. Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 512973)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: CEPAV DUE CONSORZIO ENI PER L'ALTA VELOCITA'. Rif. pratica D/14081. Uso: antincendio - Comune di Peschiera del Garda (VR).

In data 21/07/2023 prot.n. 391191 la CEPAV DUE CONSORZIO ENI PER L'ALTA VELOCITA' ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 12 mappale 934) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,008 (pari a 0,8 l/s) e massimi moduli 0,0277 (pari a 2,77 l/s) e un volume massimo annuo di mc 1.200,00 ad uso antincendio nel Comune di Peschiera del Garda in loc. Rondinelli.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in **giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677)**, il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 512974)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: G-FARM SOCIETA' AGRICOLA. Rif. pratica D/14076. Uso: zootecnico - Comune di Pressana (VR).

In data 11/07/2023 prot.n. 372576 G-FARM Società Agricola ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 21 mappale 589) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0061 (pari a 0,61 l/s) e massimi moduli 0,0366 (l/s 3,66) e un volume massimo annuo di 19.162,50 mc ad usi zootecnico nel Comune di Pressana.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in **giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677)**, il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 512975)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Ferrari Giuseppe Arturo. Rif. pratica D/14078. Uso: irriguo - Comune di San Bonifacio (VR).

In data 18/07/2023 prot.n. 384544 Ferrari Giuseppe Arturo ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 14 mappale 1661) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0454 (pari a 4,54 l/s) e massimi moduli 0,133 (l/s 13,3) e un volume massimo annuo di 326,80 mc ad uso irriguo in Comune di San Bonifacio in via Nogarole.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in **giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677)**, il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 512977)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Marchesini Luca. Rif. pratica D/14084. Uso: irriguo - Comune di Colognola ai Colli (VR).

In data 28/08/2023 prot.n. 456153 Marchesini Luca ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 14 mappale 17 o 677) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0026 (pari a 0,26 l/s) e massimi moduli 0,0156 (l/s 1,56) e un volume massimo annuo di 4.110,00 mc ad uso irriguo in Comune di Colognola ai Colli in loc. Pezzabona.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in **giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677)**, il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 512976)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: Formenti Giancarlo e Marconi Gemma. Rif. pratica D/13228. Uso: irriguo - Comune di Grezzana (VR).

In data 05/05/2022 prot.n. 204178, successivamente integrata, Formenti Giancarlo e Marconi Gemma hanno presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 52 mappale 1143) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0097 (pari a 0,97 l/s) e massimi moduli 0,0582 (l/s 5,82) e un volume massimo annuo di 7.533,00 mc ad uso irriguo in Comune di Grezzana in loc. Cavolo.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in **giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica** (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Domenico Vinciguerra

PARTE QUARTA**ATTI DI ENTI VARI****Acque**

(Codice interno: 513391)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 giugno 2023**Approvazione del secondo aggiornamento del Piano di gestione delle acque 2021-2027 dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi orientali, ai sensi della direttiva 2000/60/CE.****IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI MINISTRI**

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri» e, in particolare, l'art. 5, comma 1, lettera d);

Vista la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, direttiva quadro in materia di acque, che all'art. 13, comma 7, prevede che i piani di gestione dei bacini idrografici siano «riesaminati e aggiornati entro quindici anni dall'entrata in vigore» della stessa «e, successivamente, ogni sei anni» e all'art. 14 stabilisce che «Gli Stati membri promuovono la partecipazione attiva di tutte le parti interessate (...) all'elaborazione, al riesame e all'aggiornamento dei piani di gestione dei bacini idrografici. Gli Stati membri provvedono affinché, per ciascun distretto idrografico, siano pubblicati e resi disponibili per eventuali osservazioni del pubblico, inclusi gli utenti:

- a) il calendario e il programma di lavoro per la presentazione del piano, inclusa una dichiarazione delle misure consultive che devono essere prese almeno tre anni prima dell'inizio del periodo cui il piano si riferisce;
- b) una valutazione globale provvisoria dei problemi di gestione delle acque importanti, identificati nel bacino idrografico, almeno due anni prima dell'inizio del periodo cui si riferisce il piano;
- c) copie del progetto del Piano di gestione del bacino idrografico, almeno un anno prima dell'inizio del periodo cui il piano si riferisce»;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante «Norme in materia ambientale» e successive modificazioni e, in particolare, la parte III, recante «Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche»;

Visti gli articoli 6 e 7 e gli articoli da 11 a 18 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, concernenti la procedura di valutazione ambientale strategica;

Visto l'art. 63, comma 10, lettera a) , del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ai sensi del quale il Piano di gestione del bacino idrografico, previsto dall'art. 13 della direttiva 2000/60/CE è considerato stralcio del piano di bacino distrettuale di cui all'art. 65;

Visto l'art. 117 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che al comma 1 prevede che «Per ciascun distretto idrografico è adottato un piano di gestione, che rappresenta articolazione interna del piano di bacino distrettuale di cui all'art. 65. Il piano di gestione costituisce pertanto piano stralcio del piano di bacino e viene adottato e approvato secondo le procedure stabilite per quest'ultimo dall'art. 66. Le Autorità di bacino, ai fini della predisposizione dei piani di gestione, devono garantire la partecipazione di tutti i soggetti istituzionali competenti nello specifico settore»;

Visto l'art. 65 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, rubricato «Valore, finalità e contenuti del piano di bacino distrettuale», nonché gli articoli 57 e 66, concernenti le modalità di adozione e approvazione del piano di bacino distrettuale;

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante «Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali» e, in particolare, i commi 2 e 5 dell'art. 51, rubricato «Norme in materia di Autorità di bacino», che, rispettivamente, sostituiscono integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3

aprile 2006, n. 152, il primo relativo all'istituzione delle Autorità di bacino distrettuali e il secondo relativo alla definizione dei distretti idrografici;

Visto, in particolare, l'art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'art. 51, comma 2, della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che istituisce l'Autorità di bacino distrettuale in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto; Visto l'art. 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'art. 51, comma 5, della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che alla lettera a) del comma 1 individua il distretto idrografico delle Alpi orientali;

Visto il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante «Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2016, di approvazione del Piano di gestione delle acque delle Alpi orientali - I aggiornamento, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 25 del 31 gennaio 2017;

Visto il decreto direttoriale n. 29/STA del 13 febbraio 2017, come modificato dal successivo decreto n. 293/ STA del 25 maggio 2017, di approvazione delle «Linee guida per le valutazioni ambientali ex ante delle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici superficiali e sotterranei, definiti ai sensi della direttiva 2000/60/CE del 23 ottobre 2000, da effettuarsi ai sensi del comma 1, lettera a), dell'art. 12 - bis, regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775», emanato dal Ministero dell'ambiente allo scopo di soddisfare le richieste della Commissione europea formulate all'Italia attraverso i casi EU PILOT 6011/14/ENVI e 7304/15/ENVI e facenti parte del pacchetto di azioni di «rientro» previste dall' Action Plan elaborato dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

Visto il decreto direttoriale n. 30/STA del 13 febbraio 2017 di approvazione delle «Linee guida per l'aggiornamento dei metodi di determinazione del deflusso minimo vitale al fine di garantire il mantenimento, nei corsi d'acqua, del deflusso ecologico a sostegno del raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti ai sensi della direttiva 2000/60/CE del Parlamento e del Consiglio europeo del 23 ottobre 2000», emanato dal Ministero dell'ambiente allo scopo di soddisfare le richieste della Commissione europea formulate all'Italia attraverso i casi EU PILOT 6011/14/ENVI e 7304/15/ENVI e facenti parte del pacchetto di azioni di «rientro» previste dall' Action Plan elaborato dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

Vista la deliberazione n. 1 del 14 dicembre 2017 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi orientali, avente ad oggetto l'adozione della «Direttiva per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal Piano di gestione del distretto idrografico delle Alpi orientali», di seguito direttiva «Derivazioni», che è stata inserita nel programma di misure del nuovo piano di gestione;

Vista la deliberazione n. 2 del 14 dicembre 2017 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi orientali, avente ad oggetto l'adozione della «Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici a sostegno del mantenimento/raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dal Piano di gestione del distretto idrografico delle Alpi orientali», di seguito direttiva «Deflusso ecologico», che è stata inserita nel programma di misure del nuovo piano di gestione;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 aprile 2018, recante «Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi orientali e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi orientali, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016» pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che al comma 11 prevede che «Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte terza del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175», nonché, l'art. 175 del medesimo decreto;

Vista la deliberazione della Conferenza istituzionale permanente n. 3 del 27 dicembre 2018, di presa d'atto del «Calendario e programma di lavoro per la presentazione del piano» per il secondo aggiornamento del Piano di gestione delle acque;

Vista la deliberazione della Conferenza istituzionale permanente n. 7 del 20 dicembre 2019, di presa d'atto della «Valutazione globale provvisoria dei principali problemi di gestione delle acque, identificati nel bacino idrografico», predisposta dall'Autorità di bacino, ai sensi dell'art. 66, comma 7, lettera b), del decreto legislativo n. 152 del 2006, ai fini dei successivi adempimenti e in funzione delle attività di aggiornamento dei piani di gestione acque e alluvioni del distretto idrografico delle Alpi orientali;

Vista la deliberazione della Conferenza istituzionale permanente n. 1 del 29 dicembre 2020, di adozione del progetto di secondo aggiornamento del Piano di gestione delle acque di cui all'art. 13, comma 7, della direttiva 2000/60/CE;

Dato atto che sul progetto di secondo aggiornamento del Piano di gestione delle acque si è regolarmente svolta la fase di consultazione e informazione pubblica, prevista dall'art. 14 della direttiva 2000/60/CE, in coordinamento con l'analoga consultazione sul progetto di primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni, al fine di migliorare l'efficacia di tali fasi;

Visto il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri», convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55 e, in particolare, l'art. 2, comma 1, che rinomina il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in Ministero della transizione ecologica;

Visto il decreto direttoriale di verifica di assoggettabilità a VAS, prot. MATTM 144 del 14 maggio 2021, con il quale, sulla base del parere espresso dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA - VAS n. 9 del 26 marzo 2021, è stato stabilito che il secondo aggiornamento del Piano di gestione delle acque del distretto idrografico delle Alpi orientali non è sottoposto a VAS e sono state fissate raccomandazioni e prescrizioni per l'aggiornamento del medesimo che hanno portato alla redazione di specifiche integrazioni al piano, costituenti parte integrante del medesimo;

Vista la deliberazione della Conferenza istituzionale permanente n. 2 del 20 dicembre 2021 di adozione del secondo aggiornamento del Piano di gestione delle acque del distretto idrografico ed, in particolare, l'art. 4 ai sensi del quale «la classificazione dello stato quantitativo dei corpi idrici della regione Veneto e la definizione delle esenzioni per i corpi idrici della Provincia autonoma di Bolzano, da concludersi entro sessanta giorni dalla data della presente delibera, potranno formare oggetto di apposita integrazione e/o modifica del presente piano da parte della Conferenza istituzionale permanente».

Vista la deliberazione della Conferenza istituzionale permanente n. 1 del 18 marzo 2022 che ha adottato le integrazioni al piano in osservanza dell'art. 4 della deliberazione n. 2 della Conferenza istituzionale permanente del 20 dicembre 2021, prendendo atto della rettifica di errata corripo al documento di piano;

Visto il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri», convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, che all'art. 4 rinomina il Ministero della transizione ecologica in Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica; Vista la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione» e, in particolare, l'art. 11, concernente il Codice unico di progetto degli investimenti pubblici;

Visto il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, recante «Attuazione dell'art. 30, comma 9, lettere e) , f) e g) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti»;

Visto il parere n. 81/CSR espresso della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 19 aprile 2023;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri adottata nella riunione del 7 giugno 2023;

Sulla proposta del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica;

Decreta:

Art. 1

1. È approvato, ai sensi degli articoli 65 e 66 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il secondo aggiornamento del Piano di gestione delle acque 2021-2027 dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi orientali, di cui all'art. 13, comma 7, della direttiva 2000/60/CE.

Art. 2

1. Il secondo aggiornamento del Piano di gestione delle acque 2021-2027 si compone dei seguenti elaborati:

volume 1: descrizione generale delle caratteristiche del distretto e individuazione dei corpi idrici;

volume 1/a: repertorio dei corpi idrici;

volume 2: analisi delle pressioni e degli impatti sui corpi idrici;

volume 2/a: approccio metodologico per l'aggiornamento delle pressioni e degli impatti sui corpi idrici;

volume 2/b: repertorio delle pressioni e degli impatti sui corpi idrici;

volume 3: repertorio delle aree protette;

volume 3/a: associazione tra corpi idrici e aree protette;

volume 4: monitoraggio e stato ambientale dei corpi idrici;

volume 4/a: repertorio dello stato ambientale dei corpi idrici;

volume 5: analisi economica;

volume 6: programma delle misure;

volume 6/a: repertorio delle misure individuali
(corredato del file excel volume 6°_Repertorio_Misure_protetto.xlsx);

volume 6/b: tabelle delle misure individuali ed associazione con i corpi idrici;

volume 6/c: direttiva derivazioni;

volume 6/d: direttiva deflussi ecologici;

volume 6/e: piani delle opere strategiche 2024-2027 del S.I.I.;

volume 7: obiettivi ed esenzioni dei corpi idrici;

volume 7/a: repertorio degli obiettivi ed esenzioni dei corpi idrici;

volume 8: pianificazione coordinata ed autorità competenti;

volume 9: valutazione ambientale strategica, partecipazione pubblica e coordinamento transfrontaliero;

volume 9/a: repertorio dei contributi.

Cartografia di piano:

tavola 0 - quadro d'unione;

tavola A - limiti amministrativi;

tavola B - bacini idrografici;

tavola C - assetto morfologico dei corpi idrici superficiali;

tavola D - acque sotterranee;

tavola E - idroecoregioni e tipizzazione dei corpi idrici superficiali;

tavola F - aree protette - acque destinate al consumo umano;

tavola G - aree protette - aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano;

tavola H - aree protette - acque destinate alla vita dei molluschi;

tavola I - aree protette - acque idonee alla vita dei pesci;

tavola L - aree protette - acque di balneazione;

tavola M - aree protette - aree vulnerabili ai sensi della direttiva 91/676/CE;

tavola N - aree protette - aree sensibili ai sensi della direttiva 91/271/CE e relativi bacini scolanti; tavola O - aree protette - aree designate per la protezione degli habitat e delle specie;

tavola P - rete di monitoraggio dello stato ecologico e chimico dei corpi idrici superficiali;

tavola Q - rete di monitoraggio dello stato quantitativo e chimico delle acque sotterranee;

tavola R - stato/potenziale ecologico dei corpi idrici superficiali;

tavola S - stato chimico dei corpi idrici superficiali;

tavola T - stato quantitativo delle acque sotterranee;

tavola U - stato chimico delle acque sotterranee.

2. Il secondo aggiornamento PGA (2021-2027), con decreto direttoriale di verifica di assoggettabilità a VAS prot. MATTM - n. 144 del 14 maggio 2021, è stato escluso da VAS con raccomandazioni e prescrizioni.

Art. 3

1. Il Piano di gestione delle acque del distretto idrografico delle Alpi orientali di cui all'art. 1 costituisce stralcio funzionale del Piano di bacino distrettuale e ha valore di piano territoriale di settore.
2. Il Piano di gestione delle acque del distretto idrografico delle Alpi orientali costituisce lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le misure finalizzate a garantire, per l'ambito territoriale costituito dal distretto idrografico delle Alpi orientali, il perseguimento degli scopi e degli obiettivi di cui alla direttiva 2000/60/CE.
3. Le amministrazioni e gli enti pubblici si conformano alle disposizioni del Piano di gestione delle acque del distretto idrografico delle Alpi orientali di cui al presente decreto, in conformità con l'art. 65, commi 4, 5 e 6, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni.
4. Il Piano di gestione delle acque del distretto idrografico delle Alpi orientali è riesaminato nei modi e nei tempi previsti dalla direttiva 2000/60/CE.

Art. 4

1. Il Piano di gestione delle acque del distretto idrografico delle Alpi orientali è pubblicato sul sito web dell'Autorità di bacino distrettuale all'indirizzo www.alpiorientali.it nonché sul sito del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.
2. L'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi orientali e le regioni il cui territorio ricade nel distretto idrografico, per quanto di loro competenza, sono incaricate dell'esecuzione del presente decreto.
3. Le Province autonome di Trento e Bolzano provvedono agli adempimenti derivanti dall'attuazione del secondo aggiornamento del Piano di gestione delle acque nell'ambito delle competenze ad esse spettanti, ai sensi dei rispettivi statuti speciali e delle relative norme di attuazione e secondo quanto disposto dai rispettivi ordinamenti.
4. L'attuazione del Piano di gestione delle acque del distretto idrografico delle Alpi orientali avviene nell'ambito delle risorse disponibili allo scopo, a legislazione vigente ovvero previa individuazione di idonea copertura finanziaria. Il presente decreto, previa registrazione da parte dei competenti organi di controllo, è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e nei Bollettini Ufficiali delle regioni territorialmente competenti.

Roma, 7 giugno 2023

Il Presidente del Consiglio dei ministri
MELONI

Il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica
PICCHETTO FRATIN

Registrato alla Corte dei conti il 3 agosto 2023 Ufficio controllo atti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, reg. n. 1, foglio n. 2512.

Agricoltura

(Codice interno: 512648)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreti del Dirigente - Aiuti di Stato - bilancio di funzionamento n. 96 del 20 settembre 2023**Approvazione della graduatoria regionale, della finanziabilità delle domande di indennizzo forfettario dei danni da fauna selvatica ittiofaga alle produzioni dell'acquacoltura e relativo impegno di spesa. Reg. (UE) n. 717/2014 - L.R. n. 50/1993, art. 28 - DGR n. 562 del 09 maggio 2023 (e s.m.i.) - SETTORE PREV.**

Il Dirigente

decreta

1. di approvare la graduatoria regionale delle domande di aiuto finanziabili relative alla corresponsione di contributi a titolo di indennizzo forfettario dei danni da fauna selvatica ittiofaga all'acquacoltura previsto all'articolo 2, lettera e) della Convenzione approvata con DGR n. 945 del 14.07.2020 e successiva DGR n. 562 del 09 maggio 2023 di riparto risorse ed assunzione impegno contabile-liquidazione, per euro 59.999,99 (**allegato A** che costituisce parte integrante del presente provvedimento) ritenute ammissibili, per l'importo di spesa ammissibile e relativo contributo indicato in corrispondenza di ciascuna;
2. di approvare l'**allegato B** concernente l'elenco delle domande finanziate e per ciascuna di queste rispettivamente, i codici COR ottenuti in esito alla registrazione degli aiuti individuali in SIPA e dei CUP, per i beneficiari di aiuti a titolo di indennizzo forfettario dei danni da fauna selvatica ittiofaga all'acquacoltura previsto all'articolo 2, lettera e) della Convenzione approvata con DGR n. 945 del 14.07.2020;
3. di impegnare, in ragione delle tempistiche stabilite dal bando e delle disponibilità finanziarie recate dal bilancio regionale, la somma di euro 59.999,99 con esigibilità nell'anno 2023, a valere sul capitolo di spesa di seguito indicato (settore PREV):

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO ESIGIBILE NELL'ANNO (EURO)	CODICE V livello del piano finanziario dei conti
160191	CONTRIBUTI DI PARTE CORRENTE "AIUTI DI STATO" PER L'AGRICOLTURA	012	59.999,99	U.1.04.03.99.999

4. di comunicare il presente decreto agli interessati mediante pubblicazione:
 - ◆ nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26 del d.lgs. 33/2013;
 - ◆ all'Albo ufficiale dell'AVEPA, che può essere consultato attraverso il sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it/albo);
 - ◆ per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 825 del 6 giugno 2017, allegato A.

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il Dirigente Luca Furegon

(Codice interno: 512897)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreti del Dirigente - Organismo intermedio n. 311 del 26 settembre 2023**PR Veneto FESR 2021-2027. Azione 2.4.2 DGR n. 338 del 29 marzo 2023. Bando per la "Messa a norma sismica del patrimonio edilizio pubblico". Approvazione della graduatoria regionale delle domande ammissibili e finanziabili. Approvazione dell'elenco delle domande non ammissibili.**

Il Dirigente

decreta

1. di approvare la graduatoria regionale delle domande di sostegno ritenute ammissibili e finanziabili relativamente al bando "Messa a norma sismica del patrimonio edilizio pubblico", DGR n. 338 del 29 marzo 2023, come riportato all'allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di rinviare a successivo provvedimento la finanziabilità e l'impegno di spesa per le domande considerate ammissibili e finanziabili ai sensi della DGR n. 338/2023 dopo che sarà adottato il provvedimento di assunzione dell'impegno di spesa a valere sulle risorse PR Veneto FESR 2021-2027 a favore di AVEPA;
3. la non ammissibilità al sostegno della domanda di cui all'allegato B con le relative sintetiche motivazioni;
4. di approvare l'elenco delle istanze non istruite, a causa superamento delle risorse finanziarie a disposizione, riportato nell'allegato C;
5. di pubblicare il presente provvedimento:
 - per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 825 del 6 giugno 2017, allegato A;
 - nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013;
6. di comunicare, ad avvenuta adozione dell'atto, l'esito dell'istruttoria al beneficiario e, in caso di inammissibilità, la motivazione che determina la non ammissibilità;
7. di trasmettere il presente decreto all'Autorità di Gestione del POR FESR e alla competente Struttura Regionale di Attuazione per gli ulteriori adempimenti di competenza.

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

- ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Dirigente Francesco Rosa

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 512760)

ANAS SPA - COMPARTIMENTO DELLA VIABILITA' PER IL VENETO, VENEZIA

**Provvedimenti di deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato prot. 737188 del 22 settembre 2023
SS 52 realizzazione nuovo tombino al km 93+500 in Comune di Comelico Superiore - Estratto dei provvedimenti di deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (già Cassa DD.PP.) c/o il Ministero delle Finanze.****IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA TERRITORIALE**

considerato che le successive ditte espropriande non hanno accettato le indennità loro offerte da questa Società e che i nominativi dei non concordatari sono rubricati nell'elenco delle ditte, unito al piano particellare di esproprio grafico e descrittivo delle aree interessate e ricadenti nel Comune di Comelico Superiore (BL) così sottoindicate:

N.P./Ditta 1: BARITO ANNA nata a AGORDO 14/04/1973 C.F. BRTNNA73D54A083, BARITO Bruno nato a VIPITENO STERZING. il 15/09/1956 C.F. BRTBRN56P15M067V, BARITO Fabio nato a AGORDO il 03/07/1977 C.F. BRTFBA77L03A083J, BARITO Silvio nato a VIPITENO.STERZING. il 10/05/1951 C.F. BRTSLV51E10M067F, GASPERINA Giovanni nato in FRANCIA il 14/04/1939 C.F. GSPGNN39D14Z110F, GASPERINA GERONI Carlo nato a COMELICO SUPERIORE il 01/01/1900 C.F. GSPCRL00A01C920H, PIACENTINO Bernadette nata a ANCONA il 05/08/2010 C.F. PCNBND10M45A271S, PIACENTINO Giovanni nato a ALESSANDRIA il 17/07/1926 C.F. PCNGNN26L17A182G, PIACENTINO Sandro nato a BELLUNO il 24/03/1953 C.F. PCNSDR53C24A757I, PIACENTINO Sergio nato a BELLUNO il 06/07/1956 C.F. PCNSRG56L06A757E, ROTA Luca nato a SAN GIOVANNI BIANCO il 19/01/1995 C.F. RTOLCU95A19H910X, SARONNI Maddalena nata a COMELICO SUPERIORE il 24/04/1935 C.F. SRNMDL35D64C920J, STAUNOVO POLACCO Elena nata in GERMANIA il 10/10/1980 C.F. STNLNE80R50Z112U, STAUNOVO POLACCO Gina nata in GERMANIA il 07/09/1986 C.F. STNGNI86P47Z112J, STAUNOVO POLACCO Paola nata in GERMANIA il 24/11/1974 C.F. STNPLA74S64Z112T, STAUNOVO POLACCO Remo nato in GERMANIA il 14/04/1977 C.F. STNRME77D14Z112G, ZAMBELLI GNOCCO Bruno nato a COMELICO SUPERIORE il 01/01/1900 C.F. ZMBBRN00A01C920H, ZAMBELLI GNOCCO Fabiola nata in SVIZZERA il 19/12/1965 C.F. ZMBFBL65T59Z133Q, ZAMBELLI GNOCCO Giancarlo nato a COMELICO SUPERIORE il 27/10/1933 C.F. ZMBGCR33R27C920W, ZAMBELLI GNOCCO Gianfranco nato in SVIZZERA il 22/05/1962 C.F. ZMBGFR62E22Z133J, ZAMBELLI GNOCCO Maria Carlotta nata in SVIZZERA il 15/07/1964 C.F. ZMBMCR64L55Z133P, ZAMBELLI GNOCCO Maria Carlotta nata a COMELICO SUPERIORE il 21/10/1923 C.F. ZMBMCR23R61C920N, ZAMBELLI GNOCCO Mauro nato in SVIZZERA il 22/05/1962 C.F. ZMBMRA62E22Z133T, ZAMBELLI GNOCCO Taddeo Giuseppe nato a COMELICO SUPERIORE il 22/09/1899 C.F. ZMBTDG99P22C920D, SACCO COMIS DELL'OSTE ANTONELLA nata a PIEVE DI CADORE (BL) il 23/10/1967 C.F. SCCNNL67R63G642G, SACCO COMIS DELL'OSTE GIANCARLO nato a PIEVE DI CADORE (BL) il 12/07/1969 C.F. SCCGCR69L12G642H PROP. 18/6048, Fg. 66 Part. 178 indennità di esproprio e occupazione di urgenza offerta di € 167,31 dispositivo di deposito Prot. n. CDG 0728925 del 20/09/2023 N.P./Ditta 2: COMIS DA RONCO CANDIDA nata a SANTO STEFANO DI CADORE (BL) il 29/12/1931 c.f. CMSCDD31T69C919F, Fg. 66 Part. 180, indennità di esproprio e occupazione di urgenza offerta di € 238,10 dispositivo di deposito Prot. n. CDG 0710006 del 13/09/2023

In ottemperanza delle norme legislative che disciplinano la materia delle espropriazioni per causa di pubblica utilità,

D I S P O N E

ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii., di eseguire, entro il termine di legge, il deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (già Cassa DD.PP.) c/o il Ministero delle Finanze, in favore delle ditte non concordatarie elencate in precedenza, delle corrispondenti somme offerte a titolo di indennità di espropriazione, di occupazione di urgenza e di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto, così come individuati nel piano particellare di esproprio.

Il presente provvedimento sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 (trenta) giorni dalla sua pubblicazione, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

Il Responsabile della Struttura Territoriale Ing. Mario Liberatore

(Codice interno: 512808)

COMUNE DI COSTERMANO SUL GARDA (VERONA)

Estratto decreto del Responsabile del Procedimento n. 27 del 25 settembre 2023

Realizzazione della pista ciclabile Castion Veronese - Costermano - Albarè e collegamento alla rete intercomunale del Baldo e del Garda.

AUTORITA' ESPROPRIANTE COMUNE DI COSTERMANO SUL GARDA

Pagamento dell'indennità accettata di esproprio ex art. 20, comma 8, art. 26 e dell'Occupazione Temporanea ex art. 50 D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con **Decreto n. 27 del 25/09/2023** è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma di **€ 11.227,88 secondo gli importi per ognuna indicati** a titolo d'indennità di espropriazione e di occupazione temporanea accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

1. Comune di Costermano sul Garda: CT: sez. cens. B fgl 5 part 1879 occupata temporaneamente per mq 95; CT: sez. cens. B fgl 5 part 1877 occupata temporaneamente per mq 113; CT: sez. cens. B fgl 5 part 1833 occupata temporaneamente per mq 419; CT: sez. cens. B fgl 5 part 1873 occupata temporaneamente per mq 89; CT: sez. cens. B fgl 5 part 1839 occupata temporaneamente per mq 1.590; CT: sez. cens. B fgl 5 part 1875 occupata temporaneamente per mq 348; CT: sez. cens. B fgl 5 part 1835 occupata temporaneamente per mq 39; CT: sez. cens. B fgl 6 part 697 occupata temporaneamente per mq 83; CT: sez. cens. B fgl 6 part 699 occupata temporaneamente per mq 25; CT: sez. cens. B fgl 6 part 709 occupata temporaneamente per mq 81; Pellegrini Maddalena, prop. per 1/1 € 1.932,50; CT: sez. cens. B fgl 5 part 1837 occupata temporaneamente per mq 168; CT: sez. cens. B fgl 5 part 1841 occupata temporaneamente per mq 436; CT: sez. cens. B fgl 5 part 1843 occupata temporaneamente per mq 155; Pavoni Mara, fittavolo € 731,83;
2. Comune di Costermano sul Garda: CT: sez. cens. B fgl 6 part 703 occupata temporaneamente per mq 109; Chignola Flavio, prop. per 1/1 € 75,39;
3. Comune di Costermano sul Garda: CT: sez. cens. B fgl 6 part 582 occupata temporaneamente per mq 79; Chignola Flavio, prop. per 2660/10000 € 12,50; Chignola Barbara, prop. per 585/10000 € 2,75; Chignola Michela, prop. per 585/10000 € 2,75; Chignola Michele, prop. per 585/10000 € 2,75; Chignola Romina, prop. per 585/10000 € 2,75;
4. Comune di Costermano sul Garda: CT: sez. cens. B fgl 6 part 701 occupata temporaneamente per mq 125; CT: sez. cens. B fgl 12 part 851 occupata temporaneamente per mq 38; CT: sez. cens. B fgl 12 part 853 occupata temporaneamente per mq 5; CT: sez. cens. B fgl 12 part 855 occupata temporaneamente per mq 41; Zanetti Armando, prop. per 1/1 € 203,45;
5. Comune di Costermano sul Garda: CT: sez. cens. B fgl 6 part 707 occupata temporaneamente per mq 93; Chignola Carla, prop. per 1/6 € 8,68; Chignola Claudia Alessandra, prop. per 1/6 € 8,68; Chignola Maria, prop. per 1/6 € 8,68; Ferri Franca Angelina, prop. per 1/4 € 13,02; Ferri Maurizio Giuseppe, prop. per 1/4 € 13,02;
6. Comune di Costermano sul Garda: CT: sez. cens. B fgl 6 part 717 occupata temporaneamente per mq 86; Chignola Giulia, prop. per 1/5 € 13,85; Chignola Luciana, prop. per 1/5 € 13,85; Chignola Remigio Silvano, prop. per 1/5 € 13,85;
7. Comune di Costermano sul Garda: CT: sez. cens. B fgl 6 part 680 occupata temporaneamente per mq 71; CT: sez. cens. B fgl 6 part 711 occupata temporaneamente per mq 19; Gentili Enrico, prop. per 1/1 € 74,70;
8. Comune di Costermano sul Garda: CT: sez. cens. B fgl 6 part 715 occupata temporaneamente per mq 90; Zanetti Armando, prop. per 1/1 € 74,70;
9. Comune di Costermano sul Garda: CT: sez. cens. B fgl 6 part 682 occupata temporaneamente per mq 2; CT: sez. cens. B fgl 6 part 713 occupata temporaneamente per mq 88; Benedetti Alberto, prop. per 1/1 € 73,88;
10. Comune di Costermano sul Garda: CT: sez. cens. B fgl 6 part 684 occupata temporaneamente per mq 7; CT: sez. cens. B fgl 6 part 686 occupata temporaneamente per mq 5; CT: sez. cens. B fgl 6 part 688 occupata temporaneamente per mq 2; CT: sez. cens. B fgl 6 part 690 occupata temporaneamente per mq 3; Micheletti Amabile, prop. per 7/20 € 2,50; Zanetti Pierino, prop. per 13/20 € 4,64;
11. Comune di Costermano sul Garda: CT: sez. cens. B fgl 12 part 864 occupata temporaneamente per mq 43; Bocchin Andrea, prop. per 1/4 € 8,92; Bocchin Stefano, prop. per 1/4 € 8,92; Triches Paola, prop. per 2/4 € 17,85;
12. Comune di Costermano sul Garda: CT: sez. cens. B fgl 12 part 866 occupata temporaneamente per mq 93; Lorenzini Giuseppe, prop. per 1/1 € 109,35;

13. Comune di Costermano sul Garda: CT: sez. cens. B fgl 12 part 868 occupata temporaneamente per mq 628; **Sometti Tullio, prop. per 1/1 € 196,25; Torresani Michele, fittavolo € 1.308,33;**
14. Comune di Costermano sul Garda: CT: sez. cens. B fgl 12 part 861 occupata temporaneamente per mq 12; CT: sez. cens. B fgl 12 part 863 occupata temporaneamente per mq 11; **Cantoni Andrea, prop. per 1/9 € 2,12; Cantoni Elisa, prop. per 1/9 € 2,12; Cantoni Lorenzo, prop. per 1/9 € 2,12; Lavezzari Giuseppe, prop. per 3/9 € 6,37; Lavezzari Lorella, prop. per 3/9 € 6,36;**
15. Comune di Costermano sul Garda: CT: sez. cens. B fgl 12 part 878 occupata temporaneamente per mq 70; CT: sez. cens. B fgl 12 part 880 occupata temporaneamente per mq 69; **Lorenzini Daniele, prop. per 1/1 € 221,13;**
16. Comune di Costermano sul Garda: CT: sez. cens. B fgl 12 part 881 occupata temporaneamente per mq 45; CT: sez. cens. B fgl 12 part 883 occupata temporaneamente per mq 47; **Casoni Glenda, prop. per 1/1 € 220,41;**
17. Comune di Costermano sul Garda: CT: sez. cens. B fgl 12 part 884 occupata temporaneamente per mq 21; CT: sez. cens. B fgl 12 part 886 occupata temporaneamente per mq 26; CT: sez. cens. B fgl 12 part 888 occupata temporaneamente per mq 4; CT: sez. cens. B fgl 12 part 889 occupata temporaneamente per mq 4; **Corradini Carlo, prop. per 1/1 € 87,49;**
18. Comune di Costermano sul Garda: CT: sez. cens. B fgl 12 part 904 occupata temporaneamente per mq 68; **Logistica S.R.L., prop. per 1/1 € 120,42;**
19. Comune di Costermano sul Garda: CT: sez. cens. B fgl 12 part 893 occupata temporaneamente per mq 30; **Castelletti Luca, prop. per 1/3 € 6,23; Castelletti Silvano, prop. per 1/3 € 6,23;**
20. Comune di Costermano sul Garda: CT: sez. cens. B fgl 12 part 895 occupata temporaneamente per mq 105; **Bertasi Maria Adriana, prop. per 1/1 € 65,36;**
21. Comune di Costermano sul Garda: CT: sez. cens. B fgl 12 part 890 occupata temporaneamente per mq 72; CT: sez. cens. B fgl 12 part 935 occupata temporaneamente per mq 89; CT: sez. cens. B fgl 12 part 934 occupata temporaneamente per mq 28; CT: sez. cens. B fgl 12 part 933 occupata temporaneamente per mq 38; CT: sez. cens. B fgl 12 part 773 occupata temporaneamente per mq 38; **Ferri Diego, prop. per 1/1 € 158,68;**
22. Comune di Costermano sul Garda: CT: sez. cens. B fgl 12 part 897 occupata temporaneamente per mq 236; **Salvetti Bruno, prop. per 1/5 € 19,59; Salvetti Gianluigi, prop. per 1/5 € 19,59; Salvetti Loredana, prop. per 1/5 € 19,59; Salvetti Marco, prop. per 1/5 € 19,59; Salvetti Nadia, prop. per 1/5 € 19,58;**
23. Comune di Costermano sul Garda: CT: sez. cens. B fgl 12 part 899 occupata temporaneamente per mq 230; **Comencini Adelina, prop. per 1/1 € 95,45;**
24. Comune di Costermano sul Garda: CT: sez. cens. A fgl 14 part 661 di mq 37 in esproprio; **Rizzardi Orsola, prop. per 1/1 € 1.850,00;**
25. Comune di Costermano sul Garda: CT: sez. cens. A fgl 14 part 199 occupata temporaneamente per mq 48; **Truschelli Chiara, prop. per 411/4000 € 3,43; Zanetti Teresita, prop. per 3589/4000 € 29,93;**
26. Comune di Costermano sul Garda: CT: sez. cens. A fgl 14 part 606 di mq 100 in esproprio; **Loredan Maria Cristina, prop. per 8/12 € 333,32; Rizzardi Agostino, prop. per 1/12 € 41,67; Rizzardi Giuseppe, prop. per 1/12 € 41,67; Rizzardi Olimpia, prop. per 1/12 € 41,67; Rizzardi Orsola, prop. per 1/12 € 41,67;**
27. Comune di Costermano sul Garda: CT: sez. cens. A fgl 14 part 654 di mq 100 in esproprio; CT: sez. cens. A fgl 14 part 653 occupata temporaneamente per mq 140; **Loredan Maria Cristina, usufr. per 1/1 € 343,75; Rizzardi Orsola, nuda prop. per 1/1 € 1.375,00; Vigneti Villabella Societa' Agricola Di Delibori T. E Cristoforetti G. Ss, fittavolo € 1.087,00.**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il RUP arch. Alberto Pancera

(Codice interno: 512902)

COMUNE DI COSTERMANO SUL GARDA (VERONA)

Estratto Decreto del Responsabile del Procedimento n. 28 del 27 settembre 2023**Realizzazione della pista ciclabile Castion Veronese - Costermano - Albarè e collegamento alla rete intercomunale del Baldo e del Garda. Deposito dell'indennità di esproprio e di occupazione temporanea ex artt. 20, comma 14, 26 ed ex art. 50 del D.P.R. 327/2001.**

AUTORITA' ESPROPRIANTE COMUNE DI COSTERMANO SUL GARDA

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con **Decreto n. 28 del 27/09/2023** è stato ordinato il deposito presso il Ministero dell'Economia e Finanze (ex Cassa Depositi e Prestiti - Tesoreria Provinciale dello Stato) della somma complessiva di **€ 2.768,27 secondo gli importi per ognuna indicati**, a titolo di indennità provvisoria per l'esproprio e l'occupazione temporanea degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

1. Comune di Costermano sul Garda: **CT: sez. cens. B fgl 6 part 723 occupata temporaneamente per mq 38; Chignola Fausto Mario, prop. per 1/1 € 22,61;**
2. Comune di Costermano sul Garda: **CT: sez. cens. B fgl 6 part 582 occupata temporaneamente per mq 79; Chignola Fausto Mario, usufr. per 1170/10000 € 2,20; Chignola Stefano, nuda prop. per 1170/10000 e prop. per 1170/10000 € 8,81; Chignola Giuliana, prop. per 2660/10000 € 12,50;**
3. Comune di Costermano sul Garda: **CT: sez. cens. B fgl 6 part 676 occupata temporaneamente per mq 45; CT: sez. cens. B fgl 6 part 726 occupata temporaneamente per mq 36; CT: sez. cens. B fgl 6 part 728 occupata temporaneamente per mq 87; CT: sez. cens. B fgl 6 part 731 occupata temporaneamente per mq 1; Pachera Luca, prop. per 1/3 € 33,53; Pachera Marco, prop. per 1/3 € 33,53; Pachera Walter, prop. per 1/3 € 33,51;**
4. Comune di Costermano sul Garda: **CT: sez. cens. B fgl 6 part 705 occupata temporaneamente per mq 53; Sometti Tiziano, prop. per 1/1 € 84,31;**
5. Comune di Costermano sul Garda: **CT: sez. cens. B fgl 6 part 678 occupata temporaneamente per mq 63; Lorenzini Alberto, prop. per 1/2 € 25,36; Lorenzini Francesco, prop. per 1/2 € 25,36;**
6. Comune di Costermano sul Garda: **CT: sez. cens. B fgl 6 part 717 occupata temporaneamente per mq 86; Chignola Angelo Gino, prop. per 1/5 € 13,84; Chignola Paolo Marco, prop. per 1/5 € 13,84;**
7. Comune di Costermano sul Garda: **CT: sez. cens. B fgl 12 part 893 occupata temporaneamente per mq 30; Castelletti Lorenzo, prop. per 1/3 € 6,22;**
8. Comune di Costermano sul Garda: **CT: sez. cens. A fgl 14 part 668 di mq 45; CT: sez. cens. A fgl 14 part 491 occupata temporaneamente per mq 45; Agrifer di Chignola Maurizio, prop. per 1/3 € 812,55; Campagnari Alberta, prop. per 1/3 € 812,55; Chignola Maurizio, prop. per 1/3 € 812,55;**
9. Comune di Costermano sul Garda: **CT: sez. cens. A fgl 14 part 670 di mq 3; Campagnari Alberta, prop. per 1/2 € 7,50; Chignola Maurizio, prop. per 1/2 € 7,50;**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il RUP arch. Alberto Pancera

(Codice interno: 512898)

COMUNE DI COSTERMANO SUL GARDA (VERONA)

Estratto Decreto del Responsabile del Procedimento n. 29 del 26 settembre 2023**Rotatoria all'intersezione tra Via Vittorio Veneto e Via 24 Maggio (Strada di raccordo tra Affi ed il Lago di Garda).****AUTORITA' ESPROPRIANTE COMUNE DI COSTERMANO SUL GARDA**

Pagamento dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001. Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con **Decreto n. 29 del 26/09/2023** è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma di **€ 46.170,76 secondo gli importi per ognuna indicati** a titolo d'indennità di espropria accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

1. Comune di Costermano Sul Garda: **CT: sez B fgl 4 part 377 di mq 340; CT: sez B fgl 4 part 671 di mq 65; CT: sez B fgl 4 part 379 di mq 42; Pellegrini Maddalena, prop. per 1/1 € 2.708,82;**
2. Comune di Costermano Sul Garda: **CT: sez B fgl 4 part 375 di mq 39; Pellegrini Lucia, prop. per 1/1 € 740,00;**
3. Comune di Costermano Sul Garda: **CT: sez B fgl 4 part 665 di mq 1472; CT: sez B fgl 4 part 667 di mq 106; Urthaler Stefano, prop. per 1/1 € 7.890,00;**
4. Comune di Costermano Sul Garda: **CT: sez B fgl 4 part 669 di mq 29; CT: sez B fgl 4 part 397 di mq 7; Pellegrini Cipolla Carlo, prop. per 3/81 € 6,67; Pellegrini Cipolla Federico, prop. per 3/81 € 6,67; Pellegrini Cipolla Leonardo, prop. per 3/81 € 6,66; Pellegrini Lucia, prop. per 8/9 € 160,00;**
5. Comune di Costermano Sul Garda: **CT: sez B fgl 9 part 819 di mq 32; Paggi Adriana, usufr. per 1/2 € 28,00; Preto Daniel, nudo prop. per 1/3 € 36,00; Preto Diego, nudo prop. per 1/3 € 36,00; Preto Roberto, usufr. per 1/2 € 24,00; Preto Serenella, nudo prop. per 1/3 € 36,00;**
6. Comune di Costermano Sul Garda: **CT: sez B fgl 9 part 355 di mq 157; Giacomazzi Alessandro, prop. per 1/5 € 157,00; Giacomazzi Cesarina, prop. per 1/5 € 157,00; Giacomazzi Marianna, prop. per 1/5 € 157,00; Pachera Anna, prop. per 2/5 € 314,00;**
7. Comune di Costermano Sul Garda: **CT: sez B fgl 9 part 254 di mq 464; CT: sez B fgl 9 part 817 di mq 1390; CT: sez B fgl 9 part 815 di mq 550; Zantedeschi Graziella, prop. per 1/1 € 31.706,94;**
8. Comune di Costermano Sul Garda: **CT: sez B fgl 9 part 821 di mq 400; Le Gragne' S.R.L., prop. per 1/1 € 2.000,00.**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il RUP Ing. Davide Foroni

(Codice interno: 512909)

COMUNE DI SALZANO (VENEZIA)

Estratto Decreto del Responsabile dell'Area n. 11 del 21 settembre 2023**Rep. n. 2812 del 21/09/2023 - Realizzazione della pista ciclabile via Villatega S.P. 35 "Salzanese" - tratto dalla rotatoria della S.R. 515 al ponte sul Marzenego. Esproprio ai sensi dell'art. 20, comma 11, e dell'art. 23, comma 1, del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327.**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il **Decreto Rep. n. 2812 del 21/09/2023** è stata pronunciata, a favore della Città Metropolitana di Venezia, l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

1. Comune di Noale: **CT: sez U fgl 16 part 1445 di mq 33; CT: sez U fgl 16 part 1447 di mq 49; Galvan Mario, prop. per 1/1;**
2. Comune di Salzano: **CT: sez U fgl 3 part 927 di mq 664; Pesce Massimo, prop. per 1/1;**
3. Comune di Salzano: **CT: sez U fgl 3 part 928 di mq 18; Ottava Presa Società Agricola, prop. per 1/1;**
4. Comune di Salzano: **CF: sez U fgl 3 part 929 sub. 1 di mq 28; Trabacchin Lino, prop. per 1/1;**
5. Comune di Salzano: **CF: sez U fgl 3 part 929 sub. 2 di mq 24; De Franceschi Lucina, prop. per 1/1;**
6. Comune di Salzano: **CT: sez U fgl 3 part 666 di mq 40; CT: sez U fgl 3 part 667 di mq 20; CT: sez U fgl 3 part 930 di mq 7; Bonaventura Maria, prop. per 1/1;**
7. Comune di Salzano: **CT: sez U fgl 3 part 932 di mq 8; CT: sez U fgl 3 part 934 di mq 21; CT: sez U fgl 3 part 936 di mq 8; De Marchi Alessandra, prop. per 1/6; De Marchi Giovanni, prop. per 1/6; Camerota Francesca, prop. per 2/6; De Marchi Giovanna, prop. per 2/6;**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile dell'Area Uso e Assetto del Territorio Arch. Stefano Ceccon

(Codice interno: 512704)

COMUNE DI SAN DONA' DI PIAVE (VENEZIA)

Ordinanza di deposito n. 1099 del 15 settembre 2023**Estratto determinazione del Responsabile del Procedimento n. 1099 del 15/09/2023. Nuova viabilità di accesso ambito "Porta Nord". Deposito dell'indennità di esproprio ex art. 20, comma 14 e 26, comma 4 del D.P.R. 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con determinazione **n. 1099 del 15/09/2023** è stato ordinato il deposito presso il Ministero dell'Economia e Finanze (ex Cassa Depositi e Prestiti - Tesoreria Provinciale dello Stato) della somma complessiva di **€ 42.200,00 secondo gli importi per ognuna indicati**, a titolo di indennità provvisoria per l'esproprio degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

- A. Comune di San Donà di Piave: **CT: sez U fgl 32 part 1653 di mq 269; CT: sez U fgl 32 part 1652 di mq 81; CT: sez U fgl 32 part 1651 di mq 221; CT: sez U fgl 32 part 1650 di mq 469; Rossi Enrica, prop. per 1/3 € 7.800,00; Rossi Massimo, prop. per 1/3 € 7.800,00; Rossi Paola, prop. per 1/3 € 7.800,00;**
- B. Comune di San Donà di Piave: **CT: sez U fgl 32 part 498 di mq 120; Societa Adriaticcia di Elettricità S A D E, prop. per 1/1 € 1.440,00;**
- C. Comune di San Donà di Piave: **CT: sez U fgl 32 part 1657 di mq 229; La Vite s.n.c. di Comai Diego e Gottardo Sara, prop. per 890/1000 € 12.655,80; De Lazzari Lucio, prop. per 46/1000 € 654,12; Amadio Natalina, prop. per 64/1000 € 910,08;**
- D. Comune di San Donà di Piave: **CT: sez U fgl 32 part 1640 di mq 270; Istituto per lo Sviluppo dell'Edilizia Sociale, prop. per 1/1 € 2.700,00;**
- E. Comune di San Donà di Piave: **CT: sez U fgl 40 part 993 di mq 44; Corymar s.r.l., prop. per 1/1 € 440,00;**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile del procedimento Ing. Baldovino Montebovi

(Codice interno: 513007)

COMUNE DI VERONA

Estratto Decreto di Esproprio rep. n. 89266 del 25 settembre 2023**Estratto Decreto di Esproprio rep. n. 89266 del 25.09.2023 - Espropriazione immobili necessari alla realizzazione dei lavori di "Sistemazione e allargamento di via Mezzacampagna - 1° lotto - tratto tra via Vigasio e via delle Trincee".**

Ai sensi dell'art. 23.5, DPR 327/2001, si rende noto che, ai fini della realizzazione dei lavori in oggetto, il Comune di Verona, con decreto rep. n. 89266 del 25.09.2023 ha disposto a proprio favore l'espropriazione degli immobili catastalmente identificati come segue:

- Bon Marchè srl Fg. 368 mapp.li 519 di mq. 422 e 402 di mq. 35 (indennità totale €4.958,00). - Bauma Service srl Fg. 368 mapp.li 517 di mq. 622 e 382 di mq. 126 (indennità tot. €8.775,00). - Contraver Consorzio Trasportatori Veronesi soc. coop a rl Fg. 368 mapp.li 515 di mq. 56 e 383 di mq. 9 (indennità tot. €783,00). - Amrhein Rosmarie Fg. 368 mapp.li 501 di mq. 1032 e 221 di mq. 163 (indennità tot. €13.161,00). - BIM srl in liquidazione Fg. 368 mapp.li 503 di mq. 221, 505 di mq.120, 222 di mq. 64, 507 di mq. 1514, 509 di mq. 983, 510 di mq. 35, 512 di mq. 8 e 513 di mq. 104 (indennità tot. €19.888,50). - De Vecchi Maria Pia Fg. 372 mapp. 1440 di mq. 52 (indennità tot. €1.209,00). - De Vecchi Franca Fg. 372 mapp. 1441 di mq. 198 (indennità tot. €9.349,00). - Melchiori Rosanna Fg. 372 mapp. 1443 di mq. 30 (indennità tot. €1.365,00). - Finlu srl Fg. 372 mapp. 1442 di mq. 61 (indennità tot. €1.360,80). - Bianconi Alessandro, Bianconi Elisabetta, Bianconi Daniela, De Vecchi Maria Pia, De Vecchi Franca, De Vecchi Carla, Bodini Arturo, De Vecchi Giuseppa, De Vecchi Tersilla, De Vecchi Raffaella Fg 372 mapp.le 1439 di mq. 37 (indennità totale € 597,00). - Begnoni Daniele, Begnoni Elisa, Begnoni Mirko, Begnoni Rosella, Begnoni Silvana, Bortolazzi Luciana, Bortolazzi Mario, Bortolazzi Paola, Bortolazzi Renata, Bortolazzi Renato, Bortolazzi Roberto, Braga Raffaella, De Vecchi Gaetano, De Vecchi Giacomina, De Vecchi Giuseppina, Fantoni Anna Nella, Fantoni Giacinto, Fantoni Lina, Gaiardoni Alessandra, Gaiardoni Armida, Gaiardoni Fabio, Gaiardoni Giancarlo, Gaiardoni Luca, Gaiardoni Marco, Gaiardoni Paola, Melchiori Davide, Melchiori Franca (19/03/1941), Melchiori Franca (20/07/1960), Melchiori Franco, Melchiori Gianni, Melchiori Luca, Melchiori Maria, Melchiori Mario, Melchiori Massimo, Melchiori Roberto, Melchiori Rosanna, Muraro Giovanna, Muraro Simonetta, Sandri Angelica, Scarsini Adriana, Tabarrini Giacomo, Tabarrini Gino, Tabarrini Lorella, Tabarrini Luigi, Vantini Luigi, Vicentini Luigina, Zoccatelli Marco, Zoccatelli Mirella, Zoccatelli Graziella - Fg 372 mapp.le 1437 di mq. 119 (indennità tot. €5.882,00).

Eventuali terzi interessati potranno proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

La Responsabile Servizio Espropri Dott.ssa Daniela Bertoncelli

(Codice interno: 512983)

COMUNE DI VILLAFRANCA PADOVANA (PADOVA)

Decreto n. 43 del 27 settembre 2023**Realizzazione nuovo campo sportivo sintetico a Ronchi di Campanile CUP J75B21000030004 - Pagamento dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001.**

AUTORITA' ESPROPRIANTE COMUNE DI VILLAFRANCA PADOVANA

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con **Decreto n. 43 del 27/09/2023** è stato ordinato il pagamento diretto a favore della ditta concordataria di seguito indicata della somma di **€ 132.000,00** a titolo d'indennità di espropriazione accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

1. Comune di Villafranca Padovana: **CT: sez U fgl 16 part 486 di mq 6.798; CT: sez U fgl 16 part 247 di mq 4.202; Zilio Gianni, prop. per 1/1 € 66.000,00, a titolo di indennità aggiuntiva per la qualifica di imprenditore agricolo a titolo principale; Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare - ISMEA - ente di diritto pubblico economico, titolare del patto di riservato dominio € 66.000,00;**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile Area Tecnica Ing. Mariano Ramina

(Codice interno: 513046)

CONSORZIO DI BONIFICA "VENETO ORIENTALE", SAN DONÀ DI PIAVE (VENEZIA)

Decreto di esproprio n. 32 del 27 settembre 2023 rep. 255 ai sensi dell'art. 20, comma 11, dell'art. 23, comma 1 del DPR. 327/2001**Procedimento espropriativo delle aree destinate all'esecuzione dei lavori di collegamento irriguo di soccorso per la circolazione di acqua dolce proveniente dal Bacino Cà Gamba nella rete idraulica del Bacino Cavallino - Progetto definitivo 10.06.2015 approvato con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n.267 del 11.12.2017 - Progetto esecutivo 08.2021 - Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n.20 del 27.02.2023 - CUP: C93H13000070002.**

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

rende noto che con proprio decreto n.32 del 27/09/2023, Repertorio n.255, emanato ai sensi dell'art.20, comma 11 e dell'art.23, comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m. e i., è stata disposta l'espropriazione in favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica - C.F. 97905240582, degli immobili sotto riportati:

Ditta N.01

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 24 particella 960 di ha 00.03.75

BALLARIN OLINDO - PROPRIETARIO per 1/2

MEROLA MARIA - PROPRIETARIO per 1/2

Indennità complessiva spettante €.1.289,20.

Ditta N.02

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 24 particella 968 di ha 00.00.50**C.T. Foglio 24 particella 970 di ha 00.01.07**

MUNEROTTO LOREDANA - PROPRIETARIO per 2/15

- NUDO PROPRIETARIO 1/15

MUNEROTTO PAOLA - PROPRIETARIO per 2/15

- NUDO PROPRIETARIO 1/15

MUNEROTTO PAOLO - PROPRIETARIO per 2/15

- NUDO PROPRIETARIO 1/15

MUNEROTTO RICCARDO - PROPRIETARIO per 2/15

- NUDO PROPRIETARIO 1/15

MUNEROTTO WALTER - PROPRIETARIO per 2/15

- NUDO PROPRIETARIO 1/15

ZOTTINO MAFALDA - USUFRUTTUARIA per 5/15

Indennità complessiva spettante €.622,16.

Ditta N.03

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 24 particella 928 di ha 00.00.61

BALLARIN PAOLO - PROPRIETARIO per 1/1

Indennità complessiva spettante €.177,14.

Ditta N.04

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 24 particella 924 di ha 00.01.46

PEDROTTI RENATO - PROPRIETARIO per 1/1

Indennità complessiva spettante €.423,98.

Ditta N.05

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 24 particella 930 di ha 00.01.53

BOZZATO SALVATORE - PROPRIETARIO per 1/1

Indennità complessiva spettante €.403,92.

Ditta N.06

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 24 particella 926 di ha 00.01.81

BOZZATO EUGENIO - PROPRIETARIO per 1/1

Indennità complessiva spettante €.477,84.

Ditta N.07

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 24 particella 921 di ha 00.01.51

BOZZATO ALBERTO - PROPRIETARIO per 1/3

BOZZATO ANDREA - PROPRIETARIO per 1/3

SCARPA GIOVANNINA - PROPRIETARIO per 1/3

Indennità complessiva spettante €.398,64.

Ditta N.08

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 24 particella 927 di ha 00.03.23

LUMINI LIA - PROPRIETARIO per 1/1

Indennità complessiva spettante €.937,99.

Ditta N.09

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 24 particella 981 di ha 00.03.02

FALIVA GABRIELLA - PROPRIETARIO per 1/1

Indennità complessiva spettante €.1.268,96.

Ditta N.10

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 24 particella 983 di ha 00.01.23

LONGO ROBERTA - PROPRIETARIO per 1/2

NOE' SERGIO - PROPRIETARIO per 1/2

Indennità complessiva spettante €.514,80.

Ditta N.11

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 24 particella 985 di ha 00.02.92

LAZZARINI LUCIANA - PROPRIETARIO per 1/2

NOE' LUCIANO - PROPRIETARIO per 1/2

Indennità complessiva spettante €.1.232,00.

Ditta N.12

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 24 particella 944 di ha 00.00.86

LAZZARINI ROMINA - PROPRIETARIO per 1/2

LAZZARINI STEFANIA - PROPRIETARIO per 1/2

Indennità complessiva spettante €.227,04.

Ditta N.13

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 24 particella 946 di ha 00.00.07

C.T. Foglio 24 particella 948 di ha 00.01.51

TONETTO LUIGINO - PROPRIETARIO per 1/1

Indennità complessiva spettante €.2.786,76.

Ditta N.14

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 24 particella 950 di ha 00.02.99

BIDIN LILLIANA - PROPRIETARIO per 4/90
TONETTO AGOSTINA - PROPRIETARIO per 18/90
TONETTO GLORIANA - PROPRIETARIO per 18/90
TONETTO MARIA LUISA - PROPRIETARIO per 18/90
TONETTO MARZIA - PROPRIETARIO per 7/90
TONETTO SONIA - PROPRIETARIO per 7/90
TONETTO ALDO - PROPRIETARIO per 18/360
TONETTO FEDERICO - PROPRIETARIO per 18/360
TONETTO FLAVIO - PROPRIETARIO per 18/360
TONETTO FRANCESCO - PROPRIETARIO per 18/360

Indennità complessiva spettante €.1.218,80.

Ditta N.15

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 24 particella 942 di ha 00.08.36

C.T. Foglio 24 particella 952 di ha 00.09.38

STEFANELLI GIUSEPPE - PROPRIETARIO per 5/12
STEFANELLI RITA - PROPRIETARIO per 1/6
STEFANELLI UGO - PROPRIETARIO per 5/12

Indennità complessiva spettante €.6.077,28.

Ditta N.16

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 24 particella 937 di ha 00.00.37

CECCHIN SITO - PROPRIETARIO per 1/2
MARMY YVETTE - PROPRIETARIO per 1/2

Indennità complessiva spettante €.97,68.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese potranno proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento Espropriativo - Dr. Gianmaria Durante

(Codice interno: 513047)

CONSORZIO DI BONIFICA "VENETO ORIENTALE", SAN DONÀ DI PIAVE (VENEZIA)

Decreto di esproprio n. 33 del 27 settembre 2023 rep. 256 ai sensi dell'art.20, comma 11, dell'art.23, comma 1 del DPR. 327/2001**Procedimento espropriativo delle aree destinate all'esecuzione dei lavori di collegamento irriguo di soccorso per la circolazione di acqua dolce proveniente dal Bacino Cà Gamba nella rete idraulica del Bacino Cavallino - Progetto definitivo 10.06.2015 approvato con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 267 del 11.12.2017 - Progetto esecutivo 08.2021 - Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n.20 del 27.02.2023 - CUP: C93H13000070002.**

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

rende noto che con proprio decreto n.33 del 27/09/2023, Repertorio n.256, emanato ai sensi dell'art.20, comma 11 e dell'art.23, comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m. e i., è stata disposta l'espropriazione in favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica - C.F. 97905240582, degli immobili sotto riportati:

Ditta N.01

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T Foglio 24 particella 957 di ha 00.02.04

HYPO TIROL BANK AG - PROPRIETARIO per 1/1

Indennità complessiva spettante €.538,56.

Ditta N.02

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T Foglio 24 particella 971 di ha 00.01.24

CIBUS CLUB CA' DELLE BOTTI di Ballarin Paolo & C. s.n.c. - PROPRIETARIO per 1/1

Indennità complessiva spettante €.575,52.

Ditta N.03

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T Foglio 24 particella 973 di ha 00.02.50**C.T Foglio 24 particella 975 di ha 00.02.86****C.T Foglio 24 particella 977 di ha 00.05.71**

FF SPA - PROPRIETARIO per 1/1

Ditta N.04

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T Foglio 24 particella 919 di ha 00.07.18**C.T Foglio 24 particella 916 di ha 00.08.13****C.T Foglio 24 particella 923 di ha 00.00.83**

SISSET SPA - PROPRIETARIO per 1/1

Ditta N.05

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T Foglio 24 particella 931 di ha 00.00.60

C.T Foglio 24 particella 933 di ha 00.02.33

C.T Foglio 24 particella 935 di ha 00.00.71

QUATTROBI' SRL - PROPRIETARIO per 1/1

Indennità complessiva spettante €.1.036,64.

Ditta N.06

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T Foglio 24 particella 962 di ha 00.02.83

PRIMULA SRL - PROPRIETARIO per 1/1

Indennità complessiva spettante €.747,12.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese potranno proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento Espropriativo - Dr. Gianmaria Durante

(Codice interno: 513049)

CONSORZIO DI BONIFICA "VENETO ORIENTALE", SAN DONÀ DI PIAVE (VENEZIA)

Decreto di imposizione di servitù n. 34 del 27 settembre 2023 rep. 257 ai sensi dell'art. 20, comma 11, dell'art. 23, comma 1 e dell'art.44 del DPR. 327/2001**Procedimento espropriativo delle aree destinate all'esecuzione dei lavori di collegamento irriguo di soccorso per la circolazione di acqua dolce proveniente dal Bacino Cà Gamba nella rete idraulica del Bacino Cavallino - Progetto definitivo 10.06.2015 approvato con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 267 del 11.12.2017 - Progetto esecutivo 08.2021 - Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. 20 del 27.02.2023 - CUP: C93H13000070002.**

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

rende noto che con proprio decreto n.34 del 27/09/2023, Repertorio n.257, emanato ai sensi dell'art.20, comma 11 e dell'art.23, comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m. e i., è stata disposta l'imposizione di servitù di acquedotto in favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica - C.F. 97905240582, a carico degli immobili sotto riportati:

Ditta N.01

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.U. Foglio 24 particella 976 di ha 00.78.35

FF SPA - PROPRIETARIO per 1/1

Ditta N.02

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 22 particella 1029 di ha 00.17.70

LAZZARINI FURIO - PROPRIETARIO per 1/1

Indennità complessiva spettante €.62,00.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese potranno proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento Espropriativo - Dr.Gianmaria Durante

(Codice interno: 513061)

CONSORZIO DI BONIFICA "VENETO ORIENTALE", SAN DONÀ DI PIAVE (VENEZIA)

Decreto di imposizione di servitù n. 35 del 27 settembre 2023 rep. 258 ai sensi dell'art. 20, comma 11, dell'art. 23, comma 1 e dell'art.44 del DPR. 327/2001**Procedimento espropriativo delle aree destinate all'esecuzione dei lavori di collegamento irriguo di soccorso per la circolazione di acqua dolce proveniente dal Bacino Cà Gamba nella rete idraulica del Bacino Cavallino - Progetto definitivo 10.06.2015 approvato con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n.267 del 11.12.2017 - Progetto esecutivo 08.2021 - Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. 20 del 27.02.2023 - CUP: C93H13000070002.**

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

rende noto che con proprio decreto n.35 del 27/09/2023, Repertorio n.258, emanato ai sensi dell'art.20, comma 11 e dell'art.23, comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m. e i., è stata disposta l'imposizione di servitù di rispetto in favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica - C.F. 97905240582, a carico degli immobili sotto riportati:

Ditta N.01

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 24 particella 773 ente urbano , ora C.U. Foglio 24 Mapp. 773 sub.5**C.T. Foglio 24 particella 956 di ha 00.03.24****C.T. Foglio 24 particella 958 di ha 00.00.30**

HYPO TIROL BANK AG - PROPRIETARIO per 1/1

Indennità complessiva spettante €.682,40.

Ditta N.02

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 24 particella 961 di ha 00.12.19

PRIMULA SRL - PROPRIETARIO per 1/1

Indennità complessiva spettante €.579,42.

Ditta N.03

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 24 particella 959 di ha 02.77.27

BALLARIN OLINDO - PROPRIETARIO per 1/2

MEROLA MARIA - PROPRIETARIO per 1/2

Indennità complessiva spettante €.2.141,20.

Ditta N.04

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 24 particella 967 di ha 00.19.16**C.T. Foglio 24 particella 969 di ha 00.30.93**

MUNEROTTO LOREDANA - PROPRIETARIO per 2/15

NUDO PROPRIETARIO per 1/15

MUNEROTTO PAOLA - PROPRIETARIO per 2/15

NUDO PROPRIETARIO per 1/15

MUNEROTTO PAOLO - PROPRIETARIO per 2/15

NUDO PROPRIETARIO per 1/15

MUNEROTTO RICCARDO - PROPRIETARIO per 2/15

NUDO PROPRIETARIO per 1/15

MUNEROTTO WALTER - PROPRIETARIO per 2/15

NUDO PROPRIETARIO per 1/15

ZOTTINO MAFALDA - USUFRUTTUARIA per 5/15

Indennità complessiva spettante €.572,76.

Ditta N.05

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 24 particella 172 ente urbano , ora C.U. Foglio 24 particella 172 sub.1

CIBUS CLUB CA' DELLE BOTTI di Ballarin Paolo & C. s.n.c. - PROPRIETARIO per 1/1

Indennità complessiva spettante €.432,90.

Ditta N.06

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 24 particella 972 di ha 00.26.40

C.T. Foglio 24 particella 974 di ha 00.23.84

C.T. Foglio 24 particella 976 di ha 00.78.35

FF SPA - PROPRIETARIO per 1/1

Ditta N.07

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 24 particella 918 di ha 00.57.12

C.T. Foglio 24 particella 915 di ha 00.43.86

C.T. Foglio 24 particella 917 di ha 00.34.21

C.T. Foglio 24 particella 922 di ha 00.54.47

SISSET SPA - PROPRIETARIO per 1/1

Ditta N.08

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 24 particella 941 di ha 00.69.80

STEFANELLI GIUSEPPE - PROPRIETARIO per 5/12

STEFANELLI RITA - PROPRIETARIO per 1/6

STEFANELLI UGO - PROPRIETARIO per 5/12

Indennità complessiva spettante €.2.530,80.

Ditta N.09

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 24 particella 936 di ha 00.13.63

CECCHIN SITO - PROPRIETARIO per 1/2

MARMY YVETTE - PROPRIETARIO per 1/2

Indennità complessiva spettante €.139,86.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese potranno proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento Espropriativo - Dr. Gianmaria Durante

(Codice interno: 513084)

CONSORZIO DI BONIFICA "VENETO ORIENTALE", SAN DONÀ DI PIAVE (VENEZIA)

Decreto di esproprio n. 36 del 27 settembre 2023 rep. 259 ai sensi dell'art. 20, comma 11, dell'art. 23, comma 1 del DPR. 327/2001**Procedimento espropriativo delle aree destinate all'esecuzione dei lavori di collegamento irriguo di soccorso per la circolazione di acqua dolce proveniente dal Bacino Cà Gamba nella rete idraulica del Bacino Cavallino - Progetto definitivo 10.06.2015 approvato con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n.267 del 11.12.2017 - Progetto esecutivo 08.2021 - Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. 20 del 27.02.2023 - CUP: C93H13000070002.**

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

rende noto che con proprio decreto n.36 del 27/09/2023, Repertorio n.259, emanato ai sensi dell'art.20, comma 11 e dell'art.23, comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m. e i., è stata disposta l'espropriazione in favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica - C.F. 97905240582, degli immobili sotto riportati:

Ditta N.01

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T Foglio 24 particella 939 di ha 00.11.07**C.T Foglio 24 particella 987 di ha 00.17.39****C.T Foglio 24 particella 990 di ha 00.11.86****C.T Foglio 22 particella 2214 di ha 00.04.49****C.T Foglio 22 particella 2220 di ha 00.15.79****C.T Foglio 22 particella 2216 di ha 00.01.75****C.T Foglio 22 particella 2218 di ha 00.06.48**

- CONGREGAZIONE DEI PADRI ARMENI MECHITARIST NELL'ISOLA -PROPRIETARIO per 1/1

Indennità complessiva spettante €.37.180,00.

Ditta N.02

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T Foglio 22 particella 2207 di ha 00.09.86**C.T Foglio 22 particella 2208 di ha 00.00.35****C.T Foglio 22 particella 2211 di ha 00.24.88**

- CONGREGAZIONE ARMENA MECHITARISTA - PROPRIETARIO per 1/1

Indennità complessiva spettante €.21.399,84.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese potranno proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento Espropriativo Dr. Gianmaria Durante

(Codice interno: 513085)

CONSORZIO DI BONIFICA "VENETO ORIENTALE", SAN DONÀ DI PIAVE (VENEZIA)

Decreto di imposizione di servitù n. 37 del 27 settembre 2023 rep. 260 ai sensi dell'art.20, comma 11, dell'art.23, comma 1 e dell'art.44 del DPR. 327/2001**Procedimento espropriativo delle aree destinate all'esecuzione dei lavori di collegamento irriguo di soccorso per la circolazione di acqua dolce proveniente dal Bacino Cà Gamba nella rete idraulica del Bacino Cavallino - Progetto definitivo 10.06.2015 approvato con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 267 del 11.12.2017 - Progetto esecutivo 08.2021 - Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. 20 del 27.02.2023 - CUP: C93H13000070002.**

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

rende noto che con proprio decreto n.37 del 27/09/2023, Repertorio n.260, emanato ai sensi dell'art.20, comma 11 e dell'art.23, comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m. e i., è stata disposta l'imposizione di servitù di acquedotto in favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica - C.F. 97905240582, a carico degli immobili sotto riportati:

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 22 particella 2217 di ha 00.75.82

CONGREGAZIONE DEI PADRI ARMENI MECHITARIST NELL'ISOLA - PROPRIETARIO per 1/1

Indennità complessiva spettante €.99,20.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese potranno proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento Espropriativo Dr. Gianmaria Durante

(Codice interno: 513086)

CONSORZIO DI BONIFICA "VENETO ORIENTALE", SAN DONÀ DI PIAVE (VENEZIA)

Decreto di imposizione di servitù n. 38 del 27 settembre 2023 rep. 261 ai sensi dell'art. 20, comma 11, dell'art. 23, comma 1 e dell'art. 44 del DPR. 327/2001**Procedimento espropriativo delle aree destinate all'esecuzione dei lavori di collegamento irriguo di soccorso per la circolazione di acqua dolce proveniente dal Bacino Cà Gamba nella rete idraulica del Bacino Cavallino - Progetto definitivo 10.06.2015 approvato con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 267 del 11.12.2017 - Progetto esecutivo 08.2021 - Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. 20 del 27.02.2023 - CUP: C93H13000070002.**

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

rende noto che con proprio decreto n.38 del 27/09/2023, Repertorio n.261, emanato ai sensi dell'art.20, comma 11 e dell'art.23, comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m. e i., è stata disposta l'imposizione di servitù di rispetto in favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica - C.F. 97905240582, a carico degli immobili sotto riportati:

Ditta N.01

Comune di Cavallino Treporti (VE)

- C.T Foglio 24 particella 938 di ha 02.09.24**
- C.T Foglio 24 particella 940 di ha 00.70.03**
- C.T Foglio 24 particella 986 di ha 01.00.31**
- C.T Foglio 24 particella 991 di ha 00.06.01**
- C.T Foglio 24 particella 988 di ha 00.78.76**
- C.T Foglio 24 particella 989 di ha 08.05.43**
- C.T Foglio 22 particella 2210 di ha 00.38.09**
- C.T Foglio 22 particella 2212 di ha 00.00.30**
- C.T Foglio 22 particella 2213 di ha 06.73.65**
- C.T Foglio 22 particella 2215 di ha 00.06.25**
- C.T Foglio 22 particella 2217 di ha 00.75.82**
- C.T Foglio 22 particella 2219 di ha 00.14.63**
- C.T Foglio 22 particella 2221 di ha 00.01.68**
- C.T Foglio 22 particella 2222 di ha 00.07.50**

CONGREGAZIONE DEI PADRI ARMENI MECHITARIST NELL'ISOLA - PROPRIETARIO per 1/1

Indennità complessiva spettante €.27.369,27.

Ditta N.02

Comune di Cavallino Treporti (VE)

- C.T Foglio 22 particella 2206 di ha 14.48.73**
- C.T Foglio 22 particella 2209 di ha 00.11.89**

CONGREGAZIONE ARMENA MECHITARISTA - PROPRIETARIO per 1/1

Indennità complessiva spettante €.5.151,51.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese potranno proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento Espropriativo Dr. Gianmaria Durante

(Codice interno: 513087)

CONSORZIO DI BONIFICA "VENETO ORIENTALE", SAN DONÀ DI PIAVE (VENEZIA)

Decreto di imposizione di servitù n. 39 del 27 settembre 2023 rep. 262 ai sensi dell'art. 20, comma 11, dell'art. 23, comma 1 e dell'art.44 del DPR. 327/2001**Procedimento espropriativo delle aree destinate all'esecuzione dei lavori di collegamento irriguo di soccorso per la circolazione di acqua dolce proveniente dal Bacino Cà Gamba nella rete idraulica del Bacino Cavallino - Progetto definitivo 10.06.2015 approvato con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 267 del 11.12.2017 - Progetto esecutivo 08.2021 - Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. 20 del 27.02.2023 - CUP: C93H13000070002.**

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

rende noto che con proprio decreto n.39 del 27/09/2023, Repertorio n.262, emanato ai sensi dell'art.20, comma 11 e dell'art.23, comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m. e i., è stata disposta l'imposizione di servitù di acquedotto in favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica - C.F. 97905240582, a carico degli immobili sotto riportati:

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 22 particella 415 di ha 00.03.70**C.T. Foglio 22 particella 1307 di ha 00.40.66****C.T. Foglio 22 particella 1304 di ha 00.00.83**

CONGREGAZIONE DEI PADRI ARMENI MECHITARIST NELL'ISOLA - PROPRIETARIO per 1/1

Indennità complessiva spettante €.96,80.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese potranno proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento Espropriativo - Dr. Gianmaria Durante

(Codice interno: 513088)

CONSORZIO DI BONIFICA "VENETO ORIENTALE", SAN DONÀ DI PIAVE (VENEZIA)

Decreto di imposizione di servitù n. 40 del 27 settembre 2023 rep. 263 ai sensi dell'art.20, comma 11, dell'art. 23, comma 1 e dell'art. 44 del DPR. 327/2001**Procedimento espropriativo delle aree destinate all'esecuzione dei lavori di collegamento irriguo di soccorso per la circolazione di acqua dolce proveniente dal Bacino Cà Gamba nella rete idraulica del Bacino Cavallino - Progetto definitivo 10.06.2015 approvato con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 267 del 11.12.2017 - Progetto esecutivo 08.2021 - Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. 20 del 27.02.2023 - CUP: C93H13000070002.**

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

rende noto che con proprio decreto n.40 del 27/09/2023, Repertorio n.263, emanato ai sensi dell'art.20, comma 11 e dell'art.23, comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m. e i., è stata disposta l'imposizione di servitù di acquedotto in favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica - C.F. 97905240582, a carico degli immobili sotto riportati:

Ditta N.01

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 22 particella 420**C.T. Foglio 22 particella 1060**

CAOVILLA RENE FERNANDO - PROPRIETARIO per 1/1

Indennità complessiva spettante €.13,60.

Ditta N.02

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 22 particella 417 ente urbano, ora C.U. Foglio 22 particella 417

ENZO FRANCO - PROPRIETARIO per 2/12

MARANGON GIOVANNINA - PROPRIETARIO per 4/12

ENZO IVANA - PROPRIETARIO per 2/12

ENZO MARINA - PROPRIETARIO per 2/12

ENZO FABRIZIO - PROPRIETARIO per 2/12

Indennità complessiva spettante €.40,00.

Ditta N.03

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 22 particella 422 ente urbano, ora C.U. Foglio 22 particella 422 sub.1

SAVIAN LUCIO - PROPRIETARIO per 1/2

TIEPOLO CRISTINA - PROPRIETARIO per 1/2

Indennità complessiva spettante €.50,40.

Ditta N.04

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 22 particella 1614 di ha 00.16.70

CAVALLINO S.r.l.s. - PROPRIETARIO per 1/1

Indennità complessiva spettante €.32,00.

Ditta N.05

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 22 particella 426 di ha 00.01.30

C.T. Foglio 22 particella 2156 di ha 00.04.06

C.T. Foglio 22 particella 2018 di ha 00.05.99

IL FARO S.r.l. - PROPRIETARIO per 1/1

Indennità complessiva spettante €.191,50.

Ditta N.06

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 22 particella 2033 ente urbano, ora C.U. Foglio 22 particella 2033 sub.4

CASTELLI MARGHERITA - PROPRIETARIO per 1/2

CASTELLI TOMMASO - PROPRIETARIO per 1/2

Indennità complessiva spettante €.122,40.

Ditta N.07

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 22 particella 2193 di ha 00.09.85

MICHANOWICZ MARK MICHAEL - PROPRIETARIO per 1/1

Indennità complessiva spettante €.32,00.

Ditta N.08

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 22 particella 2204 di ha 00.09.86

PADOVAN MARINO - PROPRIETARIO per 1/1

Indennità complessiva spettante €.32,00.

Ditta N.09

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 22 particella 2168 di ha 00.16.44

C.T. Foglio 22 particella 1549 di ha 00.06.91

GJINI DAVIDE - PROPRIETARIO per 1/1

Indennità complessiva spettante €.67,20.

Ditta N.10

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 22 particella 1758 di ha 00.04.42

C.T. Foglio 22 particella 1757 di ha 00.10.00

C.T. Foglio 22 particella 1517 di ha 00.37.06

C.T. Foglio 22 particella 1479

C.T. Foglio 22 particella 1477 di ha 00.03.18

C.T. Foglio 22 particella 1475

C.T. Foglio 22 particella 1473 di ha 00.05.86

SOC SEMPLICE FORFER - PROPRIETARIO per 1/1

Indennità complessiva spettante €.1.151,90.

Ditta N.11

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 22 particella 1923 di ha 00.17.70

C.T. Foglio 22 particella 1934 di ha 00.50.42

C.T. Foglio 22 particella 1537 di ha 00.17.80

SISSET SPA - PROPRIETARIO per 1/1

Ditta N.12

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 22 particella 1538 ente urbano, ora C.U. Foglio 22 particella 1538 sub.6

ANGIOLIN GABRIELE - PROPRIETARIO per 1/1

Indennità complessiva spettante €.59,20.

Ditta N.13

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 22 particella 215 di ha 00.56.70

C.T. Foglio 23 particella 12 di ha 00.05.70

C.T. Foglio 23 particella 128 di ha 00.43.60

LAZZARINI NEVIO - PROPRIETARIO per 1/2

PARIS ALMA - PROPRIETARIO per 1/2

Indennità complessiva spettante €.270,40.

Ditta N.14

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 23 particella 15 di ha 00.01.80

C.T. Foglio 23 particella 3 di ha 00.54.42

BEDEGONI CRISTIAN - PROPRIETARIO per 1/2

BEDEGONI TEDDY - PROPRIETARIO per 1/2

Indennità complessiva spettante €.751,95.

Ditta N.15

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 19 particella 1086

C.T. Foglio 19 particella 1084 di ha 01.26.37

BORTOLUZZI ARTIANO - PROPRIETARIO per 1/2

TREVISAN FRANCESCA - PROPRIETARIO per 1/2

Indennità complessiva spettante €.517,70.

Ditta N.16

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 19 particella 1082 di ha 00.03.68

MAIUTTO ORNELLA - PROPRIETARIO per 1/1

Indennità complessiva spettante €.288,30.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese potranno proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento Espropriativo Dr. Gianmaria Durante

(Codice interno: 513089)

CONSORZIO DI BONIFICA "VENETO ORIENTALE", SAN DONÀ DI PIAVE (VENEZIA)

Decreto di imposizione di servitù n. 41 del 27 settembre 2023 rep. 264 ai sensi dell'art. 20, comma 11, dell'art. 23, comma 1 e dell'art.44 del DPR. 327/2001**Procedimento espropriativo delle aree destinate all'esecuzione dei lavori di collegamento irriguo di soccorso per la circolazione di acqua dolce proveniente dal Bacino Cà Gamba nella rete idraulica del Bacino Cavallino - Progetto definitivo 10.06.2015 approvato con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 267 del 11.12.2017 - Progetto esecutivo 08.2021 - Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. 20 del 27.02.2023 - CUP: C93H13000070002.**

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

rende noto che con proprio decreto n.41 del 27/09/2023, Repertorio n.264, emanato ai sensi dell'art.20, comma 11 e dell'art.23, comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m. e i., è stata disposta l'imposizione di servitù di acquedotto in favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica - C.F. 97905240582, a carico degli immobili sotto riportati:

Ditta N.01

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 22 particella 1177**C.T. Foglio 22 particella 1612 di ha 00.03.60****C.T. Foglio 22 particella 1408 di ha 00.00.85****C.T. Foglio 22 particella 1409 di ha 00.00.15****C.T. Foglio 22 particella 261**

CAOVILLA RENE FERNANDO - PROPRIETARIO per 1/2

SMANIA ERNESTO - PROPRIETARIO per 1/2

Indennità complessiva spettante €.190,00.

Ditta N.02

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 22 particella 1415 di ha 00.01.00**C.T. Foglio 22 particella 1417 di ha 00.06.45****C.T. Foglio 22 particella 1418 di ha 00.02.00****C.T. Foglio 22 particella 1419 di ha 00.02.70**

MARTIN CARLO - PROPRIETARIO per 14/24

MARTIN ANNA - PROPRIETARIO per 2/24

MARTIN LOREDANA - PROPRIETARIO per 1/24

MARTIN MARIA - PROPRIETARIO per 2/24

MARTIN MARIO - PROPRIETARIO per 1/24

MARTIN MARIO - PROPRIETARIO per 2/24

MARTIN MARGHERITA - PROPRIETARIO per 2/24

Indennità complessiva spettante €.31,20.

Ditta N.03

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 19 particella 1090 di ha 00.00.55

C.T. Foglio 19 particella 1088 di ha 00.02.79

C.T. Foglio 19 particella 465 di ha 00.22.40

BORTOLUZZI ALICE - PROPRIETARIO per 2/18

SCARPI TINA - PROPRIETARIO per 12/18

BORTOLUZZI MICAELA - PROPRIETARIO per 2/18

BORTOLUZZI SAMUEL - PROPRIETARIO per 2/18

Indennità complessiva spettante €.241,80.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese potranno proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento Espropriativo - Dr. Gianmaria Durante

(Codice interno: 513090)

CONSORZIO DI BONIFICA "VENETO ORIENTALE", SAN DONÀ DI PIAVE (VENEZIA)

Decreto di imposizione di servitù n. 42 del 27 settembre 2023 rep. 265 ai sensi dell'art. 20, comma 11, dell'art. 23, comma 1 e dell'art. 44 del DPR. 327/2001**Procedimento espropriativo delle aree destinate all'esecuzione dei lavori di collegamento irriguo di soccorso per la circolazione di acqua dolce proveniente dal Bacino Cà Gamba nella rete idraulica del Bacino Cavallino - Progetto definitivo 10.06.2015 approvato con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 267 del 11.12.2017 - Progetto esecutivo 08.2021 - Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. 20 del 27.02.2023 - CUP: C93H13000070002.**

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

rende noto che con proprio decreto n.42 del 27/09/2023, Repertorio n.265, emanato ai sensi dell'art.20, comma 11 e dell'art.23, comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m. e i., è stata disposta l'imposizione di servitù di acquedotto in favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica - C.F. 97905240582, a carico degli immobili sotto riportati:

Ditta N.01

Comune di Jesolo (VE)

C.T. Foglio 72 particella 241 di ha 00.04.72**C.T. Foglio 72 particella 239 di ha 00.00.53****C.T. Foglio 72 particella 302 di ha 00.06.44****C.T. Foglio 75 particella 121 di ha 02.31.53****C.U. Foglio 72 particella 321 ente urbano, ora C.U. Foglio 72 particella 321 sub.6**

GOLF JESOLO ESTATE srl - PROPRIETARIO per 1/1

Indennità complessiva spettante €.1.050,60.

Ditta N.02

Comune di Jesolo (VE)

C.T. Foglio 76 particella 286 di ha 05.84.12**C.T. Foglio 76 particella 49 di ha 02.44.90****C.T. Foglio 76 particella 51 di ha 00.97.60****C.T. Foglio 76 particella 6 di ha 03.33.20**

CASTELLI LUIGI - PROPRIETARIO per 1/2

VIANELLO LUCI - PROPRIETARIO per 1/2

Indennità complessiva spettante €.1.071,38.

Ditta N.03

Comune di Jesolo (VE)

C.T. Foglio 76 particella 20 di ha 00.63.80**C.T. Foglio 76 particella 21 di ha 02.00.80**

C.T. Foglio 76 particella 23 di ha 01.66.70

C.T. Foglio 76 particella 25 di ha 07.40.07

C.T. Foglio 76 particella 29 di ha 00.59.60

C.T. Foglio 76 particella 28 di ha 00.65.70

C.T. Foglio 76 particella 93 di ha 00.14.40

CASTELLI LUIGI - PROPRIETARIO per 1/2

VIANELLO LUCIA - PROPRIETARIO per 1/2

Indennità complessiva spettante €.1.333,75.

Ditta N.04

Comune di Jesolo (VE)

C.T. Foglio 76 particella 121 ente urbano, ora C.U. Foglio 76 partcella 121 sub.7

BUZZONI MARIA PIA - PROPRIETARIO per 1/3

SEGATTO GINO - PROPRIETARIO per 1/3

SEGATTO VANIA - PROPRIETARIO per 1/3

Indennità complessiva spettante €.181,50.

Ditta N.05

Comune di Jesolo (VE)

C.T. Foglio 76 particella 190 ente urbano, ora C.U. Foglio 76 particella 190 sub.1

C.T. Foglio 78 particella 195 ente urbano, ora C.U. Foglio 78 particella 195 sub.1

NOROTTO srl - PROPRIETARIO per 1/1

Indennità complessiva spettante €.80,00.

Ditta N.06

Comune di Jesolo (VE)

C.T. Foglio 78 particella 69 di ha 01.63.00

BALLARIN ARTIANO - PROPRIETARIO per 2/3

BALLARIN GIANNI - PROPRIETARIO per 1/6

BALLARIN MARA - PROPRIETARIO per 1/6

Indennità complessiva spettante €.46,40.

Ditta N.07

Comune di Jesolo (VE)

C.T. Foglio 78 particella 116 di ha 00.68.50

BALLARIN ARTIANO - PROPRIETARIO per 1/1

Indennità complessiva spettante €20,00.

Ditta N.08

Comune di Jesolo (VE)

C.T. Foglio 78 particella 8 di ha 03.45.90

MORELLO GIORGIO - NUDO PROPRIETARIO per 1/1

BATTISTELLA VINCENZINA - USUFRUTTUARIA per 1/3

Indennità complessiva spettante €100,00.

Ditta N.09

Comune di Jesolo (VE)

C.T. Foglio 78 particella 11 di ha 00.11.60

C.T. Foglio 78 particella 24 di ha 02.52.70

BOZZATO LORENZO - PROPRIETARIO per 18/36

BOZZATO MARCELLINO - PROPRIETARIO per 18/36

Indennità complessiva spettante €170,60.

Ditta N.10

Comune di Jesolo (VE)

C.T. Foglio 78 particella 353 di ha 03.02.36

C.T. Foglio 78 particella 148 di ha 00.38.80

C.T. Foglio 78 particella 147 di ha 00.42.70

C.T. Foglio 78 particella 72 di ha 01.23.00

DANEST srl - PROPRIETARIO per 1/1

Indennità complessiva spettante €1.632,70.

Ditta N.11

Comune di Jesolo (VE)

C.T. Foglio 78 particella 167 di ha 01.45.80

C.T. Foglio 78 particella 370 ente urbano, ora C.U. Foglio78 particella 370 sub.1

BIONDO ARGIA - PROPRIETARIO per 1/3

BOZZATO IVANO - PROPRIETARIO per 1/3

BOZZATO LOREDANA - PROPRIETARIO per 1/3

Indennità complessiva spettante €416,50.

Ditta N.12

Comune di Jesolo (VE)

C.T. Foglio 78 particella 465 ente urbano, ora C.U.Foglio 78 particella 465 sub.3

C.T. Foglio 78 particella 332 ente urbano, ora C.U.Foglio 78 particella 332

BOZZATO VANNI - NUDO PROPRIETARIO per 1/2

CERON SUSANNA - NUDO PROPRIETARIO per 1/2

BOZZATO FERDINANDO - USUFRUTTUARIO per 1/1

Indennità complessiva spettante €.321,20.

Ditta N.13

Comune di Jesolo (VE)

C. T. Foglio 78 particella 30 di ha 01.17.70

BOZZATO VANNI - NUDO PROPRIETARIO per 1/1

BOZZATO FERDINANDO - USUFRUTTUARIO per 1/1

Indennità complessiva spettante €.823,00.

Ditta N.14

Comune di Jesolo (VE)

C.T. Foglio 78 particella 149 di ha 00.41.50

DARSENA PARCO SILE srl - PROPRIETARIO per 1/1

Indennità complessiva spettante €.204,60.

Ditta N.15

Comune di Jesolo (VE)

C. T. Foglio 78 particella 81 di ha 00.57.40

C. T. Foglio 78 particella 28 di ha 01.58.63

C. T. Foglio 78 particella 117 di ha 00.03.85

BALLARIN VANDA - PROPRIETARIO per 1/3

MARANGON MAURO - PROPRIETARIO per 1/3

MARANGON MIRCA - PROPRIETARIO per 1/3

Indennità complessiva spettante €.1.832,10.

Ditta N.16

Comune di Jesolo (VE)

C. T. Foglio 78 particella 468 di ha 00.94.34

SANTELLI ANDREA - PROPRIETARIO per 1/3

SCHIAVON CARLA - PROPRIETARIO per 1/3

SCHIAVON FLAVIA - PROPRIETARIO per 1/3

Indennità complessiva spettante €.320,85.

Ditta N.17

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 24 particella 581 di ha 01.35.90

LAZZARINI BRUNO - PROPRIETARIO per 1/1

Indennità complessiva spettante €.145,70.

Ditta N.18

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 24 particella 959 di ha 02.77.27

BALLARIN OLINDO - PROPRIETARIO per 1/2

MEROLA MARIA - PROPRIETARIO per 1/2

Indennità complessiva spettante €.1.488,00.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese potranno proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento Espropriativo Dr. Gianmaria Durante

(Codice interno: 513091)

CONSORZIO DI BONIFICA "VENETO ORIENTALE", SAN DONÀ DI PIAVE (VENEZIA)

Decreto di imposizione di servitù n. 43 del 27 settembre 2023 rep. 266 ai sensi dell'art. 20, comma 11, dell'art. 23, comma 1 e dell'art. 44 del DPR. 327/2001**Procedimento espropriativo delle aree destinate all'esecuzione dei lavori di collegamento irriguo di soccorso per la circolazione di acqua dolce proveniente dal Bacino Cà Gamba nella rete idraulica del Bacino Cavallino - Progetto definitivo 10.06.2015 approvato con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 267 del 11.12.2017 - Progetto esecutivo 08.2021 - Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. 20 del 27.02.2023 - CUP: C93H13000070002.**

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

rende noto che con proprio decreto n.43 del 27/09/2023, Repertorio n.266, emanato ai sensi dell'art.20, comma 11 e dell'art.23, comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m. e i., è stata disposta l'imposizione di servitù di acquedotto in favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica - C.F. 97905240582, a carico degli immobili sotto riportati:

Comune di Cavallino Treporti (VE)

C.T. Foglio 24 particella 954 di ha 00.06.79**C.T. Foglio 24 particella 953 di ha 00.03.11**

HYPO TIROL BANK AG - PROPRIETARIO per 1/1

Indennità complessiva spettante €.871,20.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese potranno proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento Espropriativo Dr. Gianmaria Durante

(Codice interno: 512885)

PROVINCIA DI PADOVA

Estratto decreti del Dirigente Area Tecnica - Servizio Viabilità e Ciclabilità - Reg. Int. n. 890, 891 del 15 settembre 2023**Rifacimento impalcati dei ponti: lungo SP27 - SP58 - SP97 - D.M. 225/2021 (CUP G37H21030550004). Decreto di occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio, ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. 327/2001.**

Si rende noto che con i seguenti decreti dirigenziali è stata disposta, a favore della Provincia di Padova, l'occupazione temporanea degli immobili di seguito elencati:

Decreto Reg. Int. n.890/2023

A) San Giorgio in Bosco

C.T.: foglio 12 particella 41 da occupare temporaneamente per mq.238

B) San Giorgio in Bosco

C.T.: foglio 12 particella 40 da occupare temporaneamente per mq.290

TONIOLO LUCIANO - C.F.TNLLCN61D15B563U

PROPRIETA' per 1 / 1

Decreto Reg. Int. n.891/2023

A) Loreggia

C.T.: foglio 3 particella 675 da occupare temporaneamente per mq. 18

Beber Ermanno - C.F. BBRRNN58D07E684K

PROPRIETA' per 1 / 1

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente Area Tecnica Servizio Viabilità e Ciclabilità Ing. Marco Pettene

(Codice interno: 512883)

PROVINCIA DI PADOVA

Estratto decreti del Dirigente Area Tecnica - Servizio Viabilità e Ciclabilità - Rep. n. 30.247, 30.248, 30.249 del 15 settembre 2023**Rifacimento impalcati dei ponti: lungo SP27 - SP58 - SP97 - D.M. 225/2021 (CUP G37H21030550004). Decreto di esproprio e di occupazione temporanea, in base alla determinazione urgente dell'indennità di espropriazione, ai sensi degli artt. 22, 23 e 49 del d.P.R. 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, del D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con i seguenti decreti dirigenziali è stata pronunciata, a favore della Provincia di Padova, l'espropriazione e l'occupazione temporanea, degli immobili di seguito elencati:

Decreto Rep. 30.247/2023

Da espropriare

A) San Giorgio in Bosco

C.T. : foglio 11 particella 434 di ha: 0.00.08

Da occupare temporaneamente

A) San Giorgio in Bosco

C.T. : foglio 11 particella 433 (ex 422/a) da occupare temporaneamente mq. 9

SOCIETA' AGRICOLA TRESTAE - C.F. e P.I. 02506110283

PROPRIETA' per 1 / 1

Decreto Rep. 30.248/2023

Da espropriare

A) Loreggia

C.T. : foglio 3 particella 850 di ha: 0.00.38

Da occupare temporaneamente

A) Loreggia

C.T. : foglio 3 particella 849 (ex 292/a) da occupare temporaneamente per mq. 17

FAVARO MICHELE - C.F. FVRMHL85E11C111P

PROPRIETA' per 1 / 1

Decreto Rep. 30.249/2023

Da espropriare

A) Loreggia

C.T. : foglio 3 particella 846 (ex 88/b) di ha: 0.00.16

A) Loreggia

C.T. : foglio 3 particella 845 (ex 88/a) da occupare temporaneamente per mq. 46

Pagliarin Adriana - C.F. PGLDRN38H68G688M

PROPRIETA' per 5000 / 15000

Beber Alessandro - C.F. BBRLSN83E12C743I

PROPRIETA' per 1000 / 15000

Beber Cristina - C.F. BBRCST68P65B563K

PROPRIETA' per 2000 / 15000

Beber Erica - C.F. BBRRCE86P50C743V

PROPRIETA' per 1000 / 15000

Beber Ermanno - C.F. BBRRNN58D07E684K

PROPRIETA' per 2000 / 15000

Beber Manuela - C.F. BBRMNL59L41B563F

PROPRIETA' per 2000 / 15000

Beber Michele - C.F. BBRMHL64S02B563I

PROPRIETA' per 2000 / 15000

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente Area Tecnica Servizio Viabilità e Ciclabilità Ing. Marco Pettene

Viabilità e trasporti

(Codice interno: 512738)

COMUNE DI BEVILACQUA (VERONA)

Decreto del Sindaco n. 3 del 21 settembre 2023**Accordo di programma tra il Comune di Bevilacqua e la Provincia di Verona ai sensi dell'art. 34 del decreto legislativo n. 267/00 e della legge n. 241/90 e s.m.i. per l'attuazione dell'intervento di "Messa in sicurezza di un incrocio con rotatoria in località Marega di Bevilacqua fra le Strade Provinciali 41 del Fratta e 42a dei Boschi".****IL SINDACO**

PREMESSO che l'Amministrazione Comunale intende garantire la sicurezza della viabilità mediante il rifacimento della rotatoria in frazione Marega, all'intersezione tra le Strade Provinciali 41 del Fratta e 42a dei Boschi, attualmente non conforme al codice della strada;

PRESO atto che il Comune di Bevilacqua, ha inoltrato domanda di contributo alla Provincia di Verona in data 19/04/2021 prot. n. 2247, al fine di attuare il progetto di rifacimento per la messa in sicurezza dell'intersezione a rotatoria sita in località Marega, tra le strade provinciali 41 del Fratta e 42a dei Boschi, finalizzata alla risoluzione di punti critici della viabilità;

PRESO atto, che in data 11/10/2021 prot. n. 6384, è pervenuta dalla Provincia di Verona, la nota che comunicava la concessione del finanziamento dell'opera per € 240.000,00, con lo schema di Accordo di Programma per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'intervento e modalità di erogazione del contributo;

PRESO atto della deliberazione di Giunta Comunale n. 78 del 12/11/2021 di approvazione dello schema di Accordo di Programma tra la Provincia di Verona ed il Comune di Bevilacqua;

PRESO atto che in data 22/11/2021 il Comune di Bevilacqua e la Provincia di Verona hanno sottoscritto l'Accordo di Programma relativo all'intervento in oggetto, ai sensi dell'art. 34 del D.LGS. n. 267/00 e dell'art.15 L. 241/90 e s.m.i.;

RITENUTO di approvare l'Accordo di Programma sopracitato per l'attuazione della "messa in sicurezza di un incrocio con rotatoria in località Marega di Bevilacqua fra le strade provinciali 41 del Fratta e 42a dei Boschi".

DATO atto che l'Accordo di Programma in oggetto, sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e sul sito del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto con relativo decreto sindacale;

VISTI

- il D. Lgs. N. 267/2000 e s. m. i.;
- lo Statuto Comunale;

DECRETA

- di approvare l'Accordo di Programma qui allegato ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/00 e dell'art. 15 della L. 241/90 per l'attuazione dell'intervento denominato "messa in sicurezza di un incrocio con rotatoria in località Marega di Bevilacqua fra le Strade Provinciali 41 del Fratta e 42a dei Boschi"- allegato al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale;
- di disporre che l'Accordo di Programma sia pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e sul sito del Bollettino Ufficiale della Regione Veneto con relativo Decreto del Sindaco di approvazione;
- di dare atto che l'accordo di programma acquista efficacia trascorsi quindici giorni dalla sua pubblicazione;
- di dare atto che l'Accordo di Programma sarà pubblicato sul sito internet comunale, nella sezione "Amministrazione Trasparente" - D. Lgs. 14.03.2013 n. 33 e s.m.i..

Il Sindaco Valentino Girlanda



PROVINCIA DI VERONA



COMUNE DI BEVILACQUA

ACCORDO DI PROGRAMMA

tra la Provincia di Verona e il Comune di Bevilacqua per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "messa in sicurezza di un incrocio con rotatoria in località "Marega" di Bevilacqua fra le strade provinciali 41 "del Fratta" e 42^a "dei Boschi" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90 e successive modificazioni

Fra

- il Comune di Bevilacqua, di seguito denominato "Comune", C.F. 82001750239, rappresentato dal Sindaco pro tempore Valentino Girlanda,

e

- la Provincia di Verona, di seguito denominata "Provincia", C.F. 00654810233, rappresentata dal Presidente Manuel Scalzotto,

premesso che:

- con note del 20 aprile 2021, protocollo provinciale 21465, il Comune di Bevilacqua ha manifestato all'Amministrazione provinciale la volontà di attuare un progetto di rifacimento per la messa in sicurezza dell'intersezione a rotatoria sita in località Marega, attualmente non conforme al codice della strada;
- l'istanza è stata accolta e recepita nella deliberazione del Presidente n. 43 del 6 maggio 2021 ad oggetto: "Approvazione in via d'urgenza della variazione di bilancio n. 5 al bilancio di previsione 2021 - 2023, al DUP, ai relativi allegati, verifica degli equilibri di bilancio e destinazione parziale dell'avanzo di amministrazione 2020" e approvazione della variazione n. 3 al programma triennale dei lavori pubblici 2021 - 2023 e dell'elenco annuale dei lavori pubblici 2021;
- con nota del 4 giugno 2021, protocollo provinciale 30120, il Presidente della Provincia ha comunicato l'assegnazione del contributo richiesto;
- con deliberazione del Presidente n. 94 del 13 settembre 2021 è stato assegnato il suddetto contributo pari a euro 240.000,00, da attribuire attraverso un accordo di programma, per la regolazione delle condizioni relative alla realizzazione dell'intervento in oggetto e per l'erogazione del contributo a titolo di cofinanziamento della spesa;

si stipula e si conviene quanto segue:

Articolo 1
(Premesse)

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma.

Articolo 2

(Oggetto)

1. La "Provincia" e il "Comune" convengono di procedere alla conclusione del presente accordo di programma per la realizzazione dell'opera pubblica denominata: "messa in sicurezza di un incrocio con rotatoria in località "Marega" di Bevilacqua fra le strade provinciali 41 "del Fratta" e 42^a "dei Boschi".
2. "Provincia" e "Comune" danno atto che il "Comune" è soggetto competente in via prevalente sull'opera pubblica sopracitata.
3. Il quadro economico di spesa per la realizzazione dell'opera è di euro 300.000,00.
4. La spesa cofinanziabile da parte della "Provincia", determinata come differenza tra il quadro economico di spesa e gli eventuali contributi di soggetti pubblici diversi dal "Comune" e dalla "Provincia", è di euro 300.000,00 (euro trecentomila/00).
5. La "Provincia" assegna al "Comune" un contributo agli investimenti di euro 240.000,00 (euro duecentoquarantamila/00) per la realizzazione della suddetta opera, pari al 80 % sulla spesa cofinanziabile.

Articolo 3

(Impegni del "Comune")

1. Il "Comune" è stazione appaltante dell'opera pubblica indicata al precedente articolo 2, in quanto soggetto competente. Se per l'opera pubblica si rendessero necessarie l'occupazione e l'espropriazione di aree di proprietà di terzi, il "Comune" è autorità espropriante.
2. Il "Comune" assume l'impegno:
 - a) di finanziare la spesa dell'opera, per la parte eccedente il contributo provinciale;
 - b) di acquisire i necessari pareri, autorizzazioni, nulla osta e quanto previsto dalla vigente normativa nazionale e regionale;
3. Il "Comune" assume l'impegno di far collocare n. 2 (due) cartelli nelle aree di cantiere, con il logo comunale e il logo provinciale completi della frase: "*Opera pubblica "(denominazione dell'opera)", eseguita in accordo di programma tra Comune di e Provincia di Verona, sottoscritto in data*".

Articolo 4

(Impegni della "Provincia")

1. La "Provincia" si obbliga a esaminare le istanze di autorizzazioni e nulla osta sul progetto definitivo entro 3 (tre) mesi dalla consegna alla "Provincia" dei relativi elaborati come definiti dal Codice dei Contratti pubblici.
2. La "Provincia" si obbliga a corrispondere al "Comune" un contributo agli investimenti di euro 240.000,00, a titolo di concorso nella spesa per la realizzazione dell'intervento di cui all'articolo 2, comma 1, corrispondente al 80% sulla spesa cofinanziabile.
3. La "Provincia" si impegna a pagare il contributo di euro 240.000,00 al "Comune":
 - per il 50% entro novanta giorni dalla presentazione alla "Provincia" del progetto esecutivo (o, definitivo, se dichiarato dal RUP del Comune idoneo alla cantierizzazione definitiva approvato);
 - per il 50% entro novanta giorni dalla presentazione della relazione acclarante finale delle spese effettivamente sostenute e documentate e dell'elaborato "Piano delle consistenze comunale e provinciale finale", fatto salvo quanto indicato al successivo articolo 5.

Articolo 5

(Definitiva determinazione a consuntivo del contributo straordinario)

1. Le Parti concordano che il contributo straordinario viene rideterminato in base:
 - alla relazione acclarante finale che riepiloghi le spese effettivamente e direttamente sostenute dal Comune proponente, documentate con titoli di pagamento e di riscossione, qualora la spesa totale sia inferiore a quella del contributo assegnato;
 - all'elaborato "Piano delle consistenze comunale e provinciale finale", redatto sull'*as built*, che attesterà la consistenza finale della consistenza provinciale e comunale.

2. Qualora il "Comune" non procedesse nell'opera dopo la riscossione del primo acconto del contributo, ne dovrà dare tempestiva comunicazione alla "Provincia".
3. La comunicazione del "Comune" deve essere accompagnata dal formale provvedimento che elimina l'opera dalla programmazione comunale; in questo caso il "Comune" si impegna a restituire alla "Provincia" tutte le somme già riscosse entro 90 (novanta) giorni dalla comunicazione di desistenza, oltre alla somma di euro 500,00 a titolo di spese istruttorie.

Articolo 6

(Collaudo e consegna delle opere)

1. Dalla data dell'intervenuto collaudo le opere relative all'opera pubblica "messa in sicurezza di un incrocio con rotatoria in località "Marega" di Bevilacqua fra le strade provinciali 41 "del Fratta" e 42^a "dei Boschi" verranno prese in carico dalla "Provincia" e dal "Comune" per le opere di competenza, secondo l'elaborato "Piano delle consistenze comunale e provinciale finale".
2. La "Provincia" potrà comunque sempre disporre l'apertura al regolare transito veicolare e pedonale e la presa in carico provvisoria dell'opera pubblica "messa in sicurezza di un incrocio con rotatoria in località "Marega" di Bevilacqua fra le strade provinciali 41 "del Fratta" e 42^a "dei Boschi" a lavori ultimati, anche solo per tratte funzionali, in pendenza del collaudo tecnico-amministrativo.
3. Il Comune si impegna ad assumere direttamente i lavori di rifacimento o messa in sicurezza viabilistica ove emergano vizi in fase di collaudo o anche, occulti, nel decennio successivo, assumendosi direttamente le eventuali controversie con gli operatori economici realizzatori.

Articolo 7

(Aspetti patrimoniali e manutenzione)

1. La "Provincia" si impegna a includere nel proprio demanio stradale le nuove opere stradali per le parti che saranno evidenziate in uno specifico elaborato di schema infrastrutturale che farà parte integrante del progetto definitivo dell'opera da presentare alla Provincia per le autorizzazioni.
2. La manutenzione e la gestione delle suddette infrastrutture saranno curate dalla Provincia, ad eccezione di quanto previsto al successivo comma 4.
3. Nel caso di deviazioni delle sedi stradali provinciali originarie, ove il tratto da dismettere abbia ancora funzioni di viabilità lo stesso sarà declassificato a comunale, ove invece costituisca relitto dovrà essere frazionato e resterà in capo alla Provincia.
4. Il "Comune" si impegna ad accettare a proprio carico tutti gli oneri amministrativi ed economici connessi all'attivazione e alla fornitura di utenze eventualmente programmate sull'intersezione, nonché tutti gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria di opere murarie, impiantistiche e di verde eventualmente inserite nell'area dell'intersezione.

Articolo 8

(Durata)

1. Il presente accordo ha validità fino al pagamento del saldo del contributo provinciale di cui all'articolo 4, comma 3.

Articolo 9

(Approvazione)

1. Il presente accordo di programma sarà approvato con decreto del Sindaco del "Comune" e pubblicato sul Bollettino Ufficiale a spese e cura del "Comune".

Articolo 10

(Efficacia dell'accordo di programma)

1. Il presente "Accordo" diventa efficace e vincolante per i soggetti sottoscrittori dopo che sarà approvato secondo le regole previste dagli ordinamenti di ciascuno e sarà sottoscritto digitalmente, come previsto dall'articolo 15, comma 2-bis, della Legge 241/1990.

Articolo 11
(Vigilanza)

1. Sull'esecuzione del presente accordo è costituito, come previsto dall'articolo 34, comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il collegio di vigilanza formato da:
 - Sindaco del "Comune" o suo delegato, con funzioni di Presidente;
 - Presidente della "Provincia", o suo delegato.
2. Al collegio di vigilanza è attribuito il compito di vigilare sulla piena, sollecita e corretta attuazione dell'accordo di programma, nel rispetto degli indirizzi enunciati, e di risolvere le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione dell'accordo stesso.
3. Il suddetto collegio si avvarrà della struttura di coordinamento composta dal dirigente del settore sviluppo del territorio della "Provincia" e dal responsabile dell'area tecnica del "Comune".

Articolo 12
(Spese di bollo e di registrazione)

1. Il presente atto è esente dall'imposta di bollo come previsto dall'articolo 1, secondo capoverso, e dal punto 16 dell'allegato B al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni.
2. Il presente atto è esente da registrazione come previsto dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131, e dall'articolo 1 della tabella allegata al suddetto decreto.

Per il Comune di Bevilacqua

Il Sindaco

Valentino Girlanda

Per la Provincia di Verona

Il Presidente

Manuel Scalzotto

Il presente documento è firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 15, comma 2-bis, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni.

(Codice interno: 512825)

COMUNE DI BEVILACQUA (VERONA)

Decreto del Sindaco n. 4 del 22 settembre 2023**Accordo di programma tra il Comune di Bevilacqua e la Provincia di Verona ai sensi dell'art. 34 del decreto legislativo n. 267/00 e della legge n. 241/90 e s.m.i. per l'attuazione dell'intervento di "Messa in sicurezza dell'incrocio tra la strada comunale del cimitero del capoluogo e la Strada Provinciale 41 del Fratta".**

IL SINDACO

PREMESSO che l'Amministrazione Comunale intende garantire la sicurezza della viabilità mediante il rifacimento dell'incrocio tra la strada comunale del cimitero del Capoluogo e la Strada Provinciale S.P.41;

PRESO atto che il Comune di Bevilacqua, risulta assegnatario di un contributo Provinciale destinato al miglioramento della sicurezza della viabilità con interventi esclusivi sulle strade provinciali, Bando 2018;

PRESO atto che in data 21/12/2018 il Comune di Bevilacqua e la Provincia di Verona hanno sottoscritto Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del D.LGS. n. 267/00 e dell'art. 15 L. 241/90 e s.m.i. per l'attuazione dell'intervento denominato "messa in sicurezza della rotatoria in località Marega", per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera e l'erogazione del contributo di € 50.000,00 a titolo di compartecipazione alla spesa;

PRESO atto che il Comune di Bevilacqua, in considerazione della consistente maggiore somma per la realizzazione dell'opera, emersa in sede di progettazione definitiva, ha inoltrato istanza alla Provincia di Verona, in data 01/07/2022, per la modifica dell'intervento al quale destinare il contributo assegnato di cui all'accordo di programma del 2018 e precisamente da "messa in sicurezza della rotatoria in località Marega" a "messa in sicurezza dell'incrocio tra la strada comunale del cimitero del capoluogo e la Strada Provinciale 41 del Fratta";

PRESO atto che in data 22/12/2022 il Comune di Bevilacqua e la Provincia di Verona hanno sottoscritto l'Accordo di Programma integrativo, ai sensi dell'art. 34 del D.LGS. n. 267/00 e dell'art. 15 L. 241/90 e s.m.i. per apportare variazioni all'accordo di programma sottoscritto in data 21/12/2018, per la modifica dell'oggetto di intervento;

RITENUTO di approvare l'Accordo di Programma su citato sottoscritto nel 2018 come integrato dall'Accordo sottoscritto nel 2022 per l'attuazione dell'intervento di "messa in sicurezza dell'incrocio tra la strada comunale del cimitero del capoluogo e la Strada Provinciale 41 del Fratta";

DATO atto che l'Accordo di Programma così come integrato, sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e sul sito del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto con relativo decreto sindacale;

VISTI

- il D. Lgs. N. 267/2000 e s. m. i.;
- lo Statuto Comunale;

DECRETA

- di approvare l'Accordo di Programma e l'integrazione qui allegato, sottoscritto ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/00 e dell'art. 15 della L. 241/90 per l'attuazione dell'intervento denominato "messa in sicurezza dell'incrocio tra la strada comunale del cimitero del capoluogo e la Strada Provinciale 41 del Fratta" allegato al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale;
- di disporre che l'Accordo di Programma e l'integrazione all'Accordo sia pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e sul sito del Bollettino Ufficiale della Regione Veneto con relativo Decreto del Sindaco di approvazione;
- di dare atto che l'accordo di programma così come integrato acquista efficacia trascorsi quindici giorni dalla sua pubblicazione;
- di dare atto che l'Accordo di Programma e l'integrazione sarà pubblicato sul sito internet comunale, nella sezione "Amministrazione Trasparente" - D. Lgs. 14.03.2013 n. 33 e s.m.i.

Allegato: Accordo di Programma sottoscritto in data 21/12/2018 e integrazione all'accordo sottoscritto in data 22/12/2022.

Il Sindaco Valentino Girlanda



PROVINCIA DI VERONA



COMUNE DI BEVILACQUA

ACCORDO DI PROGRAMMA

tra la Provincia di Verona e il Comune di Bevilacqua per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "messa in sicurezza rotatoria località Maregà", e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90 e successive modificazioni.

FRA

- il Comune di Bevilacqua, di seguito denominato "Comune", C.F. 82001750239, rappresentato dal Sindaco pro tempore Fosca Falamischia,

e

- la Provincia di Verona, di seguito denominata "Provincia", C.F. 00654810233, rappresentata dal Presidente Manuel Scalzotto,

premessi che:

- con deliberazione di Consiglio provinciale n. 31 del 19 luglio 2017 sono stati approvati indirizzi, criteri operativi e tempistica per assegnare ai Comuni del territorio contributi agli investimenti per la realizzazione di opere pubbliche finalizzate al suddetto miglioramento della sicurezza su strade provinciali;
- nello stesso provvedimento è stata prevista la sottoscrizione di apposito accordo di programma con i Comuni beneficiari del contributo, nel quale disciplinare le rispettive competenze e in particolare assegnare al Comune le funzioni di stazione appaltante dell'opera pubblica e di autorità espropriante per l'occupazione e l'espropriazione di aree di proprietà di terzi, con piena assunzione da parte del Comune stesso di ogni onere di azione e/o difesa in sede legale in rapporto a qualsiasi fase procedimentale;
- dal 9 maggio 2018, protocollo 27630 al 29 giugno 2018 è stato pubblicato l'avviso pubblico per le manifestazioni di interesse da parte dei Comuni finalizzate al miglioramento della sicurezza esclusivamente sulle strade provinciali;
- con nota del 28 giugno 2018, protocollo provinciale 39063, il Comune di Bevilacqua, ha presentato istanza per l'assegnazione di un contributo in conto capitale per migliorare le condizioni di sicurezza sulla viabilità provinciale attraversante il territorio comunale;
- in particolare la richiesta si riferisce all'opera "messa in sicurezza rotatoria località Maregà";

viste le istruttorie del settore sviluppo del territorio per la verifica della sussistenza delle misure di miglioramento della sicurezza stradale e della congruità della spesa e del servizio gestione bilancio per l'accertamento di inesistenza di pendenze o controversie tra la "Provincia" e il "Comune" concernenti entrate tributarie ed extratributarie iscritte nel bilancio provinciale;

si stipula e si conviene quanto segue:

**Articolo 1
(Premesse)**

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma.

Articolo 2

(Oggetto)

1. La "Provincia" e il "Comune" convengono di procedere alla conclusione del presente accordo di programma per la realizzazione dell'opera pubblica "messa in sicurezza rotatoria località Marega".
2. "Provincia" e "Comune" danno atto che il "Comune" è soggetto competente in via prevalente sull'opera pubblica sopracitata.
3. La spesa presunta per la realizzazione dell'opera è di euro 50.000,00 (euro cinquantamila/00).
4. La "Provincia" assegna al "Comune" il contributo agli investimenti di euro 50.000,00 (euro cinquantamila/00), per la realizzazione della suddetta opera.

Articolo 3

(Impegni del "Comune")

1. Il "Comune" è stazione appaltante dell'opera pubblica indicata al precedente articolo 2, in quanto soggetto competente. Se per l'opera pubblica si rendessero necessarie l'occupazione e l'espropriazione di aree di proprietà di terzi, il "Comune" è autorità espropriante.
2. Il "Comune" assume l'impegno:
 - a) di finanziare la spesa dell'opera, per la parte eccedente il contributo provinciale;
 - b) di acquisire i necessari pareri, autorizzazioni, nulla osta e quanto previsto dalla vigente normativa nazionale e regionale.

Articolo 4

(Impegni della "Provincia")

1. La "Provincia" si obbliga a esaminare le istanze di autorizzazioni e nulla osta sul progetto definitivo entro 3 (tre) mesi dalla consegna alla "Provincia" dei relativi elaborati come definiti dal Codice dei Contratti pubblici.
2. La "Provincia" si obbliga a corrispondere al "Comune" un contributo agli investimenti di euro 50.000,00, a titolo di concorso nella spesa per la realizzazione dell'intervento di cui all'articolo 2, comma 1, pari alla somma direttamente assunta dal comune (al netto di ulteriori eventuali finanziamenti o contributi, comunque denominati, da enti pubblici o soggetti privati).
3. La "Provincia" si impegna a pagare il contributo di euro 50.000,00 al "Comune":
 - per il 50% entro novanta giorni dalla presentazione alla "Provincia" del progetto esecutivo (o, definitivo, se dichiarato dal RUP del Comune idoneo alla cantierizzazione definitivo approvato);
 - per il 50% entro novanta giorni dalla presentazione della relazione acclarante finale delle spese effettivamente sostenute e documentate, fatto salvo quanto indicato al successivo articolo 5.

Articolo 5

(Definitiva determinazione a consuntivo del contributo straordinario)

1. Le Parti concordano che il contributo straordinario viene rideterminato nella misura pari a quella direttamente finanziata dal comune come da quadro economico finale contenente le spese effettivamente sostenute e documentate, come risultante da relazione acclarante finale, qualora la spesa risultasse inferiore al quadro economico presentato al momento dell'istanza.
2. Qualora il "Comune" non procedesse nell'opera dopo la riscossione del primo acconto del contributo, ne dovrà dare tempestiva comunicazione alla "Provincia".
3. La comunicazione del "Comune" deve essere accompagnata dal formale provvedimento che elimina l'opera dalla programmazione comunale; in questo caso il "Comune" si impegna a restituire alla "Provincia" le somme già riscosse entro 90 (novanta) giorni dalla comunicazione di desistenza, oltre alla somma di euro 500,00 a titolo di spese istruttorie.

Articolo 6

(Collaudo e consegna delle opere)

1. Dalla data dell'intervenuto collaudo le opere relative all'opera pubblica "messa in sicurezza rotatoria località Marega", verranno prese in carico dalla "Provincia" e dal "Comune" per le opere di competenza, secondo lo schema infrastrutturale che farà parte integrante del progetto definitivo/esecutivo dell'opera da presentare alla Provincia per le autorizzazioni.

2. La "Provincia" potrà comunque sempre disporre l'apertura al regolare transito veicolare e pedonale e la presa in carico provvisoria dell'opera pubblica "messa in sicurezza rotatoria località Marega" a lavori ultimati, anche solo per tratte funzionali, in pendenza del collaudo tecnico-amministrativo.
3. Il Comune si impegna ad assumere direttamente i lavori di rifacimento o messa in sicurezza viabilistica ove emergano vizi in fase di collaudo o anche, occulti, nel decennio successivo, assumendosi direttamente le eventuali controversie con gli operatori economici realizzatori.

Articolo 7

(Aspetti patrimoniali e manutenzione)

1. La "Provincia" si impegna a includere nel proprio demanio stradale le nuove opere stradali per le parti che saranno evidenziate in uno specifico elaborato di schema infrastrutturale che farà parte integrante del progetto definitivo dell'opera da presentare alla Provincia per le autorizzazioni.
2. La manutenzione e la gestione delle suddette infrastrutture saranno curate dalla "Provincia", ad eccezione di quanto previsto al successivo comma 4.
3. Nel caso di deviazioni delle sedi stradali provinciali originarie, ove il tratto da dismettere abbia ancora funzioni di viabilità lo stesso sarà declassificato a comunale, ove invece costituisca relitto dovrà essere frazionato e resterà in capo alla Provincia.
4. Il "Comune" si impegna ad accettare a proprio carico:
 - tutti gli oneri amministrativi ed economici connessi all'attivazione, alla fornitura e alla manutenzione della pubblica illuminazione sull'intersezione,
 - tutti gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria del verde all'interno dell'intersezione.

Articolo 8

(Durata)

1. Il presente accordo ha validità fino al pagamento del saldo del contributo provinciale di cui all'articolo 4, comma 3.

Articolo 9

(Approvazione)

1. Il presente accordo di programma sarà approvato con decreto del Sindaco del "Comune" e pubblicato sul Bollettino Ufficiale a spese e cura del "Comune".

Articolo 10

(Efficacia dell'accordo di programma)

1. Il presente "Accordo" diventa efficace e vincolante per i soggetti sottoscrittori dopo che sarà approvato secondo le regole previste dagli ordinamenti di ciascuno e sarà sottoscritto digitalmente, come previsto dall'articolo 15, comma 2-bis, della Legge 241/1990.

Articolo 11

(Vigilanza)

1. Sull'esecuzione del presente accordo è costituito, come previsto dall'articolo 34, comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il collegio di vigilanza formato da:
 - Sindaco del "Comune" o suo delegato, con funzioni di Presidente;
 - Presidente della "Provincia", o suo delegato.
2. Al collegio di vigilanza è attribuito il compito di vigilare sulla piena, sollecita e corretta attuazione dell'accordo di programma, nel rispetto degli indirizzi enunciati, e di risolvere le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione dell'accordo stesso.
3. Il suddetto collegio si avvarrà della struttura di coordinamento composta dal dirigente del settore sviluppo del territorio della "Provincia" e dal responsabile dell'area tecnica del "Comune".

Articolo 12

(Spese di bollo e di registrazione)

1. Il presente atto è esente dall'imposta di bollo come previsto dall'articolo 1, secondo capoverso, e dal punto 16 dell'allegato B al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni.

2. Il presente atto è esente da registrazione come previsto dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131, e dall'articolo 1 della tabella allegata al suddetto decreto.



Per il Comune di Bevilacqua

Il Sindaco Fosca Falamischia

Per la Provincia di Verona

Il Presidente Manuel Scalzotto

Il presente documento è firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 15, comma 2-bis, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni.

 PROVINCIA DI VERONA	 COMUNE DI BEVILACQUA
---	--

ACCORDO DI PROGRAMMA

tra la Provincia di Verona e il Comune di Bevilacqua
per apportate variazioni all'accordo di programma sottoscritto in data 21 dicembre 2018,
ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto
legislativo n. 267/00 e dell'articolo 15 della legge n. 241/90 e successive modificazioni.

FRA

- il Comune di Bevilacqua, di seguito denominato "Comune", C.F. 82001750239, rappresentato dal Sindaco pro tempore Valentino Girlanda,
- e
- la Provincia di Verona, di seguito denominata "Provincia", C.F. 00654810233, rappresentata dal Presidente Manuel Scalzotto,

premesso che:

- in data 21 dicembre 2018 era stato sottoscritto, tra la Provincia di Verona e il Comune di Bevilacqua, l'accordo di programma per la regolazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "messa in sicurezza della rotatoria in località Marega" e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione alla spesa, di cui all'avviso pubblico per le manifestazioni di interesse da parte dei Comuni (protocollo 27630 al 29 giugno 2018) per risolvere punti critici e migliorare la sicurezza della viabilità con interventi esclusivi sulle strade provinciali;
- con determinazione dirigenziale n. 4009 del 5 dicembre 2018 la Provincia aveva impegnato il suddetto contributo di euro 50.000,00 (euro cinquantamila/00), relativamente alla realizzazione dell'opera pubblica, oggetto della compartecipazione finanziaria, e alle condizioni di cui all'accordo;

premesso, altresì, che:

- con nota protocollo provinciale 33218 del 4 luglio 2022, il Comune di Bevilacqua aveva richiesto, in considerazione della consistente maggiore somma emersa in sede di redazione del progetto definitivo e esecutivo, la modificazione dell'intervento relativo all'accordo di programma, sottoscritto nel 2018 dalla "messa in sicurezza della rotatoria in località Marega" alla "messa in sicurezza dell'incrocio tra la strada comunale del cimitero del capoluogo e la strada provinciale 41 "del Fratta";

considerato che:

- la variazione oggetto dell'originario accordo è coerente con le stesse finalità richieste per l'ammissione alla procedura originaria, e al relativo contributo, e precisamente quello di risolvere punti critici e migliorare la sicurezza della viabilità, con interventi esclusivi sulle strade provinciali;
- con nota protocollo provinciale 49268 del 3 ottobre 2022, la Provincia ha riscontrato favorevolmente la richiesta comunale di modificazione dell'oggetto dell'intervento;

si stipula e si conviene quanto segue:

Articolo 1 (Premesse)

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma che modifica l'accordo sottoscritto il 21 dicembre 2018.

Articolo 2

(Modificazioni dell'accordo di programma sottoscritto il 21 dicembre 2018)

1. All'accordo di programma sottoscritto dal Sindaco di Bevilacqua in data 20 dicembre 2018 e dal Presidente della Provincia in data 21 dicembre 2018 sono apportate le seguenti variazioni:

- 1.1 L'articolo 2, nel comma 1, viene sostituito dal seguente:

“ La “Provincia” e il “Comune” convengono di procedere alla conclusione del presente accordo di programma per la realizzazione dell'opera pubblica “messa in sicurezza dell'incrocio tra la strada comunale del cimitero del capoluogo e la strada provinciale 41 “del Fratta”;

- 1.2 L'articolo 6, nei commi 1 e 2, viene sostituito dal seguente:

1. Dalla data dell'intervenuto collaudo le opere relative all'opera pubblica “messa in sicurezza dell'incrocio tra la strada comunale del cimitero del capoluogo e la strada provinciale 41 “del Fratta”, verranno prese in carico dalla “Provincia” e dal “Comune” per le opere di competenza, secondo lo schema infrastrutturale che farà parte integrante del progetto definitivo/esecutivo dell'opera da presentare alla Provincia per le autorizzazioni.

2. La “Provincia” potrà comunque sempre disporre l'apertura al regolare transito veicolare e pedonale e la presa in carico provvisoria dell'opera pubblica “messa in sicurezza dell'incrocio tra la strada comunale del cimitero del capoluogo e la strada provinciale 41 “del Fratta”, a lavori ultimati, anche solo per tratte funzionali, in pendenza del collaudo tecnico amministrativo.

Articolo 3

(Spese di bollo e di registrazione)

1. Il presente atto è esente dall'imposta di bollo come previsto dall'articolo 1, secondo capoverso, e dal punto 16 dell'allegato B al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni.

2. Il presente atto è esente da registrazione come previsto dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131, e dall'articolo 1 della tabella allegata al suddetto decreto.

Per il Comune di Bevilacqua
Il Sindaco Valentino Girlanda

Per la Provincia di Verona
Il Presidente Manuel Scalzotto

Il presente documento è firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 15, comma 2-bis, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni.